LA STAMPA

VENERDÌ 4 NOVEMBRE 2005. ANNO 139. N. 301. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

ALLARME DEI SERVIZI PRIMA DELLA MANIFESTAZIONE DI ROMA PER ISRAELE. DEL GOVERNO PARTECIPA SOLO CALDEROLI, PRESENTE LA SINISTRA

Minacce dall'Iran, Fini non marcia

«Avrei messo in pericolo la sicurezza degli italiani». Anche Prodi rinuncia

UNA LEZIONE PER IL MINISTRO

Lucia Annunziata

Il ministro Gianfranco Fini è sempre stato molto generoso con Israele: di questo Paese ha fatto il centro di un cambiamento personale e politico, senza esitare a pagarne i prezzi dentro il suo partito. Comprensibilmente, con la stessa generosità ha reagito alle farneticazioni del governo di Teheran, che lo hanno colto proprio mentre era in visita in Israele. Divenendo così il simbolo degli uomini politici che hanno deciso di mobilitarsi per la manifestazione indetta da Giuliano Ferrara del *Foglio*, ieri sera.

Solo che ieri sera il ministro Fini non c'era. E non per sua volontà, come ha detto, in una inquietante dichiarazione: «Per senso di responsabilità istituzionale e per non dare pretesto o alibi alcuno, per quanto immotivato, ai fautori della istigazione all'odio mi asterrò dal partecipare fisicamente e mi auguro che questa mia sofferta decisione renda ancor più chiara la vera natura del regime iraniano». Non si pecca di dietrologia, se si intravede in queste parole il riflesso di quello che deve essere successo nelle ultime ore fra Teheran e Roma: le proteste con ambasciatori, le spiegazioni, le minacce, le possibili guerre di sangue e quelle commerciali. In questa situazione ha fatto bene sicuramente il ministro a non andare.

Ma la sua fredda e bellicosa autocritica contiene una lezione - per noi e per il ministro stesso: il caso illustra la differenza di fondo che c'è fra essere uomini di partito e rappresentanti di un governo. La libertà di parola e di opinione che è privilegio di chi fa politica senza incarichi istituzionali non è più permessa quando si rappresenta nella propria carica un intero Paese.

Gianfranco Fini ha ieri scoperto di essere il ministro degli Esteri dell'Italia: che nella sua veste può esprimere solidarietà, e magari telefonare ad Annan; ma non può andare in piazza sotto l'Ambasciata di un altro Paese.

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA



In piazza 10 mila fiaccole Gente comune, leader dei partiti e dei sindacati, ministri, esponenti del mondo imprenditoriale, associazioni e movimenti giovanili: in 10 mila hanno partecipato, a Roma, alla fiaccolata in difesa di Israele e al sit in davanti all'ambasciata iraniana. Assente «per senso di responsabilità» dopo le minacce di Teheran, il ministro degli Esteri Fini. Martini, Poletti E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

I SERVIZI

«NON DIAMO ALIBI A CHI ISTIGA ALL'ODIO»
La Farnesina preoccupata dal timore di occupazione dell'ambasciata a Teheran
Emanuele Novazio A PAGINA 2

A RISCHIO IL COMMERCIO CON LA «BUONA» ITALIA
L'Iran, sotto embargo Usa, potrebbe incrinare i rapporti privilegiati con Roma e Ue
COMMENTO DI Mario Deaglio A PAGINA 2

MA GLI STUDENTI SUL WEB CRITICANO I PASDARAN
Sul suo «blog», Avi attacca il presidente: è come Hitler, imbecille eletto da imbecilli
Francesca Paci A PAGINA 2

BOLOGNA, DOPO LE MINACCE DEGLI ANARCHICI

Un pacco-bomba al sindaco Cofferati



BERLUSCONI: KAMIKAZE CONTRO DI ME
Il presidente del Consiglio: «Sono nel mirino preparavano un attentato allo stadio»
Pisanu: «Confermo che ha detto la verità»
Paolo Colonnello, Franco Giubilei e Guido Ruotolo ALLE PAGINE 4 E 5

ALL'INTERNO

La rivincita delle facoltà «inutili»



Ora danno più lavoro le lauree meno quotate
Raffaello Masci A PAGINA 14

IL FONDO PER LA FAMIGLIA TORNA A 1,14 MILIARDI. LA PROPOSTA: «POSSIAMO LAVORARE DI PIÙ, FACCIAMO COME IN GERMANIA». NO DEI SINDACATI

Il premier: «In pensione a 68 anni»

Finanziaria: soldi per asili nido, primo e secondo figlio, acquisto casa

LA PENSIONE. Silvio Berlusconi si propone agli italiani come modello e rilancia sull'età pensionabile: io lavoro fino a settant'anni, in Italia c'è molta gente che potrebbe farlo, dobbiamo prendere in considerazione la proposta che stanno discutendo in Germania: lavorare fino a 68 anni.

UN CORO DI NO. Tutti contrari alla proposta del presidente del Consiglio. No secchi arrivano da sindacati ed opposizione e anche gli economisti sono perplessi; meglio alzare i tetti minimi.

IL FONDO FAMIGLIA. Arriva l'accordo sulle famiglie con 850 milioni di euro stanziati come incentivi per il primo e il secondo figlio, 100 per la prima casa e 200 per le scuole private. L'Udc centra il bersaglio e recupera 100 milioni per la Cultura

I CONTRATTI. I medici hanno firmato il rinnovo: in busta paga avranno un aumento di 283 euro lordi. Hanno così revocato lo sciopero del 14 novembre.
Amabile Barbera, Levi e Sodano ALLE PAG. 6 E 7

MTV AWARDS



Agli Oscar della musica trionfano i Green Day Madonna (nella foto, Reuters) ha aperto la notte degli Oscar europei della musica, l'«European Mtv music awards». Trionfatori della notte i Green Day, un riconoscimento anche agli italiani «Negramaro». Dondoni e Venegoni A PAGINA 27

IL PROVINCIALISMO SALVA FAZIO

Franco Bruni

La decisione di lasciare invariati i tassi di interesse è stata spiegata da Trichet con una conferenza stampa in cui ha anche dato conto della conclusione del «dialogo» della Bce con la Banca d'Italia sul caso Fazio.

Sui tassi Trichet ha ribadito quello che sostiene da tempo: ci sono pericoli di inflazione e la Bce è pronta a intervenire con una stretta. I pericoli di inflazione vengono dai prezzi di alcune materie prime e da quelli del petrolio, che rimarranno alti per tanto tempo; e vengono dall'enorme liquidità creata negli ultimi anni, che potrebbe alimentare l'incendio

CONTINUA A PAGINA 10 PRIMA COLONNA

POLEMICA FRA I DS. FASSINO: A CHE GIOVA RIAPRIRE QUESTA PAGINA? LA MUSSOLINI: PAROLE IMPORTANTI MA TARDIVE

D'Alema: inaccettabile l'uccisione del Duce

Il Duce andava processato, non ucciso. La tesi di D'Alema, intervistato da Vespa, spacca i Ds. Mattia Feltri A PAG. 25

«GIUSTO» IL PROCESSO?

Gian Enrico Rusconi

Un processo a Mussolini nel 1945 sarebbe stato un caso politico di eccezionale risonanza internazionale. Assai più rilevante dei processi ai criminali di guerra tedeschi a Norimberga o a quelli giapponesi di Tokyo. Si sarebbe infatti processato uno degli scadsti protagonisti della storia europea degli ultimi decenni.

CONTINUA A PAGINA 5 SECONDA COLONNA

BUONGIORNO (di Massimo Gramellini)

Colto in flagrante

Gli archivi fotografici nascondono tesori. Ieri la morte di Valcareggi ci ha indotti a riesumare nelle pagine sportive un'immagine seppiata del vecchio cittì azzurro, ripreso fra Mazzola e Rivera nel ritiro di Messico 1970. Ma in secondo piano l'obiettivo immortala un retroscena scandaloso: un campione della Nazionale di allora, il terzo portiere Lido Vieri, seduto su una sdraio e intento a leggere un romanzo di Alberto Moravia.



Il problema, ovviamente, non è la sdraio. D'accordo: a quell'epoca non esistevano ancora le veline e le playstation. Ma non è una buona ragione per mettersi a leggere un libro d'autore. E con quella dedizione, poi: notare lo sguardo assorto e le manone serrate sul manufatto. Hai voglia a ricordare ai ragazzi che leggere abbassa la vista e Lido Vieri non divenne titolare della Nazionale anche per questo. La vergogna per la categoria rimane indelebile e si riverbera sui successori. Uno s'immagina lo sconcerto di Bobo, costretto a rassicurare i fans che trattasi di pura omonimia e che lui mai e poi mai. O la costernazione di Pirlo, il quale in un'intervista dichiarò con giustificato orgoglio di non avere mai letto un libro in vita sua. E Cassano? Cosa penserà Cassano, che legge solo quelli che gli passa Totti? Bisognerebbe chiamare l'ufficio antidoping, sempreché Moravia non sia già caduto in prescrizione.

LA RIVOLUZIONE DELLE SEDI DIPLOMATICHE

Nel giallo delle epurazioni anche il «romano» Gashemi

L'ambasciatore iraniano Bashar Ghasemi resta a Roma o se ne va, vittima anch'egli della «grande purga» nella diplomazia iraniana decisa dal nuovo governo di Teheran? Secondo il Times di Londra, Ghasemi sarà presto costretto a un rientro forzato. Ma alla legazione di Roma rispondono di non aver ricevuto «alcuna comunicazione ufficiale» relativa alla sua partenza. Il ritorno a Teheran non dovrebbe comunque tardare: «Di solito il mandato di un capo missione dura tre anni, ma in alcuni casi può essere prolungato: se, per esempio, ci sono le elezioni e un cambio di governo», come è avvenuto recentemente a Teheran, spiegano fonti dell'ambasciata. E Ghasemi è in Italia da 4 anni e mezzo. Di certo, nelle prossime settimane l'Iran attuerà la riorganizzazione più imponente della propria diplomazia dalla nascita della Repubblica islamica nel 1979 (se ne andranno una quarantina di capi legazione su cento). A farne le spese saranno soprattutto gli ambasciatori più moderati. Fra coloro che lasceranno l'incarico, anche i rappresentanti in Gran Bretagna, Francia e Germania.



Bashar Ghasemi, ambasciatore di Teheran



La manifestazione di protesta ieri mattina contro la fiaccolata di Roma organizzata dagli iraniani davanti all'ambasciata italiana a Teheran

LA CRISI DIPLOMATICA IERI MATTINA DUECENTO PERSONE HANNO MANIFESTATO SOTTO LA NOSTRA AMBASCIATA NELLA CAPITALE IRANIANA

Martino: in Iran terroristi di Al Qaeda

Minacce contro l'Italia, Fini sceglie di non andare in piazza per evitare ritorsioni

Emanuele Novazio
ROMA

Gianfranco Fini non c'era, alla fiaccolata di ieri sera davanti all'ambasciata iraniana: «Per senso di responsabilità istituzionale e per non dare pretesto o alibi alcuno, per quanto immmotivato, ai fautori dell'istigazione all'odio», spiega il ministro degli Esteri e vice premier. Fini - che alla vigilia aveva annunciato la sua partecipazione - ha cambiato idea nel pomeriggio. All'indomani del colloquio tra il presidente del Consiglio e l'ambasciatore iraniano Ghasemi, nella cena organizzata a Villa Madama in occasione della fine del Ramadan, e mentre da Teheran - dove duecento persone hanno manifestato ieri per ore davanti all'ambasciata d'Italia - rimbalzavano notizie allarmanti sulla possibilità di un'occupazione della nostra sede diplomatica. «Ho serie e motivate ragioni per ritenere che la mia presenza fisica, quale ministro degli Esteri, potrebbe determinare da parte iraniana conseguenze lesive dei nostri interessi nazionali e della sicurezza dei connazionali», sostiene il capo della nostra diplomazia in un comunicato, nel quale conferma comunque di «essere lealmente a fianco» di quanti esprimono «il loro sdegno per le intollerabili minacce di Teheran all'esistenza dello Stato di Israele». «Mi auguro», conclude il ministro, «che questa mia sofferta decisione renda ancor più chiara la vera natura del regime iraniano».

> Secondo la Farnesina c'è chi pensa di occupare la nostra sede diplomatica e quelle di altri paesi Ue

Il passo indietro di Fini è saggio, e non hanno mancato di sottolinearlo il presidente del Consiglio Berlusconi, che fin dall'inizio aveva escluso di partecipare («Gli faccio i complimenti per il senso di responsabilità») e il ministro degli Interni Pisanu («Ha fatto prevalere gli interessi generali del Paese su ogni altra considerazione politica, merita rispetto e apprezzamento»). L'irrituale «presenza fisica» del ministro degli Esteri in via Nomentana avrebbe lanciato a Teheran un segnale controproducente, togliendo alla nostra diplomazia l'arma della mediazione. I timori di ritorsioni anche violente hanno certo pesato: la Farnesina avrebbe informazioni precise su «minacce gravi e circostanziate» nei confronti del personale della nostra legazione. Gli ordigni esplosi l'altro ieri davanti alla sede di due aziende britanniche - che hanno spinto il governo di Londra a richiamare in patria il personale della propria ambasciata - sono stati del resto considerati dal vice ministro degli Interni di Teheran «una risposta alle posizioni assunte da alcuni Paesi contro la Repubblica islamica». Secondo notizie rimbalzate a Roma da Teheran, inoltre, nelle ultime ore sarebbero state minacciate di occupazione le rappresentanze italiana, francese, britannica e tedesca, evocando lo spettro dell'assedio alla sede diplomatica americana cominciato il 4 novembre del 1979 e durato 444 giorni.

Sulla decisione di Fini hanno influito anche valutazioni economiche. Secondo fonti italiane, due giorni fa il vice presidente iraniano Parviz Davudi ha invitato il nostro ambasciatore a Teheran, Roberto Toscano, a ricordare al governo di Roma che «l'Italia è il primo partner commerciale in Europa della Repubblica islamica», con un interscambio di 4 miliardi di euro l'anno. La partecipazione di Fini avrebbe comunque assunto il significato di una rottura nella nostra politica estera, che nell'Iran sciita non vede soltanto un importante partner economico ma individua anche un riferimento «strategico». Non è un caso che i nostri soldati in Afghanistan e in Iraq presidino zone sciite: Teheran ha fornito alla nostra presenza militare nei due Paesi una sorta di garanzia, che poggia sulla linea avviata dall'Italia con lo sdoganamento della Repubblica islamica da parte del ministro degli Esteri Dini nel 1998.

> Il vicepresidente Davudi ha fatto capire all'ambasciatore Toscano i rischi di ritorsioni

Anche i ministri Martino (Difesa), Castelli (Giustizia), e Tremaglia (Italiani nel mondo) hanno rinunciato alla fiaccolata - all'ultimo momento e «con estremo rammarico» - uniformandosi alle decisioni di Palazzo Chigi e della Farnesina. In un'intervista televisiva diffusa in precedenza, Martino ha sollevato nuovi interrogativi sulle minacce rappresentate dall'Iran, accusandolo di ospitare «terroristi ricercati di Al Qaeda». «Sono in piena libertà sul suo territorio, hanno trovato un rifugio dove andare a nascondersi», denuncia il responsabile della Difesa, che sostiene di non credere «all'efficacia di un embargo» nei confronti di Teheran: «Rischierebbe di avere «conseguenze opposte a quelle desiderate: se non ci fosse l'embargo, il potere di Fidel Castro a Cuba sarebbe probabilmente finito».

VIAGGIO SUI DIARI ONLINE DOVE SI ESPRIME ANONIMAMENTE LO STATO D'ANIMO DI TEHERAN

Ma su Internet gli studenti si vergognano del «pasdaran»

le voci
FRANCESCA PACI



Open Forum, Ahmadinejad and Israel
October 27th, 2005 | Nema Milaninia



What did Ahmadinejad mean by saying that Israel "must be wiped off the map"?

Updates from the blogosphere:
- Hodar provides this apology and points to Ahmadinejad's connection with Mesbah-e Yazdi.
- Shahram discusses the impact Ahmadinejad's speech will have on the EU/US nuclear stance vis-a-vis Iran.
- Pedram worries that equally fundamentalist right-wingers will use the speech out of context in order to fuel their own ideologies.
- Faramin is angry that the statement will fuel military actions by the US and Israel.

Politics | Comments (22)

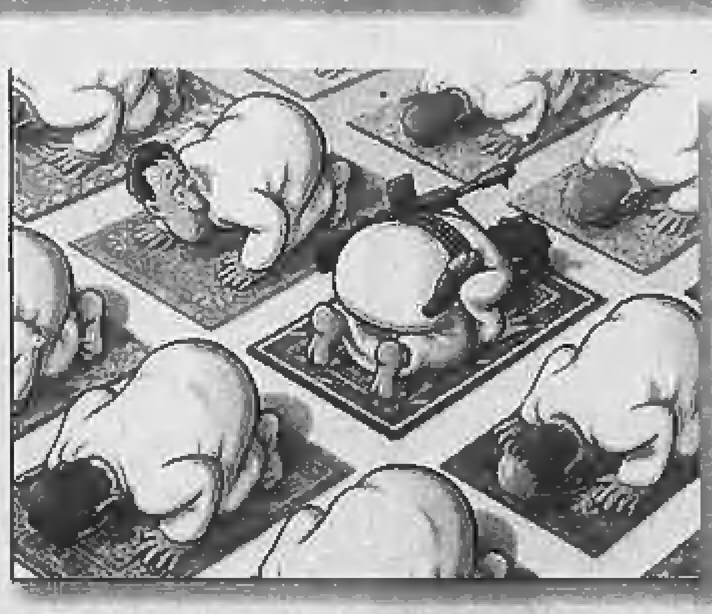
Uno dei forum più frequentati è «Iranian Truth», un consorzio di blogger creato da Nema Milaninia. Ci sono commenti ma anche vignette come quelle riprodotte qui accanto: in una si vede il presidente iraniano che sbircia nella clessidra con dentro i simboli di Usa e Israele. Nell'altra c'è un'immagine della preghiera del venerdì che mostra come la maggior parte dei musulmani preghi nella stessa direzione: solo quelli armati sono rivolti altrove.

Certo, facevano effetto ieri mattina gli studenti iraniani armati di cartelli con la stella di Davide affiancata alla svastica in sit-in davanti all'ambasciata italiana a Teheran: se gli under 30 raccolgono il testimone dei pasdaran il dialogo con l'occidente tramonta prima ancora di sorgere. Ma erano pochi. «Non oltre una sessantina», assicura un funzionario della Farnesina che dalla finestra li ha contati uno ad uno. Niente a che vedere con le migliaia di cibernavigatori che da una settimana, da quando il presidente ultraconservatore ha rilanciato la vecchia idea antisionista di «spazzare via Israele dalla mappa della terra» riempiono di commenti i blog, gli oltre 75 mila diari online che fanno del farsi la quarta lingua più diffusa del web. La polizia religiosa non fa in tempo a chiudere un internet cafè che un altro ne apre. Il dibattito vero è lì: nella piazza virtuale che per gli universitari di Teheran ha sostituito quella reale negata dal regime.

La spaccatura che attraversa l'Iran non divide solo i riformisti dai conservatori. «Da una parte c'è l'establishment e dall'altra, lontanissimo, la società civile che non ascolta più la retorica vuota dei teocrati», spiega Farian Sabai, giornalista e storica dell'Iran.

Te ne accorgi leggendo i messaggi postati su www.iraniantruth.com/?p=64, il forum dedicato alle parole di Ahmadinejad che si apre con una citazione di Bill Cosby: «I don't know the key to success, but the key to failure is trying to please everybody», «Non so la strada del successo ma quella del fallimento è cercare di piacere a tutti». La sortita del presidente stavolta, non ha convinto neppure quelli che, sotto sotto, condividono con lui l'allergia epidermica alla coppia Stati Uniti e Israele.

Faramin, per esempio, è solito scagliarsi contro i crimini nel carcere di Guantanamo, la violazioni dei diritti umani perpetrate dal vicepresidente americano Dick Cheney, l'eccidio sistematico dei palestinesi. Ma oggi il suo blog cambia bersaglio (http://humanfirstthenproudiranian.blogspot.com/): «Adesso Israele, il paese che più minaccia la pace del mondo, ha un'ottima scusa per accusare l'Iran e premere sull'Onu affinché faccia la fine dell'Iraq. Tutto grazie alla stupidità del cosiddetto nostro presidente. Un vero irresponsabile...».



> Il presidente islamista Ahmadinejad è il bersaglio di tutte le contestazioni «postate» sui blog

> Scrive Avi: «È come Hitler, un imbecille eletto da imbecilli» La profezia di Winston «Ha i giorni contati»

Shiat Ali, un blogger di www.iraniantruth.com/?p=64, si risente che l'amico Avi paragoni Ahmadinejad al «sommo male» («E' come Hitler, un imbecille eletto da imbecilli che li condurrà nella tomba della storia», scrive Avi), Shiat ci tiene a precisare che invece «il presidente non ha mai auspicato la cancellazione degli ebrei ma dello stato d'Israele, facendo una chiara distinzione tra sionismo ed ebraismo». Il giudizio finale però, resta severo: «La verità è che Ahmadinejad sta creando fumo intorno ai problemi interni dell'Iran e sbandiera il nemico sionista per distogliere l'attenzione della gente».

Il sospetto che tutte queste invettive del governo iraniano abbiano poco a che fare con la sofferenza dei palestinesi è quasi una certezza per il popolo dei blogger. Asad pensa che l'obiettivo vero sia «mettere il paese sotto pressione in modo che si stringa intorno alla sua guida suprema». Pedram afferma ai visitatori di www.eyeranian.net/2005/10/26,1146.shtml che «israeliani e palestinesi hanno lo stesso diritto ad un proprio stato ed è incredibile, nel 2005, stare ancora a discutere dell'esistenza o meno dell'entità sionista». Perciò, Winston legge tra le righe: «I giorni del regime sono contati».

Qualcuno, come Hoder, avanza l'ipotesi che non sia tutta farina del sacco presidenziale (http://hoder.com/weblog/archives/014675.shtml): «Mi mortifica l'immagine che i fondamentalisti danno dell'Iran, sono pochi e non rappresentano la gente. Ahmadinejad è solo una marionetta nelle mani di Mesbah-e Yazdi, un mullah radicale che mira al potere dalla morte di Khomeini». Anche la vignetta pubblicata ieri sul quotidiano riformatore «Roozonline» ammicca a uno scenario analogo: si vede il presidente con le braccia tese come un sonnambulo e alle sue spalle un uomo con berretto e occhiali scuri che maneggiava un telecomando.

Gli iraniani guardati attraverso internet appaiono molto più scafati dei sessanta studenti radunati davanti all'ambasciata italiana. E, a giudicare dal blogger Hoder, lo sono davvero: «Il miglior esempio del nostro atteggiamento verso gli israeliani si è avuto lo scorso anno durante le Olimpiadi, quando il campione iraniano di judo si rifiutò d'incontrare l'avversario di Tel Aviv perdendo la medaglia. Il governo applaudì, ma il paese si infuriò e protestò per mesi». Indovinate dove? Ovviamente sul blog.

PASSATO E PRESENTE

ERAVAMO LA BUONA OPZIONE

Mario Deaglio

NEI primi del 1979, al tempo della rivoluzione khomeinista che istituì in Iran l'attuale Repubblica Islamica, l'Ambasciata d'Italia distribuì ai connazionali che si trovavano a Teheran una maglietta recante, in persiano, la scritta «sono italiano». Chi indossava quella maglietta non veniva molestato ed era trattato meglio degli altri occidentali. Oggi, purtroppo, chi indossasse una simile maglietta rischierebbe di passare molti guai.

L'episodio della maglietta serve a capire la natura delle relazioni economiche, sopravvissute al passaggio dal regime dello Shah a quello degli ayatollah e ora messe in forse dai discorsi incendiari del presidente iraniano. Iraniani di ogni convinzione politica o religiosa hanno a lungo visto nell'Italia il paese occidentale «buono» che si contrapponeva ai «cattivi» per eccellenza: gli inglesi prima e gli americani poi.

L'Eni, infatti, presente in Iran dal 1957, rappresentò un'alternativa credibile al predominio petrolifero anglosassone con i suoi innovativi contratti che garantivano al paese proprietario delle riserve il 75 per cento del ricavato dalla vendita del greggio estratto, contro il 50 per cento offerto da inglesi e americani. L'Eni, inoltre, costituì le prime «società miste», esempio concreto di collaborazione tra grandi compagnie e governi dei paesi produttori di greggio. Così la «bontà» italiana si è tradotta in solidissimi legami economici che hanno avuto sviluppi recenti con l'affidamento all'Eni, circa un anno fa, del grande giacimento di gas naturale di South Pars e di quello petrolifero di Darquain, inaugurato appena quattro mesi fa.

L'Eni aprì la strada ad altre società e gruppi italiani. Negli anni dello Shah gli italiani costruirono, tra l'altro, il porto di Bandar Abbas, chiave dell'espansione economica verso il Golfo, e, dopo un raffreddamento dei rapporti negli anni roventi della rivoluzione e la sistemazione di pagamenti arretrati, imprese italiane parteciparono largamente al nuovo sforzo di industrializzazione: il complesso siderurgico di Isfahan fu in gran parte opera della Danieli, i complessi petrolchimici di Arak e di Tabriz, la raffineria di Bandar Khomeini sono un esempio del forte impegno italiano e dei buoni rapporti con Teheran. Al di là di questi settori tradizionali, uno sviluppo recente è quello della Fiat, il cui modello Siena dovrebbe essere tra breve messo sul mercato con un partner iraniano.

Per numerosi settori industriali italiani, per i quali i grandi lavori all'estero assumono grande importanza, l'Iran ha rappresentato per decenni un punto di riferimento importante; e come tale è stato riconosciuto dai vari governi italiani che hanno in buona parte garantito le imprese dal rischio politico elevato di quel paese. Nel 1998 il Mediocredito aprì una linea di finanziamento alle esportazioni italiane di ben cinquemila miliardi.

Essendo l'Iran colpito da embargo americano e quindi sostanzialmente interdetto alle imprese di quel paese, il governo di Teheran ha puntato molto su legami commerciali con l'Europa, importanti per noi ma probabilmente vitali per l'Iran. Per questo, l'uscita «a freddo» contro Israele non può non lasciare perplessi: da un punto di vista economico, gli iraniani rischiano di farsi molto male con le loro stesse mani.

mario.deaglio@unito.it

ALTROVE
di Guido Ceronetti

L'intenzione di Kant non lascia dubbi: la sua critica della metafisica non è per *distruggere* le affermazioni che contiene nei riguardi dell'anima, della libertà e di Dio. Al contrario, è per salvare e conservare tali affermazioni, alle quali il secolo XVIII pareva aver rinunciato.

FERDINAND ALQUIÉ: *La critica kantiana della metafisica* - 1988

LA MANIFESTAZIONE DEL «FOGLIO» TRA I PARTECIPANTI LEADER POLITICI E ORGANIZZAZIONI RELIGIOSE. TRA LE BANDIERE ANCHE QUELLE DEI PARTITI SCOMPARSI

Le diecimila fiaccole di Cdl e Unione

Tutti insieme nel corteo destra e sinistra, musulmani, cattolici e il rabbino capo di Roma

Mattia Feltri
ROMA

Tutti buoni, buonissimi, composti e compunti, con le bandiere e le candele, e quindi le mani troppo occupate per l'applauso frenetico, e le orecchie troppo tese per lasciar spazio al rumoreggiare delle bocche. «Siamo in quindicimila», hanno detto col classico ottimismo degli organizzatori quelli della comunità ebraica, ma di sicuro non sono stati quattro gatti a rispondere all'appello di Giuliano Ferrara e del suo *Foglio*. Ammassate e quiete, almeno diecimila persone hanno manifestato in prossimità dell'ambasciata iraniana contro il presidente di Teheran, Mahmoud Ahmadinejad, e il suo proposito di «cancellare dalla carta geografica» lo Stato d'Israele.

E non soltanto erano in parecchi, ma di qualità alta e profondamente meticcia, come meticcia doveva essere la fiaccolata nelle intenzioni dichiarate di Ferrara. Un meticciato evidente sin dagli occupanti del palco improvvisato ieri sera in largo Santa Costanza (vietato avvicinarsi troppo alla sede diplomatica), e specialmente degli oratori, il rabbino capo di Roma, Riccardo Di Segni, il vicedirettore musulmano («laico», ha specificato) del *Corriere della Sera*, Magdi Allam, e la presidente cattolica del Meeting per l'amicizia, Emilia Guarnieri. Meticciato religioso e poi meticciato politico, visto che la piazza è stata onorata dalla presenza super-bipartisan di Piero Fassino, Roberto Calderoli, Alfonso Pecoraro Scanio, Enrico Boselli, Pierluigi Castagnetti, Giovanna Melandri, Carlo Giovanardi. E poi c'erano rappresentanti dei sindacati, il gonfalone di Firenze, organizzazioni cattoliche, e c'era il sindaco di Roma, Walter Veltroni, sempre strepitoso nel tocco in più: si è portato appresso una delegazione di deportati dei lager nazisti.

Il piccolo miracolo ecumenico è stato consolidato da Massimo D'Alema, pronto ad annacquare le polemiche per l'assenza di Silvio Berlusconi e del ministro degli Esteri, Gianfranco Fini: «Penso che il governo abbia tutti i modi per manifestare dissenso, non solo quello di fare una sfilata davanti all'ambasciata di un Paese con il quale abbiamo relazioni», ha detto il leader diessino. E il piccolo miracolo ecumenico è anche sventolato in un consorzio di vessilli con la stella di David, a stelle e strisce, blu con le stelle, tricolori, arcobaleno, ed è infine evoluto in un miracolo della resurrezione con la comparsa di bandiere provenienti dall'aldilà: quelle del Pli, del Pri e del Psdi.

E siccome Boselli era lì in ricordo «di un grande socialista» come Yitzhak Rabin, il primo ministro israeliano ucciso nel novembre del '95 da un connazionale estremista di destra; e siccome Fassino era lì, e non significava «appiattirsi sulle posizioni dei falchi Usa del partito repubblicano»; e siccome Veltroni era lì per «un'idea di convivenza civile»; e siccome Calderoli era lì per caldeggiare l'espulsione dell'Iran dall'Onu; e siccome, insomma, ognuno aveva il suo buon motivo per essere lì, e non sempre i motivi erano confliggenti, e anzi si condensavano nel diritto indiscutibile di Israele alla sopravvivenza, non si può che applaudire. Anche perché questa tensione verso il meticciato ha avuto una perfetta sintesi nelle parole di Allam: «La mia è una battaglia per la vita di tutti, compresi i palestinesi e compresi i musulmani vittime del barbaro terrorismo di matrice islamica». Chi si oppone all'esistenza di Israele, ha aggiunto, di fatto si oppone all'esistenza della Palestina. E che la strategia di Ahmadinejad sia di «stampo nazista» potrebbe essere confermato anche soltanto dal fatto che l'unica opposizione concreta alla fiaccolata è venuta dai neofascisti di Forza Nuova. Ma per la verità è venuta anche dal partito marxista-leninista.

> Veltroni accompagnato da sopravvissuti dei lager Ferrara chiude con «Zendebad Israel»

Dopo aver seguito il meditato intervento di Emilia Guarnieri, che ha invitato a non confondere il concetto di «tolleranza» con un atteggiamento di «indifferenza generica», si sono potute meglio apprezzare le successive parole del rabbino Di Segni, il quale ha ritenuto doveroso ringraziare aderenti e presenti, ma anche chi ha dissentito nei modi ma non nei motivi della manifestazione. Il riferimento era diretto, per esempio, a Fausto Bertinotti. A tutti gli altri, affascinati dalla politica del governo iraniano, oppure insensibili al tema, Di Segni ha riservato il suo «orrore». E si è tenuto stretta la diffusa e incondizionata solidarietà spiegando che «la nostra non è una protesta né contro l'Islam, né contro l'Iran né contro il popolo iraniano. Tanto è vero che noi non bruciamo le bandiere». Semmai è contro «un male antico che riemerge in modo nuovo», e del resto, ha detto, se siamo qui a riaffermare il diritto all'esistenza di Israele, significa che è un punto ancora in discussione.

E infine ecco, tutti buoni, buonissimi, composti e compunti, sopra e sotto il palco, quasi una riunione accademica, sinché non è comparso per la chiusura Giuliano Ferrara, e l'ha proposta in lingua farsi: «Durud bar azadi, zendebad Israel», viva la libertà, viva Israele. E ancora, scandito e gridato, «Zendebad-Israel-zendebad-Israel», per il tambureggiante epilogo di una serata ben fatta.

Chi c'era



Piero Fassino
«Sono qui come tanti cittadini per riaffermare l'assoluta necessità di esistere di Israele. La pace in Medio Oriente si ottiene non con uno Stato in meno ma uno Stato in più»



Marco Pannella
Il leader radicale ha partecipato alla fiaccolata e ha lanciato una frecciata all'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, per la sua «simpatia» verso l'Iran.



Roberto Calderoli
«Senza se e senza ma: o si è favorevoli o si è contro il terrorismo degli Stati canaglia. Siamo di fronte ad un pazzo che in un Paese democratico sarebbe stato ricoverato per incapacità».



Un'immagine della manifestazione di ieri sera davanti all'ambasciata iraniana di Roma

SLOGAN ALLA CELENTANO

«Ahmadinejad è lento, la Stella di Davide è rock»

«Israele è rock Ahmadinejad è lento». Alla manifestazione davanti all'ambasciata iraniana di Roma è comparso anche questo striscione che ricalca il tormentone proposto da Adriano Celentano, appena srotolato nel corso della manifestazione contro il presidente iraniano da parte di alcuni giovani esponenti della comunità ebraica romana. Per il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane, Amos Luzzatto, la partecipazione alla protesta pro-Israele è stata superiore alle aspettative. «Il pubblico - ha aggiunto - per fortuna non era monocolore, espressione della grande maggioranza del paese».

E chi no



Gianfranco Fini
Il ministro degli Esteri ha definito la manifestazione «moralmente giusta» ma ha aggiunto che la sua presenza sarebbe stata rischiosa «per i nostri connazionali».



Romano Prodi
Il leader dell'Unione ha deciso di avere incontri diplomatici con le rappresentanze di Israele e Iran. Ha espresso solidarietà a Gol e ha ricevuto l'ambasciatore iraniano Baharam Ghassemi.



Fausto Bertinotti
«Mi dolgo di non avere avuto la rapidità politica di proporre noi la manifestazione su una piattaforma che avrebbe potuto accomunare tutti. Così non potevo andare».

LA STRANA PIAZZA ALLA PRECEDENTE MANIFESTAZIONE DI FERRARA NON C'ERA QUASI NESSUNO

A sinistra la svolta pro-Israele

Caldarola: merito del lungo lavoro di Piero Fassino e anche di Sharon

Fabio Martini
ROMA

Alle nove della sera, sotto il palchetto approntato da quelli del "Foglio" c'è una ressa asfissiante, un corpo a corpo ansiogeno e i politici che arrivano alla spicciolata non possono scegliersi il crocchio "giusto": Massimo D'Alema finisce per sfiorare Ignazio La Russa, il sindaco di Roma Walter Veltroni va quasi a abbattere su Maurizio Gasparri e l'unico che può muoversi con il "radar" è il più alto di tutti, Piero Fassino. La prima volta della sinistra in piazza assieme alla destra a manifestare a favore di Israele si consuma in questo mischiamento di corpi, con saluti imbarazzati tra chi finisce per incrociare lo sguardo di un collega dell'altra sponda. E con il segretario ds che nega qualsiasi imbarazzo per quella "promiscuità": «Imbarazzo e perché? Io - dice Fassino - non perdo certo la mia identità manifestando assieme a chi ha idee diverse dalle mie su tanti argomenti». Ora a sinistra si minimizza, si cerca di far passare come ordinaria amministrazione l'adesione alla manifestazione organizzata dal "Foglio" in solidarietà ad Israele. Ma il pregiudizio della sinistra a favore dei palestinesi e la diffidenza-ostilità verso Israele sono durati decenni e dunque c'era curiosità per vedere quanta sinistra ci sarebbe stata in piazza. I capi ds ci sono quasi tutti. Ci sono il segretario e il presidente della Quercia, c'è il sindaco Veltroni e c'è anche il presidente della Regione Campania Antonio Bassolino, oltre a molti parlamentari. Dice Peppino Caldarola, già direttore dell'Unità, autore di un saggio battistrada nell'apertura della sinistra ad Israele: «Sì, la sinistra riformista è tutta qui e rispetto a tre anni fa, quando Ferrara organizzò l'Israele Day che si concluse davanti alla Sinagoga di Roma, bisogna prendere atto che c'è stata una svolta. Merito di un lungo lavorio di cui occorre dar atto a Fassino, della svolta di Sharon ma anche della morte di un personaggio come Arafat». A parte Francesco Rutelli, impegnato in Sardegna nella seconda tappa del suo tour in 17 tv locali, anche la Margherita è presente col vertice al completo: Pierluigi Castagnetti, Willer Bordon, Paolo Gentiloni, Franco Marini e Dario Franceschini, che dice: «Su alcuni grandi valori maggioranza e opposizione si ritrovano ma questo in altri Paesi è assolutamente normale, da noi sembra un'eccezione». Non c'è Romano Prodi che, dopo averci rimuginato per 48 ore, alla fine ha deciso di non farsi vedere in piazza. Due giorni fa il Professore era stato tentato dall'idea di partecipare alla fiaccolata sotto l'ambasciata iraniana, anche se in realtà non aveva mai deciso per il sì. Poi, ieri mattina al termine di una chiacchierata con gli uomini del suo staff, Prodi ha definitivamente scartato l'idea, preferendo usare gli strumenti dell'uomo di governo: due giorni fa l'annuncio della lettera di forte solidarietà al primo ministro israeliano, che ieri il Professore ha consegnato di persona all'ambasciatore a Roma Ehud Gol. Successivamente il Professore si è visto anche con l'ambasciatore iraniano a Roma. E nelle stesse ore, per capire l'orientamento di fondo dell'Europa sulla questione-Iran, Prodi si è tenuto in collegamento con Bruxelles dove si stava tenendo un vertice degli ambasciatori europei.

Certo, nella compatta partecipazione dei notabili della sinistra ha indirettamente giocato la recente, storica svolta del governo Sharon, ma è pur vero che soltanto due anni e mezzo fa fu molto magra la partecipazione dell'opposizione all'Israele Day promosso sempre da Ferrara. Allora 15.000 persone marciarono silenziosamente lungo i milletrecento metri che separano il Campidoglio e la Sinagoga e tra questi furono soltanto due gli onorevoli ds (Umberto Ranieri e Peppino Caldarola) che sfilarono accanto a diversi parlamentari di centro-destra. Paolo Cento, il deputato verde che sempre più spesso interpreta un ruolo anticonformista nella sinistra, da Montecitorio dove è restato per tutto il giorno, obietta: «Lo vogliamo ammettere che nella partecipazione così numerosa dei leader del centrosinistra c'è un po' di subalternità politico-culturale? Possibile che uno schieramento come il nostro su un tema del genere sia stato incapace di promuovere un'iniziativa propria? Ma forse non è solo questo: Luciano Violante, da presidente della Camera, ha intessuto rapporti col Parlamento iraniano e Pier Ferdinando Casini, su richiesta dell'ambasciatore di quel Paese, un anno fa ci ha impedito di svolgere dentro la Camera una conferenza stampa con gli esuli iraniani».

LA SCELTA «QUESTA E' UNA INIZIATIVA BIPARTISAN, NON COME QUELLA DI GIULIANO FERRARA»

Milano, tra i manifestanti anche Rifondazione

Fianco a fianco i leghisti e i musulmani del centro di viale Jenner

Fabio Poletti
MILANO

Le bandiere con la stella di David, quelle americane e della pace. L'inno di Israele e un manifestante con in mano «Il Foglio» e un'improbabile foto di Reza Pahlevi, lo Scià di Persia. I rappresentanti della comunità ebraica ortodossa a fianco dei musulmani del centro islamico di viale Jenner. Alla manifestazione milanese contro il presidente iraniano Ahmadinejad che vorrebbe cancellare Israele dalla carta geografica, si vede di tutto. Anche il segretario di Rifondazione comunista Augusto Rocchi, zero polemiche con Fausto Bertinotti: «Alla manifestazione di Roma non sarei mai andato, qui voglio esserci. Giuliano Ferrara è arrivato a sostenere una tesi sul conflitto di civiltà che si avvicina a quella di Oriana Fallaci. Questa iniziativa è stata invece indetta da "Sinistra per Israele" che non ha mai messo in discussione la necessità di avere due Stati per due popoli, pure per il popolo palestinese. Anche se devo ammettere che sul diritto di Israele ad esistere, la sinistra è in un ritardo colpevole».

In piazza Diaz, davanti al consolato iraniano deserto e presidiato dalla polizia, anche se non ci sono più di 400-500 persone va in onda la vera protesta bipartisan contro il regime di Teheran, che stupisce quasi tutti i partecipanti. A partire da Emanuele Fiano, capogruppo Ds a Palazzo Marino, promotore dell'iniziativa: «Questa è la manifestazione di chi c'è qui stasera e non di chi l'ha organizzata. Ma non posso dire di essere contento, avrei preferito che non ci fosse bisogno di questa iniziativa. E' necessario che l'odio lasci il Medio Oriente. E' necessario che Israele non si senta solo. E' necessario che sia garantita l'esistenza a due popoli e che ci siano due Stati». Cristina Muscardini, coordinatrice regionale di An, si guarda attorno soddisfatta: «E' la prima volta che accade una cosa del genere». Il verde Carlo Monguzzi, sventola la bandiera arcobaleno della pace: «E' una manifestazione per il diritto ad esistere di un popolo. Ci sono due popoli, ci devono essere anche due Stati».

Roberto Formigoni, Filippo Penati e Gabriele Albertini non ci sono di persona ma hanno dato la loro adesione. Così come Abdel Shaari, il portavoce di viale Jenner, il più importante centro islamico della città, il più discusso, il più inquisito, rappresentato da altri esponenti della comunità: «Io sono contrario alle parole del presidente iraniano e contro l'utilizzo della questione palestinese da parte dei regimi arabi». A un metro, mescolati nella folla e tra le fiaccole, ci sono anche i leghisti. Massimiliano Orsatti, segretario provinciale, parla per tutti: «Siamo qui contro i profeti dell'odio e dell'estremismo. Tra loro c'è anche il presidente dell'Iran». Sul portone del consolato di Teheran qualcuno attacca cartelli: «W Israele, abbasso il nuovo Hitler iraniano», «Non ci sarà un altro olocausto», «Eliminate l'uranio dall'Iran». Alle sette di sera è tutto finito. Via verso casa per vedere le dirette tv dalla manifestazione di Roma.

«Con il Niger-Gate il Sismi non c'entra»

ROMA

«Il Sismi non c'entra non il dossier Niger», parola di sottosegretario Gianni Letta e di direttore del Sismi, Nicolò Pollari (foto). E' quanto hanno spiegato ieri al Parlamento, con una lunga audizione a porte chiuse. E devono essere stati convincenti al punto che tutti i politici, di destra come di sinistra, al termine giurano sulla correttezza dei nostri servizi segreti. Il cosiddetto Niger-Gate, dunque, scandalo cavalcato dal quotidiano «Repubblica», non scalda gli animi del Parlamento. Tanto più che l'autodifesa di Pollari è stata minuziosa e sottile. L'unico documento girato dal Sismi alla Cia a proposito del Niger - ha detto Pollari - e dei presunti tentativi di Saddam di acquistare uranio grezzo, e comunque più che dubitativo, risale al settembre 2001. [fra. gri.]



Suocere

Quando D'Alema dice che Mussolini non andava fucilato ma sottoposto a un giusto processo, in realtà sta parlando a nuora perché suocera intenda. La suocera sarebbe Berlusconi.

jena@lastampa.it

Jena

LE DICHIARAZIONI DEL CAVALIERE LA SEGNALAZIONE ARRIVATA DA UN'INTELLIGENCE STRANIERA

Pisanu: sul kamikaze Berlusconi ha ragione

Il premier: «Volevano colpirmi allo stadio»

L'allarme sarebbe stato più forte prima del match tra Milan e Juventus

Paolo Colonnello
MILANO

L'informativa era arrivata d'Oltreoceano una settimana fa ai servizi segreti: una fonte «non valutabile», e dunque non particolarmente affidabile, avrebbe raccontato di un attentato «imminente» in preparazione nei confronti del premier italiano. Un attacco, secondo le poche righe che compongono la segnalazione, da compiersi con l'utilizzo di uno o più kamikaze nel corso di una partita allo stadio di San Siro tra la squadra del presidente, il Milan, e, presumibilmente, una squadra tedesca.

Una segnalazione che, per una serie di elementi, avrebbe però fatto propendere gli esperti di antiterrorismo a considerarla non molto attendibile, predisponendo comunque un allertamento dalla Digos milanese e un aumento della vigilanza attorno al premier anche per l'ultima partita nello stadio milanese, quella che ha visto sabato scorso il Milan vittorioso per 3 a 1 contro la Juventus nel corso di un incontro tra i più tranquilli dell'anno.

Del resto segnalazioni di attentati al Presidente del Consiglio non rappresentano una novità: almeno sette o otto all'anno vengono accuratamente analizzate anche a Milano, la zona di residenza del premier e ovviamente non vengono rese pubbliche. Anche questa dunque avrebbe dovuto rimanere «riservata» visto che tra l'altro, fin dall'inizio, è apparsa ben poco concreta. Senonché è stato lo stesso Berlusconi a darne notizia, in un'intervista-sfogo comparsa ieri sul quotidiano Libero: «Io sono oggetto di una minaccia diretta - ha detto a un certo punto il Cavaliere ribattendo a una considerazione del giornalista Renato Farina che lo aveva accusato di «vanità». - Un kamikaze allo stadio contro di me. Figuriamoci se ho la testa per le fatuità. Ma non è questione di me. Qui c'è di mezzo l'Italia. Come fate a non avere questa avvertenza?».

Apriti cielo: titolo a nove colonne sul quotidiano diretto da Feltri: «Un kamikaze tra i piedi di Silvio». Interrogazione di un esponente della Margherita al ministro Pisanu, agitazione nelle redazioni e in Procura che già in tarda mattinata però fa sapere che «non risultano segnalazioni di attentati con kamikaze». La Digos conferma ufficiosamente l'allerta ma facendo capire che si tratta di una segnalazione non molto attendibile. Lo stesso Berlusconi in serata rilascia una dichiarazione nella quale parla di «scherzo» da parte del quotidiano di Feltri. «Begli scherzi che mi fa Libero... Non sono argomenti da trattare così». Conferma del ministro degli Interni Giuseppe Pisanu: «Il Presidente Berlusconi ha detto una cosa vera, io non posso dire nulla di più». Che ha aggiunto: «I cittadini continuino ad andare tranquilli allo stadio».

In un misto di imbarazzo e sollievo per l'esiguità della minaccia, la cosa sembra non avere seguiti. Anche controllando il calendario delle partite, l'unica internazionale che vede il Milan protagonista proprio contro una squadra tedesca, lo Schalke 04, è fissata per il 6 dicembre prossimo, tra un mese dunque e non in questi giorni come indicherebbe l'informativa. Il premier poi, si fa notare, frequenta solo in casi eccezionali lo stadio negli impegni infrasettimanali del Milan e il contatto con il pubblico è accuratamente evitato. Rimane però aperta la questione «sicurezza» che, nei confronti della figura del Premier e del ruolo istituzionale da lui rappresentato, in questo periodo è comunque questione seria e da non prendere affatto sotto gamba nonostante lo stesso Berlusconi negli ultimi giorni abbia lanciato segnali di distensione con l'appello al dialogo interreligioso e la partecipazione alla cena dei diplomatici islamici per la fine del Ramadam. Per questo ieri, nella sua interrogazione, il deputato della Margherita Sandro Battisti, ha invitato il Ministro degli Interni a «chiarire al più presto nelle sedi appropriate il senso delle dichiarazioni» di Berlusconi. «Data la delicatezza della vicenda non sono ammissibili fraintendimenti né operazioni mediatiche quando sono in gioco la sicurezza delle più importanti cariche dello Stato e dei cittadini».


Berlusconi fra Fede e Galliani allo stadio Meazza in una recente partita di campionato

Aumentata la vigilanza
Il ministro dell'Interno
«I cittadini vadano
tranquillamente
a San Siro»

Il «precedente» dell'attentato al Papa

Per quanto riguarda l'«allarme terrorismo», tra Berlusconi e Libero c'era già stato un precedente. Il 24 dicembre scorso, vigilia di Natale, gli apparati di sicurezza della Capitale erano entrati in massimo stato d'allerta. Nel corso di un colloquio informale, il presidente del Consiglio aveva rivelato ad un giornalista di Libero che quella mobilitazione era dovuta al fatto che si stava preparando un attacco dal cielo dei terroristi di Al Qaeda contro il Vaticano. Da qui l'enorme dispiegamento di forze a Roma nel giorno di Natale, con gli elicotteri che volteggiavano sul centro e con i caccia pronti al decollo dalle basi militari. In realtà si scoprì poi che si era trattato di un falso allarme. Un brandello di informazione e poco più raccolto dalla struttura territoriale dei carabinieri a Nuoro era rimbalzato al comando generale e poi a Palazzo Chigi. Il fatto che il Papa si apprestasse a celebrare la messa di Natale e poi, il giorno successivo, fosse prevista la benedizione urbi et orbi dal sagrato di San Pietro, aveva indotto il ministero degli Interni a temere un attentato kamikaze contro la cupola di San Pietro e, quindi, a mobilitare tutte le forze disponibili. Anche se i servizi segreti, dopo un veloce vaglio, avevano considerato l'informazione come «poco attendibile».

PODESTA, EX BRACCIO DESTRO DI CLINTON, OGGI A ROMA

«Iraq, un errore il ritiro subito»

Intervista
MAURIZIO MOLINARI
corrispondente da NEW YORK

Prevenire le crisi, braccare ovunque i terroristi ed evitare un ritiro immediato delle truppe dall'Iraq: sono queste le idee con cui John Podesta, ex capo di gabinetto di Clinton e presidente del «Center for American Progress» arriva a Roma per il seminario della Fondazione Italianieurpei sulle relazioni transatlantiche che si presenta come un pensatoio della politica estera del centrosinistra in vista delle prossime elezioni.

Quale può essere un approccio progressista alla guerra al terrore iniziata l'11 settembre?

«Una nostra task force di esperti ha redatto un rapporto nel quale si mettono nero su bianco i tre elementi necessari per combattere il terrorismo. Lo discuteremo assieme ai nostri amici italiani al fine di raccogliere le loro opinioni».

Quali sono i tre elementi?

«Innanzitutto l'antiterrorismo tattico ovvero il bisogno di migliorare, rafforzare la nostra capacità di braccare ed eliminare cellule terroristiche grazie ad un più efficace raccordo fra agenzie di intelligence e sicurezza. Tanto negli Stati Uniti che con i Paesi alleati. Il secondo pilastro è l'antiterrorismo strategico - che molto deve al contributo dell'ex Segretario di Stato Madeleine Albright - ovvero un piano di lungo termine per affrontare alla radici quei fenomeni che generano il terrorismo che minaccia ogni uomo libero del Pianeta. In cima alle raccomandazioni c'è la prevenzione dei conflitti e la stabilizzazione degli Stati falliti. In terzo pilastro è la sicurezza interna, che in ogni Paese ha una dimensione diversa e qui negli Stati Uniti ha dimostrato molte carenze».

Che cosa accomuna i tre pilastri?

«Il fatto che per combattere il terrorismo serve più cooperazione atlantica».

Perché non ha fatto cenno all'uso della forza militare?

«Perché si tratta dell'ultima risorsa, bisogna fare molto attenzione nell'usarla. In Iraq non c'era un pericolo di terrorismo ma l'intervento militare ha creato una situazione dove il terrorismo ora può germogliare».

Sull'Iraq il centrosinistra italiano è diviso. Lei come la pensa?

«Il Congresso ha redatto un rapporto sullo ridispiegamento strategico delle truppe in Iraq che prevede una importante riduzione della presenza fra il 2006 e 2007 al fine di usare quei soldati sugli altri fronti della guerra globale al terrore. Alla fine del 2007 resteranno in Iraq solo contingenti minori. Adesso i soldati devono addestrare gli iracheni e proteggere i confini ma alla fine dovranno andare via. Lo stesso vale per i contingenti alleati, numericamente meno significativi del americano. Se invece il ritiro dei soldati dovesse essere precipitoso ciò rischierebbe di creare seri problemi di sicurezza e conseguenze negative, problematiche per l'Iraq e l'intera regione. Noi siamo stati sin dall'inizio contrari alla guerra ma adesso riteniamo che la coalizione ha una responsabilità a cui deve far fronte in Iraq. E ne parleremo a Roma durante il seminario».

L'Iran non vuole rinunciare all'arricchimento dell'uranio e auspica la distruzione di Israele. Come rispondere?

«Le affermazioni del presidente Mahmud Ahmadinejad su Israele sono vergognose e la manifestazione di protesta a Roma è stata la cosa giusta da fare. La mia impressione è che stiamo andando verso un accordo all'Agenzia atomica dell'Onu per deferire Teheran al Consiglio di Sicurezza, dove potrebbero essere decise sanzioni per bloccare il programma nucleare. Questo grazie alla convergenza fra Usa ed Unione Europea».

Ciò significa che l'Iran sarà, quasi più dell'Iraq, in cima all'agenda del governo italiano che uscirà dal voto di primavera?

«Sì, le provocazioni del presidente iraniano sono il tema del quale bisognerà sempre più occuparsi».

DOPO LE TENSIONI IN CITTÀ TRA PRIMO CITTADINO E MOVIMENTO L'ORDIGNO CON POLVERE PIRICA SIMILE A QUELLO INVIATO NEL 2003 A PRODI. IL SINDACO: «VADO AVANTI COL MIO LAVORO»


Agenti specialisti della polizia lavorano nel cortile del palazzo comunale di Bologna attorno al pacco esplosivo inviato al sindaco Sergio Cofferati

Un pacco bomba a Cofferati

Gli inquirenti: pista insurrezionalista, poteva fare anche molto male

Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

Ancora una busta esplosiva, ancora a Bologna, e sempre con la stessa firma dal tono goliardico: quella Cooperativa Fuochi e Affini - Federazione anarchica informale che aveva già rivendicato l'attentato dell'estate 2001 vicino alla questura e il pacco incendiario spedito a casa di Romano Prodi il 21 dicembre di due anni fa.

All'indomani della presentazione dell'ordine del giorno sulla legalità da parte di Cofferati, gli anarco-insurrezionalisti si rifanno vivi con un plico pieno di polvere pirica mandato proprio al sindaco. La busta arriva alla segreteria di Cofferati insieme alla posta personale indirizzata direttamente a lui, quella che non viene smistata dall'ufficio protocollo. Una segretaria comincia ad aprirla ma nota qualcosa di strano e chiama la polizia. Il plico viene portato con cautela nel cortile interno del municipio, dove entrano in azione gli artificieri: dentro il contenitore di una videocassetta trovano polvere pirica, la lampada di un flash senza vetro, una pila e una molletta sistemata in modo da scattare all'apertura della busta. Secondo i primi rilievi degli inquirenti, se fosse stata aperta del tutto avrebbe sprigionato una fiammata in grado di provocare ustioni anche serie. Il confezionamento dell'ordigno poi presenta caratteristiche molto simili a quelle del pacco recapitato a Prodi nel 2003. La busta è partita da Milano l'altro ieri per posta prioritaria, così come la lettera pervenuta ieri mattina alla redazione bolognese del quotidiano la *Repubblica* che annunciava «un'ondata di buste esplosive in arrivo a Bologna» e due ordigni al parco Ducale di Parma, vicino alla sede dei carabinieri del Ris. I terroristi hanno mantenuto la parola: a Bologna il primo pacco è giunto a destinazione, mentre a Parma gli artificieri hanno disinnescato con l'aiuto di un robot una busta contenente un piccolo quantitativo di esplosivo che era stata sistemata nelle serre del palazzo Ducale, sopra alle tubature del gas: candelotti collegati con fili elettrici e biglie di metallo, questo il contenuto della busta. Il secondo ordigno invece non è stato trovato.

Il volantino - scritto con un normografo, un altro particolare che accomuna i gesti di ieri alle passate campagne terroristiche della Fai - è intitolato «Operazione parchi puliti 2», forse in riferimento agli sgomberi ordinati dal sindaco di Bologna sul Lungoreno. Il testo contiene l'indicazione dettagliata della collocazione delle due bombe a Parma. Poi il volantino continua con «l'ondata di buste esplosive in arrivo a Bologna» e con la parte più politica del testo: «Con le buste esplosive apriamo apriamo la seconda fase della campagna parchi puliti contro le espulsioni, in accordo con la campagna iniziata dalla Narodnaja-Fai». In russo significa «Volontà del popolo», è il nome di una società segreta di matrice anarchica che alla fine dell'800 cospirava contro il regime zarista. Ancora: «I gendarmi in camice bianco non sono stati in grado di riconoscere, nonostante la tecnologia che vantano, gli ordigni a loro diretti. Buona caccia. Questo è solo l'inizio». La conclusione è un appello alla «libertà per gli anarchici detenuti in Spagna, Grecia, germania e Italia», seguito dall'invito a «distruggere i Cpt».

Il sindaco Sergio Cofferati non ha voluto commentare i fatti di ieri, limitandosi a dire «continuo a fare il sindaco, che altro dovrei fare? Smettere forse? Non ci penso neanche». Solo in serata, al termine della riunione straordinaria del comitato per l'ordine e la sicurezza convocata in prefettura, il sindaco ha ringraziato per i messaggi di solidarietà che gli sono giunti da tutta Italia. Sul versante delle indagini, il procuratore generale di Bologna Enrico Di Nicola ha evidenziato una certa analogia fra la busta esplosiva recapitata ieri e gli altri attentati che hanno avuto come teatro il capoluogo emiliano e gli organismi dell'Unione europea due anni fa. Numerose le testimonianze di solidarietà al sindaco di Bologna, da quella del leader di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti, che parla «atto inqualificabile» e di «violenza che va bandita per ciò che provoca direttamente e per quanto si propone di inquinare nel terreno di confronto e scontro politico», fino al messaggio di Ermete Realacci della Margherita.

> Il plico preceduto da un volantino spedito alla redazione locale di «Repubblica» Bertinotti: «Violenza inqualificabile, che inquina il confronto»

Fatte in casa

Gli esperti del Viminale le definiscono strategia eversiva a bassa intensità. I terroristi utilizzano bombe di scarso potenziale. Nei contenitori (libri, pentole a pressione, videocassette) viene sistemata una piccola quantità di esplosivo, polvere pirica o dinamite; gli inneschi sono collegati a timer artigianali alimentati a batteria. Con una sola eccezione: contro la questura di Genova, all'indomani del G8. Per renderne letale l'effetto, erano stati aggiunti centinaia di bulloni. Così erano stati costruiti altri ordigni di confezione artigianale rivendicati da sigle «anarco-insurrezionaliste»: una pentola a pressione con polvere nera e diserbante (Bologna, via Terribilia); polvere pirica (Viminale); esplosivo da cava rinforzato da bulloni (questura di Genova); pentole a pressione con diserbante e gas da campeggio (Bologna, strada maggiore).

L'escalation

In due anni sono decine i pacchi bomba inviati a rappresentanti delle istituzioni. Ecco gli episodi principali. 2 ottobre 2003, Roma, attentati alla sede della Regione Sardegna e al ministero del Lavoro; 12 ottobre 2003, Roma, questura; 4 novembre 2003, Roma, caserma carabinieri, ferito gravemente a un occhio il maresciallo Stefano Sindona, in via di San Sirico, tra via Salaria e Villa Ada. 22, 27 dicembre 2003, 12 gennaio 2004, serie di attentati a Prodi: esplosivo nei libri, e in ultimo nei cassonetti dei rifiuti vicino



all'abitazione del leader del centro-sinistra. Gli inquirenti li attribuiscono ai terroristi della Fai, Federazione Anarchica Informale. 20 febbraio 2004, questura di Perugia; 11 gennaio 2005, Trezzano sul Naviglio (MI), ordigno esplosivo contro la sede di Alleanza Nazionale; 12 gennaio 2005 Mondovì (CN), attentato incendiario contro l'abitazione di Ezio Basso, magistrato; 13 gennaio, Siracusa, attentato incendiario contro la sede Cgil, matrice Ncc; 25 gennaio, Colledara (TE), attentato incendiario contro ripetitori Wind e Mediaset; 29 gennaio, Acquaro (VV), Ordigno esplosivo contro la Cgil; 5 febbraio, Messina, attentato incendiario contro la sede di An; 7 febbraio, Siracusa, attentato incendiario contro il «palazzo delle Televisioni», attribuito ai Nuclei Comunisti Combattenti, una sigla che ricompare con una



certa frequenza, dopo un lungo periodo di silenzio; 9 febbraio Sedini (SS) Attentato incendiario contro sei generatori eolici; 7 marzo, Roma, ordigno esplosivo contro la sede del Tribunale di Ostia; 19 marzo, Castelli (TE), attentato incendiario contro un ponte radio per la telefonia mobile; 23 marzo, Milano, ordigno esplosivo contro McDonald's; 26 maggio 2005, Torino, pacco bomba destinato ai vigili di San Salvario, una vigilessa resta lievemente ferita. Attribuito agli anarchici della Federazione Anarchica Informale.

ANCHE QUI C'ERA STATA UNA RETATA MA SETTE GIOVANI FURONO RILASCIATI

Bologna, dove gli anarchici sono arrestati e scarcerati

> «Indizi insufficienti» Così quest'area eversiva è rimasta in effervescenza

Guido Ruotolo
ROMA

«Con questi fuochi aderiamo alla campagna contro i Cpt e le espulsioni lanciata da Noradnaja Volja/Fai». Sono tornati i postini esplosivisti. E hanno colpito Bologna, il suo sindaco, Sergio Cofferati, da dove erano partiti alla vigilia del Natale di due anni fa, quando presero di mira l'allora presidente della Commissione Ue, Romano Prodi. Sono gli anarchici della Fai, Federazione anarchica informale, che con gli attentati di Bologna e di Parma - un plico esplosivo è stato ritrovato anche nella città che ospita il Ris dei carabinieri, la struttura specializzata dell'Arma - hanno lanciato l'offensiva d'autunno, «Parchi puliti»: «Fuoco ai Cpt, forzieri e caserme». La firma è quella della Cooperativa artigiani e affini/Fai.

Sembrava tornata la quiete, dopo gli ultimi «fuochi» di maggio, quando sempre firmandosi «Noradnaja Volja» - in memoria degli anarchici russi sterminati alla fine dell'Ottocento - spedirono tre pacchi bomba contro la stazione dei vigili urbani di San Salvario, Torino, il questore di Lecce e il fratello del ministro Giovanardi, Daniele, presidente della Confraternita della Misericordia, che gestisce i Centri di permanenza temporanea. E' l'inizio, appunto, dell'offensiva contro i Cpt.

Sembrava che non ci dovessero essere più problemi, dopo le retate di anarchici di Lecce, Cagliari, Roma e Bologna. Solo che i sette di Bologna, il Tribunale della libertà li ha scarcerati annullando l'ordinanza di custodia cautelare perché non ha ritenuto sufficienti gli «indizi» di pericolosità, colpevolezza e molto fragile l'impianto accusatorio dell'associazione sovversiva. Nervo scoperto, quando si tratta di anarchici, individualisti per eccellenza. E adesso sarà la Cassazione a decidere se accogliere il ricorso della Procura di Bologna contro la loro scarcerazione.

L'avvisaglia che stavano tornando si è avuta una settimana fa, quando alla redazione romana di "Repubblica" è arrivata una lettera nella quale si annunciava la campagna d'autunno. Obiettivo: i Ris di Parma, il Reparto investigativo speciale dei carabinieri, quello che si occupa dei rilievi scientifici sulle scene dei delitti: «Oggi abbiamo scelto i camici bianchi dei Ris di Parma, moderni e tecnofili scienziati al servizio del dominio. Semplici, utili e intelligenti, come cani addestrati». Gli anarchici annunciavano, con quella lettera, l'offensiva «Parchi Puliti» contro la «repressione globale», «l'altra faccia della dittatura democratica».

E' come se stessero cambiando pelle, gli anarchici attentatori. Non perché agli obiettivi tradizionali delle «strutture» repressive (carceri, stazioni dei carabinieri, commissariati di polizia) abbiano affiancato altri obiettivi - come la campagna «Santa Claus», (2003) contro le istituzioni europee - ma perché sembrano proporsi in dialettica con altre esperienze di movimento che hanno radici differenti dalle loro. Va in questa direzione la scelta di colpire Sergio Cofferati, il sindaco del centrosinistra che ha mandato le ruspe contro le baracche abitate da immigrati irregolari del Lungoreno, e che rivendica «politiche di accoglienza soltanto nei confronti di chi ne ha diritto, che accetta di entrare nei percorsi di regolarizzazione». Hanno scelto Cofferati, che è stato contestato da Rifondazione e da una parte del «movimento», per strumentalizzare il dissenso politico, per radicalizzare lo scontro.

Nel loro documento «Parchi puliti», gli anarchici se la prendono con le campagne antiterrorismo, «immani retate di poveri stranieri», con «Strade pulite», «rastrellamenti indiscriminati nelle città». E con chi ordina di fucilare i clandestini, come a Melilla, l'enclave spagnola in Marocco.

Cosa c'entra tutto questo con i Ris dei carabinieri? «Segugi in camice bianco, parte attiva di questo teatro. Non sono stati creati - scrivono i postini esplosivisti - per stanare l'omicida seriale ma per esercitare una forma di controllo». Attraverso le schedature: «Dietro la maschera della neutralità della scienza si nasconde il vecchio ceffo della repressione».

Tramortita dall'offensiva repressiva e giudiziaria, l'area brigatista è paralizzata. Quella anarcoinsurrezionalista, invece, continua ad essere l'area eversiva più effervescente: «In giorni di protesta di massa in Val di Susa contro la Tav - spiegano all'Antiterrorismo - sarebbero potuti entrare in scena. E invece hanno scelto un altro terreno d'iniziativa». Sono anche irritabili, perché del pacco bomba contro il Ris di Parma nessuno ne aveva parlato. E nel recapitare il pacco bomba contro Cofferati si sono premurati di indicare dove trovare l'ordigno dimenticato.



IL CAPO DELLA RIVOLTA «OVVIO CHE LA BOMBA È CONTRO DI NOI, MA NON RESTEREMO CHIUSI IN CASA»

E Monteventi disse: solidali con Sergio

BOLOGNA

Situazione paradossale, una bomba può sancire una tregua provvisoria tra assediato e assediante.

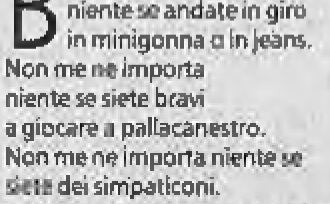
E sì, insomma, non proprio degli amici ma ieri Sergio Cofferati e Valerio Monteventi, il sindaco e il rifondarolo, l'uomo law and order e il capo dei rivoltosi sotto Palazzo d'Accursio, hanno pensato esattamente la stessa cosa davanti al plico esplosivo: «Questa non ci voleva». Il sindaco a chi gli è vicino rivela «proviamo a ricucire» un dialogo con i militanti, difendendo naturalmente le posizioni sulla legalità. Il rifondarolo con linguaggio uscito da altri anni commenta «questa bomba serve ad alzare il livello dello scontro», espressione già sentita mille volte, d'accordo, ma stavolta riallinea quasi i litiganti di piazza Grande. «Chi ha spedito il pacco a Cofferati è un nostro grande nemico, uno che fa uno squallido tentativo di inquinare il confronto politico», racconta Monteventi interrompendo per un istante la riunione del gruppo di Rifondazione che ha prontamente convocato. «Certo che gli siamo solidali, noi non aggrediamo nessuno», spiega. «Sarebbe completamente assurdo, oscurerebbe una battaglia giusta che stiamo facendo per i diritti di tutti». E pazienza se poi tra le parole s'affaccia la teoria del complotto, e magari allora la bomba è stata pilotata da qualche cattiva manina annidata chissà dove, «è sconcertante la puntualità di questi inquinatori», dice Monteventi, «non penso siano solo utili idioti, forse c'è qualcuno più furbo che intende mestare nel torbido». I fatti sono che per la prima volta da parecchio tempo il Cinese e il rivoltoso, il governo e il militante, l'assediato e l'assediante, si sono trovati vicini; sia pure nella lontananza assoluta delle posizioni sulla questione degli sfratti di immigrati dal Lungoreno.


Valerio Monteventi, di Rifondazione

E pensare che se ci sono due persone sempre sulle sponde opposte del fiume sono loro due. Chi ricorda più il giugno 2002? Cofferati era ancora alla Cgil - lontani i tempi della sua salita a Bologna e persino quelli dell'incoronazione al Circo Massimo come potenziale leader di una sinistra molto ampia - quando uscirono, proprio su un quindicinale dell'area radical bolognese, le lettere di Marco Biagi. Il professore poi ucciso dalle Br lamentava la mancata concessione della scorta e denunciava di esser considerato un «nemico» dal Cinese. Bene: volete sapere chi dirigeva quella rivista, «Zero in Condotta»? Valerio Monteventi, attuale capo della rivolta in piazza, il quale adesso assicura: «Non c'è niente di personale tra me e Cofferati. All'inizio anch'io m'ero aspettato che fosse diverso, anche se non mi facevo troppe illusioni». Poi tutto è precipitato, e Monteventi s'è ritrovato accanto all'eterno Bifo, altro collaboratore di «Zic», come lui passato da Potere Operaio bolognese ai meandri del nuovo social forum, e rivitalizzato come un vampiro, tutti e due alla guida di un manipolo di ragazzi molto più giovani di loro, «certo tutta gente lontanissima da chi nell'ombra gioca con le polverine esplosive», dice Monteventi.

Naturalmente, gli avvicinamenti hanno senso per poi restare distanti; e anzi per preparare sempre nuove, ultravecchie barricate. «Non riusciranno comunque a farci stare chiusi in casa!» promette Monteventi, «Cofferati sa che noi siamo contro le bombe, e non penso ci riterrà mai responsabili di questa follia». Non di questa, almeno. [r. i.]

tagli



di Altiero Scicchitano

BENE, non me ne importa niente se andate in giro in minigonna o in jeans.
Non me ne importa niente se siete bravi a giocare a pallacanestro.
Non me ne importa niente se siete dei simpaticoni.
Ma potete star sicuri che prima o poi, ciascuno di voi finirà stuprato.

*La poliziotta Trudy Wiegel (Kerri Kenney) impartisce utili lezioni di vita a una classe di liceali nella serie televisiva **Reno 911!** (2003), creata da Ben Garant, Kerri Kenney e Thomas Lennon.*

PREVIDENZA IL PREMIER RILANCIA PROPONENDOSI COME MODELLO DI OPEROSITA'

Berlusconi: «Rivediamo l'età della pensione come fa la Germania»

Bordata di «no» da sindacati e opposizione Gli economisti: meglio alzare i tetti minimi

Flavia Amabile
ROMA

E'una delle certezze tipiche e ripetute come un'ossessione dal premier quella sul suo vigore, sulla sua giovanilità a dispetto degli anni. Ieri ne ha parlato dinanzi alla Federazione italiana tabaccai, proponendosi come modello per gli italiani e dunque come motivo per un'eventuale modifica all'età della pensione, non più 65 ma 68 anni. Non una parola si è levata a favore della proposta lanciata da Berlusconi, come al solito, tra una barzelletta e un riferimento personale.

Sta parlando di fiducia, sta tentando di offrire un'iniezione di ottimismo alla platea il premier e fra i motivi per cui è necessario non avere un'immagine catastrofista dell'economia italiana cita anche questo: «Siamo un Paese che potrebbe forse anche aumentare il numero dei cittadini che lavorano. Abbiamo infatti ancora vaste possibilità di miglioramento. Potremmo avere più italiani al lavoro, visto che da noi lo si fa per 1600 ore all'anno, contro le 1700 degli Usa. Potremmo lavorare più a lungo, anche perchè i progressi della medicina e il maggior rigore del sistema di vita danno la possibilità di essere pienamente attivi anche a 70 anni. E se c'è qualcuno che a questa età può lavorare 13-14 ore al giorno, non vedo perchè non si possa dilazionare il momento della pensione».


Il premier Berlusconi

Il riferimento personale ai miglioramenti grazie a vari ritocchi estetici e portentosi elisir era evidente e Berlusconi stesso lo ha ammesso, aggiungendo che di aumentare l'età pensionabile si sta discutendo in Germania con una proposta di arrivare a 68 anni.

L'autocitazione

«Se ci sono settantenni che possono lavorare 13 o 14 ore al giorno non vedo perché non si possa dilazionare il momento in cui ritirarsi dall'attività»

Non si tratta solo di lavoro in più - ha aggiunto - ma anche di vitalità e giovinezza. Credo che sia un orizzonte da non precluderci, ma a cui guardare per migliorare la condizione generale di benessere».

Deciso il no dei sindacati. Per il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani «è una proposta che si commenta da sola», mentre il numero uno della Uil, Luigi Angeletti, sottolinea come sia «una stupidaggine l'idea di fare una legge che obblighi tutti ad andare in pensione ad una certa età». Piuttosto - avverte - è necessario «abrogare prima del 2008 quell'obbrobrio che obbliga tutti, in 24 ore, ad allungare l'età pensionabile». «Contrario a qualsiasi ipotesi di aumento dell'età pensionabile» è anche il leader della Cisl, Savino Pezzotta, che sottolinea come debbano essere altre le priorità per il Paese, a partire dallo sviluppo e dalla tutela e il miglioramento dei redditi di lavoratori e pensionati. L'Ugl con il segretario generale Stefano Cetica, sottolinea come siano le stesse imprese a «considerare anziani gli over 50».

Contrari senza alcun tentennamento tutti gli esponenti dell'opposizione. Massimo D'Alema, presidente ds confessa un certo disorientamento: «E' difficile commentare questa girandola di esternazioni del presidente del Consiglio, il quale ha fatto già una specie di riforma delle pensioni datandola a partire dal 2008 con una misura che proietta nel futuro le conseguenze. Se lui ritiene che la sua riforma sia sbagliata e insufficiente lo proponga al Parlamento. Quando si parla della vita delle persone, dell'età pensionabile, meno si chiacchiera e meglio è».

Un invito a andare in pensione viene rivolto al premier dal Presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio e da Paolo Ferrero della segreteria nazionale di Rifondazione. Mentre Rosi Bindi, responsabile delle politiche sociali della Margherita, accusa Berlusconi di aver «dato prova al Paese, con la consueta dose di cinismo, della profonda conoscenza dei problemi dei lavoratori».

Perplessi gli economisti, che propendono per l'introduzione di un'età minima per andare in pensione. Spiega Elsa Fornero: «Il governo ha un progetto in mano sulle pensioni e, anziché buttare nuove idee sul piatto, dovrebbe vigilare sul suo operato e finire di fare quello che stava facendo, magari facendolo un pò meglio». Per l'economista sarebbe piuttosto necessario «cercare di alzare l'età minima di pensionamento, togliendo in questo modo un pò della discrezionalità legata alla scelta del momento in cui andare in pensione».

Sulla stessa linea Marcello Messori, docente di Tor Vergata, che spiega: «Essendo il sistema, dopo la riforma Dini, basato sulla ripartizione contributiva, la pensione sarà commisurata a quanto ciascuno ha versato. Unire questo ad un'età pensionabile significa mettere insieme due cose che non c'entrano e che si armonizzano male».

IL RAPPORTO EUROPEO

● UOMINI ○ DONNE

	età di pensionamento (uomini)	età di pensionamento (donne)	età effettiva (uomini)	età effettiva (donne)	età di pensionamento anticipato	aliquota contributiva
Belgio	65	62	57,8	57	60	37,94%
Danimarca	65	65	62,2	61,9	no	2%
Germania	65	65	60,9	60,7	60 o 63	19,10%
Grecia	65	65	61,2	59,6	60	20%
Spagna	65	65	60,7	60,6	60 o 61	28,30%
Francia	60	60	58,2	58,1	no	16,35%
Irlanda	65	65	63,2	63,1	no	12,50%
Lussemburgo	65	65	57,5	56,8	60 o 57	24%
Olanda	65	65	61,1	60,9	no	17,90%
Austria	65	60	60	59,6	61,5-56,5*	22,80%
Portogallo	65	65	62	62	55	34,25%
Finlandia	65	65	61,6	61,6	60	21,70%
Svezia	65	65	62,1	62	61	18,50%
Regno Unito	65	60	63,1	62,1	no	21,90%

* uomini e donne

LA SITUAZIONE ITALIANA

IN OGNI CASO (PENSIONE DI VECCHIAIA): uomini 65 anni; donne 60 anni

IN ALTERNATIVA (PENSIONE DI ANZIANITÀ)		anni di età*	e anni di contributi	anni di contributi (a prescindere dall'età anagrafica)
	Nel 2004-2005	57 (58)	35	38
	Nel 2006-2007	57 (58)	35	39
	Dal 2008	60 (61)	35	40
	Dal 2008** solo per le donne	57 (58)	35	40
	Dal 2010 solo per gli uomini	61 (62)	35	40
	Dal 2014*** solo per gli uomini	62 (63)	35	40

* tra parentesi l'età richiesta per i lavoratori autonomi
**calcolo dell'assegno totalmente con metodo contributivo
***salvo verifica degli effetti della riforma fino al 2013

Le reazioni

Epifani: «Una proposta che si commenta da sola» D'Alema: «Su questi argomenti meno si chiacchiera meglio è» Bindi: «Ancora una prova del consueto cinismo»

WELFARE LA CAMERA AVVERTE: QUATTRO PASSAGGI POSSONO ESSERE CONTESTATI DALL'UE. TREMONTI: L'ACCORDO CI SARA'

Il Tfr incassa un sì, ma resta a rischio

Brambilla: difficile predisporre tutto nel giro di un mese Ora esame in Senato

Marco Sodano

Sostiene il ministro Tremonti che l'accordo sul Tfr «si troverà»: il parere positivo espresso ieri dalla Commissione lavoro alla Camera è un passo avanti. Aggiunge però il sottosegretario al Welfare Brambilla che a questo punto «è complicato predisporre tutto in un mese» e sarà difficile partire il primo gennaio com'era nei piani del suo capo, il ministro Maroni. Infine, la Commissione per le politiche europee «valuta favorevolmente» il testo ma è perplessa: quattro passaggi della riforma, dice, rischiano lo stop dell'Unione europea. Sintesi della giornata: un passo avanti, uno indietro, uno di lato. La Commissione lavoro ha ricordato al governo la necessità di una moratoria per le piccole e medie imprese che si troveranno in difficoltà ad ottenere credito per compensare le quote di Tfr destinate ai fondi. L'accordo c'è: quelle aziende rinvieranno il trasferimento delle liquidazioni di un anno, forse anche tre. Tanto dovrebbe bastare scongiurare la catena di fallimenti prospettata da sindacati e Confindustria.

Più delicata la questione europea sollevata dalla commissione che vaglia la compatibilità delle leggi con le regole di Bruxelles. Quattro i dubbi: primo, la deducibilità fiscale concessa solo a chi sceglie fondi italiani determina «una discriminazione nei confronti dei fondi e delle imprese assicuratrici con sede all'estero». All'Europa non piacerà. Secondo, il «silenzio assenso» (nei primi sei mesi della riforma si può scegliere un fondo, il Tfr di chi tace va ai fondi negoziali) potrebbe ostacolare «lo sviluppo del mercato della previdenza integrativa». Terzo, il fondo di garanzia per il credito alle imprese: costituirà «un accesso automatico al credito garantito da un fondo che sembrerebbe interamente finanziato dallo stato, a condizioni predefinite». Anche qui, si rischiano «distorsioni ingiustificate della concorrenza». Infine, la vigilanza affidata alla Covip, cui le assicurazioni dovranno comunicare le condizioni generali dei contratti di polizza. La legge comunitaria dice che comunicazioni del genere non si possono imporre: il governo - conclude la commissione - dovrà preparare il decreto con estrema attenzione.

Si attendono i prossimi esami: l'8 o il 9 novembre, commissione lavoro al Senato. L'11 - forse - consiglio dei ministri. E la riunione dell'esecutivo potrebbe riservare sorprese. È stato il governo, un mese fa, a restituire il documento alle Camere impuntandosi sul contributo del datore di lavoro (2%) cui dovrà rinunciare chi sceglie un fondo privato: scatenando un putiferio contro la «lobby delle assicurazioni», che vede nel nuovo Tfr un'opportunità ghiotta e teme d'essere discriminata, e contro il premier Berlusconi che - pur essendosi assentato al momento del voto - è iscritto d'ufficio alla lobby poiché Fininvest controlla uno dei big del settore, Mediolanum. «Contatti con le assicurazioni sono in corso», garantisce Brambilla.

La Corte di Giustizia prende tempo sull'Irap

Fumata nera a Lussemburgo sulle sorti dell'Irap: la Corte di Giustizia Ue ha chiesto una «discussione ulteriore» sull'imposta regionale per accertarne in modo definitivo la compatibilità con il diritto comunitario, ed ha per questo deciso di riaprire la fase orale della causa con un'udienza che si terrà il 14 dicembre. Sette mesi dopo la bocciatura dell'Irap da parte dell'avvocato generale della Corte europea, quindi, non è detto che le conclusioni di quest'ultimo rispecchieranno la sentenza finale, come invece accade nel 90% dei casi. Nelle sue conclusioni dello scorso marzo, Francis Geffroey Jacobs aveva bollato l'imposta regionale sulle attività produttive istituita il 15 dicembre 1997 come «incompatibile» con il diritto comunitario. Il suo difetto, aveva spiegato, è quello di essere troppo uguale all'Iva e quindi in contrasto con le norme della VI direttiva europea in materia. Inflessibile sulla bocciatura, l'avvocato Ue aveva mostrato invece una maggiore comprensione per la somma di denaro - oltre 120 miliardi di euro, arretrati compresi - che le autorità italiane potrebbero essere costrette a restituire alle regioni a fronte di un'eventuale sentenza di condanna.


Il ministro del Welfare Maroni

DALLA PRIMA PAGINA

UNA LEZIONE PER IL MINISTRO

Lucia Annunziata

A meno di non precipitare, come ha fatto, nell'esatto contrario del suo ruolo, portandoci molto vicini a una crisi frontale con Teheran. Mentre per una volta Berlusconi e Prodi, l'uno sempre accusato di faciloneria nelle relazioni internazionali, e l'altro di indecisione, hanno invece tenuto il timone del loro ruolo.

La retromarcia di Fini è dunque una lezione istituzionale sullo scavalcamento dei ruoli, ed è valsa un po' per tutti. Anche per coloro che hanno convocato la manifestazione - che è stata grande e sentita, ma che forse con troppo facilità ha scavalcato e inglobato la rappresentanza politica del Paese. Un altro caso di media che divorano la politica?

DALLA PRIMA PAGINA

«GIUSTO» IL PROCESSO?

Gian Enrico Rusconi

Nonostante l'epilogo personale meschino e umiliante. Forse per questo il processo a Mussolini non si è fatto. O non lo si è voluto fare.

L'uccisione del duce, al di là dei suoi punti oscuri, fu l'esecuzione di una condanna a morte decretata dai vertici della Resistenza. Un «atto di giustizia» per riparare lutti e tragedie subite dalla nazione, che ora sembrava affidarsi a coloro che negli ultimi anni e mesi avevano scelto con le armi e con la politica la liberazione della nazione stessa. Da questo punto di vista la morte violenta del duce era il culmine inevitabile non solo della guerra civile ma della liberazione.

Affermare oggi che sarebbe stato «giusto» processare Mussolini - come dice D'Alema - non è (non dovrebbe essere) un cedimento al revisionismo storico. Non è (non dovrebbe essere) neppure una presa di distanza dal comportamento dei responsabili della Resistenza. Esprime piuttosto una sensibilità morale e giuridica nuova, di oggi, che è maturata in questi ultimi anni di fronte ai più recenti crimini politici e di guerra. Una maturazione civile e democratica che prende le mosse proprio da quel lontano evento, che oggi paradossalmente può apparire non così «giusto» come lo era soggettivamente per i protagonisti.

Ma è ingenuo pensare che nel 1945 si sarebbe potuto allestire contro Mussolini un procedimento simile a quello in corso oggi contro Milosevic o Saddam.

Anche l'analogia con i processi che si sarebbero tenuti, di lì a poco, a Norimberga va vista con cautela. Per cominciare si sarebbe istituito «un tribunale di vincitori» che avrebbe sollevato proteste e sospetti non solo in molti settori della Resistenza, ma nella stessa popolazione italiana. D'altra parte era impossibile che gli Alleati concedessero ai giudici italiani di processare il loro ex duce.

E poi - qui tocchiamo il punto critico - le accuse rivolte a Mussolini avrebbero necessariamente coinvolto la monarchia, i vertici dell'esercito (Badoglio), la burocrazia e la magistratura. Sarebbero potuti venire alla luce anche possibili contatti imbarazzanti da parte di Londra. Non è un caso, del resto, che gli inglesi abbiano preso atto con distacco dell'avvenuta eliminazione del duce. Qualcuno sospetta addirittura che questa sia stata suggerita da Londra.

Non credo insomma che un processo a Mussolini negli anni turbolenti del 1945/46 avrebbe contribuito a portare quella chiarezza sulla storia italiana che oggi retrospettivamente ci si aspetta da un procedimento giudiziario. Sarebbe stato solo un altro capitolo della terribile storia politica di quegli anni.

IL BILANCIO 2006 LA MANOVRA VA AVANTI, LUNEDÌ SARA' IN AULA. IL TESORO FERMA LE TASSE SULLE RENDITE FINANZIARIE. VIETTI: TUTELATI I GIOVANI CON FIGLI

Accordo sulle famiglie, 1000 euro ai bebé

L'Udc convince tutti, la cultura recupera 100 milioni. Tremonti: 500 milioni alla voce «varie»

Alessandro Barbera
ROMA

«Devo aver sbagliato stanza. Non pensavo che il vertice fosse tutto sulla Finanziaria...» Gianfranco Fini arriva a Palazzo Chigi preso da altri grattacapi. Ci scherza, poi si rassegna. La manovra deve andare avanti, lunedì da calendario è attesa in aula. C'era da decidere come distribuire il pacchetto per la famiglia da inserire nel maxiemendamento che chiuderà la discussione del Senato. Da almeno una settimana Udc e Lega consideravano chiuso un accordo sconfessato da Forza Italia. C'erano Berlusconi, il neosegretario Udc Cesa, il leghista Calderoli e il socialista Caldoro. La decisione, questa volta definitiva, è arrivata: alle famiglie andrà un miliardo e 140 milioni. Lo schema è quello già noto, anche se con una novità sostenuta da An: un contributo simbolico (circa cento milioni, i dettagli sono da quantificare) per l'istituzione di un fondo a favore delle giovani coppie che vogliono acquistare la prima casa. Più della metà - 750 milioni - andranno invece ai bebé. Riceveranno un bonus di mille euro i secondogeniti del 2005 e tutti i neonati del 2006 senza distinzione di reddito. Altri 150 milioni saranno destinati alle famiglie che mandano i figli nelle scuole private parificate, più 50 milioni per scuole materne e asili, sempre privati o cattolici. Un segnale il Governo l'ha voluto dare alle famiglie con minori portatori di handicap: 100 milioni anche per compensare il taglio della manovrina 2005 ai fondi scolastici.

Cantano vittoria Lega e Udc che hanno ottenuto la conferma dei fondi inizialmente promessi da Tremonti. «Tutto sommato abbiamo varato un pacchetto che non si disperde in mille rivoli ed è finalizzato», dice il sottosegretario all'Economia Michele Vietti. «Le risorse vanno soprattutto alle giovani coppie con figli piccoli». Vanno nel cassetto due delle proposte avanzate Forza Italia e An. Salta definitivamente il bonus libri per gli studenti chiesto dal trio Moratti-Tremonti-Berlusconi, salta la mensilità in più promessa ai pensionati sociali. Per questi ultimi è una vera beffa: all'inizio si era addirittura ipotizzato un aumento a 600 euro degli assegni minimi da 516. «Purtroppo le risorse sono poche e abbiamo dovuto fare delle scelte», dice il responsabile economico dei centristi Ivo Tarolli.

In compenso Tremonti ha ottenuto di chiudere i rubinetti della spesa e il ritiro degli emendamenti di Udc e An che gli davano l'orticaria: quelli sull'armonizzazione delle rendite finanziarie, la norma che colpiva le plusvalenze da operazioni immobiliari (ribattezzata «anti-Ricucci»), l'istituzione dell'Alta commissione di controllo sui conti pubblici chiesta anche da Romano Prodi. Il ministro ha però fatto un'ultima concessione. Un po' tutti durante il vertice hanno fatto la lista delle lamentele ricevute. Dai Comuni ai Carabinieri, dai vertici delle Authority agli allevatori di mucche. Tremonti ha tagliato la testa al toro: «Fatta la tara delle compatibilità posso mettervi ancora a disposizione 500 milioni». Qualche mugugno, poi il via libera.

La maggioranza ha deciso anche come ripartirli. Il premier deciderà di persona del destino di metà del fondo. Altri duecento milioni saranno «a disposizione» di deputati e senatori per varare emendamenti di spesa fra Senato e Camera, il resto (circa 50 milioni ma potrebbe salire a cento) servirà a reintegrare il pesante taglio subito dal Fondo unico per lo spettacolo. Una richiesta dell'Udc sostenuta anche dal vicepremier Fini. Fra le risorse aggiuntive ci dovrebbe essere la copertura per due sanatorie: quella per i contributi previdenziali degli agricoltori (voluta da Alemanno) e per gli allevatori che hanno sforato i limiti comunitari delle quote latte (chiesta dalla Lega). Nessuna concessione invece (a parte i minori tagli promessi ai Comuni) per gli enti locali. Le Regioni (quasi tutte governate dal centro-sinistra) stanno però ancora aspettando una risposta dal premier sul taglio da 500 milioni al Fondo sociale del 2005. Le ultime limature al maxiemendamento arriveranno entro oggi. Ieri sera Tremonti è tornato in Senato per decidere quali proposte inserire e quali accantonare. Berlusconi ha chiuso la riunione soddisfatto, salvo constatare di non aver potuto far altro che ascoltare: «Dicono che sono un imperatore e invece vi ho fatto da notaio...».

NEONATI



850 milioni per i figli

La parte più consistente del Fondo famiglie, 750 milioni di euro, va a coprire il «bonus bebè». Mille euro per ogni famiglia nella quale sia nato il secondo figlio nel corso del 2005 (per un costo di mezzo miliardo), altrettanto per tutti i nuovi nati del 2006 (250 milioni). Gli altri cento milioni saranno invece impiegati per aiuti alle famiglie che hanno a carico un figlio minore portatore di handicap, attraverso meccanismi ancora da definire

GIOVANI COPPIE



100 milioni per la prima casa

È la cifra stanziata dal governo per le famiglie più «giovani». Sarà istituito un fondo che aiuterà le giovani coppie che decidono di acquistare la prima casa di abitazione. Restano da definire i meccanismi di attuazione: nei giorni scorsi s'è parlato di agevolazioni fiscali sui mutui, poi la misura sembrava cancellata con il taglio ipotizzato al fondo famiglie. Viceversa, il contributo arriverà, con gran soddisfazione dell'Udc

LO STUDIO



200 milioni per la scuola privata

Anche questa tranche del Fondo famiglia è divisa in due. 150 milioni sono destinati ad aiuti per le famiglie che mandano i figli nelle scuole paritarie (cioè le scuole private di primo e secondo grado considerate dalla legge equivalenti a quelle statali). Cinquanta milioni, invece, serviranno per agevolazioni destinate alle famiglie che decidono di mandare i figli alle scuole materne o negli asili privati

RINNOVO REVOCATO LO SCIOPERO DEL 14 NOVEMBRE. CONFERMATO IL TETTO DELLE 38 ORE SETTIMANALI

I medici firmano il contratto In busta paga 283 euro lordi

Aumenti subito, gli arretrati entro la fine dell'anno

Giorgio Levi

Il contratto dei medici è rock, il segretario della Fp Cgil medici Massimo Cozza non ha avuto esitazioni ieri nel commentare così la firma del contratto di categoria. La controparte è lenta: «L'accordo definitivo arriva dopo 47 mesi di ritardo e dopo 6 mesi dalla firma della preintesa raggiunta a maggio» ha ricordato Armando Masucci, segretario generale della Uil Fpl. Soddisfatti a metà, la lunghezza della trattativa ha sfibrato sindacati e medici, il risultato economico soddisfacente, ma se entro il 31 dicembre non si conclude la seconda parte della trattative, dal 1° gennaio dovrebbe ricominciare la discussione sul nuovo contratto. Tempi biblici e come ha detto il ministro della Salute Storace «ottocenteschi». Alla fine tutti d'accordo: non ci sarà lo sciopero del 14 novembre.

> Cgil: «Indegni quattro anni di attesa»
> Storace: «Procedure di rinnovo ottocentesche Dobbiamo cambiare»

IL CONTRATTO. La firma che riguarda i 105 mila medici e veterinari del Servizio Sanitario Nazionale riguarda il primo biennio economico 2002-2003 e per il quadriennio normativo 2002- 2005. Ai camici bianchi andrà un incremento medio di 283 euro al mese. Altre novità: il nuovo stipendio tabellare è in linea con quello dei dirigenti della pubblica amministrazione (38.198,00 euro annui lordi comprensivo di tredicesima mensilità). Sono previste certezze assicurative attraverso la copertura del diritto di rivalsa aziendale per colpa grave, una maggiore tutela nelle verifiche professionali (in corso di controversie giudiziarie e per il recesso), la rigenerazione del sistema delle urgenze con valorizzazione del disagio e dei turni di guardia. E ancora: conferma del tetto massimo delle 38 ore settimanali e tre ore e mezzo settimanali per l'aggiornamento. Tra le novità anche la creazione in ogni luogo di lavoro di «unità operative per il rischio clinico», una struttura che dovrebbe prevenire i rischi della malasanità, garantendo sia i medici che i pazienti. Adesso tocca alle Asl e alle aziende ospedaliere applicare subito il contratto, a partire dall'aumento che i medici dovranno trovare nella prossima busta paga e dai relativi arretrati, dai 10 mila ai 17 mila euro lordi, da erogare entro la fine dell'anno.

UN ACCORDO A PEZZI. Reazioni sindacali complessivamente positive, lunghezza della trattativa a parte. Duro Stefano Biasioli (Cimo-Asmd): «Abbiamo firmato un contratto fatto a pezzi: bisognerà d'ora in avanti diventare tutti parlamentari, l'unica classe di lavoratori che decide all'unanimità i propri aumenti».

Discussioni epocali che hanno costretto a variazioni di contratto continue. Cozza (Cgil): «Indegno il ping pong delle responsabilità tra governo, regioni ed Aran, durato quasi quattro anni e continuato fino ad ieri con proclami ed impegni fittizi». Entusiasmo al minimo anche per Domizio Antonelli (Sindacato medici ospedalieri): «Sono molti i nodi lasciati insoluti, soprattutto a livello economico». Tiepidi i commenti dei veterinari, Aldo Grasselli (Civemp): «Aspettiamo da quattro anni, e non c'è ancora il secondo biennio».

TRATTATIVE SECOLARI. La svolta alla firma è arrivata, secondo Armando Masucci (Uil-Fpl) dall'arrivo del ministro Storace: «Un uomo di governo sempre disponibile». Replica di Storace che pensa già al prossimo contratto: «Non appena conclusa anche la fase negoziale sul secondo biennio, sarà utile fermarsi a ragionare su procedure ottocentesche per il rinnovo di accordi». Sull'immediata applicazione del contratto Baccini assicura tutti «che le categorie interessate usufruiranno degli incrementi e degli arretrati entro la fine dell'anno».

CGIL CISL E UIL CHIEDONO UN INCONTRO AL PREMIER

«Stop al balletto delle promesse vogliamo subito tutti i rinnovi»

Tremonti assicura che i contratti statali saranno chiusi, il sindacato risponde per le rime. Il numero uno Cgil Guglielmo Epifani: «È un balletto irresponsabile: un giorno il governo dice una cosa, il giorno dopo dice il contrario». L'atteggiamento del governo sul rinnovo del pubblico impiego induce il sospetto: «La mia impressione è che il governo cerchi di rimandare il rinnovo del contratto del pubblico impiego a dopo le elezioni. Non c'è motivo perché il governo non rispetti l'accordo non col sindacato, ma con i lavoratori pubblici». E con i colleghi di Cisl, Pezzotta, e Uil, Angeletti, Epifani ha scritto al presidente del consiglio Silvio Berlusconi, per chiedere di essere «urgentemente convocati per porre la parola fine alla vicenda interminabile della vertenza dei contratti pubblici. Il protocollo firmato a maggio per il rinnovo contrattuale aveva dato il via ai rinnovi». Poi «il processo si è inceppato e le carte sono dimenticate sul tavolo del ministro dell'economia e delle finanze, che omette di firmare gli accordi e validare le direttive».

CINQUE CAPITOLI DA CHIUDERE



1 **STATALI**
L'intesa con il governo per il rinnovo del pubblico impiego è stata siglata il 28 maggio scorso. Prevede un aumento medio del 5,01% con un incremento salariale che per i ministeriali vale 100 euro a regime. Le risorse, oltre il 4,3% previste dalla Finanziaria 2005, vanno inserite nella manovra 2006. Ma le cifre non ci sono ancora e i sindacati sono in allarme

2 **CHIMICI E TESSILI**
E tra luglio e dicembre i sindacati presenteranno le piattaforme per il rinnovo del contratto dei 600 mila chimici e dei 700 mila tessili. Per quanto riguarda questi ultimi, l'ultimo contratto è riuscito a realizzare un modello in cui tutte le modifiche e le variazioni all'orario sono negoziate dall'azienda con il sindacato. La gestione dell'orario è divisa in due aree: «certezza» e «convenienza»

3 **AGRICOLI**
I lavoratori coinvolti sono un milione. Nel settore c'è anche un'altra partita aperta. E' stato congelato il pagamento dei contributi previdenziali per le aziende agricole. A sorpresa nel maxi-emendamento al decreto per la competitività è spuntata la sospensione per i mesi da maggio ad agosto dei versamenti dovuti da lavoratori autonomi e dipendenti

4 **METALMECCANICI**
E' la madre di tutte le vertenze. Interessa 1 milione e 600 mila lavoratori. E non solo per la valenza politica che ricopre da sempre il rinnovo dei contratti delle tute blu. Le posizioni tra le parti sono lontanissime. La richiesta dei sindacati è di 130 euro mentre Federmeccanica ha messo sul piatto 59,58 euro. In programma già un lungo pacchetto di scioperi

5 **EDILI**
Ad avere il contratto in scadenza sono un milione e duecentomila lavoratori. La vertenza non è ancora aperta ma il contratto scade alla fine del 2005. In ballo oltre al rinnovo della parte economica c'è anche una sostanziosa parte normativa che interessa soprattutto la distribuzione dell'orario di lavoro e i trasferimenti di sede a seconda della domanda

TRE CASI CONTROVERSI PER LA FINANZA PUBBLICA

Elemosina alla Polizia 5 euro netti al mese



Poco meno di 5 euro netti al mese: a tanto ammonta l'aumento proposto dal Governo alle forze dell'ordine, che contano all'incirca 440mila lavoratori in Italia. Poliziotti, carabinieri, finanzieri e guardie forestali sono pronti a scendere in piazza contro quella che i sindacati hanno definito «una vera e propria elemosina, inaccettabile. La nostra diginità di uomini e di servitori dello stato non ce lo permette», ha commentato il segretario generale del Siulp Oronzo Cosi. Ricordando che appena qualche anno fa i sindacati che rappresentano le forze dell'ordine organizzarono una manifestazione contro il governo di centro sinistra che proponeva un aumento mensile di 18mila lire. Il sindacato lamenta «la sostanziale mancanza di risultati negli incontri avuti con i rappresentanti dell'esecutivo. Di conseguenza sono in corso contatti tra le rappresentanze istituzionali delle forze di polizia - sindacati e Cocer dei militari - per organizzare una protesta «senza sconti».

La scuola ha l'accordo Gli stipendi sono fermi



Siglato il 22 settembre, il nuovo contratto dei lavoratori della scuola ha determinato aumenti del 4,3%. Si doveva arrivare al 5, ma la differenza - disse il governo in occasione della firma - sarebbe saltata fuori con la Finanziaria 2006. Diviso il sindacato, naturalmente contro i rappresentanti di base che lamentano che «ormai gli stipendi del personale della scuola italiana sono circa la metà di quelli dei paesi europei dove le condizioni economichi sono paragonabili a quelle del nostro paese». Delusione resa ancor più cocente dal fatto che durante l'estate il governo aveva parlato più volte di «stipendi europei» anche nelle scuole del Bel paese. Come se non bastasse, alla firma non sono seguiti i fatti: nelle buste paga di insegnanti e personale non docente, insomma, non è arrivato neppure il 4,3% di aumento sottoscritto a settembre. L'ultimatum è di ieri: il contratto dev'essere reso operativo nel prossimo consiglio dei ministri. O in classe si leveranno le barricate.

Le Ong protestano «Niente fondi per noi»



La Finanziaria non prevede nessun incremento per la cooperazione internazionale ma solo tagli. La denuncia arriva dall'Associazione delle Ong italiane che contestano e ritengono «propagandistico» lo 0,27% del Pil indicato dal governo quale stanziamento per il settore rilevando che le risorse reali sono pari allo 0,1%. Sostiene Sergio Marelli, presidente dell'associazione: «Il dato vero è che la finanziaria 2006 taglia del 30% le risorse alla cooperazione internazionale». Per le Ong il taglio è di 22 milioni di euro.

La replica di Gustavo Selva (An): «La cooperazione internazionale è orientata ideologicamente». Dice Selva che «bisogna mettersi d'accordo» sul modello di cooperazione e di sviluppo che si vuole adottare: «Altrimenti la politica per la cooperazione è o multilaterale o qualcosa orientata ideologicamente». «Sarà un caso - si è chiesto - che le amministrazioni comuniste aiutano solo alcuni paesi africani e non altri? Se questa non è ideologia politica, che cos'è?». A suo avviso, l'orientamento «bipartisan sarebbe solo quello delle ong di ispirazione cattolica».

STATUTI SPECIALI LA REPLICA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

L'Alto Adige tuona «Senza autonomia andiamo in Austria»

Durnwalder a Galan: chieda a Berlusconi più poteri, il nostro è un accordo con Vienna

intervista
GIGI PADOVANI

inviato a BOLZANO



Luis Durnwalder è anche presidente della Provincia di Bolzano

Stasera si chiude in città la campagna elettorale delle comunali con la contemporanea presenza di Berlusconi e Prodi, in piazze diverse e a due ore di distanza l'uno dall'altra. Ma nella capitale della provincia dove si vive meglio in Italia il tema del giorno rimangono le accuse del governatore Galan contro i «privilegi» del Trentino Alto Adige delle Regioni a Statuto speciale. Il potente presidente della Provincia autonoma di Bolzano e (a rotazione) della Regione Trentino Alto Adige, Luis Durnwalder - esponente di punta della Svp, il partito che raccoglie il voto del gruppo linguistico tedesco -, respinge al mittente le accuse e al collega veneto dice: si rivolga Berlusconi e a Roma. Se poi qualcuno volesse togliere l'autonomia, sappia i sudtirolesi andrebbero con l'Austria.

Presidente Durnwalder, è pronto ad accogliere i veneti nella grande Regione che Galan vuole creare?

«Sarebbe un grande onore! Il presidente Galan scherza e provoca, ma questa fusione è impossibile...».

Tutti l'hanno capito: è solo una provocazione?

«Galan vuole dimostrare che in Trentino Alto Adige noi abbiamo una autonomia che in Veneto non esiste. Mi pare che Galan appartenga al partito di Berlusconi. Potrebbe aumentare la sua autonomia rivolgendosi direttamente al premier. Non vedo perché debba litigare con chi è riuscito a portare a casa qualcosa. Guardi, con lui mi trovo bene, andiamo anche a pesca insieme: è simpatico, lo stimo, ma non ha ragione».

La devolution in discussione al Parlamento vuole dare maggiori poteri a tutte le Regioni. Che ne pensa?

«Tutti parlano di questa devolution. Se si vuole dare più poteri a tutte le Regioni italiane, indipendentemente che siano a Statuto speciale o meno, non posso che essere d'accordo. Ciò non ha nulla a che fare con la nostra autonomia».

Ora nel mirino ci sono le Regioni a Statuto speciale.

«Dovrebbe prendersela con il governo. Se taglio la testa ad un altro, non divento più grande...».

Il governatore del Veneto sostiene che avete troppi privilegi, soltanto in Trentino Alto Adige e non in Friuli Venezia Giulia, ad esempio. Come replica?

«Galan sa che noi abbiamo ricevuto la nostra autonomia in base ad un accordo internazionale, il De Gasperi-Gruber, siglato nel 1946 dai rispettivi ministri degli Esteri di Italia e Austria. Questa è storia, è un allegato al Trattato di pace ed è stato approvato anche dal Parlamento di Vienna. L'autonomia del Friuli è stata varata soltanto dal Parlamento di Roma».

Sono passati sessant'anni, è caduto il muro di Berlino, non può cadere anche il muro di Bolzano?

«Quello è caduto perché la popolazione lo voleva. Se ci danno la stessa autodeterminazione, allora se ne può parlare. Ma lo Stato non ce l'ha mai data».

Se togliessero l'autonomia, con la possibilità di scegliere, cosa farebbero i sudtirolesi?

«Sicuramente andremmo con l'Austria. La pace qui si è trovata, grazie al Pacchetto di autonomia. Ora noi siamo soddisfatti, anche se alcune parti non sono ben applicate. Ma non si può ricominciare tutto da capo».

Insisto, Galan lancia accuse precise: dice che avete troppi dipendenti pubblici, che finanziate persino i fiori sui balconi...

«E' persino geloso dei nostri fiori! Qui ci sono, perché la gente qui è attaccata alla propria terra... Scherzi a parte, tutto questo è risultato della trattativa per finanziare la nostra autonomia. Abbiamo spese che il Veneto non ha: per scuole, sanità, strade, università. Là ci pensa lo Stato».

Senta, presidente. Ora pare che ci sia una corsa dei Comuni veneti per venire da voi. Come mai?

«Non è soltanto una questione di soldi. I Comuni si sentono troppo distanti da Venezia, i loro problemi non sono presi sul serio e i centri di montagna dicono di non essere considerati. Poi vedono che qui in Alto Adige c'è un'altra politica... Io rinuncio a certe spese per la cultura che magari fanno a Venezia, e preferisco aiutare i piccoli paesi, che così possono rimanere vivi».

Galan dice che gli bloccate anche le autostrade...

«Noi siamo stati eletti per realizzare le scelte politiche utili al nostro territorio. In Provincia di Bolzano abbiamo 480 mila abitanti ma 28 milioni di pernottamenti l'anno, con 5 milioni e 400 mila turisti che fanno le ferie nelle nostre zone. Se l'ambiente fosse rovinato, nessuno verrebbe più».

Una domanda sulle elezioni di domenica. Per la prima volta la Svp è senza candidato. Si è detto che a maggio gli italiani si sono fatti sentire.

«A Bolzano non è una questione tra italiani e tedeschi. Nel capoluogo il sindaco spetta al gruppo linguistico italiano, che ha il 65 per cento della popolazione. Noi rappresentiamo il 25 per cento. Perciò noi possiamo soltanto scegliere tra il partito di Berlusconi o di Prodi. Poiché con Berlusconi qui ci sono An e Unitalia, non contrari alla nostra autonomia, scegliamo Prodi. Non possiamo scegliere i nostri macellai...».

Domenica come va a finire?

«Mi pare difficile che un candidato possa vincere al primo turno, servirà il ballottaggio».

FEDERALISMO FISCALE: CHI CI GUADAGNA E CHI CI PERDE

Regioni	Saldo pro capite in euro (A)-(B)	(A) Trasferimenti dallo Stato pro capite in euro	(B) Imposte versate allo Stato pro capite euro
Valle d'Aosta	+2878	7086	4208
Trentino Alto Adige	+1719	5714	3995
Basilicata	+1232	2617	1385
Sardegna	+829	2490	1661
Sicilia	+825	2274	1450
Calabria	+570	1652	1082
Molise	+332	1711	1378
Campania	+133	1538	1406
Puglia	-40	1399	1439
Abruzzo	-1021	1174	2194
Umbria	-1452	1289	2742
Marche	-1494	1134	2628
Friuli Venezia Giulia	-1713	2054	3767
Liguria	-1980	1722	3702
Toscana	-2517	919	3436
Veneto	-2960	955	3915
Emilia Romagna	-3417	900	4317
Piemonte	-3880	881	4761
Lazio	-4428	1369	5787
Lombardia	-5360	1263	6623

Elaborazione Ufficio studi CGIA di Mestre su fonti varie — Regioni che guadagnano — Regioni in perdita

«Tanti privilegi ma non a Venezia»

Tutto nasce dal referendum svoltosi la scorsa domenica in un piccolo Comune del Bellunese, Lamon, che a grandissima maggioranza vuole «emigrare» dal Veneto al Trentino Alto Adige. A Cortina d'Ampezzo e in altri centri stanno sorgendo comitati spontanei. Il governatore del Veneto, il forzista Giancarlo Galan, su «La Stampa» di ieri ha dichiarato che bisogna abolire i «privilegi» delle Regioni a Statuto speciale e ha sostenuto che il Trentino Alto Adige riceve molti più fondi del Veneto. Ha detto Galan: «Adesso mi sono rotto, o ci danno quello che concedono a loro, oppure si stabilisca che quei privilegi sono illegittimi». E ha avviato le procedure per una «fusione» (ex art. 132 della Costituzione) del Veneto con il Trentino Alto Adige.

> «Il governatore del Veneto è simpatico, ci invidia persino i fiori, ma doveva prendersela col governo»
>
> «La fusione è impossibile e non è soltanto questione di soldi: i Comuni montani qui sono più seguiti così vogliono venire da noi»

Oggi doppio comizio per il voto a Bolzano

Si chiude stasera la campagna elettorale per il voto alle comunali di Bolzano, dove in grande prevalenza vivono cittadini che hanno scelto al censimento di essere classificati come di lingua italiana. Nel resto della provincia prevalgono invece i tedeschi. Ma il voto a sorpresa di sei mesi fa, che ha messo all'opposizione la Svp, il partito di raccolta del gruppo germanico, dando la fiducia al candidato del centrodestra Giovanni Benussi, ha reso più interessante questo ultimo test prima delle politiche del 2006. Il sindaco Benussi, un architetto che parla tedesco e che appare un moderato, non aveva avuto la maggioranza in Consiglio comunale per governare. Così domenica si rivota (fino alle 22, spoglio al mattino dopo) e Luigi Spagnolli, della Margherita, lo sfida sostenuto da tutto il centrosinistra e dall'Svp. Stasera saranno a Bolzano i leader dei due schieramenti nazionali, quasi in contemporanea: **Silvio Berlusconi** parlerà alle 18 in **piazza del Tribunale**, con Benussi, mentre **Romano Prodi** parlerà alle 20,30 in **piazza Santa Maria in Augia**, nel quartiere popolare don Bosco, con Spagnolli. Gli ultra-tradizionalisti altoatesini, gli **Schuetzen**, protestano contro il premier perché nella piazza c'è un bassorilievo con Mussolini a cavallo: «Un momento che offende i sudtirolesi».

MAGGIORANZA DIVISA I CENTRISTI FRENANO SULLA GIUSTIZIA E RIBADISCONO IL «NO» ALLA MODIFICA DELLA PAR CONDICIO

La ex Cirielli nel mirino del Quirinale

Il premier sonda Ciampi, mentre Prodi dà il via libera all'alleanza tra Boselli e i radicali

Ugo Magri

ROMA

Stamane Silvio Berlusconi proverà a mettere le carte in tavola con il Presidente della Repubblica. Profittando della cerimonia per il 4 Novembre al Quirinale (festa delle Forze armate), il premier chiederà a Carlo Azeglio Ciampi se è vero, come gli hanno riferito, che nutre dubbi di natura costituzionale tanto sulla legge ex Cirielli che sulla riforma elettorale in discussione al Senato.

La deferenza nei confronti di Ciampi c'entra poco o niente. Il Cavaliere vuole sondarne gli umori per un calcolo molto pratico legato al calendario di fine legislatura. Visti i tempi strettissimi, ha bisogno di sapere da subito se è intenzione del Presidente rinviasse o no quelle due leggi alle Camere, e con quali motivazioni. A seconda di come gli risponderà il Capo dello Stato, Berlusconi deciderà le sue mosse.

Nel caso della ex Cirielli, una obiezione costituzionale sollevata da Ciampi potrebbe decretarne il naufragio. Pare infatti che non sia intenzione del premier mandarla avanti a dispetto dei santi, con l'opposizione che lo accusa di averla fatta solo ed esclusivamente per favorire Cesare Previti. Il quale, tra parentesi, dovrebbe essere giudicato in appello per il caso Sme-Ariosto già entro una decina di giorni, e comunque prima che la legge sulle prescrizioni possa avere efficacia sulla sua posizione processuale. Insomma, la «salva-Previti» è tale fino a un certo punto, alla peggio può essere lasciata cadere. Tanto più che l'Udc resta contrario e fa un gioco di sponda con il Quirinale (ieri i deputati centristi hanno bocciato l'ipotesi di anticipare l'esame del testo alla Camera, fissato per l'8 e 9 novembre prossimi).

Diverso è il caso della legge elettorale. Qui Berlusconi è pronto a giocarsi il tutto per tutto. Tornare al proporzionale gli serve per tentare la rimonta, che i suoi sondaggi dicono possibile. In un vertice di maggioranza sulla Finanziaria, tenuto ieri all'ora di pranzo, il premier ne ha sbandierati un paio che lo darebbero alla pari con l'Unione, a patto che i Radicali non vadano dall'altra parte (speranza vana poiché, dopo un lungo colloquio chiarificatore tra Romano Prodi ed Enrico Boselli, la loro alleanza con i socialisti dello Sdi ha ottenuto tutti i timbri tranne quello di Clemente Mastella).

Ebbene: a meno che Ciampi non gli preannunci riserve serie e motivate, formulate addirittura per iscritto, Berlusconi è intenzionato a procedere come un treno, senza modifiche, sul testo già approvato con voto segreto a Montecitorio. E pazienza se in questo modo non si potranno più introdurre le «quote rosa», per le quali verrà studiato un provvedimento ad hoc con speranze di essere varato in tempo pari a zero.

Nel vertice di ieri s'è ragionato sul da farsi nel caso in cui Ciampi, invece, voglia mettersi di traverso con tutti gli strumenti a sua disposizione, compresa l'arma del rinvio alle Camere. Qui le opinioni divergono alquanto. C'è chi, come i centristi, giudica più conveniente dare retta al Presidente, fare di corsa una modifica alla legge e incrociare le dita; e chi invece, come il titolare delle Riforme Roberto Calderoli, consiglia di tirare diritto. Ecco il ragionamento suo e della Lega: lasciando la legge così com'è, entro il 10 dicembre al massimo sarebbe approvata. A quel punto un rinvio alle Camere lascerebbe pur sempre un mese e mezzo di tempo per recepire le osservazioni quirinalizie. Se invece si perdesse tempo ora a correggere il testo sulla base di veri o presunti umori del Colle, l'eventuale rinvio alle Camere calerebbe come una mannaia a metà gennaio, senza lasciare più speranze alla legge.

Berlusconi ieri non s'è sbilanciato proprio perché conta di chiarirsi direttamente oggi con Ciampi. Qualora il Presidente gli desse precise garanzie che a gennaio non ci saranno sorprese, il premier potrebbe anche scegliere la linea soft e introdurre modifiche stesso. Altrimenti marcerà a tappe forzate, come gli chiede la Lega.

Incrollabile, il premier ieri è tornato alla carica con l'Udc per cambiare la par condicio, vale a dire il divieto di spot elettorali. Ha sbattuto contro il solito no, recato stavolta non da Marco Follini ma dal neo-segretario Lorenzo Cesa. Il cambio non si è rivelato per lui un affare.



Tensione alla Camera. La ex Cirielli è una delle leggi «a più alta conflittualità»

Che cosa è la «ex Cirielli»

La legge «ex Cirielli» (definita anche «salva Previti») prevede una riduzione dei tempi di prescrizione dei reati. Sono stati introdotti degli scaglioni, a seconda della situazione degli imputati. La sospensione o la interruzione non potranno superare un quarto del tempo per la prescrizione. In base alla legge aumentano le pene per coloro i quali sono già stati condannati. Nel caso di reati particolarmente gravi, l'aumento della pena diventa obbligatorio (mai meno di un terzo) e saranno ridotti i benefici nella carcerazione. La legge prevede inoltre pene più severe per i cosiddetti «reati di mafia». Chi commette un reato e ha compiuto i settant'anni, se è incensurato non va in carcere, altrimenti avrà gli arresti domiciliari o (se necessario in base alle condizioni di salute) sarà ricoverato in cliniche speciali.

Che cosa è la «par condicio»

La legge sulla par condicio, approvata nel febbraio del 2000, regola i messaggi pubblicitari sulle televisioni e le radio, sia nazionali sia locali, dei partiti in campagna elettorale. Sono vietati gli spot a pagamento per le tv nazionali. Sono vietati i sondaggi nei quindici giorni precedenti il voto. Sulle radio e sulle tv nazionali sono consentiti quattro «caroselli» gratuiti con messaggi autogestiti (due al massimo per ogni partito) della durata da 1 a 3 minuti per le tv e da 30 a 90 secondi per le radio, purché non interrompano i programmi. Sulle tv e le radio locali i «caroselli» potranno essere al massimo sei. Uno di questi «caroselli» sarà gratuito per ciascun partito (sarà rimborsato dallo Stato), gli altri saranno a pagamento, ma con lo sconto del 50%. E' fatto divieto di effettuare campagne istituzionali anche al governo.

IL MINISTRO DELLA LEGA REPLICA AGLI STOP IMPOSTI DAL PARTITO DI CESA

Castelli: l'Udc sta cercando scuse

intervista
AMEDEO LA MATTINA

ROMA

Non capisce tutto questo clamore sulla ex Cirielli. «Non bisogna andare dietro a quello che dicono Rutelli e Fassino: non hanno nemmeno letto la legge...». Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, allarga le braccia quando gli si chiede perché allora anche un partito alleato come l'Udc abbia espresso molte perplessità sul provvedimento. «Intanto non tutto il partito è contrario. Si vede che chi è contrario è alla ricerca di un alibi per non votarla; forse quel partito vuole salvarsi l'anima visto che ormai la propaganda della sinistra la chiama "salva-Previti". Invece è un'ottima legge». Castelli mangia due supplì alla buvette della Camera e poi si avvia verso l'uscita con la sua segretaria personale, scuotendo la testa: è irritato per quella che lui definisce «superficialità della politica nell'affrontare questioni molto serie». Anche la storia del kamikaze raccontata da Silvio Berlusconi a «Libero» - «Siamo esposti ad attacchi, un kamikaze allo stadio contro di me» - è terribilmente seria, non va presa sottogamba: «C'è poco da ridere, sa, vorrei vedere lei seduto al nostro posto: siamo nel mirino, c'è da essere seriamente preoccupati, sa».

Ministro, non si è ancora capito se la maggioranza andrà avanti o no sulla «salva-Previti». Che idea si è fatto?

«Intanto questa definizione non mi sta bene. Non salva né Previti né altri. In ogni caso, la sua approvazione non dipende da me. La settimana prossima il provvedimento arriva in aula alla Camera, è in calendario e dovrebbe essere votato. Poi vedo tanti dubbi in giro. Io non ne ho: per quanto mi riguarda è un provvedimento che non presenta né problemi di costituzionalità né tantomeno di ordine pubblico. Che stupidaggine dire che la ex Cirielli svuota le carceri dei delinquenti. Anzi, io avrò il problema esattamente contrario: questa legge farà aumentare la popolazione carceraria».

Di quanto?

«Almeno di tremila unità. Sì, perché questo provvedimento è rigoroso, soprattutto sul versante della recidiva: c'è un giro di vite su chi commette più volte lo stesso reato. E' la stessa logica dell'istituto che in America chiamano "strike", mutuato dal gioco del baseball: se per tre volte il battitore sbaglia e non colpisce la palla, è fuori. Non è solo questo che fa della ex Cirielli una buona legge, ma alla sinistra fa comodo ripetere che viene fatta per aiutare questo o quel personaggio eccellente. Sono bugie».

Per il presidente del Consiglio Berlusconi, comunque, se questo provvedimento andrà in porto, bene. «Altrimenti non ci moriremo certo sopra», avrebbe detto il premier durante un vertice della Cdl a Palazzo Chigi.

Le carceri

«E' una stupidaggine sostenere che con l'approvazione si svuoteranno
E' vero il contrario: i detenuti aumenteranno di almeno tremila unità»

Secondo il Guardasigilli è invece una legge da fare ad ogni costo?

«Guardi, nel bilancio della mia esperienza di ministro ci sono tante riforme già fatte. Non è questa legge che può cambiare questo bilancio positivo. Tra l'altro si tratta di un provvedimento di iniziativa parlamentare, non è stata una mia proposta. Poi ci sono stati due passaggi tra Camera e Senato, sono state accolte alcune modifiche migliorative. Ora non ci dovrebbero essere più dubbi sulla costituzionalità. A meno che non si voglia buttarla sempre in politica... Comunque, ripeto, non è certo una legge che mi si può attribuire: ho fatto ben altre riforme, io...».

Rimangono dubbi sugli effetti che avrà la prescrizione su molti processi: la stessa documentazione che lei ha presentato alla Camera viene considerata incompleta. Pensa di aggiungere un supplemento di documentazione per smentire i catastrofisti?

«Quello che dovevo e potevo documentare sta agli atti. Non ho nulla da aggiungere, anche perché ci vorrebbero cinque anni per fare una disamina completa di tutti i processi che verrebbero interessati dal provvedimento. No, guardi, le chiacchiere stanno a zero: se non si vuole approvare questa legge, sono affari loro...».

Il ministro Castelli chiude il discorso. Attraversa il Transatlantico di Montecitorio. Spiega che dire «sono affari loro» non vuol dire «chi se ne frega»: «No, no, esprimo solo amarezza per la strumentalità con la quale argomenti così seri vengono trattati». Ma non fa alcun riferimento al Quirinale, alle perplessità espresse dal presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi o - meglio - dai costituzionalisti vicini al Capo dello Stato. Precisa che la prossima settimana, quando la «salva-Previti» arriverà in aula, sempre che ciò accada, lui non sarà presente: sarà in viaggio negli Stati Uniti. Un sorrisino e guadagna l'uscita.



Il ministro della Giustizia Roberto Castelli

Gli ostacoli

«Abbiamo fatto tante riforme
Non è certo questa legge che può modificare un conto molto positivo»

ELEZIONI COMUNALI BRUNO FERRANTE POTREBBE CORRERE COL CENTRO-SINISTRA

Un prefetto per Palazzo Marino

Fortemente voluto dalla Margherita avrebbe allargato il consenso ai Ds

MILANO

Il prefetto Bruno Ferrante se la cava con un lapidario «no comment». Ma sarebbe solo una questione di dettagli, la sua discesa in campo come candidato del centrosinistra alle prossime elezioni per il sindaco di Milano. Fortemente voluto dalla Margherita - per convincerlo si è mosso Francesco Rutelli in persona - Bruno Ferrante avrebbe allargato il giro dei suoi sostenitori anche a Ds, Verdi e Sdi. Franco Mirabelli, segretario provinciale dei Ds, ammette che i giochi sono quasi fatti: «Venerdì riuniamo la segreteria, poi diremo la nostra ufficialmente». L'ipotesi di lavoro è che il prefetto sciolga le ultime riserve - procedure di dimissioni, lista civica sì o no, primarie più sì che no - al più tardi entro martedì, quando Romano Prodi sarà a Milano ad incontrare la società civile. Tramontata l'ipotesi Umberto Veronesi, mai definita la candidatura di Ferruccio de Bortoli, il direttore del Sole 24 Ore che ha sempre detto ufficialmente di non essere disponibile, osteggiata dai vertici del suo stesso partito la discesa in campo del presidente della Provincia Filippo Penati, nelle ultime ore è rispuntato con forza il nome del prefetto, uno dei papabili della primissima ora.

Uomo della mediazione, l'anti-Albertini degli ultimi anni - con il sindaco si è scontrato quasi su tutto, dai tranvieri alla Scala al Leoncavallo - Bruno Ferrante è tutt'altro che un ripiego per il centrosinistra che nelle ultime settimane si è trovato non poco in difficoltà per avere un candidato il più unitario possibile, mentre ogni giorno spuntavano autocandidature per le primarie del 29 gennaio. Ferrante, però, non piace a tutti. Sicuramente non a Rifondazione comunista che per bocca del suo segretario provinciale Augusto Rocchi, avanza più di un dubbio all'idea di averlo come candidato sindaco: «Ferrante è stato un interlocutore importante in molte occasioni. Ma per noi il suo ruolo istituzionale rappresenta un problema. E poi una sua candidatura fa più riferimento ad un'area moderata riformista, che non alla nostra. Saranno importanti le primarie. Se vorrà ancora correre, il nostro candidato sarà Dario Fo».

Insieme al premio Nobel sostenuto da Rifondazione, altri hanno già detto che scenderanno in campo alle primarie: dall'ad dell'istituto di sondaggi Swg Davide Corritore a Milly Moratti dei Verdi-Arancia, fino a Roberto Caputo della direzione milanese della Margherita dopo aver lasciato Forza Italia. Un florilegio di candidature che ha convinto i vertici del centrosinistra a stringere i tempi e a non aspettare dicembre per trovare l'uomo giusto con cui cercare di battere Letizia Moratti. Autocandidature comunque tutte da vagliare, quando Bruno Ferrante deciderà di sciogliere la riserva. In suo appoggio si è già schierato il Coordinamento dei comitati milanesi, da Marco Vitale a don Gino Rigoldi. Di traverso si sono invece messi i leghisti: «Il suo no comment è sbalorditivo. E' in gioco il rispetto della legalità». **[f. pol.]**

REGIONALI LA QUERCIA TENTA UN IMPOSSIBILE PRESSING SU MATTARELLA

Sicilia, Ds-Margherita ai ferri corti

Alla fine i giochi potrebbero riaprirsi e coinvolgere ancora la sorella di Borsellino

ROMA

Il caso Sicilia continua ad infiammare i rapporti tra Quercia e Margherita. Ieri, da una tre ore di riunione nell'ufficio di Fassino i diesse sono usciti indicando come candidato alla presidenza della regione un illustre esponente della Margherita, Sergio Mattarella. Oggi, nella riunione della direzione della Margherita siciliana a Palermo, Franco Marini risponderà a quella che considera poco meno di una provocazione rilanciando il nome di Latteri, il rettore recentemente passato da Forza Italia ai Dielle. Non solo: Marini, a meno di ripensamenti dell'ultim'ora, potrebbe anche mettere in questione le primarie siciliane, già fissate in agenda per il 20 novembre.

L'irritazione nella Margherita è altissima. Perché si sa da tempo che Mattarella non è disponibile ad accettare la candidatura a presidente della regione Sicilia. L'indisponibilità è stata espressa alcune settimane fa a Piero Fassino che, pare senza averne prima parlato con Rutelli, lo aveva interpellato in proposito. Ieri, durante la riunione di via Nazionale sono partite alcune telefonate verso i diellini. E Mattarella è stato oggetto di un pressing: a tutti ha ripetuto la propria indisponibilità. Nonostante questo, i diesse hanno ugualmente lanciato la candidatura, motivandola per giunta con un «purché sia di tutta l'Unione». Come dire: anche di Rifondazione, Sdi, Verdi e Primavera siciliana, ovvero di quelle forze politiche che hanno già dato il proprio sostegno alla sorella del giudice Borsellino. Come dire anche che, se vi sarà la convergenza di tutti, da una parte la Borsellino dovrà ritirare la propria candidatura (le fonti di via Nazionale lasciano trapelare che sarebbero già stati avviati contatti in proposito), dall'altra che nel nome di Mattarella salterebbero le primarie siciliane.

Tutta l'operazione in realtà è interpretabile come un tentativo da parte dei diesse di azzerare i giochi, cercando di farli riaprire nel campo dell'avversario. Ma rilanciando l'impossibile candidatura Mattarella la Quercia ammette anche implicitamente che il candidato spetta alla Margherita. Tutta la questione sarebbe facilmente risolvibile col metodo delle primarie, in versione pugliese, e dunque con una vera competizione tra diversi candidati. Ma la Quercia, al momento, non ha intenzione di presentare propri candidati. Anna Finocchiaro e Claudio Fava hanno già fatto sapere di non avere intenzione di competere contro la Borsellino. E alla fine, il partito potrebbe far convergere i propri voti proprio su quel nome. **[a. r.]**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto La Rocca (Roma)
Redattori capo centrali
Giancarlo Laurenzi, Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino. tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
■ Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
■ STS spa, Quinta Strada 35, Catania
■ Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
■ L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
■ B.E.A. printing, Mannstraat 15, Mechelen (B)

Reg. Trib. di Torino n. 26 14/6/1948
Certificato n. 5360 del 2/12/2004.
La tiratura di giovedì 3 novembre 2005 è stata di 474.819 copie

RISCHIO FONDAMENTALISMO | RIBELLI NON MANIFESTANO RIVENDICAZIONI POLITICHE O RELIGIOSE, MA IL GOVERNO TEME LA STRUMENTALIZZAZIONE DEI PREDICATORI ISLAMICI

I primi spari nelle banlieues in fiamme

A Parigi la rivolta si estende: nell'ottava notte di fuochi, saccheggi nei negozi e assalti ai bus di linea

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Per la prima volta si spara. Contro i poliziotti e i vigili del fuoco: a La Courneuve, a Saint-Denis, a Noisy-le-Sec. Per fortuna senza colpire. Compaiono nei verbali i primi saccheggi, di un centro commerciale a Bobigny dove alcuni addetti sono stati picchiati e feriti; e di una stazione di polizia non presidiata di notte. Debuttano anche gli assalti ai treni, alla stazione di Blanc Mesnil. Una ventina di giovani ha danneggiato le vetture, picchiato e derubato i viaggiatori di un convoglio. Da ieri notte i convogli sono scortati da poliziotti e da uomini della sicurezza. Altre trecento automobili allungano la baldoria degli obbiettivi bruciati. Una équipe della televisione, aggredita da un gruppo di giovani, ha dovuto fuggire lasciando telecamere e auto alle fiamme. Arrivata alla settima notte la rivolta delle banlieues non si attenua, anzi nonostante gli appelli del governo, si complica. Tanto che l'opposizione di sinistra parla di «situazione preinsurrezionale». Concorda, dall'altro lato della barricata politica, il vecchio leader dell'estrema destra Le Pen che fa ricorso alle sue metafore preferite: «Orde di stranieri stanno attaccando la Francia indifesa».

C'è l'impressione che il tragico episodio che l'ha generata - la morte accidentale di due adolescenti che si sono rifugiati in una cabina dell'alta tensione credendo di essere inseguiti dalla polizia - sia ormai dimenticato, e che la guerriglia si alimenti da sola, con la imitazione certo, ma soprattutto con con la volontà di dimostrare, quartiere dopo quartiere, la forza di sfidare lo Stato. Tanto che le televisioni si interrogano già su come seguire la vicenda. Arlette Chabot che dirige la informazione su «France 2»: «Non vogliamo essere usati da provocatori e da teppisti per farsi propaganda, gente che non ha che un obbietivo: finire sul telegionale in prima serata». Sono sviluppi che rischiano di trasformare l'incendio in un calvario notturno quotidiano e di incrociare, prima o poi, qualche burattinaio, ad esempio il fondamentalismo, che astutamente la converte ai suoi scopi. Lo ha confessato perfino il ministro degli Esteri e chirachiano di ferro, Philippe Douste-Blazy: «Demolita l'integrazione, in questi quartieri si diffonderà un radicalismo basato sulla religione».

Il suo collega ministro degli Interni, sul banco degli imputati come incendiario irresponsabile per le dichiarazioni di guerra totale alla «plebaglia delle periferie», è tornato nelle banlieues l'altra notte per riaffermare che non teme i rabbuffi dei compagni di partito e di tavolo governativo. Una sfida certo, ma questa volta un po' in sordina, senza il codazzo di telecamere. Visita di lavoro, isomma, a una centrale della polizia che segue il pulviscolo di incendi e di scontri che illuminano ormai le notti di aree urbane abitate da otto milioni di persone. E qui ha subito troveto la spiegazione di tutto: «Non c'è niente di spontaneo - ha dichiarato con voce rude - tutto quello che è successo nel dipartimento di Seine-Saint-Denis è stato perfettamente organizzato. Stiamo dando la caccia ai responsabili». Ma poi ha rifiutato altre precisazioni. Se il ministro degli Interni va a caccia dei burattinai (delinquenza organizzata? o altro?) il primo ministro De Villepin, armato delle parole d'ordine «fermezza e giustizia» cerca in ritardo di riparare i cocci di un disastro politico. Forse, sospettano molti, sperava di scaricare tutti i danni sul nemico Sarkozy. Invece i francesi non fanno distinzioni. Come dimostrano i sondaggi: cinque punti in meno di popolarità. Ieri è andato al senato dove ha esibito toni duri: «Rifiuto che bande organizzate dettino legge in alcuni quartieri, rifiuto che la piovra del crimine e del traffico di droga approfitti dei disordini per prosperare». Come si vede siamo sempre al linguaggio poliziesco.

Dopo aver mostrato i muscoli ha ricevuto a Matignon le delegazioni di sindaci dei quartieri caldi e le associazioni che si occupano dei problemi sociali delle periferie: per «capire e rispondere alle preoccupazioni delle zone sensibili».


La notte dei fuochi ad Aulnay-sous-Bois, una delle molte località della banlieue parigina che ormai ogni notte sono teatro della rivolta degli immigrati

IL SOCIOLOGO MICHEL WIEVIORKA «LA FRANCIA HA PERSO LA BATTAGLIA PER L'INTEGRAZIONE»

«Né libertà, né fraternità»

Intervista

dal corrispondente da PARIGI

«La rivolta delle banlieues è la dimostrazione della crisi del modello francese, politica istituzionale sociale culturale, un modello che fa promesse e non le mantiene: non c'è più in questi quartieri una mediazione politica tra la società e lo Stato che assorba la rabbia e la frustrazione dei giovani emarginati»: Michel Wieviorka, uno dei maggiori sociologi francesi, direttore dell'«Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales» di Parigi, autore del libro «La Violence», chiama i politici, di destra e di sinistra, sul banco degli imputati.

Perché è esplosa questa ondata di violenza?

«C'è un problema strutturale che è esploso per i comportamenti del ministro dell'Interno Sarkozy e per l'incidente estremamento grave a Clichy che ha dato fuoco alle polveri. C'è una crisi che definirei totale perché è nello stesso tempo sociale, istituzionale, politica e culturale. In quelle che vengono definite banlieues, che sono dei quartieri popolari all'interno della città, non regna la povertà di massa. Perché la Francia ha un dispositivo sociale che evita il peggio e perché c'è una economia parallela fatta di ogni sorta di traffici e di attività clandestine che egualmente contribuisce a evitare il peggio. Ma vi regnano la precarietà, l'insicurezza sociale, la disoccupazione, l'esclusione, insomma tutti quegli elementi che definiscono la questione sociale del ventunesimo secolo. Non è quindi un problema di sfruttamento nel lavoro, ma di esclusione e di precarietà. Il problema sociale è vissuto in modo drammatico soprattutto dai giovani e dai ragazzi perché sono loro che sentono di non avere un futuro. La crisi istituzionale ha invece un carattere tipicamente francese. La Francia è una repubblica che fa promesse molto impegnative alla propria popolazione. Nella scuola, nei municipi, ovunque è scritto libertà uguaglianza fraternità. E' una promessa forte ed è incarnata da istituzioni: polizia, scuola, giustizia, servizi pubblici. Oggi le istituzioni della Repubblica non mantengono le promesse. La polizia non tratta la gente in modo uguale, soprattutto la scuola rinforza le ineguaglianze invece di ridurle. Le istituzioni sono in crisi e questa crisi si concentra nei quartieri popolari».

E il problema politico...

«Non esiste oggi la mediazione politica tra la società di questi quartieri e lo Stato. In passato alcune di queste zone erano definite le "banlieues rosse" perché c'era un partito comunista forte e questo partito provvedeva a calare la politica nella società. C'erano anche grandi e piccole associazioni impegnate nel sociale. Tutto questo si è degradato o ha conosciuto un declino storico profondo. In questi quartieri oggi nè la destra nè la sinistra sono in grado di farsi carico delle attese popolari. Ma non è tutto. Questi quartieri si sono profondamente etnicizzati. Non nel senso che si sono organizzati su un modello comunitario, non c'è un quartiere turco, o marocchino o algerino, ma ci sono identità culturali forti, talora basate sull'islam ma non solo. Identità legate a origini nazionali, ad esempio. Queste identità devono essere riconosciute. Invece le si nega in nome della identità repubblicana, e i portatori di queste identità sono vittime del razzismo, in particolare del razzismo poliziesco. E allora se siete giovani, in situazione sociale difficile, se non c'è mediazione politica e le istituzioni dello Stato propongono modelli che vi sono estranei, allora vi afferra il sentimento di essere respinti, emarginati, colpiti. E se in più dei giovani amici vostri vengono uccisi in modo ingiusto allora pensate che è davvero troppo. Anche perché il ministro degli Interni riduce tutto questo a un problema di plebaglia e di ripulitura».

E' allora la Francia che rischia di perdere la battaglia dell'integrazione?



«E' la Francia che ha già perso la battaglia dell'integrazione. Bisogna già guardare oltre: si uscirà da questa crisi quando si inventerà una nuova formula politica, a destra e a sinistra. si uscirà quando si sarà in grado di articolare il sociale con l'economico. Oggi nessun partito propone un modello che riunisce queste due dimensioni».

Chi sono i ribelli?

«Sono giovani, non necessariamente emigrati, che hanno studiato, non confinati all'interno dell'islam e di un orizzonte religioso, e che vogliono vivere. C'è della teppaglia, certo, ma non è un problema di delinquenza, di mafia o di islam. Ma di una gioventù negata, che prova un senso di ingiustiza e che è in collera».

Non ci sono però leader, non è un Sessantotto delle banlieues...

«No, non c'è un'idea politica, è una rabbia non strutturata politicamente, che ora è esplosa e che successivamente si spegnerà. I giovani che potrebbero organizzarla o non esistono o sono molto marginalizzati».

E' il vuoto della politica dunque.

«Sì, non c'è un legame con la politica, non ci sono comunicazioni tra questa rabbia e lo Stato».

[d. q.]

DALLA PRIMA PAGINA

IL PROVINCIALISMO SALVA FAZIO

Franco Bruni

dei prezzi se si accelerasse la ripresa dell'economia e se l'aumento del costo dell'energia venisse incorporato nelle rivendicazioni salariali. Inoltre la liquidità continua a crescere espandendo l'erogazione del credito che, coi tassi bassi, viene chiesto abbondantemente anche per finanziare i consumi. Fin qui è stato chiaro; quello che Trichet ha avuto più difficoltà a far capire è perché, date queste premesse, i tassi non sono già stati alzati.

La Bce rischia di farsi anticipare dai mercati che hanno già segnalato qualche rialzo delle aspettative di inflazione. Rischia inoltre di non guardare abbastanza lontano e sottostimare il costo delle distorsioni causate dai tassi troppo bassi. Per ora la media dei prezzi al consumo cresce poco perché la globalizzazione, con l'emergere delle nuove economie asiatiche, aumenta la concorrenza sul mercato dei prodotti e del lavoro. Ma la grande liquidità e i tassi bassi riducono l'incentivo a scegliere con cura gli investimenti, impediscono di remunerare i risparmiatori senza far loro correre rischi inopportuni, stimolano un indebitamento imprudente dei consumatori, favoriscono speculazioni improduttive in varie forme, compreso un eccesso di «scalate» e acquisizioni societarie, gonfiano i prezzi dei terreni e di alcuni comparti della borsa al punto di non renderli più utili a dirigere le scelte di investimento e produzione, incoraggiano l'indebitamento pubblico che conta su tassi bassi anche sui titoli a lungo termine. Tutto ciò indebolisce la crescita di lungo periodo della quantità e, soprattutto, della qualità della capacità produttiva e quindi aumenta la probabilità di un futuro con troppa inflazione.

Sembra che l'azione di Francoforte non sia conseguente alle sue stesse analisi. Dev'esserci un freno misterioso che speriamo sparisca presto perché la credibilità della Bce è tanta e preziosa.

Rispondendo ai giornalisti sul caso Fazio, Trichet ha spiegato le conclusioni della Bce: la regolamentazione finanziaria italiana dà al Governatore una discrezionalità talmente grande, nell'autorizzare le acquisizioni bancarie, che può usarsi anche in modi contrastanti con gli obiettivi di unificazione del mercato finanziario europeo e coi principi di parità di trattamento fra tutti gli operatori dell'Ue. La Bce è fortemente impegnata a promuovere questi obiettivi e questi principi. Ma avverte i limiti delle sue responsabilità e ritiene che, conclusa l'indagine-dialogo con via Nazionale, non le spettino ulteriori azioni nei confronti di Bankitalia.

Dalle conclusioni di Trichet vengono due messaggi. Primo: fino a che non si dimostrano azioni illecite, la questione Fazio va considerata un problema di regole. Come ho già avuto occasione di osservare da queste colonne, se governo e Parlamento non sono in grado di riformare radicalmente il sistema che ha dato luogo al problema, i tentativi di allontanare il Governatore riescono goffi, inefficaci e dannosi. La riforma in discussione è insufficiente e le sue vicende parlamentari incerte. Il secondo messaggio riguarda il presupposto politico per contestare Fazio ed è curioso ci venga implicitamente ricordato in una sede tecnica come la Bce. Il presupposto consiste in un ferreo europeismo bancario e finanziario, nell'essere avversi ad ogni protezione della proprietà delle nostre banche, in un convinto entusiasmo per il mercato unico europeo, in tutti i suoi aspetti. E' questo presupposto che Fazio non condivide e che gli si potrebbe opporre fino a ridurre drasticamente la sua discrezionalità togliendogli modo e motivo di rimanere al suo posto. Ma in Italia manca questo presupposto politico cosicché a Fazio vengono opposte più che altro querule proteste per le sue brutte figure. Nella maggioranza, più che all'unificazione del mercato bancario europeo c'è chi pensa alla grande banca del Nord e chi fa strani progetti per una banca del Sud: non pare un raggruppamento politico in grado di contestare a Fazio la mancata condivisione dei principi europei richiamati da Trichet. Ma purtroppo neanche l'opposizione sembra capace di esprimere unitariamente un manifesto contro il nazionalismo e il provincialismo finanziari: piacerebbe, ovviamente, essere smentiti.

Prematuramente è mancata
Adriana Vallino
dipendente SANPAOLO IMI
anni 49
La piangono la mamma, Elis, Carla, Paola con Luca, parenti tutti. Funerali sabato 5 ore 10,30 Verolengo, via Rivora.
— Verolengo, 3 novembre 2005.
O.F. Besso - Chivasso

Elles, Federico, Guido Piccari e Colleghi I.F.I. si stringono commossi a Paola e famigliari per la prematura perdita della sorella ADRIANA.

Improvvisamente è mancata
Renata Cobianchi
anni 49
L'annunciano la mamma Rosa Gay, il fidanzato Riccardo Macario e parenti tutti. Funerali in Caselle T.se sabato 5 corr. alle ore 14,30 nella chiesa di San Giovanni Battista. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 2005.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Antonio Pasinato
dipendente della società in quiescenza.
— Torino, 3 novembre 2005

E' mancato
Franco Rosani
di anni 76
Lo annunciano figli, nipoti e parenti tutti. Funerali in Bussoleno, oggi ore 15 Cimitero.
— Bussoleno, 4 novembre 2005.
O.F. Mondini - 0122 622122

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elsa Girodo ved. Montanera
di anni 92
Ne danno il triste annuncio la figlia Marialuisa, i nipoti e parenti tutti.
— Torino, 3 novembre 2005.

Ha concluso il suo lungo ed esemplare cammino terreno con i suoi cari
Lina Gavazza ved. Ronco (Madametta)
anni 102
Addolorati lo annunciano i figli Nuccia, Giacomo con relative famiglie e Maria. Un particolare ringraziamento al dottor Quario. Funerali sabato 5 parrocchia Madonna delle Rose, per orario telefonare 011 677152. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 2005.
O.F. La Prece srl tel. 011 6635546

Cristianamente è mancata
Vittoria Nicola ved. Bonetto
anni 98
Ne danno il triste annuncio la figlia Franca con il marito Carlo Asinardi, i nipoti Antonio con Giancarla, Silvia con Livio e gli adorati Marco e Michael, la figlioccia Vittorina, il nipote Carlo con famiglie, parenti tutti. Un caro ringraziamento al dott. Camagnani e signora per le amorevoli cure prestate, a Linda e Renato, sig.ri De Vecchi, sig.ra Marchetti, sig. Galvagni, ai vicini di casa che l'hanno confortata con affetto. I funerali avranno luogo in Torino sabato alle ore 9 nella parrocchia Nostra Signora della Pace con partenza alle ore 8,45 dall'abitazione.
— Torino, 3 novembre 2005.

Mariuccia, Vittorina, Sergio e famiglie ricordano la cara ZIA VITTORINA.

Linda e Renato con Paolo e Franco sono vicini a Franca e famiglia.

Luciana e Gianni Trogolo, fam. Bertolino vi sono vicini.

Famiglia Rubiola e Negrini.

Giovanni Chiavarino
Il Movimento No Euro ed il segretario nazionale Renzo Rabellino partecipano al dolore del consigliere Paolo Chiavarino.
— Torino, 3 novembre 2005.

L'on. Agostino Ghiglia e la Federazione Provinciale di Alleanza Nazionale di Torino partecipano con profonda mestizia al dolore di Paolo Chiavarino e della famiglia per la scomparsa del PADRE.

Il Gruppo Consiliare della Margherita del Comune di Torino partecipa al dolore del dott. Paolo Chiavarino e della sua famiglia per la scomparsa del papà GIOVANNI.
— Torino, 3 novembre 2005.

La Subalpina 861 è vicina a Daniele per la scomparsa del caro papà
Renato Andoardi
Il sacco della beneficenza sarà devoluto secondo i voleri della famiglia.
— Torino, 3 novembre 2005.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Bagetto
anni 83
L'annunciano la moglie Teresa Garbolino, la figlia Mariangela con il marito Tino, le nipote Emanuele con Emiliano, la sorella Pina con il marito Ezio, parenti tutti. Funerali sabato 5 novembre, alle ore 10,15, Parrocchia San Francesco, partendo da via San Giuseppe 7, alle ore 10.
— Venaria Reale, 3 novembre 2005.

Riposa nella tomba della sua famiglia in Susa la
prof. Livia Chiamberlando Maggi
Insegnante a riposo dell'Istituto Magistrale di Vercelli
Ci ha lasciato ma non piangete, custodite il suo ricordo nella mente e nel cuore. I famigliari tutti lo annunciano ed esequie avvenute.
— Susa, 4 novembre 2005.

Confortata dalla fede è mancata
Laura Fassio ved. Canova
di anni [illegible]
Con grande tristezza ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, i figli Teo e Gianni, la nuora Christina, i nipoti Lorenzo e Nadine, parenti ed amici tutti. Un particolare ringraziamento a medici ed infermieri del Reparto Alzheimer della residenza Le Palme che per lungo tempo si sono prodigati nelle cure con dedizione e professionalità.
— Arma di Taggia, 31 ottobre 2005.

ANNIVERSARI

2004 — 6 NOVEMBRE — 2005
Aldo Gatti
La moglie Mirella insieme ai figli e nipoti lo ricordano con immenso amore. Santa Messa di Suffragio domenica 6 novembre ore 21 Gran Madre di Dio.

[illegible] — 2005
Rinaldo Lombardi
Ricordandoti.

2001 — 2005
Luciano Bisiach
Con immutato rimpianto e nostalgia, lo ricordano i figli Bruno e Fulvia, la moglie, la famiglia Carrù e la ditta Bisiach & Carrù spa.

2000 — 2005
Pierfranco Liboni
Con noi nei nostri cuori sempre.

1985 — 2005
Margherita Borelli ved. Francone
Rita, Renato.

[illegible]


... UNA VALANGA DI PORTATILI SU ... ComputercityHW.IT
COMPRA OGGI E PAGHI A FINE FEBBRAIO 2006 A TASSO 0%
OPPURE SUI NOTEBOOK IN OFFERTA SCEGLI 6 MESI A TASSO 0%
ACER
M36/1.4GHz/1MB
15.1" + 512MB + 40GB
SVGA SHARED
Masterizzatore DUAL LAYER
Windows XPHome+Antivirus
699'00
€ 69,90 x 10RATE+ACCONTO 34,90
ACER
ASPIRE 3003LMi
AMD SEMPRON 3000+
15.1" + 512MB
DUAL LAYER
Windows XPHome+Antivirus
799'00
€ 79,90 x 10RATE+ACCONTO 39,50
ACER
AMD TURION 30/1MB 64BIT
15.4" + 512MB +60GB
ATI RADEON X700 64MB
DUAL LAYER SLOT-IN
Windows XPHome+Antivirus
949'00
€ 94,90 x 10RATE+ACCONTO 47,00
ACER
ASPIRE 3023WLMi
AMD SEMPRON 3000+
15.4" + 512MB +80GB
ATI RADEON X700 128MB
Masterizzatore DUAL LAYER
Windows XPHome+Antivirus
949'00
€ 94,90 x 10RATE+ACCONTO 47,00
ACER
TABLET PC 14.1"
INTEL PENTIUM
14.1"+512MB+40GB
TABLET PC+PENNA
Windows XP TABLET ITA
999'00
€ 99,90 x 10RATE+ACCONTO 49,90
ACER
TM 4101LMi
INTEL PENTIUM M730 1.6GHz
+ 512MB
Windows XPHome+Antivirus
999'00
€ 99,90 x 10RATE+ACCONTO 49,90
ACER
ASPIRE 5024WLMi
AMD TURION ML 34/1MB
+ 512MB
ATI RADEON X700 128MB
1.149'00
€ 114,90 x 10RATE+ACCONTO 57,50
TOSHIBA
TECRA A4 1.8GHZ
TECRA
1GB+XPPRO
INTEL M750 1.86GHz
15.4" + +60GB/5400
RADEON X300
DUAL LAYER+BLUETOOTH+WiFi
Windows XP
1.299'00
€ 129,90 x 10RATE+ACCONTO 64,90
ACER
1GB+X700
INTEL PENTIUM M750 1.86GHz
15.4" + 1GB DDR2 +80GB
ATI RADEON X700 PCI 128MB
DUAL LAYER+BLUETOOTH
Windows XPHome+Antivirus
1.299'00
€ 129,90 x 10RATE+ACCONTO 64,50
SONY
INTEL M750 1.86GHz
15.4" + 1GB DDR2 +100GB
GEFORCE 6400
DUAL +WiFi+BT
Windows XPHome+Antivirus
1.459'00
€ 145,90 x 10RATE+ACCONTO 72,90
ACER
ASPIRE 1694WLMi
1GB+X700 256
PENTIUM
15.4" + +100GB
ATI RADEON X700 PCI
Windows XPHome+Antivirus
1.499'00
€ 149,90 x 10RATE+ACCONTO 74,90
TOSHIBA
TECRA A4 2.0GHZ
2.0GHZ+80GB
TECRA
1GB+XPPRO
15.4" + +80GB/5400
ATI X300 128MB
LAYER+BLUETOOTH+WiFi
1.499'00
€ 149,90 x 10RATE+ACCONTO 74,90
SONY
VAIO A517B
INTEL 1.73GHz
17" + +80GB/5400
ATI RADEON X600 PCI 256MB
DUAL +WiFi+BT
1.549'00
€ 154,90 x 10RATE+ACCONTO 77,90
ACER
ASPIRE 5514WLMi
TV TUNER
256
15.4" + +100GB
ATI RADEON X700 PCI 256MB
DUAL LAYER+IN/OUT+
TV TUNER TERRESTRE/ANALOGICO
1.599'00
€ 159,90 x 10RATE+ACCONTO 79,90
SONY
13.3" WIDE
1.8KG
M740 1.73GHz
13.3" + 512MB DDR2 +80GB
GEFORCE 6400 128MB TURBO
+WiFi+BT+1.8KG
Windows XPHome+Antivirus
1.599'00
€ 159,90 x 10RATE+ACCONTO 79,90
HP
PAVILION Zd8369
INTEL P4 640 3.2GHz/2MB/64Bit
17" Wide+ 1GB RAM +100GB
ATI RADEON X600 256MB
Masterizzatore DUAL LAYER
Windows XPHome+Antivirus
1.649'00
€ 164,90 x 10RATE+ACCONTO 82,90
VAIO A517M
INTEL PENTIUM M750 1.86GHz
17"+1GB DDR2+100GB/5400
ATI RADEON X600 PCI 256MB
DUAL LAYER +WiFi+BT
Windows XPHome+Antivirus
1.799'00
€ 179,90 x 10RATE+ACCONTO 89,90
SONY
VAIO TX1HP
11.1" WIDE
1.2KG
M733 1.1GHz
512MB +60GB+1.2KG
XGA 11.1" in FIBRA di CARBONIO
DUAL LAYER+BLUETOOTH+WiFi
Windows XP PROFESSIONAL
2.399'00
€ 239,90 x 10RATE+ACCONTO 119,90
ORARIO CONTINUATO, DALLE 9.30 ALLE 19.30 IN C.SO VITTORIO EMANUELE II 214 - TORINO

E' AL [redacted] DELLA POPOLARITÀ SOLO IL 35 [redacted] CENTO, [redacted] COSI' BASSO

Bush in bancarotta Iraq e Ciagate lo hanno azzoppato

Prova a rimediare con la politica estera ma è contestato al vertice delle Americhe



Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Secondo Bill Schneider, re dei politologi americani, all'indice di popolarità [redacted] presidente sta a Washington come il Dow Jones sta a Wall Street. Quantifica il capitale politico a disposizione del capo della Casa Bianca. Se Schneider ha ragione, George Bush è sull'orlo della bancarotta, perché l'ultimo sondaggio pubblicato dalla Cbs dà la sua approvazione al 35%, il livello più basso da sempre. Peggio ancora va per il Congresso, [redacted] maggioranza repubblicana, sceso al 34%, mentre [redacted] vicepresidente Cheney è precipitato al 19%. [redacted] può [redacted] governare in maniera efficace l'unica superpotenza rimasta al mondo, con il conto bancario del capitale politico quasi in rosso?

Le ragioni della crisi sono note: oltre duemila morti americani in Iraq e gli obiettivi strategici della vigilia che faticano a realizzarsi; Lewis Libby, braccio destro [redacted] Cheney [redacted] neocon più alto in grado, incriminato per il Ciagate; la nomina fallita di Harriet Miers alla Corte Suprema; le lentezze nei soccorsi dopo l'uragano Katrina; l'aumento del prezzo del greggio che ha impoverito le famiglie e arricchito le compagnie petrolifere, beneficiate da profitti record nell'ultimo trimestre.

Molti di questi problemi restano aperti. La guerra continua, anche [redacted] Bush spera che un risultato positivo nelle elezioni parlamentari irachene di dicembre gli [redacted] di cominciare [redacted] ritirare [redacted] truppe, in vista del voto americano di medio termine [redacted] in programma l'anno prossimo. Libby ieri si è prese[redacted] per la prima volta davanti al giudice Reggie Walton, dichiarandosi innocente. Intende battersi, almeno per ora, contro le accuse del procuratore Fitzgerald, ma questo significa che la [redacted] Bianca rimarrà sotto i riflettori per [redacted] a causa [redacted] Ciagate. Il prossimo appuntamento in tribunale è per il 3 febbraio e lo stesso Cheney potrebbe finire sul banco dei testimoni, mentre il consigliere di Bush Karl Rove resta sotto inchiesta. Il Washington Post ieri ha scritto che alla Casa Bianca si discute se sia opportuno lasciare [redacted] Rove al suo posto, anche se non verrà incriminato, e alcuni leader conservatori come il senatore Lott hanno suggerito [redacted] cambio della guardia. Anche la Corte Suprema rimane al centro del dibattito. Bush conta di aver riconquistato la base della destra religiosa con la nomina di Samuel Alito al posto della Miers. I democratici, però, stanno valutando se [redacted] una guerra totale per bloccare [redacted] giudice [redacted] l'ostruzionismo. Nello stesso tempo sono riusciti a riaprire il dibattito sull'intelligence usata dall'amministrazione per giustificare la guerra in Iraq, che verrà rivista entro il 14 novembre.

Ieri il presidente è partito per il Vertice delle Americhe in Argentina e spera di rilanciarsi con la politica estera. Il suo indebolimento, però, sta avendo un impatto anche qui. Bush vorrebbe riavviare i negoziati sulla Free [redacted] Area of [redacted] Americas, l'area di libero scambio continentale lanciata dal predecessore Clinton che diventerebbe più grande dell'Unione Europea, ma lui stesso ha ammesso che [redacted] progetto è «in fase di stallo». A Mar del Plata, infatti, lo aspettano [redacted] le proteste no-global, [redacted] il presidente venezuelano Hugo Chavez ha promesso di sfruttare il Vertice per «mettere l'ultimo chiodo nella bara del piano [redacted] Washington per consegnare l'America alle multinazionali».

Le difficoltà di Bush si misurano nel comportamento del [redacted] stesso partito. Michael Bloomberg sta per stravincere la conferma a sindaco di New York, ma ha evitato di farsi vedere con lui in campagna elettorale. La settimana scorsa Jerry Kilgore, che martedì spera di essere eletto governatore della Virginia, ha saltato un evento a Norfolk in cui parlava il presidente, e persino Schwarzenegger lo ha snobbato quando è andato in California [redacted] per raccogliere soldi. Sullo sfondo ci sono le elezioni del prossimo novembre. In ballo c'è [redacted] terzo del Senato e l'intera Camera: [redacted] i repubblicani perdessero il controllo di una delle [redacted] aule, [redacted] potrebbero più passare una legge senza fare compromessi [redacted] i democratici, e Bush diventerebbe davvero un'anatra zoppa.

I suoi difensori ad oltranza, come [redacted] direttore [redacted] del Weekly Standard William Kristol, sostengono che un anno basta per rovesciare la situazione. Kristol ha scritto che in realtà ottobre è stato «un mese crudele per i democratici», perché doveva squagliare l'amministrazione e invece è sopravvissuta. Ora per ripartire bisogna dare battaglia sui temi conservatori, difendere la guerra in Iraq, confermare Alito alla Corte Suprema, rendere permanenti i tagli alle tasse, e portare sangue nuovo al governo [redacted] qualche cambio [redacted] personale. Ad [redacted] pio [redacted] capo dello staff della Casa Bianca, Andy Card, potrebbe trasferirsi al ministero del Tesoro, lasciando libera una poltrona al fianco del presidente. Il resto lo dovrebbero fare i democratici, con la loro cronica mancanza di idee. A giudicare dai sondaggi, però, è una strada tutta in salita: negli ultimi anni, a questo punto del mandato, solo Nixon aveva meno capitale di Bush.



Manifesto antiBush a Mar del Plata: sulla faccia del presidente è scritto «Il terrore sono io»

Summit blindato arrivano i no global

Si sono dati appuntamento in 34 tra capi di Stato e di governo, per il IV Vertice delle Americhe che si apre a Mar del Plata, località turistica argentina a 400 chilometri da Buenos Aires. Insieme a loro è previsto l'arrivo di 3 milioni di no-global che protesteranno contro gli [redacted] e l'Ftaa, il Trattato sul libero commercio delle Americhe promosso da Washington finora senza successo. Le misure di sicurezza per proteggere i leader sono simili a quelle del G8 di Genova, mentre si temono anche atti terroristici contro George W. Bush

Chavez: «Interromperò il discorso di George»



E' l'antiBush per definizione, e vuole rubargli la scena al Vertice delle Americhe: Hugo Chavez ha promesso che interromperà il discorso del leader americano: «Non credo che uno [redacted] arrivare, leggere il discorso e alla fine farsi applaudire». Ex colonnello golpista, Chavez predica la sua alternativa «bolivariana» all'Area di commercio libero voluta dagli Usa, candidandosi a leader della regione in forte chiave antiamericana. Ieri ha minacciato di passare gli aerei F-16 in suo possesso a Cuba o alla Cina: «Così potrebbero studiarne da vicino la tecnologia», ha detto Chavez, che accusa gli americani di voler invadere il Venezuela.

Il treno della protesta guidato da Maradona



Il Vertice sarà accompagnato da un Maradona-show: a Buenos Aires è arrivato il «treno dell'Alba» guidato dall'ex «pibe de oro»: 5 vagoni zeppi di manifestanti antiBush. L'ex calciatore lo aveva promesso a Fidel Castro, che definisce «un Dio»: «Bush è un assassino, marcerò a Mar del Plata». Tra gli ospiti di Maradona ci sono il leader cocalero e candidato alle presidenziali in Bolivia, Evo Morales, gli attori Oscar Martinez e Mirta Busnelli, cantanti argentini, giornalisti [redacted] alcuni politici, tutti ripresi dalla telecamera di Emir Kusturica, che sta girando un film sul calciatore.

LE NUOVE STRATEGIE DELLA CASA BIANCA PER IL SUDAMERICA [redacted] SEMBRANO IN GRADO DI AFFASCINARE I CAPI DI STATO E [redacted] GOVERNO

Se il presidente arriva con la borsa vuota

La democrazia non ha sanato la povertà e le ingiustizie

analisi
MIMMO CÁNDITO

GIACCHÈ Bush - a metterla giù brutale - ieri è arrivato in America Latina a mani vuote, senza portarsi sull'aereo una borsa ripiena [redacted] soldi, il Presidente non può aspettarsi né sorrisi né favori dai trentadue capi di stato e di governo che da oggi siedono con lui al tavolo del Quarto Summit delle Americhe. E la borsa dei quattrini non l'ha portata, [redacted] tanto perché il Congresso gli lesini i fondi, ma sostanzialmente perché Washington non ha più una [redacted] politica verso il subcontinente, nemmeno quella praticata da sempre, di comprarsi a suon di dollari l'adesione (quando non la sudditanza) dei traballanti governi di laggiù.

L'unica sua politica, oggi, è null'altro che l'insistenza testarda sulla creazione d'una zona di libero scambio (Ftaa, in inglese), che è inv[redacted] un'autentica bestia nera per tutti i paesi che s'allungano al di sotto del Canale di Panama, i quali hanno capito bene, ormai, come l'Ftaa sia una potenziale trappola perché le ragioni di scambio sono drammaticamente sfavorevoli a loro e, al contrario, offrono ricche rendite di posizione al potente «padrone yanqui» del Nord.

Quando il progetto dell'Ftaa fu lanciato, nel '94 [redacted] Miami, c'erano, dietro, tutte le sontuose ambizioni di Clinton al [redacted] primo mandato: l'America Latina [redacted] usciva fuori dalla «Decada Perdida», cioè l'amaro decennio di crisi politiche e sociali, e il Nuovo Ordine Internazionale che Bush senior aveva immaginato dopo la vittoria del Golfo sembrava rendere possibile una risistemazione delle aree di crisi, a cominciare, naturalmente, [redacted] quello che gli Usa hanno sempre considerato il cortile di casa («the courtyard», lo chiamano) cementandone la sub-identità anche in una strategia politico-militare definita con la Dottrina del presidente Monroe fin nel 1823.

Da quel progetto del '94, a Miami, molte cose sono cambiate, anche se Washington non pare rendersene ancora conto. L'illusione [redacted] la democrazia - arrivata portandosi in dote i piani di liberalizzazione delle politiche economiche nel Sud delle Americhe - potesse risolvere i drammatici problemi del subcontinente si è disfatta in un pesante quadro di pessimismo e di forti, spesso sanguinosi, contrasti sociali: oggi l'America Latina è la regione del mondo con la più alta sperequazione tra il reddito dei più ricchi e quello dei più poveri, un recente sondaggio ha mostrato come quasi i due terzi dei suoi abitanti [redacted] pronti a cedere la difesa della democrazia in cambio d'un miglioramento della loro condizione [redacted] economica, e in questi ultimi dieci anni ben 14 capi di stato eletti democraticamente sono stati sbattuti via dalle fortissime proteste popolari.

Washington ha osservato da lontano, anche [redacted] qualche indifferenza perché altre erano le sue scelte [redacted] le [redacted] priorità (l'enorme ritardo c[redacted] il quale Bush ha nominato il sottosegretario per l'America Latina è stato letto dai governi e dai popoli del Sud [redacted] il simbolo di questa loro marginalità nell'agenda di Washington). Ma ne paga anche lo scotto; ha dovuto subire la sconfitta del suo candidato alla carica di segretario dell'Organizzazione degli Stati Americani, quando, per la prima [redacted] volta, è stato imposto un candidato «altro», il cileno José Miguel Insulza, e soprattutto un mese fa a Madrid, al Vertice Iberoamericano, ha dovuto ingoiare [redacted] il rospo d'un comunicato finale che brutalmente rigetta le ragioni Usa e le critica sia su Cuba sia sulla «guerra al terrorismo».

Riguadagnare capacità d'influenza non è facile. Un sondaggio ha rivelato che Bush [redacted] per i sudamericani il più impopolare presidente americano d'ogni tempo. La borsa vuota, e l'assenza di strategie altre dall'antica egemonia, faranno scomoda oggi, per il Presidente, la poltrona di questo Summit delle Americhe.

[redacted] BRETAGNA REBEKAH WADE AVEVA DA POCO LANCIATO SUL TABLOID UNA CAMPAGNA CONTRO I MALTRATTAMENTI DOMESTICI

Botte al marito, in guardina la direttrice del Sun

Durante un bisticcio ha spaccato il labbro al compagno star di soap opera

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Il giornale che dirige è il più pugnace e guerrafondaio tabloid britannico, quel [redacted] «The Sun» che [redacted] giù per le trippe un giorno sì e l'altro pure. Lei, Rebekah Wade, [redacted] anni, cascata di riccioli fiammeggianti e pelo sullo stomaco alto così, [redacted] si conviene a chi è a capo [redacted] un quotidiano popolare con 10 milioni di lettori, ieri è finita in guardina con il sospetto di aver assalito il marito Ross Kemp, divo della più famosa telenovela nazionalcockney, «Eastenders», sulla cui nota mascella quadrata spiccava un labbro vistosamente gonfio.

Ancora non si sa come siano andate le cose in casa Wade-Kemp, ma fatto sta che [redacted] quattro del mattino di ieri la polizia è stata chiamata per intervenire in un presunto caso di maltrattamento.

Rebekah è rimasta in questura fino all'ora di pranzo, dopodiché è stata rilasciata senza essere incriminata, e Scotland Yard ha detto che il caso è chiuso. [redacted] marito, che in televisione interpreta un personaggio duro [redacted] tratti vagamente psicotici, ha rifiutato l'assistenza medica e si è gagliardamente [redacted] taglio sulla bocca.

Circola voce che Rebekah e il marito l'altra sera [redacted] nato con David Blunkett, il ministro dimissionario del Lavoro e Pensioni di Blair, che il [redacted] giornale non aveva esattamente trattato coi guanti, visto che l'altro giorno aveva pubblicato [redacted] sua foto di spalle, [redacted] il [redacted] da guida, e l'aveva intitolata «A spasso». Per una coincidenza completamente bizzarra che sembra una pagina mal scritta di copione della stessa «Eastenders», qualche ora dopo anche l'attore che interpreta il fratello di Kemp sul piccolo schermo, Steve McFadden, è stato a quanto pare preso a cazzotti dalla fidanzata, che ha poi dovuto fare la stessa trafila in questura.

Ieri pomeriggio la stampa inglese è stata velocissima a sbertucciare la recente campagna del «Sun» [redacted] i maltrattamenti domestici, che un paio di mesi fa aveva proclamato: «La violenza è inaccettabile». Ma la cosa che ha lasciato tutti a bocca aperta è che la notizia dell'arresto di Wade sia venuta nientemeno che da Sky News, un altro braccio dell'impero di Rupert Murdoch, il magnate che due anni [redacted] aveva personalmente [redacted] Rebekah alla direzione del «Sun». Fino a quel momento della giornata le altre testate non avevano saputo che cosa fare della storia, visto che in questo Paese la regola non scritta [redacted] che la vita personale dei direttori di giornale deve restare privata.

Ieri lo [redacted] Murdoch, [redacted] visita tra le facce basite nella redazione del «Sun», ha lasciato intendere che prenderà la cosa alla leggera, al punto [redacted] ieri sera aveva in programma [redacted] portare Rebekah a cena in [redacted] dei suoi ristoranti preferiti di Londra, il [redacted] Aldwych. Ciononostante si infittiscono le domande [redacted] sul futuro di Rebekah, [redacted] prima donna in assoluto scelta a capitanare il giornale più macho (e più letto) del Regno Unito, quello con le aspiranti soubrette nude in terza pagina, la retorica belligerante dei «nostri ragazzi» impegnati in un qualche conflitto, il gusto da popolazzo al mini[redacted] denominatore ma certi scoop truculenti [redacted] far ora invidia, ora raccapriccio [redacted] stampa seria.

In un ambiente spietato di tagliagole come quello dei tabloid britannici, il «Sun» si difende bene. Nessuna delle testate popolari disdegna il cosiddetto «giornalismo de libretto di [redacted] gni», nel senso che tutte si contendono le storie più succulente a colpi di cinque o sei zeri alla volta, ma sono anche capaci di mettere a segno colpi da maestro mandando allo sbaraglio un reporter «sottocoperta» [redacted] lascia metaforicamente in braghe di tela [redacted] celebrità o smaschera una truffa.

La carriera di Rebekah Wade è stata esemplare in questo senso. Al «Sun» era stata nominata vicedirettore prima di andare a dirigere il domenicale di Murdoch, il «News of the World», dove fece un gran polverone con la sua campagna per «nominare [redacted] svergognare» i pedofili dopo l'assassinio di una bambina, e dove scoprì gli spinelli del principe Harry e incastrò la moglie del principe Edoardo a fare [redacted] rivelazioni sui reali.

Ora la coppia più populista d'Inghilterra si è ritrovata suo malgrado sotto i riflettori. Inutile dire che nei prossimi giorni [redacted] combattiva Rebekah dovrà probabilmente ingollare rospi indigesti. C'è da tremare soltanto [redacted] pensare che cosa diavolo scriveranno i suoi nemici per la pelle al «Daily Mirror».

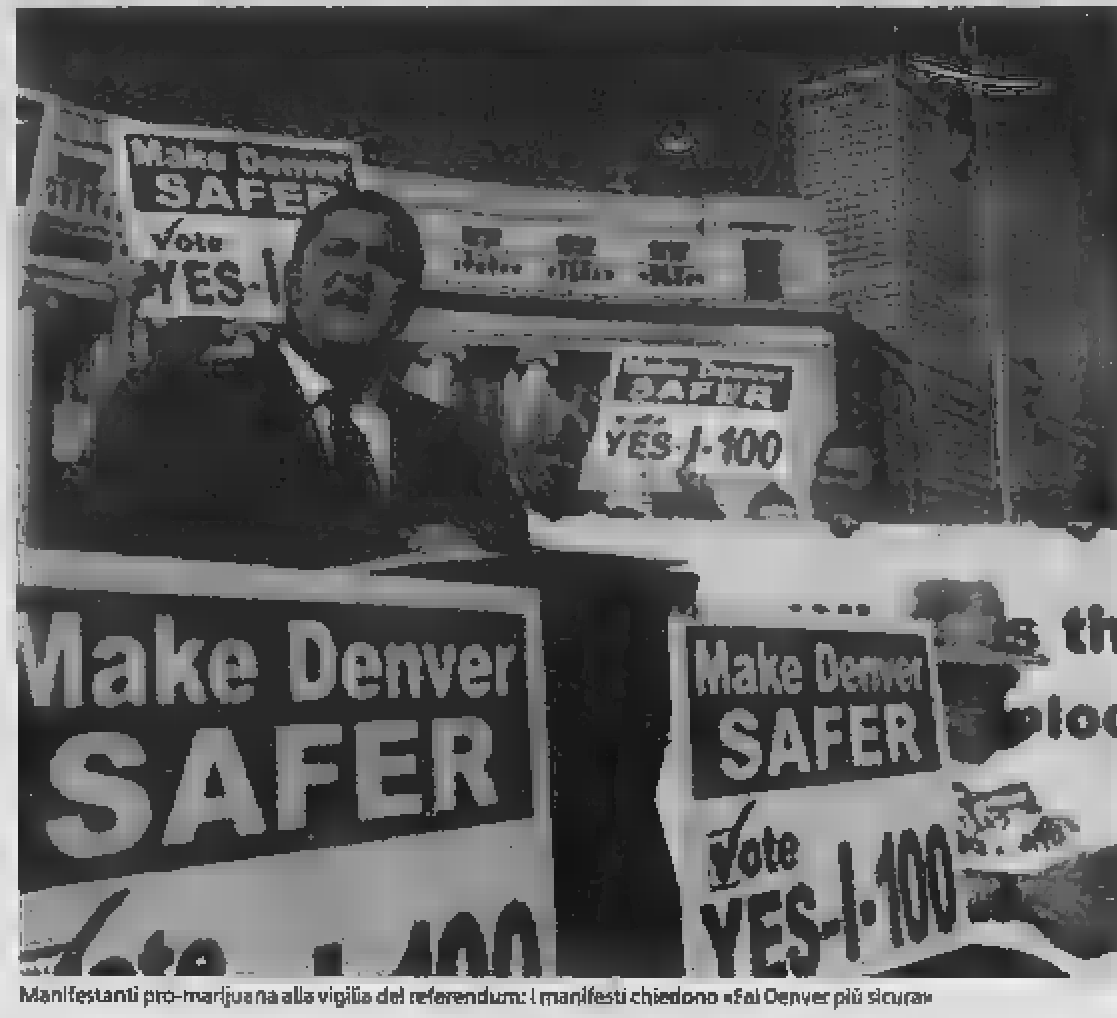


Rebekah Wade, 37 anni, mano nella mano con il marito Ross Kemp

[redacted] L'AMMINISTRAZIONE BUSH RESTA PROIBIZIONISTA

Lo spinello libero vince il referendum nel Colorado

Denver è la prima città a depenalizzare la marijuana, ma il sindaco è contrario



Manifestanti pro-marijuana alla vigilia del referendum: i manifesti chiedono «Fai Denver più sicura»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Dopo i cowboy [redacted] del film «Brokeback Mountain», arrivano quelli «spinellati» di Denver. Gli abitanti della «Mile High City», in un referendum tenuto martedì scorso, hanno legalizzato il possesso di marijuana con la confortevole maggioranza [redacted]el 54%. E' permessa solo la quantità massima di un'oncia, cioè 28 grammi, e il privilegio è riservato ai maggiori di 21 anni. In questo modo, però, la città più famosa del Colorado è diventata la prima negli Stati Uniti a legalizzare completamente la droga per uso personale ricreativo.

Gli scherzi, ovviamente, si sprecano. Denver viene chiamata la «Mile High City» perché sorge un miglio sopra il livello del mare, ma nel gergo americano «high» significa pure «essere fatto». Perciò [redacted] giornale locale, il Rocky Mountain News, [redacted] ha perso l'occasione di titolare a tutta pagina: «OK of pot issue gives new meaning to Mile High City», ossia il via libera all'erba dà un [redacted] significato alla città alta un miglio.

Chi sta già meditando di trasferirsi a Denver per lo spinello libero, però, deve riflettere an[redacted] che sulle trappole che ancora lo aspettano fra le Montagne Rocciose. Il sindaco della città, John Hickenlooper, era assolutamente contrario alla misura: lui possiede una birreria, e prefe[redacted] che i cowboy continuino ad uscire fuori di testa col metodo tradizionale dell'alcool. Perciò ha minacciato di ordinare alla polizia di applicare le leggi dello Stato del Colorado, che vietano l'uso della marijuana, [redacted]ce di quelle libertine approvate dai concittadini nel referendum. Questo forse lo condannerà alla sconfitta nelle prossime elezioni municipali, ma intanto chi si farà beccare a fumare erba in mezzo alla strada rischierà il paradosso kafkiano di [redacted]re perdonato dalla legge locale e condannato da quella statale. Se poi lo scopriranno gli agenti federali dell'Fbi il suo destino diventerà il penitenziario, perché l'amministrazione [redacted] già chiarito da tempo che [redacted] queste storie non transige.

L'iniziativa di Denver, infatti, [redacted] dalla campagna nazionale per legalizzare le droghe leggere, che ormai [redacted] avanti da anni negli Stati Uniti. Fra i suoi sostenitori c'è anche il miliardario George Soros, che non a caso [redacted] sostenuto il candidato democratico John Kerry nelle presidenziali del 2004. Le idee alla base dell'iniziativa sono quelle condivise [redacted] movimenti antiproibizionisti in tutto [redacted] mondo: [redacted] droghe leggere non sono dannose come quelle pesanti, [redacted] portano all'uso di sostanze più pericolose, non so[redacted] peggiori del tabacco, hanno un impatto sociale negativo inferiore a quello dell'alcool, legalizzarle toglierebbe un mercato [redacted] trafficanti consentendo di regolarne e controllarne l'uso. A livello nazionale [redacted] dozzina [redacted] Stati, fra cui il Colorado, [redacted] alcune città, fra [redacted] Seattle e Oakland, avevano già reso [redacted] reato del possesso di droghe leggere come una priorità minima per la polizia, ma finora nessuno lo aveva completamente legalizzato. Nel 1996, poi, [redacted] California aveva approvato con un referendum la Proposition 215, che consentiva l'uso medico della marijuana prescritta dal medico. Diversi Stati l'avevano seguita, fra cui ancora il Colorado nel 2000, ma l'amministrazione Bush si è opposta e l'estate [redacted] ha ottenuto che la Corte Suprema confermasse [redacted] diritto degli agenti federali di arrestare chiunque usi qualunque droga.

Impiegando grosso modo la [redacted] tattica, la Casa Bianca vuole che [redacted] massimo tribunale americano vieti anche il suicidio assistito legalizzato da un referendum in Oregon. Gli attivisti di Denver, però, non si sono lasciati intimidire. Bruce [redacted]rken, portavoce del Marijuana Policy Project [redacted] Washington, ha detto di sperare [redacted] «il risultato di questo voto locale rilanci il problema su scala nazionale». Invece Mason Tvert, che ha guidato la campagna nella «Mile High City» con la sua associazione Safer Alternative For Enjoyable Recreation, è già passato [redacted] applicare la volontà del popolo sovrano: «Abbiamo vinto il referendum, [redacted] chiediamo che lo Stato cominci a dare le licenze per regolare la vendita della marijuana». Saranno pure cowboy, [redacted] anche Bush fatica a riconoscerli.

JEAN-MARIE COLOMBANI, DIRETTORE DELLO STORICO QUOTIDIANO FRANCESE, HA PRESENTATO LA NUOVA FORMULA

Il mondo cambia, Le Monde ci prova

MILANO

«Il mondo cambia, cambiamo Le Monde»: [redacted] questo slogan lo storico quotidiano francese annuncia la [redacted] veste, con cui si presenterà in edicola dal 7 novembre. «Cambiare era necessario - spiega il direttore Jean-Marie Colombani - per riposizionarci rispetto al radicale mutamento nel mondo dei media (Internet, free-press, informazioni via cellulare), per garantirci la nostra indipendenza e perché ce l'hanno chiesto i nostri lettori». Sondaggi, dibattiti, ricerche di mercato hanno dimostrato che chi legge Le Monde «chiede essenzialmente tre cose: un giusto peso alle notizie di fronte [redacted] un'informazione caotica; le chiavi per capire [redacted] società che appare sempre più incomprensibile; [redacted] rapporto più stretto tra giornale e lettori».


Le Monde
Chine : « La République est entrée une maître »

Sul primo punto, soprattutto, insiste Colombani: «L'informazione [redacted] estrarre le notizie dalla valanga di informazioni che quasi ci sommergono». Ed è appunto [redacted] questa filosofia «selettiva» che è stata p[redacted] la riforma del giornale, presentata ieri a Milano agli investitori pubblicitar[redacted] d'elite (le aziende italiane del lusso) che possono trovare audience presso [redacted] pubblico cosmopolita e acculturato co[redacted] quello di Le Monde.

Non [redacted] stata mostrata la prima pagina a cui la redazione sta ancora lavorando e che «sarà una sorpresa» ma che ha già una sua impostazione: più foto e meno titoli. A pagina 2 gli editoriali, e a pagina [redacted] una delle maggiori innovazioni: [redacted] articolo «esclusivo e innovativo [redacted] un soggetto [redacted] attualità». Poi le pagine internazionali con una novità: schede «pedagogiche» con dettagli sul [redacted]bolario, la cronologia; a seguire [redacted] pagina, tutti i giorni, di scienza [redacted] ambiente. Quindi la politica europea [redacted] francese, la cronaca nazionale, l'economia, i media e lo sport. Questa la prima parte del giornale; la seconda è «la nostra risposta ai gratuiti»; cioè l'approfondi[redacted] (decryptage, decrittazione, il titolo della sezione); ritratti [redacted] personaggi, focus su un argomento, una grande inchiesta, le lettere dei lettori e i commenti di esperti. Infine la terza parte: problemi di vita quotidiana, una pagina al giorno (a rotazione) di moda, motori, gastronomia, viaggi; e poi gli appuntamenti culturali, il tempo e i giochi (proviamo anche noi il Sudoku, visto [redacted] che ha avuto in Italia). E il nuovo Le Monde avrà successo? Tutta [redacted] redazione ci scommette [redacted] gli investitori italiani sembrano apprezzarlo assai. [s. mar.]

inbreve

Abu Ghraib
Sarebbe stato Cheney a ordinare le torture

Dall'ufficio di Dick Cheney sarebbero partite direttive che autorizzavano i soldati americani a torturare i prigionieri in Iraq e Afghanistan. A lanciare l'accusa è il colonnello Laurence Wilkerson, capo di gabinetto dell'ex segretario di Stato Colin Powell, che sostiene di aver trovato documenti inviati dai collaboratori di Cheney al Pentagono, in contrasto con le direttive del presidente Bush, in cui si chiedeva il rispetto della Convenzione di Ginevra.

Israele
Nessuna grazia per l'assassino di Rabin

Il presidente israeliano Moshe Katsav non perdonerà mai, nè concederà mai la grazia all'assassinio del premier Yitzhak Rabin, ucciso il 4 novembre di dieci anni fa dall'estremista ebraico Yigal Amir. «Non ridurrò la pena e raccomanderò ai miei successori di negargli la grazia», ha detto Katsav.

Cina
Corrotto? Il tuo nome finisce sulla lista nera

I nomi dei cinesi che hanno subito condanne per aver offerto tangenti verranno resi pubblici. La lista nera verrà compilata dalle procure provinciali e sarà a disposizione del pubbli[redacted] terrà i nomi di tutti coloro che hanno offerto tangenti a partire dal 1997. La pena massima per i corruttori è il [redacted] a vita, mentre i funzionari che accettano tangenti rischiano il patibolo.

Reali d'Inghilterra
Carlo a Bush: «Porti il peso del mondo»

Ha evitato un riferimento diretto all'effetto serra, ma il principe Carlo non ha mancato di far sapere a George W. Bush che «il peso del mondo sta sulle spalle» del leader americano. L'ambientalismo di Carlo è venuto a galla alla serata di gala che la Casa Bianca ha dedicato alla visita del principe e della sua consorte Camilla. Qualche giorno fa il principe aveva definito «terrificante» la situazione ambientale.

GENOVA CLIENTE INSOSPETTABILE, E' STATA SMASCHERATA CON UNA TELECAMERA. BOTTINO DA 100 MILA EURO

Ladra di gioielli per noia «Volevo emozioni forti»

Bella e ricca: i pomeriggi con le amiche non mi bastavano più

Alessandra Pieracci
GENOVA

«Ero stufa del burraco con le amiche e ormai avevo fatto l'abitudine ai viaggi. Volevo provare ancora [redacted] forti»: così [redacted] signora della borghesia genovese, benestante, bionda, elegante, laureata, 59 anni e un marito agiato professionista, ha giustificato una serie di furti in gioielleria per 100 mila euro in un paio di mesi. Insospettabile, cliente conosciuta e blandita, è stata scoperta grazie a una telecamera che ne ha rivelato le mosse. Quando i carabinieri le hanno trovato accumulati in casa, nei cassetti e negli armadi, anelli con brillanti di Damiani, orecchini di smeraldi, broche con rubini, bracciali tempestati di zaffiri, lei ha ammesso tutto, rivelando la sua inquietudine e accennando a un momento familiare difficile, forse a [redacted] depressione latente.

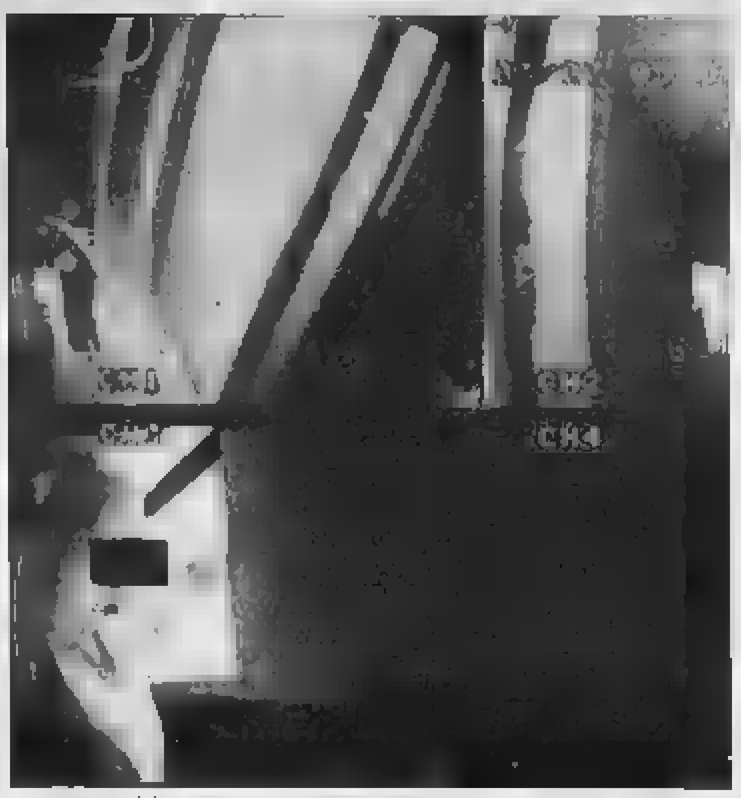
Sotto choc il marito, un po' più anziano di lei e da qualche tempo malato. Quando si è reso conto della situazione, con i preziosi che si allineavano a decine, ha cercato di rimediare in qualche modo, offrendo di pagare tutto, di risarcire i derubati, già con il libretto di assegni in mano. Ma ormai [redacted] tardi. La signora V.A.M., denunciata in stato di libertà, dovrà rispondere di furto aggravato pluricontinuato.

L'indagine dei carabinieri del comando provinciale genovese, coordinati dal maggiore Vito di Gioia, sono cominciate a settembre, quando i titolari di una nota oreficeria del quartiere di San Fruttuoso, facendo i conti di fine [redacted], si sono accorti che erano spariti parecchi gioielli, tutti con pietre preziose: il padre aveva ritenuto fino a quel momento che li avesse venduti il figlio [redacted] la commessa, entrambi convinti che l'acquirente avesse trattato con l'altro.

A questo punto sono entrati in azione i carabinieri che, vista la quantità di refurtiva, per 75 mila euro, hanno dedotto che fossero opera di un ladro seriale, prevedendone, a ragione, il ritorno. Sono state quindi piazzate le telecamere e, in un paio di mesi, l'identità del colpevole è [redacted] rivelata.

V.A.M., una cliente abituale residente nel quartiere, approfittando della confidenza con cui veniva trattata e della conoscenza di negozio e retro, nei momenti di maggior presenza di clienti si appartava, aprendo tranquillamente le vetrine e scegliendo uno o due pezzi più interessanti. Se l'avessero vista in quel momento, avrebbe sempre potuto sostenere che intendeva vedere più da vicino un probabile acquisto: al massimo, sarebbe sembrata solo un po' troppo invadente. Più difficile il passaggio successivo, quando, avvicinandosi alla toilette per avere fino all'ultimo una qualche giustificazione del suo andirivieni, sfilava i cartellini dei prezzi e li faceva cadere all'interno di un rotolo di moquette avanzata sistemato in un angolo. I gioielli erano fulmineamente nascosti nel reggiseno e negli slip.

Era il momento del batticuore, del brivido vitale di cui V.A.M. sentiva la necessità sempre più frequentemente. Il furto aveva solo lo scopo di provocare un'ennesima emozione: i gioielli non venivano né venduti né, a quanto sembra, indossati, [redacted] solo collezionati, accumulati per poter riprovare, guardandoli, una traccia del brivido vissuto in gioielleria.


Le immagini della telecamera a circuito chiuso

Identificata la donna, i gioiellieri sono caduti dalle nuvole: «E' sempre stata un'ottima cliente, acquistava spesso e sempre oggetti di particolare valore».

Con l'autorizzazione del magistrato, il sostituto procuratore Giovanni Arena, è scattata [redacted] perquisizione. Quando i militari hanno suonato alla porta della casa, domenica, l'elegante signora ha aperto senza timore, ma, quando ha capito che si trattava dei furti, è stata lei stessa a mostrare una parte della refurtiva agli investigatori, dividendola dai suoi gioielli regolarmente acquistati, mentre altri carabinieri trovavano [redacted] resto. Rispetto al bottino sottratto all'oreficeria di San Fruttuoso c'erano preziosi per 25 mila euro in più: ancora furti in negozi diversi. Quali? «Non me lo ricordo, non saprei dire con precisione», la risposta della ladra per noia.

«Ma perché l'ha fatto? Le avrei comprato tutto quello che voleva, non le ho [redacted] fatto mancare nulla», si è chiesto, annichilito, il marito.

Ora gli investigatori dovranno confrontare la lista dei furti, denunciati sia a loro che alla polizia con i gioielli ritrovati, per restituirli ai commercianti.

ASSEGNO DI 17 MILA EURO

Cade per il tacco difettoso, da Prada [redacted] record

Prada dovrà pagare 17 mila euro di risarcimento per una caduta provocata dalla ro[redacted] del tacco di uno stivale. L'ha stabilito il giudice Alberto Cardino del tribunale della Spezia, dopo una perizia che ha stabilito un difetto all'origine delle calzature griffate. L'«incidente» è accaduto sette anni fa, sotto Natale, quando un'impiegata trentacinquenne di Vezzano Ligure che stava passeggiando in via Mazzini per lo shopping perse l'equilibrio per la rottura di un tacco e, cadendo, riportò una distorsione con lesione ai legamenti della caviglia, danno valutato in 8 punti di percentuale di invalidità. Un primo reclamo portò a un risarcimento di 500 mila lire, ovvero il valore degli stivali, ma la donna non fu soddisfatta e da lì partì la causa civile.

IL BRANCO A PIACENZA

Molotov contro [redacted] prof 4 denunciati

PIACENZA

Una bottiglia molotov contro la casa dell'insegnante di matematica, «colpevole» di [redacted] stata troppo dura con gli studenti. È cominciata così, il [redacted] settembre scorso, una [redacted] atti di vandalismo e di intimidazione che hanno portato ieri alla denuncia di quattro studenti a Piacenza.

I quattro sono studenti di buona famiglia e i genitori si sono offerti di risarcire i danni. Tre hanno 16 anni e un quarto ne ha 19. I carabinieri li hanno pedinati a lungo, dopo il lancio della molotov che, fortunatamente, aveva prodotto soltanto un principio d'incendio nel piccolo giardino dell'insegnante: così sono stati sorpresi mentre imbrattavano con vernice spray i muri del liceo Melchiorre Gioia. Le loro scritte preferite inneggiavano a Hitler e al nazismo e contenevano anche insulti contro il sindaco Roberto Reggi.

La professoressa era stata vittima anche di altre aggressioni, come lanci di bottiglie di vino e di birra che, sempre nel fine settimana, si infrangevano contro i muri della sua casa. [r.ita]

[redacted] CONCORSO N. 108

GIOVEDI' 3 NOVEMBRE 2005

Bari	47	28	81	21	60
Cagliari	19	[redacted]	72	[redacted]	[redacted]
Firenze	13	8	44	57	51
Genova	54	[redacted]	61	[redacted]	5
Milano	17	[redacted]	[redacted]	30	69
Napoli	81	[redacted]	13	18	44
Palermo	63	6	17	78	29
Roma	9	79	18	31	64
Torino	79	82	24	65	20
Venezia	77	13	57	42	69
Nazionale	23	5	21	83	61

[redacted]

9 - 13 - 17 - 47 - 63 - 81
Numero jolly 77

Montepremi
€ 3.203.248,65

Nessun 6
Jackpot € 28.305.171,98

Nessun 5+1
Jackpot € 640.649,73

	Punti	[redacted]
Ai 27	5	23.727,77
Ai 2.661	4	240,68
Agli 82.320	[redacted]	7,78

I PM [redacted] PALERMO PRESENTANO APPELLO L'EX PRESIDENTE DI PUBLITALIA: «SIAMO AL GOSSIP DA GIORNALE SCANDALISTICO»

«Dal Sud Africa il boss chiedeva aiuto a Dell'Utri»

Al centro dei contatti tra il trafficante e il senatore una donna dell'alta società milanese

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

Dal rifugio in Sud Africa il boss mafioso e trafficante di droga Vito Roberto Palazzolo chiedeva «aiuto» e «assistenza» politica al senatore Marcello Dell'Utri per cercare di evitargli nuovi guai giudiziari. [redacted] cambio gli offriva «affari» in Angola. L'ha fatto fra il 2003 e 2004 attraverso la sorella, Sara Palazzolo, imputata anche lei di associazione mafiosa. Le conversazioni del boss, che ha una condanna definitiva per traffico di stupefacenti nella «pizza connection» ed è sotto processo a Palermo per mafia e riciclaggio, sono state intercettate dagli investigatori e ora fanno parte della richiesta di appello «incidentale» presentato dai pm Antonio Ingroia e Domenico Gozzo nei confronti di Dell'Utri. La procura impugna la parte della pena a nove anni inflitta a dicembre per concorso in associazione mafiosa. Alla Corte d'appello viene chiesta la rinnovazione dell'istruzione dibattimentale per assumere nuove prove, che riguardano i rapporti del parlamentare condannato con Vito Ciancimino e l'origine di alcuni flussi finanziari che riguardano la Fininvest e che potrebbero coincide[redacted] l'indagine della procura di Roma sull'omicidio di Roberto Calvi, da cui emerge la partecipazione della Capitalfin nel 1974 nella Fininvest Limited Gran Cayman.


Marcello Dell'Utri

Al centro degli intrecci fra Dell'Utri e Palazzolo vi è [redacted] signora dell'alta società milanese, africana d'adozione, Daniela Palli. E' lei che si mette in moto per conto di Palazzolo [redacted], sfruttando le sue conoscenze, cerca di risolvere i problemi del «sudafricano». La donna, indagata per favoreggiamento aggravato nei confronti di Palazzolo, è indicata dagli inquirenti «in contatto con Miranda Dell'Utri e Veronica Berlusconi», a cui si sarebbe rivolta per avanzare richieste «che riguardavano l'Africa».

L'ex presidente di Publitalia, secondo i pm, avrebbe avuto diversi contatti con Sara Palazzolo, la quale, su incarico del fratello, avrebbe chiesto l'intervento di Dell'Utri per alleggerire la sua posizione processuale in Italia [redacted] ammorbidire le richieste [redacted] assistenza (una rogatoria internazionale avanzata dal Tribunale in cui è imputato Palazzolo e, nel 2003, la richiesta di estradizione).

I magistrati puntano ad acquisire nel processo di secondo grado le trascrizioni che riguardano anche un incontro fra la Palazzolo e Dell'Utri, avvenuto il 26 giugno 2003. «Si tratta - scrivono i magistrati - dell'intercettazione più rilevante in questo processo, perché nel corso della conversazione Palazzolo, uomo d'onore della famiglia di Partinico, afferma con certezza di sapere che Dell'Utri ha rapporti risalenti con Cosa nostra e sa, dunque, cosa deve fare. Utilizza la frase convenzionale "non devi convertirlo, è già convertito..."». Il boss «istruisce» la sorella sui punti da affrontare con Dell'Utri. C'è la richiesta di un intervento «a livello governativo» nei confronti delle autorità del Sud Africa, «affinché vengano lasciati in pace, sia Palazzolo sia Riccardo Agusta (figliastro della contessa Francesca Vacca Agusta), giungendo a ipotizzare un intervento attraverso un messaggio al presidente».

Palazzolo sollecita anche un'interrogazione parlamentare che evidenzi il carattere, a suo dire persecutorio, dell'azione giudiziaria svolta [redacted] suoi confronti e della propria famiglia. «Quel che emerge - scrivono i pm - ancora una volta è che Dell'Utri all'interno dell'intero universo di Cosa nostra viene considerato un sicuro terminale, [redacted] quale potersi rivolgere senza il timore di essere denunziati alle autorità, [redacted] fine di porre in essere attività illecite di interferenza sulle determinazioni di organi istituzionali».

«Mi sorprende - afferma Dell'Utri - il livello sempre più basso delle argomentazioni accusatorie. Siamo al gossip da giornale scandalistico!».

[redacted] I GIUDICI AUMENTANO LA CONDANNA

Omicidio Desiree Trent'anni a Erra

Il padre: «Per la prima volta sembrava colpito ma non ha mai dato segni di pentimento»

MILANO

«Trent'anni di reclusione sono una buona pena, era quello che la legge consentiva, siamo soddisfatti». Maurizio Piovanelli, il papà di Desiree, la quattordicenne violentata [redacted] assassinata in una cascina del bresciano il 28 settembre 2002, ha dovuto aspettare tre anni prima di trovare un po' [redacted] conforto nella giustizia: Giovanni Erra, 37 anni, l'operaio bresciano considerato l'ispiratore del delitto, il mandante di quel branco di minorenni che massacrò la giovane colpevole di aver respin[redacted] le sue [redacted] ieri [redacted] condannato per la [redacted] volta in Appello a 30 [redacted] di reclusione. In primo grado aveva avuto l'ergastolo. Condanna ridotta [redacted] 20 anni in secondo grado. Sentenza che la Cassazione bocciò, ordinando di rifare il processo. E ieri, il conto finale.

I giudici, accogliendo le richieste del Pg De Petris, hanno ritenuto la prevalenza delle aggravanti per un omicidio crudele e assurdo, compiuto per nascondere uno stupro di gruppo. Violento fino all'inverosimile, nei confronti di una ragazza poco più che bambina. Erra, «l'adulto bambino», come lo definirono gli psichiatri, alla lettura della sentenza, avvenuta a porte chiuse, pare abbia cambiato espressione, rendendosi conto, forse per la prima volta, che [redacted] porte del carcere per lui non si sarebbero più aperte per un bel pezzo. «Si è vero - commenta il papà di Desiree - è sembrato colpito, ma è quello che si merita. Non ha mai dato segni di pentimento. Sua moglie aveva chiesto perdono, ma continuando a sostenere che Erra nella cascina, al momento del delitto, non c'era. Ma non è così».

Condannati per gli stessi fatti, anche per i tre minorenni [redacted] parteciparono all'omicidio: Nicola, a 18 anni, Nico a 15 e Mattia a 10, riconosciuti colpevoli dal tribunale dei minori di Brescia. Ma sono magre consolazioni per due genitori travolti da un dolore così grande: «Stiamo ancora valutando se cambiare casa e andare via da Leno. È una decisione sofferta, vedremo cosa fare». Marito e moglie [redacted] ne vanno dal tribunale con le spalle curve.

Il ricordo è fisso a quel giorno del 28 settembre 2002, quando Desiree scomparve. [redacted] padre si recò dai carabinieri la [redacted] stessa. Nessuno sapeva ancora che la tragedia si era già consumata. Il corpo [redacted] Desiree venne ritrovato sei giorni dopo, tra il 3 e il 4 ottobre, in una cascina abbandonata, a poche decine [redacted] metri dalla sua abitazione. Uccisa con quattro coltellate, [redacted] altre due, [redacted] alle gambe e una alla gola sono i segni, stabiliscono gli inquirenti, della volontà degli assassini di sezionare il corpo per poi farlo sparire. [p.col.]

UNIVERSITÀ | DATI DI «ALMALAUREA», CONSORZIO DEGLI ATENEI CHE MONITORIZZA LE CARRIERE DEI DOTTORI E I LORO SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Il riscatto [redacted] facoltà Cenerentola

Boom di Scienze della comunicazione, ex «laurea debole»: dà sempre più lavoro

[redacted] Masci

[redacted]

Grande [redacted] dei «parolai». Scienze della comunicazione, la laurea più «debole» e bistrattata perché ritenuta più «inutile», non solo ha un grande successo di adesioni, ma dà anche lavoro stabile e remunerato, di quello «buono». A un anno dalla laurea lavora [redacted] e [redacted] cinque anni il 95% dei laureati, di cui il 72% in maniera stabile e con uno stipendio di 1.331 euro, ben superiore a quello medio di tutti i neolaureati che è di 922 euro. Non solo: i «comunicatori» sono «ad altissima flessibilità occupazionale», nel [redacted] che po[redacted] spendere la loro professionalità [redacted] nove campi economici diversi.

Certo, niente a che vedere con ingegneria, [redacted] si sa che quella è la «laurea forte» per eccellenza, con un appeal sul mercato [redacted] paragoni: [redacted] 76% degli ingegneri lavora già a un anno dalla laurea e il 96% a cinque anni. Inoltre, a differenza di tutti gli altri laureati, per gli ingegneri non esiste precarietà, ma solo offerte di lavoro molteplici, ricche, importanti e praticamente inesauribili, tanto che entro cinque anni dalla laurea i più hanno cambiato posto varie volte.

A fornire questi dati [redacted] Almalaurea, il consorzio di università italiane che monitorizza costantemente le performance dei laureati e i loro sbocchi occupazionali. Il direttore, Andrea Cammelli, illustrerà oggi la ricerca relativa a Scienze della comunicazione presso il Compa, la fiera della comunicazione di Bologna, e quella sugli ingegneri presso l'Università [redacted] Siena.

Dei laureati in scienze della comunicazione, Almalaurea dice ogni bene: intanto sono «ragazzini di buona famiglia» (nati da genitori nel 38% dei casi laureati), dominano nel [redacted] dei casi una lingua straniera e alla maturità hanno preso, in media, 51/60. Se gli altri arrivano al fausto giorno della laurea a 27,8 anni (secondo il vecchio ordinamento di studi) loro ci arrivano due anni [redacted] (25,5 anni) e [redacted] una preparazione assai moderna, che prevede stages professionali nel 60% dei casi ed esperienze all'estero in quasi un quarto dei laureati.

Forti di queste esperienze, tre su quattro iniziano a lavorare subito e raggiungono la piena e stabile occupazione (95% dei casi) entro cinque [redacted]. Contrariamente a quanto [redacted] pensa, non vogliono fare i giornalisti (nell'editoria e nel giornalismo lavora appena il 2%), ma sono occupati nella pubblicità (15,6%), nel marketing (13%), nel sistema dell'istruzione (11%), nella pubblica amministrazione (9%), nel credito (6%), nell'industria [redacted] e via elencando.

«L'analisi dei dati - commen[redacted] Cammelli - suggerisce però una lettura cauta. Nel '99 i laureati in scienze della comunicazione [redacted] meno di 800, oggi sono 10 volte tanto. Gli 800 hanno trovato un terreno "vergine", ma in futuro il mercato sarà in grado di assorbire masse [redacted] ingenti di comunicatori?».

Quello dell'occupazione non è invece un problema che tocca gli ingegneri, per i quali l'indagine di Almalaurea mette in luce altri aspetti. Per esempio: ingegneria è la classica facoltà [redacted] cui si punta per la promozione sociale, appena il 12% dei laureati, infatti, ha genitori con analogo titolo di studio. Un quarto dei laureati con i corsi triennali di nuovo ordinamento poi, arriva da scuole superiori «altre» rispetto ai licei e agli Itis, percentuale quasi doppia rispetto a un tempo; [redacted] anche questo viene visto come un «investimento» da parte di famiglie modeste che prima non guardavano all'università per i propri figli. Altri due tratti caratterizzano gli ingegneri: non amano l'estero (solo il 7% ha fatto Erasmus o altri stages fuori patria) e sono ancora [redacted] confraternita maschile (81%).

Buttarsi [redacted] una facoltà forte dai certi sbocchi occupazionali o seguire il cuore e i propri interessi? «Gli studenti scelgono con il cuore - spiega Claudia Donati, responsabile del settore processi formativi del Censis - anche perché le prospezioni sul mercato del lavoro sono sempre incer[redacted]. E' certo invece che lo sviluppo del paese avrà bi[redacted] di laureati in discipline scientifiche e tecnologiche. Agli ingegneri, dunque, dovrebbe andare ancora molto bene e a lungo, per le lauree umanistiche e sociali (come Scienze della comunicazione) occorre essere più prudenti. Chi vuole seguire [redacted] "cuore", beninteso, lo faccia, ma con cognizione di causa onde evitare delusioni: lo studio per lo studio, d'altronde, è il più nobile dei lussi, ma pur sempre un lusso».

LE SIMULAZIONI DI UN «CERVELLONE» AMERICANO

Il computer prevede: fra [redacted] secoli i poli si scioglieranno, [redacted] brucerà

Un «supercervellone» americano ha gettato il suo sguardo computerizzato a quanto succederà fra tre secoli: se si dovessero usare tutti i combustibili fossili disponibili nel 2300 la concentrazione di anidride carbonica nell'atmosfera provocherà un «effetto [redacted] spaventoso, che alzerà la temperatura media della Terra di otto gradi (portandola cioè dagli attuali 16° a 24°), scioglierà le calotte polari, farà alzare il livello degli oceani e farà aumentare la temperatura di vastissime aree a latitudini intermedie di una decina di gradi, «rosolando» a dovere abitanti, animali e specie vegetali. Il computer più potente del mondo, in poche parole, fra tre secoli prevede una catastrofe, la Terra bruciata da un febbrone devastante: un'ipotesi riguarda anche l'innescarsi di una nuova glaciazione provocata dall'improvvisa instabilità climatica e dalla scomparsa della Corrente [redacted] Golfo che mitiga gli inverni nel Nord Europa. E' tutto nero su bianco: il [redacted] di supercomputer si chiama «BluGene/L», capace di 280 mila miliardi di operazioni al secondo, le previsioni climatiche fino al 2300.



IL CARDINALE POUPARD: DARWIN NON E' CONTRO LA GENESI, LE SACRE SCRITTURE E L'EVOLUZIONISMO POSSONO CONVIVERE

La Chiesa boccia gli integralisti della Creazione

Giacomo [redacted]

CITTA' DEL VATICANO

Il Vaticano «scomunica» i fondamentalisti [redacted] che negli Usa e in Europa vogliono sostituire l'evoluzionismo con il creazionismo nei libri di testo delle scuole. Ad annunciare il secco «no» della Santa Sede è il cardinale Paul Poupard, presidente del pontificio consiglio della Cultura. La creazione [redacted] mondo, così [redacted] l'hanno tramandata le Sacre Scritture, e la teoria dell'evoluzione «convivono perfettamente». Darwin non è in contrasto [redacted] la Genesi, come invece sostengono coloro che manderebbero al macero la selezione naturale in nome di un rigido «creazionismo». Insomma, se si abbandonano gli steccati ideologici, anche su evoluzione e creazione, la fede e la[redacted] possono andare a braccetto, [redacted] è la stessa Chiesa cattolica a confutare le affermazioni dei fondamentalisti, soprattutto [redacted] pur di prendere [redacted] lettera la Bibbia vogliono negare quanto acquisito [redacted] secoli di ricerca. L'errore, denuncia il ministro vaticano della Cultura, consiste nel «confondere [redacted] i piani» e nel lasciarsi guidare più dalle ideologie e dagli «ismi» che dalla ragione. «I fondamentalisti - afferma il cardinale francese - vogliono prendere alla lettera e dare un contenuto scientifico a una parola che non aveva alcuna finalità scientifica». Secondo la Santa Sede, quando la Genesi, nel primo capitolo, ci parla dell'origine del mondo, quello che interessa è la lezione che ci viene da questi testi sacri, [redacted] cioè che l'universo non si è fatto [redacted] solo, che ha un creatore. Ma sulla modalità della creazione la discussione [redacted] aperta da secoli e continuerà in futuro. «Quello è il campo della s[redacted] precisa Poupard- ed è importante per i credenti sapere [redacted] la scienza vede le cose, per meglio capire. Come avrebbe detto Pascal, [redacted] una questione di altro ordine. Scienza e teologia, insomma, agiscono in campi diversi, ciascuna nel proprio». La Chiesa, quindi, mira proprio a superare il pregiudizio reciproco fra scienza e religione come conferma l'intervento papale di ieri a favore di «uno sviluppo tecnologico e scientifico armonizzato [redacted] la tradizione culturale e religiosa per un futuro veramente umano». Per Benedetto XVI «uomini e donne che sono consapevoli della loro responsabilità davanti a Dio, datore di ogni vita, faranno il loro meglio affinché sia l'inviolabile dignità dell'uomo la cui vita è sacra in tutte le sue fasi, a determinare il modo [redacted] trattare le [redacted] cognizioni scientifiche».

Del creazionismo, invece, gli oscurantisti «fanno un partito politico», puntualizza monsignor Gianfranco Basti, direttore del Progetto Stoq, che coinvolgendo ricercatori, filosofi e teologi mira proprio a conciliare scienza e religione. Sulla questione [redacted] determinanti le parole pronunciate da Giovanni Paolo II, secondo cui «il principio dell'evoluzione è più che un'ipotesi». E [redacted] che è più che un'ipotesi «vuol dire che a favore dell'evoluzione ormai ci sono delle prove che fanno tendere verso una teoria scientifica abbastanza consolidata». Perciò, «dire che il principio di evoluzione è contro il principio di creazione non sta né in cielo né in terra: è proprio un'affermazione falsa». Lo stesso Charles Darwin, nell'ultima pagina della [redacted] opera «L'origine della specie» adombrava che all'origine di tutta la discendenza biologica potesse anche esservi una sola prima entità vivente «sulla quale [redacted] ha alitato». La «scomunica» dei creazionisti verrà ufficializzata nel corso del congresso sull'Infinito, presentato ieri dalla sala stampa vaticana e promosso dal comitato «Science, Theology and [redacted] Ontological Quest» dal 9 all'11 novembre alla pontificia università Lateranense.

inbreve

Milano
Assolta l'Ariosto «Il reato non sussiste»

Assolta perché il fatto non costituisce reato: s'è concluso ieri a Milano il processo di 1° grado (con Cesare Previti parte offesa) nel quale Stefania Ariosto, supertestе nei processi sulle cosiddette «toghe sporche», era imputata di calunnia nei confronti dell'ex giudice istruttore romano Rosario Priore. In mattinata l'udienza aveva riservato un piccolo colpo di scena: le dichiarazioni spontanee della «teste Omega» sul suo ex compagno, l'avvocato Vittorio Dotti, ex capogruppo di Forza Italia alla Camera. «Chi ha denunciato è stato lui, mi limitai a dire quanto mi aveva riferito», ha detto l'Ariosto riferendosi a quanto aveva rivelato ai pm milanesi nel '95, compresi alcuni particolari sul giudice Priore che le sono costati il processo.

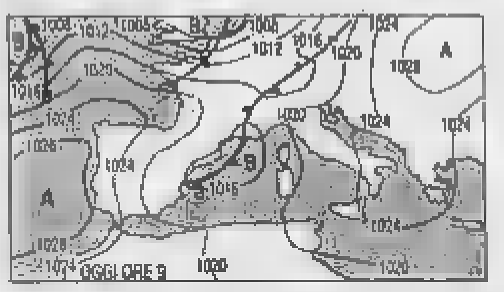
La «Dante Alighieri» Un test online di lingua italiana

Vuoi verificare online la tua conoscenza dell'italiano? Da oggi si può fare sul nuovo portale Internet della Società Dante Alighieri (www.ladante.it). L'iniziativa è stata presentata a Bologna dal vicepresidente della Società Dante Alighieri, Paolo Peluffo, durante la giornata inaugurale del 12° Compa, il Salone europeo della comunicazione pubblica. Studenti e lavoratori stranieri, ad esempio, potranno anche giocare con gli accenti, verificare i dubbi linguistici nel nuovo spazio interattivo dedicato alla lingua italiana con oltre 300 esercizi e giochi on line. Con il nuovo portale la storica Istituzione - fondata nel 1889 sulla base di un'idea di Giosuè Carducci che oggi può contare su oltre 500 sedi in tutto il mondo, 190 mila soci e oltre 120 mila studenti l'anno - rinnova il suo servizio e si rivolge ai giovani e ai curiosi di cultura italiana.

Genova
Quattrocchi, respinta la richiesta di benefici

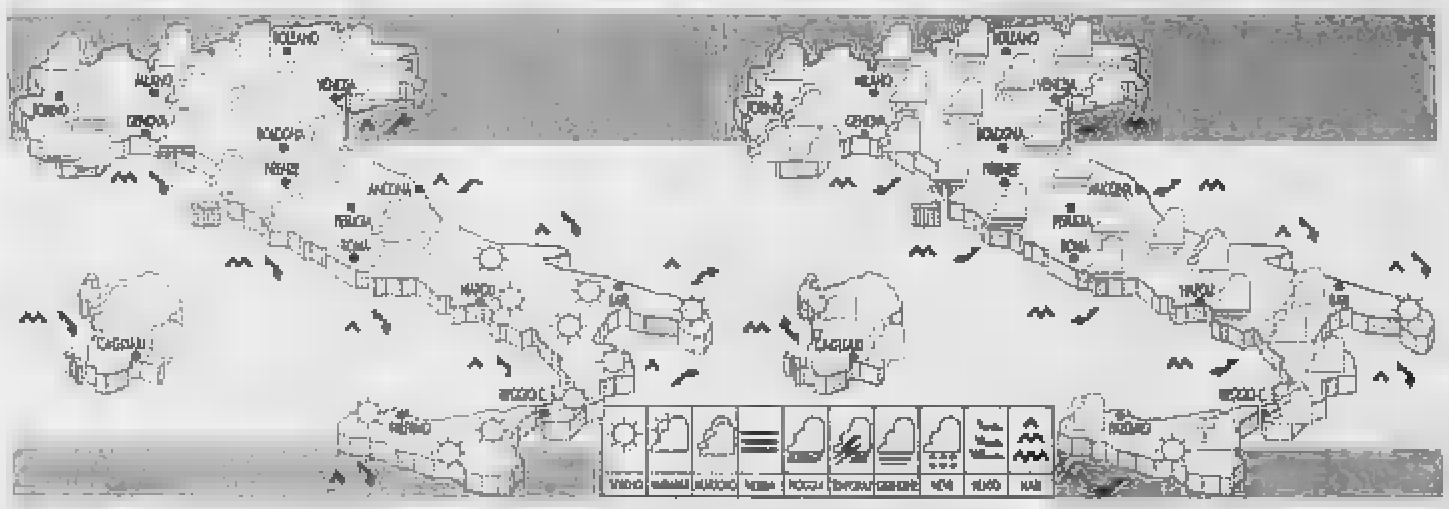
Il giudice del lavoro Melandri ha dichiarato inammissibile la richiesta della madre di Fabrizio Quattrocchi, la guardia del corpo genovese rapito e ucciso in Iraq, di ottenere i benefici previsti dalla legge 206/2004 destinati ai familiari delle vittime del terrorismo. Fabrizio Quattrocchi infatti non è ancora stato dichiarato vittima [redacted] terrorismo dalla prefettura di Genova. Il lungo iter burocratico, che coinvolge anche il ministero degli esteri, non è ancora concluso.

IL TEMPO [redacted]



TORNA LA PIOGGIA. Una nuova perturbazione atlantica si appresta a raggiungere la nostra penisola. Sin [redacted] stamane provocherà annuvolamenti e pio[redacted]e sulle regioni di Nord-Ovest, per poi procedere verso il resto del Nord e del Centro, tra questa sera e la giornata [redacted] domani. Per dopodomani avrà abbandonato il Nord, si accingerà a lasciare le centrali tirreniche, mentre porterà nuvole e piogge al Sud. Temperature in flessione.

Tendenza per dopodomani. Sereno sulle zone alpine e prealpine. Nebbie e residui annuvolamenti locali sulle regioni padano-venete. Annuvolamenti e residue piogge sulle zone interne del Centro. Nuvoloso con piogge locali e qualche temporale al Sud.



OGGI. Sulle regioni del Nord nubi in aumento con piogge locali. Dal pomeriggio annuvolamenti anche sulla Toscana. Poco nuvoloso sulla Sardegna e sulle altre regioni del Centro e al Sud. In serata, tendenza ad annuvolamenti sulle Marche, sull'Umbria ed alto Lazio. Foschie e locali banchi di nebbia notturni.

DOMANI. Piogge diffuse al Nord e al Centro, in estensione dal pomeriggio sulla Campania dove si avranno anche brevi temporali. Schiarite pomeridiane sulle Alpi occidentali, sul Piemonte e sulla Riviera di Ponente. Nubi in aumento sul resto del Sud. Temperature diurne in flessione alcuni gradi. Nebbia al mattino.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	18	Bologna	9	17	Bari	12	18
Bolzano	5	16	Firenze	11	21	Napoli	12	23
Verona	8	17	Pisa	11	20	Potenza	12	17
Trieste	12	17	Ancona	11	18	S. M. Leuca	15	19
Venezia	6	18	Perugia	10	14	Reggio C.	16	25
Milano	10	16	Pescara	12	20	Palermo	16	22
Torino	10	18	L'Aquila	5	19	Catania	12	25
Cuneo	9	18	Roma Camp.	10	19	Messina	18	24
Genova	15	20	Roma Fium.	9	21	Alghero	10	24
Imperia	14	20	Campobasso	11	15	Cagliari	11	23

CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL 5 NOVEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	9	13	piovaschi	Lisbona	11	17	sereno
[redacted]	11	24	piovaschi	Londra	6	13	parz. nuv.
Bangkok	26	33	piovaschi	Los Angeles	12	22	parz. nuv.
Berlino	9	12	piovaschi	Madrid	7	18	sereno
Bruxelles	9	14	sereno	Montecarlo	17	19	sereno
Bucarest	[redacted]	13	sereno	Montreal	[redacted]	12	piovaschi
Budapest	4	12	sereno	Mosca	2	9	sereno
Buenos Aires	11	22	piovaschi	New York	10	19	parz. nuv.
Copenaghen	8	11	piovaschi	Parigi	7	14	parz. nuv.
Dublino	6	13	piovaschi	Pechino	[redacted]	16	piovaschi
Francoforte	6	12	piovaschi	Praga	6	12	piovaschi
Gerusalemme	10	14	piovaschi	Rio de Janeiro	20	31	sereno
Ginevra	[redacted]	14	piovaschi	Sofia	[redacted]	13	[redacted]
Helsinki	7	9	sereno	Sydney	[redacted]	26	sereno
Il Cairo	16	23	sereno	Tokyo	9	21	sereno
Istanbul	10	14	piovaschi	Varsavia	5	13	parz. nuv.
Johannesburg	13	23	sereno	Vienna	4	12	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011[redacted], fax 011 635308; Roma, via [redacted] 56, tel. 06 47661, fax 06 486039/06 484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02 762181, fax 02 780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56381, fax 011 5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €290. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodi[redacted] paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa [redacted] 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istit[redacted] di Credito telefonando al n. verde 800-222280; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20121 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax [redacted] 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300; Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111; Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Montona 4, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100; Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011667. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543107.



Da tempo si registra un incremento di apparati di controllo a distanza: fino a ieri era però materia semiclandestina



La pubblicità, spiritosa ma eloquente, di Pupillo, il cui slogan è «Se succede lo sai»

L'occhio indiscreto
Costa 149 euro e garantisce di sbirciare nella stanza dove è stato piazzato: la [illegible] particolarità è di funzionare anche al buio

Boom [illegible]
Ottima l'accoglienza del pubblico Secondo la società che lo produce «chi lo acquista ne fa un uso intenso il minimo è una chiamata al giorno»

IL CASO LA CAMERA COLLEGATA AL TELEFONINO ALLARMA IL GARANTE PER LA PRIVACY

Caro rivestiti, c'è il Pupillo

Videospiare mogli o mariti è facile ed economico: cade l'ultimo tabù

Francesco Grignetti
ROMA

L'ultimo tabù è caduto e ora si può dire forte e chiaro: videospiare mogli e [illegible] è bello, giusto, e pure economico. Che ci fosse un grande incremento di apparati [illegible] controllo a [illegible]stanza, cimici, microfoni, telecamere miniaturizzate e quant'altro, si sapeva. Ma era materia sotterranea, da addetti ai lavori, semiclandestina. Una roba da vergognarsene anche [illegible] po'. Non [illegible] più così da quando la società dei videofonini «3» [illegible] lanciato l'ultimo ritrovato: il Pupillo. «La prima videocamera - grida lo strillo pubblicitario - che puoi videochia[illegible] dal tuo videofonino. Semplice e [illegible]. Non richiede alcuna installazione: basta comporre il suo numero e digi[illegible] [illegible] codice personale, per vedere [illegible] succede nell'ambiente [illegible] [illegible] hai deciso di posizionarlo. Anche al buio!». L'occhio indiscreto di Pupillo, a [illegible] [illegible] euro, garantisce di sbirciare nella stanza dove è stato piazzato. «Sta andando benissimo - dice soddisfattissimo [illegible] manager della società, Lorenzo Vignaioli - e ci siamo accorti che chi lo compra ne fa [illegible] uso intenso. Minimo una videochiamata al giorno». Meglio sarebbe chiamarla «videocchieggiata».

Con quella telecamera che si attiva a distanza e spia quanto accade in una stanza, beh, che ci siano problemi di privacy è evidente. La stessa società che lo produce [illegible] se lo nasconde. Di qui una lunga serie di avvertenze ai clienti: «Qualunque utilizzo dovrà comunque avvenire nel rispetto delle normati[illegible] vigenti, sia [illegible] materia [illegible] privacy, sia di tutela dei lavoratori». Dice Vignaioli: «L'abbiamo fatto apposta [illegible] troppo piccolo, perché volevamo produrre un piccolo elettrodomestico e non una spycamera». Scrupoli. E difatti gli uffici del Garante per la Privacy sono già al lavoro: è stata aperta un'istruttoria per verificare se l'apparecchio rispetta i canoni della riservatezza.

Le caratteristiche
Pe[illegible] 250 grammi ha le dimensioni di un cellulare va a pile, regge 300 ore in stand-by e 4 in funzione

E dunque eccolo, il piccolo impertinente Pupillo: pesa 250 grammi, ha le dimensioni di un cellulare, va a pile, regge 300 ore in stand-by, 4 ore in funzione. La caratteristica più inquietante è che ti può vedere [illegible] [illegible] buio (ahimè solo 3 ore: [illegible] più energia) e quindi restituisce al videochiamante una visione anche notturna... Insomma, inutile girarci attorno: l'hanno fatto apposta per spiare fidanzati e coniugi dal comportamento sospetto. La campagna pubblicitaria, peraltro, [illegible] assolutamente esplicita: la signora è in *déshabillé*, posa seduttiva, languidamente seduta [illegible] un bordo di vasca da bagno; l'idraulico combatte con i tubi [illegible] intento [illegible] la mangia [illegible] gli occhi. Slogan: «Se succede lo sai». Indovinate voi che cosa. I fedifraghi si ritengano avvisati.

Problemi? Il manager di «3» si dice tranquillo: «Finora nessuna protesta. E' stato accettato dai clienti con grande simpatia. Certo, [illegible] sempre possibile [illegible] [illegible] distorto. [illegible] dipende dall'approccio della persona. Abbiamo previsto un piccolo bip [illegible] e un led luminoso che lampeggia appunto per segnalare che il Pupillo sta entrando in funzione». E comunque, aggiunge, «non c'è videoregistrazione, ma solo videochiamata».

All'opposto, c'è inquietudine negli uffici del Garante. Figurarsi, qualche mese fa ave[illegible] diramato [illegible] provvedimento per dettare le regole delle prime videochiamate. «L'Autorità - scrivevano - ha invitato le imprese produttrici di apparecchi di valutare l'opportunità di dotare i cellulari di nuove funzioni tra cui segna[illegible] luminosi per rendere più evidente a terzi che il videotelefono è in funzione». E ora? «Non posso entrare nello specifico - dice il presidente dell'Autorità, Francesco Pizzetti - ma certo è che la tecnologia in questo campo galoppa e [illegible] pone davanti problemi sempre nuovi. Sarebbe utile che la tecnologia stessa [illegible] caricasse essa stessa del problema». Il profes[illegible] Pizzetti sogna un mondo in cui le imprese si preoccupino, preliminarmente, dei guai che le loro nuove apparecchiature possono causare. «Ci vorrebbe un'analisi d'impatto sulla privacy. Un qualcosa di simile alle commissioni di bioetica che sovrintendono alla ricerca scientifica nel campo medico». Scherza, il Garante, ma nemmeno troppo. «Sono strumenti la cui utilizzazione è così invasiva... Un'analisi, secondo me, dovrebbe precedere [illegible] commercializzazione».

[illegible] LA PRESENTAZIONE AI MEDIA, DA DICEMBRE LA COMMERCIALIZZAZIONE

E' «Brera» il sexy coupé Un'Alfa firmata Giugiaro

Piero Bianco
[illegible]

«La voglia di Alfa Romeo non passa mai, per questo ho disegnato un coupé [illegible] che sa dare [illegible] forti»: [illegible] Giorgetto Giugiaro presentò nel marzo 2002 il suo splendido concept che incantò a prima vista il mondo dell'auto. Quel sogno irresistibile è diventato realtà. Già [illegible] ai Saloni di Ginevra, Francoforte e Tokyo, la Brera sbarca sul mercato: da dicembre [illegible] disponibile a gennaio 2006 le prime consegne di 20 mila unità annue (un terzo saran[illegible] della [illegible] spider, attesa in primavera). L'investimento complessivo è di 200 milioni di euro. [illegible] da 34 a 45 mila euro, che per una supersportiva destinata a sedurre l'Europa (e in futuro anche [illegible] mercato giapponese) sono molto competitivi. Il Salone degli Svizzeri, a Palazzo Reale, ne ha celebrato ieri sera il debutto internazionale con i media di tutto [illegible] mondo. Da Torino il lancio proseguirà con i test drive sulla pista Fiat di Balocco. L'Alfa Brera è molto più di una nuova vettura d'élite: è un'icona del rinnovamento del marchio, come ha sottolineato il responsabi[illegible] del polo sportivo Fiat Karl Heinz Kalbfell: «Brera è la portabandiera di una nuova filosofia e di nuove strategie. La divisione che guido dimostra che l'azienda vuole aumentare la propria presenza in un settore di mercato in crescita, caratterizzato da una popolazione benestante, alla quale ci rivolgia[illegible] anche [illegible] Maserati, cioè con due marchi che sono l'anima e lo stile dell'auto sportiva italiana. Alfa Romeo ha iniziato a pianificare il nuovo schema industriale anni fa, i primi risultati si vedono con la 159 e la Brera». «Il coupé - ha aggiunto Kalbfell - può sembrare anacronistico ma sappiamo che è forte la voglia di sensazioni speciali di guida, rombo del motore e colore rosso che evoca le corse». Inoltre la Brera dimostra una duttilità non comune: i sedili posteriori sono abbattibili, il volume del bagagliaio passa da 300 a 610 litri e ospita oggetti ingombranti come mazze da golf. Sono forti i richiami a celebri successi del passato. «Il segmento delle sportive stradali - ha spiegato Antonio Baravalle, neo capo del brand Alfa - rappresentano il nostro top. Pensate a modelli come la 8c 2900 B Coupé, la 6c 2500 SS Villa d'Este, la 1900 SS, la 2600 Sprint, l'Alfetta GT». L'elenco potrebbe continuare con altri miti, su tutti la Giulietta Sprint e la [illegible] Sprint GT, che sedussero l'Italia del boom economico. Brera si rivolge oggi alla società della «modernità affluente», un bacino di 600 mila potenziali clienti in Europa. E completa un percorso iniziato con l'Alfa GT. Harald Wester, che guida l'Engineering e il Design di Fiat Auto, ne ha evidenziato il Dna: «Giugiaro l'ha disegnata, Pininfarina l'ha industrializzata e la produrrà a San Giorgio Canavese. Un patrimonio di competenze unico». Questa 2+2 figlia dell'innovazione promette un inedito piacere di guida, [illegible] forme [illegible] morbide ed eleganti, anche se dinamiche. Il tetto in cristallo (a richiesta) è un plus che contribuisce [illegible] esaltarne il design. I due motori a iniezione diretta di benzina propongono il meglio del tradizionale cuore sportivo: 2.2 da 185 Cv e 222 km/h, 3.2 6 cilindri da 260 Cv e 240 km/h, quest'ultimo abbinato alla trazione integrale Q4. Sul piano della sicurezza e del comfort non manca nulla: ogni tipo di assistenza elettronica (sette o otto airbag, controllo di stabilità Vdc con antislittamento Asr e Msr, l'Eba per le frenate d'emergenza, l'Hill Holder per le partenze in salita) ai più avanzati sistemi di intrattenimento e infomobilità.



La «Brera», il nuovo coupé Alfa disegnato da Giugiaro

I motori

Benzina a iniezione diretta JTS: 4 cilindri 2.2 da 136 kW/185 Cv a 6.500 giri (coppia max 230 Nm a 4.500 giri; velocità max 222 km/h; accelerazione 0-100 8,6"; consumo medio 9,4 litri per 100 km; peso 1.470 kg); 6 cilindri a V 3.2 da 191 kW/260 Cv a 6.200 giri con trazione integrale permanente Q4 a tre differenziali (322 Nm a 4.500 giri; 240 km/h; 0-100 in 6,8"; 11,5 litri per 100 km; peso 1.630 kg). Entro il 2006 anche un Diesel 2.4 da 200 Cv. Cambio a 6 rapporti (in automatico nel 2006).

INCHIESTA NELLE SCUOLE DI CALCIO E NEI VIVAI GIOVANILI NESSUNO VUOLE PIÙ GIOCARE IN PORTA

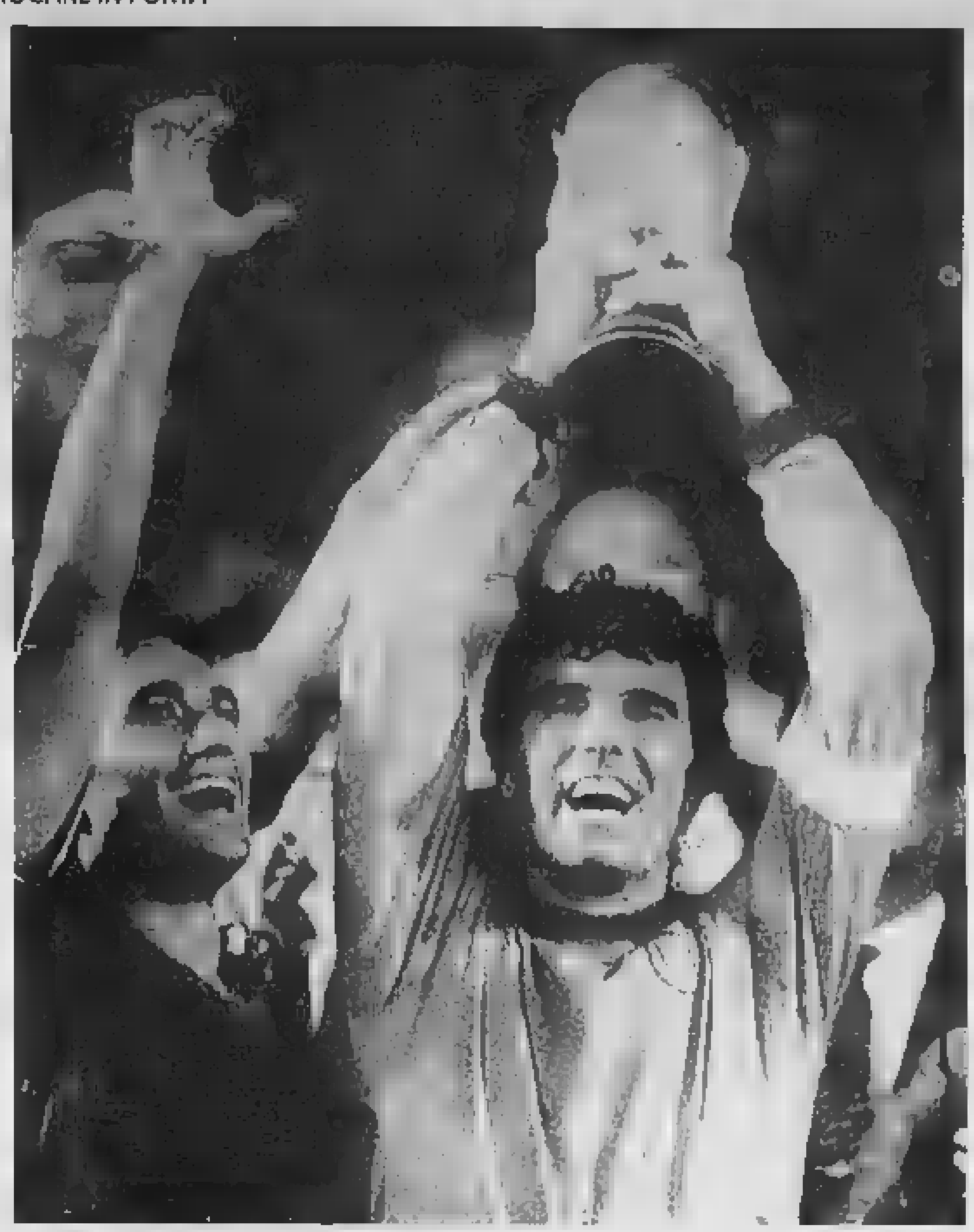


Una scuola di calcio: tutti all'attacco

Dice Sergio Vatta il mago che prepara i ragazzini e ha speso una vita nelle giovanili del Torino: «Io che li vedo ogni giorno so che i giovani girano al largo dai pali: sanno che nelle altre zone del campo c'è il turn over e ci sono più possibilità»

Addio portieri la nuova Italia gioca all'attacco

Pagliuca: «C'è un buco generazionale» Marchegiani: «Parare è diventato difficile»



Dino Zoff alza la Coppa del Mondo nell'82

Giulia Zonca

Liberati dai pali e savorrati a terra, la squadra si accorcia e [redacted] portieri dietro: giocano con i piedi e smanacciano dentro aree affollate. Altro che numeri uno solitari, su certe azioni hanno 20 persone fra i piedi, vivono di gomitate e [redacted] rasoterra a cercare palloni ed evitare menischi. Un ruolo [illegible].

Piaceva, per i volteggi poco plastici, che da mettere in poesia come quella di [illegible]: «Vedo il pallone che arriva come una locomotiva e sono solo nel cielo mentre volo incontro al tiro». Una volta, perché negli ultimi anni, il [redacted] per cento [redacted] si fa dentro l'area [redacted] colpi di genio rubati ai centimetri. E se non sei un fuoriclasse come Buffon, farsi vedere dentro quel caos di magliette tirate e marcature scivolate via, è complicato. I portieri si notano quando sbagliano, spesso ultima[redacted] Buffon è in infermeria, Chimenti ha bucato la partita da primato Milan-Juventus, Abbiati ha ricevuto pessimi voti per una [redacted] rimediata contro il Bayern Monaco. La Juventus [redacted] ha bruciati due, l'Inter [redacted] capisce. Toldo in panchina, gioca Julio Cesar, brasiliano come Dida e come il portiere della Roma, che prima ha mandato il giovane Curci allo sbaraglio e poi si è assicurata a Doni. Tre brasiliani in serie A. In patria li retrocedono lì quando non sanno far altro ed è stato un uomo con i guanti a diventare il capro espiatorio della batosta più dura del Futebol. Finale dei Mondiali 1950: al Maracanà di Rio de Janeiro, Uruguay 2 Brasile 1 e la colpa andò tutta [redacted] Barbosa, il portiere, «l'uomo che [redacted] fatto piangere il Brasile».

Non sembra un posto dove questo ruolo potesse avere fasci[redacted] «ma ora sì perché lì [redacted] la fantasia e i nostri portieri con i piedi non ci sanno giocare. Fanno fatica! Era un ruolo da matti, oggi da ragionieri». Lido Vieri portiere lo è stato, al Torino e all'Inter e ne ha cresciuti tanti. Lo chiamavano il pinza, attanagliava palloni, ora battezza cambiamenti: «I portieri appariscenti sono finiti [redacted] fine degli Anni Ottanta, oggi sono sistemisti. Buffon è l'ultimo che sa calcolare e sorprendere. Ai miei tempi c'erano più responsabilità però: i gol presi dentro l'area piccola erano colpa nostra, eravamo l'ultimo baluardo. Solo una variabile, uno degli undici, non più uno speciale. Bisogna allenargli la testa perché un attaccante può essere bravissimo e amorfo, un numero uno no. Ci va carattere e invece gli insegnano solo le [illegible]».

Luca Marchegiani, ex portiere, oggi commentatore a Sky, ha avuto Vieri come primo maestro e un po' condivide: «Quando ho iniziato io, il portiere doveva cercare di essere insuperabile, doveva avere un intuito pazzesco, ma adesso la selezione si [redacted] sul fisico e [redacted] sbaglia troppo per conservare quel fascino da ostacolo estremo. E' diventato difficile stare in porta e dà meno soddisfazioni. La moda brasiliana esiste perché loro sono più tranquilli e questo serve. Dopo uno svarione o dopo aver raccolto una palla in rete, stanno calmi. L'idea mitica del portiere non ce l'hanno mai avuta. Nessuna ansia. Io figurarsi, anche quando vedo le partite in tv mi [redacted] per una bella parata e soffro per le papere». Che poi [redacted] classificate. Per chiunque mercoledì abbia visto Juve-Bayern in Champions League, Abbiati ha ciccato. Per Gianluca Pagliuca, portiere [redacted] Bologna, [redacted] «Bisogna essere portieri per capire, anzi bisogna essere portieri in attività perché siamo diventati più importanti di prima. E' tutto più veloce, gli attaccanti sono furbi, sfruttano piccole fortune, deviazioni e traiettorie. In quel caso la difesa era troppo bassa e Abbiati che poteva farci? Solo una figuraccia di cui [redacted] colpa». Pagliuca ha 38 anni, quando il suo Bologna, [redacted] scorsa estate, è retrocesso in B lo hanno cercato in tanti, speravano volesse evitare declassamenti: «Sì, c'è un buco generazionale. Mi sembra bravo Amelia del Livorno, ma nuove facce non ne vengono fuori».

Le nuove facce voglio[redacted] fare altro, lo sa bene Sergio Vatta, il mago che prepara i ragazzini, una vita nelle giovanili del Torino, a sfornare campioni e oggi al Novara. [redacted] Buffon ci avevo visto lungo. Non aveva neanche 17 anni quando l'ho segnalato in Nazionale. Cesare Maldini mi ha chiesto: ma non [redacted] un bambino? Ho detto: valà, è il migliore. [redacted] ma anche [redacted] accontentarsi [redacted] meno l'è poco in giro e io che li vedo ogni giorno so che i ragazzi stanno al largo dalla porta. Per allenarli bene bisognerebbe indirizzarli al ruolo [redacted] i 6 e gli 8 anni. E lì che sviluppano il 75 per [redacted] delle potenzialità acrobatiche. Ma il portiere è l'unico [redacted] dove c'è un solo titolare, è rischioso. Quando iniziano sanno già che nelle altre parti del campo c'è il turn over e hanno più possibilità. E poi oggi servono marcantoni, gli attaccanti sono cresciuti, sono alti quanto i portieri, quando saltano tornano giù con la neve tra i capelli». Vatta tiene ancora nel baule della macchina le schede sui talenti che ha intuito, [redacted]. C'è quella di Nesta con su scritto «da non perdere». Portieri no, [redacted] ne vedono neanche da lontano.

[redacted] UN'ECCEZIONE, CON GLI ALTRI CI VOGLIONO LAVORO [redacted] PAZIENZA

E' la crisi dello specialista

Arrigo Sacchi

Il calcio è cambiato e, negli anni, ha rivoluzionato il ruolo del portiere. In uno sport nel quale stanno scomparendo sempre più gli specialisti, non mi meraviglia che ci si interroghi sul presente [redacted] sul futuro del più specialista di tutti: il portiere, appunto. Premesso che la scuola italiana non mi sembra poi così in crisi, vengo al dunque. Buffon: è un'eccezione, non la regola. Inutile paragonargli Tizio o Caio. Quanti Maradona nascono in un secolo? Sarebbe [redacted] dire: visto che su piazza non c'è un «altro» Maradona, sono tutti scarsi, o tutti più scarsi. Calma. Altro argomento: [redacted] ricambio genetico e generazionale. Ci sono stati periodi in cui l'Italia produceva grandi difensori e grandi portieri. È il [redacted] dei grandi attaccanti. Non esiste un rapporto [redacted] causa ed effetto. Capita. È così, e basta.

Dipende poi da come una squadra gioca. Se privilegia la fase difensiva, avrà un portiere sempre sotto pressione e, verosimilmente, attento. Se viceversa pratica un calcio offensivo, dovrà averne uno molto reattivo. Inoltre, non vorrei che i mutamenti tecnici e tattici fossero stati interpretati e curati senza il necessario approfondimento. In passato, i portieri non uscivano mai [redacted] nessuno faceva una piega. Oggi, se non escono vengono massacrati di critiche. I piedi, trent'anni fa, non [redacted]: oggi, possono fare la differenza. Ripeto: non bisogna sottovalutare la didattica. Potrebbero esserci sfuggiti gli aspetti salienti.

Ultima cosa: i metri di giudizio, la fretta che spesso li accompagna. Van der Sar è stato, per [redacted], un portiere mediocre. Bene: gioca nel Manchester United e ha disputato più di cento partite con la Nazionale olandese. E non mi si venga a dire che, all'estero, manca la concorrenza. Ripeto: Buffon è un fenomeno e, per questo, fuori catalogo. Bisogna lavorare sulla base, con santa pazienza e seguendo le esigenze di un calcio diverso.

Un paese che non vuole più custodi

[redacted]an Paolo [redacted]

Il portiere di calcio è negativo, assolutamente non è rock. Contrasta, difende, protegge, evita, impedisce. Vanifica. Detiene l'ultimo no. Da sempre si conosce e si pratica questa tesi, che prende forza in questi tempi di obbligatorio gioco d'attacco nella vita. Magari attacco nel gioco della playstation, intanto che a mantenere i giovani non più giovani ci pensano i genitori: ma sempre attacco è.

Il portiere è il coitus interruptus. I due Buffon, quello antico del Milan con la Campagnoli valletta [redacted] Mike Bongiorno e quello della Juve attuale [redacted] la Seredova, non bastano per smentire. Zenga dell'Inter che passò di moglie in moglie, di miss in miss, fu definito bizzarro, non fece scuola.

[redacted] portiere blocca, interrompe, mortifica, annulla. Se vola è [redacted] angelo, [redacted] allora [redacted] vale, c'è di mezzo qualcosa [redacted] divino. Eppoi, anche se vola, piomba subito a terra, [redacted] ascende a qualche astro, ben che vada, il portiere è un personaggio dimezzato. Senza un Italo Calvino a farlo Visconte e senza neanche un Gianni Brera: il quale apparteneva al partito che i portieri [redacted] soltanto [redacted] matti, un po' [redacted] le ali sinistre».

Il portiere può usare le mani ma soltanto [redacted] una [redacted] piccola parte del campo. E' un poliziotto limitato, un povero agente di quartiere, la [redacted] area. Perché il portiere possa interessare un ragazzo moderno e spingerlo all'emulazione, ci vorrebbero per lui i grossi guadagni. Ma nel calcio di oggi si spende mille per chi forse segnerà dieci gol, si spende dieci per chi sicuramente [redacted] eviterà venti. [redacted] fatto è che il portiere [redacted] una sorta di lavoratore precario. Non ci sono i gol fatti a mettere in cifre la [redacted] carriera, a darle una spinta statistica. E quan[redacted] ai gol evitati non contano: non c'è infatti un parametro dell'Istat, un computo della Confindustria, [redacted] validazione del Cnr (Comitato nazionale ricerca) che dica che quel tiro era imprendibile e che se il portiere lo ha parato questo significa che lui [redacted] un dio dell'imprenditoria privata, o almeno un Einstein dell'istinto, del piazzamento, della presa, della agilità, della provvida acrobazia.

Il portiere paratore ferma nella gola il grido al tifoso quasi trionfante, e quanto al tifoso partigiano del portiere [redacted] questi festeggia lo scampato pericolo: ed è pur sempre un festeggiamento di serie B.

Il portiere subisce l'iniziativa altrui, i suoi colpi di mano [redacted] per bloccare, non per rubare: non interessano la società dell'arraffatutto.

Si sa che [redacted] la vita è metafora dello sport, il rapporto opposto è da tempo finito. Un tempo il portiere era sacralizzato come un custode. Adesso è uno che impedisce l'entrata, la violazione, lo stupro. E' un gendarme, niente di più.

[redacted] Spagna di Zamora, reputato il più grande portiere di ogni tempo, inventò il «sereno», il portiere di notte dei grandi casamenti. [redacted] lui le chiavi di tutti i portoni, apriva le porte ai nottambuli e li segnalava alla polizia franchista. Il portiere nostro di calcio adesso è una specie [redacted] «sereno», va disprezzato, ingannato. Anche in questo ci ha preceduti la Spagna: con Franco, senza bisogno che arrivasse Zapatero.

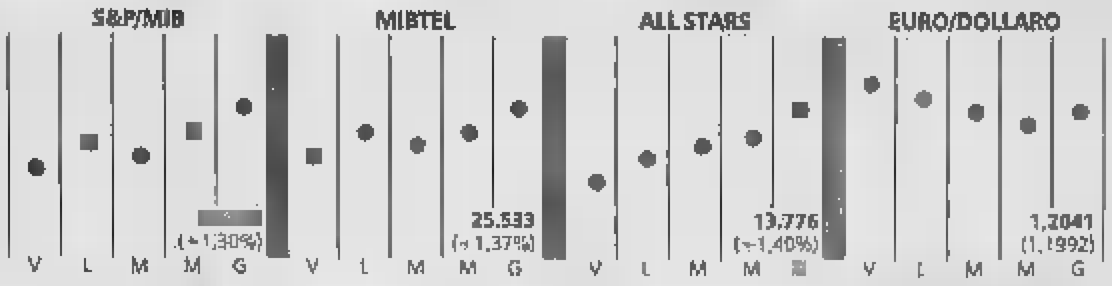
EconomiaeFinanza

[redacted] entra in [redacted]

[redacted] È stato perfezionato, [redacted] l'approvazione dell'Antitrust, l'ingresso [redacted] di Pirelli Re nell'azionariato di Turismo&Immobiliare, la società che detiene [redacted] per cento dell'operatore immobiliare Italia Turismo (il 51 per cento [redacted] capo a Sviluppo Italia). In base all'intesa siglata lo scorso 29 luglio, Pirelli Re ha acquisito [redacted] ciascuno dei tre soci fondatori (Intesa, Ifil e Marcegaglia) una quota dell'8,3 p[redacted] cento per [redacted] controvalore di 1,135 milioni di euro (3,4 milioni l'esborso totale). La società della Bicocca avrà così il 25 per cento del capitale, in misura analoga rispetto agli altri azionisti.

Valentino [redacted] le risparmio alla pari

[redacted] Valentino Fashion Group ha deciso la conversione obbligatoria e alla pari, in azioni ordinarie di tutte le azioni di risparmio convertibili e non convertibili in circolazione. La proposta sarà sottoposta all'assemblea dei soci il 5 dicembre (6 in seconda convocazione). Per la stessa [redacted] è convocata l'assemblea speciale degli azionisti risparmio. L'operazione, secondo il gruppo, risponde [redacted] una logica di semplificazione della struttura azionaria della società. Forti acquisti sui titoli Valentino dopo l'annuncio del progetto: azioni di risparmio (+2,77%), risparmio non convertibili (+17,59%) in ordinarie (+0,84%).



IL CASO ANTONVENETA RAGGIUNTO UN COMPROMESSO TRA I 18 DELL'ESECUTIVO E I 12 GOVERNATORI NAZIONALI DEI PAESI EURO. DECISIONE IN SINTONIA CON IL FONDO MONETARIO

La Bce chiude il caso Fazio: tutto nelle regole

Trichet: nessun processo, ma la legge italiana non è in linea con il mercato unico. Serve collegialità

Stefano Lepri
inviato a FRANCOFORTE

La legge italiana deve cambiare perché può [redacted] permesso ad Antonio Fazio comportamenti [redacted] in linea con il mercato unico europeo. La Banca centrale europea suggerisce al nostro governo [redacted] al [redacted] Parlamento di rendere collegiali all'interno della Banca d'Italia, e non più discrezionali, i poteri di vigilanza [redacted] banche e di controllo sulle loro fusioni. Questo è l'atteso verdetto: blando per chi aveva fantasticato che a Francoforte si sarebbe tenuto un «processo» a Fazio, ma una novità dirompente [redacted] mondo dei banchieri centrali, tra i quali è d'uso non scambiarsi mai altro che elogi.

Insomma [redacted] presidente della Bce Jean-Claude Trichet, che due mesi [redacted] in una analoga conferenza stampa aveva affermato «il Fazio è uno di noi», ora alla domanda se conserva fiducia [redacted] Antonio Fazio risponde con [redacted] «mi attengo alla dichiarazione che vi ho già fatto». La dichiarazione è appunto [redacted]

> Il messaggio è chiaro: troppo potere nelle mani di un uomo solo Va ridimensionato, come richiesto anche dall'Fmi

testo di un[redacted]gina [redacted]o approvato ieri [redacted] consiglio direttivo della Bce, che indica come evitare nuovi casi Antonveneta e Bnl, lasciando i giudizi di merito per un verso alla Commissione [redacted]pea (sola competente [redacted] giudicare se [redacted] state rispettate le regole del mercato unico) per un altro alla magistratura italiana (nel caso siano stati commessi reati).

E' un testo [redacted] ogni parola è stata discussa e soppesata all'inter[redacted] del consiglio direttivo della Bce, 18 membri tra cui lo stesso governatore [redacted] Banca d'Italia. Al termine di due mesi di «dialog[redacted] Fazio a proposito di Bnl [redacted] Antonveneta, nell'esecutivo di Francoforte prevaleva l'opinione che i comportamenti del capo della Banca d'Italia non fossero stati in linea con le direttive europee sul mercato unico, secondo le quali acquirenti nazionali e [redacted] posti sullo [redacted] piano; [redacted] obiettava di aver rispettato le leggi italiane, che gli consentivano discrezionalità, e negava [redacted] aver preferito per principio gli acquirenti italiani a quelli esteri.

La formula di compromesso uscita, dopo lunghe ore, dai 18 (i sei dell'esecutivo più i 12 governa[redacted] nazionali dei Paesi euro) suona così: «le procedure seguite nelle recenti offerte d'acquisto di banche italiane sono state basate su una legislazione nazionale che per[redacted] grado di discrezionalità che poteva essere usato in un modo non necessariamente in linea con i principi dell'integrazione finanziaria europea». Non si è stabilito [redacted] Fazio abbia violato o no l'articolo 105 del Trattato europeo e l'articolo 2 dello Statuto [redacted] Sistema europeo di [redacted] centrali (le due [redacted] che [redacted] in questione); [redacted] procede per [redacted]rio, affermando che l'intero consiglio direttivo della Bce, Fazio compreso, si impegna a rispettarle.

Non c'è condanna, non c'è nem[redacted] assoluzione. E' falso che la Bce abbia inteso dare atto a Fazio di aver rispettato le leggi itali[redacted]: questo lo giudicherà, [redacted] è ovvio, la nostra magistratura. Scrivere che le scelte di Fazio «sono state basate» sulla legislazione nazionale, si precisa, «non costituisce pregiudizio alle indagini in corso in Italia». Il messaggio di Francoforte è piuttosto che l'attuale legge italiana mette in mano al governatore della Banca d'Italia un potere [redacted]onale, tale da poter essere usato male. Su come ridimensionarlo, la posizione della Bce è in sintonia con quella espressa dal Fondo monetario nella lettera consegnata ieri l'altro al governo italiano.

Si ripete il consiglio, già e[redacted]so un mese fa [redacted] finora disatteso dal Parlamento, di rendere collegiali nel direttorio della Banca d'Italia le decisioni in [redacted]teria di vigilanza sulle banche. [redacted] un governatore della Banca d'Italia insindacabile «regista», in gran solitudine, [redacted] Risiko bancario, la Bce suggerisce invece di passare a un trasparente arbitraggio collettivo da parte di un organo collegiale. Il compromesso di Francoforte colpisce Fazio di rimbalzo, proponendo di smantellare il solitario potere autocratico che le attuali leggi italiane attribuiscono al governatore. A chi in Banca d'Italia ci lavora, le proposte di modifica inviate al Parlamento - direttorio collegiale e con mandato a termine, nuove procedure [redacted] nomina del consiglio sup[redacted] - suonano come una rivoluzione.


Due banchieri, due stili: il presidente della Bce, Trichet, col governatore Bankitalia Fazio in una foto di archivio (LaPresse)

BANCHE, OFFENSIVA DELLA COMMISSIONE UE: ATTENZIONE ALL'ABUSO DI POTERE

«Alcune autorità nazionali [redacted] state leali»

[redacted]LLES

Alcune autorità nazionali di supervisione bancaria [redacted] giocano in modo «leale» e la Commissione europea «non esiterà» ad avviare procedure di infrazione contro quegli stati membri [redacted] ostacolano le operazioni cross-border in questo settore. È il messaggio inviato dal Commissario Ue al Mercato interno, Charlie McCreevy, ai ministri finanziari dei 25 stati membri in vista della presentazione - al prossimo Ecofin dell'8 novembre a Bruxelles - del rapporto sulle fusioni [redacted] transfrontaliere. Dopo avere illustrato, mercoledì scorso, i contenuti del rapporto al Collegio dei commissari europei, McCreevy ha inviato a metà settimana a tutti i ministri finanziari dell'Unione una lettera di 3 pagine che mette in guardia i [redacted] sui possibili rischi legati al mancato rispetto delle normative comunitarie in materia. Finora, [redacted] Commissario [redacted] irlande[redacted] si era dimostrato riluttante ad avviare procedure di infrazione su casi di questo genere, ma ora sembra che la Commissione sia decisa a seguire una linea più rigida.

Nella missiva, datata lunedì 24 ottobre [redacted] inviata a metà settimana, McCreevy non fa [redacted] alcun riferimento diretto al caso italiano Abn Amro-Antonveneta, né all'operato di Bankitalia, ma mette in guardia i [redacted] europei contro «l'abuso dei poteri di supervisione ed i rischi di interferenze politiche», che rappresentano «ostacoli di rilievo» secondo molte società Ue. «Alcune autorità di supervisione giocano lealmente, altre [redacted] - scrive il Commissario nella lettera -. Capisco la necessità di un'appropriata 'd[redacted] diligence' e la necessità di proteggere gli investitori e [redacted] assicurare la stabilità finanziaria, ma [redacted] regole del Trattato e del Mercato unico devono [redacted] rispettate».

La linea di Bruxelles, dunque, sembra irrigidirsi. «La Commissione non esiterà ad [redacted] procedure di infrazione contro quegli stati membri che impediscono alle società di avvalersi delle libertà di base previste dal Trattato comunitario - scrive il Commissario Ue -, come la libera circolazione [redacted] capitali e [redacted] libertà di stabilimento».

IMBARAZZO SU BANKITALIA. IL MEETING ESULE IN SARDEGNA

Forex (quasi) senza tetto

analisi
FRANCESCO MANACORDA

Fazio e i banchieri italiani? Con ogni probabilità finiranno in Sarde[redacted]. Ma no, [redacted] confinati [redacted] potrebbe sognare qualche pasdaran delle guerre politico-creditizie che in questi mesi si sono scatenate attorno a Via Nazionale. Molto più semplicemente [redacted] congresso dell'Atic-Forex, l'incontro annuale degli operatori dei [redacted] fin[redacted]ziari e dei sistemi di pagamento delle banche italiane che a febbraio ospitano tradizionalmente il governatore della Banca d'Italia, va facendo rotta [redacted] l'Isola. Per la precisione verso il Banco Popolare di Sardegna, ossia ancora [redacted] volta - proprio come lo scorso anno - sotto le insegne dell'ospitalissima Banca Popolare dell'Emilia Romagna. Nulla di definito ufficialmente, finora, anche perché dal Banco non è ancora arrivata una decisione definitiva, ma quella sarda sembra la soluzione più probabile per un appuntamento di inizio 2006 che si annuncia un po' diverso - e decisamente più laborioso - delle undici [redacted] precedenti.

Il motivo? Nessuno lo ammetterà mai, nemmeno in via ufficiosa, ma proprio la presenza di Antonio Fazio - presumibilmente ancora a Via Nazionale all'inizio del prossimo anno - pare aver provocato qualche garbato diniego all'associazione nella [redacted] ricerca di una sede e di uno sponsor. Nel corso degli ultimi [redacted] infatti, l'assemblea del Forex è diventata [redacted] delle principali [redacted] per ascoltare dalla [redacted] v[redacted] del governatore il punto di vista della Banca d'Italia sulle vicende dell'economia [redacted] siste[redacted] bancario in particolare. Ma ancora di più la liturgia legata al congresso Atic-Forex, il pranzo di Fazio con i banchieri [redacted] la successiva passeggiata per le [redacted] della [redacted] ospite dell'evento, si sono trasformati in una sorta di «tableau vivant» del potere bancario.

Come [redacted] di istantanee [redacted] così le immagini degli ultimi Atic-Forex: 2002 Fazio a Lodi, che passeggia assieme all'astro nascente Gianpiero Fiorani e a Chicco Gnutti; l'anno successivo ad Agrigento, con [redacted] sponsorizzazione del Banco di Sicilia del gruppo Capitalia, ultima scintilla di un rapporto - quello [redacted] Fazio [redacted] il presidente della banca romana Cesare Geronzi - destinato poi a rompersi; nel [redacted] appuntamento a Genova, presso la Carige che sarà poi [redacted] dai protagonisti del patto di sindacato creato da Unipol per lanciare l'Opa sulla [redacted]. Ultimo flash proprio [redacted] Forex [redacted] 12 febbraio scorso, ospitato a Modena dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna guidata da un fedelissimo del governatore [redacted] l'amministratore delegato Guido Leoni. Anche allora, per la gioia dei [redacted] e [redacted] giornalisti, passeggiata di Fazio proprio assieme a Leoni, [redacted] Fiorani e a Gnutti.

Come siano andate a finire le cose, da quell'assolato saba[redacted] di febbraio, è cosa nota. Così quest'anno, con Fazio che resta al suo posto ma con [redacted] comunità creditizia sempre meno reveren[redacted] nei suoi confronti, gli emissari dell'Atic-Forex hanno avuto vita più difficile. Si era pensato, ad esempio, [redacted] tenere il congresso a Napoli, ma un primo sondaggio informale degli operatori con il Sanpaolo-Imi, [redacted] fa capo proprio il Banco di Napoli e al quale sarebbe dunque spettato l'onore-onere della sponsorizzazione, non ha dato i risultati sperati. Ecco dunque ricomparire Leoni e la Bper, questa volta attraverso la controllata Ban[redacted] di Sardegna, [redacted] tutt'oggi la banca più accreditata per ospitare l'appuntamento. Certezze definitive non [redacted] ne sono ancora, bisognerà aspettare ancora [redacted] paio di setti[redacted]. L'unica sicurezza [redacted] che - ovunque [redacted] terrà il congresso - quest'anno sarà difficile vedere, come accadde a Modena, Stefano Ricucci seduto in quarta fila ad applaudire il governatore.

Il logo del Forex

POLITICA MONETARIA LA BANCA CENTRALE NON SEGUE L'AMERICA. «LA NOSTRA STRATEGIA E' ADEGUATA»

Francoforte tiene duro: fermi i tassi Ue

> L'avvertimento: «Siamo pronti a muoverci appena ce ne sarà bisogno»

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Il [redacted] di sconto di Eurolandia [redacted] ancora fermo al [redacted] per cento e dopo 29 mesi, [redacted] è record. Ma la Banca centrale avverte di «essere pronta a muoversi in qualsiasi momento» perché l'inflazione che [redacted]sce impone [redacted] massima vigilanza. [redacted] previsioni di un altro mese senza interventi sul mercato monetario, [redacted]l, sono state rispettate.

«Abbiamo considerato i pro e i contro di un aumento dei tassi o di un loro mantenimento al livello attuale e abbiamo concluso [redacted] che la nostra politica è anco[redacted] appropriata», spiega Jean-Claude Trichet, e le sue parole dipingono bene la situazione in cui si trova la Bce: che non vuole soffocare i segnali di ripresa dell'economia con [redacted] del costo del denaro, [redacted] preoccupata dal caro-petrolio che alimenta la corsa dei prezzi al consumo. Risultato: tutte le principali Borse europee festeggiano con [redacted] serie di rialzi generalizzati e l'euro perde terre[redacted] sul dollaro scivolando [redacted]to quota 1,20.

Appena tre giorni fa la Fed ha aumentato il tasso di sconto americano [redacted] 4 per cento - [redacted] il doppio di quello europeo - e il differenziale che si è creato ha inevitabilmente attratto capitali speculativi [redacted] Anche se nessuno si aspettava che la [redacted] seguisse a ruota l'esempio [redacted] Washington, in molti si [redacted] un Trichet più «falco», almeno [redacted] toni.

Ma il presidente della Banca centrale europea, ieri, è stato prudente. Certo, ha fatto capire che [redacted] irrigidimento della leva monetaria [redacted] possibile e arriverà al momento opportuno - «non abbiamo mai promesso che non ci saremmo mossi sui tassi d'interesse» - ma non [redacted] andato oltre quanto già detto un mese fa ad Atene. Anzi, a molti [redacted] apparso più cauto.

Tanto che l'ipotesi [redacted] au[redacted] del costo del denaro a dicembre, quando saranno pubblicate le nuove stime trimestrali, non è più così scontata.

Tutto dipenderà dall'andamento [redacted] quelli che Trichet ha definito i d[redacted] «pilastri di riferimento» della politica della Bce: l'inflazione e la massa monetaria. Il primo pilastro preoccupa perché l'effetto del caro-petrolio sui prezzi non si annuncia soltanto temporaneo, come si sperava finora. La Banca centrale ha più volte indicato nel 2 per [redacted] annuo il limite tollerabile di aumento dell'inflazione, men[redacted] a ottobre, per la seconda volta, il carovita nei Paesi di Eurolandia ha segnato un incremento medio nettamente superiore: il 2,5 per cento. Il [redacted]do pilastro - la massa monetaria - non [redacted] in una situazione migliore. Trichet ha notato che «la liquidità risulta molto elevata» e che ha guadagnato un'ulteriore accelerazione perché, a causa del basso livello dei tassi d'interesse, la crescita dei prestiti, soprattutto per i mutui, è «molto robusta».

Ma c'è anche un elemento positivo che, in qualche modo, bilancia i rischi: la pressione inflazionistica interna resta bassa. La dinamica salariale è «moderata» e l'andamento dei prezzi dell'industria manifatturiera [redacted] contenuto. Per questo, anche se la crescita [redacted] stata frenata dal rincaro del petrolio, l'economia di Eurolandia ha dimostrato una «resistenza considerevole» e la Bce si attende che si consoli[redacted] la graduale ripresa che è cominciata a partire dalla s[redacted]conda metà dell'anno. Sempre a patto che siano rispettati anche gli impegni per risanare i conti pubblici. [redacted] nella sua analisi, Jean-Claude Trichet non ha mancato [redacted] lanciare [redacted] richiamo ai Paesi in situazione di deficit eccessivo che «sono causa[redacted] di grande preoccupazione perché la politica monetaria può assicurare un contributo alla ripresa della crescita economica, ma da sola non basta».

Greenspan: «Economia solida, scenario incerto»

I fondamentali dell'economia Usa restano solidi tanto da confermare un forte slancio. Più incerte le prospettive dell'inflazione, sia sulla scia del rialzo dei costi dell'energia, sia sugli effetti degli uragani che potrebbero esercitare pressioni sui prezzi». Lo ha detto il presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan, parlando al Congresso Usa. Soffermandosi sul deficit federale Greenspan ha osservato: «Nel breve termine è difficile ridurre il disavanzo, che dovrà tuttavia essere riequilibrato nel medio e lungo periodo». In caso contrario, ha aggiunto il capo della Fed, «sono ipotizzabili seri problemi all'economia».

FINANZA IL TITOLO GUADAGNA IL 3,88 PER CENTO, MA IL MERCATO NON [redacted] AL LANCIO DI UN'OPA DA PARTE DEI VENETI

Ultimo round per la Gemina

Save e Romiti sempre più distanti. Marchi teme i Benetton in Miotir

Francesco Manacorda

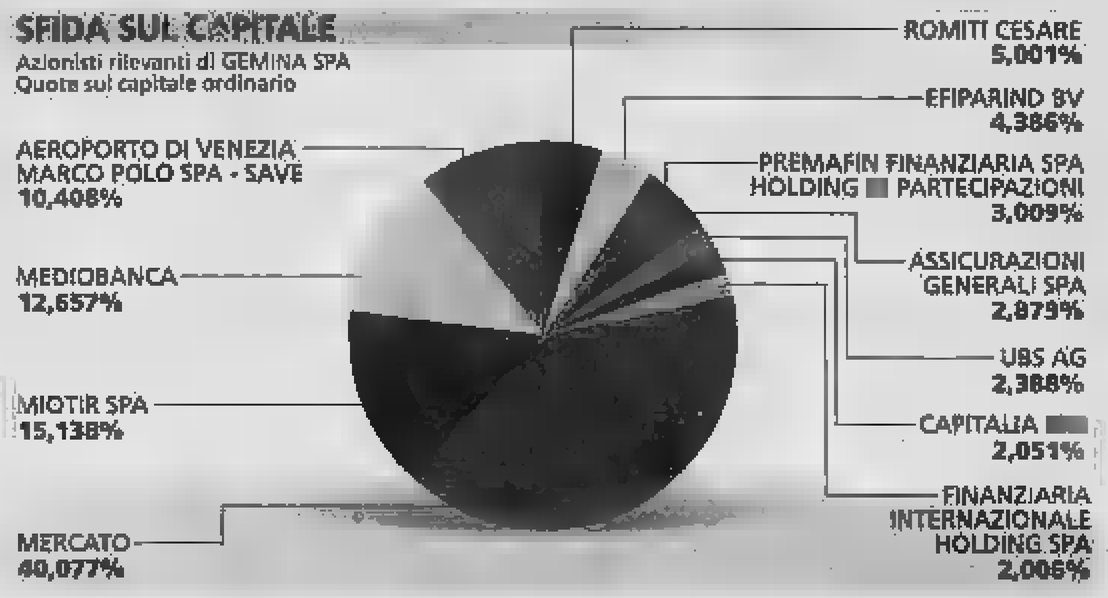
[redacted]LANO

Continueranno a parlarsi, ma [redacted] accordo sembra più lontano che mai. Tra l'amministratore delegato di Gemina Piergiorgio Romiti e il presidente della Save Enrico Marchi, le distanze sembrano allargarsi dopo un incontro che si è concluso ieri mattina con una fumata nera. «Non vogliamo essere subalterni a nessuno», ha detto Marchi, alludendo al prospettato ingresso della Schema28 dei Benetton nella Miotir, la finanziaria dei Romiti che ha la maggio[redacted] relativa [redacted] Gemina. Uno scenario, quello del braccio di ferro Marchi-Romiti, che lascia ipotizzare nuove tensioni e provoca qualche brivido anche in Borsa dove ieri Gemina è [redacted] del 3,88% a 2,08 euro.

Il quadro delle trattative è abbastanza chiaro. Da una parte l'uomo forte della Save - la società di gestione degli aeroporti di Venezia e Treviso - che bussa alla porta di Gemina dopo aver già messo da parte il 12,4% del capitale e propo[redacted] un'alleanza basata sulle sinergie con la controllata Aeroporti di Roma. Dall'altra i Romiti, assieme a Piergiorgio conduce il gioco il padre Cesare, ch[redacted] stoppare l'iniziativa di Marchi, considerata ostile, facendo entrare nuovi soci non in Gemina - [redacted] inizial[redacted] previsto - ma al piano superiore, nella loro finanziaria [redacted] famiglia Miotir, [redacted] di Gemina ha il 15%. Le trattative per l'ingresso in Miotir sono in corso con Clessidra, il fondo di private equity guidato da Claudio Sposito, e con la Schema28 della famiglia Benetton. Le parti [redacted] dovrebbero in[redacted]trare nuovamente anche oggi e secondo i piani [redacted] Romiti dovrebbe restare circa il 40% di Miotir, mentre gli altri due soci dovrebbero rilevare quote vicine al [redacted] ciascuno. Anche Capitalia starebbe esaminando la possibilità di un ingresso, ma se così sarà si tratterà di una quota di assoluta minoranza in un'ottica puramente finanziaria.

Quel che preoccupa Marchi è proprio il previsto ingresso di Schema28, la finanziaria dei Benetton che controlla Autostrade. Dire Benetton significa dire aeroporti [redacted] Torino e Venezia, nei quali la famiglia ha una partecipazione, possibili sinergie con Aeroporti di Roma nella ristorazione e nei duty-free, dove il gruppo [redacted] attivo tramite Autogrill, ma soprattutto significa citare un gruppo con cui il finanziere [redacted] non [redacted] ottimi rapporti e che - al pari dello stesso [redacted]chi - non è abituato a rivestire il ruolo di socio silente che si limita a staccare i dividendi. Per questo ieri mattina Marchi ha affrontato proprio il tema dell'azionariato: se l'ingresso di Clessidra non pone problemi - è stata in sintesi la sua posizione - quello di Schema 28 rischia invece di minare alla base il progetto di aggregazione tra gli aeroporti di [redacted] e Venezia che sta alla base della sua iniziativa, anche perché [redacted] l'ingresso dei Benetton le sinergie andrebbero distribuite anche sugli scali di Torino e Firenze. E i Romiti? Loro ostentano la massima apertura a Marchi [redacted] anzi dichiarano che [redacted] presenza contemporanea di S[redacted] Schema28 non [redacted] problema. [redacted] tempo [redacted]o vorrebbero capire meglio quali sono e in che cosa si sostanzieranno le tanto decantate sinergie tra Venezia [redacted] Roma che Marchi prop[redacted].

Che cosa farà adesso il presidente della Save, che sulla Gemina ha puntato già 80 milioni di euro, è difficile dirlo. E' vero che Marchi ha sempre detto di volersi lasciare tutte le strade aperte compresa quella di una possibile Opa, ma al momento i prezzi di Bo[redacted] non sembrano lasciare aperte molte possibilità in questo senso. Un'Opa potrebbe infatti essere anche gradita a molti [redacted] della Gemina, ma le valutazioni che girano dalle parti dei Romiti tengono presente i multipli applicati di recente per l'acquisizione dell'aeroporto di Copenaghen da parte dell'australiano Macquarie: applicati ad Aeroporti di Roma porterebbero la valutazione di Gemina - si sostiene - a circa 3 euro per azione.



Le parti potrebbero incontrarsi nuovamente in giornata, anche se in questa fase l'intesa appare distante

SEA C'E' ANCHE LA BAA. VARESE RICORRE AL TAR

Quattro candidati stranieri al 33% degli scali milanesi

MILANO

Fumata Bianca a Palazzo Marino. La Commissione comunale insediata per la gara relativa alla privatizzazione di Sea ha sciolto la riserva sull'identità degli investitori interessati a concorrere per l'acquisto del 33 per cento della società aeroportuale milanese. Si tratta dell'operatore britannico Baa, del gestore aeroportuale tedesco Hochtief, della banca d'affari americana Goldman Sachs e del fondo australiano Babcock&Brown. La Provincia [redacted] Varese, intanto, ha deciso di ricorrere [redacted] Tar contro la privatizzazione. Secondo il presidente Marco Reguzzoni [redacted] sottolineando che «in questo modo [redacted] stati lesi gli interessi del nostro territorio», su cui insiste lo scalo di Malpensa. Per il presidente leghista, che ha già dato mandato di preparare il ricorso, «la procedura indetta dal Comune di Milano impedisce alla Provincia di Varese di partecipare alla gara».

DOPO [redacted] RIPARTE IL DIALOGO SULLE BANCHE

Ricucci con Vitale&Associati stringe sui dossier Rcs e Bpi

MILANO

Magiste, la holding di Stefano Ricucci, ha affidato il mandato di advisor finanziario alla Vitale & Associati. Di conseguenza, secon[redacted] quan[redacted] [redacted]mato dall'agenzia Radiocor, sarà Guido Roberto Vitale, che guida la banca d'affari milanese, a mettersi in contatto con il neo-direttore generale di Bpi, Divo Gronchi, per trovare una soluzione che permetta di massimizzare il valore delle azioni Rcs detenute da Magiste e in pegno alla ex-Lodi. Vitale non [redacted] solo il dossier Bpi ma, più in generale, i rapporti tra Magiste e le banche. Il professor Carlo Federico Grosso è stato poi invitato ad assistere magiste come [redacted] penalista. A proposito [redacted] Ricucci, proprio ieri Guido Rossi aveva precisato non poter [redacted] suo consulente «perché sono sempre stato schierato, e lo sono tuttora, dalla parte opposta in tutte le vicende che lo riguardano: dal caso Antonveneta alle vicende del collocamento dei titoli Rcs».

LA CRISI SI LAVORA ALL'AMPLIAMENTO DEL POOL DI BANCHE



Tutti in pista. Decollo difficile per l'aumento di capitale Alitalia

La Borsa crede al rilancio Alitalia

Aperta la posizione di Capitalia. Possibile una mossa Unicredit. Lunedì voli regolari

ROMA

Corsa contro il tempo per la formazione [redacted] consorzio chiamato a garantire l'aumento di cap[redacted] di Alitalia. Fermi i ruoli di primo piano di Deutsche Bank e Banca Intesa, appare ancora indeterminato il nucleo di istituti che dovrebbe accompagnare la compagnia di bandiera verso la ricapitalizzazione. Anche per questo non trovano conferma le voci di una riunione al ministero dell'Economia già convocata per oggi, sebbene fonti finanziarie assicurino che una soluzione sarà trovata entro «tempi brevissimi e comunque entro il week end», per permettere al cda presieduto da Giancarlo Cim[redacted] l'operazione lunedì prossimo, come da agenda. In Borsa gli operatori sembrano crederci: le azioni Alitalia hanno infatti recuperato parte del terreno perduto da inizio settima[redacted] andando a chiudere con [redacted] rialzo del 4,31% a 6,275 euro.

Tra gli istituti esteri, via [redacted] settembre avrebbe contattato Société Générale, Bnp Paribas, Dresdner Bank e Nomura, [redacted] partner del Tesoro [redacted] politiche di privatizzazione. E dalle quattro banche sarebbe arrivata anche una disponibilità di massima a partecipare all'operazione. A latitare sembra invece il fronte italiano. Soltanto Intesa continua a mostrare una certa volontà positiva: «Stiamo lavorando bene», ha commentato l'amministratore delegato, Corrado Passera, «ma prima che le cose si concludano non si può dire niente». In ogni [redacted] ha aggiunto, la mancata certificazione dei conti da parte di Deloitte «non è un ostacolo insormontabile, anche perché [redacted] legata alla ricapitalizzazione».

Un no secco è arrivato invece da Banca [redacted] dei Paschi di Siena che, contattata, ha declinato l'invito. Fuori dai giochi anche Sanpaolo Imi: «Nessuno ci ha chiesto niente», dicono a Torino. Più aperta la posizione di Capitalia dove i tecnici stanno ancora esaminando il dossier.

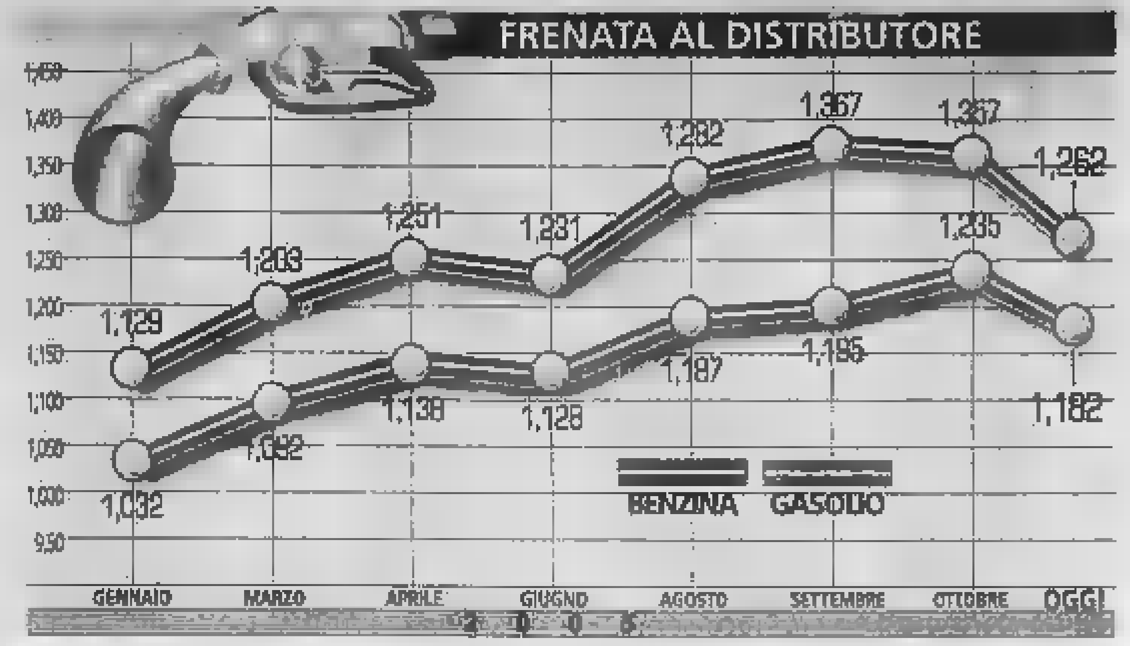
Fonti di via Minghetti fanno comunque notare che, «posto che si decida di partecipare alla ricapitalizzazione», il ruolo dell'istituto capitolino «sarà assolutamente marginale e n[redacted] di primo piano». Possibile anche l'intervento di Unicredit, sebbene da piazza Cordusio si affrettino a far sapere che «ancora non è stata presa alcuna decisione». Tra i nomi girano anche quelli di Mediobanca e BNL. Ma la sensazione è che i giochi siano sostanzialmente ancora tutti aperti.

Sempre sul fronte Alitalia, [redacted] di ieri la notizia secondo cui le organizzazioni sindacali Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl Trasporto Aereo, Unione Piloti e Anpav, [redacted] riferimento alla questione Alitalia, hanno convenuto di trasformare [redacted] sciopero di lunedì 7 novembre dei piloti, indetto da Unione Piloti, in un'azione informativa dell'opinione pubblica e di sensibilizzazione dei livelli istituzionali e di Governo. In questo modo sarà garantita la salvaguardia dell'utenza la piena operatività di tutti i voli. (r. e. s.)

CARO-PIENO NUOVE RIDUZIONI ALLA COLONNINA, MA GLI AUTOMOBILISTI LANCIANO ACCUSE DI SPECULAZIONE

«La benzina deve calare [redacted]

I consumatori: basta elemosine, tagliate i prezzi del 15%



Vanni Cornero

«Basta con l'elemosina al distributore». Gli automobilisti-consumatori sono sempre più esasperati dai miniribassi sui [redacted] della benzina. Gli ultimi in ordine [redacted] tempo li hanno annunciati Erg [redacted] Q8, che da oggi porteranno rispettivamente il litro di verde a 1,262 e 1,264 [redacted] e quello [redacted] olio [redacted] 1,182 e 1,178 euro. Riduzioni di pochi centesimi, [redacted] derate assolutamente inadeguate dagli utenti che, come fa Intesaconsumatori, chiedono una diminuzione [redacted] prezzi alla colonnina pari ad «almeno un altro 15%». L'organizzazione che riunisce Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori aggiunge in una nota [redacted] considerare «briciole» le riduzioni annunciate dalle compagnie petrolifere negli ultimi giorni, rispetto «alle speculazioni sui prezzi avvenute negli ultimi due anni a danno degli automobilisti». E Intesaconsumatori si chiede ancora polemicamente, che fine abbiano fatto i «benzacartelloni», ovvero i pannelli informativi che, nella proposta avanzata venti giorni fa dal ministero delle Attività Produttive, avrebbero dovu[redacted] essere disseminati su strade ed autostrade per pubblicizzare i prezzi praticati dai vari distributori stimolando la [redacted]. Anzi, le misure in proposito vanno ol[redacted] prevedono maximulte di mille e più euro per i benzinai che non espongono i prezzi dei carburanti: quelli effettivi, non quelli consigliati dalle compagnie petrolifere.

D'altra parte sul fronte degli inter[redacted]ati calmieratori governativi [redacted] c'è da aspettarsi granchè. Infatti nemmeno una settimana fa il ministro delle Attività produttive, Claudio Scajola, ha ribadito che interventi sulle accise per raffreddare i prezzi dei carburanti, oltre ad avere costi enormi e attuel[redacted] insostenibili, non avrebbero un grande impatto positivo sui consumatori.

Insomma, di riduzioni fiscali [redacted] prezzi dei carburanti [redacted] se ne parla, mentre la situazione potrebbe tornare [redacted] peggiorare, visto che ieri a New York le quotazioni del greggio hanno ricominciato [redacted] e, in apertura [redacted] contrattazioni, i futures venivano pagati 60,50 dollari al barile, in rialzo di 76 centesimi rispetto al fixing di mercoledì.

Ma dall'Agenzia Internazionale per l'Energia arrivano segnali molto più preoccupanti riguardo al futuro del mercato. «Se l'Arabia saudita non si deciderà [redacted] stanziare i miliardi di dollari necessari a raddoppiare le sue capacità produttiva di greggio, entro il 2030 il prezzo del petrolio potrebbe crescere del 50%», avverte il capo economista dell'Iea, Faith Birol, in un'intervista comparsa sulla prima pagina dal Financial Times.

Il regno saudita intende investire 14 miliardi di euro per aumentare la sua capaci[redacted] produttiva dagli attuali 11 a 12,5 milioni di barili al giorno entro [redacted] 2009, secondo quanti afferma la Samba Financial Group, banca di Riyad. Ma, secondo l'agenzia dell'energia, per soddisfare la domanda l'Arabia Saudita dovrebbe almeno raddoppiare la produzione entro il 2030. Qui bisognerà vedere quale sarà la volontà politica di Ryad e Birol ha detto [redacted] Financial Times di temere che, nel lungo termine, l'indirizzo [redacted] di volersi limitare a produrre solo la metà del greggio necessario.

Da Edison [redacted] Seit l'energia pubblica

Edison Energia e Siet (Aem Torino) sono le società vincitrici della gara per la fornitura di energia elettrica alle pubbliche amministrazioni. Il cda della Consip ha infatti assegnato il primo e il terzo lotto territoriali a Edison Energia, il secondo lotto a Siet. La convenzione avrà una durata di 12 mesi. Dal primo gennaio 2006 Edison e Siet potranno fornire energia elettrica a ministeri, Regioni, Province, Comuni, scuole e caserme. Nel caso di Edison, i termini del bando di concorso prevedono che sia soddisfatto un fabbisogno delle pubbliche amministrazioni pari a 650 milioni di kilowattora all'anno.

PRENDE IL POSTO [redacted] POMPEI

Ora [redacted] arriva al vertice [redacted]

ROMA

Chi lo conosce bene sottolinea la [redacted] dimestichezza [redacted] il mondo delle tlc e ricorda [redacted] sua dimensione internazionale acquisita nel colosso telefonico a cui Wind fa concorrenza sul fisso, [redacted] mobile [redacted] Internet. Buone credenziali, queste, con cui Paolo Dal Pino [redacted] al [redacted] della società telefonica che Naguib Sawiris intende trasformare nel polo [redacted] tlc del Mediterraneo.

L'annuncio ufficiale della nomi[redacted] amministratore delegato dell'ex [redacted]r Telecom è stato fatto ieri, seguito da quello [redacted] stessa Telecom; che porta [redacted] numero uno di Pirelli Brasile Giorgio Della Seta Ferrari alla guida della divisione America Latina. Dal Pino, che succede a Tommaso Pompei [redacted] frattempo approdato alla poltrona di ad di Tiscali, prenderà servizio a partire dal primo gennaio 2006. Il patron di Orascom, con il consueto stile faraonico, ha motivato la sua decisione affermando che «Dal Pi[redacted] è stato scelto per le sue spiccate qualità: l'ampia visione strategica che, [redacted] alla [redacted] esperienza e conoscenza del mondo delle tlc, fanno di lui la guida perfetta per [redacted] società che mira [redacted] un ambizioso piano di crescita. Dal Pino [redacted] giovane e dinamico ed è dotato di brillanti capacità manageriali e di comunicazione».


Paolo Dal Pino

L'obiettivo di Sawiris, come am[redacted] annunciato [redacted] quando l'uomo d'affari egiziano ha preso il controllo della compagnia telefonica dalle mani dell'Enel, è quello di creare un polo delle tlc del Mediterraneo con 60 milioni di clienti: la vocazione internazionale di Dal Pino, che [redacted] trascorso gli ultimi anni in Sudamerica in un contesto non semplice per Telecom Italia, è dunque per Sawiris una garanzia. A favore di [redacted] Pino hanno giocato la giovane età, l'esperienza come ad in Seat Pagine Gialle, azienda pioniera della convergenza tra Internet e contenuti nel settore business, e in Kataweb, ma anche i rifiuti pesanti incassati da Sawiris, a partire da quello [redacted] Francesco Caio (numero uno di Cable [redacted] Wireless).

Le sfide che aspettano Dal Pino sono quelle [redacted] Sawiris: massicci investimenti (4 miliardi [redacted] quattro-cinque anni) soprattutto nel fisso, sinergie [redacted] Orascom, quotazione in [redacted] al più presto possibile, probabilmente [redacted] il [redacted] In questa partita dovrebbe essere assistito dall'attuale amministratore delegato pro tempore e direttore finanziario Luigi Gubitosi, il cui preciso ruolo futuro all'interno nell'azienda Tlc potrà essere chiarito soltanto [redacted] l'arrivo di [redacted] Pino. [redacted] manager, quest'ultimo, che nelle partite precedenti della sua carriera ha sempre voluto tenere un controllo stretto sulla gestione finanziaria. [r. e. s.]

inbreve

Mercato Italia Francois responsabile anche del brand Fiat

Olivier Francois, responsabile da alcuni mesi del Brand & Commercial Lancia, è diventa[redacted] anche responsabile del Mer[redacted] Italia per il Brand Fiat in sostituzione di Enzo Gioachin, che assume altri incarichi in Iveco.

Con Eurofidi Da Unicredit destina 5 miliardi alle Pmi

Cinque miliardi di euro per investimenti delle piccole e medie imprese [redacted] Piemonte, Lombardia, Liguria, Valle D'Aosta, Toscana, Marche, Emilia Romagna e Umbria. È l'importo complessivo del plafond stanziato da Unicredit banca di impresa in accordo [redacted] Eurofidi che garantirà i finanziamenti.

Servizi informatici Per Atos Origin lavoro da Condotte

Atos Origin, azienda leader nel settore dell'Information Technology, ha firmato un contratto quinquennale con la Società Italiana per Condotte d'Acqua. L'accordo, si legge [redacted] nota, prevede l'erogazione [redacted] servizi e risorse informatiche.

Unioncamere «Varare al più presto il bilancio dell'Ue»

Venticinque [redacted] di imprese europee - tra cui sei milioni di italiane - hanno bisogno che si giunga "al piu' presto [redacted] il bilancio 2007-2013 dell'Unione [redacted] ottica di lungo periodo. Cosi' come c'e' bisogno di rileggere - e [redacted] rivedere - il patto di stabilita' [redacted] di sviluppo per favorire la crescita". E' il messaggio centrale lanciato a Bruxelles dal presidente di Unioncamere, Carlo Sangalli, [redacted] presenza del vicepresidente della [redacted] europea Franco Frattini.

Joint venture Intesa [redacted] Armani e Como Holdings

Il gruppo Armani e [redacted] Holdings hanno formato una joint venture finalizzata all'espansione mondiale del marchio A/X Armani Exchange con u[redacted] previsione di aumento dei ricavi, nei primi tre anni, da 300 milioni di dollari a 650 milioni ed un raddoppio della rete retail.

Gruppo Gucci Sergio Rossi esce di scena

Il gruppo Gucci Group e Sergio Rossi annunciano che quest'ultimo e la sua famiglia termineranno la loro collaborazione al marchio omonimo. La decisione fa seguito agli accordi del 1999 e del 2004 con cui la partecipazione di Gucci Group in Sergio Rossi passò dal 70% al 100%.

[illegible] SUI MERCATI

Positiva Fiat a 6,94 euro Be[illegible] le Tlc

Seduta brillante per le contrattazioni di Piazza Affari. Al termine degli scambi, il Mibtel è avanzato dell'1,37% a 25.533 punti mentre l'S&P/Mib è salito dell'1,30% a 33.366 punti e l'All Stars dell'1,40% a 13.776 punti in un clima di generale euforia con tutti i settori. Giornata di sorrisi per il comparto creditizio, trascinato dalle buone performance di Unicredit, progredita del 2,93% a 4,92 euro e di SanPaolo Imi (+2,51% a 12,47 euro) e della Popolare Italiana che cresce del 3,07% a 6,68 euro. Segno più, ancora, per Capitalia (+0,27% a 4,46 euro) [illegible] Intesa (+1,05% a 3,93 euro), oltre che per la Popolare Intra (+6,07% a 11,92 euro), la Popolare di Milano (+2,23% a 8,16 euro) e le protagoniste del risparmio gestito Fideuram (+2% a 4,64 euro) e Mediolanum in progresso, a propria volta, dello 0,96% a 5,36 euro. Crescono anche le assicurazioni, con Generali a guadagnare l'1,37% a 25,24 euro, Fondiaria-Sai il 2,80% a 24,5[illegible] euro e Milano Assicurazioni il 2,05% a 5,52 euro. Tra i diversi settori sale quello delle tlc con Telecom a crescere dello 0,59% a 2,40 euro (nella scuderia Tronchetti Provera, bene anche Pirelli, in progresso dell'1,98% a 0,75 euro) e Tiscali dello 0,79% a 2,93 euro. Comportamento positivo, infine, per l'energia: Eni ha raccolto l'1,70% a 22,69 euro, l'Erg il 2% a 21,90 euro e Edison il 2,83% a 1,81 euro. Buone notizie per Fiat salita dopo i dati sulle immatricolazioni dell'1,16% a 6,94 euro vicino e per le azioni Alitalia (+4,07% a 6,26 euro).

Cambi Valute

	Quot. BCE	x	Euro	Var. %
Dollaro Usa	1,2041	1	0,8305	-0,41
Yen giapponese	140,7600	100	0,7104	-0,36
Sterlina inglese	0,6793	1	1,4744	0,10
Franco Svizzero	1,5438	1	0,6482	-0,04
Corona ceca	29,446	100	3,396	[illegible]
[illegible]	7,464	10	1,340	[illegible]
[illegible]	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	[illegible]	100	1,388	-0,42
Corona norvegese	7,808	10	1,281	-0,79
[illegible]	38,830	100	2,583	0,10
Corona svedese	9,615	10	1,040	-0,74
[illegible]	1,633	1	0,614	-0,10
[illegible]	1,416	1	0,706	-0,05
Dollaro Hong Kong	9,335	1	0,107	-0,40
[illegible]	1,735	1	0,576	-0,13
Dollaro Singapore	2,042	1	0,490	[illegible]
Fiorino ungherese	248,230	100	0,403	-0,37
Lat lettone	0,697	1	1,436	0,00
Lira italiana	4	1000	2,516	-0,07
Lev bulgaro	1,956	1	0,511	0,00
Lira cipriota	0,574	1	1,742	0,00
[illegible]	0,429	1	2,328	0,00
Litas lituano	3,453	1	0,290	-0,02
[illegible]	3,453	1	0,290	[illegible]
Rand sudafricano	7,960	1	0,126	[illegible]
[illegible]	239,500	100	[illegible]	0,00
[illegible]	1256,480	[illegible]	0,796	[illegible]
Zloty polacco	3,961	[illegible]	0,252	[illegible]

	Quot. BCE	x	Euro	Var. %
[illegible]	2585,[illegible]	1000	0,387	-0,41
[illegible] egiziano	37,527	100	1,335	-0,27
Dollaro giamaicano	[illegible]	1	1,171	-0,41
[illegible]	4,423	10	2,261	-0,41
Dollaro bermuda	1,204	1	0,830	-0,41
[illegible]	77,097	100	1,297	-0,04
[illegible]	50,355	100	1,570	-0,41
Lek albanese	123,700	1000	8,141	-3,00
Lira egiziana	6,934	10	1,441	-0,15
Peso argentino	3,584	1	0,279	-0,07
Peso colombiano	2754,335	10000	3,632	-0,41
Peso cubano	1,204	100	83,050	-0,41
[illegible] filippino	65,344	100	1,531	-0,19
Peso messicano	12,829	10	0,772	-0,15
[illegible]	3,644	10	3,747	-0,33
Rupia indonesiana	12080,024	10000	3,861	-0,41
Rublo russo	34,501	100	2,900	-0,15
[illegible]	71,859	100	1,391	-0,35
Rupia indiana	54,554	100	1,834	-0,57
[illegible]	[illegible]	100	1,125	[illegible]
Shekel israeliano	5,617	10	1,780	-0,74

Oro chiusure

Prezzo ufficiale in $ per oncia | Ultimo fixing: 31.1.2005 [illegible]

Mercati	03.11.2005	02.11.2005	Euro
[illegible]	461,45	460,80	383,5644
[illegible]	460,60	462,15	382,5763
Milano (Euro/gr.)	12,4817	[illegible]	-
Argento (Euro/Kg.)	[illegible]	[illegible]	-

Indice Borsa

Valore/Piazza	03-11-2005	%
Mib	24753	+1,40
[illegible]	25533	+1,37
[illegible]	[illegible]	+1,30
MIDEX	30660	+2,23
All Stars	13845	+1,10
Star	16842	+0,33
TechStar	9728	+1,36
[illegible]	9736	+0,05
[illegible]	3362	+1,24

Fib 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max
Dic05	[illegible]	33351	33075	33415
Mar06	33370	33448	33150	33505
Giu06	-	33404	-	-

T[illegible] [illegible] mercato

Top Amer Euro	[illegible]	Eurozone Overnight	2,150%
Tasi Usa	0,750%	Tasi Canada	3,000%
[illegible]	4,000%	Tasi Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	[illegible]	Libor Usa Lm	4,060%
[illegible]	0,100%	Libor Usa 12m	4,770%

Rendimenti este[illegible]

[illegible]		FRA 10 anni	3,490%
[illegible]	3,450%	[illegible]	3,330%
CAN 10 anni	[illegible]	HOL 10 anni	[illegible]
UK 10 anni	[illegible]	SVE 10 anni	[illegible]
GER 10 anni	3,460%	[illegible]	3,390%

Borse estere

Amsterdam (Aex) 399.91 (+0.70); Bruxelles (Bel 20) 3205.76 (+0.87); Francoforte (Dax Xetra) 5011.05 (+1.13); Hong Kong (Hang Seng) 14601.59 (+0.03); Londra (Ftse 100) 5431.90 (+1.37); Madrid (Ibex 35) 10476.90 (+0.50); Parigi (Cac 40) 4502.07 (+1.63); Sydney (AllOrd) 4460.90 (+1.18); Tokio (Nikkei) 13894.78 (0.00); Zurigo (Smi) 7214.08 (+1.36); New York (Dow Jones) 10522.59 (+0.48); Nasdaq 2160.22 (+0.74).

Expandi

Titolo	Chiusura	Var. %
Autostrada [illegible]	37,1000	+0,77
[illegible] Pop. [illegible] Romagna	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. di Sondrio	17,7500	[illegible]
Bioera	10,5000	-0,92
Borgosesia	[illegible]	[illegible]
Borgosesia rnc	1,8000	0,00
CFI	0,3860	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1640	0,00
Ferrovie Nord Milano	1,3130	+1,00
Greenvision	15,0000	0,00
Investech	1,3800	0,00
Mondo Hi	1,9500	+3,19
Mosa Ascensori	2,4400	+0,83
NGP	0,3500	0,00
[illegible]	[illegible]	0,00
Sicc	[illegible]	[illegible]

Temex

Aurora Ass. 2.650; P. Materasso 3.900; P. Ravenna 26.000; P. Vicenza 51.200.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Monete Auree

	Euro
Sterlina (v.c.)	79,840 - 91,930
Sterlina (n.c.)	81,140 - 92,740
Sterlina (post. 74)	80,570 - 93,480
Marengo Italiano	64,040 - 75,930
Marengo Svizzero	62,490 - 73,340
Marengo Francese	62,490 - 72,300
Marengo Belga	62,490 - 72,300
Marengo Austriaco	61,970 - 71,790
20 Marchi	79,530 - 90,380
10 Dollari Liberty	232,410 - 264,050
[illegible]	258,230 - 320,200
20 Dollari Liberty	371,850 - 420,660
20 Dollari St. Gaudens	382,160 - 431,820
4 Ducati Austria	201,420 - 237,570
100 Corone Austria	338,570 - 384,760
100 Pesos Cile	198,525 - 240,150
Krugerrand	347,560 - 397,670
50 Pesos Messico	429,450 - 475,140

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il [illegible] pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle [illegible] finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

Obbligazioni 03-11-2005

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli di Stato

Titolo	Prezzo
[illegible]	[illegible]

Il Mercato Azionario del 03-11-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azioni	Prezzo Ufficiale	Differ. % Ufficiale	Ultimo Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Fondi e SICAV

[illegible] BA/2

ESTRATTO AVVISO DI [illegible]

Licitazione privata con procedura ristretta accelerata ai sensi dell'art. 19 co.1 lett.b) D.Lgs.358/92 smi, per la fornitura di apparecchiature di oculistica. L'appalto ha per oggetto la fornitura di: microscopio endoteliale importo presunto € 30.000,00; Facoemulsificatore importo presunto € 45.000,00; Ecografo - biometro importo presunto € 28.000,00; Vitrectomo importo presunto € 40.000,00; 2 set di strumentazione per chirurgia vitreoretinica importo presunto € 15.000,00; Laser per fotocoagulazione retinica importo presunto € 35.000,00; Endolaser importo presunto € 30.000,00; Apparecchio per criochirurgia importo presunto € 8.000,00; Fluorangiografo importo presunto € 100.000,00; Biometro non contact computerizzato importo presunto € 17.000,00; OCT importo presunto € 75.000,00; perimetro computerizzato importo presunto € [illegible]; 2 poltrone chirurgiche importo presunto € 24.[illegible] - importo presunto totale € 465.000,00 I.E. Luogo di esecuzione della fornitura [illegible] BA/2 - U.O. Oculistica Stabilimento Ospedaliero di Barletta. Termine di esecuzione massimo per la fornitura massimo entro 30 gg. dalla data dell'ordine. Le domande di partecipazione con specificazione del [illegible] a cui si intende partecipare, corredate dei documenti dovrà essere inoltrata al seguente indirizzo: AUSL [illegible] Area Gestione del Patrimonio, Ufficio 1, Viale Ippocrate 15, 70051 Barletta entro le ore 14 del 18.11.05. Altre informazioni potranno essere richieste al Resp. del procedimento Rag. Francesco Damato e/o al Dott. G. Nuzzolese tel. 0883.577626-577634 -577623 fax 0883.577688 o al seguente indirizzo di posta elettronica: giuseppe.nuzzolese@ausl[illegible]. [illegible] spedizione del bando alla Guce 27.10.05

Il Capo Area [illegible] Patrimonio: Dott. Felice De Pietro
Il Direttore Generale: Dott. Rocco Michelangelo Canosa

FERROVIE EMILIA ROMAGNA s.r.l.

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

1. Stazione appaltante: Ferrovie Emilia Romagna s.r.l. Via San Donato, 25 - 40127 BOLOGNA. Direzione ed Amministrazione Via Zandonai, 4 - 44100 FERRARA tel. 0532/979371 - telefax 0532/979316 - Sito internet: www.fer-online.it. 2. Procedura di gara: Pubblico incanto. 3. Luogo, descrizione, importo complessivo della fornitura e quantità della consegna. 3.1 Luoghi di consegna: Bologna, Ferrara, Sassuolo, Scandiano e [illegible]. 3.2 Descrizione: fornitura per il biennio 2006/2007 di olio per motori diesel SAE 15W40 e base [illegible] con caratteristiche [illegible] API CI-4 e ACEA E7,E5,E4. 3.3. Importo complessivo della fornitura: € 70.000,00 [illegible], escluso I.V.A. di legge e contributo [illegible]. 3.4. Quantitativo indicativo dell'appalto: Litri 35.000. 4. Termini di consegna: Le forniture dovranno essere effettuate a fronte di ordini che i vari depositi della F.E.R. effettueranno di volta in volta in base alle necessità del servizio. 5. Modalità di aggiudicazione: La fornitura verrà aggiudicata al [illegible], al miglior offerente in base al prezzo per litro di prodotto fisso e invariabile per tutta la durata del contratto. 6. Termine e indirizzo di presentazione offerte: Le offerte, sottoscritte dal legale rappresentante della ditta offerente, dovranno pervenire al seguente indirizzo: Ferrovie Emilia Romagna S.R.L. - Via Zandonai, n.4 - 44100 Ferrara a mezzo del servizio, entro le ore 12.00 del 28/11/2005. Copia della documentazione integrale di gara è reperibile sul sito internet indicato al punto 1. Ferrara, 24/10/2005

Il Presidente e Amministratore Delegato
Dott. Roberto Saffioti

REGIONE PIEMONTE

Avviso pubblico per la nomina del direttore generale dell'istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

La Regione Piemonte ha indetto un avviso pubblico (DGR n. 57-1207 del 24/10/2005) per la nomina del Direttore Generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta, pubblicato nella G.U. del 4/11/2005, IV Serie Speciale - Concorsi ed esami, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n 44 del 3/11/2005, Parte I, e nel sito www.regione.piemonte.it/sanita/index.htm da cui è scaricabile il fac-simile di domanda, e di scheda analitica da compilare.
Può presentare domanda, entro il 5/12/2005, chi ha i requisiti previsti dall'art. 3 bis, comma 3 del d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i.
Per ulteriori informazioni: Assessorato tutela della salute e sanità, Settore Assetto istituzionale e organi collegiali - C.so Regina Margherita 153 bis - 10122 Torino, tel. 011.432.4965-3030.

COMUNE DI NOVARA

Estratto avviso indicativo ai sensi dell'art. [illegible] della legge 109/94 e smi

L'Amministrazione Comunale intende realizzare i seguenti interventi con la procedura prevista dall'art. 37 bis e seguenti della legge n. 109/94: RECUPERO NUOVO EX MACELLO PUBBLICO - MERCATO COPERTO DI VIALE DANTE. Le proposte dovranno pervenire [illegible] [illegible] 01.12.2005. L'avviso [illegible] con le [illegible] di presentazione delle proposte, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul sito internet www.regione.piemonte.it/[illegible] e www.comune.novara.it sul quale sono inoltre disponibili le schede descrittive degli interventi.

Il Dirigente Servizio Pianificazione [illegible] Urbanistica - Arch. Paola Vallaro
Il Dirigente Servizio Gestione e Sviluppo del Territorio - Arch. Roberto Ciampini

ALMA MATER [illegible] DI BOLOGNA

POLO SCIENTIFICO-DIDATTICO DI CESENA

ESTRATTO BANDO DI GARA PUBBLICO INCANTO NAZIONALE

Ente appaltante: Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Polo scientifico didattico di Cesena (di seguito denominato Polo) - Via Uberti, 48 - 47023 Cesena (FC). Sito: http://www.[illegible]. Servizio responsabile: Area della Logistica del Polo, via Rasi e Spinelli, n. 176 (piano) 47023 Cesena - Tel. 0547/338551/338562; Fax 0547/338550. Responsabile del Procedimento: Ing. Andrea Bracci - Tel 0547/338561 - Fax 0547/338550. È indetta una gara pubblica incanto nazionale per la fornitura e posa in opera di arredi da destinare [illegible] Polo [illegible] Cesena (FC). Atto autorizzativo: delibera del Consiglio di Polo del 19/10/2005. Importo a base di gara € 180.000 [illegible] IVA esclusa. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. [illegible] 1, lett. b) del D.Lgs. 358/92, come modificato dal D. Lgs. 402/98. Il Bando di gara integrale, il Disciplinare, il Capitolato tecnico e [illegible] [illegible] per l'effettuazione del sopralluogo obbligatorio e per la richiesta dei documenti, entro le ore 12 del giorno 30.11.2005 [illegible] offerte: Polo scientifico-didattico di Cesena Alma Mater Studiorum Università di Bologna - Via Uberti, 48 - 47023 Cesena (FC). Scadenza presentazione offerte e consegna campionatura: ore 12.00 del 08.12.2005. Data, ora e luogo apertura offerte: il giorno 07.12.2005 ore 09.30 presso una sala del Rettorato dell'Università di Bologna, via Zamboni n. 33, Bologna. [illegible] avviso di preinformazione GUCE [illegible] il bando è stato spedito alla GURI il giorno 237 del 04.11.2005.

IL DIRIGENTE DEL POLO [illegible] TICO DI CESENA
Sig.ra Carmen Tura

Comune di Cornaredo

Provincia di Milano

È indetta una pubblica mediante procedura telematica ex art.23, c.1 lett.b) D.Lgs 157/95 per l'affidamento del servizio di Ristorazione Educativa Asili Nido Comunale, importo a B.A. € 19,00 oneri IVA esclusa, per il 2006/07. Scadenza ritiro documenti e abilitazione al sistema: 30.11.05. Scadenza ricezione offerte: 14.12.05 ore 10. Per informazioni telefonare al n. 02.93263220 fax 93263335. Sito www.comune.cornaredo.mi.it.
Il Capo Area Sviluppo Locale Economico e Socio Culturale [illegible] Dr. Graziano
[illegible]

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

UFFICIO TECNICO RIPARTIZIONE LL.PP.

[illegible]ABILE DEL PROCED[illegible]

VISTO l'articolo 8, comma 4, del D.P.R. 18.04.1994, n. 573 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che all'Albo Pretorio di questo Comune è affisso per la durata di giorni 36, a partire dal 29.10.2005 il Bando d'asta pubblica per la fornitura delle attrezzature necessarie per [illegible] dei rifiuti domestici e per il [illegible] degli stessi, nell'ambito dei lavori di [illegible] di un'isola ecologica informatizzata - Legge n. 549/95 e Legge Regione Puglia n. 5/1997". Il medesimo Bando è stato trasmesso alla Regione Puglia per la pubblicazione sul suo sito internet. Responsabile unico del procedimento: Ing. Giuseppe GARDFANO - Telefono 0804900726.
Dalla Residenza Municipale 25.10.2005

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Giuseppe GARDFANO

NOTIZIE dalle AZIENDE

Polase Sport: il partner ideale [illegible] pratica sport

Secondo [illegible] indagine ISTAT, [illegible] oltre [illegible] milioni e [illegible] mila le persone che praticano uno o più sport con continuità o saltuariamente, pari al 30% della popolazione dai tre anni in su; inoltre, il 31,2% pur non praticando uno sport, svolge attività fisica leggera come fare passeggiate, nuotare, andare in [illegible]. Tra i praticanti continuativi, lo sport più diffuso è il calcio, seg[illegible] dal gruppo [illegible] ginnastica, attrezzistica e danza, del nuoto e degli sport invernali. Rispetto, poi, all'aspetto motivazionale, lo sport continuativo è praticato, non solo per passione o per svago, ma anche per mantenersi in forma. D'altro lato, un fatto è certo: praticare una regolare attività fisica migliora lo stato di benessere e di salute dell'organismo. Non per nulla, l'attività sportiva viene considerata sempre più [illegible] strumento adatto a tutti e a tutte le età per avere un fisico sano e scattante. Tuttavia, chi pratica con regolarità un'attività sportiva deve tenere sempre presente l'importanza di un'alimentazione equilibrata e, se necessario, di una corretta integrazione. Polase Sport di Wyeth Consumer Healthcare è un preparato istantaneo per bevanda ipotonica, al dissetante gusto di arancia, con una formulazione specifica per chi pratica sport. Contiene, infatti, carboidrati (fruttosio e maltodestrine), sali minerali (Aspartato di Potassio e di Magnesio) e vitamine antiossidanti (vitamine C ed E), elementi indispensabili per chi pratica attività sportiva.

Polase Sport reintegra i [illegible]minerali persi con la sudorazione e, grazie agli aspartati di Potassio e Magnesio, esplica un'efficace azione sulla [illegible] muscolare. Inoltre, fornisce energia derivante dalla presenza di carboidrati, quali fruttosio e maltodestrine, e, grazie alla presenza delle vitamine antiossidanti C ed E, contribuisce a ridurre i segni di affaticamento muscolare, consentendo un più rapido recupero funzionale.

Polase Sport rientra, quindi, nella categoria degli integratori per lo sport salino-energetici, ma con l'aggiunta di antiossidanti, sostanze in grado di combattere i radicali liberi che si formano nell'organismo durante un'attività fisica intensa e che portano inevitabilmente ad accelerare quel processo di invecchiamento cellulare responsabile di tanti problemi di carattere neuromuscolare: accumulo di tossine, crampi, stanchezza.

Polase sport, l'integratore energetico-salino con antiossidanti, è in vendita in farmacia (scatola da 10 bustine [illegible] g cad.).

Linea Honey: la risposta più completa e innovativa per i sintomi dell'influenza

La linea Honey di Wyeth Consumer Healthcare è la linea più completa di prodotti specifici per combattere la sindrome influenzale. Comprende, infatti, ben sei specialità: una per il "mal di gola" (Honeygola Pastiglie), due per la tosse secca (Honeytuss Pastiglie e Sciroppo), una per la sindrome influenzale con raffreddore (Honeycold liqui-gels) e due per la sindrome influenzale con tosse (Honeyflu liqui-gels e sciroppo).

Per quanto concerne, in particolare, il cosiddetto "mal di gola", si tratta di una delle patologie più comuni in assoluto in quanto colpisce ogni anno almeno il 10% della popolazione ed è al primo posto nelle classifiche dei disturbi invernali. Inoltre, spesso precede o accompagna le malattie stagionali e, in particolare, il raffreddore.

L'infiammazione della gola può essere provocata da vari fattori: da uno stimolo chimico come il fumo, l'inquinamento atmosferico o il reflusso in gola di succhi gastrici; da uno stimolo fisico come il calore o un corpo estraneo e da agenti infettivi come i virus, i batteri e i funghi. Fra gli agenti infettivi, i virus rappresentano la causa più frequente.

Honeygola Pastiglie è una specialità, a base di Cetilpiridinio cloruro e di miele, che aiuta a combattere il "mal di gola". Il Cetilpiridinio è un composto di ammonio quaternario ad azione antisettica e disinfettante del cavo orale. La sua azione si manifesta tramite la rottura della membrana cellulare dei batteri. Trattandosi di una sostanza ad azione "detergente", l'effetto antibatterico si esplica anche per inibizione dell'adesione dei batteri e dei funghi (candida) alle cellule della mucosa orale. La sua efficacia antibatterica è stata ampiamente documentata sia da studi in vitro, che rappresentano modelli esemplificativi di efficacia che si può estendere a numerosi ceppi batterici, sia in studi clinici. Inoltre, il Cetilpiridinio non altera l'equilibrio della normale flora batterica orale anche in caso di uso prolungato (fino a sei settimane) e presenta un'ottima tollerabilità. Il miele, eccipiente naturale ad elevata attività biologica, conferisce gradevolezza alla formulazione orale. Inoltre, possiede una naturale azione antibatterica che consente di lenire rapidamente l'infiammazione. Honeygola Pastiglie, non solo garantisce la disinfezione del cavo orale, ma procura anche un rapido sollievo alla gola infiammata grazie alle proprietà lenitive del miele. Inoltre, ha un gusto al miele e limone, particolarmente gradevole. Si consiglia una pastiglia ogni 3/4 ore, da sciogliere lentamente in bocca. Confezione: astuccio da 20 pastiglie, in due pratici stick da 10 pastiglie ciascuno. In vendita in farmacia.

Obbligazioni (SEGUE)

Titoli	Prezzo	Titoli	Prezzo
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Convertibili

	Quotazione	Precedente
Bca Pop Italiana CV 10	101,311	100,798
[redacted] 10	95,617	94,094
cv Autostr 09	107,574	105,981
cv Bulli 09	116,862	115,556
cv BNL 15	105,000	108,385
cv Caripe 13	119,800	120,597
cv Cr Val 07	141,737	139,914
cv Linea AD06	100,434	[redacted]
cv Mn-Ante 09	104,375	104,107
cv Pirelli 06	108,526	107,504
cv P Italia 05	99,886	99,250
cv P Vita 06	141,585	140,643
cv SIAS 17	104,103	102,438
cv Sella 10	120,618	119,735
cv Vill Ass	170,200	170,714
Telecom It CV 10	125,545	125,173

Quotazioni Bot

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend. %
15/11/05	8	99,930	0,000
15/12/05	38	99,780	1,850
15/02/06	100	99,400	1,930
15/03/06	128	99,340	1,910
13/04/06	157	[redacted]	1,980
15/05/06	189	[redacted]	[redacted]
15/06/06	220	98,630	2,100
14/07/06	249	98,560	2,150
15/08/06	281	98,150	2,160
15/09/06	312	97,920	2,200
16/10/06	343	97,790	2,180

Il Mercato Azionario (SEGUE)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azioni	Prezzo Medio	Differ. % Ultimo	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Star e TechStar

Azioni	Prezzo Medio	Differ. % Ultimo	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Euro 50

Azioni	03-11-2005	02-11-2005	var.%
Abn-Amro Hldgs	[redacted]	20,0600	[redacted]
[redacted]	12,9800	[redacted]	+1,49
Ahold Kon.	5,6900	5,7000	0,18
Air Liquide	151,0000	149,8000	+1,47
Alcatel	10,0600	9,7700	+3,50
Allianz Hldgs	119,8000	119,2000	+0,57
Allied Irish Bk	17,4300	17,4300	0,00
Axa	[redacted]	24,2200	+3,01
Basf	59,5000	59,1500	+0,52
Bayer	29,4200	28,9800	+1,52
Bbva	14,9300	14,7500	+1,22
[redacted]	[redacted]	10,4700	+1,53
[redacted]	85,4000	83,6500	+2,75
Carrefour	37,1500	36,7700	+1,03
Credit Agricole	25,1000	24,6100	+1,99
DaimlerChrysler	42,1600	41,7400	+1,01
Danone	85,6500	84,8000	+1,00
Deutsche Bank	79,6700	78,6500	+1,30
[redacted]	15,0800	14,8700	+0,81
E.On	75,7600	74,6800	+1,45
Endesa	20,3200	20,5400	+0,88
Fortis	24,0300	23,8400	+0,80
France Telecom	22,0400	21,9100	+0,59
Iberdrola	22,1500	22,0800	+0,32
Ing	24,4600	24,3300	+0,53
L'Oreal	60,4500	60,0000	+0,75
L.V.M.H.	87,2900	86,2500	+1,43
Lafarge	68,0000	67,6000	+0,59
Muenchener Ru.	101,5200	99,9500	+1,57
Nokia	14,4400	14,1400	+2,12
Philips	22,3400	21,9600	+1,73
Renault	71,8000	71,6500	+0,21
Repsol Ypf	25,2300	24,9900	+0,96
Rwe St.A	54,8400	53,5400	+2,05
Saint-Gobain	45,6100	45,8500	-0,51
Sanofi-Synthelabo	66,6000	65,8000	+1,22
Sap	144,5500	142,7000	+1,30
Siemens	62,8100	62,5600	+0,46
Soc. Generale	98,0500	96,2000	+1,87
Suez	22,1400	22,1400	[illegible]
Telefonica	12,8000	13,0000	-1,54
Total Fina Elf	216,3000	211,0000	+2,51
Unilever Nv	57,4000	59,1000	-2,88
Vivendi Univ	26,7000	26,1000	+2,30

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione "Soldi" del sito Internet della Stampa: www.lastampa.it.
Ogni lunedì su Tuttesoldi vengono analizzate le performance, con i consigli per gli investimenti più sicuri.

Fondi d'investimento

[illegible]

Lussemburghesi

[illegible]

Opzioni di Borsa

Call

[illegible]

Put

[illegible]


www.mediaworld.it
dal 3 al 26 novembre
Più ridicolo dei nostri prezzi?
LE NOSTRE RATE!
DISPLAY 15,4" GLARE TYPE
NVIDIA 6200 DA 256 MB TURBO CACHE
centrino MOBILE TECHNOLOGY
ASUS
Pentium M 725
nVidia 6200
da 128 Mb dedicati fino a 256 Mb
99'00
X10
990
FINANZIAMENTO VERO TASSO ZERO
10 MINIRATE MENSILI A VERO TASSO ZERO
T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0%
su tutti i prodotti con
importo minimo di 150
di istruzione pratica.
Findomestic
iPod Nano Gb
20'90
X10
Minirate mensili
209
iPod Nano Gb
26'90
X10
269
APPLE
MP3 iPod
JPEG,
a colori
USB
Dimensioni
cavo USB
incluse
APERTI DOMENICA 6 NOVEMBRE
Alessandria
Cantù
Padova - Mestre
Bisenzio
Pesaro
(TE)
Città
(PE)
Scalo
La Romanina
Comm. Primavera
Rende
Sestu
Media World
QUESTA È LA RISPOSTA!

Master in Marketing & Comunicazione della Facoltà di Economia di Torino

Il metodo Harvard Business School

Lo studio tradizionale non basta: learning by doing

La teoria è solo un elemento della decisione strategica, uno strumento di partenza per affrontare l'analisi [redacted] situazione passata, di quella contingente e dei trend evolutivi. Ma le conoscenze teoriche non sono sufficienti. Occorre sviluppare l'abilità [redacted] problema, migliorare la capacità [redacted] analisi e, infine, [redacted] saper scegliere tra i diversi metodi quello che più si adatta alla situazione specifica.

Gli insegnamenti teorici senza dubbio forniscono gli elementi essenziali per l'analisi della realtà, ma di una realtà semplificata e schematizzata attraverso modelli precostruiti. Al di fuori dell'ambito accademico, invece, non esistono regole standard, applicabili a tutte le situazioni ed utilizzabili [redacted] tutti i casi. [redacted] marketing non si impara ascoltando uno che sta sulla cattedra e poi il giorno dell'esame vuol sapere se condividi quello che ti ha detto - dice il professor Giorgio Pellicelli, coordinatore del Master in Marketing & Comunicazione della Facoltà di Economia di Torino -, si impara sul campo lavorando in un'impresa; nelle business school si impara con il metodo dei casi. Il "metodo Harvard" è stato ideato e sviluppato oltre sessant'anni fa dall'Università di Harvard, a Boston. Nel nostro Master in Marketing & Comunicazione usiamo principalmente casi aziendali proprio dell'Harvard Business School (la facoltà di Management dell'Università di Harvard) mantenendo l'originale testo inglese e discutendo [redacted] in italiano».

Chiediamo a Pellicelli in cosa consista questo metodo. «Supponiamo che l'argomento della giornata sia la scelta del prezzo di un prodotto di qualità elevata. I partecipanti hanno già letto un testo o hanno assistito [redacted] una proiezione o hanno ascoltato una testimonianza che ricostruisce qual era il problema pratico di un'impresa: il contesto economico (espansione o recessione dell'economia); la concorrenza; le caratteristiche del prodotto; i risultati di [redacted] ricerca su un campione [redacted] potenziali compratori. Divisi in piccoli gruppi, fanno una prima analisi del caso e discutono possibili soluzioni. Successivamente convergono in un'aula dove li attende [redacted] docente che guida la discussione avendo in mente alcuni obiettivi come: 1. sviluppare la capacità di analisi; 2. imparare [redacted] formulare una proposta e a difenderla dai pareri contrari; 3. imparare a lasciare spazio alla creatività. Soltanto al termine [redacted] discussione, il docente fa una breve lezione di tipo accademico sulle regole del prezzo e sugli strumenti teorici a disposizione. Il metodo dei casi ha anche altri vantaggi. Primo fra tutti aiuta i futuri managers ad individuare "il vero problema da affrontare" e a fare le domande giuste per riuscire a risolverlo. Ad Harvard sostengono [redacted] che "il 90% del compito [redacted] un top manager è fare le domande giuste. Le risposte, in realtà, sono relativamente facili da trovare, mentre chiedere le informazioni più utili è la vera capacità critica. Ciò anche perché [redacted] esistono regole sempre valide per tutte le situazioni. Una volta che si è a conoscenza di tutti i metodi teoricamente validi, occorre saper scegliere quello più adatto al problema specifico e, molto probabilmente, occorre adeguarlo [redacted] esigenze contingenti. Il metodo dei casi non è solo il modo più utile e pratico per acquisire [redacted] abilità manageriali, è anche emozionante e divertente. E' chiaro che un ultimo beneficio che si vuole ottenere è proprio quello [redacted] rendere [redacted] lezioni più coinvolgenti e, perché no, appassionanti, [redacted] una forma nuova [redacted] learning by doing».

Perché casi di Harvard e perché letti in inglese? «Harvard [redacted] come ingenti nella preparazione di casi. Hanno una qualità nettamente superiore a quella di altri e sono globalmente riconosciuti validi. Li leggiamo in inglese [redacted] perché l'inglese è la lingua del marketing».

Perché il lavoro di gruppo è preferito a quello individuale? «Ancora una volta [redacted] modello [redacted] scuola. Lavorare in gruppo costringe ogni partecipante, [redacted] solo ad esporre le proprie idee, [redacted] ad impegnarsi per dimostrarne la validità. [redacted] brainstorming, proprio dell'attività [redacted] team, genera [redacted] elevato [redacted] di idee [redacted] e creative, più o meno coerenti con il problema da risolvere e più o meno vicine alla sua soluzione. Sarà poi il gruppo a selezionarle, [redacted] un lavoro di affinamento dell'analisi realizzato attraverso il confronto e la discussione. D'al[redacted] parte, nel corso dell'attività professionale all'interno dell'impresa, saranno rare le occasioni in cui ci si troverà [redacted] lavorare e a decidere [redacted] soli. Nel [redacted] Master si simula così l'attività nell'impresa, dove ogni iniziativa è frutto [redacted] contributo [redacted] molti, [redacted] le proprie competenze ed attitudini. E' anche la ragione per la quale i partecipanti al Master in Marketing & Comunicazione della Facoltà di Economia [redacted] Torino hanno lauree [redacted] rienze professionali diverse: aiuta ad affrontare ogni questione da tutte le possibili prospettive. Oggi più che mai, la capacità di affrontare il mercato in modo da costruire vantaggi competitivi sostenibili nel tempo richiede capacità e competenze varie e complesse. Proprio per questo saper lavorare in team, saper utilizzare strategie di negoziazione efficaci per ottenere la migliore soluzione, saper prendere decisioni "di gruppo" diventa una skill fondamentale per emergere nel mercato».





Corso di eccellenza per ogni tipo di laurea

Il Master post laurea in Marketing & Comunicazione è proposto ai laureati che intendono perfezionare le proprie co[redacted] e sperimentarle all'interno delle imprese. E' sollecitato dalla forte evoluzione sia dei mercati sia delle professionalità richieste dalle imprese. E' un «prodotto» della Facoltà di Economia. E' un Master costruito secondo gli standard internazionali ed è un Master universitario in base alle norme della [redacted]cente riforma (dà diritto a 90 crediti). Si rivolge ai laureati di tutte le Facoltà e Politecnici. E' svolto in due versioni: a tempo pieno (10 mesi) e a tempo parziale (14 mesi). La prossima edizione inizierà nel gennaio 2006.

«Abbiamo [redacted] competenze necessarie per fare [redacted] Master di eccellenza [redacted] acquisiamo quelle che ci mancano [redacted] imprese e società di consulenza grazie alla reputazione di cui gode la nostra Facoltà e grazie ai nostri molti allievi che hanno avuto [redacted] carriera professionale e che vogliono collaborare con noi. I rapporti con i partners del Master sono ormai consolidati da anni; si tratta di imprese di successo internazionale [redacted] Ferrero, Azimut [redacted] L'Oréal, ma anche di piccole e medie imprese caratterizzate da forte spirito imprenditoriale, tipico della realtà italiana». [redacted] prof. Giorgio Pellicelli introduce così il Master in Marketing & Comunicazione di [redacted] è coordinatore. Al professore rivolgiamo alcune domande.

Perché fare un Master? «Alla Facoltà di Economia non abbiamo dubbi. Completare la preparazione universitaria con un Master di eccellenza non è mai stato tanto importante [redacted] oggi per chi vuol fare carriera in una organizzazione. Oggi il cambiamento è tanto forte da rendere rapidamente superate le [redacted] acquisite nei corsi di laurea. Inoltre le organizzazioni più efficienti e dinamiche non sono le piramidi burocratiche di un tempo. Sono "piatte", impongono conoscenze ampie anche a chi è entrato [redacted] poco nel lavoro. Le nuove tecnologie, la rapidità con cui sono introdotti nuovi prodotti e servizi nel mercato, l'evoluzione nel comportamento dei consumatori e le crescenti responsabilità sociali hanno creato [redacted] forte domanda per periodi di formazione di alto livello con l'obiettivo di rispondere al cambiamento. Una laurea può [redacted] più sufficiente per chi distingue tra preparazione di base valida per tutta la vita e capacità di tenere il passo con i tempi».

Perché un Master in Marketing & Comunicazione?

«Il motivo principale è che per essere competitivi nel marketing oggi le imprese devono puntare su persone con buoni livelli di preparazione [redacted] base (laurea) [redacted] anche con conoscenze specializzate. [redacted] basta più conoscere i fondamentali del marketing, avere esperienza di lavoro e creatività. L'evoluzione dei metodi [redacted] stata fortissima negli ultimi anni. Occorre possedere le tecniche migliori se vogliamo arginare la concorrenza che le nostre imprese subiscono su tutti i fronti e soprattutto in quelli in cui eravamo all'avanguardia. Il nostro Master dedica sei mesi allo studio del marketing e della comunicazione nelle loro varie ramificazioni e quattro mesi allo sviluppo di un progetto [redacted] un'impresa».



Morta Anne Burda regina del fai-da-te

È morta nella sua casa di Offenburg, nella Germania meridionale, Anne Burda, fondatrice dell'omonimo gruppo editoriale e inventrice della moda fai-da-te. Aveva 96 anni. Nel secondo dopoguerra aveva lanciato le prime riviste con i famosi modelli di carta che hanno aiutato milioni di lettrici a realizzare capi di vestiario in casa, contribuendo alla ripresa economica tedesca. La rivista *Burda* apparve per la prima volta nelle edicole nel 1950. Magdalena Lemminger, questo il suo nome da nubile prima che sposasse l'editore Burda, l'ha diretta per 45 anni. Attualmente le riviste della casa sono edite in 16 lingue e edite in 89 paesi.

Nudo [redacted] Picasso asta record

Un *Nudo giallo* di Pablo Picasso è stato battuto per 13,7 milioni di dollari da Sotheby's a New York in un'asta dedicata ai capolavori dell'Impressionismo. La vendita, per un totale di 130,1 milioni di dollari, ha confermato il clima positivo per il mercato dell'arte già segnalato martedì sera da Christie's quando un'opera del 1886-87 di Toulouse Lautrec, *La lavandaia*, è stata battuta per 22,4 milioni di dollari. Il *Nudo giallo* è un acquarello del 1907.

Goncourt, smacco per Houellebecq

La possibilità di un'isola, l'ultimo romanzo di Michel Houellebecq, è stato bocciato al Premio Goncourt, il più prestigioso fra i riconoscimenti francesi. Hanno vinto il romanziere François Weyergans, che col romanzo *Trois jours chez ma mère* ha battuto con 6 voti contro 4 il favoritissimo e sponsorizzatissimo *La possibilità di un'isola*. Il premio Goncourt è stato istituito nel 1903 e segnala la migliore opera «di immaginazione in prosa».

Mattia Feltri
ROMA



Il profilo del Duce [redacted] l'elmetto, quasi una linea di frattura tra Massimo D'Alema e Piero Fassino

Mussolini spacca la Sinistra

D'Alema condanna la fucilazione del Duce: andava processato

Fassino: così si fa il gioco di un revisionismo storico strumentale

«L'UCCISIONE di Benito Mussolini fa parte di quegli episodi che possono accadere nella ferocia della guerra civile, ma che non possiamo considerare accettabili». Non sarebbe nemmeno un'opinione squassante, non fosse che appartiene [redacted] Massimo D'Alema. «Sconcertante. È la prima volta che un leader della sinistra italiana arriva a sostenere una tesi simile», dice lo [redacted] Luciano Canfora. E difatti D'Alema ha subito passato qualche piccolo guaio. Il segretario del suo partito, Piero Fassino, si è rapida[redacted] dissociato: «Non ha [redacted]so riaprire questa pagina che si presta soltanto a un revisionismo storico strumentale».

L'imprevedibile polemica interna ai Ds è nata sul settimanale *Panorama*, in edicola da stamane, dov'è offerta un'anticipazione del libro di Bruno Vespa, in uscita da Mondadori, *Vincitori e vinti*. Intervistato da Vespa, D'Alema ha schiantato [redacted] dai capisaldi della democrazia scaturita dalla Resistenza, e cioè la legittimità [redacted] l'opportunità [redacted] abbattere il Duce a fucilate, senza passare attraverso un tribunale. «Un processo sarebbe stato più giusto. Al di là dell'accertamento delle responsabilità individuali, un processo al Duce come quello di Norimberga avrebbe consentito anche di ricostruire un pezzo della storia italiana», ha aggiun[redacted] l'ex premier. E [redacted] su questo punto, Fassino ha [redacted] da ridire: «La guerra ha le sue logiche spietate. Non si può dimenticare quanti partigiani sono stati torturati, fucilati, sono morti nei campi di sterminio. A quelli [redacted] ha fatto [redacted] processo».

Che la questione sia apertissima - nonostante siano trascorsi sessant'anni e qualche mese dalla mattina del 28 aprile 1945, giorno in cui Walter Audisio e Aldo Lampredi, come insegnano i manuali, fucilarono Mussolini e l'amante Claretta Petacci - lo dimostrano le eterne querelle, compresa questa fra il presidente e il segretario del partito erede del Pci. E lo dimostrano le piccole cose, persino la segnaletica stradale che, dalle parti di Dongo, il paese del Comasco dove Mussolini venne arrestato, indica il luogo dell'esecuzione con uno straordinariamente pilatesco «Fatto storico, 28 aprile 1945». Il dilemma di Dongo - dove non hanno ancora deciso se sia motivo d'orgoglio [redacted] ospitato la fine del fascismo, e averlo decretato [redacted] sangue [redacted] Mussolini, della Petacci e di quindici gerarchi - si riversa platealmente sugli ex comunisti. E da lì coinvolge tutti.

[redacted] sconcerto di Canfora, per esempio, va oltre quello di Fassino: «Non [redacted] tratta nemmeno di revisionismo, ma di falsificazio[redacted]. La morte [redacted] Mussolini [redacted] l'unico epilogo possibile per un traditore della patria che, su ordine dei tedeschi, si mise [redacted] capo di uno Stato, la Repubblica di Salò, alleato [redacted] Germania ormai nemica». Ed è su questo presupposto che, spiega Canfora, il Comitato di liberazione nazionale ordinò il plotone per tutti quelli che non si fossero arresi: «Mussolini, Rodolfo Graziani e Francesco Maria Barracu la [redacted] del 25 aprile vanno dall'arcivescovo di Milano, cardinale Schuster, per trattare la resa. Poi prendono tempo e scappano. Così firmano la loro condanna. E nel Cln c'era il generale Cadorna, c'era un [redacted]mocristiano come Achille [redacted]razzo, un socialista [redacted] Riccardo Lombardi. Gente specchiata. Ecco perché D'Alema sbaglia: [redacted] si può ragionare [redacted] per allora».

Sul punto è d'accordo Giorgio Rumi, [redacted] anch'egli, [redacted] di formazione cattolica: «La legalità non è in discussione. Non dimentichiamo che Mussolini era a capo di un sedicente Stato non riconosciuto dal Re». Rumi, però, non se la sente di biasima[redacted] D'Alema: «Fra lui e Fassino, faccio credito a [redacted]. Non [redacted] tratta di emettere [redacted] giudizio storico e di discutere la legittimità della sentenza. Si tratta di dire qualcosa per il futuro, [redacted] cioè che lezione vogliamo dare ai nostri figli. Io non vorrei insegnare loro che la giustizia si esercita attraverso i proiettili. Vorrei insegnare loro che [redacted] tribunale è sempre preferibile a una cattiva azione di guerra». Poi Rumi ammette di capire anche i sentimenti di Fassino, il quale «teme uno sfalsamento della storia, specialmente in un periodo nel quale il valore della Resistenza viene messo in dubbio». Ma insiste sul valore «di un rovello, quello di D'Alema, [redacted] non ha fini di lucro è soltanto apprezzabile».

Il problema è che la nobiltà degli intenti [redacted] viene riconosciuta proprio da Canfora, il quale diagnostica a D'Alema «la vecchia sindrome della Bicamerale. Lui risolve ogni suo giudi[redacted] nell'utile politico». E non deve stupire che a ribaltare ogni considerazione arrivi un giovane giornalista e romanziere come Pietrangelo Buttafuoco, uno così poco utilitarista da definirsi [redacted] problemi fasci[redacted]. Buttafuoco si piazza più nei pressi di Fassino, non perché tema revisionismi, [redacted] perché «non è accettabile l'uccisione di Mussolini, per quanto sia ovvio che nelle guerre si giunga a eventi incontrollabili. Però io trovo altrettanto oscena l'idea di trasformare il nemico [redacted] imputato». [redacted] la gelida fucilazione nell'alba di Giulino di Mezzegra e una Norimberga nostrana, Buttafuoco sceglie «la morte in combattimento, come la guerra prevede».

Ma alla lunga [redacted] questione non è nemmeno questa, per Buttafuoco. A colpirlo nella frase di D'Alema non è la considerazione sull'esecuzione del Duce, quanto il passaggio sulla «ferocia della guerra civile». «D'Alema ha letteralmente mandato in frantumi uno dei più grandi tabù della Repubblica. Parla di guerra civile, sta usan[redacted] un'espressione ben precisa, guerra civile, e con essa dà alle due parti pari dignità, e leva alla sua la superiorità morale che è alla base della storiografia e della politica di sinistra di tutto il Dopoguerra». Ma dopo l'affondo filologico, Buttafuoco concede l'onore delle [redacted] all'avversario: «Non [redacted] stupisce che questo giudizio venga da D'Alema, perché la sinistra [redacted] Italia ha maggiore libertà di coscienza. Ha meno remore e meno chiusure mentali, e que[redacted] vale soprattutto per chi proviene dal Partito comunista, una delle poche scuole di serietà date agli italiani. Che sono, di per sé, un popolo ridicolo».

Berlusconi: forse anch'io riabilitato tra 10 o 20 anni

L'USCITA [redacted] D'Alema sull'uccisione [redacted] Mussolini - fermato [redacted] partigiani [redacted] 28 aprile 1945 a Dongo, mentre tentava la fuga [redacted] la Valtellina con Claretta Petacci, quindi fucilato con l'amante presso Giulino [redacted] Mezzegra - com'era prevedibile ha subito acceso la discussione, ripristinando i blocchi con una certa compattezza, e producendo allineamenti che non ti aspetti.

Armando Cossutta, l'ultimo comunista con la kappa, ha parole di condanna: «Ritengo che Massimo D'Alema sbagli profondamente. Mussolini è stato processato [redacted] storia e comunque è stato condannato alla fucilazione in nome del popolo italiano dagli unici organismi allora competenti, dotati di pieni poteri legali, e cioè il Comitato di Liberazione Nazionale e il Corpo Volontari della Libertà». Oltretutto, ricorda Cossutta spiegando le ragioni per cui c'è chi ha avuto la fucilazione e chi il processo a Norimberga, [redacted] differenza tra [redacted] e Germania sta nel fatto che qui c'è stata una lunga e grandiosa gue[redacted] di Liberazione, in Germania no; qui sono stati i partigiani a catturare i gerarchi fascisti con le armi in pugno, in piena fase bellica, in Germania no».

Ma è poi il Cavaliere, a sorpresa, a evocare con frase [redacted]na il triangolo Mussolini-Craxi-riabilitazioni storiche: «Meno male che hanno cambiato idea... Ma intanto, continuano a commettere sia errori sia infamie. Per tutti gli Anni 90 hanno linciato Bettino Craxi. Oggi, pensando di ottenere vantaggi elettorali, Fassino inserisce Craxi tra i padri del socialismo italiano. **Non mi stupirei se tra 10 o 20 anni riabilitassero anche Berlusconi**».

Una battuta, quella del premier, che scatena il commento del verde Paolo Cento. «Ma perché - si domanda - questa ansia di revisionismo su una vicenda così drammatica della nostra storia che riconsegnò al paese la libertà e [redacted] democrazia?». La conclusione di Cento è che «Se si inserisce nella vicenda anche Berlusconi che si paragona a Mussolini per chiedere la riabilitazione postuma, allora c'è proprio [redacted] rischio che la storia si trasformi in farsa».

Esulta, della serie «avevamo ragione noi», Alessandra Mussolini, la nipote del Duce. A suo avviso, «è significativa politicamente e storicamente l'ammissione della ferocia usata verso Benito Mussolini [redacted] partigiani. Da p[redacted] nostra, mai abbiamo dubitato che si sia trattato di un atto vigliacco e inaccettabile, e sentire queste cose da un leader della sinistra, anche se tardivamente, [redacted] dà l'ennesima conferma delle nostre ragioni su una guerra civile che ha saputo mostrare solo efferatezza, [redacted] viltà e [redacted] per l'Italia intera». **[r. i.]**

LA PAGA DEL SABATO ... COLLEZIONE D'AUTORE DELLA «STAMPA»

L'ex partigiano che rubava bilance per non rassegnarsi a una vita «normale»

Bruno Quaranta

AGOSTO 1952. In Alba, all'albergo Savona, Beppe Fenoglio e Giovanni Arpino si [redacted]biano i rispettivi gettoni d'esordio: *I ventitre giorni della città di Alba* [redacted] *Sei stato felice, Giovanni*. L'uno, Fenoglio, esausto, dopo essere passato [redacted] le forche caudine di Elio Vittorini. L'altro, Arpino, sollevato, negli orecchi l'assoluzione del tirannico direttore di collana, nella specie el Gettonin: «Il tuo è uno dei pochi libri che pubblico senza ritocchi».

Di sigaretta in sigaretta, i due langaroli doc, doc perché mai si piegarono al plurale Langhe - «...la Langa, [redacted] nostra grande madre Langa» scolpirà Fenoglio e gli farà eco Arpino -, convennero che la Resistenza «fu una grande avventura, ispirata a una virilità corsara, oltreché a un ideale, di cui pure Sandokan ha bisogno».

Come rassegnarsi - dopo l'epi[redacted] - al tran tran, all'affievolirsi del [redacted] ardente di jemolliana memoria? Come rientrare nella norma, non scolorandosi, non ammainando il vessillo del rinnovamento radicale? E' il rovello di Ettore, il partigiano di *La paga del sabato*, disorientato, sradicato, stranito, ormai lontane le colline, gli agguati, il sogno [redacted] un'altra Italia («Che farete, ragazzi dell'Italia?» domanda un [redacted]mandante inglese a Johnny, sentendosi rispondere: «Una cosa alquanto piccola [redacted] tutto seria, un'altra Italia»).

«Il frutto, piuttosto difettoso anche se magari interessante, di una [redacted] cotta neoverista che ho ormai superata»: così Beppe Fenoglio definirà la *Paga* in una lettera a Italo Calvino nel 1951. Formulate le debite riserve, Calvino, letto il romanzo, dirà: «...ne salta fuori un robusto narratore, fuori da ogni compiacimento letterario, con un sacco di cose da dire». Ma Vittorini non concederà il nulla osta alla pubblicazione: «Se [redacted] ci fossero i primi capitoli, e soprattutto il rapporto [redacted] tra madre e figlio, direi di non farne niente». [redacted] (scam[redacted]poli della storia) troverà asilo nei *Ventitre giorni della città di Alba*. Il libro in cui si distende la sua vicenda dovrà attendere il [redacted] per vedere la luce, salvo venire escluso [redacted] Isella - non una spiegazione - curando l'Omnia Einaudi-Gallimard.

Ideologico il veto di Vittorini? I capitoli che non «vede» «filma[redacted] la metamorfosi [redacted] Ettore. Irriducibile [redacted] lavoro borghese nella locale fabbrica della cioccolata, imboccherà la cattiva [redacted]da, ora estorcendo denaro all'ex fascista ora rubando bilance automatiche ora combinando «un affare di coca». Sempre inseguendo un'emozione d'antan («Allora gli correva un freddo per il filo della schiena, proprio [redacted] da partigiano, nelle notti insonni dopo i combattimenti» oppure: «Sai, Bianco? Questa è l'unica cosa seria che ho fatto con te che m'abbia ricordato i partigiani»).

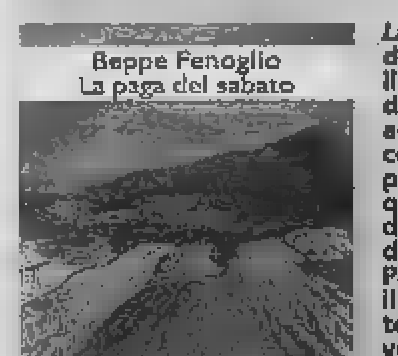
Da *Banditi* (come spregiativamente furono bollati i partigi[redacted] un epiteto che Pietro Chiodi, professore di Beppe Fenoglio nel liceo Govone di Alba, trasfigurerà, elevandolo a titolo della [redacted] testimonianza resistenziale) a «banditi». Letteralmente: al bando, fuori, lontano, nella riserva... Ettore si aggrapperà a una donna, a Vanda (che rimarrà incinta), per scavalcare il passato, per mettervi «una pietra sopra».

Un'illusione. È lo stesso Ettore a saperlo, a riconoscerlo, nel privatissimo vis-à-vis. Non lo abbandonerà mai «il barbaro sentimento» dei tempi felici, né la consapevolezza «che il destino sarebbe stato ingiusto se non gliene riservava [redacted] altro pezzo prima di morire».

Verrà la morte, per Ettore, ma non nobilmente omerica: un banale incidente gli riserveranno le Parche. «Mi tocca morire per un cretino come te», le [redacted] parole. Se solo fosse caduto a Valdivilla, [redacted] Johnny. Perché - mentre il camion lo schiacciava - non poteva [redacted] vedere le terre [redacted] cuore: quelle che da Ceva a Santo Stefano Belbo, tra il Tanaro e la Bormida, nascondono e nutrono cinquemila partigiani e gli offrono posti unici per battagliarci, chi ne ha voglia. E suonano male a chi i partigiani li vuole morti ammazzati».

Ettore come il suo autore, libero sino alla solitudine. Solo con se stesso, nitidamente ascoltando le ombre, quindi [redacted] loro voce. «E fino che non ho detto la mia storia / Di morti, dentro mi brucia il cuore», ulte[redacted] sapeva Fenoglio, traducendo Coleridge.

Domenica in edicola



***La paga del sabato* di Beppe Fenoglio è il volume della «Collezione d'autore» che si potrà acquistare domenica con *La Stampa* a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano nelle edicole del Piemonte, della Val d'Aosta e della Liguria di Ponente. Nel resto d'Italia il volume si può ordinare telefonando al numero verde 800-011959. Il prossimo volume, in uscita domenica 13 novembre, sarà *I tre cavalieri del Graal* di Laura Mancinelli.**

Wolfe, il sesso a tutto campus

Nella vita degli universitari la nuova cultura americana



Il campus americano, con la sua vita surreale, nel disegno di Matteo Pericoli. Nella fotografia piccola a sinistra, Tom Wolfe

Alberto Papuzzi

DOPO i viaggi psichedelici, dopo i party radical-chic, dopo le vani[redacted] newyorkesi, ora è la volta, nel nuovo romanzo di Tom Wolfe (*Io sono Charlotte Simmons*, che Mondadori manda nelle librerie [redacted]edì prossimo), della vita e dell'atmosfera dei campus universitari. Questo ineguagliabile luogo deputato della cultura giovanile americana e della retorica americana della trasgressività - fin [redacted] tempi del *Gruppo* della McCarthy o di *Conoscenza carnale* (con Jack Nicholson e Candice Bergen) - è assunto dal più snob fra i romanzieri americani come l'immagine in cui si specchia l'attuale cultura americana tout-court. Per citare [redacted] brano dalla prima pagina del nuovo romanzo, che cosa c'è oggi - suggerisce Wolfe - di più intrinsecamente americano di questo dialogo fra due studenti, «ubriachi di giovinezza e di birra», che s'incontrano nei bagni del teatro del campus?

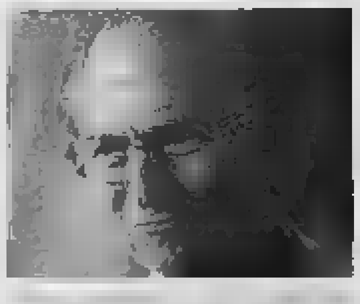
Maschilismo sboccato

«Uno si rivolse all'altro [redacted] voce alta: "Dici davvero, una puttana? Lei mi ha detto che si è rifatta vergine!". Al che scoppiarono a ridere. "Ti ha detto così? Rifatta vergine?". "Già! Rifatta vergine o rinata vergine, una roba del genere!". "Forse pensa che [redacted] pillola del giorno dopo faccia quell'effetto!". Si sbellicarono di nuovo dalle risate. Erano in quella fase della serata [redacted] cui più urlavano più credevano di essere divertenti, [redacted] tutti gli studenti in libera uscita. L'acqua continuava a [redacted] negli orinatoi, i due non smettevano di contorcersi dalle risate [redacted] in uno dei gabinetti c'era qualcuno che vomitava. Quindi la porta si riapriva e gli Swarm impazzivano di nuovo».

Eccoci nel mondo sboccato, maschilista, ostile a tutte le regole e le convenzioni, salvo quelle stabilite dagli studenti, in cui entra Charlotte Simmons, l'eroina del romanzo, fiore della rigogliosa algida provincia (Sparta, 700 ab., North Caroline), brillante, virginale, ambiziosa matricola della prestigiosa e inventata Dupont University in quel di Philadelphia, che si aspetta di sperimentare, nell'ambiente universitario, «a life of the mind», [redacted] vita intellettuale, [redacted] incontra compagni ossessionati dal sesso, compagne dall'aria sprezzante, campioni del basket che si credono dio, professori dalla finta aria amicale.

Proiezione della vecchia America puritana, persino dell'America [redacted] della frontiera, replicante letteraria della fanciulla distesa sul prato di una collina nell'indimenticabile quadro *Christine's World* di Andrew Wyeth, Charlotte Simmons è una outsider, una individualista, un personaggio solitario, che attraversa a occhi spalancati il mondo surreale del campus. Ma [redacted] questo il gioco, lo stratagemma nel plot, che fa vedere la vita del campus come il nuovo orizzonte della cultura americana, che rovescia i vecchi classici stereotipi, che fa piazza pulita degli idealismi, da Arthur Miller alla *Gatta sul tetto che scotta*, [redacted] Jack Kerouac e Bob Dylan.

Nelle librerie da martedì



Il nuovo romanzo di Tom Wolfe, *Io sono Charlotte Simmons* (Mondadori, 777 pagg. 22 euro) sarà in libreria martedì 8 novembre. Wolfe, 74 anni, di Richmond (Virginia), ha scritto, fra l'altro, *La stoffa giusta*, *Radical Chic*, *The Electric Kool-Aid Acid Test*, *Il falò delle vanità*, *Un uomo vero*

La roommate e il cestista

Ecco come l'apparizione della roommate, la compagna di stanza, fa giustizia di una tradizione di amicizie femminili.

«Beverly si rivolgeva a Charlotte in modo molto formale. Nelle sue parole non c'era neanche l'ombra dell'emozione che u[redacted] ragaz[redacted] può provare quando ne conosce un'altra, per di più se è la sua compagnia di camera, che viene da un altro Stato e resterà con lei per un'avventura lunga quattro anni in una grande università. Parlava [redacted] Charlotte tenendo un po' le distanze. Aveva il tono di chi cerca di *mostrarsi interessata* verso l'altra. Quando Charlotte le disse che i corsi di francese elencati nella guida della Dupont sembravano molto belli, il commento di Beverly fu che, di questi [redacted]pi, i francesi odiano *così tanto* gli americani che, quando sei con loro, lo senti proprio. E poi [redacted] quasi tutti noiosi, i francesi».

O ecco [redacted] una (violenta) partita di basket, con il bianco Jojo - uno dei personaggi del romanzo - fa giustizia di una tradizione, anche letterario-cinematografica, di lealtà sportive.

«Sempre dietro la linea dei tre punti... rimbalzava la palla arancione. Dashorn la passò a André, che si piegò in due, tenendo la palla con entrambe le mani all'altezza del ginocchio, dondolandosi da una parte e dall'altra, cercando un modo per aggirare il suo uomo e passargli [redacted] lato - rinunciò e la restituì a Dashorn, mentre Jamal Perkins stava cercando [redacted] entrare nella testa [redacted] Jojo. "Cosa cazzo scondizoli, tu con il tuo culo bianco, Prodigio? Fai come [redacted] *cagne*? Ehhhh? Partorisci come le *cagne*, Prodigio? Ne caghi quattro a casa e cinque per strada... merda, non resti neanche cinque minuti in *questa* partita. Questa partita, questa, [redacted] vecchio Buster ti [redacted] fuori di qui, culo bianco, e fa entrare Congers! Vedrai, caccia fuori te, culo bianco con i piedi piatti, e mette *Congers*..." Jojo era allibito».

Corsi facili, come l'amore

Non va meglio coi docenti. Al corso di letteratura sul romanzo francese da Flaubert a Houellebecq, Charlotte scopre che si leggono le opere nella traduzione inglese. Se ne lamenta con il docente.

«"Signore, io... ecco, [redacted] un po' confusa". Le uscì una voce flebile e rauca perché era molto nervosa. "Pensavo che avremmo letto *Madame Bovary* in francese, ma tutti la leggono in inglese e io la leggo in francese". Mr. Lewin si abbassò gli occhiali sul naso e [redacted] studiò per un attimo. "A che anno è, Miss Simmons?". "Sono una matricola". "Ah. Una degli iscritti con i voti più alti". "Sì, signore". Un grosso sospiro. Poi, all'improvviso, cambiò atteggiamento e la guardò con un sorriso amichevole ma rassegnato. "Mia cara... Non è previsto che ti chiami così. Presumo che una ragazza [redacted] Comunque [redacted] credo che questo sia il corso per te". Charlotte fu molto sorpresa. "*Perché?*" Mr. Lewin strinse le labbra e poi, con una smorfia, le tese più volte sui denti: "Se devo essere sincero, sei troppo preparata"».

E naturalmente, sparso [redacted] pagina [redacted] pagina, c'è il sesso. Perché questo è la vita al campus, prima di tutto: pratica sessuale, dovunque e comunque.

«Jojo si sollevò sui gomiti, intontito. Mike e una troietta bionda, in piedi nella stanza, lo stavano guardando... *li* stavano guardando!... lui e Comesichiamava? Marilyn? Comesichiamava [redacted] faccia in giù, completamente nuda, la coscia destra di lui appoggiata sul sedere di lei e il suo piede infilato sotto la coscia di lei. Si erano addormentati! Jojo non sapeva cosa dire. Rimase lì, stravaccato e nudo, ancora annebbiato dal sonno. Si chiese cosa fosse peggio, se [redacted] lì in quella posizione o togliere la coscia dal sedere nudo della ragazza e mostrare i genitali alle groupie di Mike».

Fenomenologia del campus, appunto.

Ma in Italia si insegue il barone mancante

E l'eros universitario non è frizzante perché devi pensare a fare il portaborse

Giuseppe Culicchia

IN Italia, è bene chiarirlo subito, la vita universitaria è un'altra cosa, rispetto [redacted] quella dei campus americani [redacted] da Tom Wolfe. A partire dal fatto che ormai, insieme con gli studenti, protestano contro il ministro dell'Istruzione anche i professori. Non a caso, chi dopo la laurea può permetterselo spesso va notoriamente a fare ricerca all'estero, magari proprio negli Stati Uniti. *Non solo per via dei bei prati tagliati all'inglese, ma anche perché da quelle parti in luogo del nepotismo vige la famosa meritocrazia, e i laboratori funzionano.* Alla pari, per dire, delle biblioteche: mentre chiunque abbia frequentato un ateneo italiano [redacted] bene come da noi, quando [redacted] studente è alla ricerca di un testo d'esame in teoria reperibilissimo, le cose spesso e volentieri si complichino. Ammesso che [redacted] biblioteca sia aperta, non di rado il testo l'ha preso in prestito il professore, e chissà quando lo restituirà. Lasciando da parte gli orari d'apertura delle segreterie, in genere surrea[redacted], restano leggendari gli aneddoti riguardanti le sessioni d'esame e gli orari di ricevimento dei docenti. Ai quali certi titolari di cattedra si sottraggono volentieri senza avviso alcuno, di modo che chi arriva in facoltà convinto [redacted] sostenere un esame o poter parlare della sua tesi si ritrova a passare inutilmente ore e ore di fronte alla tale aula o al tale ufficio in attesa del barone mancante, più che rampante. Com'è ampiamente noto, poi, chi non si trasforma da laureando [redacted] portaborse ha scarse, scarsissime chance di proseguire la carriera universitaria. Fermo restando che talvolta limitarsi a portare le borse può anche non bastare.

Chi ha avuto la ventura di essere invitato a cena a casa di certi professori universitari, sa che non è infrequente trovarsi davanti a laureandi o laureati in attesa di concorso che badano alle faccende domestiche del loro signori e padroni, facendo [redacted] spesa, cucinando, preparando tavola e lavando i piatti. Anche per questo, forse, il sesso tra studenti è per forza di cose un po' meno frizzante rispetto a quan[redacted] accade negli [redacted] Uniti: non tanto perché l'università italiana non disponga di dormitori o alloggi altrettanto ameni di quelli esistenti nei campus d'oltreoceano, [redacted] perché risulta obiettivamente difficile pensare a certe cose quando la vita quotidiana richiede tali extra oltre al normale carico di studi.

Per tacere del capitolo studenti-lavoratori, che forse meriterebbe un'indagine apposita. Spiegare razionalmente l'accanimento con cui i titolari di certe cattedre perseguono chi è costretto [redacted] pagarsi gli studi, creando appositi percorsi a ostacoli volti a scoraggiare anche i più volenterosi, non è facile. C'è perfino chi in sede d'esame pretende che lo studente firmi in prima pagina i testi su cui si è preparato, e li esibisca così firmati insieme con il libretto. Guai a passarsi i libri per risparmiare, specie se chi li ha scritti è il professore. Che non vuole certo rimetterci in diritti d'autore. E dunque: se da un lato è vero che per molti studenti l'università è un parcheggio, e in questi anni si è fatto lezione in strada per protesta contro il fatto di doverla fare al cinema, stante la cronica mancanza d'aule a fronte dell'enorme numero [redacted] iscritti, dall'altro è anche vero che se si facesse un giro per gli atenei italiani, Tom Wolfe rimarrebbe sicuramente... colpito, ecco, dal «funzionamento» delle nostre università.

Posta e risposta

di LUCIA ANNUNZIATA



La marcia per Israele non va strumentalizzata

FERRARA sostenendo di voler agire contro le affermazioni anti-israeliane del presidente iraniano, ha... camminato: una fiaccolata davanti all'ambasciata iraniana. Ha fatto la stessa identica azione che nel 2003 attuarono 250 milioni di persone contro le minacce di guerra degli Usa contro l'Iraq. Però allora le camminate dei contrari alla guerra vennero bollate - ma ancora oggi c'è qualcuno che le considera così - come un non agire, un pilatesco restare a guardare: «Le marce non bastano, non risolvono il problema, bisogna fare qualcosa di concreto». Attendiamo allora che Ferrara e gli altri minimizzatori delle marce facciano finalmente qualcosa di concreto, magari lanciandosi su Teheran come bombe.

[redacted] D'Angeli

TANTE lettere, oggi, sull'Iran, arrivate tutte alla vigilia della protesta di ieri sera a Roma. Le diamo tutte, perché nell'insieme sono [redacted] specchio di quante facce ha la discussione in corso. Rispondo tuttavia a questa sua, in particolare, signor D'Angeli, perché attira l'attenzione su [redacted] degli elementi [redacted] frizione che c'era dietro la fiaccolata di ieri sera, [redacted] appunto da Ferrara: e che è Ferrara [redacted] Molti come lei [redacted] ancora inviperiti dalle intemerate del direttore del *Foglio* prima, dopo e durante la guerra in Iraq nei confronti del movimento per la pace. Credo che ricordare a Ferrara queste sue uscite sia giusto. Io stessa sull'Iraq ho sempre avuto fin dall'inizio una netta posizione contro la guerra, e ancora oggi mi meraviglio di come [redacted] intelligente come [redacted] direttore del *Foglio* [redacted] abbia mai, neppure sommessamente, fatto un solo ripensamento su Bush e l'Iraq. Tuttavia, se [redacted] *Foglio* alza per primo la bandiera dell'allarme per le minacce di Teheran contro Israele, il fatto che venga da Ferrara non rende meno giusta la proposta, né la posizione. La politica tutta, ma quella estera in particolare, a [redacted] parere, deve essere liberata dai lacci dei tatticismi e sapersi misurare con i contenuti, da qualunque parte essi vengano avanzati. L'orizzonte internazionale, poi, con tutti i seri pericoli che pone, ha bisogno come non mai di essere affrontato con la maggiore libertà possibile da polemiche quotidiane. Consiglio che per altro non do a lei, ma innanzitutto allo [redacted] Ferrara, che per primo poi spesso cede [redacted] tentazione di piegare la politica estera a cose di Casa. Tentazione da cui spero non [redacted] faccia indurre ora, dopo la fiaccolata romana, magari cedendo agli adulatori che già lo invocano leader, sia pure ombra, della stessa Casa.

Le lettere vanno inviate a: LA STAMPA Via Marenco 32 10126 Torino EMAIL: lettere@lastampa.it FAX: 011 6568924

Se qualcuno bruciasse [redacted] bandiere iraniane

Nelle varie immagini che ci stanno pervenendo dalla Persia in questo periodo siamo soliti vedere folle che [redacted] contro l'Occidente agitando il pugno con cori ritmati, [redacted] viste e riviste già più di un quarto di secolo fa quando a capo c'era un certo Khomeini. Non mancano i soliti rituali tribali che consistono nel dare alle fiamme la bandiera del nemico, quasi questa fosse un pupazzo voodoo sul quale si infierisce a colpi di spilloni.

Di tutt'altro tono la manifestazione di Roma di fronte all'ambasciata iraniana per protestare contro gli intenti bellicosi di Mr. Ahmadinejad. A meno di infiltrazioni di squatters si prevede che la manifestazione sarà pacifica e civile. Ma quale metro utilizzare per definire la civiltà [redacted] una manifestazione? Mi piacerebbe qualcuno iniziasse a dar fuoco a bandiere iraniane, tanto per vedere con [redacted] faccia potrebbero condannare questo gesto che a caso loro è invece ampiamente consentito, forse pure incoraggiato. Se poi qualcuno volesse andare oltre, insieme con le bandiere potrebbe bruciare anche le gigantografie di chi ha reso pubblici i propri sogni tanto mostruosamente proibiti.

Margherita Capanna, Alagna Val Sesia (VC)

C'è puzza [redacted] bruciato

Dire che c'è puzza di bruciato nel programma nucleare iraniano [redacted] certamente un eufemismo. Sembrerebbe, sempre secondo le autorità politiche [redacted] paese, che nella centrale nucleare di Bushehr i programmi di sviluppo nucleare si[redacted] unicamente [redacted] scopo civile. [redacted]a in un paese che è tra i primi sei produttori mondiali di petrolio con riserve notevoli per i prossimi decenni, dove la benzina costa non più di 15-20 centesimi di euro al litro, qual è lo scopo di produrre energia nucleare a scopi civili?

In proporzione, un paese come l'Italia che è totalmente dipendente dall'energia petrolifera, dovrebbe costruire una centrale nucleare per ogni provincia! O forse l'Iran, diversamente dalla maggior parte dei paesi industrializzati, ha deciso di portarsi avanti col lavoro?

Franco Lucato, Torino

Le armi di Ahmadinejad e quelle di Saddam

Finalmente un vero presidente-operaio, un estremista che veste da operaio e che non finge d'avere delle armi di sterminio di massa come il suo vicino iracheno Saddam. Le ha per davvero e visti i presupposti verbali non esiterà a [redacted] se necessario. Già mi «gustavo» un nuovo attac[redacted] degli armatissimi yankees in [redacted]me della «sicurezza mondiale» e al grido di «libertà e democrazia per il popolo iraniano» con noi italiani al seguito (per la ricostruzione e il petrolio) ma, com'è giusto che sia, a debita distanza dalla «guerra vera».

Certo che le armi nucleari di Ahmadinejad fanno più paura (soprattutto perché in mano [redacted] gente che non [redacted] irritata [redacted] provocata) dei «petardi di Saddam». Se anche l'Iraq di Saddam le avesse avute (e gli americani lo avrebbero certamente saputo) avremmo forse evitato tutto questo spreco di vite umane che è la guerra irachena. Per una nazio[redacted] le armi nucleari sono un po' come il telefono cellulare per gli italiani: chi non ce l'ha è «tagliato fuori».

Loris Nucera, Cogne (AO)

Mi vergogno [redacted] essere di sinistra

L'assenza di Comunisti italiani e Rifondazione alla fiaccolata in difesa dell'esistenza [redacted] Israele mi fa vergognare di essere di sinistra e di averli votati in passato; ma prometto che non lo farò più. Loro potranno sempre consolarsi dell'apprezzamento [redacted] della stima dei terroristi.

Mario Nuzza, Torino

Sharon, non è così che si batte il terrorismo

Quando potrà finire la tragedia palestinese? Da una parte [redacted] povero popolo, espulso dalla [redacted] terra, che alimenta [redacted] terrorismo. Dall'altra parte un altro popolo, con un passato tragico - [redacted] oggi ricco [redacted] dotato di ogni tipo di armamenti (nucleari inclusi) - che risponde con rappresaglie di cui i terroristi si servono per continuare il terrore. E uno Sharon che accetta di dialogare solo quando il terrorismo sarà messo a tacere... da un'autorità palestinese che non ne ha la forza.

Non è in questo modo che, in Italia [redacted] in Spagna [redacted] Irlanda del Nord, i governi hanno combattuto e vinto il terrorismo. «Il sangue versato chiede vendetta. / E la vendetta non può generare / che altro sangue versato» (José Emilio Pacheco, *Fine del secolo*).

Giorgio Salvi, Verona

Il diritto di vivere in pace

Tutti i popo[redacted], inclusi gli israeliani e i palestinesi, hanno diritto di vivere in pace. Chi tocca questi diritti tocca tutti i popoli del mondo.

Piero Boria, Torino

Chi ha paura di Teo Van Gogh

Gradirei sapere come mai in Italia non è possibile vedere il video *Submission* di Teo Van Gogh, possibile che le minacce di ritorsione degli integralisti islamici siano così forti?

Alberto Mondino, Cuneo

E chi ha paura di Pasolini

A trent'anni dalla morte di Pier Paolo Pasolini, la televisio[redacted] manda in onda speciali e ricordi (e naturalmente qualche tentativo revisionista che non stupisce in questa Italietta come l'affermazione di Ferrara qualche sera fa [redacted] *Otto e mezzo*: Pasolini reazionario), ma non un suo film in orario visibile. Leggo oggi, 2 novembre, che la sola Rete4 programma *Il Vangelo secondo Matteo*, ma all'1,45 di notte. Sempre più mal messi.

[redacted] Farinetti



Robbie Williams miglior artista uomo

Bob Geldof: è come il Nobel Il rock'n'roll non è solo musica ma un mezzo per cambiare le cose



I Green Day sono [illegible] premiati come miglior album e miglior gruppo rock

MTV, trionfo Green Day

Premiati i Negramaro

Miglior band i Gorillaz

I premi

MIGLIOR ALBUM. Green Day
MIGLIOR DISCO POP. Black Eyed Peas
MIGLIOR DISCO HIP HOP. Snoop Dogg
MIGLIOR GRUPPO ROCK. Green Day
MIGLIOR DISCO R'N'B. Alicia Keys
MIGLIOR VIDEO. Chemical Brothers
MIGLIOR ARTISTA DONNA. Shakira
MIGLIOR ARTISTA UOMO. Robbie Williams
ARTISTA EMERGENTE. James Blunt
MIGLIOR CANZONE. Coldplay
MIGLIOR GRUPPO. Gorillaz
MIGLIOR GRUPPO ITALIANO. Negramaro
PREMIO FREE YOUR MIND. Bob Geldof

Luca Dondoni
LISBONA

«Sul palco non sentivo nulla [illegible] è stato bellissimo!» Sono queste le prime parole di Madonna appena dopo aver dato il via agli MTV European Video Award 2005. L'abbiamo intercettata a un passo dal camerino proprio un secondo dopo l'esibizione e la faccia era quella soddisfatta di [illegible] star [illegible] sulla [illegible] di un'onda da cui è scesa solo per aggiustarsi il trucco. Figuriamoci [illegible] lo show non lo apriva Madonna. La star non si voleva perdere [illegible] quel tanto strombazzato miliardo [illegible] possibili telespettatori che ieri sera guardavano MTV. In realtà il numerone citato dalla rete musicale nei comunicati stampa era quello del bacino d'ascolto [illegible]ndiale e non di chi ha seguito il live da Lisbona. Ma il circo mediatico va stuzzicato, shokkato, stupito e quelli di MTV sono sempre molto bravi a dettar notizia.

Dunque, Madonna. Body super attillato color fucsia carico, calze a rete a maglie strette supersexy e stivali sempre fucsia tacco dodici. Questa [illegible] mise della signora Ciccone - e chissà quante ragazze le copieranno la prossima estate - arrivata sul palco insieme alle sue ballerine uscendo [illegible] un'enorme palla coperta di specchietti riflettenti (le famose mirror ball) proiettandoci subito nella megadiscoteca del Pavilhao Atlantico. Alla quarantacinquenne regina [illegible] pop sono bastati tre minuti e mezzo per conquistare i diecimila presenti che alla [illegible] vista sono saltati in piedi ballando come ossessi. Dando un'occhiata ai vincitori va detto che quest'anno e forse non poteva essere altrimenti, hanno vinto l'impe[illegible] canzoni e gruppi che hanno voluto dire qualcosa. Coldplay, Gorillaz, Green Day, System Of A Down hanno vinto rispettiva[illegible] per la migliore canzone, miglior gruppo, miglior album [illegible] miglior gruppo alternativo. Quasi nessun premio a gruppi di colore, a parte i Black Eyed Peas che si sono portati a casa la [illegible] Best Pop. Il premio annuale «Free your mind» [illegible]gnato alla persona che ha fatto di più per il «sociale» usando la musica [illegible] veicolo, [illegible] andato giustamente, consegnato [illegible] Madonna a Bob Geldof che con il suo «Live [illegible] ha coinvolto tutto il mondo [illegible] progetto ultraumanitario [illegible] come la b[illegible] contro la fame in Africa. Nel pomeriggio l'ex Boomtown Rats ha incontrato la stampa e si è scagliato ancora una volta contro Bush: «per l'America non esiste un G8 ma [illegible] G1, gli Stati Uniti». A chi [illegible] chiesto se dopo [illegible] «Live 8» si aspettasse [illegible] Nobel per la pace: «No, non mi interessa e poi perché avrebbero dovuto scegliere me? C'è altra gente che [illegible] lo merita».

Ali G. nei suoi nuovi panni di presentatore kazako Borat ha suscitato un certo scompiglio dopo [illegible] dato [illegible] travestito a Madonna. E dopo aver insultato pesantemente tutte le donne che salivano in palcoscenico. Veramente imbarazzante, [illegible] poco divertente. Quelle ragazzine-ballerine-lolite comparse vicino al [illegible] prima vestite [illegible] bambine [illegible] poi sempre più svestite [illegible] in atteggiamenti sexy, hanno fatto urlare ad accenni pedofili. Polemica [illegible] rientrata quando gli executives di MTV e lo stesso Ali G./Borat hanno spiegato che quell'esibizione [illegible] presa in giro delle troppe girl band in circolazione. «Ci [illegible] molti discografici - ha detto il presentatore - che mettono sotto contratto bambine di talento per poi venderle con un'immagine ostentatamente sexy. Questo non va bene e il mio show voleva proprio denunciare quelli che [illegible] definisco "abusi" veri e propri». Perdo[illegible]. Chi [illegible] si può perdonare è Robbie Williams che nella [illegible] chi è più rompiballe ha vinto su tutti. Alle prove dell'altro giorno non [illegible] è neanche presentato facendo cantare le sue parti ad un corista. Ieri poi si è fatto [illegible] ma [illegible] stato sdraiato su una poltrona per tutto il tempo sbadigliando visibilmente. La sua esibizione si è conclusa con lui che si è buttato sul pubblico, subito ripreso dalle guardie del corpo; [illegible] a fatica l'hanno rimesso sul palco. Per il resto gli Awards sono andati avanti fra premiati e premiatori. Infine in platea [illegible] sono visti anche Alex Del Piero [illegible] il ballerino Joaquin Cortes mentre per [illegible] miglior gruppo italiano la statuetta è andata [illegible] Negramaro. Al prossimo [illegible].



Shakira miglior artista donna

sì o no
MARINELLA VENEGONI

Vince il rock anti-Bush

In passato gli MTV Europe Awards si sono spesso rivelati più [illegible] megasceneggiata promozionale ad esclusivo uso del mercato yankee che un'autentica premiazione del pop più gradito al pubblico europeo dal Portogallo alle gelide Russie. Con il passar del tempo si dev'essere creata una più ampia partecipazione al voto virtuale, e certo procede compatta l'omogeneizzazione di gusti dei giovani europei: appaiono infatti più credibili (ancorché sempre sbilanciati sul versante della produzione anglosassone che monopolizzano la musica tv) i risultati delle votazioni online. I premi 2005 raccontano una curiosa prevalenza di gusti «radical», anche in senso politic[illegible] In realtà non si sa quanto del messaggio [illegible] alcuni [illegible] arrivi agli utenti (né quanto le preferenze siano condizionate dai clip). Appaiono comunque sconfitte [illegible] le malinconie esistenziali [illegible] Coldplay (vincono solo per la miglior canzone, «Speed [illegible] Sound») sia gli U2 troppo anzianotti. Trionfano invece i [illegible] Day, violentemente anti Bush e qui votati [illegible] come gruppo rock che come album grazie ad «American Idiot», il cui titolo è una satira della gara tv Usa fra cantanti «American Idol». Radical sono pure i premiati del rock alternativo, Sistem of a Down, e i poppettari [illegible] Eyed Peas. Un'Europa inattesa (e che soddisfazione il premio ai Negramaro, eliminati [illegible] prima sera da Sanremo).

Alessandra Comazzi
MILANO

ROCKPOLITIK IERI È TORNATO NORMALE. UNA PUNTATA TRANQUILLA, NOIOSISSIMA, CON I SUBSONICA E PATTI SMITH

Celentano: Fo, chiamami se diventi sindaco di Milano

Il Nobel ringrazia. Duetto con Teocoli, la Bertè racconta di quando andò con Borg alla Casa Bianca

[illegible] dura, dopo Benigni. E pure dopo Santoro, che [illegible] si [illegible] messo a ballare, ma [illegible] «fatto notizia». Era dura andare avanti, per i barricati autori di «Rockpolitik», dopo due settimane di fuoco, sempre sui giornali e all'onor dei media. Fare un programma qualunque e chiamare qualcuno di esplosivo? Ieri pomeriggio [illegible] diffusa la [illegible] che sarebbe arrivato Berlusconi. Nientemeno. Si [illegible] già detto giorni fa, peraltro. E la par condicio? Poi, contrordine compagni, Berlusconi avrebbe soltanto telefonato, [illegible] vuoi mettere che bel titolo lo stesso? Lo dicevano i soliti mal informati. Non è arrivato nessuno, però in compenso la trasmissione [illegible] stata talmente lenta che qualche Godot pareva davvero aspettare. Persino Crozza appariva un po' appannato, ma è andato meglio nella seconda parte. [illegible]gliore [illegible] campo, Cornacchione, straordinario fan del Silvio effigiato nel fazzolettone.

Tutto era cominciato con [illegible] inizio parimenti sgangherato: sarà che da [illegible] programma da 15 milioni di spettatori [illegible] aspetta molto, di più, sempre [illegible] più. More. [illegible] comunque Celentano, accusato di maschilismo, si è presentato con Luisa Ranieri accanto in abitino verde, mentre in sottofondo scorrevano le solite visioni apocalittiche, inondazioni, fiamme, cavallette, uragani, le piaghe d'Egitto, slogan «decidi, o difendi il pianeta o lui [illegible] difenderà da solo». La Ranieri però non sapeva che fare e lo mostrava chiaramente, con inequivocabile gestualità napoletana. Tornerà [illegible] metà trasmissione, bellissima, ma si capirà perché Celentano la teneva da parte, [illegible] tiene bene il palcoscenico e sarà l'emozione, stona quando canta «Maruzzella».

Immancabile il lungo elenco del che cosa è lento e di che cosa è rock. Sempre più stucchevole. Dario Fo [illegible] rock, dice Celentano a un certo punto, e gli fa campagna elettorale: «Quando [illegible] sindaco chiamami, ho delle idee». Arrivano, puntuali e [illegible]mediate, le proteste. E giunge, pure, la soddisfazione di Fo: «Impagabile. Mi ha dato [illegible] appoggio straordinario. È stato generoso». Esempi di giornata: le bombe intelligenti sono lente, l'arroganza è lenta, la timidezza [illegible] rock, balbettare è rock'n'roll (ne sarà lieto Bonolis), il gregoriano [illegible] rock, gli inni militari sono lenti, [illegible] abbandona un cane è lentissimo, il mio gatto è rock, cambiare idea [illegible] rock, non cambiarla mai è lento, Aldo Fabrizi, Pasolini e la Magnani sono rock, le multisale sono lente, Giuliano Ferrara è rock, non peccare mai è lento, ma il paradiso è rock. Poi, le battutelle politiche: «Firmare il contratto con gli italiani [illegible] diretta qui c'è s[illegible] che è lento, [illegible] a suo tempo io dico che sarebbe stato rock; cucinare il risotto in diretta è lento»: ecco evocato «Porta a porta» [illegible] il celebrante Vespa. La trasmissione sarà peraltro ancora molta evocata. Poi andrà in onda, occupandosi del programma.

Maurizio Crozza imita Guccini e poi senza trucco arriva con una gallina in braccio «Attenti tutti sono un uomo armato»

Poi parte il repertorio. Arriva Teocoli col colbacco in testa, si siedono [illegible] tavolo, [illegible] noiosissimi, ma i fan li possono definire «tanto surreali da [illegible] sublimi». Ma. La prendono davvero molto lenta, sembra che stiano aspettando qualcosa. La telefonata di Berlusconi? Certo che ieri, altro che spezzare i ritmi convenzionali e classici della televisione, quei due spezzavano le migliori resistenze. Maurizio Croz[illegible] fa Guccini, seduto al tavolo [illegible] tovaglia rossa [illegible] fiasco di vino. Dice: «Piero Fassino è un leader di peso: trenta chili di carisma. Se i comunisti mangiano i bambini, Fassino è la dimostrazione che i bambini non fanno ingrassare. Ha il Quarto Stato di Pellizza da Volpedo alle spalle: uno dei contadini ha la faccia di Bruno Vespa; uno di Fazio (Antonio) e [illegible] della Santanchè. Di [illegible] a porta» sostiene che sta al pluralismo come un secchio al Lago d'Orta». Fa la parodia d[illegible] «Osteria di fuori porta». La canzone [illegible] è quella, struggente, che ricorda: «Sono [illegible] aperte come un tempo [illegible] osterie [illegible] fuori porta; ma la gen[illegible] che ci andava a bere fuori o dentro è tutta morta. Qualcuno è andato per età, qualcuno perché già dottore, e insegue una maturità, [illegible] sposato, fa carriera, ed è una morte un po' peggiore». Nella parodia, invece, si diceva a esempio: «Quando meno te lo aspetti a parlare della sinistra ti ritrovi la Parietti». Nel secondo monologo è arrivato vestito da se stesso con una gallina in braccio: «Sono Maurizio Crozza e sono armato». Poi cantano la Bertè, che in quanto a dialoghi surreali è pefetta per Celentano (ieri ricordava [illegible] suo matrimonio con Borg e le loro visite alla Casa Bianca per giocare a tennis) e i Subsonica Patti Smith. Il monologo [illegible] dedicato alla democrazia nonché demagogia: «Ci [illegible] parole di cui non conosco il significato, e allora vado a vedere sul vocabolario». Molto bene. «Rockpolitik» [illegible] tor[illegible] ad essere un programma, con delle [illegible] canzoni. E questa la novità.

«Firmare il contratto con gli italiani qui c'è scritto che è lento, ma io direi che è rock Cucinare il risotto invece è lento»



Teocoli e Celentano sono veramente molto simili

ECCO LA SENTENZA

Travaglio Luttazzi «fu satira»

ROMA

Le dichiarazioni di Daniele Luttazzi, [illegible] «Satyricon» [illegible] 14 marzo 2001, non hanno valenza offensiva e sono perfettamente percepibili come notazioni comiche; nella stessa occasione [illegible] Travaglio ha espresso una legittima critica politica: sono queste, in sintesi, le motivazioni della prima sezione civile [illegible] Tribunale di Roma che ha condannato Berlusconi a rifondere in favore di Travaglio, Luttazzi, della Rai e della Ballandi Entertainment le spese di giudizio, in tutto 16.855 Euro. I fatti risalgono appunto al 2001 quando Luttazzi intervi[illegible] Travaglio a proposito del libro «L'odore dei soldi». Trasmissione che costò l'allontanamento [illegible] video di Luttazzi e una richiesta di risarcimento da parte del premier di almeno 20 miliardi perché [illegible] «sentiva leso nell'onore, nella [illegible]tazione, nell'immagine di uomo politico e nella sua identità personale». Inoltre, si ricorda nelle motivazioni, tale richiesta scaturiva dal fatto che, sia Travaglio che Luttazzi, secondo Berlusconi, lo avevano presentato ai telespettatori «come per[illegible] impegnatosi in politica per curare i propri interessi personali e per salvaguardare le proprie fortune, accumulate con metodi non trasparenti e verosimilmente delittuosi, nonché come politico colluso con ambienti mafiosi». In sostanza vengono riconosciuti i toni sarcastici e duri usati durante l'intervista ma la conclusione è che non sono ravvisabili gli estremi per il delitto di diffamazione da parte [illegible] Travaglio e Luttazzi.



Veronica Pivetti, protagonista dello sceneggiato di Raiuno «Provaci ancora prof»

Oggero & Pivetti «Lei è sfacciata» «E lei ha il fisico»



Margherita Oggero, scrittrice di gialli, ex professoressa di lettere

dialogo
FULVIA CAPRARA

ROMA

Professoressa con la passione per i gialli, detective improvvisata e piena di intuito, moglie appagata ma non per questo [redacted]pace di apprez[redacted] la corte gentile del commissario Gaetano Berardi. Inventata dalla scrittrice [redacted] Margherita Oggero, interpretata da Veronica Pivetti, l'insegnante Camilla Baudino, quarant'anni, madre di [redacted] figlia di otto, debutta da domenica [redacted] Raiuno in «Provaci ancora prof», primo dei quattro episodi tratti da «Una piccola bestia ferita», prodotti per Raifiction da [redacted] Italia [redacted] diretti [redacted] Rossella Izzo. Nella serie, che dovrà vedersela con la concorrenza di «Callas e Onassis» su Canale 5 (protagonista Luisa Ranieri) recitano anche Enzo Decaro, marito della Prof, Ludovica Gargari, figlia della coppia, Paolo Conticini, [redacted] galante, Ilaria Occhini, madre di Camilla, Debora Caprioglio, l'amica Bettina.

Che tipo di persona è la professoressa Camilla Baudino?

Oggero: «È un'insegnante [redacted] burocratica, non ingessata, una che invece della lezione classica propone ai suoi allievi un altro tipo di rapporto. Non solo il sapere dei libri, ma anche le dritte per riuscire a capire [redacted]glio il mondo [redacted] cui viviamo. E tutto questo [redacted] l'esercizio fondamentale dell'ironia, il modo migliore per fare breccia nel cuore [redacted] studenti. Insomma, l'ispirazione è autobiografica, il mio legame [redacted] gli alunni era più o meno così. Un esempio? Una volta mi è capitato di averne due al primo banco, uno biondo e uno bruno, di cui confondevano puntualmente i nomi. A un certo punto mi sono imposta d'impararli, li ho chiamati con i cogno[redacted] giusti, loro mi hanno guardato sbalorditi e [redacted] giorno dopo sa[redacted] cos'hanno fatto? Si [redacted] presentati con i capelli tinti per confondermi di nuovo le idee».

Pivetti: «Per me Camilla Baudino è soprattutto l'insegnante che non ho mai avuto, [redacted] professoressa pronta ad ascoltare, consapevole che [redacted] prima materia [redacted] l'insegnamento della vita, capace di mettersi in gioco e quindi amata, rispettata, anche presa in giro, ma sempre con affetto».

> Margherita: «Ironia per far breccia nel cuore degli studenti» Veronica: [redacted] poliziotto dopo il carabiniere»

Che [redacted] avete pensato del progetto dei film tv?

Oggero: «Naturalmente sono stata contenta perché voleva dire che i miei libri [redacted] destato interesse, p[redacted] è intervenuta la curiosità, il desiderio di vedere in che modo quello che ho scritto sarebbe stato interpretato [redacted] altri».

Pivetti: «Anch'io sono stata contenta, mi sono [redacted] fra le [redacted] una bella storia [redacted] cui l'equilibrio tra il giallo e la commedia è sempre armonioso. Non sono una grande appassionata di gialli e mi è piaciuto avere l'occasione di misurarmi con qualcosa che non mi apparteneva. E poi la "Prof" è una donna che sa mettere intelligenza e umorismo in quello che fa, una che agisce di testa propria, ma anche con le [redacted] cautele, [redacted] combinare pasticci, arrivando alle soluzioni insieme con [redacted] commissario».

Che impressioni avete avuto quando vi siete incontrate per la prima volta?

Oggero: «Pensavo che Veronica fosse adatta al ruolo e quando me la sono trovata davanti ho detto sì, [redacted] proprio [redacted] fisico ironico che ci vuole».

Pivetti: «Volevo soprattutto sapere quale era la visione dell'autrice, [redacted] desiderava che il suo personaggio venisse interpretato. A un primo sguardo Oggero sembra riservata, [redacted] poi si scopre che è sfacciatissima, [redacted] che parla [redacted] fare troppi complimenti».

Qual è il vostro rapporto con il genere giallo, al [redacted]ma, in tv, nei libri?

Oggero: «Dal '47 al '55 ho visto praticamente tutti i film gialli in circolazione, compresi quelli vietati perché mio zio mi ci portava spiegando che ero piccola e quindi non avrei capito nulla. Ricordo soprattutto "La finestra socchiusa", tratto da un racconto di Cornell Woolrich, con un bambino che assisteva a un omicidio sbirciando appunto da una finestra. Poi bisogna tener conto [redacted] fatto che so[redacted] nata e cresciuta nel mondo di Fruttero e Lucentini, quindi so[redacted] attratta dalle storie gialle con elementi di commedia».

Pivetti: «A parte tutte le opere di Hitchcock, mi piace il "Maigret" [redacted] Gino Cervi, e [redacted] film come "I tre giorni del condor" con Robert Redford e "La giuria" con Gene Hackman».

L'ATTRICE SARÀ ALL'APERTURA DEL TORINO FILM FESTIVAL

Isabella: «Vi racconto mio padre Rossellini»

Il via l'11 novembre Edizione all'insegna dell'horror; in arrivo l'ultimo film di Herzog

Daniele Cavalla
[redacted]

Walter Hill, Claude Chabrol, John Landis, Tobe Hooper, Mick Garris, John Carpenter, Joe Dante, Dario Argento, Paul Schrader, Alexander Sokurov e, per la cerimonia di apertura, Isabella Rossellini: sono i divi del Torino Film Festival, in programma dall'11 al 19 novembre. Giunto alla ventitreesima edizione, l'ex Cinema Giovani si preannuncia quest'anno [redacted] di star e, come sempre, contraddistinto da opere d'autore destinate ad appassionare un pubblico fedele, che [redacted] ritrova ogni anno sotto la Mole per assistere alla proiezione di titoli che non si vedono altrove. Rileva Giulia D'Agnolo Vallan, direttrice con Roberto Turigliatto: «Spero che dal Festival esca l'immagine di un cinema contemporaneo curioso, vitale, che non si lascia limitare dai contesti in cui nasce». E aggiunge: «Determinante per tutti i festival è la selezione: più che mai quest'anno [redacted] cartellone che proponiamo è frutto di un lavoro capillare [redacted] autori, generi [redacted] cinematografie che seguiamo da tempo». Circa duecentosessanta i film proiettati negli storici Lux e Romano, nelle multisale Massimo [redacted] Greenwich e all'Empire. Quattordici i lungometraggi in concorso, due dei quali italiani: «Fiaba nera» di Alberto Momo e «El barrilete» di Alessandro Gentilini, entrambe opere prime. «Nonostante [redacted] critiche perenni - sottolinea la direttrice - la nostra cinematografia sta attraversando un periodo di notevole vitalità, come ampiamente dimostrato dai film [redacted] dai documentari che abbiamo scelto».

I protagonisti della terza edizione diretta dalla coppia Vallan-Turigliatto [redacted] Claude Chabrol [redacted] Walter Hill, entrambi al centro di retrospettive. Il maestro francese viene a presentare la prima parte di una personale che comprende più di settanta film e proseguirà [redacted]che l'anno prossimo. L'autore [redacted] invece interrotto [redacted] lavorazione del western che sta girando oltreoceano con Robert Duvall per essere a Torino e portare la [redacted] versione «senza tagli» dell'immortale «I guerrieri della notte». Un evento [redacted] «Masters of horror», progetto horror articolato in tredici film realizzati da altrettanti registi di rilievo del cinema del terrore [redacted] hanno avuto dieci giorni di tempo per dar vita a una pellicola di un'ora. Alcuni di loro (Carpenter, Hooper, Dante, Scorsese, Argento, Garris) sono attesi a Torino per presentare i loro lavori. E a proposito di «brividi», appuntamento con Paul Schrader e il suo prologo dell'Esorcista «Dominion». «Il filo conduttore di questa edizione - dice Giulia D'Agnolo Vallan - è l'horror, genere che attraversa tutte le sezioni». [redacted] sempre punto [redacted] forza [redacted] Festival, Americana prevede, oltre al drammatico ultimo film di Werner Herzog «Grizzly man» su un uomo che studiava gli orsi e ne fu divorato, gli omaggi a due autori indipendenti come il contemporaneo Lodge Kerrigan, a [redacted] si devono film disturbanti per noi inediti, e Alfred E. Gre[redacted] cineasta [redacted] tempi della Grande Depressione.

Il fitto cartellone [redacted] inoltre il Focus Filippine, ritratto di una cinematografia poco conosciuta attraverso le ope[redacted] di Lav Diaz [redacted] Lino Brocka, la seconda parte dell'omaggio al regista Rogério Sganzerla significativamente intitolato «Per un cinema senza limiti», l'ampia [redacted] variegata sezione «Detours» alla costante ricerca di opere eccentriche (fra i titoli gli italiani [redacted]Passato pres[redacted]te» di Tonino De Bernardi e «Rio de Janeiro» di Mauro Santini) e, la sera dell'inaugurazione, il cortometraggio di Isabella Rossellini dedicato al padre Roberto.



Una immagine di «Grizzly man» il nuovo film di Herzog

Retrospettive

Walter Hill

Al regista de «I guerrieri della notte» è dedicata una rassegna con i film da regista e un assaggio di quelli da sceneggiatore («Getaway» [redacted] [redacted]ckinpah) e da produttore («Aliens» [redacted] Ridley Scott). Tra le curiosità il director's cut de [redacted] guerrieri» [redacted] [redacted] spezzone del n[redacted]vo western che sta girando con Robert Duvall.

Claude Chabrol

Del maestro della Nouvelle Vague, Claude Chabrol si vedranno i film dagli esordi fino all'62, [redacted] tra l'altro di un corto «M le maudit», remake ironico in 13 minuti di «M» di Fritz Lang. Per il resto della produ[redacted] appuntamento al 2006.



Il caso Montesi come un classico shakespeariano

MA guarda: quando credi che non ci possano essere più modi per raccontare [redacted] storia, arriva una trasmissione [redacted] che smentisce la credenza. Il 31 ottobre è nato un nuovo canale Sky, che si chiama FoxCrime. È tutto dedicato al giallo, all'investigazione, [redacted] mistery e al noir. Generi che sono parte integrante della televisione-televisione, quelli che consentono di sperimentare nuove tecniche, di aprire [redacted] nuovi canali di comunicazione per immagini. Per festeggiare il debutto, è andato in onda «Delitti», scritto da Gabriele Immirzi e Alessandro Garramone e diretto [redacted] Giacomo Cimini. Il programma si propone di [redacted] alcuni [redacted] clamorosi che hanno insanguinato l'Italia del dopoguerra, diviso e appassionato l'opinione pubblica. Che quando si tratta di esaltarsi per i «feroci omicidi», dimenticando i veri problemi della società, [redacted] è seconda a nessuno. E dunque, ecco in scaletta [redacted] solita mercanzia, il caso Montesi, il [redacted] Fenaroli; il caso Bebawi, [redacted] Fort e il biondino [redacted] Primavalle. Vicende già sviscerate mille volte da ogni trasmissione dedicata ai gialli alla tv italiana, dalle origini ai giorni [redacted] Il primo episodio era per Wilma Montesi, la ragazza di 21 anni, bella, trovata morta nell'aprile del '53 sulla spiaggia di Torvaianica. Quello [redacted] inizialmente sembra un semplice incidente, diventa con il passare del tempo un vero giallo, e poi un caso politico. Per l'accusa, Wilma è stata abbandonata sulla spiaggia dopo un «festino» (si chiamavano così, allora, «festini») [redacted] sesso e droga in cui sarebbero stati coinvolti il figlio [redacted] ministro degli Esteri Attilio Piccioni, Piero, e Ugo Montagna, un nobile dal passato non troppo chiaro.

[redacted] solita storia, già sentita tante volte; oppure affatto sconosciuta, e priva di interesse, per chi [redacted] disinteressa al p[redacted] Invece no. Il programma è quasi una rivelazione: la ricostruzione (molte immagini [redacted] fornite dall'Istituto Luce) è affascinante e riesce a rendere l'avve[redacted] attualissimo, trasformandolo in una sorta [redacted] classico shakespeariano. Con tutti gli ingredienti: sesso, politica, manipolazione, ruolo dei media e dell'opinione pubblica. [redacted] montaggio è serrato, si ricostruiscono i dettagli («Telefono giallo» non [redacted] passato invano, ma nemmeno CSI); parlano, inquadrati in pri[redacted] piano su sfondo nero, coloro che hanno studiato i fatti, Francesco Bruni criminologo, Daniele Protti direttore dell'«Europeo», Francesco Grignetti della «Stampa». Materia [redacted]

Edipo re

La tragedia di Sofocle, in chiave psicanalitica, di grande fascino visivo e con prologo ed epilogo moderni, firmata Pier [redacted] Pasolini con Franco Citti, Silvana Mangano e Carmelo Bene. Edipo uccide, inconsapevolmente, il padre, sposa la madre e, quando scopre la verità, si accec... ■ 2.40 RETE 4

Candyman - [redacted] dietro [redacted] specchio

Virginia Madsen e Tony Todd in un inquietante horror quotidiano e urbano dal visionario Bernard Rose. La dottoressa Lyle, indagando sulle leggende metropolitane, si imbatte in un «mostro» armato di uncino, Candyman, che appare se si ripete il suo nome 5 volte davanti allo specchio... ■ 3.35 RAIUNO

I FILM



Michael Douglas e Val Kilmer in una scena del film «Spiriti delle tenebre» di Stephen Hopkins

Spiriti nelle tenebre ★★

23.15 RETE 4 USA 1996. REGIA DI STEPHEN HOPKINS. CON MICHAEL DOUGLAS, VAL KILMER, TOM WILKINSON, BERNARD HILL, JOHN KANI, EMILY MORTIMER E OM PURI. DUR [redacted]

Douglas e Kilmer in un dramma avventuroso-biografico 1896, Africa orientale: l'ingegnere delle ferrovie John Patterson e il cacciatore Charles Remington sulle tracce di due leoni mangiauomini, considerati dai masai esseri soprannaturali, che bloccano la costruzi[redacted] di un ponte ferroviario.

Combattenti della notte ★★★

14.05 LA7 USA 1967. REGIA: MELVILLE SHAVELSON. [redacted] KIRK DOUGLAS, JOHN [redacted], ANGIE DICKINSON, SENTA BERGER, [redacted] SINATRA E YUL [redacted]; DUR: 2H22'

Supercast per un kolossal [redacted] guerra, sempre attualissimo, firmato da un insolito Melville Shavelson. Nel 1947, [redacted] lotta degli ebrei contro gli arabi che vogliono impedire l'edificazione dello [redacted] d'Israele. E [redacted] colonnello americano si unisce all'esercito israeliano...

[redacted] sul prato ★★

16.20 [redacted] 4 [redacted] 1978. [redacted] DI [redacted] FORBES. CON TATUM O'NEAL, CHRISTOPHER PLUMMER, ANTHONY HOPKINS, NANETTE NEWMAN E DINSDALE LANDEN [redacted] 127'

Dopo il successo di «Paper Moon», [redacted] «piccola» Tatum O'Neal in una sorta [redacted] rifacimento di «Gran Premio», firmato Bryan Forbes con un Hopkins allora giovanissimo e sconosciuto. Un'adolescente americana, grazie all'aiuto degli zii inglesi, riesce a diventare un fantino [redacted] successo.

[redacted] GIORGIO DEL[redacted]

[redacted]
A *Mi manda Raitre* si parla di Ici (21), il giudice Corrado Carnevale a *Confronti* (Raidue, 23,10), *Otto e mezzo* [redacted] «Adulterio, famiglia, divorzio» (La7, 20,35), «L'Italia in piazza» al centro [redacted] *Speciale* [redacted] *La7* (16,40), globalizzazione e metamorfosi industriale [redacted] tema di *Pianeta Economia* (RaiNews24, 23,10), Emilio Carelli [redacted] Claudio Morpurgo sulla manifestazione organizzata dal «Foglio» per Israele (*Il Grande Talk*, Sat 2000, 22,30), Francesco Totti e Jury Chechi tra gli ospiti di *Chi ha incastrato lo zio Gerry?* (Canale 5, 21).

FICTION
La fiction televisiva dà lavoro a 200 mila persone.

FICTION RELIGIOSA
Picco[redacted] riassunto delle fiction religiose andate in on[redacted] negli ultimi tempi: Padre Pio (due fiction), Papa Giovanni (due fiction), Sant'Antonio, San Francesco, Santa Maria Goretti, Gesù [redacted] Nazaret, Lourdes, Il Ter[redacted] segreto di Fatima», «Don [redacted] (quattro serie), «Un prete fra noi», «Don Firmino», ecc.



Yuri Chechi

NON CI CREDE
Vanessa Incontrada, che non è stata [illegible]ttezzata, [redacted] sapere che non crede nella Chiesa: «Ha fatto troppi sbagli. [redacted] penso a Gesù che mi protegge, [redacted] creo un "dio" senza che abbia una sembianza. Ma [redacted] immagino e gli parlo quando sono [redacted]. A volte vado in chiesa [redacted] accendo candeline, quando voglio qualcosa per me o per gli altri».

COCAINA
«La cocaina è il modo che Dio usa per dirti che stai facendo troppi [redacted]» (Robin Williams).

MUSICA
«Chi fa musica è [redacted] po' predicatore, un guaritore di anime. E la mia musica non è un pezzo di plastica, tratta di Dio, della Vita, dell'Amore. In passato ci sono stati i re [redacted] rock, [redacted] regine e i padrini del soul. Oggi può [redacted] ministro del rock&rolls (Lenny Kravitz).

[redacted]
«Dio possiede una dentatura perfetta» (Homer Simpson).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TG: 6.30 · 11.30 · 13.30 · 20.00 · 23.35 · 1.05

GIORNO
6.05 Anima good news
6.10 Strega per [redacted] Telefilm. L'astronauta Tony Nelson dopo un atterraggio di fortuna, trova [redacted] spiaggia un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio [redacted] l'aspetto di una bellissima ragazza...
6.45 Unomattina
10.40 Tg Parlamento
10.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.55 Appuntamento al cine[redacted]
11.00 Occhio alla spesa
11.25 Che tempo fa
12.00 La prova del cuoco Gioco
[redacted] Tg 1 [redacted]
14.10 La grande guerra
15.05 Il commissario Rex TF
15.50 Festa italiana -
16.15 La vita in diretta
18.50 L'eredità Gioco

SERA
20.30 Affari tuoi [redacted] Venti scatole e un concorrente che deve trovare l'unica [redacted] mezzo milione di euro. Nelle altre c'è di [redacted] calzini, candele o pochi spiccioli.
[redacted] TV 7 Lo storico rotocalco di Raiuno affronta attualità, costume, personaggi, curiosità internazionali, storie [redacted] nostra
0.35 Applausi
1.30 Tg 1 Mostre [redacted] eventi Attualità
1.40 Appuntamento [redacted] cinema Rubrica cinematografica
1.45 Sottovoce
2.15 Non è [redacted] troppo tardi
2.50 Poliziotti d'Europa Tele[redacted]
3.35 Candyman - [redacted] terrore dietro lo specchio Film
5.15 [redacted] tempo fa
5.20 Videocomic Videofram[redacted] [redacted] Nicoletta Leggeri

RAIDUE

TG: 10.00 · 13.00 · 17.10 · 18.30 · 20.30 · 23.00

GIORNO
7.00 Random
9.15 Cani gatti e altri amici
9.45 Un mondo a colori
11.00 Piazza Grande Varietà. Michele Guardì, [redacted]ore e regista del programma, vuole valorizzare il sorriso, la simpatia, la genialità degli italiani e, [redacted] questi, in particolare [redacted] chi ce l'ha [redacted]. Conduce Giancarlo Magalli, con Mara Carfagna, Fiordaliso, Gian[redacted] Mazza, Paolo Fox
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 Random
18.10 [redacted] Tg Sport Notiziario sportivo Rubrica
18.50 1[redacted]
19.00 L'isola dei famosi 3 Reality show. Striscia quotidiana

SERA
[redacted] Classici Warner Cartoni
20.10 Tom [redacted] Jerry Cartoni
21.00 Incantesimo 8 Serie
[redacted] Confronti Conduce Gigi Moncalvo
23.55 [redacted]
0.30 Equitazione: Coppa del mondo
[redacted] Tg Parlamento Rubrica a cura della Tribun[redacted] Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute [redacted] Camera e Senato
1.10 L'isola dei famosi 3 Reality show
1.55 Ma le stelle stanno a guardare?
2.00 Meteo 2
2.05 Appuntamento al cine[redacted]
2.10 Ricominciare 3. Soap Opera
2.55 Tg 2 Salute
3.10 Pace per tutti
3.25 Tg2 Costume e società
3.40 La Rai di ieri
4.10 Non ho sonno leggo

RAITRE

TG: 12.00 · 14.00 · 14.20 · 19.00 · 23.05 · 23.10

GIORNO
[redacted] RAI News 24
8.05 Cult [redacted]
8.15 La storia siamo noi
9.05 Verba volant
9.15 Cominciamo bene - Animali e Animali e...
9.30 Cominciamo bene - Prima
10.15 Cominciamo [redacted]
11.30 L'album
12.25 Tg3 cifre [redacted] chiaro
12.45 Cominciamo [redacted] - Le storie
13.05 Blu Notte - Misteri italiani
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Treddi presenta la tv dei ragazzi
15.15 Out there Telefilm
15.45 Cacciatori di dr[redacted]
16.10 Adi nello spazio Cartoni
16.15 Tg 3 Gt ragazzi
16.25 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Doc.
17.50 Geo & Geo Documentari

SERA
20.00 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peg[redacted] della programmazione televisiva con un montaggio «critico» e personale
20.10 Il venerdì di «Che tempo che fa»
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 Mi manda Raitre
23.20 Tg 3 Primo piano
23.40 Glob - L'osceno [redacted] villaggio
0.40 Appuntamento al cine[redacted] Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione [redacted] sale [redacted]matografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo.
0.50 Gap - Generazioni [redacted] prova
1.25 Fuori Orario. Cose (mai) viste

CANALE 5

TG: 8.00 · 13.00 · 20.00 · 1.00 · 3.35 · 5.30

GIORNO
[redacted] Tg 5 Prima pagina Rullo [redacted] notizie della durata di cinque minuti circa che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra un rullo [redacted] notizie e l'altro, l'orosc[redacted]
7.55 Traffico
7.57 Meteo 5
7.58 [redacted]
8.50 Il diario
9.05 Tutte le mattine Talk-show
11.25 Giudice Amy Telefilm
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
[redacted].15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.15 Amici Reality show
17.05 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.45 Passaparola [redacted]

SERA
[redacted] Striscia la notizia Varietà satirico Ironia, divertimento, ma anche serietà, con [redacted] truffe da smascherare sono gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci
21.00 Chi ha incastrato lo [redacted] Gerry? Varietà
23.30 Matrix
1.30 Striscia [redacted] notizia Varietà satirico Ironia, divertimento, ma anche serietà, con le truffe da smascherare, [redacted] gli ingredienti [redacted] tg satirico [redacted] Antonio Ricci
2.00 Il [redacted]rio Striscia informativa a [redacted] Maurizio Costanzo. Quindici minuti a ridosso [redacted] tg5 per approfondire il tema del giorno attraverso interviste ai protagonisti
2.50 [redacted] Reality [redacted]
4.05 Mork [redacted] Mindy Telefilm con [redacted] Williams, Pam Dawber
4.35 Highlander Telefilm

ITALIA 1

TG: 12.25 · 18.30 · 1.55

GIORNO
6.40 Cartoni animati
8.50 I Robinson Telefilm
9.25 Final run - Corsa contro il tempo Film
11.20 Più forte ragazzi Telefilm
12.15 Secondo [redacted]
13.00 [redacted] Sport Notiziario sportivo
13.40 Detective Conan Cartoni
14.05 Shaman King Cartoni
14.30 I Simpson Cartoni
15.00 Dawson's Creek Telefilm
15.55 Campioni Reality show
16.15 Siamo fatti così Cartoni
16.30 Let's & Go - Sulle ali di un turbo Cartoni animati
16.55 Sonic X Cartoni [redacted]
17.10 Mirmo Cartoni animati
17.35 Spongebob Cartoni
17.55 Rossana Cartoni animati
18.20 Picchiarello Cartoni
19.00 La vita secondo Jim Serie
19.25 Carmencita Telefilm
19.30 La Talpa Reality show

SERA
20.10 Everwood Telefilm
21.00 C.S.I. [redacted] Telefilm Anche [redacted] palme di Ocean Drive si isola la sce[redacted] per [redacted] indagini della Scientifica, [redacted]che qui i cadaveri possono "parlare" grazie alle [redacted] lasciate [redacted] del delitto, [redacted] quando arriva Horatio Crane è meglio farsi da parte...
22.50 [redacted] closer Serie
[redacted] Voglia
0.55 Studio Sport Notiziario sportivo Rubrica
1.10 Grand [redacted] Rubrica sportiva
2.05 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una microinchiesta [redacted] temi d'attualità
2.15 Ciak speciale: Edison City Rubrica cinematografica
2.25 La Talpa Reality show

RETE 4

TG: 11.30 · 13.30 · 18.55

GIORNO
6.10 Batticuore Telenovela
[redacted] Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
7.00 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una microinchiesta su [redacted] d'attualità
7.10 Peste e corna e gocce di storia
7.15 Esmeralda Telenovela
7.50 Charlie's Angels Telefilm
8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Sai xché?
[redacted] Sentieri Soap Opera
16.20 Una corsa sul prato Film
19.35 Sipario del Tg [redacted]

SERA
20.10 Walker [redacted] Ranger [redacted]lefilm Le indagini [redacted] un ranger del Texas che non ha paura [redacted] niente e di nessuno
21.00 Commissario Cordier - [redacted] sacrificio [redacted] Lambert Film-tv
23.15 Spiriti nelle tenebre Film (avv., 1996) con Michael Douglas, Val Kilmer, [redacted] Wilkinson, Bernard Hill, John [redacted], Om Puri, Emily Mortimer Regia di Stephen Hopkins
1.[redacted] Tg 4 Rassegna stampa
1.[redacted] Le canzoni di Alex Britti
2.40 Edipo re Film (dramm., 1967) con Franco Citti, Silvana Mangano, Alida Valli, Julian Beck, Carmelo Bene, Francesco Leonetti, Ninetto Davoli, *Pier Paolo Pasolini. Regia di* [redacted] *Paolo Pasolini*
4.30 Vivere meglio Rubrica di attualità medica

La 7

6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo Notiziario
7.00 Omnibus
9.15 Punto Tg L'informazione flash [redacted] Andrea Pancani, per fare il punto sui [redacted] dati in Italia e nel mondo
9.20 Due minuti un libr[redacted]
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Leggende della ter[redacted] Documentari
11.05 Dogs with jobs
11.30 Il commissario Scali Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Combattenti [redacted] notte Film
16.40 Speciale Tg La7 - L'Italia in piazza
18.00 Jag - Avvocati in divisa Telefilm
19.00 [redacted] Enterprise Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.35 Otto e Mezzo
21.30 Le invasioni barbariche
23.30 Markette doppio brodo Varietà
0.30 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
0.50 La 25ª ora
2.00 NYPD - New York Police Department Telefilm
2.55 Otto e Mezzo

MTV

14.00 Trl
15.00 School in action
15.30 Yu Yu Hakusho
16.00 Flash [redacted]
16.05 Mtv playground
17.00 Flash Notiziario
17.05 Mtv playground
17.55 Flash Notiziario
18.00 The Mtv R'n'b Chart
18.55 Flash Notiziario
[redacted] Laguna Beach
[redacted] The fabulous life of hot young popstars
20.00 Flash Notiziario
20.05 Les Exile
20.30 School in action
21.00 Pimp my wheels
21.30 School in action - Prime time
22.30 Flash Notiziario

ALLMUSIC

6.00 Rotazione musicale
7.00 Inbox
10.00 Ro[redacted] musicale
12.00 The club
13.55 All news
14.00 Call center
15.00 Play it ospiti: Negrita
16.00 Inbox
16.55 All news
17.00 Classifica Ufficiale m2o La classifica del pubblico [redacted]o da Pamela
18.00 Rotazione musicale
18.55 All news
19.00 Inbox
20.00 The club
21.00 Inbox
22.00 Play it
23.00 Rotazione musicale
24.00 The club

SKY CINEMA 1

11.35 Un ciclone in casa Film
13.20 Sky Cine News
[redacted] Cine Lounge
14.00 Le chiavi di [redacted] Film
15.55 Extra
16.05 Amore estremo - Tough Love Film
18.10 Identikit
18.35 Cine Lounge
18.45 Undefeated - Solo sul ring Film
20.20 Speciale: L'esorcista
20.50 Cine Lounge
21.00 Quel pazzo venerdì Film
22.45 Il club delle pro[redacted] Film
[redacted] Extra

SKY CINEMA 3

11.30 [redacted] Lounge
11.40 Cose da maschi Film
13.15 Extra
13.25 Identikit
13.50 Cine Lounge
14.00 Appuntamento da sogno Film
15.40 Extra
15.50 La maledizione della prima luna Film
18.05 La locandina
18.15 Cine Lounge
18.25 The Hours [redacted]
20.20 Sky Cine [redacted]
20.50 Cine Lounge
21.00 Birthday [redacted] Film
22.40 They - Incubi dal mon[redacted] delle ombre Film
0.05 La locandina

[redacted] SPORT 1

13.00 C'era una volta Lazio-Inter Rubrica
[redacted] Sport Time Rubrica
14.30 Calcio: Brugge-Rapid Vienna
16.10 Sport [redacted] Flash Rubrica
16.20 Calcio: Thun-Ajax
17.55 Sport Time Flash Rubrica
[redacted] C'era una volta Lazio-Inter Rubrica
[redacted] Sport Time Rubrica
19.30 Futbol Mundial
20.00 Mondo Gol Weekend Rubrica
21.00 La Noche del 10 Rubrica
22.30 P[redacted] L[redacted] Preview Show
23.00 Fuori Zona

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 14.07 Con parole mie; 14.47 [redacted] Generation; 15.04 Ho perso il trend; [redacted] Il ComuniCattivo - Linguaggi della comunicazione; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero [redacted] notizie; 17.30 Titoli - Affari Borsa; 18.30 Titoli - Radio Europa; 18.37 Mondomotori; [redacted] Medicina e società; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping. Alla radio l'informazione in TV e non solo; 21.09 Radiounomusica - [redacted] Segreto in concerto; 23.00 Affari; 23.08 [redacted] Parlamento.

[redacted]: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 12.49 Sport 13.00 28 minuti; 13.42 Il Cammello [redacted] - Gli sposati; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Plenic; 16.30 Condor; 17.00 610 (sei uno zero); 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera: "Fabbriche"; 20.35 Dispenser; 21.00 Il ruggito [redacted] coniglio; 23.00 Il Cammello di [redacted] - M.B. [redacted]

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45; 11.30 [redacted] Scienza; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 [redacted] Il Terzo Anello Musica; [redacted] Il Terzo Anello. Una specie di follia; 15.01 Fahrenheit, i libri e le idee, 16.00 Storyville: Norah Jones; [redacted] Il Terzo Anello. [redacted] odori [redacted]; 19.01 Hollywood party; 19.53 [redacted] Suite; 20.00 "1805 da Trafalgar ad Austerlitz"; 20.30 Il Cartellone: Il Consiglio Teatrale. Dialoghi possibili - Il Cappello; 21.15 Il Cartellone: Musicus Concentus Firenze; [redacted] La stan[redacted] della musica; 23.30 Il Terzo Anello Fuochi

RADIONOSTALGIA
[redacted] Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche [redacted] 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; [redacted]; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (an[redacted] alle 14.20), 13.00 [redacted] di sempre [redacted] www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke [redacted] Grandi Hit[redacted]. Altre frequenze: www.nostalgia.it

Cinema & Cinema

i nuovi Film del weekend



La bugia che salva la vita

Lietta Tornabuoni

STORIA di un bambino sen- [redacted] patria, di Israele, degli ebrei etiopi Falasha. Nel 1984, un'azione israelo-americana chiamata Operazione Mosè portò in Israele, dai campi profughi del Sudan, migliaia di Falasha. Tanti morirono: [redacted] ne arrivarono 4000, gli altri furono uccisi dalla fame, dalla sete, dallo sfinimento, dalle torture, dagli omicidi. Questa [redacted] la premessa storica che «Vai [redacted] vivrai» di Radu Mihaileanu racconta in bianconero. Poi, la vicenda. Una madre etiope cristiana fa partire, perché sopravviva fingendosi ebreo, il [redacted] bambino [redacted] sei-sette anni: il distacco è straziante, i profughi baciano la terra prima di imbarcarsi su centinaia di aerei, dal finestrino [redacted] bambino vede la luna con la quale identificherà per sempre la madre perduta.

E' la prima volta che i neri [redacted] in [redacted] dall'Africa non per venir venduti; per essere salvati. Ma il bambino si ribella, nell'istituto dove è ospitato non mangia, picchia, urla, scappa, finché viene adottato da una famiglia francese di Tel Aviv. E' intelligente e orgoglioso, studia bene, però è nero: i genitori dei suoi compagni vogliono che venga ritirato da scuola. Fin qui il film [redacted] commovente, molto interessante, ben fatto. Si appesantisce e diventa sciatto quando l'autore vuol raccontare l'intera vita del protagonista, gravata dalla menzogna originaria. Bombardamenti, forme di razzismo israeliano, trasferimento per studio a Parigi, laurea in medicina, servizio militare, tenace ricerca della madre, nozze con una ragazza bianca, lavoro [redacted] medico, annuncio del primo figlio: tutto accade a precipizio, in vignette sommarie e didascaliche. Peccato, perché la storia degli ebrei [redacted] Falasha, poco nota, è appassionante ed esemplare (le forme del razzismo israeliano nei riguardi dei neri sono inattese); e perché è sottile l'analisi della vita vissuta nella menzogna salvifica, «a fin di bene», una costante del regista già autore di «Train de vie».

VAI E VIVRAI
(Va, vis et deviens)
di Radu Mihaileanu
con Moshe Agazai,
Mosche Abebe,
Meskie Shibru Sivan,
Yael Abecassis,
Roschdy Zem
Drammatico.
Israele/Italia/Francia, 2005
TORINO, Ideal, Ugc
MILANO, Anteo, Eliseo
GENOVA, America
ROMA, Eden, Greenwich, Quattro Fontane, Tibur, Ugc
NAPOLI, [redacted]
PALERMO, Aurora



Sarandon funerale con tip tap

«ELIZABETHTOWN» è il nome di [redacted] cittadina del Kentucky. L'ambizione del regista Cameron Crowe (e del coproduttore Tom Cruise) è quella di descrivere i riti della provincia americana, le sue meschinità, le [redacted] bontà: e lo fanno con divertimento. Però in sostanza il film è una di quelle storie carine e piene di guai d'un protagonista imbranato e dolce, iniziata [redacted] una conclusione [redacted] conclusa da un inizio, che spesso rappresentano per gli spettatori adolescenti il massimo dell'arte cinematografica.

Orlando Bloom ha passato otto anni a inventare, per l'azienda di cui è dipendente, un nuovo tipo di scarpe sportive: ricavandone un fiasco, [redacted] licenziamento [redacted] una terribile depressione, aggravata dalla morte del padre e dalla necessità [redacted] and[redacted] [redacted] prendere la salma a Elizabethtown, confortata dall'incontro con la ottimista [redacted] pragmatica hostess Kirsten Dunst. Quest'ultima, nel 1994, era la meravigliosa e misteriosa bambina affiancata a Tom Cruise in «Intervista col vampiro» di Neil Jordan; adesso è una bionda paffuta [redacted] bellezza, molestamente simpatica, con la pelle troppo bianca. I due attraversano avventure (in realtà, soprattutto disavventure) di provincia abbastanza sorprendenti [redacted]. Tutto il resto è piatto, sdolcinato, sfilacciato, musicato oltre ogni limite di sopportazione (il regista, 48 anni, californiano, scriveva per il periodico «Rolling Stones» ed è sposato con Nancy Wilson del gruppo rock H[redacted]). Non è il caso di una commedia brillante troppo stupida, le aspirazioni sono più alte: riconoscere nei momenti difficili chi si è e [redacted] si è fatti, la forza dei rapporti famigliari, la sfortuna che consente [redacted] riconoscere e accettare [redacted] realtà, la provincia che è angusta ma ha pure tante qualità, [redacted] Aspirazioni anche velleitarie, e in ogni caso non raggiunte; ma Susan Sarandon [redacted] balla il tip tap alla commemorazione del marito defunto è memorabile.

E[redacted]
Di Cameron Crowe
Con Orlando Bloom,
Kirsten Dunst,
Susan Sarandon,
Alec [redacted]
Commedia. Usa, 2005
TORINO, Eliseo, Medusa, Pathé, Reposi, Studio Ritz, Ugc, Warner Vill.
MILANO, Cavour, Europlex, Gloria, Odeon
GENOVA, Cineplex, Uci, Universale
ROMA, Alcazar, Andromeda, Cineland, Eurcine, Fiamma, G. Cesare, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Ugc
NAPOLI, Delle Palme, Med, Plaza, Warner Village
PALERMO, Astoria, Jolly, Lux



Jodie Foster in una scena del thriller «Flightplan»

Jodie mamma e ingegnere perde la figlia in Flightplan

Alessandra Levantesi

UNA madre, Kyle Pratt (Jo[redacted] Foster), che risvegliandosi da un breve sonno non trova più accanto a sé la sua bambina Julie è già un attacco di storia di quelli che catturano l'attenzione. [redacted] in «Flightplan» c'è di più. Intanto la scena si svolge a 11 mila metri di altezza, a bordo di un avveniristico Jum[redacted] Jet, dove lo spettatore [redacted] (idealmente) salito con qualche inquietudine perché il regista tedesco Robert Schwentke, ben coadiuvato per la fotografia e le luci dal connazionale Florian Ballhaus, ha provveduto a creare un'atmosfera [redacted] minaccia, come se su quel volo incombesse una catastrofe ancora senza no[redacted]. E nel pubblico il senso d'angoscia [redacted] nato ancor prima dell'imbarco, sin dalle sequenze iniziali in una livida Berlino invernale in cui si [redacted] appena consumata una tragedia. Il marito di Kyle è morto buttandosi (o è stato buttato?) giù dal tetto, lasciando la vedova e la figlioletta in preda a uno stupefatto dolore. Dopo la disgrazia Julie non è più tanto sicura che la presenza materna sia sufficiente a proteggerla dalle insidie del mondo e forse a dubitarne [redacted] la mamma stessa. Così è in comprensibile stato di ansia e confusione che le due congiunte sono partite per tornare a casa, a New York, con la cara salma al seguito.

La scomparsa della bimba crea un clima di allarme generale. Sulle prime, per ordine del comandante Rich (Sean Bean) e dell'addetto alla Sicurezza Carson (Peter Sarsgaard), il personale dell'aereo collabora con Kyle [redacted] cercare la piccola in ogni possibile anfratto, ma Julie non si trova da nessuno parte [redacted] poco a poco si diffonde in tutti l'idea che la madre, sconvolta dalla recente perdita, stia dando i numeri. Infatti il nome della figlia non figura sulla carta d'imbarco e da Berlino arriva addirittura la notizia che sarebbe morta insieme al padre. L'idea che Kyle sia fuori di testa sfiora anche la platea, ma solo per qualche istante. Perché nella concentrata, grintosa personificazione della Foster, la donna pensa [redacted] agisce con una lucidità inferiore solo alla forza della sua determinazione e del suo istinto materno: è chiaro che Julie è stata rapita, che è in grave pericolo e che lei deve fare l'impossibile per salvarla. Il pun[redacted] favore è che essendo incidentalmente l'ingegnere che ha progettato l'aereo, l'apparecchio (inclusi recessi interni, motori, bagagliaio) per lei non ha segreti.

Al suo primo film americano, Schwentke firma [redacted] thriller destinato forse a restare un classico del genere. Una volta a bordo del jet, magnificamente ricostruito in studio dallo scenografo Alexander Hammond, si vola sul filo di una suspense che non dà tregua; e il regista è abile a non far dimenticare per un attimo [redacted]a il dramma si svolge in uno spazio claustrofobico ad alta quota, il che rende l'avventura ancor più emozionante. Come sempre succede, [redacted] rivelazione finale non è all'altezza del resto. Ma che importanza ha dopo oltre [redacted] impeccabili minuti di tensione? E, in un ottimo cast in cui spiccano il solido Bean e l'enigmatico Sarsgaard, Jodie Foster si conferma attrice e diva di straordinario magnetismo.

FLIGHTPLAN
MISTERO IN VOLO
Di Robert Schwentke
Con Jodie Foster,
Peter Sarsgaard,
Sean [redacted]
USA, 2005 Thriller
TORINO, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Warner Vill.
MILANO, Apollo, Ducale, Europlex, Plinius
GENOVA Cineplex, Odeon, Uci
ROMA Adriano, Ambassade, Atlantic, Broadway, Cineland, Cinestar, Galaxy, Gulliver, Lux, Odeon, Roxy, Savoy, Trianon, Stardust, Uci, Ugc, Warner
[redacted] Finocchiaro, Golden



Napoleon risata «surreale»

DEFINIRE «Napoleon Dynamite» una commedia surreale non basta a dare l'idea del film di Jared Hess, tanto che viene la tentazione di coniare un neologismo chiamandolo commedia [redacted]-rurale». [redacted] infatti fra pascoli e mucche nella calma piatta dell'Idaho, dentro un istituto chiamato Preston High School, seguendo i bizzarri comportamenti di uno studente imbambolato [redacted] solitario che [redacted] ancora la pipì [redacted] letto. Appena può, Napoleon passa il tempo menando colpi a un pallone legato [redacted] un palo, ma saltuariamente frequenta un corso di karaté, si distingue come esperto assaggiatore di latte e senza osare di palesarsi è innamorato della graziosa compagna Deb. Da questo film, che è una specie di parodia del romanzo di formazione basato sui ricordi dell'autore, nativo di Preston e tornato per l'occasione sui luoghi dell'adolescenza, non emerge un soggetto vero [redacted] proprio. La labile trama riguarda l'amicizia del protagonista per l'introverso Pedro, l'unico messicano della scuola, che convince a presentarsi candidato alla presidenza degli studenti. Al culmine di una strampalata campagna elettorale, Napoleon conquista una valanga di voti per il suo protetto scatenandosi in un applauditissimo assolo [redacted] ballo; dopo di che, acquistata un po' di fiducia in se stesso, concederà a Deb di unirsi a lui nel gioco della palla. Schierando un gruppuscolo di tipi buffi in situazioni l'una più paradossale dell'altra, il film emana la fresca leggerezza di una recita scolastica. Se vogliamo considerarlo [redacted] uno scherzetto da cena di maturità, bisogna riconoscere che si tratta di una burla riuscita perché con un costo ridicolo di 400 mila dollari ne ha incassati in patria 44 milioni. Il non attore Jon Heder, che nella vita studia per diventare «cartoonist», è lui stesso una specie di disegn[redacted] animato la cui impassibilità alla Buster Keaton congiunta a un dinamismo frenetico gli ha aperto la strada [redacted] una rapida [redacted] nel cinema. Quanto al [redacted] regista Jared Hess, che lavora [redacted] simbiosi con la moglie Jerusha, è probabile che nell'immediato futuro riuscirà ancora a farci ridere.

[a. le.]

NAPOLEON DYNAMITE
Di Jared Hess
Con Jon Heder,
Jon Gries,
Aaron Ruell
USA, 2004
Commedia
TORINO, Olimpia
MILANO, Brera, Europlex
GENOVA, City, Uci
ROMA, Cineland, Lux, Ugc



La barca il vecchio la fanciulla

UN anziano e una giovinetta che vive con lui sulla [redacted] vecchia barca, da quando piccola trovatella [redacted] prese con sé. I due campano affittando il battello per escursioni di pesca a clienti che l'uomo ogni volta va a preleva[redacted] e riporta sulla terraferma con un natante [redacted] motore, mentre la ragazza [redacted] abbandona mai la nave e non conosce nulla al di fuori di quel microcosmo. L'atmosfera è tranquilla, le acque calme, ma se uno dei pescatori di passaggio ammaliato dall'innocente bellezza della ragazzina prova a farle qualche proposta indecente, il vecchio prendendolo di mira con il suo arco gli fa subito cambiare idea. Con «L'arco», tutto ambienta[redacted] sull'imbarcazione fra cielo e mare, il coreano Kim Ki-duk propone [redacted] forma di un singolare triangolo sentimentale un'altra delle sue enigmatiche metafore. Simile a un'isola - cornice congeniale al regista - la barca è [redacted] luogo separato dal mondo, dove ogni evento [redacted] assume una valenza simbolica e trascendentale. E del resto lo stesso l'arco del titolo [redacted] è solo un'arma: all'occasione si trasforma in un arcaico strumento musicale dal [redacted] ipnotizzante e può diventare anche un bizzarro mezzo divinatorio.

Privo [redacted] comunicazione verbale, il rapporto fra il vecchio [redacted] la fanciulla sembra fondato su una misteriosa complicità. Lei sta per compiere [redacted] 17 anni, l'età in cui l'uomo ha deciso di impalmarla, ma entra in scena un ragazzo p[redacted] e il suo amore rende inevitabile il confronto. Poco a poco [redacted] ragazza realizza che di fatto è prigioniera come un uccellino in gabbia e si ribella. Eppure la figura semi incestuosa dell'anziano viene in qualche modo riscattata dall'intensità assoluta ed esclusiva del [redacted] affetto, [redacted] buddista Kim Ki-duk una volta di più si conferma maestro nell'evocare senza moralismi la dualità della natura umana. Limpido e minimalista [redacted] film [redacted] tuttavia [redacted] caduta di stile nel confuso, acceso finale, in cui per raccontare una cosa naturale come il [redacted] distacco [redacted] giovane che prende il volo verso la vita si introduce un elemento soprannaturale quasi da horror.

[a. le.]

L'ARCO
Di Kim Ki-duk
Con Jeon Sung Hwan,
Han Yeo-reum
Corea del Sud, 2005
Drammatico
TORINO, Romano
MILANO, Anteo
GENOVA, Ariston
ROMA, Intrastevere, Mignon
PALERMO, Aurora



Fallimento del Como Archiviazione per Moggi

COMO. Il sostituto procuratore Vittorio Nessi ha chiesto l'archiviazione per Luciano Moggi nell'inchiesta sulla bancarotta seguita al fallimento del Calcio Como. Moggi era stato coinvolto per il prezzo pattuito e non pagato dalla Juve per Piccolo e Pederzoli.

OGGI IN TV

13,00	Studio sport	Italia 1
14,00	Sport Time	Sky Sport 1
17,00	Tennis. Masters Series Parigi	Sky Sport 3
17,00	Tennis. Wta. Philadelphia	Eurosport
18,10	Tg Sport	Raidue
19,00	Sport Time	Sky Sport 1
19,25	Pallanuoto, campionato italiano	Raisat
19,30	Wrestling	Sky Sport 2
19,30	Tg 7 Sport	Rete 7 Gold
20,00	Rai Sport Tre	Raitre
20,25	Basket. Snaidero-Navigo.it	Sky Sport 3
20,45	Calcio serie C: Monza-Spezia	RaisatSport
20,45	Serie B. Catania-Torino	Sì solocalcio
22,45	Boxe. Europeo Zoff-Malaro	Sportitalia
23,00	Fuori zona	Sky Sport 1
24,00	Boxe	Sportitalia
0,55	Sport Time	Sky Sport 1
0,55	Studio Sport	Italia 1
1,10	Moto. GP Valencia	Italia 1

106 GOL IL BOMBER FRANCESE HA SUPERATO PLATINI. «MICHEL MI HA CHIAMATO PER COMPLIMENTARSI. ORA PUNTO A QUOTA 125»



David Trezeguet, 28 anni, ha superato Charles nella classifica dei bomber bianconeri di tutti i tempi. Adesso insegue Hansen, il primo tra gli stranieri: per scavalcarlo gli mancano 19 gol

Trezeguet, le Roi

«Né Ibra né Ronaldinho, sono solo un numero 9 Per quelli come me l'Italia è ancora un'isola felice»

intervista

Guido Boffo

TORINO

Trezeguet stacca Platini 106 a 104. Si è già scusato?

«Semmai è stato lui a complimentarsi. Mi ha chiamato subito dopo la partita, era molto contento. E, [redacted] garantisco, per nulla invidioso. Mi ha solo detto che quando giocava lui in Italia andava di moda il catenaccio, segnare era più difficile. E che il suo ruolo [redacted] diverso dal mio».

In effetti.

«Non credo sia corretto paragonare due epoche. Sono passati tanti anni, il calcio è cambiato. Ricordo che in Argentina tutti ci chiedevamo se Maradona fosse meglio di Pelè. [redacted] risposta non esiste».

I numeri sono dalla sua parte.

«Non nascondo che è sempre stato un mio obiettivo [redacted]re a cento gol e far parte di coloro che hanno [redacted] la storia [redacted] questa società. Ci sono entrato, nella storia, [redacted] ritrovarmi al fianco [redacted] campioni come Boniperti e Baggio, Del Piero [redacted] Bettega mi procura un'emozione forte. [redacted] quando ho firmato [redacted] prima volta con la Juve, nel 2000, non pensavo di poter scollinare quel traguardo. Ora ne ho un altro in testa: segnare come mai nessun straniero ha fatto nella Juve. Hansen è fermo a 124, ne basta uno in più».

Il gol più bello.

«Al Verona, qualche anno fa. Tiro al volo dal lato sinistro dell'area, tra giocatori sulla linea: c'era uno spiraglio, l'ho trovato».

Il gol più importante.

«Quello che l'anno [redacted] condannato il Milan. Anche se in assoluto [redacted] dispiacere più grande l'ho procurato a voi italiani».

Capello lo ha ammesso: spesso sono tentato di sostituirlo.

«E' così: quando gli avversari bloccano la squadra, c[redacted] è successo a Monaco, vado in difficoltà. Dipendo dalle giocate di Del Piero, Camoranesi, Ibrahimovic».

Un'immagine piuttosto riduttiva.

«Piuttosto l'immagine dell'attaccante d'area di rigore, del centravanti di peso. Mi sento il vecchio, classico numero nove. Una figura che sopravvive nel vostro campionato e in pochi altri, penso a Vieri, Cruz, Gilardino. Sarà per questo che in Italia mi trovo a mio agio. Non ho la velocità di Shevchenko, ma lavoro tantissimo per costruirmela in testa, questa velocità, e in area di rigore. Perché in Italia il 90-95 per cento dei [redacted]l si segnano in area. Non sono particolarmente brillante sullo scatto, non faccio reparto da solo come Henry, Eto'o [redacted] Ibrahimovic. Una qualità me la riconosco: penso positivo. E pensare positivo a fianco di compagni straordinari [redacted] i miei rende tutto più semplice, più divertente».

E' ancora convinto di [redacted] meritare il Pallone d'oro?

«Convintissimo. Il Pallone d'oro lo meritano i giocatori che valgono il prezzo del biglietto, i fuoriclasse universali in grado di fare la differenza. Ronaldinho e [redacted]movic, per esempio».

Al Barcellona avrebbe trovato il brasiliano.

«Sicuramente se avessi lasciato la Juve, avrei indossato [redacted] maglia blaugrana. Quella era [redacted] mia scelta, [redacted] piace il tipo di gioco del Barça. Penso che insieme con il Chelsea sia la squadra da battere. All'epoca [redacted] un problema di soldi, la Juve aveva altre idee ed [redacted] logico che mi guardassi [redacted]no. La situazione è cambiata dopo una telefonata di Capello. Mi chie[redacted] oltre ai [redacted] mancavano le motivazioni. Risposi che mi sarebbe piaciuto molto lavorare con lui. [redacted] pomeriggio mi [redacted] dicendomi che era tutto risolto».

Si vede ancora lontano da Torino?

«Per il momento non mi immagino in un'altra società. Quando giocavo in Francia sentivo il bisogno di cambiare squadra. Adesso è diverso. [redacted] anni non sono pochi [redacted] vediamo tutti, soprattutto i più anziani, [redacted] questo club conti[redacted] a investire su giocatori di calibro elevato. Cambiare per cambiare non vale la pena».

> «Veloce di testa, non di gambe: il Pallone d'oro lo meritano altri La Juve pensa in grande non mi vedo in un altro club. Ma senza Capello sarei al Barça. In fondo alla Champions con i nostri tifosi: per riempire il Delle Alpi serve un patto con la gente»

I rapporti tra la Juventus e la nazionale francese non sono mai stati facili.

«Dopo l'incontro tra Domenech e Capello avverto un clima più disteso. Personalmente ho sofferto p[redacted] le recenti tensioni. Tra Lippi e il nostro ct [redacted] dialogo molto costruttivo, con Capello [redacted] po' meno. Capello difende gli interessi della Juve, è vero che giochiamo a ritmi impossibili. [redacted] Domenech si trova in una situazione delicata, basti pensare che si è qualificato ai Mondiali [redacted] all'ultima partita».

Questa è un'amichevole Oltreoceano.

«D'accordo, la trasferta in Martinica è molto delicata. Sono dieci [redacted] di volo [redacted] sabato disputiamo un'altra partita. Però [redacted] nostro ct porterà venticinque giocatori, una rosa allargata. C'è una popolazione duramente colpita da [redacted] sciagura aerea, se chiedono un aiuto glielo daremo».

In compenso a Torino vi chiedono la Champions.

«Vogliamo vincerla, con i nostri tifosi. Lo stadio semi-vuoto [redacted] un problema. Comprendiamo la gente: i biglietti costano cari. Ma serve un'intesa che riempia di nuovo il Delle Alpi».

IL [redacted] INCONTRO TRA IL DG E IL MANAGER DELLO SVEDESE

Ibra [redacted] il rinnovo [redacted] Moggi lo sgrida

Multato per l'espulsione discute con i bianconeri un ingaggio adeguato ai big della squadra

Fabio Vergnano

TORINO

L'espulsione contro il Bayern costerà a Zlatan Ibrahimovic una multa. Il regolamento bianconero non prevede indulgenza in caso di cartellino rosso. Ibra ha sbagliato ancora una volta. L'anno scorso pagò con tre giornate la manata all'interista Cordoba e saltò anche la sfida-scudetto con il [redacted] Questa volta il danno è più limitato perchè lo svedese verrà fermato [redacted] partita casalinga con il Bruges del 22 novembre. Tuttavia il suo comportamento avrebbe potuto pregiudicare la terza vittoria in Champions, perchè Zlatan ha lasciato la squadra in dieci a pochi minuti dalla fine [redacted] vantaggio esiguo da difendere.

Oltre alla multa, che non obbligherà Ibra a rinunciare a nessuno dei suoi capi d'abbigliamento griffati, lo svedese è stato richiamato verbalmente da Moggi. Ieri mattina il dg, accompagnato dal procuratore del centravanti, Mino Raiola, ha prelevato in auto Ibrahimovic al centro Sisport. A pranzo si è parlato del comportamento [redacted] troppo esuberante dello svedese, [redacted] anche di problemi contrattuali. L'accordo [redacted] la Juve scade nel 2008, l'intenzione di entrambe le parti è di prolungarlo di due anni.

Ibra è arrivato dall'Ajax all'inizio della stagione 2004-2005 e ha firmato per 1,5 milioni di euro a stagione. Una cifra che all'epoca il giocatore ha accettato di buon grado. [redacted] alla prima esperienza con [redacted] calcio italiano, aveva ancora tutto da dimostrare. Ma ora la situazione è cambiata e [redacted] Juve hanno accolto senza stupore la richiesta di aumento dell'ingaggio [redacted] Raiola ha fatto in rappresentanza del giocatore. Ibra vorrebbe portare [redacted] emolumenti annuali al livello dei compagni di maggior prestigio. Insomma arrampicarsi a 4,5-5 milioni a stagione sarebbe il suo obiettivo.

Una richiesta che ha trovato un Moggi ovviamente preparatissimo e pronto all'annesima, lunga trattativa. Perdere Ibrahimovic non rientra nelle intenzioni juventine. Anche ai colpi di fantasia moggiani c'è un limite. Così presto inizierà il solito gioco delle parti: uno cede di qua, l'altro rinuncia di là e si trova l'intesa. In ogni caso il dg bianconero non ha fretta di arrivare a una conclusione [redacted] tempi rapidi. Anche perchè la Juve è garantita dalle norme Fifa fino a giugno 2007. Ovvero, fino a quella data Ibra non potrà avvalersi della possibilità di svincolarsi prima [redacted] tempo, scaduto il bonus che tutela i club.

Intanto lo svedese deve ritrovarsi fisicamente dopo l'infortunio [redacted] 2 ottobre contro l'Inter. La botta al ginocchio destro gli ha creato problemi anche quando è ritornato in campo. La sua ultima apparizione in campionato, [redacted] la sconfitta contro il Milan, ha fatto [redacted] a Capello «Zlatan [redacted] le gomme [redacted] terra». E mercoledì in Champions, Ibra si è [redacted] più per qualche episodio di nervosismo, c[redacted] per le solite giocate spettacolari. La Juve [redacted] può fare a [redacted] del giocatore che [redacted] gli spazi per Trezeguet, ma deve recuperarlo in pieno. [redacted] campio[redacted] fermo a quell'unica rete segnata il 23 ottobre a Lecce. Due i [redacted] in Champions: il 27 settembre contro il Rapid Vienna e il 18 ottobre al Bayern.

[redacted] Livorno sarà un altro esame. Anche Ibra in questo [redacted]mento ha bisogno di dimostrare. E di mettere a frutto gli insegnamenti di Capello che lo martella con le videocassette dei gol di Van Basten. Per ora più grande dello svedese il «cigno» di Utrecht, proprio p[redacted] il senso della porta. Mentre il [redacted] di Malmoe si basa dalle proprie capacità tecniche. E il gol resta un optional.



Zlatan Ibrahimovic lascia il campo dopo l'espulsione di mercoledì contro il Bayern

[redacted] PARTONO TREZEGUET, VIEIRA [redacted] THURAM

Domenech [redacted] La Juve risponde

Saranno ben quattordici i bianconeri impegnati con le rispettive selezioni E Lippi pensa [redacted] Chiellini

TORINO

Alla [redacted] Raymond Domenech ha pensato soltanto ai fatti suoi. Thuram, Vieira e Trezeguet dovranno rispondere infatti alla doppia convocazione della nazionale francese che giocherà mercoledì prossimo in amichevole [redacted] la Costarica allo stadio Dillon di Fort-de-France, in Martinica, e sabato 12 l'altra partita a Parigi St.Denis contro la Germania.

Il ct dei transalpini non ha fatto sconti, ha risparmiato soltanto Zidane, che resterà a curarsi [redacted] Madrid, [redacted] ha chiamato tutti gli altri per la gioia [redacted] Capello, di Wenger e [redacted] Lione, che ha ben sei convocati. «C'era stata una discussione sulle date», ammette Domenech. [redacted] dopo che ho spiegato la situazione ai club, tutto è tornato [redacted] posto». Mica tanto. La Juventus confidava [redacted] la faticosissima trasferta Oltreoceano venisse risparmiata almeno a Vieira, alle prese con una fastidiosa pubalgia, ma l'unica concessione sarà un ampio turnover. Siglata la tregua, Capello deve abbozzare.

Il fatto [redacted] che nella settimana consacrata agli impegni delle Nazionali i bianconeri dovranno fronteggiare una vera e propria diaspora. Compresi i francesi, se ne andranno in quattordici. Quindici se, come pare probabile, Lippi convocherà Chiellini per l'uscita [redacted] mercoledì 16 contro la Costa d'Avorio, [redacted] neutro di Ginevra. [redacted] cinque azzurri, [redacted] e Camoranesi so[redacted] in parabola discendente ma nella prima amichevole contro l'Olanda (sabato 12 novembre) il ct non medita rivoluzioni. [redacted] Piero, Cannavaro e Blasi completano la spedizione. In preallarme Abbiati se Peruzzi darà forfait. Kovac partirà per il Portogallo [redacted] la Croazia, Mutu seguirà la Romania a Teheran, Emerson sarà impegnato in Dubai e [redacted] Kuwait City. Come previsto, torna in Nazionale anche Nedved, richiamato dal [redacted] Bruckner per gli spareggi contro la Norvegia. Lui e Zalayeta (dentro o fuori con l'Australia) saranno gli unici a fare sul serio.

I rapinatori d'area



Gerd [redacted]
Una carriera nel Bayern con 427 partite [redacted] 365 gol. Campione del mondo nel 1974, in Nazionale ha segnato 68 reti



Paolo Rossi
Ha vinto due scudetti con la Juventus, più tre coppe internazionali Campione del mondo nel 1982 con sei reti



Alan Shearer
Gioca nel Newcastle da dieci stagioni, 270 i gol segnati in carriera Campione d'Inghilterra nel '95 con il Blackburn



Filippo Inzaghi
Tre anni nella Juventus con 89 gol, 1 scudetto 1 Supercoppa italiana Oggi gioca nel Milan dove ha segnato 45 reti

«Il Milan è stata una grande famiglia, di quelle che non dimenticano i figli perché vivono fuori casa: mi sembra bello in un mondo dove ciascuno pensa per sé. Un giorno forse ci sarà l'occasione per tornare adesso non riesco a immaginarmi più in là di Livorno ma non ho ancora parlato di rinnovo con Spinelli»



Adriano Galliani
«Sono ancora legato affettivamente al Milan. Ci telefoniamo spesso - dice Donadoni -. Se Berlusconi dovesse sostituirlo alla dirigenza del Milan non sarebbe sicuramente perchè lui e Braida non hanno ottenuto risultati importanti. La storia sta lì a dimostrarlo».



Cristiano Lucarelli
«In politica ho le mie convinzioni - spiega Donadoni - e non sono uguali alle sue ma ne parliamo, ciascuno con i propri limiti di conoscenza della materia. Queste discussioni ci hanno aiutato a capirci meglio. E come giocatore mi ha convinto [redacted] quanto è bravo».



Fabio Capello
«Con lui non [redacted] state sempre [redacted] e fiori - afferma Donadoni - ma è [redacted] allenatore che non si lascia condizionare dalle simpatie. Ci fu un periodo nel Milan [redacted] cui avrebbe potuto essere molto duro con me invece cercò di capirmi finchè non uscii dalla crisi».



Roberto Donadoni è nato a Cisano Bergamasco il 9 settembre 1963

«Questa è una città abbastanza piccola da permettere una conoscenza più vera delle persone: perciò mi giudicano per come lavoro, senza etichette. Non penso al futuro, non voglio che diventi un'ossessione. Con i giocatori preferisco il confronto anche se un uomo deve avere dei principi per cui è pronto [redacted] pagare»

ASPETTANDO LA [redacted] IL TECNICO HA DUE MOTIVI PER FARE [redacted] FAVORE AL MILAN

Conflitto Donadoni il [redacted] a destra la squadra a sinistra

«Io sto con Berlusconi, Lucarelli contro. Prima discutiamo poi pensiamo a vincere»

personaggio
MARCO ANSALDO

Che ci sta a fare un perfetto berlusconiano bergamasco in un posto come Livorno? Allena. E anche piuttosto bene. Al punto che se oggi qualcuno toccasse Roberto Donadoni, si ribellerebbero persino i «brigatisti» delle Bal, gli ultrà rossi che allo stadio non cantano il coretto contro Silvio per la sola ragione che, allo stadio, loro non ci possono andare: li hanno diffidati tutti. Il «Dunadùn», che domenica affron[redacted] la Juve con l'idea che [redacted] sia stanca ma rabbiosa» e con l'ambizione di vedere il Livorno finalmente [redacted] agio con una «grande», non è un personaggio «bipartisan», del tipo che naviga in qualsiasi posizione. «Ho le mie convinzioni, anche [redacted] politica - dice -. E non sono quelle di Lucarelli: [redacted] parliamo, [redacted] con i miei limiti di conoscenza e lui con i suoi. Alla fine queste discussioni [redacted] hanno aiutato [redacted] capirci meglio». La città non l'ha etichettato? «[redacted] sta giudicando per quello che faccio. Probabilmente Livorno è abbastanza piccola da permettere una conoscenza più approfondita e più vera delle persone, si [redacted] oltre i luoghi comuni. A Milano sarebbe un'altra cosa».

Già, Milano. Da giocatore Donadoni era un'ala, un formidabile esterno, e le ali si abituano a correre vicino alla stessa riga. La sua, si intuisce, [redacted] ed è ancora il Milan del Cavaliere, [redacted] cui fu il primo acquisto importan[redacted], strappato alla Juventus di Boniperti [redacted] l'Atalanta, dov'è cresciuto, [redacted] negava mai nessu[redacted]. Lui fu il primo. Quel giorno cambiò il calcio dalle vecchie alleanze. I nuovi equilibri li decidevano il denaro e il potere che ci stava dietro. «Ancora oggi - ammette - rimango legato affettivamente agli anni [redacted] ai personaggi di quel Milan. Berlusconi [redacted] le [redacted] da molto tempo, ha altre persone [redacted] cui parlare, altri problemi da risolvere. Ma con Galliani e Braida ci telefoniamo abbastanza spesso: ho letto che il Presidente li vorrebbe sostituire [redacted] Giraudo [redacted] Moggi, io questo non lo so, nella vita può succedere che una società affron[redacted] dei cambiamenti ma [redacted] dovessero accadere non sarebbe di sicuro perchè questa dirigenza non ha ottenuto risultati importanti. La storia degli ultimi 20 anni è lì a dimostrarlo».

Lungo la riga dell'out corre anche la strada che potrebbe riportarlo a Milano alla fine di questa stagione: «Ho un forte [redacted] dell'amicizia che continuo a coltivare con le persone che mi sono state vicine», ha detto Berlusconi sabato notte, uscendo da San Siro. E poichè Ancelotti [redacted] in scadenza come gli yogurt, una scadenza accelerata se uscisse subito dalla Champions League, è [redacted] vecchio Diavolo, il più silviesco, che se [redacted] pescherà il sostituto. Van Basten, Tassotti, Rijkaard e lui. Donadoni qualcosa l'ha fiutato.

«Il Milan - dice - è stata [redacted] grande famiglia, di quelle che non dimenticano i figli perchè vivono fuori casa. Mi sembra [redacted] bella cosa nel nostro mondo in cui i rapporti sono spesso sterili, interessati, talvolta finti e ciascuno pensa per sè. E' stata anche una buona scuola per chi vuole fare il mio mestiere. Oggi non riesco a immaginarmi più in là [redacted] Livorno, sebbene con Spinelli non si sia mai parlato di cosa succederà l'anno prossimo. Un giorno magari le cose cambieranno e ci saranno le condizioni per [redacted] al Milan: non ci penso, [redacted] gli altri che mi ci f[redacted] riflettere quando lo dicono. L'importante [redacted] non farsene un'ossessione».

Come ci si riesce? «Lavorando per risolvere i problemi giorno per giorno. E [redacted] creda che ne abbiamo anche qui, al Livorno, nonostante la classifica sia buo[redacted]. Da allenatore ho imparato a guardare il presente, da giocatore invece pensavo al domani, mai che mi guardassi indietro anche quando avrei potuto farlo perchè del [redacted] io ero stato il primo ad arrivare per una scelta di mercato».

A [redacted] anni, Donadoni ha l'età giusta per fare il salto. [redacted] pronosticavano quando arrivò a Livorno la prima volta, in serie B: «Un anno di rodaggio per fare pratica e poi...» Poi è fini[redacted] al Genoa di Preziosi. Più che un salto, una caduta. Tre giornate in B [redacted] l'esonero, senza avere nemmeno il tempo per dimostrare qualcosa. «Ci rimasi male però anche quella esperienza mi [redacted] servita perchè nelle situazioni molto complicate [redacted] si rafforza». E [redacted] «Dunadùn», il personaggio schivo e silenzioso del Milan e [redacted] Nazionale, [redacted] per questo arrendevole. A Lecco, alla prima esperienza in panchina, lo licenziarono perchè difendeva i giocatori contro la società che non pagava gli stipendi. «Credo - racconta - che la cosa più importante sia dimostrarsi un uomo vero, [redacted] principi per i quali si è pronti a pagare qualcosa di perso[redacted] Forse quella volta affrontai la questione troppo di petto ma non me ne sono pentito: quando mi richiamarono avevo i giocatori dalla mia parte [redacted] per quello ci salvammo facilmente».

Lo scontro paga? «Io lo tengo come ultima possibilità. Ho smes[redacted] di giocare da cinque anni, nell'animo [redacted] rimasto abbastanza calciatore da capire [redacted] passa nella testa [redacted] un giocatore: perciò preferisco il dialogo e la discussione. E' quello che [redacted] hanno insegnato Sacchi e Capello». Capello, uno che dialoga? «Accetta il confronto, purchè esistano la buona educazione e la buona fede. Tra noi non [redacted] state sempre rose fiori. Ci fu un periodo, nel Milan, in cui una mia situazione personale mi condizionava. Pensavo molto a me stesso. Avrebbe potuto essere molto duro, invece cercò di capirmi, finchè [redacted] ne uscii. Ci sono allenatori che si [redacted] prensivi, in realtà aspettano [redacted] momento per fartela pagare. Fabio, al contrario, affronta il problema a muso duro però le sue scelte non ne saranno condizionate: per questo i calciatori lo accettano persino quando li danneggia, c'è la consapevolezza che simpatia e antipatia non c'entrano per niente».

S[redacted]detti a S. Siro

63 VOLTE AZZURRO
Roberto Donadoni è nato a Cisano Bergamasco il 9 settembre 1963. Nel 1986 passò dall'Atalanta al Milan vincendo sei scudetti, tre Coppe Campioni e due Intercontinentali, con una parentesi di due campionati Usa con i Metrostars. Ha concluso la carriera nel 2000 con l'Al-Ittihad in Arabia Saudita. Sessantatré volte nazionale, da allenatore ha guidato il Lecco in serie C, il Livorno e il Genoa in B e ancora il Livorno dallo scorso gennaio in A.

IL [redacted] IL SINDACO DI ROMA ENTRA IN TACKLE SULLE VICENDE DEL CAMPIONATO

Veltroni: [redacted] classifica di A è [redacted]a dai diritti televisivi

«Basta mettere in fila i proventi e si rivede a fine anno la graduatoria del calcio giocato»

Guglielmo Buccheri
ROMA

Forse Walter Veltroni avrà fatto caso ai nomi dei ventidue [redacted] campo a Marassi, sabato scorso, nella sfida Sampdoria-Inter. Da una parte (quella blucerchiata) tutti italiani, dall'altra (sponda interista) il solo Giuseppe Favalli [redacted] mezzo ad una vera e propria multinazionale del pallone. Sta di fatto che al primo cittadino di Roma (juventino di fede) la strada imboccata dal nostro calcio dispiace tanto da piazzare l'affondo: «Ormai la classifica del campionato è fatta [redacted] diritti tv. Questi sono tempi in cui basta mettere [redacted] fila i proventi delle televisioni a pagamento all'inizio della stagione per rivederli pari pari a fine [redacted] nella graduatoria del calcio giocato».

Idea, quella di Veltroni, che in molti [redacted] da tempo, ma nessuno fino ad ora si era spinto [redacted] tradurle in modo chiaro e senza bisogno di interpretazioni. Alcune cifre. Sky offre alla Juventus 80 milioni, al Milan 75, all'Inter 68 (Mediaset per il digitale terrestre dà 3 milioni a testa). La classifica risponde con Juven[redacted] 27 punti, Milan 25 e Inter 19 (al quarto posto). Dunque, è la Fiorentina (da Sky 17,5 milioni), terza, a spezzare il rapporto diritti tv-classifica del campo, ma siamo ancora solo alla [redacted] tappa di campionato.

In Italia, i diritti tv vengono contrattati e venduti soggettivamente (principio fissato nel gennaio del [redacted] da [redacted] decreto del governo D'Alema) e, in questa direzione, la sola Grecia ci fa compagnia. «E' [redacted]ero quello che afferma Veltroni, non c'è il minimo dubbio. Da noi - [redacted] Maurizio Zamparini, numero uno del Palermo e due della Lega Calcio - ci sono un paio di manager che ragionano da manager e stanno rovinando il calcio. Mi rivolgo ai presidenti che hanno i soldi. Sono loro a dover tirar fuori un po' di etica».

Il Palermo incassa da Sky 17,5 milioni, [redacted] La7 per [redacted] digitale terrestre un milione. «Fra noi, l'Udinese, la Fiorentina o la Sampdoria [redacted] passa poca differenza perchè siamo [redacted] sullo stesso piano economico. Il resto della compagnia, le grandi, giocano un campionato tutto loro. Quando prendi [redacted] milioni contro 17 e mezzo, ditemi che equilibrio ci può poi essere una volta in [redacted]po. Dovremo fare come in Francia, Germania o Inghilterra: là - continua Zamparini - c'è la logica collettiva anche se chi ha un peso maggiore prende di più ma non con gli squilibri che esistono da noi».

Un campionato deciso dalle telecamere, una classifica fatta dalle tv. «Le grandi imparino dal Manchester United. [redacted]li inglesi - precisa Zamparini - [redacted] televisioni prendono la metà di quello [redacted] incassano Juventus, Milan o Inter, ma, alla fine, hanno un fatturato lo stesso superiore. Il segreto? Stadi di proprietà o diverse logiche di marketing».

Chi se la passa a metà classifica e lontano dalla vetta è la Sampdoria, squadra costruita su un gruppo tutto italiano. «Lo scudetto è un sogno e tale resterà. Veltroni - spiega Giuseppe Marotta, amministratore delega[redacted] del club ligure - dice il vero, ma fino a quando andremo avanti per la strada della vendita soggettiva dei diritti tv la storia sarà [redacted] questa. Sampdoria-Inter come Italia-Resto del Mondo? Non possiamo certo permetterci gli ingaggi che chiedono certi stranieri del nostro campio[redacted]. C'è un forte squilibrio [redacted]nomico e la classifica lo riflette. Chi è più forte per tradizione, storia, bacino di tifosi, avrà di più, ma con una logica ben definita. Noi siamo gli unici a non aver firmato con Sky perchè non siamo stati trattati all'altezza delle nostre posizioni (la Sampdoria chiedeva un leggero aumento rispetto alla passata stagione dove prendeva circa 8 milioni, ndr)».

Palermo, Sampdoria, ma anche Udinese e Fiorentina (la Roma incassa 40 milioni inserendosi a metà strada fra le grandi e le squadre di seconda fascia): club che chiedono l'immediato ritorno alla vendita collettiva dei diritti televisivi per cercare di spezzare il potere biancorossonero [redacted] l'Inter in scia. «Quando capiranno che così si muore - alza la vo[redacted] Zamparini - sarà troppo tardi. In campo accade anche che il mio Palermo dia una lezione all'Inter, ma alla lunga la classifica parla chiaro. Della Valle, ma anche altri patron sono dalla mia parte. Qualcosa deve accadere al più presto ora che la serie A andrà da sola: vogliamo la Premier League all'inglese, allora copiamo gli inglesi in tutto e per tutto e avremo anche classifiche diverse».

Dal fronte delle grandi si leva la voce di Giacinto Facchetti, presidente dell'Inter: [redacted] parte Veltroni ha detto la verità, [redacted] noi, la Juve e il [redacted] abbiamo l'80% dei tifosi in Italia. E poi in classifica l'Inter è dietro alla Fiorentina».



Il presidente del Palermo, Zamparini



L'uscita di Veltroni ha subito rimesso in moto la lotta fra i piccoli e grandi club

Zamparini: «Tocca a chi ha i soldi tirar fuori l'etica» Facchetti: «Inter, Juve e Milan contano l'80% dei tifosi. E noi siamo dietro alla Fiorentina»

[redacted] ROMA A RIPOSO, ITALIANE SENZA GOL

Sampdoria bloccata [redacted] romeni

GENOVA. Partita piena di cose, la prima della Sampdoria nel girone di Coppa Uefa. Di corsa, di lotta, di ritmo, di errori, di tentativi, di generosità. Sono mancati, quello sì, i gol. Entrambe le squadre [redacted] hanno avuto occasione, soprattutto con tiri [redacted] lontano, come quello di Iacob al 16' che ha aperto le ostilità, ben respinto da Castellazzi, in porta al posto di Antonioli. O come i due di Volpi, che Khamutouski ha tolto dal sette. E' stata la Sampdoria a provarci di più, soprattutto a palla bassa, nella ripresa, ma non [redacted] a impensierire troppo i romeni, mentre la Steaua per due volte in contropiede è andata vicina al gol. [g. r.]

SAMPDORIA	STEAUA B.
(4-4-2) 0	(4-4-2) 0
Castellazzi 6,5; Zenoni 6,5, Castellini 6, Sala 6, Pisano 6; Gasbarroni 6 (20' st Diana), Volpi 7, Dalla Bona 6,5, Tonetto 5 (14' st Kutuzov 5,5); Zauli 5,5 (1' st Flachi 6), Bonazzoli 6.	Khamutouski 6; Ogararu 6,5, Goian 7, Ghionea 6,5, Nesu 6 (33' st Marin 6); Nicolita 6 (35' st Dinita 6), Paraschiv 6, Lovin 6,5; Bostina 6,5; Dica 6 (46' st Dumitru), Iacob 6.
All.: Novellino 6	All.: Protasov 6

Arbitro: Gilewski (Pol) 6
Ammoniti: Gasbarroni, Bostina.
Note: spettatori paganti 7.329, per un incasso di 125.195 euro; abbonati 9.765, per una quota gara di 113.092,50 euro.

Il [redacted] non aggira il muro [redacted]

PALERMO. Ancora [redacted] 0-0 per il Palermo che ha chiuso in undici [redacted] dieci contro la Lokomotiv Mosca. Dopo quello di Udine, in campionato, i rosanero si ripetono quindi contro i [redacted] i russi. Il mezzo passo falso (i russi avevano perso all'esordio contro l'Espanyol, i ragazzi di Del Neri [redacted] vinto in Israele) [redacted] preoccupa più di tanto in chiave qualificazione (passano tre per giron[redacted] ci sono spauracchi), ma è un'occasione persa per le riserve, che avevano l'opportunità di dimostrare a Del Neri di meritare una maglia da titolare. In avanti a far compagnia a Caracciolo l'Under Pepe. [l. a.]

PALERMO	LOKOMOTIV
(4-4-2) 0	(4-4-1-1) 0
Andujar 6; M. Ferri 6, Barzagli 6, Terlizzi 6, Grosso 6; M. Gonzalez 5 (21' st Santana sv), Mutarelli 6 (1' st Barone 6,5), Corini 6,5; Masiello 6,5; Pepe 6, Caracciolo 6,5.	Ovchinnikov 6; Evseev 6, Bikey 6, Asatiani 6, Sennikov 6; Izmailov 5, Maminov 5,5, Lima 6 (31' st Gurenko sv), Bilyaletdinov 6; Khokhlov 4; Ruopolo 5 (45' st Lebedenko sv).
All.: Del Neri 5,5	All.: Eshtrekov 6

Arbitro: Garibian (Francia) 5
Ammoniti: Bikey e Caracciolo.
Espulso: st 34' Khokhlov.
Spettatori: paganti 15.823 per un incasso di 192.737,00 euro.

SERIE B 14ª Giornata

	Arbitro
STASERA ORE 20,45	
CATANIA-TORINO (diretta SI Solo Calcio)	De Santis (nella foto)
DOMANI ORE 16	
AREZZO-ALBINOLEFFE	Gava
ATALANTA-RIMINI	Lops
BARI-CREMONESE	Bergonzi
CATANZARO-TERNANA	Giannoccaro
CESENA-BOLOGNA	Paparesta
MANTOVA-BRESCIA	Rosetti
PESCARA-TRIESTINA	Pantana
PIACENZA-AVELLINO	Racalbuto
VERONA-CROTONE	De Marco
LUNEDI' ORE 20,45	
MODENA-VICENZA	Palanca

CLASSIFICA	
MANTOVA	31
TORINO	25
MODENA	24
ATALANTA	22
VERONA	21
BRESCIA	21
AREZZO	21
CESENA	21
CATANIA	20
CROTONE	19
PIACENZA	19
TRIESTINA	18
RIMINI	17
BOLOGNA	17
PESCARA	15
BARI	14
ALBINOLEFFE	13
VICENZA	12
AVELLINO	10
CATANZARO	8
TERNANA	7
CREMONESE	[illegible]



SI SOLOCALCIO ORE 20,45

	Catania [4-3-3]	Torino [4-4-2]	
1	PANTANELLI	[redacted]	70
21	SILVESTRI	MARTINELLI	[redacted]
5	CESAR	[redacted]	27
[redacted]	BIANCO	[redacted]	6
[redacted]	[redacted]	BALESTRI	3
26	ANASTASI	NICOLA	21
28	BAIOCCO	EDUSEI	16
[redacted]	CASERTA	VAILATTI	28
10	DE ZERBI	ROSINA	20
11	DEL CORE	[redacted]	9
9	MASCARA	FANTINI	7
	Arbitro: DE SANTIS		
16	POLITO	PAGOTTO	1
4	SOTTIL	ORFEI	5
7	RUSSO	GENTILE	15
25	E. BREVI	MUSIC	11
19	[redacted]	CAMPO	18
3	SABATO	BONGIOVANNI	19
18	LUCENTI	DE SOUSA	44
	All: MARINO	[redacted]L: DE [redacted]	

L'ANTICIPO [redacted] B GRANATA A CACCIA DEL SUCCESSO MANCATO NELLE ULTIME TRASFERTE DI TERNI E MANTOVA, CHIUSE SENZA RETI ALL'ATTIVO

Catania-Toro, sfida tra orfani

Senza Spinesi e Stellone, attacchi alla ricerca di vie alternative al gol

Aurelio Benigno
TORINO

E' la prima volta che De Biasi urla con rabbia ai suoi giocatori. Sul verdissimo campo di Orbassano, tra uno schema sui calci piazzati e la prova dei vari moduli [redacted] gioco, riecheggia il suo vocione a tutta ugola. «Adesso basta! [redacted] si lavora seriamente [redacted] ne andiamo tutti sotto la doccia. Per favore, fate attenzione. Qui non si scherza, [redacted] suda, si corre e basta». Un fiume in piena, il tecnico granata. Tiratissimo in volto, abbastanza nervoso, concentrato al punto giusto, si direbbe che abbia preparato con scrupolo particolare l'anticipo di [redacted] a Catania, una partita [redacted] vuole assolutamente vincere.


Vailatti (a sinistra, al tiro contro il Vicenza) torna titolare dopo più di un mese

Infatti, in due scontri diretti, quelli da vertice tanto per intenderci, prima con l'Atalanta e poi contro il Mantova, la sua squadra ha sempre perso, per un motivo [redacted] per l'altro, magari anche dominando a tratti e giocando bene come a Bergamo, pressati ma non sovrastati a Mantova. Ecco perché questo terzo tentativo De Biasi lo vuole vincere a tutti i [redacted]sti: «Grandissimo rispetto per l'avversario, costruito in estate per tornare [redacted] serie A, ma vogliamo ricominciare a vincere fuori casa, visto che è da due partite (Ternana e Mantova ndr) che non conquistiamo i tre punti. Per arrivare allo scopo, dobbiamo però avere necessariamente il piglio e l'attenzione giusti, così come l'intelligenza e l'organizzazione tattica».

De Biasi ha provato a lungo la formazione che presenterà questa [redacted] «Massimino» di Catania. In pratica, non cambia la difesa rispetto alla partita con il Cesena, nel senso che Martinelli e Balestri saranno i due esterni, [redacted] davanti a Taibi sarà confermata la coppia di centrali Doudou e Ungari. Due varianti, invece, a centrocampo, dove rientrano Nicola, in fascia destra, e Vailatti al fianco di Edusei, con Rosina a sinistra. Ma gli inserimenti di Rosina dovranno appoggiare e [redacted] i due attaccanti Muzzi e Fantini.

Non sono stati [redacted]neno convocati gli indisponibili Longo, Ardito, Brevi e Stellone. E a questo proposito De Biasi ci tiene a sottolineare il perché di questa scelta: «Voglio precisare che non programmiamo le assenze in base ad eventuali recuperi per la prossima partita in casa contro il Modena. Anzi, vi garantisco che nessuno di questi quattro poteva recuperare, altrimenti sarebbe venuto via [redacted] noi, anzi, avrebbe addirittura giocato [redacted] solo avesse potuto darmi un'indicazione positiva, ma purtroppo [redacted] è così».

> De Biasi deve rinunciare anche a Brevi, Ardito e Longo ma si rifiuta di parlare di emergenza «Ho 19 uomini disponibili e posso scegliere bene Non dobbiamo avere alibi: possiamo e vogliamo vincere, ma occhio [redacted] loro tridente con De Zerbi, Mascara e Del Core»

A Catania per vincere, dunque, questo l'imperativo di De Biasi: «Sentiamo questa partita nella maniera giusta, oltre tutto giochiamo in uno stadio che ti trasmette le motivazio[redacted] e gli stimoli anche [redacted] non ce li hai e io conto anche su questo aspetto». Il tecnico granata [redacted] vuole sentir parlare di [redacted]ge[redacted]: «Fin che siamo in undici non siamo in emergenza e siccome [redacted] ho addirittura diciannove di giocatori posso sicuramente scegliere bene per presentare una formazione dignitosa, cercando con tutte le nostre forze di vincere questa partita».

E' vero, al Toro mancherà [redacted] una volta Stellone, [redacted] anche il Catania dovrà rinun[redacted] al [redacted] bomber Spinesi. De Biasi ha studiato bene l'avversario: «Rinunceranno al riferimento in attacco, ma potranno sopperire con la velocità e la rapidità del tridente che Marino presenterà in campo e parlo di De Zerbi, Mascara e Del Core». Durante la rifinitura il tecnico granata ha lavorato molto sui raddoppi dei centrocampisti e sulle diagonali degli esterni: «Hanno indubbiamente una mentalità offensiva, per questo dovremo [redacted] aggressivi e veloci sen[redacted] cercare avventure tattiche che non ci appartengono, basta giocare da Toro come sia[redacted] capaci noi».

L'ADDIO ALL'EX CT UN MINUTO DI SILENZIO SUI CAMPI

«L'Italia torni a Firenze in onore [redacted] Valcareggi»

Il sindaco propone: amichevole a marzo

Brunella Giolitti
FIRENZE

Nel nome e nel ricordo di Ferruccio Valcareggi, Firenze potrebbe riavvicinarsi alla Nazionale e tornare ad ospitare, dopo 11 anni, una partita degli azzurri, probabilmente quella di preparazione ai Mondiali 2006 con la Germania in programma a marzo. E' stato il sindaco di Firenze, Leonardo Domenici, a fare questo augurio dopo essersi recato a rendere omaggio alla salma dell'ex ct esposta al Centro Tecnico di Coverciano, [redacted] camera ardente allestita nella grande palestra per l'occasione [redacted]obbata di azzurro. «Non [redacted] fiorentino [redacted] lo consideravamo uno di noi, per questo in città si avverte profonda partecipazione. Ricorderemo come Comune questo grande personaggio ma spero sia anche la volta buona che Firenze e la Nazionale tornino a fare pace».


Ferruccio Valcareggi aveva 86 anni

Nell'attesa su tutti i campi di calcio, in questo fine settimana, verrà osservato un minuto di raccoglimento in memoria di Valcareggi e la Fiorentina, recatasi ieri al completo a Coverciano, giocherà domenica [redacted]tro l'Ascoli [redacted] il lutto [redacted] braccio. Omaggio doveroso come ha sottolineato il ds Corvino, e in futuro la società viola potrebbe organizzare un torneo con Verona, Roma e Atalanta, le altre squadre allenate dall'ex ct.

Da ieri intanto molte persone – amici, colleghi, conoscenti, gente co[redacted] – hanno voluto portare [redacted] saluto a «zio Uccio» come veniva chiamato con affetto nell'ambiente. Tra i primi ad arrivare il vicepresidente federale Innocenzo Mazzini mentre gli altri big della Federcalcio sono annunciati per oggi, quando alle 16,30 si terranno i funerali nella chiesa dei Santi Fiorentini. Sono attesi anche il ct Marcello Lippi, Gigi Riva, Gianni Rivera, rappresentanze [redacted] diversi club. [redacted] è stata perlopiù Firenze a rendere omaggio a Valcareggi. Centinaia di persone hanno sfilato nella camera ardente, tappezzata con le maglie e le divise storiche della Nazionale indossate da zio Uccio, di bandiere (il tricolore, quelle di Firenze e dell'Uefa), di corone di fiori e soprattutto di foto in bianco e nero. Flash di una carriera esaltante: ecco Valcareggi con Herrera, con Bearzot e Bernardini, con Facchetti in occa[redacted] del [redacted] europeo, con [redacted] maglia della Fiorentina.

Zio Uccio ha un vestito blu, le mani raccolte attorno ad un rosario, il distintivo della Federcalcio appuntato sul colletto («Questo [redacted] è stato molto importante per questa Federazione», ha detto Mazzini), indosso – [redacted] ha svelato [redacted] dei quattro figli, Furio – la cintura di pelle di Italia '68, quella della divisa dell'Europeo vinto, che malgrado fosse ormai consunta non si toglieva mai. La signora Anna, compagna [redacted] Valcareggi per 62 anni, è rimasta sempre seduta al fianco del feretro, attorno i figli, i nipoti, una grande famiglia che ha stretto mani fino a tarda sera. Hanno sfilato in tanti e in tanti hanno lasciato una firma, un messaggio nel quaderno posto all'ingresso. «Ancora oggi ricordo benissimo quella meravigliosa partita del '70. Avevo 7 anni», ha scritto Maurizio. «Una bandiera del calcio, un uomo onesto. [redacted] Uccio», hanno scritto altri. Sono venuti tanti [redacted] viola. Prini, Orzan, Mazzoni, Virgili, Chiappella, Merlo, Tendi, Hamrin commosso fino alle lacrime. Eppoi Antognoni, Galli, Niccolò Fontello, il cantante Narciso Parigi, l'attore toscano Novello Novelli, Enzo Vieri (il nonno di Christian, l'attaccante del Milan) e Andrea Bartali, [redacted] dei figli del campione [redacted] ciclismo. «Era [redacted] grande sportivo ma prima [redacted] tutto [redacted] una persona perbene». Questo hanno detto [redacted]. Zio Uccio sarà sepolto a Settignano, piccolo paese in collina vicinissimo, guarda caso, proprio a Coverciano, a questo luogo oggi di memoria che è stata la sua seconda casa.

> Oggi i funerali, ieri [redacted] Fiorentina al completo ha guidato la lunga fila alla camera ardente allestita a Coverciano

inbreve

Intercettazioni
L'Espresso pubblica le telefonate di Sculli

Il cugino Rocco va al sodo: «Ma i capicolli li hanno portati?». Sculli: «Minchia se li hanno portati. Ne hanno portati quattro qua e poi, glieli hanno dati a Bari e hanno affondato la Ternana». È uno stralcio delle intercettazioni telefoniche dell'inchiesta del pm antimafia di Reggio Calabria Nicola Gratteri che viene pubblicato da L'Espresso in edicola oggi. L'episodio citato dal settimanale si riferisce alla partita Crotone-Messina del giugno 2002 prima dell'avvento di Franza. Giuseppe Sculli, oggi al Messina, giocava a Crotone: il Messina vinse 2-1 con doppietta di Grabbi e rete del momentaneo pari di Sculli.

Disciplinare
Confermate a Mancini le due giornate di stop

Roberto Mancini non sarà sulla panchina dell'Inter all'Olimpico contro la Lazio. La Disciplinare ha confermato la squalifica per due giornate inflittagli per il suo comportamento verso l'arbitro Rosetti al termine della gara con la Roma. L'Inter ricorrerà alla Caf.


Mancini, niente panchina domani a Roma

Torino 2006
Il Coni delibera i premi Per l'oro 130 mila euro

Raffaele Pagnozzi, segretario generale del Coni, sarà il capo missione ai XX Giochi Olimpi[redacted] di Torino 2006. Sono stati deliberati i premi per gli azzurri (gli stessi di Atene 2004): 130 mila euro per chi vince l'oro, 65 mila per l'argento e 40 mila per il bronzo.

Basket
Eurolega, vola Treviso Milano cede ai turchi

Successo per la Benetton Treviso nella partita d'esordio nel girone A di Eurolega. I verdi si sono imposti per 78-68 sul Bamberg. Inizia male invece l'Armani Jeans Milano, sconfitto in casa dai turchi dell'Efes Pilsen Istanbul per 71-66.

F1: alla Williams
Rosberg vice Heidfeld Contratto di 5 anni

La Williams ha confermato l'ingaggio del 20enne finlandese Nico Rosberg (figlio d'arte). Il giovane pilota avrà un contratto quinquennale e sarà la seconda guida del team anglo-tedesco: primo pilota sarà il tedesco Nick Heidfeld.

L'ULTIMO GP MACIO SCOPRE IL LATO FASTIDIOSO DEL SUCCESSO

Melandri: dopo la Turchia c'è chi non mi saluta più

Motomondiale a Valencia mentre tra i motorhome si parla solo di mercato Gibernau diventa gelido col compagno di squadra

Enrico Biondi
inviato a VALENCIA

Apparentemente è tutto come prima, non sembra di essere arrivati all'ultimo Gp della stagione. Il paddock è affollatissimo, le hospitality traboccano di invitati per il gran finale. La realtà, però, è diversa. Mai come quest'anno il motomondiale è un'enorme pentola a pressione. C'è aria di crisi, perché la MotoGp fagocita le energie migliori e di soldi ne circolano sempre meno. Gli sponsor? Qualcuno se n'è già andato sbattendo la porta, come la spagnola Telefonica. Gli altri stanno alla finestra: prima di chiudere i contratti vogliono conoscere i progetti nei particolari e, magari, mettere il naso nella gestione tecnica, con risultati quasi sempre disastrosi.

Il circuito pullula di personaggi incredibili. Prendete i manager: sono arrivati in massa, se ne vedono in giro di tutti i tipi. C'è il depistatore di professione, che si fa vedere tantissimo in giro, salta da un box all'altro, parla con tutti. Più lo vedono e più lui è contento: un sussurro, una voce e il prezzo del pilota lievita.

Poi ci sono quelli che cercano di non dare nell'occhio. Si muovono furtivamente, alle [redacted] più strane della sera e della notte, quando di giornalisti in giro se ne vedono pochi (ma state tranquilli, ci sono sempre) e si allenta la tensione. Si aggirano tra i motorhome, ombre senza volto. Te ne accorgi perché compaiono dietro una nuvoletta di fumo, illuminati per un istante dalla brace della sigaretta che nervosamente portano alla bocca. Quando si vedono scoperti fuggono via e sono pronti a giurarti che la sera prima, a quell'ora, dormivano della grossa in un albergo a decine di chilometri dal circuito.


Melandri e Rossi rilassati a Valencia, sede dell'ultimo Gp della stagione Da oggi moto in pista per le prime prove

Parole, parole, parole: Mina ci andrebbe a nozze in un mondo come questo. Tre manager, [redacted] ger, tecnici e meccanici Valencia è un fiume di parole. E i piloti non sono da meno: mentre Biaggi, capita la lezione, se ne sta zitto («Non ho nulla da dire sul mio futuro») ma le ombre restano nere come la pece, Melandri se la prende con un mondo, il suo, che da qualche giorno gli ha tolto il saluto: «Chissà perché, ma da quando ho vinto in Turchia qualcuno non mi saluta più. Già, chissà perché». Si riferiva a Gibernau, suo compagno di squadra ancora per pochi giorni (finirà in Ducati, che lo ufficializzerà lunedì mattina, a bocce ferme), ma anche a Valentino che proprio felice per lo scherzetto di Istanbul non era, visto che gli ha barbato un record di vittorie stagionali cui teneva moltissimo.

Per fortuna oggi si corre. Per qualche ora si tirerà il fiato, poi, a pomeriggio inoltrato, il mercato ricomincerà come sempre.

FORMULA 1 IL TEDESCO PREPARA LA RISCOSSA

Schumi: più sicuri col cambio-gomme

Il pilota della Ferrari va in vacanza soddisfatto della conferma di Mosley al vertice Fia e delle nuove regole

MODENA

Ultimi impegni per Michael Schumacher prima delle vacanze. Sponsor, soprattutto. Poi, il sette volte campione del mondo si godrà a tutti gli effetti la sua pausa invernale e mediterà con calma sulla riscossa. «Sono felice di trascorrere alcuni giorni di vacanza - ha dichiarato Schumi in un'intervista sul sito della Rossa di Maranello -. Mi sarebbe piaciuto essere a Monaco di Baviera, per la presentazione della mostra "The Face of Pace": avrei visto volentieri le foto [redacted] Michel Comte ha scattato alla Scuderia Ferrari, [redacted] purtroppo ho dovuto rinunciare».


Schumacher, 7 volte iridato

L'avvicinarsi delle vacanze non ha comunque molto distratto Michael: quanto accaduto nei giorni scorsi non è certo passato inosservato. «Non c'è da sorprendersi che io sia stato contento de[redacted] rielezione di Mosley alla presidenza della Fia - ha detto il pilota tedesco -. Max è sempre stato, ancora di più nell'ultimo periodo, attento alle richieste di noi piloti per aumentare la sicurezza del nostro sport. E' sempre disponibile [redacted] ascoltare le nostre esigenze e si adopera per garantire che tutto proceda bene e che regni la calma in F1».

«A proposito di calma, ho la sensazione che le mie ultime dichiarazioni siano state male interpretate. Ho già molto spesso ribadito che non ritengo vantaggioso il continuo cambiamento delle regole e che per questo non mi sarei dichiarato favorevole a modificare ogni anno sistema. Questo [redacted] significa tuttavia che io critichi le nuove regole, anzi ritengo che siano generalmente molto positive. Per esempio, permettere di nuovo il cambio gomme rappresenta un significativo passo avanti, soprattutto sotto il profilo della sicurezza, così come è stata una scelta sensata l'introduzione dei motori V8 da 2400 cc di cilindrata. Per quanto riguarda invece il nuovo formato delle qualifiche, credo che bisognerà aspettare le prime gare per capire se si saranno ottenuti i miglioramenti attesi».

PREMIO LETTERARIO CONCORSO PER GIOVANI E ADULTI

Raccontare i Giochi con «La Stampa»

Ha i cinque cerchi l'ultima bandiera innalzata sul maniero [redacted] Grinzane Cavour. Quel castello dai cospicui rimandi storici, nel [redacted] delle Langhe e del Piemonte, [redacted] scelto 23 anni fa [redacted] coraggioso [redacted] manipolo capitanato dal professor Giuliano Soria per muovere le acque della cultura.

Target nobile, i giovani. Obiettivo, avvicinarli alla letteratura, abituarli al gusto per la narrativa contemporanea, creare una liaison permanente tra scuola, scrittori, [redacted] editrici e circuito accademico. Tanta e proficua la strada fatta, [redacted] il raggiungimento di [redacted] dimensione internazionale che pone oggi il Premio Grinzane Cavour [redacted] le istituzioni insigni del paesaggio culturale italiano ed europeo.

Ed [redacted] la bandiera a cinque cerchi dell'ultima sfida, questo concorso «Scrivere le Olimpiadi» nato nell'officina del Grinzane Cavour [redacted] stretta collaborazione con *La Stampa*. Oggi è il primo giorno, ed è data salbo signanda lapillo»: [redacted] Paesi hanno appena siglato all'Onu la risoluzione per la Tregua olimpica. Un'adesione da record, in sintonia con quei primati che rincorrono gli atleti ai Giochi.

Noi questa volta giochiamo in [redacted]. Il brivido di Torino 2006 [redacted] sempre più intenso, l'Italia riscopre [redacted] emozioni di Roma 1960, e la magia di Cortina 1956. «Scrivere le Olimpiadi» è [redacted] l'invito rivolto, con due sezioni [redacted] per partecipare: [redacted] prima rivolta ai giovani tra i 14 e i 25 anni, la seconda a [redacted] renti adulti, senza limiti di età. E il panorama delle scelte narrative non ha avuto limiti, ognuno [redacted] potuto scrivere il suo racconto preferito, far rivivere sulla carta geste di campioni, immagini sfuocate di lontani eroi, inventarsi una storia oltre la medaglia.

Quello che contava, [redacted] conta, è lo spirito. Lo spirito di Olimpia: sport, fratellanza, [redacted] voglia di pace. Domani la pubblicazione dei primi due racconti selezionati. Con un gusto speciale, quello [redacted] Olimpiadi, l'evento infinito.

LA STAMPA — premio grinzane cavour

Scrivi il titolo [redacted] il nome dell'autore del racconto che [redacted] ha colpito [redacted] più del concorso

scrivere le olimpiadi

Partecipera! all'estrazione dei 3 viaggi premio in una delle città olimpiche europee

VOTA

TITOLO ______________________

AUTORE ______________________

COGNOME ______________ NOME ______________

VIA ______________ n° ______ CAP ______

CITTA' ______________ PROV. ______________

[redacted] questo tagliando a PREMIO [redacted] CAVOUR via Montebello 21, 10124 -Torino

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in [redacted] di protezione dei dati personali (D. Lgs. [redacted]). La informiamo che la comunicazione ed il trattamento [redacted] personali sono necessari ai fini della partecipazione al concorso «Scrivere le Olimpiadi». Il [redacted] dei suoi dati personali sarà effettuato per le finalità connesse al predetto [redacted] eventi, con modalità anche [redacted] rispetto delle misure di riservatezza e sicurezza previste dal D. Lgs. 196/2003, a cura dell'Editrice La Stampa S.p.A. (titolare del trattamento) e del proprio personale. Le sarà possibile [redacted] e i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, tramite comunicazione scritta [redacted] Editrice La Stampa S.p.A., [redacted] 32, Torino. Letta l'info[redacted] di cui sopra [redacted] e presto il mio consenso al trattamento dei miei dati personali

Firma ______________________

LE GESTA DEI CAMPIONI DI DOMANI PUBBLICHEREMO I MIGLIORI ELABORATI

scrivere le olimpiadi



il regolamento

premio grinzane cavour

1 Il concorso è articolato in due sezioni:
a) la prima rivolta ai giovani di età compresa tra i quattordici e i venticinque anni;
b) la seconda rivolta a concorrenti adulti, senza limiti di età.

2 I partecipanti hanno scritto [redacted] testo sullo sport [redacted] soggetto libero, autobiografico [redacted] giornalistico, [redacted] raccontare [redacted] Olimpiadi e il mondo di tutte le discipline sportive, della lunghezza massima di 2-3 cartelle dattiloscritte (30 righe di 60 battute ciascuna).

3 La Giuria del concorso è composta da: Giulio Anselmi (presidente), Niccolò Ammaniti, Roberto Beccantini, Stefania Belmondo, Fabio Capello, Evelina Christillin, Giuseppe Culicchia, Massimo Gramellini, Piero Gros, Mario Pescante, Giuliano Soria.

4 I lettori de La Stampa possono votare i [redacted] attraverso [redacted] compilazione di un tagliando originale che sarà pubblicato [redacted] Stampa [redacted] i racconti selezionati. I racconti [redacted] sempre visibili sul [redacted] de La Stampa (www.lastampa.it) e del Grinzane (www.grinzane.it).

5 I [redacted] migliori testi per ciascuna [redacted] scelti dalle due giurie del concorso (uno dalla giuria [redacted] esperti e [redacted] dalla giuria dei lettori per ciascuna sezione, per un totale di quattro premi) riceveranno un premio di 2000,00 euro.

6 Tra i lettori del quotidiano La Stampa che invieranno le [redacted] preferenze, tramite gli appositi tagliandi originali, [redacted] sorteggiati tre fine settimana [redacted] città olimpica europea.

7 I testi restano a completa disposizione dell'organizzazione e non saranno restituiti. I concorrenti, accettando senza condizione il presente regolamento, concedono [redacted] da ora al Premio Grinzane Cavour e [redacted] Stampa i diritti della eventuale pubblicazione.

8 Per tutto quanto [redacted] previsto dal presente regolamento, le decisioni spettano autonomamente [redacted] segreteria [redacted] istituita presso la segreteria del premio Grinzane Cavour.

9 I giudizi della Giuria che selezionerà gli scritti sono insindacabili.

10 La cerimonia di premiazione del [redacted] si terrà, [redacted] manifestazione pubblica, entro gennaio 2006.

Il concorso viene pubblicato integralmente su Stampaweb nella sezione scuola

www.lastampa.it


ACCENDI L'ATMOSFERA!
E' NATALE
Tanti Auguri!
fino al 20 novembre
30° ANNIVERSARIO
FINANZIAMENTI TASSO Ø
APERTO 7 GIORNI SU 7
CLASSE A
FRIGORIFERO CLASSE A
€ 199,00
3.498,00
€ 1.749,00
ARISTON 600 giri Classe A
€ 89,00
€ 59,90
468,00
€ 234,00
CLASSE A
ASCIUGATRICE REX RA150M
€ 110,00
€ 55,00
MACCHINA PANE
399,00
€ 295,00
MAGAZZINI
ALCIATI
PREZZI STRACCIATI
Via Testore
ORARIO CONTINUATO

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 68, t. 445529; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 60, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 0, t. 6464828; **BIELLA**, piazza Castiglione 9A, t. 8401212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255052 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 32, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 509122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561182-573088; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314106; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 8, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A.** subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: **GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 10/2, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo Il Santo 18, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 15, t. 504851; ovvero presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere conteggiato anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,75

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,88

- tecnici

Euro 1,54

- [redacted] domande

Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firme singole dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finart Spa 011.581.9464 (UIC 30171).

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02.395.16014.

SOCIETA' ricerca brevetto o acquisto piccola azienda con prodotti di nicchia con obiettivo di sviluppo e crescita. Scrivere: Publikompass 8206 - 10100 Torino.

NEGOZI E AZIENDE [redacted]ITA / GERENZA

BAR superalcolico corso cittadino piccole dimensioni no cucina incasso incrementabile principio € 25.000,00. Intermetro 011.585.4810 - 347.778.6701.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A. ASSUMIAMO autisti in possesso di patente cat. E per viaggi nel nord Italia. In.Pro.Ma. strada Cardarelli 26, Ceresole d'Alba. Ambosessi telefonare 0172.574.161.

CARPENTERIA leggera cerca carpentieri esperti lavorazione lamiera, indispensabile conoscenza disegno tecnico. MDR via Torino 72 Druento. Ambosessi telefonare 011.994.1682.

IMPIEGATI

AGENZIA di pubblicità assume account senior ambosessi con almeno 5 anni di esperienza ATL/BTL. e-mail: info@ibe-redv.it

AZIENDA operante nel settore trattamento acque per uso civile ed industriale cerca neodiplomati / neolaureati in chimica o ingegneria chimica, ambosessi alla ricerca del primo lavoro con spirito e propensioni mentali di tipo commerciale. Conindacqua Srl corso Novara 38 Venaria. Inviare curriculum fax 011.424.1888.

AZIENDA ricerca responsabile progetto tecnico, laurea ingegneria preferibilmente meccanica, indirizzo dinamica / fluidodinamica, inglese, esperienza impianti / macchine speciali, DOE, FMEA. Ambosessi sottoporre profilo al fax 011.223.9896 o mail account.dpt@demail.it. Demak Srl, Str. del Cascinotto 163, Torino.

GEOMETRA capo cantiere, ambosessi, esperienza decennale. D'Elia Service via Congrisco Tancredi, 11 - Torino. Tel. 011.812.1414.

G.R.C. SAS Poirino cerca impiegato/a commerciale/amministrativo pluriennale esperienza gestione ordini/fatture, conoscenza inglese, francese, inviare curriculum fax 011.945.0378 e-mail: info@gpcfil[redacted]

G.R.C. SAS Poirino settore automotive cerca commerciale. Si richiede ottima conoscenza inglese, francese, esperienza nel settore, disponibilità trasferte. Ambosessi inviare curriculum fax 011.945.0378 e-mail: info@gpcfiltera.it

G.R.[redacted] Poirino settore automotive cerca tecnico commerciale addetto customer service, si richiede ottima conoscenza inglese, francese ed esperienza nel settore. Ambosessi inviare curriculum fax 011.945.0378 e-mail: info@gpcfiltera.it

[redacted]PO tedesco in forte espansione [redacted]ranie nel settore automotive ricerca [redacted] propria filiale ambosessi alle dirette dipendenze della [redacted], età 28 - [redacted] anni, provata esperienza in ruoli commerciali, possibilmente nel settore ricambi auto. Si richiedono: tassativa conoscenza lingua tedesca, dinamicità e capacità di problem solving, mentalità di servizio del cliente. Inviare curriculum a Febi Italia srl fax 011.897.7623 - e-mail: lebi@lobitaliaruota.101.it

MADRELINGUA inglese praticato centralino, lavori ufficio. Tel. 335.621.[redacted] Pefrat-lo Srl via Fermi 48 - Alpignano

MULTINAZIONALE nell'ambito [redacted] servizi ricerca responsabile commerciale. Si richiede laurea, esperienza maturata in analoga posizi[redacted], attitudine al lavoro di team e per obiettivi, provata capacità commerciali e gestionali, ottimo inglese, disponibilità e tenacia. Si offrono opportunità economiche di sicuro interesse. Ambosessi (L. 903/77) sono invitati a trasmettere dettagliato curriculum vitae solo se in [redacted] dei requisiti richiesti, [redacted] il trattamento [redacted] dati personali (D. Lgs. [redacted]). Scrivere: Publikompass 8214 - [redacted] Torino

SEGRETARIA amministratore delegato ambosessi, cercasi da gruppo professionale network internazionale, ottima conoscenza inglese, Office, organizzazione viaggi. Inviare curriculum vitae e-mail a: samdale@matgers.it - Arioli & Associati Via XX Settembre 3 - Torino

STUDIO Notarile cerca impiegato/a con elevata esperienza nella redazione di att[redacted]. Tassativo full-time. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino

TESIO PORTE [redacted] Via [redacted] 27/31 - Mappano (TO) [redacted] informatico o perito esperto/a programmatore Visual Basic SQL. Dettagliare curriculum. Scrivere: Publikompass 8215 - 10100 Torino

TESIO PORTE SPA Via Rivarolo 27/31 Mappano - (TO) cerca ingegnere meccanico più provata esperienza tecnico commerciale. Ambosessi. Dettagliare curriculum. Scrivere: Publikompass 8216 - 10100 Torino

TECNICI

AZIENDA operante nel settore degli impianti tecnologici ricerca capocantiere con esperienza elettrica e meccanica nel settore della manutenzioni. Ambosessi inviare curricula E-mail: info@avarolmpianti.it. Avaro Impianti Srl, via Sant'Ambrogio 31, Torino. Tel. 011.773.0718.

G.R.C. SAS Poirino cerca responsabile prototipazione filtri aria. Ambosessi inviare curriculum fax 011.945.0378 e-mail: info@gpcfiltera.it

QUALITA' assicurazione responsabile controllo e sistema, importante industria italiana grandi manufatti su commessa (no automotive) cerca. Ambosessi inviare curriculum: info@scart.it - fax 011.771.0292 Scart Consulting, corso Vittorio Emanuele II, 199 - 10139 Torino. Stretta osservanza leggi pari opportunità (L. 903/77) e pri[redacted] (L.675/96). Aut.Min.av. 1509/R.

TOYOTA Torino ricerca accettatori con mansione di collaudatori diplomati, con esperienza nel settore auto, forte senso pratico, collaborativi, pratici uso Pc, predisposizione al rapporto con il pubblico. Ambosessi. Inviare curriculum vitae: fax 011.316.1791 - info@toyotatorino.[redacted] - [redacted]fiamboine, 30 Torino.

[redacted]

ASSUMIAMO venditori/rici prodotti vini, Torino / provincia (portafoglio). Saffo srl via Baldozzone 27 14046 Bruno (At).

AZIENDA di vendita diretta leader nel settore, seleziona 7 agenti commerciali, requisiti richiesti: provata esperienza di vendita, massima serietà ed ambizione. Ambosessi tel. 011.227.121.

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 385 - Torino, necessita 18 figure commerciali in vari dipartimenti. Offre al € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati [redacted] qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

BANCA di primaria importanza seleziona diplomati/laureati [redacted] 25 / 40 anni, [redacted]ssi, per incremento struttura commerciale zona di Ciriè, Rivarolo, Settimo Torinese. Carriera professionale/manageriale. Inviare curriculum vitae a banca-medolla@esaret.it o scrivere: Publikompass 8208 - 10100 Torino.

ISTITUTO GENERALE IMMOBILIARE via Nizza 384, Torino, cerca agenti per serie opportunità lavorative, max 35anni. Gradita ma non indispensabi[redacted] esperienza [redacted]. [redacted] 011[redacted].

PRIVILEGE CLUB, multinazionale leader nel settore turistico in Spagna, Francia, Italia, Inghilterra, ricerca venditori [redacted] - 50anni per Piemonte, Lombardia. Offr[redacted] appuntamenti prefissati e garantiti, minimo commissioni mensili € 2.836,34 più rimborso spese mensili garantito. Ambosessi. Richiedesi disponibilità immediata tel. 055.337.977 lunedì/venerdì 9 - 13, 14 - 17.

[redacted] SRL partner [redacted] per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso base introduttivo alla telefonia mobile gratuito. Guadagno medio mensile iniziale € 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Telefono per colloquio: 011.521.7825 - Trikom Srl corso Regina Margherita 161, Torino

[redacted]

DIORSA studio e progettazione di interni via San Quintino 5 Torino cerca arredatrice/tore con grande esperienza specificamente nell'arredamento classico. Inviare fax 011.562.0836.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

34ENNE diplomata offresi come commessa o responsabile [redacted] settore. Esperienza decennale [redacted] abbigliamen[redacted]. Tel. 339.310.0954.

[redacted]

[redacted] contabile 15 anni di esperienza, [redacted] fino al bilancio, offresi con passaggio diretto. Lasciare messaggio al telefono 348.673.9914.

(continua)

SPAZIO AFFARI

[illegible] 4

IMPIEGATI

AMMINISTRATIVO revisore, offresi anche part - time piccola / media azienda per risanamento finanziario / gestionale, organizzazione generale, sviluppo, controllo Tel. 347.130.6895

CONTABILE [illegible] dichiarazioni, contenzioso, ecc. [illegible] proposte da studi o azienda. Tel. 349.372.7290.

ESPERTA gare d'appalto, responsabile ufficio gare, diplomata analista contabile, pratica lavori ufficio offresi. Tel. 338.328.[illegible]

ESPERTO gestione aziendale, acquisti, cost saving, produzione, risorse umane, contabilità industriale, controllo di gestione, valuta proposte. Tel. 333.908.8391.

EXPORT/ Marketing manager pluriennale, abile, dinamico, formazione USA inglese, francese, valuta proposte. Fax 011.984.6797

IMPIEGATA commerciale / acquisti pluriennale esperienza gestione clienti, fornitori, agenti, conoscenza PC, inglese, francese. Passaggio diretto offresi Tel. 338.781.0293.

IMPIEGATA con esperienza pluriennale nella gestione amministrativa di una piccola società, contabilità, clienti, fornitori, paghe e contributi esamina proposte. Zona Torino nord, prima cintura. Tel. 339.129.6258

IMP[illegible] esperienza presso società di [illegible] edili offresi. Tel. 347.357.5419

LAUREATA lunga esperienza segreteria commerciale, ottimo inglese-francese, Office, referenziata, in mobilità, offresi. Tel. [illegible] 283.9448.

RAGIONIERE esperto contabilità, iva, bilanci, finanza, offresi no studi. Tel. 333.203.0173.

Responsabile produzione e logistica. 45enne, competenze trasversali, diploma perito meccanico e laurea economia, abitante milano, disponibile trasferimenti. [illegible] Cell. 329 029.0350

RESPONSABILE stabilimento [illegible] metalmeccanico certificata, si propone anche in ruoli alternativi. Tel. 340.000.1470

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA rumena, 46enne, referenziata, con patente B cerca lavoro come domestica, assistenza anziani ad ore o fisso. Tel. 349.933.4300

PRESTAZIONI CONSULENZE

COMMERCIALISTA offre servizi di contabilità / consulenza ad aziende. Anche domicilio. Tel. 320.30.54.761.

[illegible] 5

TORINO CITTA'

CORSO [illegible] cucinino biservizi panoramico [illegible] 110. Rif. 1766 Sabatino 011.385.1313.

CORSO SPEZIA al quarto piano con ascensore, ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Spazioso, ristrutturato, libero subito. Gabetti 011.650.0545.

CORSO TRAIANO bel condominio piano alto, ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, cantina. Luminosissimo. € 150.000,00. Gabetti 011.619.9870.

PIAZZA SABOTINO libero subito, ampio alloggio di ingresso 3 camere cucina e servizi € 168.000,00 dilazionabili. Gabetti 011.433.0766.

PRECOLLINA Gran Madre via Asti, epoca signorile, ingresso living su soggiorno, tre camere, cucina, biservizi. Studio 011.630.1500

PRESSI Tesoriera casetta su 3 livelli ristrutturata totali mq 105. Rif. 1832. Sabatino 011.385.1313.

[illegible] **RITA** via Montebianco vicinanze piazza Santa Rita ingresso 2 camere cucina bagno cantina libero subito. Prezzo interessante. Gabetti 011.320.578.

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi da 120 mq a 245 mq in residenza di pregio con splendida vista parco. Tel. 011.568.9411 - 349.051.8664.

TRIBUNALE pressi signorile salone 3 camere cucina biservizi mq [illegible] Sabatino 011.385.1313.

VIA BIANZE' in casa d'epoca 4° [illegible] con ascensore appartamento di [illegible], cucina, bagno da ristrutturare. [illegible] 011.433.2058.

[illegible] ristrutturato salone 2 camere cucina bagno mq 110 Rif. 1784. Sabatino 011.385.1313.

VIA VELA via Moncalvi impresa prenota alloggi di 70 mq a 145 mq in nuovo prestigioso edificio. Possibilità box. Tel. 011.568.9411 - 349.051.8664.

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO in bella [illegible] proponiamo ingresso living su soggiorno due camere angolo cottura bagno finemente ristrutturato. Gabetti 011.405.3970

REVIGLIASCO in piacevole contesto residenziale porzione di bifamiliare di 250 mq circa, con suggestivo panorama e giardino in piano. Gabetti 011.660.4240.

RIVALBA (To) tenuta ultrasignorile del 1700 ristrutturatissima composta da mq 1200 disposti su tre livelli più villetta del custode (mq 150) autorimessa, piscina e vista panoramica terreno circa 10 ettari con buona accessibilità. Trattative riservate. Pierre 010.319.6665

SAUZE DI CESANA 10 minuti Sestriere appartamento/baita mq.100, 2 livelli. Impresa. Tel. 339.135.4180.

VALLE D'AOSTA

LA THUILE regalatevi un sogno! Euro 158.000,00, casetta indipendente tutta in sasso, legno vista, soppalco. Comoda piste sky. Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

A due passi Costa Azzurra, Ventimiglia villino schiera vista mare da Euro [illegible].000,00. [illegible] 0184.295.950.

AFFEZIONATI Bordighera vici[illegible] singole unifamiliare immerse uliveto impresa vende Euro 175.000,00. [illegible] 0184.295.950.

AIROLE appartamento indipen[illegible] mq 100, balconi, giardino, cantina, vista panoramica € 235.000,00. Rif. 208. Retecasa 0184.260.113.

ALBENGA entroterra: ideale per una vacanza in completo relax in tipico borgata ligure con giardino privato vendesi rustico abitabile a soli € 98.000,00. www.promocasaliguria.net - 0182.672[illegible]

BORDIGHERA Montenero, terreno edificabile mq 1.500 con rustico ampliabile. Soleggiato. € 50.000,00. Rif. 210. [illegible] 0184.260.113.

CERIALE mt 400 mare in costruzione, ampi alloggi vista mare, terrazzi, giardino, posto auto. www.idmec.com 0182.931.228.

IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vi[illegible] posizione panoramica, spiaggia a 300 metri, finiture qualità, box. Impresa prenota. Tel. 011.568.9411 - 349.051.8664.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocale comodo mare mq 70 - € 183.000,00 [illegible] box. Tel. 349.338.5488 - 0182.842.030.

[illegible]

direttamente da impresa, in pronta [illegible] bilocali e trilocali con box a partire da € 290.000. tel. 019.077.696 - 330 180.5414 - 335.689.8782.

MONEGLIA sulla spiaggia in villetta ultrafinito mq 95 ingresso soggiorno cucina due camere biservizi vista mare ampi terrazzi [illegible] più livelli. Pierre 010.917.177.

OSPEDALETTI bi[illegible] mq 50, [illegible] vista mare mq 70, giardino, posto auto. € [illegible]. Rif. 205. Retecasa 0104.260.113.

[illegible] **DEI** [illegible] (Albenga), [illegible] mare, spiaggia [illegible], piscina, beauty farm, bilocali, terrazzi panoramici, possibilità permute. [illegible]acanze 02.330.03157. 335 818.8543, www.casevacanze[illegible]

SANT'ILARIO in villetta splendido mq 106 con accesso indipendente terrazzo giardino attrezzato possibilità di collegamento con appartamento soprastante mq 115 perfetto terrazzo al piano più terreno entrambi godono di spettacolare vista mare. Pierre 010.917.177.

[illegible]**IGLIA** [illegible] sul mare mq 160 abitazione, mq 40 terrazzo con barbecue, possibilità [illegible]. Rif. [illegible] casa 0104.260.113.

COSTA AZZURRA

AFFARE Mentone centro, mare a piedi, appartamenti nuovi con terrazze, bilocali solo € 36.400,00 più rata mutuo! [illegible] 848.842.842.

AFFARISSIMO Cap [illegible] bilocali nuovi in costruzione, terrazza, vista mare, ultimo piano, piscina, parcheggio: solo € 39.600,00 più rata mutuo! Italgest 848.842.842.

[illegible] des Etrangers, Montecarlo vicino al casinò, spazioso da rinnovare, 4 vani, €. 900.000,00. Tel. +377.931.053 - +336.0783.1200.

AREA CASA 0182.555.827 Mentone, ultimo piano, nuovo bilocale arredato, terrazza, parking € 190.000,00. Ideale vacanze / investimento.

AREA CASA 0182.555.827 Nizza, piazza Massena, nel cuore cittadino, residenza prestigiosa, nuovo monolocale € 89.000,00. Affare!

LOCALI [illegible]

[illegible] adiacenze via Cernaia vendiamo [illegible] commerciale di mq 340 su due piani e box auto. Prezzo interessante. Tel. 011.562.1875.

CENTRALISSIMO via Gorio in stabile d'epoca di prestigio v[illegible] negozio libero di circa mq [illegible] con cantina sottostante. Kaeser Torino 011.561.8528.

CORSO ALLAMANO fronte uscita tangenziale vendesi locale seminterrato mq 350, ingresso indipendente, luminoso, passo [illegible] interno 4,20 m. Telefonare [illegible].507.6326.

TRIBUNALE pressi signorile uso ufficio salone 3 camere cucina biservizi mq 150 box. Rif. 1683. Sabatino 011.385.1313.

[illegible] 7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni di varie metrature stabile recente, comodo centro. Rubido Immobili 011.751.826.

PRIVATO affitta in palazzina Via Pietrino Belli, 76 ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera letto, bagno, box riscaldamento. Tel. 011.757.235 - 011.621.4068

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ABATTO negozio - ufficio affitto locale libero 100mq. in Torino centro. Termoautonomo, carico-scarico. Tel. 011.900.2818

CAMBIANO (To) capannone nuovo mq 800 più 100 mq ufficio, altezza 7 mt. 000 mq cortile, comodo tangenziale. No agenzie. Tel. 333.552.9918 - 333.568.3465.

SETTIMO casello autostrada, capannoni 5.000 / 2.000 mq. con uffici, ribalte, parcheggi amplissimi, cabina Enel. Telefonare 347.444.0547.

[illegible] 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). [illegible] 011.817.7242

ACQUISTA autovetture u[illegible] massima valutazione pagamento contanti. Vendini - corso Montegrappa [illegible] 6 - Torino. Tel. 011.776.1688.

[illegible] 11

CARLOTTA 38enne laureata finanziariamente indipendente sicura vivace cerca [illegible] serio max 45enne che apprezzi vita semplice scopo [illegible]trimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

DANTE 50enne polit[illegible] distinto appassionato culture orientali cerca donna voglia viaggiare colta elegante max coetanea scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

DENTISTA 43enne aitante celibe proprietario villa Cervinia amante vita due conoscerebbe signora amorevole sportiva preferibilmente mora scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ELEONORA 33enne scenografa appassionata cinema romantica incontrerebbe lui max 50enne creativo fantasioso per condividere passioni interessi scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[illegible] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 [illegible] quista oro, argenteria, monete, gioielli. In contanti Corso Peschiera, 160 Torino.

BRE[illegible] **GE.MA** 011.830.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina 42.

PANIFICIO artigianale cerca venditori / grossisti con clientela propria nella grande distribuzione. Tel. 011.739.3016 ore [illegible] - 10,00.

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

LA STAMPA Supplementi

ttL tuttoLibri [illegible] Libero

Tutto quello che c'è, dà sapere.

Tecknodora 2000

NUOVO COMPLESSO per UFFICI
Vendiamo e Affittiamo

varie [illegible] e posti [illegible]

LUNGO DORA COLLETTA 67 □ Tel. [illegible] 505820







nuova! a soli 2,90 €
+ doppio poster omaggio



OGNI MESE
IN EDICOLA LA RIVISTA
PER SAPERE TUTTO SU
TUTTE LE SERIE TV!

SERIES

[illegible] TV

Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Cede debolmente l'alta pressione sul Piemonte al passaggio di un sistema frontale oltre le Alpi con moderata nuvolosità lungo la catena alpina.

Massima 19.2
Minima 9.5

ALTA VELOCITÀ L'INTERVENTO DEL SACERDOTE INFIAMMA L'ASSEMBLEA A BUSSOLENO: STIMO IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA MA QUESTA VOLTA HA TORTO

L'arciprete [redacted] allo sciopero anti-Tav

«Il 16 novembre anch'io al fianco della popolazione in lotta: insegnatemi come si fa»

Lodovico Poletto

«Non mi sento affatto [redacted] cattivo maestro, non ho problemi di elettorato da soddisfare [redacted] non credo che la gente della vallata sia disposta [redacted] strumentalizzare da qualcuno...».

Il giorno dopo il suo intervento dell'altra [redacted] nell'assemblea pubblica di Bussoleno, convocata per decidere le modalità dello sciopero generale della val di Susa, proclamato per il giorno 16, Monsignor Pierluigi Cordola, arciprete di Bussoleno, chiarisce meglio il suo pensiero. E le ragioni quelle frasi pronunciate in pubblico, che hanno strappato applausi e consensi. «Lo stimo molto il presidente della Provincia Saitta» dice. «Ma nelle dichiarazioni che ha rilasciato dopo i fatti di Mompantero [redacted] non mi riconosco proprio. E non condivido ciò che ha detto, parlando di "cattivi maestri" [redacted] "strumentalizzazioni"». Perché don Cordola è, [redacted] resterà, un «No Tav» convinto, per mille e più ragioni. [redacted] dice: «Insegnatemi come si fa sciopero, io non l'ho mai fatto». Una battuta che adesso chiarisce: «Come potrebbe un prete fare queste cose? Io, però, quel giorno sarò in piazza con i dimostranti».

Del resto non è la prima volta che questo sacerdote sessantenne interviene in pubblico; [redacted] è la prima volta che si espone dichiarando senza mezzi termini qual è il suo pensiero sulla questione Alta Velocità. Ed indimenticabile è la fotografia scattata qualche tempo fa, con lui in sella ad un uno scooter da cui sventola [redacted] bandiera della lotta all'Alta velocità. [redacted] posso dire che non mi [redacted] perché non ho nessun interesse da difendere» ribadisce. «Io sto con i "No tav" perché, [redacted] detto don Silvio, [redacted] una questione morale intervenire». Morale in quando «al mezzo c'è la dignità della gente di questi paesi che non può essere calpestata per meri interessi di parte. [redacted] poi [redacted] ormai chiaro tutti: la Tac-Tav [redacted] un'opera assolutamente inutile [redacted] dannosa».

E [redacted] è che lui ne faccia soltanto una questione di alberi che [redacted] sradicati per far posto ai cantieri e alle gallerie. No, di [redacted] c'è di nuovo l'uomo e la sua salute. Se poi quell'uomo è anche un suo parrocchiano poco importa: lui pensa ai problemi e alle fragilità [redacted] tutti. «A Foresto, una frazione dove io vado [redacted] celebrare la messa, realizzeranno [redacted] finestra nella galleria principale. Un tunnel di 2 chilometri ad cui uscirà l'osmarino scavato dalle trivelle. E sempre qui [redacted] stoccate le macerie che, [redacted] un nastro trasportatore, finiranno prima a Venaus e poi in alta Valle a riempire una [redacted], [redacted] allora io mi chiedo: la gente di Foresto se ne dovrà andare [redacted] da casa sua per [redacted] respirare le fibre di amianto portate dal vento che da queste parti è una caratteristica ambientale? Chi tiene in considerazione le necessità di queste persone? A questo punto mi viene da pensare che se un esperto avesse detto che in quella zona c'era un animale raro, magari anche a rischio estinzione per colpa dei lavori, il progetto sarebbe saltato. E magari il mondo scientifico sarebbe insorto gridando allo scandalo. Ma qui c'è solo l'uo[redacted] e allora si avanti. Ecco, [redacted] qu[redacted] fatto che io non accetto. È questa assoluta mancanza di rispetto per la dignità dell'uomo che mi fa intervenire».

Ma chi sono sti cattivi maestri? «Non so a chi si riferisse Saitta, [redacted] né lo sono né li ho...».

Servizi A PAGINA 39

E DON PIERLUIGI SALÌ SULLO SCOOTER: PORTAMI TRA LA MIA GENTE



L'arciprete di Bussoleno in una foto di qualche settimana fa: io difendo la dignità dell'uomo

COPPIA DENUNCIATA

La polizia [redacted] le [redacted] trova solo immigrati clandestini

Perquisizioni della polizia in bassa Val Susa nei confronti di note famiglie calabresi alla ricerca di armi e munizioni. Agenti della sezione criminalità organizzata della Mobile hanno setacciato l'abitazione, in borgata Molino di Villardora ed alcune attività della famiglia di Francesco Gerace, 55 anni. Perquisito anche un cascinale, a Rubiana: all'interno c'erano tre immigrati romeni, clandestini, che lavoravano alle dipendenze [redacted] Francesco Gerace e sua moglie. Per questi motivi i due coniugi sono stati indagati per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

OLIMPIADI

Partita la caccia ai turisti



Investimento di 5 milioni per «vendere» il Piemonte

Guglielmo Buccheri

A PAGINA 41

[redacted] L'AMBULANZA SI RIBALTA PER UN MALORE DELL'AUTISTA: LA VITTIMA DOVEVA AFFRONTARE UNA SEDUTA [redacted] CAMERA IPERBARICA

Muore nella [redacted] verso la salvezza

Gli altri due a bordo se la sono cavata La tangenziale bloccata per ore

[redacted]dio Laugeri

Un malore dell'autista, l'ambulanza [redacted] rovescia in tangenziale, il guidatore finisce in ospedale in prognosi riservata, il barelliere se la cava con qualche contusione. [redacted] per il malato non c'è più nulla da fare. La vittima è Vittorio Gattarossa, 65 anni, pensionato delle Poste, uscito di casa a mezzogiorno e mai più tornato dalla moglie Rosalb[redacted] Quaglino, dai figli Davide [redacted] Lara, dai nipotini «gioia della mia vita», com[redacted] amava sempre ripetere nonno Vittorio.

L'incidente [redacted] avvenuto alle 13,40, poco distante dall'uscita Sito della tangenziale. Gattaross[redacted] aveva parcheggiato [redacted] pro[redacted] fuoristrada davanti all'ospedale di Ciriè ed era salito sull'ambulanza privata della ditta «Sanital». «Un servizio convenzionato [redacted] l'Asl per il trasporto [redacted] persone che necessitano di cure in strutture lontane dall'ospedale di Ciriè» spiega Rino Prestigiacomo, responsabile amministrativo della ditta che lavora nel settore da sei anni. Alla guida della Fiat «Tempra SW» c'era Franco Marchese, 32 anni, che viaggiava [redacted] me al barelliere Federico Bassignana, [redacted] 27. Dietro, Vittorio Gattarossa. Destinazione: la Otip di via Pola, dove il pensionato avrebbe fatto [redacted] seduta [redacted] camera iperbarica. «Mio padre soffriva di una malattia congenita al sangue, quella cura e altre fatte nel tempo servivano a tenere sotto controllo quella patologia» racconta ancora il figlio Davide.



Vittorio Gattarossa

«D'un tratto, Franco si è accasciato sul volante» ha raccontato Bassignana ai colleghi poco dopo l'incidente. Lui era seduto accanto [redacted] guidatore e ha cercato [redacted] correggere la traiettoria dell'auto. Con ogni probabilità, il peso del corpo di Marchese ha premuto [redacted] fondo l'acceleratore, impossibile controllare il volante. L'auto ha urtato il guard-rail, la «Tempra» ha incominciato a sbandare, le ruote sterzate hanno fatto perno [redacted] l'ambulanza si è rove[redacted] [redacted] mezzo alla tangenziale.

Sul posto sono arrivate tre pattuglie della sottosezione di Torino della Polstrada, l'elicottero «AB412» dei vigili del fuo[redacted] attrezzato per il soccorso, la squadra del Lingotto [redacted] una [redacted] volontari di Rivalta. Bassignana ha aiutato i soccorritori fino all'arrivo delle ambulanze del «118». Marchese era immobile, ma respirava: i medici hanno deciso il [redacted] nel reparto [redacted] rianimazione delle Molinette. Bassignana è stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale San Luigi di Orbassano per alcune contusioni. Per Gattarossa era troppo tardi.

[redacted] agenti della Polstrada sono rimasti impegnati due [redacted] per i rilievi e per cercare di sbloccare il traffico paralizzato dall'ambulanza. E' probabile che la procura ordini l'autopsia per il guidatore della «Tempra»: gli inquirenti devono accertare la causa del malore dell'autista dell'ambulanza. «Aveva incominciato a lavorare da un'ora [redacted] due, era al secondo servizio. E' una fatalità, una tragedia» continua a ripetere Prestigiacomo.

«Non riusciamo a crederci, mio padre era una persona splendida. Per noi era tutto, ci è caduto [redacted] mondo addosso» aggiunge Davide Gattarossa. E [redacted] «Non ci sono parole per descrivere il [redacted] dolore. Mio padre era una persona disponibile con tutti, si dava da fare e come hobby faceva lavori di ogni tipo in casa, dai muri ai mobili. Era molto affezionato ai nipotini, diceva sempre che erano la luce della sua vita. [redacted] adesso, lui non c'è più».

CORSO ALLAMANO

Croce verde contro un'auto: sei in ospedale

Stava stringendo la mano della figlioletta sull'ambulanza della Croce Verde di Susa, proveniente [redacted] Giaveno e diretta verso l'Oftalmico, quando c'è stato uno schianto tremendo. L'ambulanza si è scontrata, ieri [redacted] le 18.30 contro una Citroen, finendo contro un albero, all'incrocio tra corso Allamano e [redacted] Grosso. [redacted] persone sono finite all'ospedale: l'autista del [redacted], il barelliere, le due passeggere, e le due persone che viaggiavano sulla macchina. [redacted] è in pericolo di vita, anche se Andrea R., l'auti[redacted] dell'ambulanza, è quello che ha riportato i danni più gravi. Madre e figlia, sono invece, al Martini, con una prognosi di 15 giorni. Sulla Citroen viaggiavano padre e figlio, ricoverati per accertamenti al Cto.

(l.d.b.)

OMICIDIO COLPOSO

Accusati del suicidio dell'operaio



Ammalato di cancro dopo una vita alla Philips

Giorgio Ballario

SERVIZIO A PAG. 43

La mia arte contro l'odio

Pistoletto e le Luci d'Artista: così è nato l'installazione «Amare le Differenze»

Michelangelo Pistoletto

Amore non è soltanto tolleranza. Amare le differenze non significa solamente tollerare, non è soltanto un atto razionale ma implica un autentico sentimento.

[redacted] mio intervento per Luci d'Artista che si inaugura sabato 5 novembre è capitato sulle facciate esterne dell'antica Tettoia dell'Orologio a Porta Palazzo. È la traduzione [redacted] 40 diverse lingue [redacted] Differenze». Ogni frase è scritta [redacted] un diverso colore di [redacted]on: molteplicità di idiomi - molteplicità di colori. Porta Palazzo è un luogo particolare della città di Torino, è un concentrato delle differenze etniche. È una situazione locale, che rispecchia una realtà globale. In questo luogo sono compresenti e sono praticate gran parte delle lingue rappresentate nell'opera «Amare le Differenze». Si trovano insieme in uno spazio limitato e circoscritto persone provenienti da culture, tradizioni e religioni differenti con gusti, abitudini e costumi diversi.

Si alimentano così stati di tensione e contemporaneamente opportunità di scambio. Si riproducono a dimensione locale i drammi che l'umanità sta vivendo [redacted] scala mondiale. Anche qui si cerca di evitare il [redacted] diverso, ma il contatto è inevitabile. Le tensioni [redacted] evidenti e fanno spesso ribollire gli spiriti degli indigeni torinesi come quelli degli altri paesi trapiantati in questa città [redacted] volta rivali tra loro.

Ognuno di noi è anche l'altro. Dunque amare le differenze vuol dire anche amare se stessi. [redacted] fondato a Biella la Cittadellarte per unire attraver[redacted] l'attività creativa ed artistica persone (giovani in particolare) provenienti dalle diverse parti del mondo e dalle varie discipline artistiche, culturali, politiche, scientifiche e sociali. Nell'ambito delle attività che si svolgono a Cittadellarte, l'aspetto [redacted] più marcatamente porta l'arte a interagire e a contaminare la politica è rappresen[redacted] da «LOVE DIFFERENCE - Amare le Differenze - Movimento Artistico per una Politica Mediterranea». Questo lavoro si collega con [redacted] altri che, [redacted] i miei collaboratori [redacted] Cittadellarte, cerchiamo di produrre, nei più diversi luoghi, specialmente intorno [redacted] attraverso il Mediterraneo. [redacted] anche in altri paesi cercando, con la libera comunicazione, di fare delle reti telematiche [redacted] mezzo per allargare «LOVE DIFFER[redacted] e fare dell'arte messaggio di nuova civiltà.

Il mio intervento nell'ambito di Luci d'Artista [redacted] valenze [redacted] solo estetiche, ma di contenuto etico, politico [redacted] sociale. L'installazione di Porta Palazzo è un messaggio [redacted] vuole portare amore là dove c'è odio, insofferenza, intolleranza e guerra.

Emanuela Minucci A PAGINA 38

[redacted] IL MUSEO PARIGINO APRE ALL'ARTE CONTEMPORANEA E CHIEDE AIUTO ALL'ISTITUZIONE TORINESE [redacted] AVVIARE L'ESPERIMENTO DI COMMISTIONE TRA ANTICO E MODERNO

Il Louvre chiama il Castello di Rivoli

E l'edizione olimpica di Luci d'Artista si accenderà anche sulla facciata di Mirafiori

Emanuela Minucci

Il Louvre chiama Rivoli. «Perchè [redacted] Ilda Giannelli ha saputo abilmente mischiare l'ar[redacted] antica [redacted] quella contemporanea». L'assessore alla Cultura Alfieri scodella la notizia, buona per dare lustro non solo a Torino, ma all'Italia, a margine [redacted] conferenza di presentazione dell'ottava (e olimpica) edizione [redacted] Luci d'Artista che durerà sino al termine dei Giochi.

E la notizia, com'è ovvio, scuote la platea del nuovo Teatro per ragazzi di [redacted]orso Galileo Ferraris, [redacted] due passi dal fiammante Palaisozaki. Un po' perchè la sala è zeppa di addetti ai lavori e un po' perchè è una novità che il Louvre apra all'arte contemporanea. Ma, soprattutto, a riempire d'orgoglio il pubblico (in sala ci sono parecchi artisti) è il fatto che un'istitu[redacted] il Louvre scelga di appoggiarsi a uno dei musei del circuito torinese per avviare un esperimento di [redacted]zione fra antico e contemporaneo. La direttrice del Castello di Rivoli Ilda Giannelli siede lì, al fianco di Alfieri, e ammette che la scelta la riempie di soddisfazione e orgoglio. Ma visto che nè Giannelli nè Alfieri hanno intenzione di «oscu[redacted] la nuova edizione di «Luci d'Artista» (la direttrice del Museo supervisiona anche questa rassegna) passano al contrattacco, annunciando grandi novità. «Quest'anno c'è una "location" che ha del sorprendente - dice Alfieri - la Fiat [redacted] ha chiesto [redacted] inserire [redacted] circuito delle Luci anche lo stabilimento di Mirafiori che per [redacted] prima volta, da quest'anno, ospita una pubblicità, quella della nuova Punto». Il nome dell'arti[redacted] prescelto, per trasformare la Grande Fabbrica in Grande Opera d'arte, [redacted] una garanzia [redacted] risultato: «Abbiamo contattato un signore che non ha bisogno di presentazioni. Si chiama Mimmo Paladino - ha aggiunto l'assessore - e nonostante Fiat ci abbia [redacted]to soltanto da pochi giorni, entro Natale siamo certi che la luce sarà pronta». E sempre Paladino ha deciso a sorpresa, ieri sera, di fare un altro regalo alla città presentando in anteprima il suo primo film, [redacted] cui sono [redacted] ne terminate le riprese, al «Torino Film Festival» che s'inizia l'11 novembre.

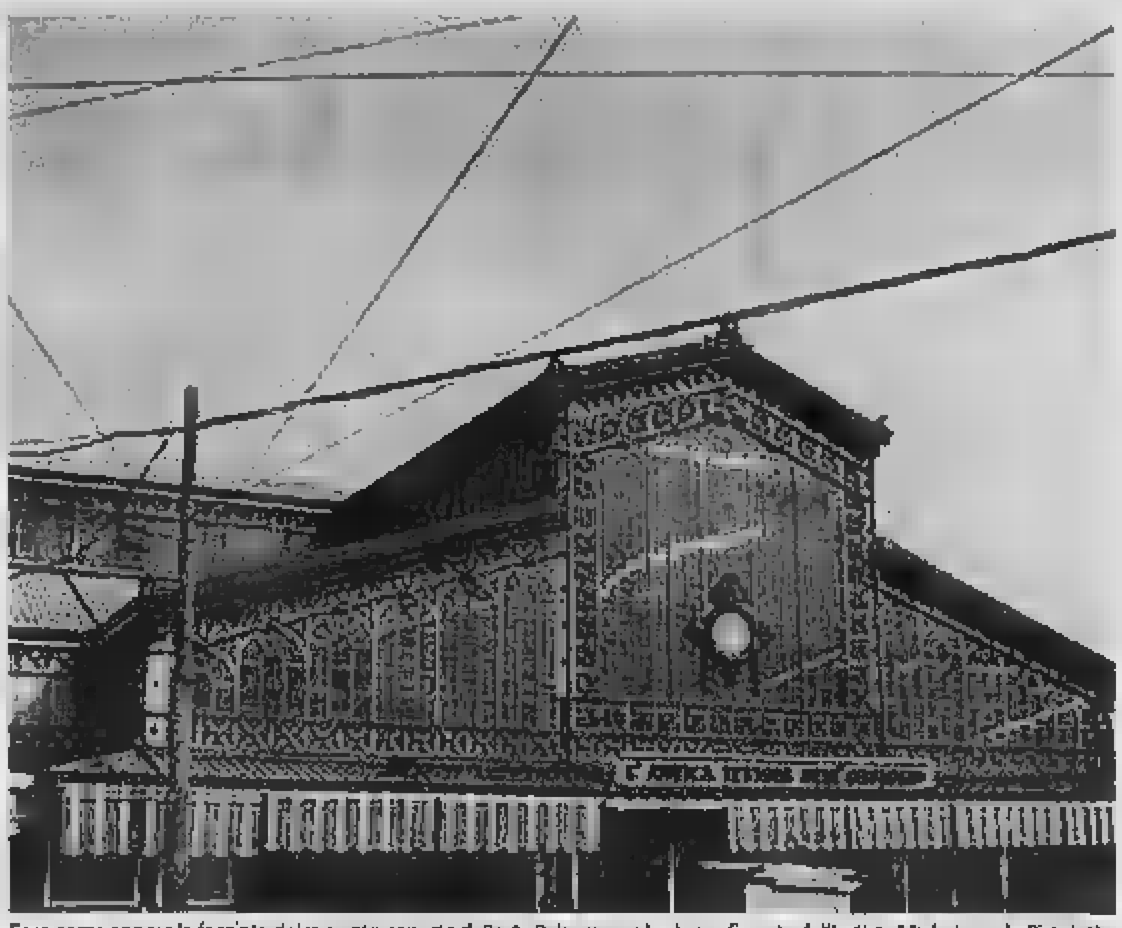
[redacted] secondo asso nella manica del Comune se ne sta seduto anche lui di fianco ad Alfieri. E' il maestro dell'arte povera Michelangelo Pistoletto, la new entry di quest'anno. La sua opera «Amare le differenze» se ne sta - e non certamente [redacted] - appesa sulla facciata della Tettoia dell'Orolo[redacted] di Porta palazzo. Pistoletto, come spiegherà di persona - è [redacted] recente approdato al movimento «Love Difference»: «Secondo cui [redacted] creatività artistica sarà lo stru[redacted] che metterà in contatto i diversi fronti culturali, economici e e politici cooperando con le popo[redacted] che si affacciano [redacted] Mediterraneo». «Amare le diffe[redacted] è lo [redacted]logan che rimbalza sulla facciata bl[redacted] del mercato coperto di Porta Palazzo in 39 lingue diverse. Dalle nuove opere al rimaneggiamenti: è il caso del «Tappeto volante» [redacted] Daniel Buren che se ne [redacted] appeso sul cielo di piazza Palazzo di città. Quest'anno i cubetti che un tempo erano colorati in bianco-rosso-blu [redacted] stati sostituiti dal più patriottico bianco-rosso-verde. «E' l'anno delle Olimpiadi - ha fatto notare Alfieri - ci pareva giusto che davanti al Comune trionfassero i [redacted] della [redacted] bandiera». Per il resto le Luci sono quelle degli anni scorsi, realizzate [redacted] artisti [redacted] Rebecca Horn o Richi Ferrero, opportunamente conservate [redacted] in qualche caso rimesse a nuovo (è il caso delle palle di neve di Enrica Borghi: [redacted] degli sponsor, l'acqua San Bernardo, le ha fornito gratuitamente [redacted] mila bottiglie per ricavarne l'opera) che trasformano [redacted] di [redacted] il [redacted] in un museo [redacted] cielo aperto. Poi c'è «ManifesTo», la mostra di 100 manifesti d'autore che dal 2 dicembre, verrà allestita in [redacted] piazza Vittorio «che sta patendo gli effetti negativi del cantiere»

Costo dell'operazione, più [redacted] 1 milione e [redacted] di euro; mentre c'è anche chi ha calcolato quanto costa tenerle accese, queste luci d'autore: circa 1 milione di euro [redacted] scrive Agostino Ghiglia di An in un'interpellanza presentata [redacted] questi giorni per lamentare anche il fatto che la periferia sia rimasta fuori [redacted] circuito dei [redacted] d'artista. L'accensione ufficiale è prevista per sabato 5 novembre alle ore 17,30. L'appuntamento è fissato in piazza Carlo Alberto - dove verranno sistemate le vasche di Jan Vercruysse - per concludersi a Porta Palazzo. Ultima novità: il buffet di chiusura verrà offerto dai commercianti della Cooperativa Mercato IV e non dal Comune «perchè la scure della Finanziaria - ha concluso Alfieri - non perdona e dobbiamo tagliare, tagliare [redacted] tagliare...».

ALZABANDIERA ALLE 10

Le Forze armate festeggiano in piazza Castello

Oggi le Forze armate e il Comune celebrano la Festa dell'Unità Nazionale e giornata delle Forze armate con una serie di manifestazioni. Alle 10, coordinata dall'Esercito, si svolge [redacted] cerimonia dell'alzabandiera [redacted] i reparti, rappresentanti le Forze armate e i Corpi armati dello Stato, schierati in piazza Castello a partir[redacted] 9,45. [redacted] servizio d'onore sarà effettuato dalla banda musicale dei vigili di Torino, dalla Bandiera d'Istituto della Scuola d'Applicazione e Istituto di Studi Militari dell'Esercito e da 5 compagnie di formazione. Alle 11,15 sarà celebrata alla Gran Madre la Santa Messa e la deposizione delle corone presso [redacted] Cripta [redacted] Sacrario. La cerimonia dell'ammainabandiera è prevista alle ore 17.00. Per la ricorrenza, alcune vetrine dei negozi della Galleria Subalpina ospitano allestimenti celebrativi, realizzati a cura [redacted] Comandi militari presenti nella città. In piazza Castello c'è anche uno [redacted] dove informarsi sulle diverse possibilità di arruolamento e dove le Poste attiveranno un annullo filatelico per la posta in partenza.



Ecco come appare la facciata del mercato coperto di Porta Palazzo con la «luce» firmata dall'artista Michelangelo Pistoletto

LA [redacted] LA 23ª EDIZIONE CONDIZIONATA DAL CONFRONTO CON LA CAPITALE

L'ombra di Roma sul Film Festival

Il Torino film festival batte cassa. Ieri è stato presentato il programma [redacted] edizione, [redacted] s'inaugurerà venerdì prossimo con 13 prime mondiali e 21 europee; ai politici che meditano riforme [redacted] far fronte [redacted] tagli del 40% previsti nella Finanziaria e per tener botta alla nuova grande rassegna romana (ricca di [redacted] milioni di euro), il presidente Gianni Rondolino e i direttori Giulia D'Agnolo Vallan e Roberto Turigliatto chiedono [redacted] di bilancio e [redacted] sedi, (senza ogni anno ricontrattare le sale), e più quattrini: vogliono un budget di 2 milioni e mezzo (oggi, salvo i tagli, è di 1 milione e 800 mila) «per un festival a basso costo e ad alto valore cinematografico». [redacted] Rondolino: «Per rafforzarci non servono riforme nè fusioni di rassegne, ma più quattrini. La Regione arrivi almeno al contributo del Comune, passando da 400 mila a 700 mila euro».

La rassegna [redacted] ha intenzione di muovere guerra alla festa del cinema romano, che s'annuncia un mix di arti e veltronate varie, ma chiede che le si riconoscano specificità, forza e radici. Messaggi diretti a Walter Giuliano, Fiorenzo Alfieri e Gianni Oliva, gli assessori di Provincia, Comune e Regione, e soprattutto ad Oliva, che ha lanciato l'ipotesi [redacted] megafestival di un mese per dar più forza [redacted] sistema-cinema subalpino. Oliva, sui quattrini, non s'è sbilanciato, mentre Alfieri [redacted] Giuliano hanno chiesto [redacted] «non disarmare davanti alla sfida romana, rafforzando l'identità di ricerca [redacted] sperimentazione». Se tra gli ospiti d'onore ci saranno Isabella Rossellini e i [redacted] dedicate le retrospettive, Claude Chabrol e Walter Hill, accanto a Joe Dante, John Landis, John Carpenter e Dario Argento, tra le novità c'è il ritorno del «tendone», luogo di passarella ed incontro con i cineasti. Sponsorizzato da Fiat per la Grande Punto, sarà in via Montebello. [g.f.]

Torino, una capitale dell'arte

[redacted] Curto

Tante altre città hanno [redacted] di copiarla, senza però riuscirci. Luci d'Artista [redacted] la prima rassegna al mondo che ha trasformato le fin troppo consuete [redacted] a volte un po' kitsch luminarie natalizie in opere d'arte urbana. Tutto era nato otto anni fa [redacted] idea, davvero «luminosa», di Fiorenzo Alfieri, nel 1998 assessore al Commercio [redacted] alla Promozione della Città di Torino, poi asceso al soglio della Cultura. Lui aveva chiesto a 14 artisti di scendere [redacted] campo per ravvivare [redacted] città che d'inver[redacted] rischiava d'essere grigia [redacted] triste. Voleva creare un evento [redacted] grado d'attrarre il grande pubblico e anche tanti turisti. A quella prima, memorabile edizione c'erano soprattutto artisti torinesi. Nel [redacted] del tempo la rassegna è cresciuta e [redacted] entrati [redacted] gioco anche campioni internazionali come la tedesca Rebecca Horn, il francese Daniel Buren, gli statunitensi Joseph Kosuth e Jenny Holzer, il belga Jan Vercruysse. In ogni edizione [redacted] stata inserita almeno una new entry. L'anno passato Nicola De Maria, [redacted] il nuovo invitato del 2006 è Michelangelo Pistoletto. Il celebre protagonista dell'Arte Povera, sul mercato coperto di Porta Palazzo, ha collocato quaranta di scritte al neon, multicolori, che in varie lingue dicono «Amate le differenze». A questo punto [redacted] chiaro che Luci d'Artista sta trasformando la città in un grande museo all'aperto, confermando il fatto inconfutabile che Torino [redacted] stata e vuol continuare ad essere la capitale d'Italia dell'arte contemporanea, nonostante la concorrenza incalzante di Napoli, Trento e Roma.

ALTA VELOCITÀ LE RIPERCUSSIONI POLITICHE DELLE RIMOSTRANZE IN VAL SUSA. RIFONDAZIONE CHIEDE ALL'UNIONE DI PRONUNCIARSI CONTRO LE GRANDI OPERE

La rivolta No Tav spacca la sinistra

La Cgil non aderisce allo sciopero della «sua» Fiom. E Saitta fa retromarcia

Maurizio Tropeano

Forse ha ragione la presidente della Regione, Mercedes Bresso, quando dice che la recinzione dei siti dove [illegible] dovrebbero svolgere i sondaggi geognostici è il simbolo che la Torino-Li[illegible] è iniziata. [illegible] spiega così la spaccatura che sta attraversando la sinistra politica e sindacale subalpina. In Provincia ci sono volute dodici ore, [illegible] lunga catena di telefonate e una puntualizzazione del presidente per disi[illegible] i venti di crisi che ieri sono soffiati sulla giunt[illegible]itta. Sul fronte sindacale, la Camera del Lavoro di Torino ha diffuso [illegible] nota dove annuncia che la Cgil non promuoverà e [illegible] organizzerà lo sciopero generale in Val di Susa richiesto a gran voce dai delegati [illegible] che hanno [illegible] colto 4000 firme per sostenere la mobilitazione. Tutto questo mentre a Roma l'esecutivo nazionale di Rifondazione si impegna ad agire perché nel programma dell'Unione non vengano incluse le grandi opere.

A scatenare le polemiche a palazzo Cisterna è stata la mozione di censura contro il presidente dell'Assemblea, Sergio Vallero, presentata da An. Vallero, responsabile enti locali di Prc, è [illegible] fotografato mentre cerca di evitare che la contrapposizione tra manifestanti e forze dell'ordine degenerasse in scontri violenti. Secondo An «quell'immagine [illegible] lesiva dell'Istituzione». Da qui la richiesta di censura. Saitta, interpellato, non si pronuncia e questo scatena le ire di Rifondazione. Parla per tutti il segretario provinciale, Gianni Favaro: «Ci auguriamo che tutta [illegible] respingerà la richiesta strumentale di An. Vallero si [illegible] adoperato per evitare scontri violenti e per proseguire l'opera di confronto e dialogo avviata con la commissione Rivalta. [illegible] maggioranza si regge non solo sul programma ma anche se c'è [illegible]. Se la mozione non sarà respinta non potremmo che trarne le conseguenze».

Anche i Comunisti Italiani scendono in campo per difendere Vallero: «Chiediamo a Saitta - afferma il segretario provinciale Vincenzo Chieppa - di non indulgere in atteggiamenti di comprensione [illegible] la destra che, strumentalmente, solleva la vicenda a fini di gretta propaganda». Il capogruppo della Margherita, Piergiorgio Bertone, invita il presidente Vallero ad assumere un atteggiamento più prudente per evi[illegible] le strumentalizzazioni ma gli [illegible] «il ruolo di mediazione svolto». La Margherita, dunque, respingerà la mozione di censura.

Questo, però, non basta a far cessare i venti di crisi. Così alla fine tocca al presidente prendere posizione. Saitta [illegible] rinuncia a [illegible] le orecchie a Vallero - «fin da subito ho espresso [illegible] sulla sua partecipazione perché si poteva prestare, così come è successo, alle strumentalizzazioni da parte della opposizione» - [illegible] annuncia che «voterà [illegible] la mozione di censura». Poi [illegible] che «il rapporto con Rifondazione e con Vallero è positivo stiamo rispettando il programma che dice sì alla Tav nel rispetto della salute e dell'ambiente». Saitta infine riconosce il contributo di Vallero alla «costituzione della commissione Rivalta che sta tenendo aperto il dialogo [illegible] le popolazioni locali».

Dichiarazioni che permettono di ricucire le fratture nell'Unione. Restano aperte, [illegible] quelle nella Cgil. [illegible] Lorenzoni, segretaria [illegible] Camera del Lavoro, infatti, [illegible] che «la Confederazione [illegible] organizzerà e non promuoverà [illegible] sciopero generale del 16 novembre». Aggiunge: «Non c'è spazio per uno sciopero generale perché non condivido le ragioni di quella protesta. Nella Cgil l'opinione prevalente è che la Torino-Lione si debba fare. Naturalmente ci vuole il dialogo con la comunità locale e la negoziazione. Non ci sono scorciatoie».

Dichiarazioni che lasciano perplesso Giorgio Airaudo, segretario provinciale della Fiom: «Credo che i delegati e i lavoratori che hanno promosso lo sciopero avrebbero avuto il diritto di esse[illegible] ascoltati. La Fiom metterà la sua organizzazione a disposizione di un movimento popolare [illegible] sociale diffuso e di [illegible] protesta pacifica e [illegible] violenta». Aggiunge: «Tra i delegati [illegible] ci sono solo i metalmeccanici ma anche i chimici, i dipendenti del pubblico impiego, e altri settori della Cgil». Del resto [illegible] tavolo della presidenza dell'Assemblea No Tav l'altra sera c'era Maurizio Poletto, funzionario sindacale. Con i manifestanti c'è anche un membro della segreteria, Fulvio Perini. Gli edili di Fiberi, invece, sono con la Lorenzoni.

Separati in casa



Presidente di lotta «Con le popolazioni»
Sergio Vallero, di Rifondazione comunista, in prima [illegible] per evitare gli scontri a Mompantero



Presidente di governo «Io sto con la polizia»
Antonio Saitta, presidente di Palazzo Cisterna, tira le orecchie a Vallero ma non voterà la censura.



Compagno di lotta «Difendo la dignità»
Giorgio Airaudo, leader della Fiom: «Nostro compito è stare a fianco di un movimento popolare».



Compagna di lavoro «Sviluppo prioritario»
Vanna Lorenzoni, Camera del lavoro [illegible] «Siamo favorevoli alla Tav, opera necessaria al Piemonte».

IL VOTO IN SALA ROSSA

Sì in Comune al piano per Mirafiori

E' passata ieri sera a mezzanotte in Consiglio comunale, la delibera sulle [illegible] Fiat rimasta «parcheggia[illegible]» a Palazzo civico per ben due sedute. Ora però, quel documento che baratta una fetta di Mirafiori in cambio del suo rilancio industriale è stato approvato [illegible] Città. A favore della delibera - che è stata oggetto di ben [illegible] emendamenti di [illegible] soltanto 7 presentati dalla giunta - ha votato tutta la maggioranza, ma anche l'Udc di Francesco Gallo «perché si tratta di un'operazione a forte impatto sociale». Molto soddisfatto il sindaco Chiamparino «per una delibera che unisce garanzie occupazionali e rilancio industriale».

La delibera - che la prossima settimana dovrebbe essere approvata anche in Regione - prevede che gli enti locali acquistino, attraverso una «NewCo», circa 300 mila metri quadri dell'insedia[illegible] industriale per ricavarne un polo della [illegible] sui nuovi motori a idrogeno e sul design automobilistico. A quest'area si aggiunge un'altra fetta di territorio (Campo Volo, 360 mila metri quadri) situata alla periferia nord-ovest, dove Comune, Regione e Provincia [illegible] intenzionati a costruire la nuova «Città della Salute». Circa un milione di metri quadri che gli enti locali pagheranno 67 milioni di euro. Contropartita dell'investimento? Regione, Co[illegible] e Provincia chiedono a Fiat che, [illegible] i fondi incassati, si impegni ad avviare una linea di produzione della nuova Punto a Mirafiori. Fra le novità, il vincolo che Fiat entro i prossimi 90 giorni partecipi alla «NewCo» in ragione del 10 per cento.

Si è invece astenuta Rifondazione comunista, guidata da Beppe Castronovo: la sua mozione - che chiedeva, fra le altre cose, maggiori garanzie in termini occupazionali - è stata respinta dalla maggioranza. Astenuta anche An: «Perché [illegible] vengono date garanzie sulla riassunzione dei cassintegrati e perché temiamo che l'accordo celi una mega-speculazione immobiliare su Campo Volo» ha tuonato Agostino Ghiglia. Forza Italia, [illegible]ce, dopo essersi vista respingere i venti emendamenti proposti ha [illegible] no: «E' [illegible] provvedimento poco incisivo - è insorto Luigi Tealdi - che si pre[illegible] esclusivamente come un'operazione immobiliare senza alcuna garanzia per il futuro occupazionale dei lavoratori». Ha votato contro anche Rinnovamento Leghista di Airola. Compatta, invece, [illegible] maggioranza. La Margherita ha delegato anche le proprie dichiarazioni di voto al capogruppo dei [illegible] Andrea Giorgis: «Con questo atto - ha detto il capogruppo della Quercia - la Città dimostra di [illegible] facendo [illegible] propria pa[illegible] per salvaguardare insieme al territorio la propria tradizionale [illegible] vocazione industriale». Soddisfatti anche Passoni dei Comunisti Italiani («un importante atto di politica economica per [illegible] città»), Susanna Fucini dell'Udeur («un grande passo avanti per il rilancio produttivo-industriale») e Nigro dei Verdi («così si potrà salvaguardare l'occupazione rilanciare [illegible] produzione [illegible] motore ecologico»). [s. min.]

[illegible] **CON LA POLIZIA** «PROTESTA CIVILE, I NOSTRI NEMICI SONO ALTRI»

Nel deserto della Val di Susa aspettando l'arrivo dei tartari

reportage
MARCO NEIROTTI

inviato a [illegible]

E' irreale questo scenario giallo, rossiccio, marroncino, questo autunno di montagna tagliato dalle colonne azzurre o blu dei fuoristrada, dei blindati. Val di Susa, [illegible] occupata militarmente. Anfibi, manganelli al fianco, uomini in divisa fermi nelle loro postazioni per proteggere i primi lavori [illegible] «carrotaggio», [illegible] studio del territorio per l'alta velocità. E, sotto, i paesi - da Bussoleno a Susa a Venaus - che guard[illegible] su, sbirciano una presa di poss[illegible]so silenziosa, educata anche.

A 1340 metri d'altitudine una ventina di agenti tutela uno dei punti di scavo. Per arrivarci devi superare almeno tre blocchi. Sorrid[illegible] intorno a un tronco che fuma ancora - «[illegible] notte qui fa freddo sul serio» - sembrano il tenente Drogo di Dino Buzzati in [illegible] davanti al deserto dei Tartari. Arriverà qualcuno? [illegible] chi? Hanno volti rilassati. Ieri, il questore Rodolfo Poli, il vicario Michele Rosato, il vicequestore Alberto Mellano, dirigente [illegible] Il Di[illegible]e, hanno fatto un giro per queste postazioni. Non a controllarne l'efficienza, a controllare la serenità del personale. Che sta lì a guardare nel buio un nemico che non è la gente infuribondita ma civile di queste valli. E', piuttosto, la [illegible] inaspettata.

Sui disordini dell'altro giorno è calato [illegible] sipario. Le fiamme [illegible] cenere, ma sotto la cenere, lo [illegible] tutti qui, c'è una brace calda. Lo dice il capo della Digos, Giuseppe Petronzi: «La gente protesta civilmente, [illegible] vuole uno scontro, come non lo vogliamo [illegible]. Il problema [illegible] isolare chi [illegible] c'entra nulla [illegible] i diritti della popolazione, i mestatori, i provocatori».

Perché non crederci. [illegible] inquietano questi mezzi che salgono e scendono, qu[illegible] drappelli di uomini che si danno il cambio e scherzano sul cinghiale da mangiare [illegible]. E' [illegible] costone di montagna snaturato, tornato indietro nel tempo, stupi[illegible] di sé e della nuova fauna in uniforme: «Ci faremo l'abitudine. E poi so[illegible] bravi ragazzi». Tanto che chi si oppone all'Alta Velocità sa distinguere tra interessi economici, un progetto che va avanti («tanto faranno [illegible] hanno già deciso») e questi giovani che potrebbero essere i loro figli e stanno lì a guardare il buio o l'alba in tenuta antisommossa. «[illegible]o portato un po' di caffè. Loro che colpa hanno?».

Loro apprezzano, ma guardano l'altro nemico, non il contadino che agita un forcone che non userà [illegible]. L'impatto con questa militarizzazio[illegible] è l'impatto [illegible] un nemico poco identificabile. Quest'area è già stata culla di violenza: ogget[illegible] di attentati, campi parafascisti, leve di Prima Linea. Quest'area si presta alle incursioni di chi colpisce e spari[illegible] magari reclutato ad hoc. [illegible] è questo il vero nemico di entrambe le parti che si fronteggiano: «La polizia fa [illegible] suo lavoro. Ma lavora per chi ha deciso [illegible] sfondare le montagne e tirar fuori tutto quello che c'è sotto».

Il carrotaggio, però, serve proprio a raccontare il terreno: «Il carrotaggio non è altro che l'inizio ufficiale dei lavori. Lo impediremo». Civilmente? «Sì. Con i sindaci [illegible] [illegible] fascia tricolore, [illegible] violenza». E i mestatori? «Ci sono. Qualcuno secondo noi anche assoldato, stimolato appo[illegible]. [illegible] si vuole l'incidente per poter passare alle maniere forti». A chi convengono le maniere forti? «Non certo a noi e nemmeno a quei ragazzi che stanno disseminati sulla montagna».

Il fuoco sotto la cenere. Lo vedono tutti, lo intuiscono almeno, se ne parla al bar, [illegible] ne parla al supermercato, se ne parla davanti alla sede della Coldiretti. E' l'incertezza di tutti, a partire da chi teme che gesti sconsiderati, più o meno spontanei, più o meno isolati, più o meno pilotati, possano «sporcare» una protesta dignitosa, «democratica», come insistono a dire.

Scendendo la [illegible] dalla strada sterrata che da Pampalù riporta a Urbiano, Mompantero, [illegible] - attraversando il ponte dove manifestanti imbecilli hanno divelto il guard rail a rischio di far precipitare sui massi del torrente [illegible] manifestanti innocui, anche bambini - si percepisce l'attesa, il deserto da scrutare. E ti consola la civiltà dolente di un manifesto: «Quando avrete inquinato l'ultimo fiume e preso l'ultimo p[illegible] quando [illegible] abbattuto l'ultimo albero, allora e solo allora vi renderete conto che non potrete mangiare tutto il denaro che avete ammucchiato nelle vostre banche».

POLEMICA

Pecoraro Scanio «Sfido [illegible] sull'ambiente»

«Sfido [illegible] ministro Lunardi ad un confronto pubblico sulla Tav. Vedremo come riuscirà a giustificare la sua posizione sull'impatto ambientale e sociale devastante di questo progetto costosissimo perché non si interviene prima sull'ammodernamento della rete ferroviaria esistente». Così il presidente dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, commenta le dichiarazioni del ministro Lunardi che accusava i No Tav di «falso ambientalismo: vogliono che le merci che viaggino su strada e così danneggiano l'ambiente e la sicurezza». Secondo il leader dei Verdi il ministro «strumentalizza la protesta contro la Tav in Val di Susa». Conclude: «L'aver militarizzato la valle senza attendere le conclusioni del tavolo tecnico è la dimostrazione che il governo sa di non poter contare sul sostegno della popolazione».



Una colonna di camionette della polizia sulla strada per Mompantero

Le fiamme dell'altro giorno sono cenere
Ma sotto la cenere c'è una brace calda pronta a bruciare


LUCI
D'ART
ISTA
Torino
2005
INAUGURAZIONE SABATO 5 NOVEMBRE ORE 17:30
IN PIAZZA CARLO ALBERTO
Amare le differenze
888-015475
Con il sostegno di
COMPAGNIA di San Paolo
Un progetto della Città di Torino realizzato da
TEATRO REGIO TORINO
Si ringrazia
torinosette

TORINO 2006 LA REGIONE INVESTIRÀ [redacted] MILIONI DI EURO IN UNA CAMPAGNA PUBBLICITARIA INTERNAZIONALE

Come ti vendo il Piemonte

E anche la Bresso vorrebbe smontare la pista da bob

Guglielmo Buccheri
[redacted]

La nuova sfida della regione Piemonte [redacted] ieri ed emetterà il suo verdetto nel marzo prossimo quando i Giochi di Torino [redacted] saranno in archivio [redacted] nell'agenda turismo di tutto il mondo la terra delle Olimpiadi Invernali dovrà occupare i primi posti. Questo l'obiettivo della campagna [redacted]zionale di comunicazione lanciata dagli uffici dell'Enit (Ente nazionale del turismo) dal presidente della regione Mercedes Bresso. Questione di numeri e cifre alla base [redacted] nuovo impegno delle istituzioni a 100 giorni dal via delle gare olimpiche. Il budget della nuova partita è di 5 milioni di euro, [redacted] investimento che toccherà diversi capitoli con il traguardo [redacted] ri-posizionare il Piemonte nei desideri dei turisti. Tradotta in sette lingue e distribuita in 14 Paesi europei, la brochure «Pi[redacted], la terra delle passioni» (dodici pagine, [redacted] milioni di copie) uscirà in abbinamento con 50 testate e periodici internazionali dai francesi Le Monde o [redacted] Figaro Magazine agli spagnoli El Pais o La Vanguardia ai tedeschi Frankfurten Allgemeine Zeitung o De Zeit agli inglesi The Observer o The Time Magazine, solo per fare alcuni esempi. Quattordici angoli promozionali verranno creati in 14 aeroporti in giro per l'Europa e nel mondo; tradotto [redacted] cinque lingue è attivo un [redacted] portale informativo (www.piemontefeel.it), vetrina permanente delle eccellenze turistiche, culturali, produttive, dell'innovazione e della qualità della vita in Pie[redacted]. Fra le nuove iniziative, l'attivazione di PiemonteFanClub (agli iscritti, fra l'altro, pacchetti soggiorno personalizzati) e della PiemonteCard, carta elettronica che dà diritto a trattamenti preferenziali, all'accesso gratuito in 140 musei piemontesi, a sconti nelle strutture di accoglienza, ed agevolazioni per trasporti pubblici urbani e parcheggi.

«Il nostro obiettivo è quello di offrire al mondo intero una nuova immagine del Piemonte [redacted] duri ben oltre il periodo delle gare sportive. Torino - spiega la Bresso - [redacted] pronta anche sul piano delle [redacted] accoglienza». Quello dell'ospitalità per le migliaia di turisti-tifosi è un tema che occupa il primo posto nell'agenda delle istituzioni. «Abbiamo aumentato la capacità ricettiva [redacted] 1500 posti letto in più a Torino e 30[redacted] in tutta la regione. Sono state aperte - ha spiegato Giuliana Manica, assessore regionale al Turismo e Sport - nuove strutture a [redacted] o 4 stelle e abbiamo incrementato altre forme di accoglienza: dagli agriturismo alle seconde [redacted] ai Bred&Breakfast». Informazioni sugli alloggi verranno offerte da un call [redacted] (in funzione 24 [redacted] su 24 dall'Italia, dalle [redacted] alle 24 dall'estero) con quaranta operatori di desk che in cinque lingue forniranno informazioni turistiche, supporto all'organizzazione di soggiorni e aiuto per le prenotazioni.

Al primo posto c'è anche la preoccupazione di assicurare una vita duratura in fatto di funzionalità agli impianti costruiti per i prossimi Giochi. «Stiamo costruendo una società di gestione e promozione di grandi eventi che possa riconvertire l'uso delle strutture appena nate. Penso - continua la Bresso - agli impianti per la velocità che potrebbero aggiungersi al complesso fieristico. O, al trampolino con tribune pronte a scomparire una volta terminati i Giochi. Per quanto riguarda la pista da bob, [redacted] 10 anni sarà la struttura più moderna d'Europa assicurandosi, dunque, una vita propria. Poi, non è detto che non possa essere smantellata». La volata dei -100 gior[redacted] lanciata [redacted] campagna internazionale a 360 gradi. «Vogliamo inaugurare [redacted] modalità diversa di far conoscere la nostra regione in un rapporto continuo [redacted] la stampa [redacted] Stiamo lavorando per professionalizzare la nostra comunicazione. Le Olimpiadi - sorride la Bresso - [redacted] abbiamo fortemente volute, pensiamo che possano farci fare quello scatto necessario a farci giungere al livello delle altre regioni italiane rendendo il nostro territorio più noto. Gli italiani e i turisti stranieri conoscono ancora poco il Piemonte».

POLEMICA TRA AN E ATL2

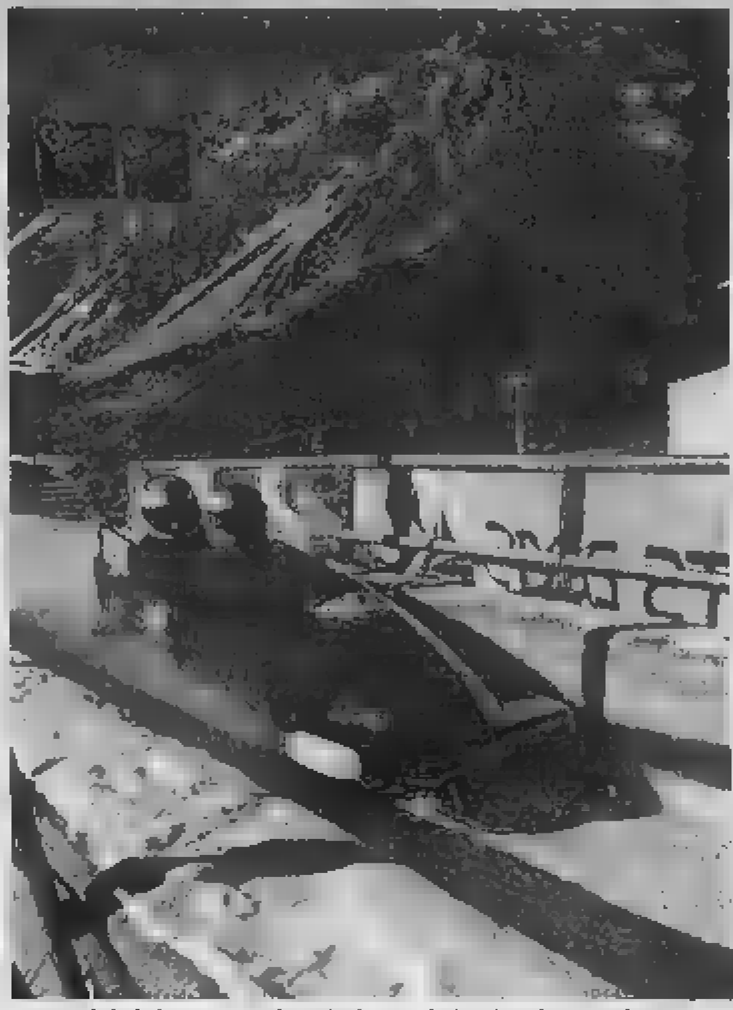
«Case in affitto per le Olimpiadi Non ci [redacted] soldi»

Toroc e Atl2 Montagnedoc hano interrotto il programma «Affitta la tua casa per i Giochi» e il capogruppo provinciale [redacted] An, Barbara Bonino, annuncia un'interrogazione affermando che «l'Atl blocca la firma dei contratti perchè il Toroc non può pagarli». Secca la smentita del presidente dell'Atl, Chiabrera: «La decisione è stata presa perchè abbiamo raggiunto il numero di case sufficienti ad alloggiare la famiglia olimpica». «Il Toroc avrebbe dovuto anticipare i costi degli affitti - [redacted] invece [redacted] versione della B[redacted] - e pare abbia dichiarato di non essere in grado [redacted] far fronte alle spese, per cui ha chiesto all'Atl di bloccare la ratifica dei contratti». «Troveremo le soluzioni idonee», dice Chiabrera: «Onoreremo tutti i contratti».

Pochi vigili del fuoco e l'emergenza neve



Il problema delle carenza d'organici dei vigili del fuoco a cento giorni dalle Olimpiadi è denunciato in una richiesta di ordine del giorno in Regione di Angela Motta, capogruppo della Margherita. Intanto oltre 400 volontari partecipano oggi, accanto alle forze dell'ordine, all'esercitazione per verificare i soccorsi in caso di eccezionale nevicata nei giorni dei Giochi.



La pista da bob: la Bresso sostiene che fra una decina d'anni la si potrà smontare

L'INAUGURAZIONE L'EDIFICIO CHE OSPITERÀ I GIORNALISTI FINIRÀ ALL'UNIVERSITÀ

Il villaggio nel campus

[redacted]o Romano

Sebbene ancora da completare, almeno per le finiture esterne e [redacted] arredi, il Villaggio Media [redacted] Grugliasco è [redacted] inaugurato ieri mattina. «Sarà pronto entro un mese al massimo - spiega l'architetto Cristiana Bevilacqua -, ma già dalla prossima settima[redacted] 433 stanze per i giornalisti [redacted] arredate e pronte». L'opera, che accoglierà i giornalisti di Giappone, America, Germania e Canada, alla fine dei Giochi Olimpici diventerà un campus universitario per studenti e insegnanti delle Facoltà [redacted] Veterinaria e Agraria. «Un tassello importante per lo sviluppo del Polo scientifico - ammette il professor Roberto Chiabrando -. E soprattutto la realizzazione di [redacted] sogno». La sede del futuro campus, infatti, si trova nel parco della seicentesca Villa Claretta, nel centro cittadino. «E proprio per questo si è fatta [redacted] attenzio[redacted] nella realizzazione - precisa Mimmo Arcidiacono presidente di Torino [redacted] -, rispettando [redacted] tessuto urbano e il parco stori[redacted]. Un lavoro che è costato circa 12 milioni di euro e che alla fine dalle Olimpiadi verrà gestito dalla ditta Garboli, che ha firmato una convezione trentennale. Nel Villaggio ci sono, oltre alle 433 stanze singole e doppie, anche sale riunioni, lavanderia, stireria, sale studio e tv, e diversi locali comuni. «Quello di Grugliasco - ha concluso l'architetto Carlo Ostorero - sarà [redacted] primo esempio, dopo Urbino, di città universitaria italiana e questo campus [redacted] renderà concreta la realizzazione».

inbreve

Addetti Gtt Sì alla trattativa finisce lo sciopero



La protesta degli addetti Gtt

E' finito lo sciope[redacted] degli addetti ai parcheggi Gtt. La promessa di istituire un tavolo di trattativa in Prefettura li ha convinti ha desistere dalla protesta. Otto di loro, inoltre, da giorni portavano [redacted]ti uno sciopero della fame e una donna, ieri, s'è sentita male. Una delegazione dei lavoratori Gtt [redacted] anche stata stata ricevuta in Comu[redacted] dall'assessore al Lavoro Tom Dealessandri.

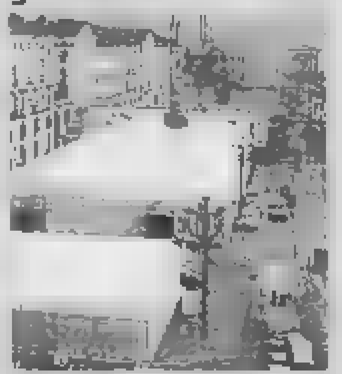
Energia elettrica La fornitura alla Siet

La Siet, la società di intermediazione energetica del gruppo Aem Torino, si è aggiudicata da Consip, nell'ambito della gara per la fornitura di energia elettrica alle Pubbliche Amministrazioni, [redacted] lotto relativo alle regioni [redacted] Centro-nord Italia, per [redacted] l'abbisogno di 350.000.000 KWh.

Molinette Nuova tecnica in Rianimazione

Un filtro che sostituisce il polmone ha salvato [redacted] paziente di [redacted] anni con una grava malattia respiratoria e in attesa di un trapianto di polmone. Si tratta di un apparecchio mai utilizzato in Italia. «Il malato - spiega il professor Marco Ranieri, direttore della rianimazione universitaria - viene mantenuto in circolazione extracorporea: [redacted] sangue viene fatto uscire dall'arteria femorale, [redacted] una volta "ripulito" dall'anidride carbonica, viene reintrodotto nella femorale».

Piazza Vittorio «Il sindaco spieghi gli orribili tendoni»



I contestati tendoni in piazza Vittorio

[redacted] gruppo di Forza Italia in Sala Rossa ha chiesto [redacted] sindaco vada in Consiglio [redacted] spiegare come intende rimuovere i tendoni olimpici da piazza Vittorio e dove intende sistemarli.

San Giovanni Bosco Sperimentazione contro la cocaina

L'ospedale San Giovanni Bosco ha rischiesto all'Istituto Superiore di Sanità l'autorizzazione per sperimentare [redacted] farmaco anti-spastico Baclofen come [redacted] contro l'uso della cocaina: si tratta di una sostanza che riduce il desiderio irrefrenabile.

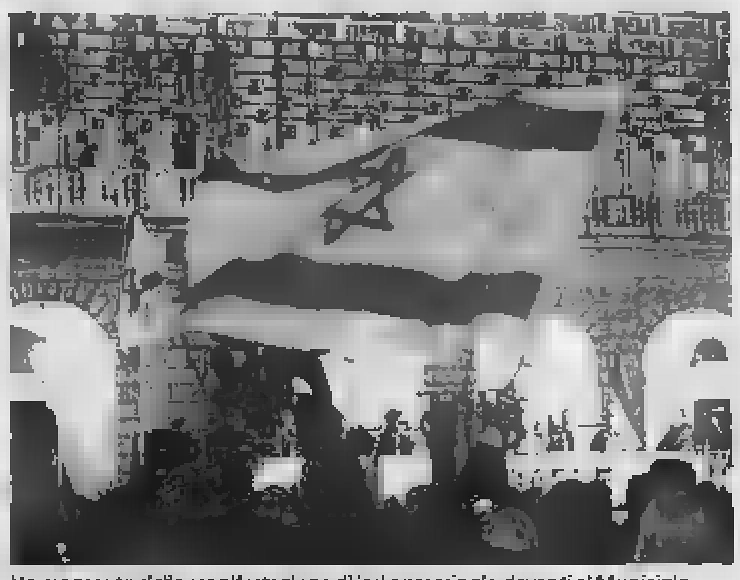
Precisazione Ristorante Catullo nuovo proprietario

Il ristorante Catullo di corso Moncalieri 176 preso di mira, l'altra notte, dai ladri che si sono impossessati di circa 35 mila euro non è più di proprietà della famiglia di Catullo Ciacci, l'ex-ciclista diventato ristoratore. Il proprietario è Salvatore Muscariello.

MANIFESTAZIONI CONTRAPPOSTE DAVANTI AL MUNICIPIO E AL TEATRO CARIGNANO

«Siamo al fianco d'Israele Così difenderemo la pace»

«Le dichiarazioni del presidente iraniano [redacted] evocato [redacted] bui del secolo scorso. La politica non può avere mai come concezione la cancellazione di qualcuno da parte di qualcun altro. [redacted] tirannia e noi diciamo no alla tirannia». Di fronte a una piazza affollata di rappresentanti di tutte le istituzioni e di semplici cittadini, il sindaco Chiamparino ha riassunto così le ragioni che hanno portato ad aderire alla manifestazione promossa davanti a Palazzo Civi[redacted] dalla Comunità Ebraica di Torino [redacted] dall'Associazione Italia-Israele. Con lui, [redacted] palco, i presidenti Tullio Levi e Laura Camis De Fonseca, i presidenti [redacted] Regione e Provincia, Mercedes Bresso e Antonio Saitta, il rettore dell'Università Pelizzetti. In piazza, tra gli altri, il presidente della Compagnia di San Paolo, Gran[redacted] Stevens, ed esponenti del [redacted] destra [redacted] del centro sinistra. Tra le adesioni illustri, quella del cardinale Poletto. «Essere qui - ha detto Chiamparino - non vuol dire essere a favore di guerre preventive». Ed in risposta a Verdi, Comunisti Italiani e Rifondazione che avevano organizzato un'altra manifestazione, sostenendo che «non bisogna dimenticare i diritti del popolo palestinese»: «La coesistenza di Israele e Palestina [redacted] condizione essenziale del processo di pace in Medio Oriente e nel mondo». Mercedes Bresso [redacted] osservato: «Le parole del premier [redacted] sembrano una sciagurata chiamata alle armi di tutto l'islam. L'Europa deve sostenere Israele e il processo di pace». Saitta ha sottolineato che «negare l'esistenza ad altri è negare il fondamento della convivenza civile». Anche alm[redacted] espressioni del mondo arabo [redacted] hanno aderito: Coreis, Associazione Petra, Unione Araba di Torino, Centro Dar al Hikma. In piazza Carignano, l'altra manifestazione. «Il diritto a vivere in pace e sicurezza deve valere anche per popolo palestinese», ha detto Chiappa, segretario PdCI. E [redacted] Garshasbi, presidente dell'Associazione Italia-Iran di Torino, in una nota: «Il presidente iraniano ha fatto una grande violazione verbale a cui si deve rispondere verbalmente. Non deve essere il pretesto per giustificare atti belligeranti, come in Iraq. La grande vittima non sarebbe il regime ma il popolo iraniano». [m.t.m.]



Un momento della manifestazione di ieri pomeriggio davanti al Municipio

IL CASO L'INSOLITO INTERVENTO ALLA PREGHIERA DI ID AL FITR

Finisce il Ramadan auguri [redacted]

La tranquilla, oceanica preghiera di Id al Fitr che chiude il [redacted] islamico [redacted] Ramadan, tempo della penitenza e della carità, ha avuto ieri mattina a Palazzo del Lavoro [redacted] espota imprevisto, ma tutto sommato prevedibile. Mentre i fedeli affluivano sotto le volte disegnate dall'architetto Nervi, un esponente della moschea di via Cottolengo ha preso il microfono e ha rivolto parole di augurio a Bouriki Bouchta, espulso dal ministro Pisanu, e di solidarietà alla sua famiglia. Tra la folla, il fratello e i due figli maggiori del controverso esponente islamico.

La preghiera, cui hanno partecipato quattromila persone, è stata organizzata dal Centro Mecca [redacted] via Botticelli e del Centro Culturale Islamico di Moncalieri, ultimi nati nel territorio torinese, ed è stata guidata dal professor Abdel El Hak El Hensky, inviato dal Regno del Marocco.

Delle gravissime affermazioni del presidente iraniano [redacted] Israele non c'è stata [redacted] a Palazzo del Lavoro. «Siamo qui per onorare la nostra religione, tener vive le tradizioni, pensando all'integrazione [redacted] nostri figli [redacted] questa società», ha detto Amir Younes del Centro Mecca. E i figli ieri erano tanti come mai in passato: centinaia di bambini che giocavano a rincorrersi, parlandosi in perfetto italiano. A proposito di integrazione: Mohamed El Yandouzi, responsabile del centro culturale islamico di Moncalieri, ha spiegato che «la diffidenza che aveva accompagnato l'apertura del nostro centro ora si è dissolta». Questa sera, al centro italo-arabo Dar al Hikma, festa di fine Ramadan a ingresso libero con musica (gruppo Zuhur) e danza araba (Aziza). [m.t.m.]

IMMOBILI-PRODUZIONI LA PRIMA IPOTESI DI SCAMBIO

Rai: entro il [redacted] il piano [redacted]

Luciano Borghesan

Entro il [redacted] dovrà essere pronto, nero su bianco, il «piano industriale» per il rilancio [redacted] Rai Piemonte. Ieri, [redacted] settimo piano di viale Mazzini, a Roma, si [redacted] per un'ora i vertici dell'azienda [redacted] degli enti locali. E' stata illustrata la bozza. Ecco protagonisti e ipotesi.

Soggetti. Presenti alla riunione: per le istituzioni piemontesi i presidenti della Regione, Bresso, della Provincia, Saitta, e il sindaco Chiamparino; per la Rai il presidente Claudio Petruccioli, [redacted] direttore generale Alfredo Meocci, i direttori della produzione Lorenzo Vecchione, e del Centro di produzione di Torino, Tommaso Genisio.

Investimenti. La Rai considera di impegnare su Torino 28 milioni di euro, di cui 8 già spesi per la ristrutturazione dell'Auditorium [redacted] via Rossini, 10 per le produzioni, 10 per adeguare l'eventuale futura sede in corso Giulio Cesare, verso Auchan (della Reale Mutua) e i nuovi studi in via Verdi 16.

Produzioni. Verrebbero trasferiti in via Verdi 16 la produzione e la messa in onda di due canali digitali, Rai Utile e Rai Futura (extra riunione [redacted] è parlato di una terza [redacted]atica: si chiamerebbero Raiquattro, Raicinque e Raise[redacted]. Vi sarebbe poi la messa in onda di altri quattro canali tematici: Consorzio Nettuno (2) e Rai Educational (2). Infine, la produzione di un'ora [redacted] Rai Notte (direttore [redacted] La Porta), dal lunedì al venerdì.

Tecnologie. In un progetto a parte, legato [redacted] iniziative (anche di supporto economico) della Regione sulla ricerca, si affronterebbe lo sviluppo del Centro Ricerche, compreso il controllo digitale dei canali satellitari.

Radiofonia. Nessun impegno, ma Petruccioli ha detto che «qualcosa bisognerà fare».

Orchestra Sinfonica Nazionale. Petruccioli si è complimentato per la qualità dell'orchestra ch[redacted] ha ascoltato alla recente inaugurazione dell'Auditorium di Napoli, [redacted] con Meocci, ha evidanziato che costa 16 milioni di euro l'anno. Napoli ci spera? «Se si vuole che rimanga, resterà a Torino, ma merita un capitolo a parte, sul modello del Centro Ricerche» ha detto il presidente Rai. Il sindaco Chiamparino ha poi dichiarato che «lo strumento della Fondazione può essere il modo per far giungere soldi [redacted] enti e privati, non capisco le contrarietà».

Immobili. Il Comune acquisterebbe per una decina di milioni di euro il palazzo della radio e l'area dell'ex teatro Scribe, salvaguardando i posti auto Rai. A gennaio [redacted] uffici dell'Orchestra traslocano [redacted] via Verdi 31 all'Auditorium, la radio si sposterebbe nella sede [redacted] (lato via Rossini). Nel palazzo radio andrebbe il Museo [redacted] Cinema. L'amministrazone civica consentirebbe la cessione (col cambio di destinazione d'uso) dalla Rai alla Reale Mutua del grattacielo di via Cernaia e della palazzina di [redacted] Giambone. Alla Rai andrebbero soldi e, in leasing, l'edificio [redacted] Giulio Cesare (della Reale Mutua). Lì, 15 mila mq, si sistemerebbero Amministrazione, Finanza [redacted] Centro Ricerche: al termine [redacted] leasing la Rai potrebbe esercitare il diritto d'acquisto.

Commenti. Bresso: «È la prima volta che sentiamo la Rai parlare di investimenti, ma l'incontro è da approfondire». Sait[redacted] «L'accordo va riempito di contenuti, con impegni maggiori di quelli prospettati, soprattutto per produzione e radiofonia». Chiamparino: «Sono parzialmente ottimista. La Città non ha fretta. Attendiamo il piano industriale». Giorgio Rossetto (segretario regionale Uil): «Il passo avanti è che ci sia [redacted] proposta, [redacted] il sindacato va coinvolto direttamente». Nanni Tosco (Cisl): «Un'ipotesi da verificare sul tavolo sindacale [redacted] che per i risvolti occupazionalia». Vanna Lorenzoni (Cgil): «La Rai vende sedi e va in affitto, si restringe, più messe in [redacted] e poche produzioni, incertezze sull'Orchestra. Non ci sembra un progetto di rilancio».

CAMPAGNA PERCHÉ SMETTANO

Sono troppi i [redacted] fumatori

Il buon esempio prima di tutto. L'ultima campagna antifumo punta a redimere i medici di famiglia fumatori. Meno sigarette accenderanno, più facilmente riusciranno a convincere i loro pazienti sui danni provocati [redacted] tabacco. «Mano tesa» è [redacted] progetto realizzato dalla sezione provinciale della Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg) di Torino in collaborazione con la Commissione antitabacco della Regione Piemonte, la Società italiana [redacted] medicina generale e con la consulenza tecnica del Centro di riferimento per l'epidemiologia e la prevenzione oncologica in Pie[redacted] (Cpo).

«I medici fumatori sono tanti, troppi - afferma l'assessore regionale alla sanità, Mario Valpreda - [redacted] l'impatto negativo di questo fenomeno sui malati è enorme. Occorre intervenire al più presto per arginare il dilagare di un'abitudine così dannosa». I numeri. Il 33,3% degli operatori sanitari italiani (30,8% uomini e 34,9% donne) [redacted] dipendente dal tabacco. In Piemonte la percentuale scende al 27,7%.

I dati [redacted] particolarmente preoccupanti soprattutto per il disinteresse [redacted] camici bianchi tabagisti nei confronti del problema. [redacted] dare un'occhiata alle percentuali: il 74% dei medici che non fumano dichiara [redacted] invitare regolarmente i propri assistiti a smettere, mentre tra quel[redacted] che fumano solo [redacted] 47% ricorre a questo suggerimento semplice ma efficace. Per convincere questi medici [redacted] famiglia ad abbandonare le sigarette, verranno organizzati degli incontri per motivarli, in gruppi [redacted] 10-15 persone, che si terranno presso i Centri antifumo piemontesi.

In una prima fase l'iniziati[redacted] coinvolgerà gli operatori sanitari di Torino in provincia, in futuro potrebbe [redacted] estesa all'intero territorio regionale. [g.lon.]



ASSELLE
MOBILI
1ª RATA A 365 GIORNI
MOBILI STOCK MOBILI
RIVENDITORE AUTORIZZATO:
MERCANTINI
Calligaris
LUBE
A CERVERE (CN)
TEL. 0172.474646
STRADA BRA-FOSSANO
USCITA AUTOSTRADA A6 MARENE
DICEMBRE SEMPRE APERTO (ESCLUSO 25/26 DICEMBRE)
GENNAIO SEMPRE APERTO (ESCLUSO 1°GENNAIO)
LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DELLA PROVINCIA
MERCOLEDÌ e GIOVEDÌ APERTO FINO ALLE 22
-10% SE RITIRI TU
1.150,00 euro
IVA, trasporto e montaggio compresi
APERTO LA DOMENICA
DOMENICA 09,00-12,30 15,00-19,30
LUNEDÌ 15,00-19,30
MARTEDÌ 08,30-12,30 15,00-19,30
MERCOLEDÌ 08,30-12,30 15,00-22,00
GIOVEDÌ 08,30-12,30 15,00-22,00
VENERDÌ 08,30-12,30 15,00-19,30
SABATO 08,30-12,30 15,00-19,30
660,00 euro
IVA, trasporto e montaggio compresi
-10% SE RITIRI TU
STILE ETNICO
380,00 euro
RITIRA TU, IVA compresa
I PREZZI PIÙ BASSI SONO QUI!
-10% SE RITIRI TU
415,00 euro
IVA, trasporto e montaggio compresi
450,00 euro
IVA, trasporto e montaggio compresi
-10% SE RITIRI TU
1.510,00 euro
IVA, trasporto e montaggio compresi
Prezzo come FOTO
-10% SE RITIRI TU
LUNGH. MT. 3,15
510,00 euro
IVA, trasporto e montaggio compresi
-10% SE RITIRI TU
CONFRONTA I PREZZI!!!
-10% SE RITIRI TU
Arrivare da noi è semplice!!
Autostrada Torino Savona - Uscita Marene
TORINO
Pinerolo
Carmagnola
ASTI
Racconigi
Alba
Cavallermaggiore
Marene
Saluzzo
Bra
Savigliano
CERVERE
ASSELLE
MOBILI
Fossano
CUNEO
Mondovì
TO-SV

OPERAZIONE DELLA POLIZIA POSTALE BLITZ ALL'ALBA IN CASA DI TRENTA TORINESI: SEQUESTRATI COMPUTER, RICEVUTE E HARD DISK

«Ripulivano» i [redacted] degli hacker

Sui loro conti il denaro rubato sul web in cambio di una percentuale

Massimo [redacted]

Ondata di perquisizioni, ieri a Torino, per il fenomeno del «Fishing»: accade quando gli hacker di tutto il mondo - soprattutto in Russia [redacted] Corea - svuotano i conti di ignari correntisti via internet, [redacted] la complicità di [redacted] innumerevole esercito di complici, spesso insospettabili. Questi ultimi, infatti, [redacted] prestano ad accogliere nei loro conti il denaro rubato, e a dirottarlo, attraverso bonifici su Western Union, in banche russe [redacted] asiatiche. Nella rete ci sono i sistemi informatici delle più importanti banche italiane ed europee, segno che ci [redacted] troppi «buchi» nella rete e nelle misure di sicurezza anti-pirateria informatica. Nell'ultimo caso scoperto dalla polizia postale di Torino, coordinata dal dirigente, Salvatore Acierra [redacted] dal vice questore Fabiola Silvestri, i destinatari finali sono stati individuati a Mosca e Pietroburgo. In cambio, i complici ricevono una percentuale (tra il 6 e il [redacted] per cento) sulle [redacted] che transitano nei loro conti, messi a disposizione della gang.

Insospettabili, s'è detto. Tra i [redacted] torinesi indagati dalla Polpost (pm Andrea Calice) negli ultimi giorni, c'è persino un vigile del fuoco, uno studente, un impiegato del Comune, una laureata. Uomini e donne [redacted] surati, sbattuti giù dal letto all'alba dai poliziotti che sequestrano computer, hard disk, ricevute bancarie, frutto delle transazioni illegali.

Anche [redacted] caso [redacted] Marta P., giovane torinese incensurata, è stata perquisita. Ha raccontato la sua storia agli inquirenti: «Il [redacted] settembre scorso ho ricevuto una e-mail da parte della Società [redacted] Sateny Group che mi offriva un posto di lavoro [redacted] "rappresentante finanziario". Dopo una serie di tentativi sono riuscita a collegarmi [redacted] www.sateny-group.com dove c'è una versione scritta anche in italiano, peraltro talmente scorretto da risultare in certi punti quasi incomprensibile». Ancora: «Mi hanno dato le password per entrare nell'area riservata, dove c'era [redacted] casella di posta riservata [redacted] me. Dopo qualche giorno, c'era un messaggio che anticipava l'arrivo di [redacted] ma di denaro, che avrei dovuto immediatamente trasmettere in Russia. Io ho trasmesso loro le coordinate bancarie del mio conto corrente. Il compenso mi è stato regolarmente pagato, sempre via internet. Pentita? Non mi sono resa conto di commettere [redacted] un reato. Mi [redacted] una normale operazione finanziaria». Stesse risposte, più o meno, date alla polizia da uno studente del Politecnico, che pensava così di ricavare uno stipendio, smanettando sul pc di casa.

La e-mail spedita a centinaia di italiani dalla sedicente Sateny Group ha un titolo suggestivo: «Lei vuole guadagnare di più?». La lettera è lunga, complessa, divisa in capitoli. Prima, la descrizione del «lavoro». «...il compito principale del Rappresentante Finanziario, consiste nell'elaborazione del bonifico. Tutto ciò di cui Lei avrà bisogno e di avere tempo libero per effettuare le transazioni...». Quindi le caratteristiche obbligatorie per ogni candidato: conoscenza dei sistemi di pagamento [redacted] via internet; [redacted] pc; esperienze di lavoro nel settore finanziario; la «voglia di migliorarsi»; il tempo libero, dalle 3 alle 4 ore al giorno. Infine le condizioni: alti guadagni; orari liberi; possibilità di avere un secondo lavoro. Insomma, una proposta affascinante, soprattutto quando si parla, concretamente, [redacted] soldi. Attraverso un piccolo esempio. [redacted] convertirete 253 mila dollari, il vostro guadagno netto sarà di 12 mila 650 dollari». Non male.



Anche a Torino si sta diffondendo il fenomeno del «Fishing»

ASSICURAZIONI TRUFFATE

Falsi [redacted] Alla sbarra [redacted] e fisioterapisti

Truffa alla Sai per falsi incidenti, domestici e no: il 12 gennaio udienza preliminare per i 27 imputati di cui il pm Padalino ha chiesto il rinvio a giudizio. In particolare per tre medici (Sergio Periotto, Umberto Mariotti, Walter Bossone) e 2 fisioterapisti (Gian Marco Vajra e Tommaso Politini) accusati di associazione per delinquere in concorso con due dipendenti Sai.

Sullo stesso tema il sostituto procuratore generale Corsi sta per completare un'inchiesta, n[redacted] da due avocazioni di fascicoli e sviluppata dal magistrato sul versante delle false perizie su [redacted]mobilisti che ha consentito di lucrare parecchi quattrini a danno [redacted] numerose assicurazioni. Centinaia di testimoni ascoltati e una decina gli indagati per incidenti stradali inventati e invalidità inesistenti. Al centro dell'inchiesta il medico legale Saverio Caruso, che ha chiamato in causa la sua segretaria [redacted]me principale artefice dei suoi guai. In realtà non sarebbe così. Fra gli altri indagati l'ortopedico Silvio Broggi e il sedicente avvocato Francesco Muraca.

AMIANTO KILLER L'EX OPERAIO AVEVA LAVORATO ALLA PHILIPS DI ALPIGNANO

Malato [redacted] cancro, si uccide La procura: omicidio colposo

Secondo il magistrato c'è un nesso accertato tra l'esposizione al minerale e la patologia

Giorgio Ballario

Un operaio in pensione si è tolto la [redacted] quando ha scoperto [redacted] ammalato di mesotelioma pleurico, una patologia tumorale che non [redacted] scampo ed è direttamente collegata all'esposizione all'amianto.

Per quel suicidio ora dovranno rispondere i vertici dello stabilimento Philips di Alpignano, accusati [redacted] Procura di omicidio colposo. La drammatica fine del pensionato è soltanto uno degli episodi che rientrano nella seconda tranche d'indagine, condotta dal pm Francesca Traverso sui decessi e sulle malattie professionali all'interno della fabbrica.

Nei giorni scorsi il magistrato ha inviato agli indagati - i dirigenti della multinazionale olandese che nel corso degli anni si sono alternati alla guida dall'impianto industriale - l'avviso di conclusione delle indagini; gli atti riguardano due casi di omicidio colposo e tre di lesioni colpose.

Oltre al pensionato che si è ucciso, il pm [redacted] all'azienda anche la morte di un altro ex operaio, deceduto dopo una lunga malattia per un tumore vescicale. Secondo l'ipotesi d'accusa, fatta propria anche dall'avvocato Laura D'Amico, che assiste i familiari delle vittime, [redacted] patologie [redacted] hanno colpito gli operai dello stabilimento di Alpignano sono conseguenza dell'esposizione all'amianto, usato fino alla fine degli anni '80 per coibentare i forni e per isolare i guanti degli operai.

La presenza di asbesto nei processi di lavorazione all'interno della Philips, secondo l'accusa è stato ampiamente confermato nel procedimento penale per il decesso di Luciano Modenio, un operaio di 59 anni morto nel 2000 per tumore polmonare. Il giudizio si [redacted] concluso l'estate [redacted] con l'assoluzione dei dirigenti aziendali: secondo il [redacted]iudice, non è stato provato il nesso di causalità fra la malattia e [redacted] presenza di amianto dentro la fabbrica. Contro quella sentenza il pm Traverso ha però presentato ricorso appello, certo di poter dimostrare [redacted] stretto legame fra patologia e esposizione alle polveri di asbesto.

Intanto la Procura confida nella seconda tranche dell'inchiesta, dove la presenza di malattie come il mesotelioma pleurico - tipiche dell'amianto - sembra avvalorare la tesi di accusa. Purtroppo i casi di malattia professionale sono in aumento e le indagini sulla Philips [redacted] ancora in [redacted]: nel mirino della Procura ci sono una quindicina di casi [redacted] tumore al colon, 8 casi di cancro alla laringe e 4 episodi di leucemia.



La Philips di Alpignano ancora una volta al centro di un procedimento penale

Sei mesi a 2 dirigenti

Il giudice Cibinel ha condannato due dirigenti di Fiat Aviazione per la morte di un lavoratore dell'azienda, Giuseppe Rosacci, a causa di un mesotelioma pleurico che ha ucciso il saldatore nel 1997. Motivo: l'amianto contenuto nei guanti e negli altri indumenti di protezione dell'operaio che li indossò dal 1974 al 1983. Accogliendo le richieste dei pm Guariniello e Traverso, il giudice ha condannato Giancarlo Boffetta e Silvano Torrini Innocenti a 6 mesi di reclusione ciascuno (pena sospesa). Assolti per non aver commesso il fatto altri cinque dirigenti, assistiti dallo studio Chiusano. Gli imputati hanno risarcito i familiari dell'operaio (assistiti dall'avvocato Nisi) con 300 mila euro.

Specchio dei tempi

«Se n'è andato il libraio filosofo di via Po» - «Il Bancomat non agevola gli stranieri» - «Buche [redacted] pozze sulle strade [redacted] Sansicario» - «Viaggio da brividi sul Firenze-Torino» - «Vigili e sottobosco malavitoso»

Un lettore ci scrive:

«[redacted] andato il 19 ottobre, Nino. Col suo basco, la lunga barba grigia ed un'inesausta capacità di parlare con tutti, da molti anni era diventato il punto di riferimento di studenti, intellettuali e amici che andavano a curiosare tra i libri della sua bancarella in via Po. Per tutti aveva un consiglio, una parola, una barzelletta, un commento sui fatti del giorno. Non era un filosofo, [redacted]a filosofeggiava volentieri sul senso dell'esistenza.

«Non storico, [redacted] bene i fatti del nostro tempo. Non studioso di costume, sapeva intavolare amabili chiacchierate sui vizi della nostra società soprattutto con gli studenti della vicina Università.

«Chi l'ha conosciuto, porterà dentro di sé il ricordo di un eterno ragazzo scapigliato e anticonformista che voleva bene al mondo. Ricambiato. Ciao, Nino».

Nico Ivaldi

Un lettore ci scrive:

«Amante di Torino, dopo un viaggio in alcune grandi città europee, visitando mostre d'arte [redacted] musei, ho trovato molti cataloghi interessanti dove però mancava la lingua italiana: inglese, francese e tedesco la fanno da padroni. L'unico servizio dove la lingua italiana [redacted] sempre presente, come opzione, sono gli sportelli Bancomat! Suggerimento (gratuito): in occasione delle Olimpiadi 2006, [redacted] internazionale, che vede (o dovrebbe vedere...) la città di Torino accogliere turisti [redacted] tutto il mondo, le banche presenti non potrebbero adeguare i loro sportelli [redacted] inserire altre lingue a video?».

Roberto Zanello

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Abbiamo visto e apprezzato l'inserto su "La Stampa" dedicato alle Olimpiadi e ci ha colpito il titolo: "Meno 100 - siamo pronti". Speriamo che sia davvero così per la maggior parte dei siti perché noi, qui a Sansicario, non siamo pronti affatto. La strada è piena di buche e pozze, l'impresa sparita, nessuno sa cosa succederà, il paese è pieno di trincee e scavi abbandonati.

«Tutto tace, che cosa è successo?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Come molti altri mi sono trovato a prendere il treno Intercity [redacted] 1° novembre diretto a Torino per tornare a [redacted] dopo una breve vacanza a Firenze. Ma all'arrivo del treno in stazio[redacted] previsto alle 17,25 (avvenuto con 1 ora e 40 di ritardo) abbiamo scoperto che mancavano addirittura tre vagoni (di cui uno per la prima classe)!.

«Così decine [redacted] passeggeri, pur avendo regolare prenotazione (me compreso) si sono dovute accampare, come bestie, nei corridoi in condizioni proibitive perfino per un carro bestiame. Ho dovuto addirittura rimanere nella sezione di congiunzio[redacted] fra due vagoni nella quale, a causa della membrana di plastica rotta, si apriva una voragine verso l'esterno ad ogni curva! Se fossi caduto che cosa avrebbe fatto Trenitalia? E' facile parlare di tragedie a posteriori [redacted] però aver fatto nulla per evitarle».

Alessandro Noto

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

«Una dottoressa dell'ospedale Regina Margherita si è lamentata della situazione intorno al proprio luogo di lavoro e dei verbali di divieto di sosta che vengono spesso elevati.

«Intervengono nella località i colleghi del Gruppo Trasporti Torinesi che, con la polizia municipale, garantiscono la funzione essenziale e tanto auspicata da tutti, la mobilità, bene prezioso ed indispensabile proprio in zone congestionate come l'area intorno agli ospedali del Lingotto.

«Questi sono i compiti fondamentali, di competenza, mentre alle forze di polizia spetta in via più esclusiva il controllo del cosiddetto "sottobosco malavitoso". Ad ogni buon conto mi preme sottolineare come nel 2005, nella zona, abbiamo effettuato 10 arresti in flagranza, denunciato a piede libero [redacted] persone, trattato [redacted] minorenni, fermate 14 persone per identifi[redacted] effettuato 55 sequestri di denaro provento dell'attività illegale di parcheggiatore, proceduto a 17 sequestri giudiziari di altro genere (stupefacenti, armi...), elevato oltre 100 verbali di contestazione per l'attività abusiva di parcheggiatore [redacted] sensi di quanto disposto dal Codice della Strada.

«Sensibile alle richieste della reclamante, mi impegno a portare la questione ospedali, per i citati problemi di ordine pubblico e microcriminalità, al prossimo "tavolo tecnico" ove siedono, in questura, tutti i rappresentanti delle forze di polizia».

Mauro Famigli

specchiotempi@lastampa.it



La tua vecchia pelliccia, sarà valutata fino a 3.000 Euro
...Solo da Carlo Ramello!

Carlo Ramello

GRUPPO ALTA ITALIA

Unica sede : Via Cristoforo Colombo 34 - [illegible] - Liguria
TEL. 0182 / 86710 - Ampio parcheggio
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
aperto dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 20
sabato e domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi / T.A.N. 0 T.A.E.G. 0

UN PROF CONTROCORRENTE IL J'ACCUSE DEL PRESIDENTE DEL DAMS: GLI SPRECHI E I CONCORSI TRUCCATI FIGLI DEL '68

Alonge, confessioni di un pentito

«L'Università? Un ambiente di baroni rossi pieno di conigli mannari»

Giovanna Favro

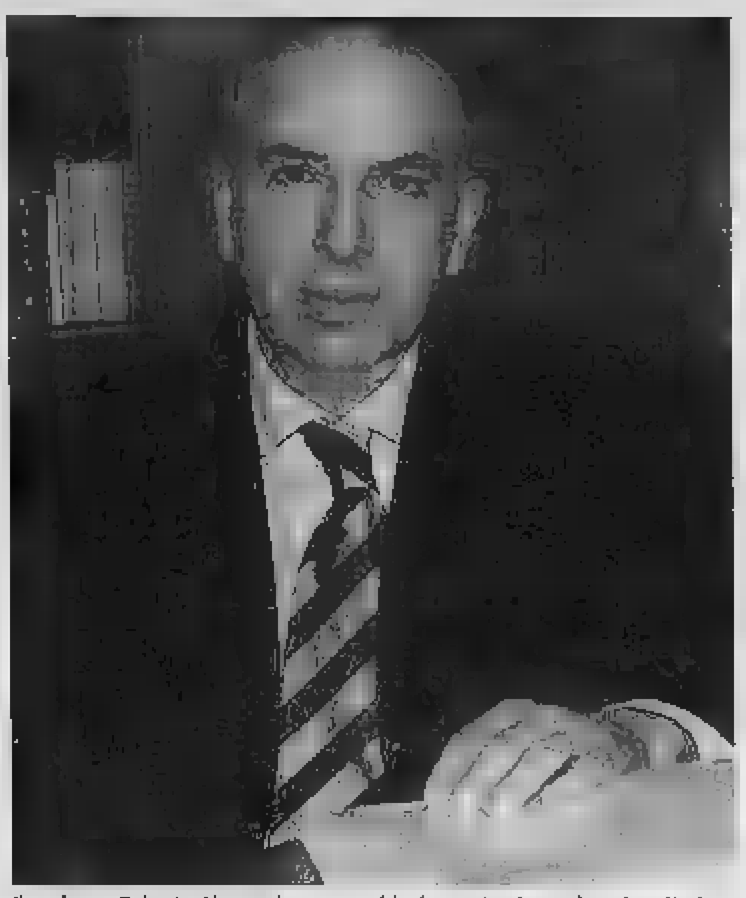
L'università? Figlia di un Sessantotto «mitico e nefasto», «padre di tutte le disgrazie», è un postaccio che trabocca sprechi e concorsi truccati. Un ambiente di «baroni rossi», dove i professori sono, più che lupi, «conigli mannari». Un posto in cui non mancano fannulloni, ignoranti, scopiazzatori di studi altrui, e pure «cretini», per quanto vada segnata [illegible] frontiera fra cretini onesti e disonesti».

E' così che la dipinge in un pamphlet lo storico del [illegible] presidente del Dams Roberto Alonge: dopo 10 anni [illegible] direttore [illegible] dipartimento e 6 da preside di facoltà, vuota il s[illegible] in un libro, «frutto - scrive - dell'irritazione senile di uno che insegna all'Università da più di trent'anni». Il titolo la dice lunga: «Asini calzati e vestiti», sottotitolo «Lo sfascio della scuola e dell'università dal '68 ad oggi». Asini sono naturalmente i cattedratici, cui Alonge dedica un j'accuse a tratti provocatore, sarcastico, pieno di furia iconoclasta nel denunciare inefficienze e pecche dell'accademia italiana, [illegible] soprattutto, giocoforza, di quello di Torino.

[illegible] libreria [illegible] pochi giorni per l'Utet, quella che l'autore definisce «un'operina» che «vuole essere deliberatamente un manifesto di rifondazione accademica», già [illegible] deflagr[illegible] a Palazzo Nuovo. Alonge dice d'aver voluto togliersi «qualche sassolino», ma in realtà, i suoi, sono pietroni. I ruoli di comando gli hanno consentito «lo svelamento [illegible] tutte le miserie, meschinità, invidie, furberie e ipocrisie che caratterizzano l'ambiente degli studi». Ed è questo che narra, spietato. Parte dalla volontà [illegible] confutare le tesi dei «baroni rossi» autori [illegible] «Tre più due uguale zero», ovvero Beccaria, ma anche Firpo e Ricuperati, e al grido [illegible] «dobbiamo smettere di raccontarci delle storie, e dire la verità», tuona (quasi) contro tutto. I concorsi? Dal '98, «ci sono stati più posti a concorso che persone meritevoli. In questi sei anni folli e disperati sono andati in cattedra tutti, anche gli asini calzati e vestiti». Se la facoltà di Lettere è piena, «come scrive Firpo», «di cariatidi», che «ancora ben forti e combattive» «succhiano riso[illegible] a favore delle «lobbies» degli antichisti, dei letterati, degli storici e [illegible] filosofi», a danno [illegible] chi brandisce il nuovo vessillo di Scienze della comunicazione», e se a Scienze quasi «ci sono più professori che studenti», in tema di sprechi ed altarini parla [illegible] esempio di [illegible] dipartimento che anni fa [illegible] arrivato a spendere 20.000 euro di spese telefoniche pur avendo solo [illegible] quarantina [illegible] docenti e afferenti», e non mancano i mea-culpa: «Nel mio dipartimento sono arrivati nel 2005 93 mila 515 euro per la ricerca locale». Si pote[illegible] «tranquillamente alimentare 4 grosse ricerche, di arte, musica, [illegible] e teatro, i quattro assi culturali [illegible] dipartimento». Invece [illegible] bella cifra [illegible] divisa, sempre in nome dello spirito egualitario del Sessantotto, in parti rigidamente uguali tra i 49 docenti: 1908 euro cadauno. Con i quali ognuno fa quello che vuole: qualche missione, un po' di libri, [illegible] computer nuovo, qualche biro, due etti [illegible] caramelle da offrire agli ospiti e ai passanti...»

Pedagogisti e «cattocomunisti» [illegible] bersaglio di una vera invettiva; e «non possiamo fingere di non sapere che ci sono associati e ricercatori che non scrivono da [illegible] o trent'anni». Per carità; anche ordinari, che «dovrebbero essere cacciati dall'università a calci nel sedere». «Da preside, ho scoperto un assistente che in 19 anni di dis-onorata carriera aveva scritto tre-quat[illegible] articoletti, per un totale di 19 pagine. Una all'anno». E via con aneddoti su concorsi truccati e schiere di plagiatori. Pentito del suo estremismo giovanile, quando militava in Potere operaio (oggi [illegible] simpatie leghiste), fustiga l'«insostenibile pesantezza della sinistra nella scuola». Se la prende con l'Irre, che presiede, dipingendo impiegati lentissimi, insopportabili lacci burocratici, sindacati che difendono l'indifendibile. Fino a concludere: «Questo è [illegible] di cialtroni».

Dalla sua ira salva, oltre al «suo» Dams, l'odiatissima dai colleghi Letizia Moratti, e persino la riforma dello stato giuridico dei docenti, perché «sottopone tutti a verifiche» e «ancora maggiori e minori stipendi ai carichi didattici e alla qualità della [illegible]. Stufo dell'egualitarismo, dell'obbligo di porre tutti sullo stesso piano senza meritocrazia, [illegible] un post-'68 che secondo lui ha distrutto il principio di autorità, nel libro ammette: «Certo, chi è senza peccato scagli la prima pietra, e dunque dovrei tacere, [illegible] anch'io partecipato [illegible] colpe [illegible]ta. Ma la differenza tra una persona onesta e disonesta è che quella onesta ammette i propri errori e non si arrampica sui vetri per negare l'evidenza». Le prime reazioni dei colleghi? «Mah, molti mi dicono che ho ragione, ma in pubblico si mostreranno arrabbiati, e mi bolleranno come un bieco autore di destra». Proprio contro Alonge, che [illegible] punta l'indice, anni fa nei corridoi dell'ateneo girava un pettegolezzo malevolo: gli imputavano d'aver dato una mano a salire in cattedra al figlio. La spintarella ci fu? «Mio figlio ha la disgrazia di ogni figlio di padre noto. Se sfonda, tutti dicono: "È grazie al padre". Se fallisce, "è così cretino che non ce la fa nemmeno avendo dietro lui"».



Il professor Roberto Alonge: in un pamphlet le accuse al mondo universitario

INDAGINE DI «FUTURA»

Sesso e sentimenti I teenager sono poco informati

«Giovani, [illegible] e sentimenti» [illegible] l'argomento dell'ottavo numero [illegible] «Futura», il mensile [illegible] di giornalismo in uscita oggi: nel suo «controdossier» si affronta anche il tema del consumo di cocaina. Dall'indagine sui giovani e il sesso emerge [illegible] informazione sui contraccettivi e su tutte le grandi questioni di attualità: aborto, pillola del giorno dopo, coppie di fatto. La minoranza informata [illegible] posizione libertaria e favorevole ai nuovi sviluppi della medicina e della società. Solo il 16% dei ragazzi parla di sesso in casa, mentre il 44% delle giovani donne si confida [illegible] la madre. La pornografia è sconosciuta [illegible] 97% delle femmine, mentre il 58% dei maschi la conosce e [illegible] disdegna l'uso. I lettori [illegible] «Futura» troveranno anche un intervento della sociologa Chiara Saraceno.

Nella Mole la rassegna allestita dal figlio Ricky



Il Museo del Cinema rende omaggio a Ugo Tognazzi

Film, proiezioni e ricette, tutte «by Tognazzi» hanno raccontato ieri sera nel Museo del Cinema il grande Ugo, il «re della risata». La Mole ha ospitato la rassegna cinematografica, organizzata dal figlio Ricky e da Simona Izzo.

IL PM NO AL PROCESSO

[illegible] moglie «[illegible] in preda a un delirio»

Quattro [illegible] fa ha [illegible] la moglie con un coltello da cucina, ossessionato dall'idea che la donna lo tradisse. Una convinzione che, fra l'altro, [illegible] rivelata falsa. Ma Gheorghe Mititelu, un elettricista romeno di 39 anni, non verrà mai processato per quel terribile delitto, consumato nell'abitazione di [illegible] Crevacuore 74 davanti agli occhi atterriti del figlioletto di 3 anni.

L'uomo è [illegible] dichiarato incapace di intendere e [illegible] volere sia dalla consulenza della Procura sia da quella disposta [illegible] difensore, l'avvocato Walter Campini. Un [illegible] raro, in cui le conclusioni di entrambi gli psichiatri - Giorgio d'Allio per l'accusa e Fiorentino Liffredo per la difesa - coincidono almeno nelle conclusioni sostanziali. Per entrambi gli psichiatri Mititelu soffre di un «disturbo delirante» che lo ha reso incapace [illegible] intedere al momento dell'assassinio e gli rende impossibile stare in giudizio.

Il dottor d'Allio ha però informato il pm Paola Odilia Meroni che l'uomo - rinchiuso in un carcere psichiatrico - è socialmente pericoloso e quindi [illegible] può essere liberato. La Procura [illegible] cercando una comunità protetta dove Gheorghe Mititelu possa essere curato e al tempo stesso rigidamente controllato.

«Il soggetto che abbiamo di fronte non [illegible]o schizofrenico - sostiene il dottor Liffredo - e neanche un paziente dissociato, di quelli per intenderci che vedono i marziani e si credono Napoleone. Il [illegible] delirio è lucido e complesso». L'elettricista romeno soffri[illegible] da tempo [illegible] problemi psichiatrici ed era stato in [illegible] presso la Asl di Chieri e di Torino.

A metà luglio di quest'anno era [illegible] ricoverato per tre giorni nel reparto psichiatrico di Villa Cristina: non appena dimesso [illegible] tornato a casa e ha ucciso la moglie. Il pm Meroni intende far p[illegible] luce anche [illegible] questa fatale sequenza di fatti. [g. bal.]

IMMUNITA' PER LEGGE

Ladro [illegible] «E' incapace [illegible] intendere»

In questura e nelle caserme dei carabinieri lo conoscono da anni ed è diventato una celebrità anche negli uffici giudiziari. Ettore Gaido, [illegible] anni, napoleta[illegible] trapiantato a Torino, [illegible]siderato il terrore delle buche delle lettere. [illegible] senso che, armato di fil [illegible] ferro, è solito rubare la corrispondenza nelle cassette postali dei condomini, con una particolare predilezione per le lettere provenienti dalle banche e dalle compagnie assicurative. Una volta prelevati assegni, bancomat e carte [illegible] credito, Gaido li falsifica e con un po' [illegible] savoir-faire e molta faccia tosta si reca allo sportello a prelevare denaro. Non sempre [illegible] va bene.

Il ladro di corrispondenza è stato arrestato più d'una volta, in molti casi denunciato e bloccato dall'inquilino che scendeva le scale e lo sorprendeva ad armeggiare nella buca delle lettere [illegible] il fil [illegible] ferro [illegible] uncino. Ma ogni sforzo di poliziotti e carabinieri per assicurarlo alla giustizia è diventato inutile: l'uomo [illegible] stato dichiarato incapace d'intendere e volere e lo [illegible] psichiatrico in pratica gli ha procurato [illegible] patente d'immunità.

Negli ultimi mesi, transitando negli uffici dei pm Traverso, Pedrotta e Sgrò, il Gaido si è guadagnato una sfilza di nuove imputazioni: dal furto alla sottrazione di corrispondenza, dal falso all'uso indebito di carte di credito, fino alla ricettazione. Uno dei «colpi» più clamorosi [illegible] stato [illegible] a segno nella banca [illegible] al Palazzo di Giustizia, dove l'uomo si è presentato vestito in modo elegante e ha chiesto di poter incassare un assegno sottratto in qualche [illegible] postale cittadina.

Eppure in nessuno di questi casi è stato possibile processarlo. Per metter fine alla sua carriera di «topo di corrispondenza», il gi[illegible] Fabrizia Pironti ha così deciso [illegible] sfruttare a [illegible] favore l'esito della consulenza psichiatrica e di farlo internare [illegible] una comunità protetta, dove Gaido gode di un regime di semi-libertà [illegible] al tempo stesso è controllato dagli operatori della struttura. [g. bal.]

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

E' prevista fino al 27 la chiusura di via Santa Teresa (tra via XX Settembre e piazza San Carlo) e di via Maria Vittoria (tra piazza San Carlo e [redacted] Lagrange) per lavori sistemazione piazza San Carlo (consentito il transito in via XX Settembre, tra via Santa Teresa e via Pietro Micca). Sarà anche vietato il transito nella carreggiata laterale Ovest di corso [redacted] (tra i civici 26 e 30). Il traffico potrà subire rallentamenti nelle vie Grossi e Passo Buole.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria		Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	
		Mercoledì 2.11.2005	[redacted]
7	Molto insalubre		
6	Insalubre	Martedì 1/11/2005	[redacted]
5	Poco salubre	[redacted]	5
4	Mediocre	Domenica 30/10/2005	[redacted]
3	Discreta	Sabato 29/10/2005	4
2	Buona	Venerdì 28/10/2005	4
1	Ottima	Giovedì 27/10/2005	5

Previsione per oggi

Venerdì
4.11.05

La nostra regione risente ancora [redacted] un gradevole clima autunnale con cielo generalmente soleggiato e parziali annuvolamenti lungo le vallate alpine, accompagnate [redacted] possibili isolati piovaschi. Giornata calda con tiepido sole ieri a Torino [redacted] 19.2 di massima; 9,[redacted] di minima ed 85% di umidità alle ore 17. Nuvole e pioggia l'anno scorso con 21.9 di massima, 14.6 di minima.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Milano 11; piazza Rivoli 11; via Duchessa Jolanda 15/bis/E; via Chiesa della Salute 105; corso Traiano [redacted] via S. Paolo 49/A; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 24; via Nizza 354; corso De Gasperi 69; corso Giulio Cesare 158; via Nizza 27; piazza Omero 16.
Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/b; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua 1.
Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno [redacted] Sempione 112; corso Francia 1 bis; via San Remo 37.
Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da [redacted].
Informazioni: 011/ 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

TELECOM TANTI GLI ABBONATI LASCIATI SENZA UN'ADEGUATA RISPOSTA

«Non mi vogliono staccare l'Adsl che non ho richiesto»

Spesso l'unica via d'uscita è quella legale

Angelo Conti
Giacomo Bramardo

Telecom Italia sotto accusa, [redacted] tante parti. Che ci sia qualcosa [redacted] quadra nella gestione dell'immenso [redacted] abbonati trapela dal numero di segnalazioni, lettere, e-mail e telefonate che giungono nelle redazioni dei giornali, [redacted] solo la nostra. E, ogni volta, la protesta ha una sfaccettatura diversa, sempre comunque volta a confondere l'utente ed a favorire il business dell'azienda telefonica.

Stavolta è di scena un collegamento Adsl, mai richiesto dall'utente, che [redacted] Telecom non vuole [redacted] staccare.

Ci racconta Francesco Eandi: «Segnalo qualcosa di più di un disservizio di Telecom Italia: [redacted] vera e propria dimostrazione di arroganza. Ad agosto ho attivato [redacted] contratto di telefonia fissa con Telecom per la mia nuova abitazione. Senza che l'avessi richiesto, [redacted] stato attivato anche il contratto Adsl Free. Fatti gli opportuni confronti, ho deciso di aderire all'offerta [redacted] di Libero: [redacted] trattava quindi di richiedere a Telecom la disdetta del contratto (non richiesto) Adsl Free per consentire a Libero [redacted] attivare [redacted] proprio».

Simili richieste, partendo [redacted] che dal presupposto dell'attivamente arbitrario, dovrebbero [redacted] riscontri in tempi brevi. Invece «da agosto [redacted] novembre ho fatto innumerevoli telefonate [redacted] servizio [redacted] Telecom. Sempre [redacted] è stato risposto "disattiveremo il contratto entro [redacted] ore". Naturalmente ho ancora il contratto attivo».

Un fatto eccezionale? Una situazione limite? Non si direbbe: «Parlando con altri utenti nelle medesime condizioni [redacted] con [redacted] personale [redacted] assistenza di Libero, tutti mi hanno confermato la spregevole tattica [redacted] Tele[redacted] allungare il più possibile i tempi per la recessione [redacted] contratti (attivati s[redacted] richiesta!) per impedire agli utenti di passare alla concorrenza».

Il signor Eandi, [redacted] questo punto, non ha più dubbi: «Non mi rimane che l'avvocato».

Nel variegato panorama di lamentele rivolte alla Telecom ci pare curiosa anche la segnalazione del signor Piero Alberto Gilardoni, da tempo impegnato in una complessa battaglia con Telecom, dopo aver subito, ovviamente [redacted] sua totale insaputa, il cambio [redacted] profilo contrattuale da [redacted] aziendale» a «Tele[redacted] 24 Azienda City», per lui molto più svantaggioso sotto il profilo economico. La vicenda ha assunto, nel [redacted]po, anche temi grotteschi dopo che, stabilito il maggior esborso era di circa 250 euro, l'utente - dopo aver atteso il rimborso - si è rifiutato di pagare [redacted] bolletta dello [redacted] importo. Immediate le minacce di sospensione del servizio ed inutile qualsiasi tentativo di far presente che si trattava semplicemente della restituzione di quanto abusivamente tolto. Sempre curioso, nel panorama [redacted] vicenda che oppone il signor Gilardoni alla Telecom, anche l'introduzione, sulla sua bolletta, di una cosiddetta «Opzione Internazionale Folk» (costo un paio di [redacted] a bolletta), le cui caratteristiche e [redacted] suo funzionamento non [redacted] illustrate [redacted]no sul [redacted] di Telecom dedicato ai contratti aziendali.

LA STAMPA
011 6568230
cronista@lastampa.it

Un cronista per voi

[redacted]

Tutti i giovedì dalle 14 alle 18 i cronisti de La Stampa ricevono cittadini e lettori presso il Salone di via Roma 80/82

CORSO REGINA MARGHERITA



Telecamere e pannelli per rilevare la [redacted]

«C'è chi inchioda, rischio di incidenti»

Telecamere e pannelli-giganti per segnalare [redacted] velocità delle auto su [redacted] Regina Margherita. Avvertimenti a tutti, possibili multe per chi sgarra. [redacted] facendo - segnala Umberto Guglielmi [redacted] Pianezza - accade che [redacted] automobilisti inchiodino davanti [redacted] pannelli con gravi rischi di tamponamenti. Dubito che qualche multa in più giustifichi un più elevato rischio di incidenti»

Le segnalazioni dei cittadini

CARPANINI DIMENTICATO

Se da un lato il caso della toilette abbandonata nel parco del Valentino, accanto alla stele che ricorda la figura di Domenico Carpanini, si sta risolvendo (il Comune non l'ha spostata ma sta invece provvedendo a mettere in funzione il bagno pubblico con i relativi collegamenti fognari), dall'altro c'è da registrare una ulteriore scarsa considerazione per la lapide che commemora lo scomparso vicesindaco. Nei giorni in cui si ricordano i defunti, di fronte a quella stele non è comparso né un fiore, né un lumino. In compenso, a pochi metri di distanza sono arrivati alcuni bidoni dell'immondizia.

SOLFERINO PARKING

Parcheggio selvaggio addirittura in piazza Solferino. Ce lo segnala il signor Danilo Lilla: «Da qualche giorno a questa parte è ripresa la presenza di un certo numero di auto parcheggiate all'interno dell'aiuola di piazza Solferino posta di fronte al ristorante Vintage, tra le vie Meucci e Bertolotti; ciò si verifica anche durante i giorni festivi. Tale fenomeno, oltre a comportare il mancato pagamento del parcheggio, previsto su tutta l'area della piazza, comporta anche un danno al decoro architettonico della stessa, che, tra le altre cose, è e sarà una delle piazze "simbolo" dei prossimi Giochi Olimpici Invernali».

PREZZI OLIMPICI

Secondo la Federconsumatori relativi al lievitare dei prezzi degli alberghi nel periodo olimpico «...agenzie hanno acquistato al completo le stanze a 60 - 70 euro per le Olimpiadi ma le rivenderanno a 200 euro...». Il signor Corrado Goria puntualizza: «Vorrei sottolineare che le stanze non sono state acquistate da agenzie, ma da una sola agenzia che si chiama Jumbo Grandi Eventi (Alpitour) su delega del Toroc; ha fatto un contratto con gli albergatori tramite le associazioni di categoria ed ha l'esclusiva per tutto il Piemonte. A sua volta la Jumbo Grandi Eventi ha messo in vendita delle [redacted] sul sito Internet, ma i prezzi non sono stati fatti dagli albergatori. Non per polemizzare ma almeno per correttezza». Per la cronaca abbiamo verificato: il ricarico delle camere in vendita, rispetto ai prezzi attuali, va fra il 50 ed il 75% in riferimento ad hotel e strutture di modesto livello che si trovano al almeno 100 chilometri dalle Montagne Olimpiche. Gli alberghi più vicini sarebbero già tutti esauriti da tempo.

Ritenete che una bella fotografia sia più efficace di una lettera o di una telefonata, per raccontare una situazione o per corroborare una protesta? Inviatela a

cronista@lastampa.it

Il Sudoku

LA REGOLA

MAI LO STESSO [redacted]

[redacted] Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in [redacted] tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è [redacted] nessuna riga, nessuna colonna o riquadro presentino due volte lo stesso [redacted].

数独

MEDIO

		8				1		
3				2				9
9					3	8		
5				1				3
	4						1	
8				5				2
		9	3					8
7				6				5
		4				2		

DIFFICILE

					8			
7								2
	4	9			5	7		
		4		3			1	
1	6						9	4
	9			6		3		
		7	9			8	3	
6								5
			4					

SUGGERIMENTI

[redacted] Partite nella zona [redacted] di [redacted] più numeri già presenti, non tirate a indovinare. Inserite la cifra [redacted] quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco [redacted] soluzione [redacted] una e [redacted] sola.

2 Un primo [redacted] passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

2	8	5	7	3	9	4	6	1
4	6	3	1	2	8	9	5	7
9	7	1	6	5	4	3	8	2
1	2	4	5	7	3	8	9	6
8	3	6	9	4	2	7	1	5
5	9	7	8	6	1	2	4	3
6	5	2	4	8	7	1	3	9
7	1	8	3	9	5	6	2	4
3	4	9	2	1	6	5	7	8

DIFFICILE

9	8	5	6	4	3	1	2	7
3	6	7	2	1	8	4	5	9
1	2	4	5	7	9	3	8	6
2	1	8	3	9	7	6	4	5
6	4	9	8	5	2	7	1	3
7	5	3	4	6	1	8	9	2
5	7	1	9	3	4	2	6	8
8	3	6	1	2	5	9	7	4
4	9	2	7	8	6	5	3	1

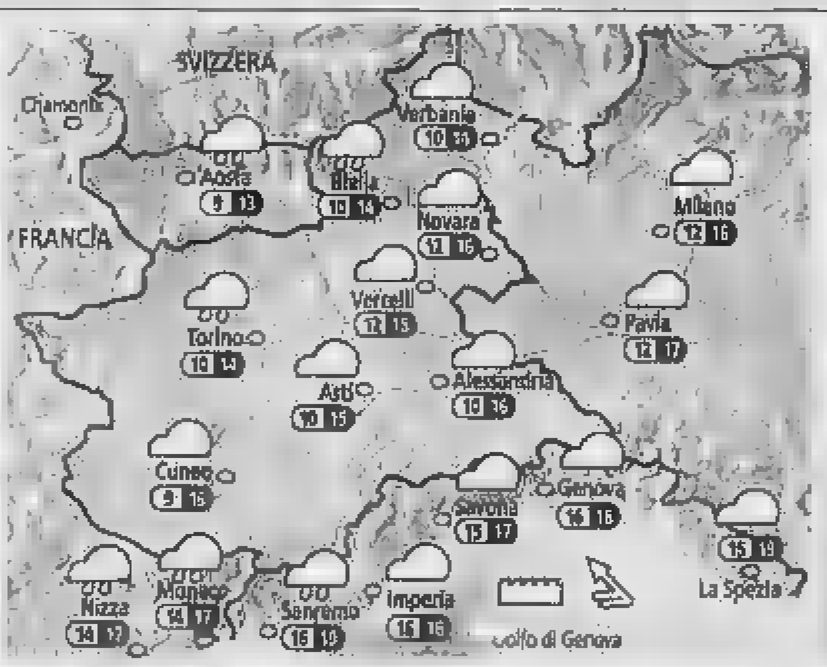
Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

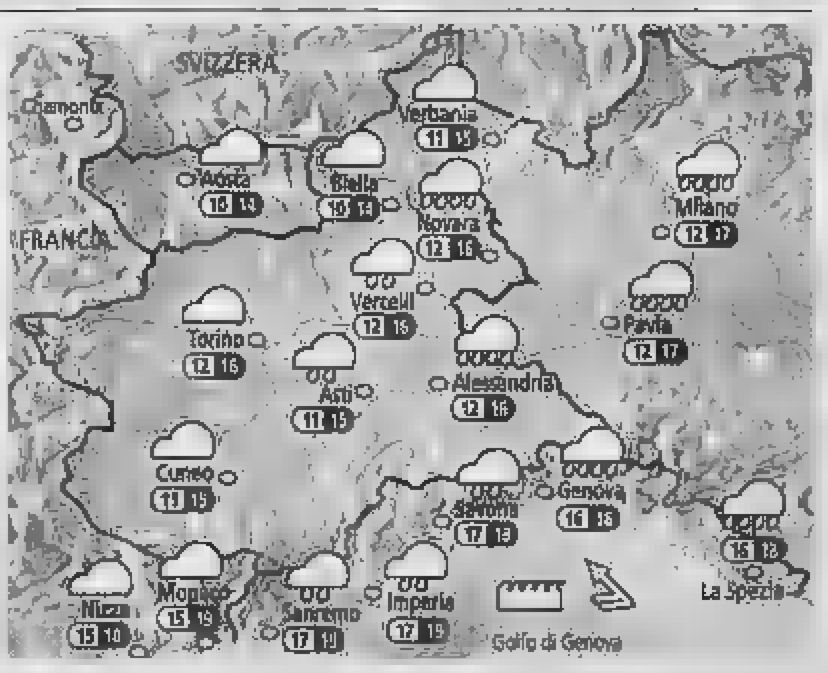


IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 12 minuti; culmina alle [redacted] 12 e 13 minuti, [redacted] alle [redacted] 17 e 13 minuti

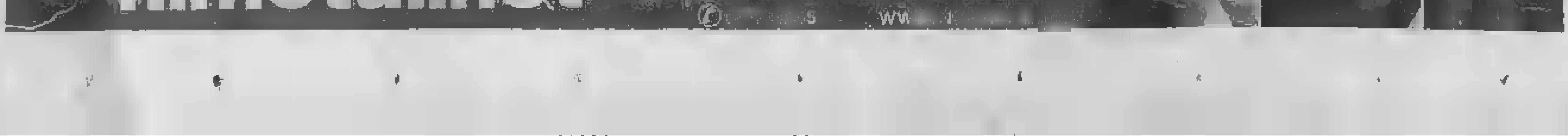
LA LUNA
Si leva alle ore 10 e 10 minuti; cala alle ore 18 e 23 minuti



OGGI Al mattino cielo nuvoloso [redacted] tutti i settori. Possibili foschie sulle pianure. Precipitazioni assenti. Nel [redacted] della giornata ulteriore aumento della nuvolosità, specie [redacted] settori più occidentali. Possibilità [redacted] qualche isolata pioggia in serata [redacted] Val d'Aosta, Val d'Ossola, Pianura Torinese [redacted] Liguro. Altrove tempo asciutto. Temperature in lieve [redacted] nei valori massimi. Venti [redacted] complesso deboli.



DOMANI Al mattino cielo molto nuvoloso ovunque. Possibilità di piogge sparse, più frequenti su Novarese, Alessandrino e Liguria. Nel corso della giornata attenuazione dei fenomeni ad iniziare dai settori più occidentali, con qualche schiarita possibile tra la Val d'Aosta e l'alto Piemonte. Temperature [redacted] nei valori massimi. Venti moderati [redacted] Alpi e Liguria, deboli [redacted] planure.



L'EPISODIO IN UNA SCUOLA DELL'EPOREDIESE. IL DIRETTORE: UN PROVVEDIMENTO A SCOPO PRECAUZIONALE

Foto [redacted] il telefonino all'asilo Bidello sospeso [redacted] trasferito

Bambino si confida con la maestra: «Ci riprendeva in bagno»

Giampiero Maggio

Fotografie scattate ai bambini della scuola [redacted] in bagno: le avrebbe fatte il bidello di una materna dell'Eporediese. L'uomo, sui 45 anni e da quasi cinque in servizio in quella struttura, è stato sospeso e verrà trasferito in un'altra scuola.

I fatti, per ora, parlano di un direttore didattico che ha preso atto di questa vicenda, delle voci, dei sospetti e di quelle fotografie sospendendo il [redacted] dipendente. Solo sospetti, per [redacted] Ma nel paese [redacted] in cui si trova la scuola materna e in cui si sviluppa questa storia ancora piena di ombre, qualcuno ha additato il bidello come pedofilo e racconta di episodi inquietanti. C'è chi, nella frazione di questo Comune alle porte [redacted] Ivrea, da giorni non parla d'altro. Di questa storia delle fotografie rubate con un cellulare e che ritrarrebbero, un po' sfuocate, i piccoli nei bagni della scuola materna. Voci e pettegolezzi che prendono corpo giorno dopo giorno ma su cui, per ora, non esiste alcuna denuncia formale.

Solo l'atto amministrativo del direttore didattico, Reginaldo Palermo, una vita trascorsa alla guida di scuole elementari e materne. Spiega Palermo, dopo le voci, [redacted]pre più insistenti, che hanno iniziato a circolare in paese e che secondo [redacted] suo parere sono totalmente infondate: [redacted] sospeso il bidello in atte[redacted] che sia trasferito in un'altra scuola anche per tutelarlo dalle accuse che ormai, in questo paese, [redacted]nno assumendo toni sempre più assurdi, tanto che qualcuno parla di fotografie pornografiche». Sarà pure per una questione di tutela, magari la vicenda si scioglierà come neve al sole,



La denuncia dell'episodio da parte dell'allievo risale agli inizi di ottobre

ma resta un punto che, però, non è chiaro. Perché il dirigente scolastico ha deciso di assumere una decisione del genere se è sicuro della buo[redacted] fede del suo dipendente? Aggiunge Palermo: «Ho effettuato tutti gli accertamenti del caso e ho ritenuto opportuno di assumere determinati provvedimenti».

E' il 6 ottobre quando la tranquillità [redacted] questa scuola materna ad una manciata di chilometri di Ivrea viene scossa. A denunciare la vicenda è una [redacted] che, dopo essere stata avvicinata da un bambino e aver raccolto le sue confidenze, decide di affrontare il direttore didattico. [redacted] piccolo [redacted] del bidello. E si confida. Racconta dei complimenti e delle attenzioni. E poi di quel giorno in cui quell'uomo gli avrebbe mostrato il telefonino spiegandogli che, se voleva, avrebbe potuto anche scattargli alcune fotografie.

E' a quel punto che il direttore [redacted] il suo dipendente e chiede spiegazio[redacted]: «E' il bambino che mi ha chiesto di fargli una fotografia e io l'ho fatto» si sarebbe giustificato il bidello. Da lì, alla sospensione e [redacted] provvedimento di trasferimento, [redacted] passo è stato breve. Una storia che sembrava destinata a restare soffocata, chiusa nella [redacted] della direzione [redacted]dattica. Fino a quando, prima i sospetti e poi le accuse [redacted] e proprie si sono fatte via via più insistenti diffondendosi per le vie del paese.

PROTESTE PRESIDIO IN STRADA PER [redacted] GIORNI



Il presidio delle coriste del Regio contro i tagli della Finanziaria

Sciopero [redacted] [redacted] del Regio «No [redacted] tagli [redacted] cultura»

Laura De Bortoli

«I tagli previsti dalla Finanziaria allo spettacolo sono un attac[redacted] alla cultura». La protesta arriva dal coro del Teatro Regio, che ieri sera ha deciso di passare alle [redacted] drastiche: sciopero della fame e presidio in strada. Le coriste [redacted] Teatro lirico hanno allestito due fuoristrada che diventeranno la loro casa per i prossimi sei giorni e che simboleggiano il malcontento e la preoccupazione per le decisioni del governo.

«L'opinione pubblica - racconta Corallina De Maria - pensa che i nostri stipendi siano alti e che questo settore non abbia bisogno di finanziamenti statali. Ma non è così. Una corista guadagna circa 1.500 euro al mese e uno strumentista arriva anche a farsi un mutuo per acquistare un'arpa, che costa circa 90 mila euro. Dobbiamo studiare e aggiornarci costantemente, prendere lezioni di canto e con i tagli previsti, circa il 40%, si rischia di far saltare una stagione lirica intera».

Nei giorni scorsi ci sono state al Regio diverse assemblee per affrontare il problema e il futuro, a detta delle scioperanti, potrebbe essere incerto. «Noi non abbiamo la cassa integrazione - continua Adriana Bono, che ieri ha [redacted] a non mangiare -. La cultura è importante per un Paese come il nostro. Se si fanno dei tagli la si soffoca». Il Teatro, proseguono le artiste, non ha più soldi e senza quelli che arriverebbero a livello nazionale sarebbe costretto a scegliere tra la rassegna e gli stipendi.

Artisti, dipendenti e personale chiedono di comune accordo una regolamentazione del settore, che in Italia [redacted] penalizzato». «A Parigi ricevono come stanziamenti solo per l'Opera il doppio di quanto non venga dato in Italia. Qui, poi, non ci sono sgravi fiscali per i privati che finanziano la cultura e l'arte». La denuncia è ad ampio raggio. Riguarda tutto il settore della lirica, sul quale non si può risparmiare. «Non può esistere la lirica di basso livello - sentenziano le coriste -. Un tempo il potere si manifestava attraver[redacted] la sponsorizzazione delle grandi opere d'arte. Come avveniva ai tempi dei mecenate, che investivano sugli artisti. Oggi i potenti e i ricchi acquistano squadre di calcio. Questa è l'Italia dei reality, che lascia morire un patrimonio unico».

Quella di Torino è soltanto l'ultima delle numerose proteste che hanno avuto seguito in tutta la Penisola, da Firenze a Roma, da Bologna a Milano.

CORSO BUENOS AIRES GLI AGENTI AGGREDITI DA DUE CARROZZIERI MENTRE EFFETTUAVANO DEI CONTROLLI

Poliziotti picchiati, padre e figlio nei guai

Luigi Giannasso, 27 anni, via Lodi 13, e [redacted] padre Gerardo, 53 anni, via Lanusei 21, della carrozzeria «Gerardo» di corso Buenos Aires 75c, sono finiti nei guai per avere aggre[redacted] due agenti della squadra mobile, che, proprio in corso Buenos Aires stavano cercando da giorni di individuare il [redacted] dell'ascensore», l'uomo - tuttora sconosciuto - che, tra il [redacted] e il [redacted] - ha molestato numero[redacted] adolescenti, bloccate appunto negli ascensori dei condomini della zona. Il pm ha chiesto il rinvio a giudizio per lesioni e per gli insulti distribuiti prima da Luigi e poi dallo stesso Gerardo, intervenuto per dargli manforte in quella che era nata, [redacted] la delicatezza dell'indagine in corso, come [redacted] banale discussione per motivi [redacted] viabilità. Luigi, infatti, che stava parcheggiando l'auto di un cliente [redacted] un parcheggio vicino, ha chiesto - secondo i poliziotti con modi piuttosto discutibili - [redacted] «fare retromarcia». Andrea M. e Giovanni F. obbedivano immediatamente e tutto sembrava finito lì. Invece Luigi Giannasso, insisteva ancora, con una serie di insulti rivolti ai poliziotti della quarta sezione della squadra mobile. Solo a questo punto, uno degli agenti, entrambi tutelati dall'avvocato Loredana Gemelli, si decideva a intervenire, cercando di calmare il giovane.

Per tutta risposta, il poliziotto veniva colpito con una testata in pieno viso, che gli ha causato una frattura al naso, giudicata guaribile in 35 giorni. Mentre i due della mobile cercavano di bloccare Luigi, dalla carrozzeria arrivava pure il padre Gerardo, che solo in un secondo tempo s'è reso conto che gli aggressori erano due detective della squadra mobile. Le scuse, a questo punto, sono apparse a tutti un po' tardive. Spiega l'avvocato Gemelli: «E' un fatto grave, perchè questi due agenti erano impegnati da molto tempo in un'indagine delicatissima ed estenuante. L'aggressione avrebbe potuto anche pregiudicare l'esito dell'appostamento». [m. nu.]

Donati gli organi di Valentina

Non ce l'ha fatta Valentina Servedio (foto), l'undicenne di Chivasso che il 15 ottobre scorso, gravemente ferita in un incidente in frazione Molliette di Caluso. I genitori hanno autorizzato l'espianto degli organi. I funerali della ragazzina si svolgeranno oggi alle 10,30, nella chiesa parrocchiale della Blatta. Quella sera Valentina era in compagnia del fratello, Mario, di 8 anni, sulla «Bravo» condotta dal padre, Vito, 39 anni, residente a San Giorgio, che li accompagnava a Chivasso dalla mamma.



[redacted] REGIONE

Case popolari E' bagarre sugli [redacted]

Una modifica alla legge regionale per l'assegnazione degli alloggi popolari agli stranieri potrebbe abbassare a sei mesi, dagli attuali [redacted] anni, la residenza [redacted] richiesta per presentare la domanda. E' l'ipotesi avanzata dall'assessore regionale Sergio Conti, da quello comunale Roberto Tricarico e dal commissario dell'Atc Giorgio Ardi[redacted] nel corso dell'audizione che si è svolta ieri mattina in Consiglio comunale.

L'assessore Conti ha ricordato come sia già attivo un gruppo di lavoro che sta studiando le possibili modifiche alla legge: tra i punti salienti ci sono l'equiparazione fra cittadini italiani e stranieri e [redacted] diminuzione del tempo minimo di residen[redacted] richiesto. Il testo modificato dovrebbe essere portato in Consiglio regionale entro la fine di novembre. Un'ipotesi che scatena la reazione della Lega Nord che annuncia la volontà di «alzare barricate [redacted] aula». Secondo i consiglieri Rossi, Allasia, Dutto e Monteggia «abbas[redacted] quel limi[redacted] significa insultare tutti i cittadini che da generazioni contribuiscono alla [redacted] questa Regione lavorando e pagando fior di tasse. All'assessore Conti e alla giunta Bresso diciamo: provateci. Vi aspettiamo in aula». La Lega, dunque, annuncia [redacted] solo la volontà [redacted] bloccare il provvedimento con l'ostruzionismo ma anche [redacted] la mobilitazione popolare: «Porteremo centinaia [redacted] persone in piazza. E [redacted] questa modifica verrà approvata raccoglieremo le 70 mila firme necessarie a indire un referendum abrogativo per cancellare l'ennesima vergogna di una sinistra incapace [redacted] fare politica senza demagogia e [redacted] tutelare i diritti [redacted] nostri cittadini».

Una tradizione di grandi marchi e di qualità che dura da 50 anni

Se la comodità sposa l'eleganza

Le calzature di Bressano in Galleria Umberto I



E' un traguardo non indifferente per un negozio torinese, soprattutto di questi tempi. Bressano festeggia infatti quest'anno i suoi primi cinquant'anni di vita, nella gestione della stessa famiglia da tre generazioni. Tre generazioni che sono sempre state al servizio della clientela con una professionalità e un'accuratezza nella scelta delle proposte sempre molto elevate. I lavori di restauro della Galleria Umberto I e dei portici circostanti non sono certo un impedimento per chi sa dove [redacted] meglio in fatto di calzature: presto la Galleria tornerà al suo antico splendore e, [redacted] frattempo, resta aperta tutti i giorni sino alle 19,30.

Sempre attento a privilegiare la comodità sia per l'uomo sia per la donna, Bressano [redacted] alla ricerca [redacted] meglio in tema di calzature. «Ci affidiamo a piccoli artigiani che riescono a fornirci scarpe solo in vera pelle o [redacted] materiali naturali - dicono nel negozio -. Grazie a questa scelta, riusciamo a mantenere dei prezzi accessibili a tutti». Qualità, eleganza, comodità [redacted] prezzo sono dunque da mezzo secolo le credenziali di un negozio che appartiene alla tradizione della città.

Un discorso a parte va fatto per i grandi marchi, dove la modelleria e la qualità eccellenti sono le caratteristiche principali. Vasto è l'assortimento per quanto riguarda le collezioni di Valleverde, Heron, Frau, Birkentok, Stonefly, Scarpa (scarpe e pedule per il trekking e non solo in Goretex).

In particolare però il negozio trova un partner ideale [redacted] Melluso, azienda che non ha bisogno di presentazione, e che affianca a modelli eleganti e sfiziosi, che seguono le tendenze della moda, altri pensati per la donna dinamica e sportiva, muniti di suole [redacted] gomma, con inserti anti-shock ammortizzanti e morbidi plantari. Tante soluzioni per chi ha bisogno di essere comodo, di camminare a lungo [redacted] al tempo stesso desidera unire lo stile e l'eleganza.

Quest'anno poi che gli stivali sono di gran moda, si privilegiano quelli con il tacco basso e ci sono alcuni modelli pensati [redacted] modo specifico per la donna che ha polpacci robusti e che [redacted] può essere «costretta» a sopportare tutto il giorno una calzatura scomoda. Inoltre, ultimamente, sono sempre più numerose le persone che han[redacted] problemi legati alla camminata e che necessitano di plantari personalizzati. Da B[redacted] [redacted] trovano numerosi tipi [redacted] [redacted]arpe e pantofole predisposte per l'inserimento di specifici plantari.

E, dal momento che si avvicina il Natale, è bene pensare già per tempo a qualche idea regalo. Da Bressano si trovano [redacted] belle e calde pantofole a partire da 15 euro, una vasta scelta di accessori, tra cui ombrellini pieghevoli con divertenti disegni o con il manico antistress, sciarpe e guanti in lana.

Bressano vanta una competenza e cortesia che appartiene alla bella tradizione subalpina, quella che bada alla qualità [redacted] allo stile, privilegiando la comodità, senza trascurare la moda e l'eleganza.

I colori e i modelli ideali per il giorno e la sera che uniscono stile e praticità

Glamour nel guardaroba d'autunno

Le proposte di «Chic di Torino» dalla taglia 42 alla 66

E' [redacted] caratterizzato dai colori, dalle tonalità accese o da quelle più discrete delle tinte pastello, e dai modelli versatili, che si possono indossare di giorno, ma che la sera, con gli accessori giusti, si possono trasformare e diventare ideali per una serata elegante. Moda e comodità, trend e praticità sono da sempre il fiore all'occhiello di «Chic di Torino», il negozio di via Pietro Micca 2, angolo piazza Castello, che [redacted] una lunga tradizione nel settore dell'abbigliamento per uomo e donna, con particolare riguardo alle taglie comode. Per la donna infatti si spazia dalla taglia 42 alla [redacted] e per l'uomo dalla 46 alla 75. «Un tempo le persone con qualche chilo di troppo tendevano a coprirsi e basta - dice la signora Mordiglia, titolare [redacted] negozio -, oggi invece c'è una gra[redacted] attenzione alla moda e alle tendenze, senza trascurare come sempre la comodità. Non si deve rinunciare al colore o a certe mises, basta trovare i modelli e le linee giuste».

Da «Chic di Torino» non c'è che l'imbarazzo della scelta per trovare soluzioni d'abbigliamento belle, giovanili e [redacted] moda. Per la [redacted] c'è un vasto assortimento di giacconi imbot[redacted]iti, in piuma d'oca o in sintetico, che partono da 98 euro, disponibili nelle tinte pastellate (rosa o verdino) o nelle tonalità più accese, come il coccio [redacted] i classici nero e marrone (un [redacted] di quest'anno). Bellissime sono [redacted] gonne svasate e morbide, [redacted] accostare a giacche in velluto liscio, tra [redacted] spicca il [redacted] colore molto richiesto, [redacted] da coordinare con maglie e twin set sbarazzini [redacted] romantici. Chi preferisce il tailleur potrà spaziare dal modello Chanel, rivisitato da bordi sfrangiati (molto accattivante è la [redacted] in bianco e nero o in rosa ciclamino) al classico gessato, con gonna o pantalone, ideale per occasioni sportive.

Per la sera si assiste al ritorno dello smoking, nel tradizionale nero o nella più grintosa versione prugna o con applicazioni di strass (nei toni verde, ciclamino, prugna). Il massimo del glamour [redacted] indossare sul tailleur una mantella sontuosa, bordata di volpe, che da sola è in grado di dare un tocco assolutamente unico a qualsiasi abbigliamento, oppure optare per un cappottino molto «bon [redacted] bordato con [redacted] giro [redacted] visone.



Non mancano naturalmente cappotti e giacconi in tessuto, declinati nelle versioni più classiche.

Anche per l'uomo l'assortimento è vasto. Come capi spalla ci [redacted] giacconi in microfibra con diverse trapuntature o in Goretex, accanto a cappotti in puro cachemire a prezzo interes[redacted] euro) oppure [redacted] lane di Loro Piana e di altri grandi marchi italiani. Quest'anno è tornato di grande attualità [redacted] montgomery in morbido tessuto [redacted] resta un classico intramontabile: il lodan della Steinbock.

Per quanto riguarda le giacche, si spazia dal blazer in tinta [redacted]ta alle fantasie inglesi, dagli spigati ai tweed, passando per le lane pettinate. Anche negli abiti esiste una vasta disponibilità, nei gessati e negli uniti, che va [redacted] alla taglia 75. Da segnalare che «Chic di Torino», oltre ad [redacted] personale gentile e competente, mette al servizio della clientela un laboratorio di sartoria in cui, accanto alle riparazioni, è possibile (ma questo solo per l'uomo) avere su misura abiti o capi in particolari tessuti o modelli.

Tessuti naturali e caldissimi sono [redacted] per i pantaloni: fustagno, velluto stretch in tonalità giovanili [redacted] di moda, come il coccio, il bordò, lo champagne, [redacted] cognac, [redacted] verdone, accanto al tradizionale jeans. Il cotone nelle varie versioni, tra cui Vyella, dà vita a camicie di varie tinte e misure (sino alla 51 di collo), per non parlare della lana purissima [redacted] cui sono realizzati maglie, cardigan e pullover.

CARMAGNOLA LA MAMMA FALCIATA SOTTO CASA

Caccia all'auto fuggita dopo aver travolto e ucciso Roberta

E' una Y10 di colore scuro condotta da una donna «Molti non si sono fermati»




Roberta Piumatti, 39 anni, casalinga, mamma di tre bambini, fotografata durante un viaggio a Venezia; a destra il tratto di strada dov'è avvenuta la tragedia

Massimiliano Peggio

UNA Y10 di colore scuro, condotta da una donna. La cercano i carabinieri [redacted] Carmagnola, incrociando combinazioni di cifre e lettere, scavando nella memoria di chi l'altra sera si trovava in via Torino di borgo Salsasio, intorno alle 18. Quando Roberta Piumatti, 39 anni, casalinga, mamma di tre bambini, è stata travolta e uccisa sotto [redacted] finestre di casa, sotto gli occhi del figlio Alessandro, di 7 anni. [redacted] la vettura fuggita in [redacted] al traffico di pendolari, dopo averla calpestata [redacted] trascinata per qualche metro, quando lei ormai era già riversa sull'asfalto, a seguito dell'urto contro un furgone. Un Fiat Ducato bianco, colpevole di aver superato di [redacted] un'auto, anch'essa un'utilitaria, che si era fermata di fronte alle strisce pedonali per consentire alla donna di [redacted] la strada. Alessandro, incollato alla finestra ancora addobbata per la festa di Hallowe[redacted] ha visto tutto. «Era un'auto piccola e scura. [redacted] investito la mamma e poi è scappata» ha detto al nonno, sicuro di sé. [redacted] visto le ambulanze, i soccorritori. Un testimone ha raccontato di aver osservato quella donna alla guida dell'Y 10 per un solo istante. «Per quel poco [redacted] sono riuscito a vedere, sono sicuro che si [redacted] accorta di aver investito un pedone. Ha esitato un secondo, [redacted] è scappata, senza voltarsi». Ma non è la sola ad essersi allontanata. Anche l'utilitaria che si era fermata per cedere il passo alla donna se n'è andata via. Nella più totale indifferenza. «E' doloroso da ammettere - racconta il papà [redacted] Roberta - ma in molti non si sono fermati. Mia figlia [redacted] distesa sull'asfalto, [redacted] c'erano ancora le ambulanze, le [redacted] passavano oltre. Facevo segno di fermarsi, gridavo, nessuno mi dava retta. Proseguivano senza curarsi dell'incidente». La donna è morta tra le braccia dei soccorritori, prima di arrivare in ospedale. Solamente l'autista del furgone, Massimiliano G., di 21 anni, si è fermato. Sconvolto, ha atteso l'arrivo dei carabinieri. Anche lui, [redacted] tanti altri automobilisti, ha ignorato il divieto di transito che in questi giorni è stato istituito in borgo Salsasio per facilitare la realizzazione di una rotatoria. Gli abitanti di questa [redacted] assediati dal traffico, da tempo lottano per allontanare camion, code e smog. Dai balconi [redacted] affacciano su via Torino, penzolano le scritte che invocano la costruzione di una tangenziale. Roberta Piumatti [redacted] uscita di [redacted] per andare a prendere il figlio più grande, Davide, di 9 anni, agli allenamenti di basket. Il più piccolo, Marco, 4 anni, [redacted] a casa, con Alessandro. Una tragedia che ha cancellato di colpo la serenità di una famiglia. Le ultime immagini felici ritraggono [redacted] Roberta sorridente sui canali di Venezia, [redacted] mese fa, con il marito Paolo. Festeggiavano il decimo anniversario di matrimonio.

> Anche l'investitore non ha rispettato il divieto di transito in borgo Salsasio per i lavori della rotonda



«La strada adesso era più [redacted]

«Mi sento sconfitto, perché poche ore prima dell'incidente avevamo finito di sistemare la segnaletica st[redacted] per migliorare la sicurezza». Angelo Ella, il sindaco di Carmagnola, residente in borgo Salsasio, a poche centinaia di metri dalla della famiglia Piumatti, è affranto. «La cosa che mi fa imbestialire è che nei giorni scorsi ho ricevuto lamentele contro la costruzione della rotonda alle porte della borgata, perché rallenta il traffico...». Ma non è tutto. Nessuno rispetta i divieti di transito introdotti per la presenza del cantiere: il lato di via Torino, proprio dove è stata investita Roberta Piumatti, è interdetta al passaggio, eccetto per i residenti. «C'è chi chiede più controlli, ma ne facciamo in continuazione, per fare rispettare il divieto di transito ai tir sul territorio comunale». Ma c'è anche rabbia per le opere di viabilità alternativa che ritardano. «La bretella Sud è appaltabile ma viene sempre rinviata per intoppi burocratici».

GIALLO LA VETTURA DELLA RAGAZZA TROVATA NEI GIARDINETTI IN RIVA AL PO

Sparita la notte di Halloween Tutta Moncalieri cerca Patrizia

Giuseppe Legato
Patrizio Romano



Sommozzatori dei vigili del fuoco hanno scandagliato il Po

Ha lasciato la macchina [redacted], parcheggiata vicino ai giardinetti pubblici in riva al Po, a Moncalieri. Con [redacted] chiavi attaccate all'accensione. Nel bauletto c'è ancora il portafoglio [redacted] i documenti, [redacted] solo. C'erano anche il bancomat e il cellulare. Tutto [redacted] ordine. Portiere chiuse ma senza sicura, [redacted] segno di effrazione. Ed è scomparsa. Da martedì scorso Patrizia Pisa, 29 anni, bella e normalissima ragazza di Moncalieri, [redacted] fantasma. E' uscita di c[redacted] la notte di Halloween [redacted] non è più tornata. I genitori, Giovanni e Francesca sono sconvolti. Non sanno trovare [redacted] spiegazione. Hanno denunciato la scomparsa della figlia il pomeriggio di martedì 1 novembre [redacted] da all[redacted] la cercano tutti: i carabinieri della compagnia di [redacted] Savona che coordinano le indagini, i sommozzatori dei vigili del fuoco di Torino, gli agenti della polizia municipale, i genitori e gli amici. Ha abbandonato la sua cinquecento azzurra nel viale che costeggia Lungo Po Abellonio, un fazzoletto di asfalto quasi sempre avvolto dalla nebbia: [redacted] sinistra le [redacted] del fiume, a destra le [redacted] popolari dell'Atc. I carabinieri - la macchi[redacted] - l'hanno trovata l'altroieri notte. Intonsa, così come la [redacted] gazza l'aveva lasciata. Ed è un mistero. Perché [redacted] da un lato l'ipotesi più probabile è quella del gesto estremo, dall'altro - dopo i primi accertamenti - non sarebbero emerse motivazioni plausibili per giustificarlo. E allora i carabinieri di Moncalieri non escludono alcuna pista. Lavorano sui dettagli. Mettono insieme le testimonianze. E da ieri mattina stanno ascoltando tutte le persone che l'hanno vista negli ultimi giorni. Cosa emerge? Che nessuno [redacted] offrire agli inquirenti un motivo valido che potesse portarla al suicidio. Né a Moncalieri dove risiede la sua famiglia, tantomeno a Rivoli dove la ragazza ha lavorato fino allo scorso 31 agosto. «Una persona valida, efficiente che non dava problemi, lavorava con grande professionalità ed era molto felice. Non sembrava assolutamente capace [redacted] togliersi la vita. Non [redacted] motivo» dice Paolo Marrari uno dei titolari del Palace Bingo. Proprio lui la conosceva più degli altri. A mar[redacted] l'aveva strappata alla [redacted] del Kingo Bingo di Mirafiori [redacted] una proposta di lavoro allettante. Lei aveva accettato, era soddisfatta, si sentiva realizzata. E allora che fine [redacted] fatto Patrizia da quella [redacted] del 31 ottobre? Perché [redacted] parsa nel nulla? Perché mai avrebbe dovuto togliersi la vita? I sommozzatori la cercano da ieri mattina. Sono partiti con un gommone dai Murazzi, direzione Moncalieri, ma per ora, nelle acque del Po, nessuna traccia della ragazza. Le ricerche [redacted] state sospese intorno alle [redacted] e riprenderanno stamattina senza sosta. Il suicidio resta la pista più accreditata, [redacted] non l'unica. La macchina aperta [redacted] le chiavi attaccate, il portafogli e il cellulare, racconta che forse Patrizia - dalla [redacted] Cinquecento - ci era [redacted] per risalirci e che invece non ci è mai tornata, ma lascia anche pensare che, in preda a un raptus, abbia mirato dritta ver[redacted] il fiume, lasciandosi tutto - chissà cosa poi - alle spalle. Suicidio o mistero.

inbreve

Oulx
[redacted] per guida in stato di ebbrezza

Massimo I., [redacted] anni, residente ad Oulx, l'altra mattina è stato denunciato dai carabinieri per guida in stato [redacted] ebbrezza. Era alla guida [redacted] furgone Fiat Ducato quando è stato fermato sulla statale 24 ad Oulx dai militari per un normale controllo: dal mezzo sarebbe sceso camminando piuttosto instabilmente. Dopo essere stato sottoposto alla prova dell'etilometro è stato denunciato per gui[redacted] in stato di ebbrezza; gli è stata ritirata la patente che verrà ora sospesa dal Prefetto.

Damanhur
Pensionato scomparso in Valchiusella

Ancora nessuna notizia di Giuseppe Cantinotti, 58 anni, [redacted] pensionato che martedì pomeriggio si è perso nei boschi di località Feipiano, dopo aver lasciato l'auto nel piazzale di una villa della [redacted] di Damanhur. E cresce il mistero sulla sua scomparsa.



Giuseppe Cantinotti

Moncalieri
Fermate dai vigili due prostitute

Due prostitute albanesi [redacted] fermate dalla polizia municipale di Moncalieri, ieri sera, in via Postiglione: Jurida Mollanji, 22 anni, è [redacted] per violazione degli obblighi di immigrazione, [redacted] l'amica F.M. 36 [redacted] stata segnala alla Prefettura.

Ivrea
Stress nei call center Parte un'indagine

Quali conseguenze ha sulla salute la vita nei call center, esaminando e monitorando i lavoratori di Vodafone e Wind. Per questo motivo sono state convocate le assemblee dei lavoratori [redacted] due gruppi per lunedì prossimo, durante la quale verrà illustrata la motivazione di questa indagine.

Pino
Piazza [redacted] Municipio bloccata dal Tar

Il ricorso al Tar di un'impresa edile di Torino contro la gara di appalto per il rifacimento [redacted] piazza del municipio di Pino Torinese [redacted] arrivato sul tavolo del Comune. Intanto il restyling contestato della piazza non parte: niente cantieri fino alla sentenza del Tar.

[redacted] I POMPIERI HANNO LAVORATO A LUNGO PER CIRCOSCRIVERE LE FIAMME

Nube dopo il rogo alla Huhtamaki L'Arpa: niente rischio inquinamento

Mistero sulle cause dell'incendio L'azienda: vogliamo ripartire al più presto

Diego Andrà



I danni causati dall'incendio all'ex Vibo sono ingenti

Allarme, ieri mattina, anche per molti chivassesi che [redacted] scendo di casa hanno trovato a terra pezzettini neri ridotti in [redacted] re. Si è subito pensato ad una nuova emergenza ecologica. «Odore di plastica bruciata si sentiva [redacted] sulla [redacted] di Castagneto Po - ha riferito [redacted] sindaco Danilo Borca -. Non riuscivo proprio a capire cosa stesse succedendo. Poi leggendo La Stampa ho collegato il tutto all'incendio della Huhtamaki di Settimo».

L'incendio nell'azienda leader nella produzione di prodotti monouso in plastica e cartone per la tavola, in via Verga 53, nella zona industriale a Settimo Torinese, era scoppiato mercoledì sera, intorno alle 20. Le fiamme si erano sprigionate in un capannone di 4.500 metri quadrati, stipato di prodotti pronti per la consegna in Italia e in Europa. Ai vigili del fuoco, sono occorse molte ore per avere ragione [redacted] fiamme, alte anche oltre [redacted] metri. Le cause? «Al momento non siamo in grado [redacted] fare alcuna ipotesi relativamente alle cause dell'incendio, sul quale [redacted] in corso un'indagine da parte dell'autorità competente - afferma l'amministratore delegato dell'azienda Lorenzo [redacted] -. La nostra priorità, in questo momento, è quella di garantire la continuità operativa dell'azienda e minimizzare i disagi [redacted] nostri clienti. L'obiettivo perseguito ora dall'azienda [redacted] quello di garantire gli impegni presi con i clienti già nell'immedia[redacted]

Non ci sono stati feriti, neppure intossicati. Da parte dell'Arpa, [redacted] prontamente scattati tutti i controlli del [redacted] Le fibre della copertura in eternit del magazzino crollato [redacted] si [redacted] dispersa nell'aria in quanto le acque di spegnimento ne ha impedito la volatilità. Fino alle [redacted] del mattino è stata monitorata la dispersione degli inquinanti nell'aria e i risultati non hanno evidenziato particolari problemi e per questo non è stato necessario evacuare i cittadini dalle loro abitazioni.

L'Arpa ha richiesto al sindaco di Settimo di emettere un'ordinanza per impedire l'irrigazione dei terreni agricoli con le acque del rio prospiciente la Huhtamaki. Intanto per tutta [redacted] giornata di ieri un denso fumo nerastro si è ancora sprigionato [redacted] massa [redacted] plastica; i vigili del fuoco sono intervenuti con un apposito diluente «F 500», fatto giungere da La Spezia, un estinguente che sostituisce lo schiumogeno nello spegnimento di particolari incendi e abbatte i fumi.

Comunque l'intervento dei pompieri proseguirà sicuramente ancora per [redacted] la giornata di oggi. [redacted] danni sono ingentissimi, al momento non [redacted] ancora possibile fare [redacted] stima.

RIVALTA STOP DI 48 ORE, POI I LAVORI SONO RIPRESI

Cantiere della nuova scuola bloccato per gravi irregolarità

Cantiere sospeso per 48 ore per «gravi irregolarità» dell'esecuzione dell'appalto. La costruzione della nuova scuola elementare di Pasta di Rivalta, festeggiata alcuni giorni [redacted] dai bambini dopo [redacted] rogo dello scorso [redacted] che in una notte cancellò il vecchio edificio prefabbricato, è iniziata con qualche intoppo. «Può accadere. In tutti i cantieri, nelle fasi iniziali, possono verificarsi dei problemi. In questo caso sono stati subito risolti richiamando l'impresa appaltatrice ai suoi doveri, perché la nuova scuola di Pasta è un'opera a cui teniamo particolarmen[redacted] afferma il sindaco Amalia Neirotti.

Il responsabile dei lavori, l'ingegner Giacomo Oitana, dirigente del settore tecnico comunale, durante [redacted] recente controllo ha [redacted] «personale non autorizzato» all'interno del cantiere. Operai di altre imprese, non contemplate nel piano di appalto, «utilizzati per compiere opere di scavo», venendo meno agli [redacted]bblighi assunti [redacted] il Comune. Irregolarità che il dirigente ha contestato all'impresa appaltrice, che ha l'impegno di realizzare l'opera [redacted] 640 giorni a partire dal [redacted] settembre, per un importo di spesa di oltre [redacted] milioni e 306 mila [redacted] In più, durante il sopralluogo, [redacted] direttore lavori ha «scovato» altre violazioni.

«Si tratta [redacted] verificare la sicurezza del cantiere e di chi ci lavora. Chi entra all'interno deve essere autorizzato e io ne devo essere informato. In più [redacted] sono precise prescrizioni di prevenzione da osservare scupolosamente, per evitare eventuali infortuni» dice il dirigente. [redacted] aggiunge: «Per questo motivo ho ordinato la sospensione dell'attività per 48 ore, richiedendo il rispetto del progr[redacted] di appalto. Niente di più. L'impresa è stata avvisata ed ha provveduto a risolvere il problema. In fondo queste operazioni si svolgono comunemente, non c'è nulla di strano».

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
[redacted]
011 6568430

Giorno e Notte

Una delle ultime tendenze in città [redacted] scegliere per locali e ristoranti [redacted] di [redacted] di luoghi legati al consumo [redacted] cibo del passato. Così ad esempio un po' [redacted] anni fa [redacted] via Fratelli Calandra all'angolo [redacted] via dei Mille nacque [redacted] Refettorio, con [redacted] sedie di legno, i tavolini di [redacted] torte della nonna. Poi è stata la volta della Drogheria, in piazza Vittorio, che nasceva con l'idea [redacted] fare un locale [redacted] stessa struttura [redacted] un alloggio privato, quindi una sala come il soggiorno, una come la camera da pranzo, poi la cucina.



L'ultimo nato è invece la Macelleria, Il ristorante che [redacted] da [redacted] molto aperto i battenti in via Bava 2. Come vuole il nome è un ristorante di carne, in controtendenza rispetto a una linea light che vede proliferare più facilmente ristoranti di pesce: nei confronti della carne, [redacted] la nostra tradizione cattolica, [redacted] ha sempre paura di far peccato. Il marchio del locale [redacted] testa [redacted] bue. Il look vede tavoli ricoperti di quella spessa carta da macelleria color senape che ormai i macellai non usano più. Ci sono divani rossi e anche i tovaglioli e i quadri a i tulipani rimandano al rosso che è il colore del sangue e della carne. Nel menù non ci sono i primi, ma solo antipasti e secondi, anche se tra gli antipasti figurano vellutate di [redacted] e la [redacted] capolino anche tra i dessert, con un dolce tipico [redacted] Modica in Sicilia, dove la [redacted] si mescola al cioccolato.

Su una grande lavagna nera con il profilo della testa di bue scritte in gesso annunciano fiorentine di maiale, fiorentine piemontesi, costate prussiane e Wagyu, che è la carne giapponese più trendy del momento. Nel menù, che rischia di far venire la gotta solo a leggerlo, c'è anche carne argentina. Non abbiamo notato invece (ma può esserci sfuggito) nulla di australiano, se no il giro del mondo sarebbe stato completo. Il sapore di casa lo dà comunque anche la trippa alla piemontese con il pomodoro.

Noi abbiamo provato una tagliata e un carpaccio di manzo. Il carpaccio era accompagnato da mozzarella di bufala e pomodorini, la tagliata da rucola. Per contorno ([redacted] era in due) insalata di finocchi e arance e verdure grigliate. Tutti piatti buoni ma [redacted] da sogno. Con [redacted] bottiglie di freisa [redacted] due tortini al cioccolato fondente si son spesi 84 euro, che non è proprio poco. Come per ogni ristorante nuovo il giudizio va sospeso, il luogo è complessivamente piacevole [redacted] c'è il fascino delle novità, solo il tempo dirà [redacted] si tratta di un locale trendy dalla vita breve [redacted] di un luogo affidabile [redacted] frequentare quando si vuole cadere in tentazione. Dobbiamo però confessare che un'analoga tagliata gustata [redacted] mese fa in [redacted] piccolo locale senza pretese [redacted] Marais a Parigi, costava di meno [redacted] più emozionante.

A PALAZZO BAROLO

Giovani cameristi crescono

Alfredo Ferrero

Sandro Fuga - il fecondo compositore che fu a lungo anche direttore del Conservatorio di Torino - sarebbe contento: l'as[redacted] che porta il suo nome promuove eventi in modo incessante e [redacted] l'intento iniziale di divulgare un ricco patrimonio strumentale e di concedere largo spazio agli artisti emergenti. Con questa filosofia è [redacted] «Incontro ai giovani», [redacted] festival di musica cameristica che quest'anno giunge alla quinta edizione: [redacted]to a Palazzo Barolo, in via delle Orfane 5, il cartellone [redacted] aperto stasera alle 21 dalla esibizione [redacted] soprano Rossana Bertolo e del baritono Yiannis Vassilakis, entrambi apprezzati ospiti in alcune prestigiose rassegne europee. Accompagnati dal pianista Giacomo Fuga, i due cantanti propongono [redacted] raffinato [redacted]aggio attraverso la vocalità tard[redacted] ottocentesca e novecentesca italiana ed eseguono alcune ro[redacted] di Tosti, i «Canti della lontananza» di Gian Carlo Menotti e arie di Castelnuovo Tedesco, dello stesso Fuga («Canzone del morto mascherato») e di Respighi. La breve stagione prosegue con cadenza settimanale fino al 25 novembre: le successive ospiti sono due musiciste - la flautista Chiara Agosti e la pianista Anna Bosacchi - vincitrici dell'edizione 2004 del [redacted] di musica da camera intitolato a Fuga. Venerdì 11 il duo interpreta un'antologia di pagine firmate da alcuni dei [redacted] del Novecento storico, [redacted] Poulenc, Hindemith, Frank Martin («Ballade») e Martinu.

TEATRO COLOSSEO QUESTA SERA E DOMANI

L'Africa secondo Giobbe

Un amaro e ironico gioco dell'oca fra il ricco Occidente e il Terzo Mondo

Tiziana Platzer

A chi [redacted] gli «imprevisti» e [redacted] chi le «probabilità»? Chi ha passato serate a giocare a Monopoli non può [redacted] avere un immediato rimando [redacted] due «opzioni» decise dal caso per proseguire [redacted] fermarsi nel lungo percorso delle «case» del mondo: questa volta, però, le ca[redacted] portano gli sfidanti dal mondo occidentale a quello africano. L'idea è di Giobbe Covatta, stasera [redacted] domani al Teatro Colosseo (ore 21, via Madama Cristina 72; [redacted]glietti [redacted] 16 [redacted] 21 [redacted]. Info: 011/6698034) [redacted] il collaudato spettacolo scritto con Paola Catella «Melanina e varechina». Il bianco e il nero, i fortunati e i più disperati, i ricchi e i poveri, ovviamente. Materiale in abbondanza per lanciare i dadi sul palcoscenico [redacted] un gioco dell'oca che se da [redacted] parte ha la ferma intenzione di far ridere, dall'altra [redacted] impegno serio sulle tragedie del Terzo Mondo. [redacted] il dado di Giobbe ha un solo numero: [redacted]. Un punto [redacted] vista che l'attore napoletano narra con sferzante ironia ed estrema lucidità legato alla sua esperienza all'interno di AMREF, l'associazione che aiuta lo sviluppo sanitario e sociale delle popolazioni africane e della quale il comico è ambasciatore da anni. [redacted] ha deciso di far sorridere il suo pubblico a denti molto stretti, [redacted] far «avanzare» ogni spettatore [redacted] trappola in trappola accompagnato dalla musica delle percussioni: si fa tappa [redacted] turismo sessuale, le mine antiuomo, la malaria, e ogni parola è un attacco contro l'indifferenza, il perbenismo occidentale, [redacted] capitalismo imperante. [redacted] vuoi vedere che il problema del Sud del mondo è il Nord del Mondo?» si domanda [redacted] fare incredulo, [redacted] con apparente legg[redacted] racconta la storiella dei due cacciatori bianchi in mezzo [redacted] savana, di fronte a un leone [redacted] con i fucili inceppati: allora uno infila le scarpe da tennis e comincia a correre e l'altro perplesso gli fa: «E [redacted] pensi di correre più forte del leone?». «Più veloce del leone no, ma di te...».



MONCALIERI

Il jazz conquista il centro

Marco Basso

Moncalieri sempre più si veste del suo Festival: [redacted] al 19 il jazz è sovrano assoluto. La Rassegna Internazionale approda felicemente alla VIII edizione, grazie alla determinazione dell'A.GI.MUS. di Moncalieri, del C.D.M.I. e di Toni Lama, direttore artistico: l'hanno [redacted] crescere facendola diventare un volano per rivitalizzare anche turisticamente Moncalieri. In attesa dei tre concerti clou con Franco Cerri, McCoy Tyner [redacted] Charlie Parker Legacy Band (dal 17 al 19), il primo appuntamento [redacted] stasera alle 21 alla Famija Moncalereisa, via Alfieri 40 [redacted] l'Europe Jazz Night che amplifica il messaggio di amicizia e di contaminazione con altri musicisti e città europee che amano il jazz. Dopo la passata edizione, dedicata alla Svizzera, Europe Jazz Night si apre [redacted] città gemellata di Baden Baden con un concerto della big band [redacted] Markgraf-Ludwig-Gymnasiums, e Roberta Bacciolo, voce, Valerio Signetto, [redacted] Federico Alotto, tromba, Marco Parodi, chitarra, docenti del C.D.M.I.-A.GI.Mus. [redacted] Moncalieri. Il concerto sarà la performance di [redacted] ensemble unico che testimonia, ancora una volta, come le barriere linguistiche e culturali possono essere abbattute dall'universalità della musica.

[redacted] rinnovata piazza Vittorio Emanuele II [redacted] nel Centro Storico, domani dalle 16 invasione [redacted] gruppi dixieland, e le vie e i negozi saranno addobbati su tematiche jazz; [redacted] mancheranno stand con dischi, quadri e manifesti. Ci sarà anche il prototipo in gesso in scala 1:1 della Ferrari GC 5[redacted], disegnata per sé, per festeggiare i cinquant'anni della sua azienda, da Giorgetto Giugiaro, promotore della rassegna jazz.

[redacted] 2..., finché il pubblico vorrà

Debutto ufficiale con una serata riservata ai media, questa sera alle 21 [redacted] Gioiello, per «Swish 2... 10 anni dopo!». Lo spettacolo è il seguito del fortunato «Swish swish. L'amore assoluto» che, in diversi [redacted] di repliche aveva totalizzato 54 mila spettatori: tutti a seguire le avventure, amorose e non, di un gruppo di inquieti trentenni. «Swish 2», firmato da Eva Matthews, è il seguito di quel fortunato allestimento [redacted] rimarrà in scena, secondo la consueta formula «a tenuta» del Gioiello, sinché piacerà al pubblico.

[redacted] è Digital [redacted]lirium

Appuntamento questa sera (dalle 22,30, ingresso gratuito) all' Hiroshima mon amour con Digital Delirium, il progetto coordinato [redacted] video-artista Alessandro Amaducci. In un vorticoso [redacted] dal vivo, su più schermi e accompagnate da una selezione [redacted] musica elettronicale verranno videoproiettate immagini digitali realizzate da artisti attivi a Torino e le opere più interessanti trasmesse durante le giornate di Virtuality Conference. Il tema dello spettacolo è la follia digitale che investe oggi il mondo della moving image.

Appuntamenti

INCONTRI

[redacted] difesa della Costituzione

L'Associazione Culturale Teatro in Rivolta con Magistratura Democratica e Comitato Torinese in difesa della Costituzione presenta un incontro su: «Fare teatro civile in [redacted] diritti della Costituzione». Intervengono Gianni Vattimo, Nicola Tranfaglia, Roberto Mastroianni, Simone Perelli, Franco Lucà, e Lucia Falco. Modera l'avvocato Antonio Caputo. Verrà presentata la stagione teatrale «La città dell'uomo».
[redacted]zzo Nuovo, aula 6, via S. Ottavio 20, ore 18. Ingresso libero

LIBRI

Anoressia e bulimia

Presentazione del libro: «Il tempo sospeso; anoressia e bulimia [redacted] individuo, famiglia [redacted] società» [redacted] Luigi Onnis. Dialogano con l'autore i docenti e psicoterapeuti Marco Barile, Francesco Bruni e Pasquale Busso. Ingresso libero
Mood libri e Caffè, [redacted] Cesare [redacted] 3/e, ore 18.30

Letteratura per [redacted]

Inaugurazione della [redacted] letterature francese per bambini e ragazzi. L'iniziativa è del Centre Culturel Français: Partecipa: Pompeo Vigliani, presidente della Fondazione Tancredi di Barolo - Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia. Informazioni [redacted] numero: 011/515.75.29; www.france-torino.it; biblio@turin-centreculturelfrancais.it -
Biblioteca Civica Geisser, [redacted] Casale 5, ore 18

MOSTRE

Andata/ritorno [redacted]

Per [redacted] serie «Andata/Ritorno 2. Torino/Colonia Milano Londra», inaugurazione della mostra personale [redacted] Marzia Migliora. Installazione, disegni, video, fotografie [redacted] progetti audio. La mostra è visitabile sino al 25 novembre con il seguente orario: [redacted] lunedì al venerdì dalle 15 alle 19. Ingresso libero. Informazioni al numero: 011/652.17.76; www.unioneculturale.org; info@unioneculturale.org
Unione Culturale Franco Antonicelli, via Cesare Battisti 4/b, ore 18,30

Percorsi [redacted] sguardo

S'inaugura la [redacted] «I percorsi dello sguardo». Gli allievi del laboratorio [redacted] piazza Massaua presentano un tracciato fatto di immagini narranti il percorso sino al parco della Tesoriera. Sino al 16 novembre [redacted] martedì al sabato, ore 9-19). Info: 011/883.157
InGenio, via Montebello 28b, [redacted] 10,30

CONVEGNI

Scuola on line

[redacted] organizza un convegno sul tema: «La scuola on line. Opportunità e tecniche della formazione a distanza». Tra i relatori, l'assessore Gianni Oliva, il dirigente scolastico Giulio Cesare Rattazzi e Alessandro Perissinotto dell'Università di Torino. Coordina: Donatella Demo; Info: castelrosa@libero.it
Istituto Tecnico «Avogadro», via Rossini 18, ore: 9-18,30

MUSICA

Il flauto [redacted]

Concerto di [redacted] Mainolfi (flauto) e Sara Terzano (arpa). In programma brani da Reniè, Pessard, Ferrer, [redacted], Morricone, Faurè [redacted] altri. Ingresso libero sino a esaurimento posti. Informazioni ai numeri: 011/538.456 o 338/693.29.42; www.assamco.it
Oratorio San Filippo, via Maria Vittoria 5, ore 21

Voci bianche

Per il cartellone del «Piccoli dialoghi musicali», concerto del coro [redacted] voci bianche di Wolfratshauser. Informazioni al numero: 011/817.89.68; operamu@tin.it
Chiesa Maria Vergine Assunta, vicolo Parrocchiale, Volvera, ore 20.30

Precariato

Nell'ambito di [redacted] due giorni dedicata

Musica dove

EGSCHIGLEN. In italiano si traduce «meravigliosa melodia» il nome del gruppo protagonista stasera al Folk Club: gli Egschiglen, formazione creata quattordici anni fa in Mongolia al fine di diffondere con strumenti tradizionali e tecniche vocali arcaiche la musica popolare del loro paese[redacted]. Tume-Tumenbayar Migdorj, Tumruu-Tumersalhan Yanlav, Amra-Amartuwshin Baasandorj, Boogi-Batbold Wabdansenge, Uugan-Uuganbaatar Tsend-Ochir, Saran-Sarangerel Tserevsamba e Ariunaa Chimeddoo si esibiscono alle 21. Biglietti d'ingresso a 15 euro.

SOULFOOD. Le canzoni [redacted] celebri da Eric Clapton, Marvin Gaye, Lionel Ritchie caratterizzano il repertorio dei Soulfood, quartetto protagonista del venerdì sera [redacted] Soundtown (via Berthollet 25). La cantante Didie Caria, Michele Bomengo [redacted] basso, Enzo Digioia alle tastiere [redacted] Mario Bracco alla batteria cominciano a suonare alle 22. L'ingresso è libero.

BEPPE NICOLOSI. Regna il funky nel venerdì sera de Il Magazzino di [redacted]gamesh, piazza Moncenisio 13 bis: alle 22 comincia infatti lo spettacolo di Beppe Nicolosi [redacted] della [redacted] band (Andrea Bozzetto alle tastiere, Diego Ventura al basso, Mattia Barbieri alla batteria).

SUPEROCK. «Superock - The night» oggi al Faster, piazza Guala 147. S'[redacted] alle 22,30 con gli Sneakers impegnati in un tributo ai Depeche Mode, si prosegue con gli Easy Cure guidati da Nicola Bella che rivisitano il repertorio dei Cure. Biglietti d'ingresso a 8 euro.



Gigi Finizio domenica [redacted] concerto al MazdaPalace

PROVINCIA ITALIANA. Principalmente il repertorio di Vinicio Capossela e poi un' po di sound etnico, swing, jazz nella serata alla Divina Commedia, via San Donato 47, con i Provincia Italiana in concerto. Il gruppo del cantante Vito LaTorre si esibisce alle ore 22.

[redacted] Sono ancora disponibili tagliandi per l'unico concerto in Piemonte di Gigi Finizio, in programma la sera [redacted] domenica 6 novembre alle 21 [redacted] MazdaPalace. Presenta l'album «Per averti». Prezzi: 18 [redacted]. Prevendite nel circuito Lubin's Box. Informazioni: 011/9063115.

[redacted] LETTERARI IL CARTELLONE

Storia e cultura oggi si riparte

Il filosofo Marramao il primo ospite della 58ª edizione del ciclo d'incontri

Tornano puntuali ad ogni autunno e accompagnano Torino fino agli albori della primavera. Da 58 anni sono [redacted] dei pilastri della cultura della città, un'occasione d'incontro [redacted] di scambio per chi ama il sapere [redacted] vuole capire [redacted] proprio tempo. Sono i «Venerdì Letterari», ideati dalla compianta Irma Antonetto, che ne fu la promotrice nel dopoguerra. Da tredici anni il suo entusiasmo ha trovato come erede Elena Bruno Racca, che ripropone un calendario fitto e [redacted] di appuntamenti. Prende avvio oggi e avrà epilogo a marzo.

Come sempre la scelta dei temi trattati è dettata dalla volontà di offrire materia di dibattito, [redacted] problemi d'attualità, al fine di proporre argomenti di riflessione. La regia dell'incontro è ben sperimentata: l'argomento delle conferenze è presentato ed approfondito da studiosi, viene quindi sviluppato nel corso di un dibattito con il pubblico. L'appuntamento [redacted] sempre nella sala congressi [redacted] Sanpaolo, in via Santa Teresa 1/g, alle ore 18.

La prima conferenza, quella odierna, sarà [redacted] dal filosofo Giacomo Marramao, docente di filosofia politica all'Università di Roma 3, in precedenza presso l'Istituto Orientale di Napoli. Parlerà sul tema: «Il potere della società postsecolare». Il 18 [redacted]vembre [redacted] ci si occuperà [redacted] Venezia, paradigma di problemi ambientali. Sarà raccontata da Anna Somers Coks, storica dell'arte, impegnata a favore della conservazione del patrimonio artistico internazionale.

Seguirà [redacted] 2 dicembre [redacted] l'incontro [redacted] il professor Aldo Fasolo, sul tema: «Biologia della coscienza». Il 16 dicembre 2005 la parola passerà al professor David Lane, docente di statistica ed economia all'Università di Modena, già all'Università del [redacted] e alla Bocconi, corrispondente dell'*Economist*, autore nel 2005 di un successo editoriale: «L'ombra del potere». Tratterà di «Complessità e innovazione».



Elena Bruno Racca



Giacomo Marramao

Per informazioni sul calendario completo degli incontri è possibile rivolgersi all'Associazione Culturale Italiana, in [redacted] Cairoli 32/B. Oppure è possibile telefonare al numero 011.817.47.77, [redacted] lunedì al venerdì, [redacted] ore 9,30 alle ore 13,00. L'indirizzo e-mail è il seguente: venerdi_letterari@tin.it

QUESTA SERA AL VIA DUE STAGIONI ALL' OPPOSTO



Alfieri e Tangram Il diavolo tra loro



Sopra Max Giusti e Roberta Lanfranchi in «Se il tempo fosse un gambero» in scena all'Alfieri per il cartellone del «Fiore all'occhiello». In alto a sinistra, Silvia Battaglio e Bruno Maria Ferraro in una scena de «L'inferno dantesco» proposto al Tangram

In scena nei due teatri «Se il tempo fosse [redacted] gambero» e «L'inferno dantesco»

Silvia Francia

Due stagioni che s'inaugurano, [redacted] segno opposto. Da un lato, sfarzo, evasione e leggerezza [redacted] «Fiore all'occhiello», che lo Stabile Privato Torino Spettacoli presenta tra Alfieri, [redacted] e Gioiello. Dall'altro, gli spazi raccolti del Tangram, per un teatro ancorato alla realtà, tra riflessione, sperimentazioni e istanze civili.

Lo slogan [redacted] cult [redacted] leggero: [redacted]al, [redacted] brillante e prove d'attore [redacted] compagnia degli artisti più amati», dice tutto del «Fiore all'occhiello», seguitissimo da [redacted] pubblico desideroso che, per lui, «sia lieve il teatro», [redacted] caramella o un dolce dopocena. Nulla di male, visto [redacted]e, tanto bel teatro - da Aristofane in su - è corso incontro alla risata. A far la differenza, semmai, è la qualità. L'esordio del cartellone a 5 stelle di Torino Spettacoli è con nomi noti del mondo televisivo e circense: Roberta Lanfranchi, Max Giusti, Liana Orfei e Vincenzo Failla [redacted] i protagonisti di «Se il tempo fosse un gambero», successo ventennale della ditta Garinei & Giovannini, in scena all'Alfieri da [redacted] al 13, per la regia [redacted] Pietro Garinei; coreografie di Gino Landi, musiche di Armando Trovajoli, scene di Umberto Bertacca. Belle firme per una storia che vede protagonista la centenaria Adelina che si mette in testa di tornare indietro nel tempo e ritrovare il giovanotto che l'aveva chiesta in sposa, da lei respinto. Per veder realizzato il suo desiderio, la vecchina si dice disposta a «vendersi l'anima» e [redacted] vuole che un diavolo di passaggio ascolti le s[redacted] parole e ne approfitti.

L'«Inf[redacted] di Dante» inaugura, invece, il cartellone di Tangram Teatro, dove lo spettacolo, diretto da Ivana Ferri e interpretato da Bruno Maria Ferraro [redacted] Silvia Battaglio, è in [redacted] stasera a domenica (via Don Orione 5, repliche dall'11 al 13 e dal 18 al 20). Lo spettacolo, già proposto alla Cavallerizza nell'ambito del «Progetto Divina Commedia», e riallestito per l'occasione, si fonda su una duplice accezione [redacted] capolavoro dantesco: [redacted] testo seminale della letteratura alta, drammatica, epica e lirica, ma pure [redacted] «vulgata» che si è intrufolata nel sapere di tutti, anche di [redacted] ha orecchiato e mandato [redacted] memoria qualche terzina appena. Una sorta di «cunto», poesia prenatale incollata al Dna di ciascuno.

al precariato, proiezione del film «Il vangelo secondo precario» di Stefano Obino. Ingresso libero. Informazioni [redacted] numero: 011/216.84.75; unione5@dsunione5.[redacted].it

[redacted] consiliare Circoscrizione V, via Stradella 192, ore 20,30

De Andrè

«Via del Campo. Le canzoni di Fabrizio De Andrè». Con: Daniele Pellizzari (voce [redacted] chitarra) e Roberto Cannillo (fisarmonica). Volendo si può [redacted]re [redacted] specialità liguri. Informazioni e prenotazioni al [redacted] 339/410.02.78

Circolo Abba, via delle Maddalene 39/a, ore 21,30

[redacted]

Per [redacted]

Inaugurazione della [redacted] edizione di «Teatrolitre. [redacted] teatro con mamma e papà», rassegna dedicata alle famiglie, realizzata in collaborazione con la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani di Torino. In scena, Teatro Pirata di Jesi con «Circus on Ice» di Francesco Mattioni e Diego Pasquinelli. Repliche domani alle 20,30 e domenica alle 16,30. Biglietti a 4 euro. Informazioni al numero: 011/443.96.01

Teatro Araldo, via Chiomonte 3, ore 20,30

Finale di partita

Per la rassegna «Marginalia», va in [redacted] «Finale [redacted] partita» [redacted] Samuel [redacted]tt secondo Clan Hejazi Officina [redacted]. La regia [redacted] Bruno Bianchini, anche interprete con Paolo Nigro. Repliche domani alle 21. [redacted]: www.clanhejazi.netfirms.com; clanhejazi@yahoo.it

Espace, via Mantova 38, ore 21



Le canzoni di Fabrizio De Andrè al Circolo Abba

Amleto

[redacted] Compagnia Teatroaperto/Teatro Dehon presenta «Amleto[redacted] da William Shakespeare. Si tratta di un allestimento anticonvenzionale del capolavoro shakespeariano, firmata [redacted] Piero Ferrarini. [redacted] gli interpreti, Marco Manfredi, Aldo Sassi [redacted] Francesca Matricoti. Repliche domani [redacted] 20,45 e domenica [redacted] 16. Informazioni al numero: 011/819.35.29

Alfa Teatro, via Casalborgone 16/i, ore 20,45

Il figlio cambiato

Questa sera e domani al Teatro Gobetti, [redacted] in scena «La favola [redacted] figlio cambiato» liberamente tratto dall'opera [redacted] Luigi Pirandello, con la regia e [redacted] coreografie di Chiara Rosenthal.

Teatro Gobetti, via Rossini [redacted], [redacted] 21. Ingresso libero fino a esaurimento posti

Magia

Il Teatro della Caduta presenta «Intrugli alchemici», spettacolo di magia con: Beppe Brondino, Angelo Cauda e Madame Zorà. Biglietti a 6 euro. Informazioni e prenotazioni al [redacted] 011/889.931 o 340/465.81.09: teatrodellacaduta@fastwebnet.it

Teatro della Caduta, via Buniva 24, ore 21

Musei e mostre di Torino e provincia

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbr[redacted] tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14,30-19,30.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - Or.: [redacted] lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostra: «Pasolini e noi»; orario: tutti i giorni 10-18, lun. chiuso. Fino al 4/12.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di [redacted]llestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lun. - ven. ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). [redacted]: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Or.: da mar. a dom. [redacted] lun. chiuso.

■ **EXPERIMENTA** (Parco [redacted] ex zoo, [redacted] 011 819.8252). Mostra: «Accetti la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: [redacted] mar. a sab. 15-20, dom. e festivi 10-20; lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 [redacted]

[redacted] MERZ (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). [redacted] in allestimento

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 199.31600). Orario: da martedì a domenica 12-20, Giovedì 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Elisabetta Catalano, Le fotografie» e «6 x Torino, Fotografie di: Barbieri, Basilico, Fontana, F. e M. Jodice, Linke». Fino all'8 gennaio 2006. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4/A, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La Lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [redacted] DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Una stagione romantica» e «Auto-mobile. Un tratto che ha cambiato la vita», fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARION**[redacted] (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 [redacted]2). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 176, tel. 011 440.0400). Or.: da mart. a dom. 8,30-12,30. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

[redacted] **DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20, Lun. chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19, lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.

■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì. Sale permanenti chiuse per restauro

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

[redacted] **REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «Vita Vegetale: il verde mantello di Gaia», fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici». Orario: dom. 15,30-18,30, lunedì, mercoledì 10-12; 15-17 e venerdì 10-12. «Museo della Scuola e del libro per l'infanzia». Orario: lun., merc., ven., visite guidate su prenotazione riservate alle scuole 9,30-12; dom. 15,30-18,30.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1880). Mostra: «Il surrealismo di Delvaux tra Magritte e De Chirico». Fino al 15/1/2006. Or.: lun. 14,30-19,30; mar., merc., ven. e dom. 9,30-19,30; giov. e sab. 9,30-22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «Il bianco e altro e comunque Arte». Orario: tutti i giorni 10-19,30, gio. 10-22, lun. chiuso. Fino al 22/1/2006. La biglietteria chiude 30 minuti prima.

[redacted] **MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19 lun. chiuso.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Mostra: «Bartolomeo Cavarozzi. Quattro Sacre Famiglie a confronto - Allestimento Giugiaro Design». Fino al 27/2/2006. Tutti i giorni 10-18 lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Robert Mapplethorpe tra antico e moderno - Un'antologia». Fino all'1/1/2006. Orario: tutti i giorni 10-19; giovedì 10-23; domenica 10-20.

[redacted] **PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento

PROVINCIA

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.307). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a giov. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.

■ **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI** [redacted] (Viale Carlo Emanuele II 256, Venaria. Tel. 011 499.33.81). Orario: lun., mar., ven., sab., dom. visite esclusivamente guidate 10,30 - 11,30; 14,30 - 15,30 - 16,30 (la visita delle 16,30 è prevista fino ad ottobre).

Regione informa [redacted] 800.333.333 - www.piemonte-emozioni.it

VERSO I [redacted] STAMATTINA ALLE 11 PRIMA PARTITA A TORINO ESPOSIZIONI

L'Italia dell'hockey apre i test event delle Paralimpiadi

Andrea Rossi

Ventisette gare, nove giorni all'insegna dell'hockey su ghiaccio. Torino capitale [redacted] uno degli sport per eccellenza dell'inverno, per uno degli ultimi test event prima dei Giochi di febbraio che vedrà sfidarsi [redacted] atleti di nove nazioni: un torneo maschile, [redacted] femminile e uno paralimpico. A inaugurare la manifestazione, oggi alle 11 [redacted] palazzetto di Torino Esposizioni, sarà proprio l'Italia dell'hockey paralimpico contro la Repubblica Ceca. Un impegno che [redacted] agli [redacted] per verificare lo stato di forma e affinare i meccanismi di squadra, visto che la nostra Nazionale è già qualificata per i Giochi Paralimpici. Ben diverso lo stato d'animo con cui le altre nazionali si avvicinano al torneo: Estonia, Gran Bretagna, Corea del Sud e Repubblica Ceca si giocano un pass olimpico, [redacted] un unico girone che premierà la squadra con più punti. Ogni compagine, poi, durante il torneo affronterà l'Italia [redacted] gare di esibizione.

Martedì alle 20,30 al Palasport Olimpico sarà invece [redacted] volta della Nazionale femminile che affronterà la Francia in una doppia sfida (la seconda gara si gioca mercoledì alle [redacted] a To-Expo): [redacted] vincente disputerà la finale per il terzo e quarto posto contro la terza classificata nel girone che vede impegnate Svezia, Usa, Finlandia e Canada.

Ma è da mercoledì che Torino Ice entrerà nel vivo, [redacted] l'inizio del torneo maschile e il debutto [redacted] ragazzi allenati da Mickey Goulet. Tre test impegnativi sulla pista del Palaisozaki, per una Nazionale che non nasconde le proprie ambizioni [redacted] vista di Torino 2006. Proprio a inizio settimana il coach ha diramato la lista dei convocati per il torneo: [redacted] giocatori (2 portieri, [redacted] difensori e 12 attaccanti) che si ritroveranno domenica a Courmayeur. Mercoledì sera, alle 21, l'esordio, contro la Slovenia; poi l'Austria, giovedì alle 20,30 e [redacted] sura contro la Francia, sabato alle 21, ultima gara del torneo.

«Per noi è un test importante - ha spiegato coach Goulet -. Servirà a capire a che punto [redacted] la nostra preparazione. Mi aspetto che la squadra dimostri di avere assimilato il sistema di gioco su cui abbiamo [redacted] lavorato in questi anni, e [redacted] saperlo mettere [redacted] pratica contro squadre di livello internazionale». Cerca risposte significative, Goulet: i Giochi sono dietro l'angolo, il tempo per gli esperimenti quasi scaduto, anche se qualche novità di rilievo c'è. Come la convocazione di Tony Iob, giocatore che milita [redacted] Austria, nel Klagenfurt, e da un paio di stagioni sembrava [redacted] re uscito dal giro azzurro. «Ho voluto dargli [redacted] seconda chance - ha spiegato l'head coach -. L'ho visto giocare ultimamente e mi ha sorpreso: [redacted] sembra migliorato, capace di [redacted] anche la fase dif[redacted] oltre a quella offensiva. Se confermerà [redacted] che in Nazionale i progressi mostrati a livello di club, potrebbe dare una mano [redacted] questo gruppo». Non è finita, perché in settimana Goulet ha integrato il pre-roster olimpico, il «listone» dei 51 eletti che si gioch[redacted] maglia per l'Olimpiade. L'ultimo innesto si chiama Lucio Topatigh, 40 anni, attaccante dell'Asiago. Il «Falco», vecchietto terribile dell'hockey italiano, torna in azzurro dopo molti anni. Tenterà di conquistare un posto nel roster olimpico, ultimo [redacted] una carriera eccezionale.



Un momento di una gara di sledge ice hockey: il torneo preolimpico inizia oggi

[redacted] I risultati

PALLAVOLO

Serie C. Maschile (rec. 2ª gior.). Gir. A: Nuncas Su Chieri-Pgs Ciao Vc 3-0, [redacted] Bardonecchia-Toro Assicurazioni Valsusa 1-3, Mangini [redacted] Ligure-Rotoflex Villafranca 3-1, Meneghetti-Fortitudo Nuova Elva 1-3, Savigliano-Alto Canavese 3-0, Racconigi-Simacame Alba 0-3, Sant'Anna Pescatori-Coldelatour Olimpia Ao 1-3. Classifica: Aosta, Novi Ligure 9; Valsusa 8; Fortitudo 7; Alba 6; Savigliano 5; Alto Canavese, Villafranca, Meneghetti 4; Chieri, Vercelli 3; Bardonecchia 1; Racconigi, Sant'Anna Pescatori 0. Gir. B: Arti e Mestieri-Altiora 2-3, Blueco Gasp Moncalieri-San Paolo Ascot Ascensori 1-3, Salumi Ust No-Pavic Romagnano Sesia 3-1, [redacted] Gallery Pinerolo-Ceeb Chisola 3-0, Plastipol Ovada-Libera Gym Borgomanero 3-1, Sporting Parella-Rosso Officine Morozzo 2-3, Edilvetta Villanova-Stella Rivoli 0-3. Classifica: Pinerolo, Ovada 9; Altiora, Parella 7; [redacted], Novara 6; Chisola 5; [redacted], San Paolo 4; Borgomanero 3; Villanova 2; Arti e Mestieri 1; Moncalieri, Pavic Romagnano Sesia 0. Femminile (rec. [redacted] gior.). Gir. A: Dimensione Edp Fortitudo-Asystel No np, Dima Italia Fossano-Agil Trecate 0-3, Cuatto Giaveno-Elettronica Racconigi 3-0, Logica Stella Rivoli-Olicar [redacted] 0-3, Sant'Orsola Alba-Pgs Montaltese 1-3, Pavic Romagnano Sesia-Barbero Carmagnola 0-3, Piping Service Ornavasso-Bellinzago 3-0. Classifica: Trecate, Giaveno, Montaltese 9, Carmagnola, Bra, Ornavasso 6; Alba 5; Fortitudo, Racconigi, Bellinzago 2; Romagnano Sesia 1; Novara, Fossano, Rivoli 0. Gir. [redacted]: Lilliput Carioca Settimo-Cms Skecom Lingotto np, Fortitudo-Aedes Novi Ligure 3-1, Ford Sara Villar Perosa-Splendor Cossato 3-0, Pramotton Mobili Nus Fenis-Vesta Vistus Chiavazza 1-3, Plastipol Ovada-Lpm Prefabbricati Mondovì 1-3, Faby Line-Galup Attesta Pinerolo 3-2, Pietro Micca-Avis Cafasse Ciriè 1-3. Classifica: Cafasse; Mondovì [redacted] Novi Ligure, Lingotto, Villar Perosa 6; Chiavazza 5; Faby Line, Pinerolo, Cossato, Fortitudo 4; Pietro Micca 3; Settimo, Ovada, Nus Fenis 0.

Serie D. Maschile (rec. 2ª gior.). Gir. A: Borgofranco-Kopa Engineering Lingotto 0-3, Torino Trasporti Caselette-Galup Pinerolo 3-1, Olimpia Vc-VSD lo Conto 3-2, [redacted] Nova [redacted] Pinerolo-Asti Grande Volley np, Montanaro-Bruno Tex Valdigne 3-2, San Benigno-Santhià 0-3. Classifica: Lingotto 9; Santhià 8; San Benigno, Caselette 6; Nova Siria 5; Vercelli, lo Conto 4; Valdigne, Montanaro, Galup 3; Borgofranco 1; Asti, Caluso [redacted]. Gir. B: Rt Informatica Chieri-Polisportiva Fossanese np, Palmar San Paolo-Valauto Mondovì 2-3, Torino Pallavolo-Derthona 0-3, Doctor Glass Ciriè-Brebanca Lannutti Cn 3-1, Sant'Anna-Aurora 1-3, Testona Gruppo Avantgarde-Chiusa Pesio np. Classifica: Aurora, Ciriè 9; Derthona, Fossanese 6; Chiusa Pesio [redacted]; San Paolo 4; Cuneo, Torino Pallavolo; Mondovì 3; Free, Chieri, Sant'Anna, Testona 0. Femminile [redacted] (rec. 2ª gior.). Gir. [redacted]: Fiat Progresso Chisola-Bcc Cherasco Volvera 1-3, Utensileria Fulgor Novar-San Giuseppe No 2-3, Galliate-Green Vc 2-3, Santi 4 Rose Oleggio-Pgs Leo Chieri 0-3, Pgs Stella Maris-[redacted] Borgomanero 0-3, InVolley-Pgs Azzurra Moncalvo 3-0, Asti Kid-Sporting Barge 3-1. Classifica: Volvera 8; Vercelli, InVolley 7; Borgomanero, Moncalvo, Chieri, Barge 6; San Giuseppe 5; Asti, Galliate, Oleggio 3; Chisola 2; Fulgor 1; Stella Maris 0. Gir. B: Sprint Candelo-Conad Pont St. Martin 2-3, Ap Quaregna-Valsusa Condove 0-3, Var Bruzolo-As Centallo 3-0, Saluzzo-Gattinara 3-0, Isil Almese-Pgs La Folgore 3-2, Csi Chatillon-Bcc Pianfei Rocca De' [redacted] 3-2, Cred Coop Caraglio-Cogne Acciai Speciali n.p. Classifica: Saluzzo; Valsusa 9; Pont St. Martin 8; Cogne, Candelo 5; Almese, La Folgore 4; Centallo, Caraglio, Chatillon, Bruzolo; Gattinara 3; Pianfei 1; Quaregna 0. Gir. C: Quattrovalli Al-Euromac Mix Casale Monferrato np, Pgs Vela Al-Gavi 2-3, Calton-Leinì Lombardore Tecnocasa 2-3, Collegno Cus To-Crisci Pozzolo 3-0, Alto Canavese-Rosta 0-3, Sportgente [redacted] Berta Sandroni El [redacted] 0-3, Rivarolo-Us Meneghetti 3-2. Classifica: Collegno, Leinì 8; Sandroni El Gall 7; Rosta, Pozzolo, Casale Monferrato, Quattrovalli [redacted] 6; Gavi 5; Meneghetti 4; Rivarolo 2; Calton, Vela Al 1; [redacted] Canavese, Bra 0.

NUOTO

Campionato Nazionale per [redacted] Classifiche finali. Maschile: 1. Canottieri Aniene Roma p. 9010; [redacted]. DDS Milano 5480; 3. Carabinieri [redacted]; [redacted]. [redacted] Nantes Torino 2867; 12. Aquatica Torino 2425; 93. Sport Fitness 155; 96. Libertas Dino Rora 173. Femminile: 1. DDS Milano p. 6125,50; 2. Team Veneto 5685,50; 3. Aurelia Roma 4688; 7. Aquatica Torino 3249,50; [redacted]. Rari Nantes Torino 1756,50; 17. Centro Nuoto Torino 1600; 81. Libertas Dino Rora 250.

inbreve

Hockey ghiaccio
Importante pareggio per i Bulls con l'Egna

Nella 10ª ed ultima giornata del primo girone d'andata di A2, i Torino Bulls hanno fermato sul campo di casa la marcia degli scatenati Egna Wild Goose, secondi in classifica, pareggiando 1-1. Quinta sconfitta consecutiva, invece, per i Valpellice Bulldogs, travolti (1-6) a Torre Pellice dal Pontebba Fvg e sempre più soli all'ultimo posto.

Tennis tavolo
Torino in trasferta a Castelgoffredo

In serie A1 maschile, il TT Torino gioca oggi sul campo dello Sterilgarda Castelgoffredo: entrambe le formazioni sono terze in classifica. Una sintesi del match sarà trasmessa martedì prossimo su RaiSat (ore 16).

Basket
Vbo-Casale (B donne) stasera a Buttigliera

Partite di oggi. Femm., [redacted] Vbo-Casale (ore 21; v. dei Comuni, Buttigliera Alta). Masch., D: Santecnic Pinerolo-Alilvir Rivalta (21; v. San Giuseppe, Cumiana).

Triathlon
L'ucraino Polikarpenko si trasferisce a Verona

L'ucraino Vladimir Polikarpenko, [redacted] negli ultimi mondiali di triathlon olimpico disputatisi a Gamagori in Giappone, lascerà la società Peperoncino Triathlon Team e gareggerà nella prossima stagione con i colori del Fumane di Verona, una tra le società più forti del panorama nazionale.

Celebrazione
Messa per ricordare gli sportivi defunti

Sarà celebrata domani, presso la Cappella Pia Congregazione (via Garibaldi 25, ore 17,45), una Santa Messa - voluta dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport, Associazione Atleti Azzurri d'Italia, Panathlon internazionale e Associazione Cronometristi - in suffragio di tutti gli sportivi defunti.

CALCIO COPPA ITALIA

Rivarolese a valanga in trasferta

Nell'andata degli ottavi di finale della Coppa Italia per squadre di Eccellenza e Promozione, continua la marcia [redacted] Rivarolese, arrivata a 13 successi su altrettanti match, tra campionato e coppa. I granata hanno battuto in trasferta per 3-0 il Vda Aosta Sarre con reti di Costanzo, Gardellin e Assisi confermandosi la difesa meno perforata del Piemonte con un solo gol al passivo.

Il Settimo ha vinto a Crescentino [redacted] a Carmino mentre il Carmagnola e il Pinerolo (Promozione) hanno costretto al pari rispettivamente Centallo e Collegno di categoria superiore. In Carmagnola-Centallo reti di Martucci e Bellucci, in Pinerolo-Collegno, vantaggio dei locali con Casa[redacted] e pari su rigore di [redacted]. Partite di ritorno il 16 novembre.

Le squalifiche

Queste le squalifiche deliberate dal Giudice dei dilettanti.

Eccellenza. Una giornata a Farrara (Rivoli); Giardino (Chisola).

Promozione. Una giornata a Lo Medico, Ramello (Airaschese); Rossetto (Cavour); Caviglia (Don Bosco Nichelino); Gomiero (Santenese); Azzalin, Messina (Strambinese); Tarantino (Chieri); Funero (Carmagnola); Forte (Castellamonte).

Prima Categ[redacted] Due turni a Canceri (Bassa Valsusa); Monta[redacted] (Pancalieri); Tomoniuc (Pertusa); Guida (Susa), Burbaci (Vanchiglia). 1 ad Atzori, Leuci, Ozimo (Eureka); Forense, Ivaldi (Grugliasco); Butera, Vacchina, Romeo (La Chivasso); Gagliardi (S.Giorgio). Macello, Prestipino (S. Maria), Corongiu, Valinotti, Tagliaferro (Vigone); Fazio (La Salle); Bertone (Pancalieri); Maiorana (Rivalta); Discepolo (Rosta); Sacchi (Sanmauriziese); Bini (Sciolze); Ferrante, Scalenghe (Vanchiglia).

Seconda Categoria. 2 turni a Tusha (Bromar); Stolfi (C. Alberto); Condito (Dinamo Moncalieri). 1 ad Ainardi, Martoia (Valsusa); Andiloro, Grieco (Dora Lucento); Quacquarelli (Lingotto); Vistola (Pro S. Maria); Ledda (S.Giacomo); Secchiamolo (Dinamo Moncalieri); Caruso (Nuovo Moncalieri); Nallino (Rangers); Giarannidaro (S.Francesco Venaria); Stermieri (Savonera).

[redacted]

[redacted] GIOVANNI AGNELLI - Lingotto - via Nizza 280 - Torino turno blu ore 21 3° Concerto Stagione Sin[redacted] [redacted]2006 Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, direttore Aleksandr Lazarev, violinista Nicolaj Znaider: Johannes Brahms, Concerto in re maggiore op. 77, per violino e orchestra, Sergej Rachmaninov, Sinfonia n. 1 [redacted]; 13. Informazioni telefono 011.8104653 - 011.8104961 da [redacted] a venerdì [redacted] 18,00, biglietteria [redacted] www.orchestrasinfonica.rai.it

RITROVI

AMERICA - 011.4477171 I Lollypops.
CLUB 84 - C.so M. d'Azeglio 9. 011.6699580 [redacted] 15,30 e 21 [redacted] by Rocky & Veruska. Ore 21,00-01,30 [redacted] Festa delle Donne.
DU PARC - giardini reali [redacted]. 011. 5215275 h 21,15 I Tropicalia [redacted] fumatori.
GARDEN DANZE - h 21 party p.tto all Erina.
LE ROI - ore [redacted] ci rinnoviamo [redacted] pre area fumatori [redacted] 1.284800.
[redacted] **VIGONE** - tel. 011.9801402 ore 21 disco liscio e [redacted] latino americani ingresso libero.
TANGO [redacted] - [redacted] 21 Orch. Anita serata elegante.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.
GALLERIA AVERSA - "Maestri dell'Ottocento".
[redacted]**IA FOGOLA** - Silvio Brunetto.
PIRRA - La figura nell'arte.

ASSOCIAZIONE LIGURE [redacted] D'ARTE [redacted] E [redacted]

BERMAN - Pittori dell'800.
CARLINA - P. Gallizio, formulario brani [redacted] per un'antologica 0118123344.
NARCISO - "Pietro Reina scenografo".
ROCCATRE - Fritz Baumgartner.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale;

TELECUPOLE
19.30 Tg4; 20.45 Ilsate in tv; 21.00 Itinerari - Viaggio [redacted] Bel Paese; 21.30 Romagna mia; 23.00 Notte sexy;

[redacted]**DEO**[redacted]
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto; 22.30 Videonotizie;

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna [redacted] 20.00 Primaslancio; 21.00 Rosso di sera...; 23.00 Autoccasioni;

QUARTA RETE
19.30 Toro news; 20.00 Sport daily; 20.20 Coming soon; 20.30 Calcio in faccia; 23.00 Calcio fan;

TELETIME
7.00 **Barriera invisibile**, Film; 12.00 **Ti a**[redacted]**ncora**, Film; 14.30 **Gunga Din**, Film; 19.00 **Ringo cavalca e spara**, Film; 22.30 **L'ebreo errante**, Film; 1.00 **La tigre dei sette mari**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Thunder stone; 20.30 P.S.I. Factor; 22.30 Idee per creare; 23.00 Pianeta Vip;

QUADRIFOGLIO - ODEON
18.00 Star bene in tv; 19.00 Buonasera TV; 20.15 Look tv; 20.30 Coming soon; 21.15 Look Tv; 23.00 Cose osé;

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana;

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; [redacted] Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (R);

G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash;

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa sette; 23.15 Fi[redacted] d'inizio; 0.15 Sexy bar;

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto;

TELESUBALPINA-TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Ocean girl; [redacted].00 Valanga; 23.00 Il Regionale;

TELESUBALPINA-ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti;

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - Soldi - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo;

RETETRE
17.30 Cartoni animati; [redacted] Videoone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Arisros; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi;

TELESTUDIO
20.00 Cartone animato; 21.10 P.S.I. Factor; 23.00 Passione pesca; 0.15 Auto d'oggi; 0.20 La classifica italiana.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comuni[redacted] delle emittenti.

[redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23; tel. 0115157511). Rassegna "Cinema e arte de métissage" - Ore 18.30. Sevda Halest Uabe - Inch'allah dimanche. Ore 21

GIOVENTURA PIEMONTÈISA (via [redacted] Seccodo, 7bis). Corsi di avviamento al Teatro in lingua Piemontèisa, corsi specifici per amatoriali, stages e laboratori di scrittura e letture condotti dal Teatro Zeta. Informazioni: 0115660491 - 3397100604.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIA-[redacted] DI CULTURA [redacted] (via Pinelli 23, tel. 011484944). **Verso** [redacted] **Polonia europea** residenza multidisciplinare Teatro Europeo e Internazionale sezione autunnale. Fino al 22 novem[redacted] dalle ore 15 alle 21 **Workshop teatrale con Przemek Wasilkowski**. Dal 23 al 24 novembre presso il Cinema Massimo - [redacted] 3, Via Verdi 18 **Proiezione di filmati sull'attività di Jerzy Grotowski in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema di Torino**. Per informazioni 011/48.49.44 info@mutamento.org

EIKONTEATRO (Via Decola 57, Torino [redacted]. 0119[redacted]). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da Ivo **De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

OASI (via Saluzzo, 23 - 011.669.95.94). **Lo spettacolo delle montagne** Omaggio alle montagne in parole e musica, di Enrico Giacovelli e Massimiliano Brizio. Sabato 5 novembre, ore 15.30 presso il Teatro Carignano (P.za Carignano 2, Torino); ingresso 3 euro, riservato alla popolazione ultrasessantenne della città di Torino.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti, 10 Torino, tel. 011643038). Debutto nazionale **Terra piena** Residenza multidisciplinare Caraglio e Valle Grana fino al 6, Teatro Civico di Caraglio (CN). www.santibriganti.it

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). [redacted] aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005-2006. Informazioni tel 011/645.740 ore 14-18. www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. [redacted] (via [redacted] 10, tel-fax 0115211570). www.annabolena.it Compagnia Anna Bolena presenta **Tardi ti ho amato** letture dagli scritti di S. Agostino. A cura di Anna Marcelli. Giovedì 10 ore 21 ingresso libero presso la Chiesa S. Agostino, via S. Agostino, Torino.

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 **Giornali Radio** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-17.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

[redacted]

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. [redacted] 614.621 Feriali ap. 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
ALEXANDRA via Seccdi 18. Tel. 011 5175142. Lun-Dom. ap. 14[redacted] Spec. 23.00.
[redacted]**WOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 659.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[redacted] via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. [redacted] 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
[redacted] via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15, ul. 22.30
SPLEEN via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22.30.
ZETA SEXY MOVIE via Claudio 88. Tel. 011 749.2507. Ap. 15.

film

QUESTA TORINO [illegible]
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE [illegible]
●● [illegible]
● [illegible]

■ **L'AMORE NON BASTA MAI.** Drammatico. Regia di Maria Blom, con Sofia Helin e Kajsa Ernst. Tre sorelle, assai diverse fra loro (la accademica Mia, la maggiore Gunilla e l'autonoma Eivor), si ritrovano per festeggiare il settantesimo compleanno del padre e tornano nel loro paese natale: invidie, tensioni. Candidato all'Oscar per la Svezia. ●●● [Erba]

■ **L'ARCO.** Drammatico. Regia di Kim Ki-duk, [redacted] Han Yeo-Reum e Jeon Sung-Hwan. Il nuovo lavoro dell'autore coreano di «Ferro 3» narra di un uomo che si prende cura di una bambina di sei anni. I due vivono in mare aperto su un peschereccio e quando lei compie diciassette anni lui, anziano, che ne è innamorato le chiede di sposarlo. Fra i due, [redacted] studente. ●●● [Romano]

■ **BAMBOLE RUSSE.** Commedia. Regia di Cedric Klapish, con Romain Duris e Audrey Tautou. Cinque anni dopo «L'appartamento spagnolo», Xavier e i suoi amici si ritrovano per il matrimonio di uno di loro: con il loro aiuto, lo scrittore Xavier cercherà di mettere ordine a una caotica vita sentimentale e professionale che lo porterà persino a San Pietroburgo. [Nazionale]

■ **LA BESTIA [redacted] CUORE.** Drammatico. Regia di Cristina Comencini, con [redacted] Mezzogiorno e Alessio Boni. Dall'omonimo romanzo della stessa Comencini, la [redacted] di una giovane donna che conduce una vita serena sino al giorno in cui, in attesa di [redacted] figlio, non riaffiorano i ricordi di un'infanzia tormentata. ●● [Alfieri]

■ **ELIZABETHTOWN.** Commedia. Regia di Cameron Crowe, con Orlando Bloom e Kirsten Dunst. Drew Baylor è uno yuppie che sta vivendo un periodo pessimo: il lavoro va male, la fidanzata l'ha lasciato, il padre è morto. Sull'aereo che lo porta a Elizabeth, sua città natale, per il funerale del genitore Drew conosce Claire, eccentrica hostess di cui s'innamorerà e cercherà di superare la crisi. Nel cast svetta inoltre Susan Sarandon; dirige l'autore di successi come «Quasi famosi» e «Jerry Maguire». [redacted] [Eliseo, Medusa, Reposi, Studio Ritz, Pathé]

■ **LA [redacted] DI CIOCCOLATO.** Fantasy. Regia di Tim Burton, con Johnny Depp e Freddie Highmore. Trasposizione cinematografica del libro per ragazzi scritto nel 1964 da Roald Dahl, racconta [redacted] storia di Willie Wonka, eccentrico fabbricante di [redacted], e Charlie Bucket, un ragazzo [redacted] famiglia povera che vince attraverso un biglietto d'oro la visita alla sua grande fabbrica ed è pronto ad entrare così nel suo magico mondo. ●●●● [Adua, Ideal, Medusa, Pathé]

[redacted] · [redacted] DI [redacted] LO. Thriller. Regia di Robert Schwentke, con Jodie Foster e Peter Sarsgaard. Ancora sconvolta dalla morte del marito, Kyle Pratt sale con la figlia Julia sull'aereo che la porta da Berlino a New York. In volo la donna si addormenta per qualche minuto e al risveglio la bambina è scomparsa: Kyle comincia disperatamente a cercarla, ma a bordo nessuno si ricorda di aver visto Julia. Dirige il cineasta tedesco di «Tatoo», all'esordio di Hollywood. ●●● [Pathé, Massaua, Reposi]

■ **I GIORNI DELL'ABBANDONO.** [redacted] Regia di Roberto Faenza, con Margherita Buy e Luca Zingaretti. Abbandonata improvvisamente dal marito per una ragazza, la trentacinquenne Olga cade in una profonda depressione. Il film è stato girato a Torino. ●●●● [Alfieri, Centrale]

■ **GOOD NIGHT AND GOOD LUCK.** Commedia drammatica. Regia di George Clooney, [redacted] Strathairn e Clooney. L'ex pediatra di «E.R.» porta sullo schermo, tre anni dopo il suo esordio alla regia «Confessioni di una mente pericolosa», una [redacted] vera ambientata nell'America [redacted] Anni Cinquanta: il noto giornalista televisivo Edward R. Murrow entra in [redacted] di una lista di nomi, stilata dal senatore Joseph McCarthy, dei sospetti filo comunisti e, nonostante le minacce, comincia a darne notizia. Acclamato alla Mostra di Venezia, premio quale miglior attore a Strathairn («Umbo»). ●●●● [Fratelli Marx, Nazionale]

■ **L'IMPERO DEI LUPI.** Azione. Regia di Chris Nahon, con Jean Reno e Arly Jover. Impegnato nelle indagini sul brutale omicidio di tre donne clandestine di origine turca, il capitano Paul Nerteaux chiede aiuto a un collega in pensione [redacted] dubbia fama. Trasposizione per il grande schermo del romanzo del francese Jean-Christophe Grangé, l'autore de «I fiumi di porpora». ●● [Nuovo]

■ **LA LEGGENDA DI ZORRO.** Avventura. Regia di Martin Campbell, con Antonio Banderas e Catherine Zeta-Jones. A otto anni di distanza dal successo internazionale «La maschera di Zorro», [redacted] sullo schermo l'eroe mascherato impersonato da Antonio Banderas per questa nuova storia ambientata [redacted] California del 1850 e in cui il personaggio creato da Johnston McCully deve salvare la sua San Francisco e il proprio matrimonio. ●● [Arlecchino, Massaua, Ideal, Pathé, Medusa]

■ **MANDERLAY.** Drammatico. Regia di Lars Von Trier, con Bryce Dallas Howard e Danny Glover. Secondo atto dopo «Dogville» della trilogia sull'America ideata dal maestro danese de «Le onde del destino», vede la figlia d'arte Bryce Dallas Howard («The Village») al posto di Nicole Kidman nel ruolo di Grace, giovane donna che nel 1933 [redacted] in contatto [redacted] gli abitanti di una remota pia[redacted] di cotone in cui vige la schiavitù. ●●● [Massimo]

■ **NAPOLEON DYNAMITE.** Commedia. Regia di Jared Hess, con John Heder e Jon Gries. Il ventiquattrenne Hess racconta in quest'opera prima la storia di Napoleon Dynamite, eccentrico giovane che vive [redacted] il fratello e la nonna [redacted] cittadina [redacted] Preston e s'impegna ad aiutare il timido amico Pedro a diventare rappresentante di classe alla High School. ●● [Olimpia]

■ **NIENTE DA NASCONDERE.** Dram[redacted] Regia [redacted] Haneke, con Juliette Binoche e Daniel Auteuil. Il conduttore di un programma culturale della Tv francese comincia a ricevere una serie di videocassette che ritraggono la sua vita quotidiana. Aiutato nelle indagini dalla consorte, viene a scoprire che il suo anonimo persecutore è a conoscenza di un avvenimento poco edificante della sua infanzia. Il film ha vinto due premi a Cannes, della giuria e per la miglior regia all'austriaco Haneke («La pianista»). ●●● [Eliseo, Romano]

■ **OLIVER TWIST.** Drammatico. Regia di Roman Polanski, con Barney Clark e Ben Kingsley. Nella Londra del diciannovesimo secolo il piccolo Oliver Twist (l'esordiente undicenne Barney Clark) fugge dall'istituto per giovani orfani, entra a far parte di un gruppo di ladruncoli, viene arrestato, incontra un facoltoso signore [redacted] gli offre una vita diversa. Ennesima trasposizione per il grande schermo dell'omonimo romanzo di Charles Dickens, dietro la macchina da presa c'è l'autore di «Frantic». ●●● [Due Giardini, Greenwich, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]

■ **PARADISE [redacted]** Drammatico. Regia di Hany [redacted]u-Assad, [redacted] Kais Nashef e Ali Suliman. Il pluripremiato lavoro del palestinese Abu-Assad, osannato al Filmfest di Berlino, [redacted] di due amici d'infanzia scelti per un attacco kamikaze a Tel Aviv: la macchina da presa segue le ventiquattro ore di preparazione all'attentato. ●●● [Centrale]

■ **QUEL MOSTRO DI SUOCERA.** Commedia. Regia di Robert Luketic, con Jennifer Lopez e Jane [redacted] Charlotte è un'attraente cameriera che s'innamora del medico Kevin Fields: nella loro storia d'amore irrompe la madre di lui, una conduttrice di notiziari televisivi che, appena licenziata, teme di perdere il figlio e cerca quindi di terrorizzarne la fidanzata. Lui è Michael Vartan («One hour photo» al cinema, «Alias» in televisione). ●● [Empire, Pathé]

■ **RED EYE.** Thriller. Regia [redacted] Wes Craven, [redacted] Rachel McAdams e Cillian Murphy. Lisa non ama viaggiare in aereo e quando parte per tornare a Miami la preoccupazione cresce ulteriormente: il suo giovane e gentile vicino le ha appena detto che è costretta ad aiutarlo ad ammazzare un uomo d'affari e che se rifiuta il padre a Miami verrà ucciso. Lei è l'emergente Rachel McAdams («Le pagine della nostra vita»), lui lo spaventapasseri di «Batman begins» Cillian Murphy. Dirige l'autore di «Nightmare». ●● [Pathé]

■ **ROMANZO CRIMINALE.** Drammatico. Regia di Michele Placido, con Stefano Accorsi e [redacted] Rossi Stuart. Il versatile Placido porta sullo schermo una storia dell'Italia degli anni Settanta: le gesta criminali di una banda di giovani e feroci delinquenti, la «Banda della Magliana». Versione cinematografica del libro omonimo di Giancarlo De Cataldo. ●●● [Pathé, Olimpia]

■ **LA [redacted]** Regia di Marc Rothemund, con Julia Jentsch e Fabian Hinrichs. Nella Germania del 1943 un gruppo di giovani, in gran parte studenti cattolici, cerca di ribellarsi al [redacted] un'informazione libera. Il film di Rothemund, premiato lo scorso anno al festival di Berlino per la miglior regia, ripercorre gli ultimi giorni di vita di Sophie Scholl, unica donna del gruppo. ●●● [Romano]

■ **LA SPOSA CADAVERE.** Cartoon. Regia di Tim Burton e Mike Johnson. L'autore de «La fabbrica di cioccolato» ha realizzato, assieme a Mike Johnson con cui aveva dato vita anni fa a «Nightmare before Christmas», questo lungometraggio di animazione incentrato sul personaggio di Victor che, prossimo a sposarsi con la fidanzata Victoria, si ferma in un bosco per riposare e infila l'anello nel dito di [redacted], la sposa cadavere. [redacted] [Adua, Massaua, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **TEXAS.** Drammatico. Regia di Fausto Paravidino, con [redacted] Golino e Valerio Binasco. L'opera prima dell'autore teatrale Paravidino è ambientata nella provincia piemontese e descrive le vicissitudini di un gruppo di giovani amici: uno di loro (Riccardo Scamarcio), fidanzato [redacted] coetanea, comincia tra i pettegolezzi della gente una relazione con la maestra, sposata, della cittadina. ●●● [Massimo]

■ **THE [redacted] OF EMILY ROSE.** Thriller. Regia [redacted] Scott Derrickson, [redacted] Jennifer Carpenter e Tom Wilkinson. Dallo sceneggiatore de «La terra dell'abbondanza» di Wim Wenders, una storia ispirata a un fatto realmente accaduto negli Stati Uniti: il processo a un prete accusato di aver massacrato una giovane per liberarla dal male che la possedeva. ●● [Pathé]

■ **THE [redacted]** Thriller. Regia di Sidney Pollack, con Nicole Kidman e Sean Penn. Silvia Broome è una traduttrice dell'Onu che rivela di aver involontariamente ascoltato una conversazione in cui si parlava di un complotto contro un capo di stato africano: la sua vita ne viene sconvolta, all'agente federale Tobin Keller il compito di proteggerla. Dal regista di «Tootsie» e «La mia Africa», è il primo film della storia girato all'interno della sede dell'Onu. ●● [Massaua, Due Giardini, Medusa, Pathé, Greenwich, Ideal]

■ **LA TIGRE E LA NEVE.** Commedia. Regia di Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi e Benigni. Attilio è un poeta toscano perdutamente innamorato di Vittoria: quando lei parte per una missione umanitaria a Bagdad lui decide di raggiungerla. ●●● [Adua, Arlecchino, Eliseo, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Fratelli Marx]

■ **VAI E VIVRAI.** Drammatico. Regia di Radu Mihaileanu, con Roschdy Zem e Yael Abecassis. L'autore di «Train de vie» porta sullo schermo una storia ambientata a metà degli Anni Ottanta in Etiopia, ai tempi di una tremenda carestia: migliaia di ebrei etiopi beneficiarono di un aiuto da parte di Israele e Stati Uniti. Schlomo viene convinto [redacted] madre a fingersi [redacted] adottato da una famiglia di Tel Aviv, entrerà in contatto con la cultura occidentale, il razzismo, la guerra nei territori occupati. Premio del pubblico al Filmfest di Berlino. ●●● [Ideal]

■ **VALIANT.** Cartoon. Regia di di Gary Chapman. Durante la seconda guerra mondiale il giovane piccione Valiant riesce a entrare a far parte della Squadra dei piccioni viaggiatori al servizio di sua maestà britannica. [Fratelli Marx, Olimpia, Medusa, Pathé, Nuovo]

TRAME A CURA DI **Daniela Cavallo**

«IL PROCESSO» AL CARIGNANO CON LA REGIA DI BATTISTINI

Raffaella Azim eroina tuttofare nell'incubo senza fine di Kafka

Osvaldo Guerrieri

Sognante fino a farsi incubo, «Il processo» che il regista Andrea Battistini ha adattato dall'omonimo, stupefacente romanzo di Franz Kafka ricorda certi spettacoli che segnavano la scena alcuni anni fa. Erano spettacoli tecnicamente rigorosi, ma soprattutto attraversati da un segno forte che si collocava vagamente in una zona espressionistica. Se dobbiamo individuare un ascendente stilistico, non possiamo non pensare al Gruppo della Rocca. E non perché nell'attuale cast sia compreso Bob Marchese, ma proprio per le scintille bluastre e ustionanti che vediamo sprizzare dal racconto teatrale.

Prodotto da Taùma / Teatro di Castalia, lo spettacolo è in scena al Carignano fino a domenica. Segue passo passo la matrice narrativa e ci mostra la vicenda assurda del procuratore di banca Joseph K. arrestato, processato e [redacted] a morte per [redacted] reato di cui [redacted] conosce e svela la natura. Immerso nelle mezze tinte, collocato da Carmelo Giammello in un ambiente sempre più claustrofobico, ma pullulante di aperture dalle quali può uscire qualunque tipo di sorpresa, questo «Processo» s'infila nell'imbuto dell'assurdo fino a culminare in una specie di «tableau» con i giustizieri ridotti a automatismi, a marionette, che dalla loro baracconesca piramide mimano il trionfo dell'insensatezza.

Controllata e inventiva, la regia sembra impegnarsi nell'impresa non facile di spalancare le botole dell'inconscio senza mettere a repentaglio la fluidità del racconto. Battistini è stato anche bravo a dirigere una compagnia di attori che, a parte il protagonista Giovanni Costantino, è tutta impegnata in più personaggi. Da sottolineare la generosa prova di Raffaella Azim che concentra su di sé tutti i personaggi femminili del romanzo. Con lei, e oltre al citato Bob Marchese, il pubblico ha applaudito Totò Onnis, Pierluigi Pasino e Paolo Sassanelli.

[redacted] ■ TORINO PRIME VISIONI

[redacted] ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011.856.521. Prezzi: [redacted] 6,50 intero; € 4,50 Alace, Militari, Under 18, Universitari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

La fabbrica di cioccolato	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
La tigre e la neve	Adua 200	15.45-18.00-20.15-22.30
La sposa cadavere	Adua 400	16.00-17.35-19.10-20.50-22.30

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011.562.3800. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto

I giorni dell'abbandono	Solferino 1	20.20-22.30
La bestia nel cuore	Solferino 2	20.10-22.30

[redacted]OSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011.547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Prossima riapertura	Sala 1	
Prossima riapertura	Sala 2	
Prossima riapertura	Sala 3	

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011.581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Alace; € 3,00 Anziani

The Legend of Zorro	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
La tigre e la neve	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011.540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Alace

I giorni dell'abbandono	16.15-18.15
Paradise Now	20.30-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. arti.) - 199.199.991 (progr. e prenot.). Prezzi: [redacted] 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

La tigre e la neve	15.00-17.30-20.00-22.30
Flightplan - Mistero in volo	15.00-17.30-20.00-22.30
La sposa cadavere	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
The Interpreter	14.50-17.25-20.00-22.35
The Legend of Zorro	14.50-17.25-20.00-22.35

■ [redacted] ■ via Monfalcone 62, [redacted] 011.327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; [redacted] 4,50 universitari, militari, Alace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Oliver Twist	Nirvana	15.30-17.50-20.10-22.30
The Interpreter	Ombrerosse	15.15-17.40-20.05-22.30

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011.447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under 18, Universitari, Alace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

La tigre e la neve	Eliseo Grande	15.00-17.30-20.00-22.30
Niente da nascondere	Eliseo Blu	15.30-17.50-20.10-22.30
Elizabethtown	Eliseo Rosso	15.10-17.35-20.00-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, [redacted] 011.813.8237. [redacted] € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Quel mostro di suocera	16.30-18.30-20.30-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011.661.5447. Prezzi: € 6,00 intero, € 4,50 ridotto

L'amore non basta mai	Erba 1	20.20-22.30
Vedi Teatro	Erba 2	

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011.812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Alace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

(Viva Zapatero!)	Groucho	15.20-17.00-18.45-20.05-22.30
La tigre e la neve	Chico	15.30-17.50-20.15-22.30
Valiant	Harpo	15.30-17.00-18.30
Good Night and Good Luck	Harpo	20.45-22.30

■ GREENWICH VILLAGE ■ via Po 30, tel. 011.839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; [redacted] 5,00 intero [redacted]idiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Alace Aci; € 3,00 over 60

The Interpreter	Sala 1	15.15-17.40-20.05-22.30
La sposa cadavere	Sala 2	15.00-16.30-18.00-19.30-21.00-22.30
Oliver Twist	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011.521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € [redacted] intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Alace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal

The Interpreter	[redacted] 1	15.00-17.30-20.00-22.30
The Legend of Zorro	Sala 2	14.45-17.15-20.00-22.35
La tigre e la neve	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30
La fabbrica di cioccolato	Sala 4	15.30-17.50-20.10-22.30
Vai e vivrai	Sala 5	15.40-18.30-21.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011.541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Alace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Chiusura estiva

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011.812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Alace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Alace, CFC, militari, under [redacted] univ. (spett. serali), € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)

Manderlay V.M. 14	Massimo 1	17.15
La donna scimmia - ingresso libero	Massimo 1	21.00
Texas	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
La voglia matta	Massimo 3	16.30
I fuorilegge del matrimonio	Massimo 3	18.30
L'immorale	Massimo 3	20.30
In nome del popolo italiano	Massimo 3	22.30

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011.481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over 60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Flightplan - Mistero in volo	Sala 1	15.25-17.45-20.05-22.25
La sposa cadavere	Sala 2	15.00-16.50-18.40-20.30-22.20
La fabbrica di cioccolato	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30
La tigre e la neve	Sala 4	14.55-17.25-20.00-22.35
The Legend of Zorro	Sala 5	16.40-19.30-22.15
Elizabethtown	Sala 6	17.15-19.55-22.40
Oliver Twist	Sala 7	16.30-19.20-22.10
Valiant	Sala 8	16.20-18.00-19.40
The Exorcism of Emily Rose	Sala 8	21.30

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011.812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under 18, universitari, Alace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Bambole russe	Nazionale 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Good Night and Good Luck	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011.650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under 18, Alace, universitari; € 2,50 anziani

L'impero dei lupi	Sala Valentino 1	20.10-22.35
Oliver Twist	Sala Valentino 2	20.00-22.30
Vedi Teatro	Sala Valentino 3	

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011.532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Alace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi

Napoleon Dynamite	Olimpia 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Valiant	Olimpia 2	15.30-17.00
Romanzo criminale	Olimpia 2	19.00-22.00

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011.667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; [redacted] 4,50 anziani

La fabbrica di cioccolato	15.00-17.30-20.00
Romanzo criminale	22.25
Oliver Twist	14.45-17.20
La tigre e la neve	14.50-15.50-17.25-18.30-20.05-21.10-22.45
La sposa cadavere	15.15-17.00-18.50-20.40-22.35
The Legend of Zorro	16.45-17.00-19.45-20.00-22.40
The Interpreter	15.50-18.55-22.00
Flightplan - Mistero in volo	15.00-17.30-20.00-22.25
Quel mostro di suocera	20.15-22.40
Valiant	14.50-16.35
Red Eye	18.30-20.30-22.35
The Exorcism of Emily Rose	22.40
Elizabethtown	14.50-17.25-20.00-22.40

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011.531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Alace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi

Oliver Twist	Reposi 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Elizabethtown	Reposi 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Flightplan - Mistero in volo	Reposi 3	15.15-17.40-20.05-22.30
La sposa cadavere	Reposi 4	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
La tigre e la neve	Reposi 5	15.15-17.40-20.05-22.30

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011.562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Alace e militari; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

La rosa bianca - Sophie Scholl	Sala 1	15.30-17.45-20.00-22.30
Niente da nascondere	Sala 2	15.45-18.00-20.15-22.30
L'arco	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011.819.0150. Prezzi: [redacted] 6,50 intero serale; € 4,50 [redacted] pomeridiano, under [redacted] universitari, militari, Agis, Alace Aci; € 3,50 over 60

Elizabethtown	15.15-17.40-20.05-22.30

[illegible]

[redacted] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011.316.1429. Riposo
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011.655.187. Riposo
■ CUORE via Nizza 56, tel. 011.668.7668. Riposo
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011.433.7474. Match di improvvisazione teatrale: Torino vs Reggio Emilia. Prenotazioni 011.720637 info 333.3377161 ingr. euro 6 21.00
■ [redacted]TEROSA via Brandizzo 65, tel. 011.284.028. Riposo
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011.522.4279. Profondo blu 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ [redacted]NASCO ■ Bertolino ■ 011.349.0270 Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011.361.11

La sposa cadavere	Sala 1	15.00-16.50-18.40-20.30-22.20-00.10
La tigre e la neve	Sala 2	17.10-19.40-22.10-00.40
The Legend of Zorro	Sala 3	17.00-19.45-22.25-01.05
La fabbrica di cioccolato	Sala 4	16.55-19.25
Romanzo criminale	Sala 4	21.50-00.50
Quel mostro di suocera	Sala 5	15.25-20.10
The Exorcism of Emily Rose	Sala 5	17.40-22.40-01.10
Flightplan - Mistero in volo	Sala Maxxi	15.45-18.00-20.15-22.30-00.55
Elizabethtown	Sala 7	16.40-19.20-22.00-00.35
Valiant	Sala 8	15.20-17.15-19.00
Red Eye	Sala 8	20.50-22.50-00.45
Oliver Twist	Sala 9	16.10-18.50
La tigre e la neve	Sala 9	21.30-00.00

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital [redacted]

La fabbrica di cioccolato	20.30
La tigre e la neve	[redacted]

■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011.950.8908

La tigre e la neve	21.15

■ COLLEGNO ■ Studio Lux ■ 011.405.6681

La tigre e la neve	21.15
Regina Uno ■ 011.781.623 La sposa cadavere	21.00-22.30
Regina Due ■ 011.781.623 Elizabethtown	21.30

■ MONCALIERI ■ K.K. Cartello ■ 011.641.236

La tigre e la neve	21.15

UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,80; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

La tigre e la neve	17.00-20.00-22.30
The Legend of Zorro	17.25-20.00-22.35
I fantastici 4	16.10-18.20-20.35
Red Eye	22.45
The Legend of Zorro	15.50-18.25-21.00
La fabbrica di cioccolato	16.00-18.15-20.30
The Descent V.M. 14	22.45
Valiant	16.05-17.45-19.20-20.55
The Exorcism of Emily Rose	22.30
Flightplan - Mistero in volo	16.25-18.30-20.30-22.30
La sposa cadavere	16.00-17.35-19.10-20.45-22.20
The Interpreter	17.30-20.00-22.35
Elizabethtown	17.30-20.05-22.35

Quel mostro di suocera	16.25-18.30-20.35-22.45
Bambole russe	15.35-18.00
La rosa bianca - Sophie Scholl	20.20-22.40
La tigre e la neve	15.45-18.00-20.30-22.50
Flightplan - Mistero in volo	17.00-19.00-21.00
Vai e vivrai	16.30-19.15-22.00
Oliver Twist	17.25-20.00-22.30

■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011.956.4936

Il club del cinema: Una canzone per Bobby Long	18.30-21.15

■ SAN MAURO TORINESE ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011.822.2192

La fabbrica di cioccolato	21.10

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011.800.7050

Elizabethtown	Sala 1	21.10
The Interpreter	Sala 2	21.30
La tigre e la neve	Sala 3	21.20

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011.459.4406

Flightplan - Mistero in volo	20.00-22.30
The Interpreter	20.00-22.30
The Legend of Zorro	[redacted]
La tigre e la neve	22.30

Teatro della Concordia ■ 011.424.1124 Vedi Teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel. 011 [redacted] 2403 Quel mostro di suocera 21.15

[illegible]

Digit, tel. 011.971.6525 Oliver Twist 20.00
■ [redacted] TORINESE ■ SanSicario, tel. 0122.811.564 Riposo
■ CHIERI ■ Splendor, tel. 011.942.1601 Elizabethtown 20.00-22.20

[illegible]

■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 [redacted] 142 La tigre e la neve 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121.393.905 The Interpreter 20.00-22.30
Italia 500 The Legend of Zorro 20.00-22.30
Ritz Oliver Twist 21.30

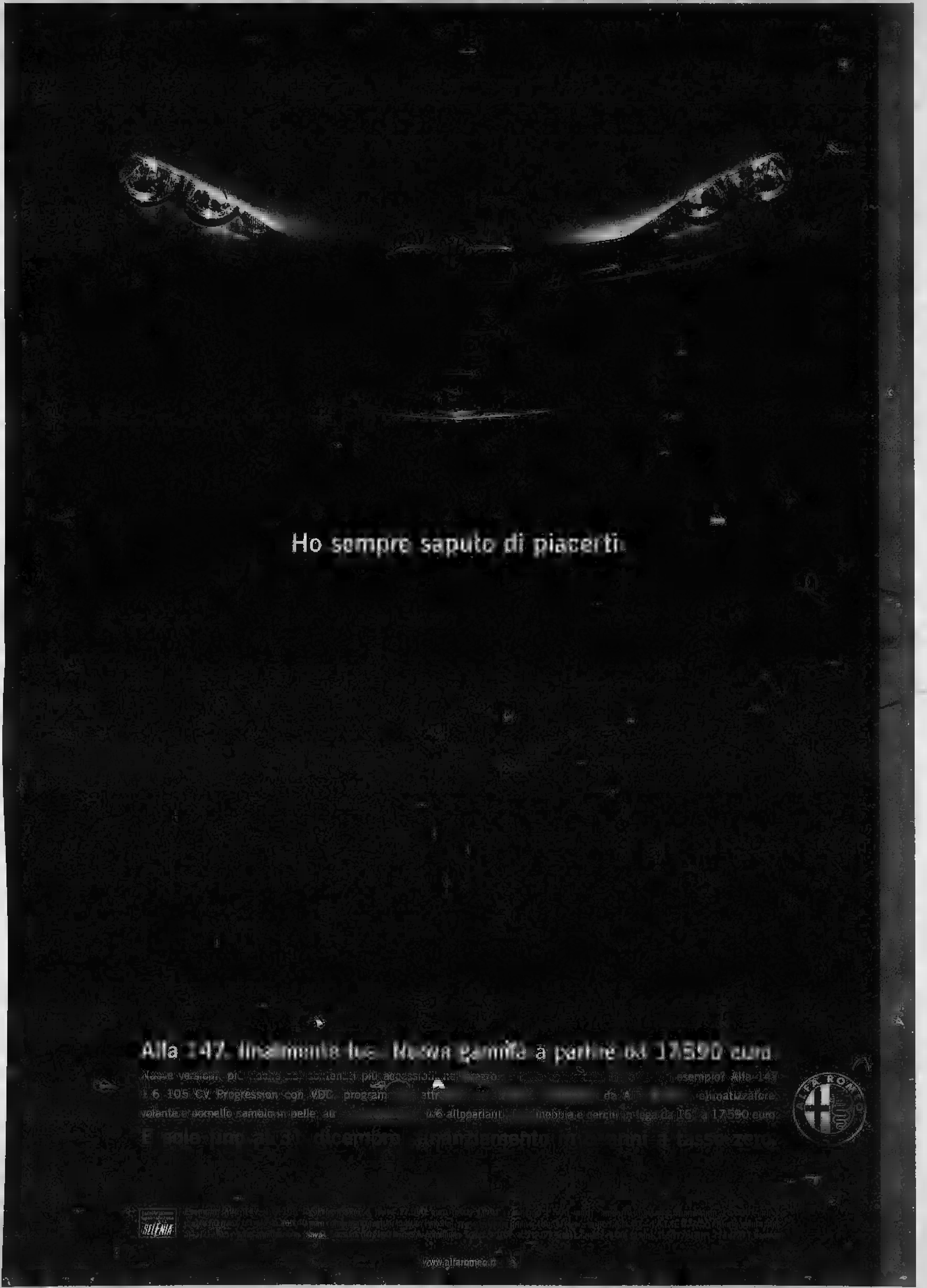
[illegible]

■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel. 0124.617.122
Flightplan - Mistero in volo 21.30
[redacted] Romanzo criminale 21.30
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121.933.096 Good Night and Good Luck 21.15
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel. 0121 [illegible]

[illegible]

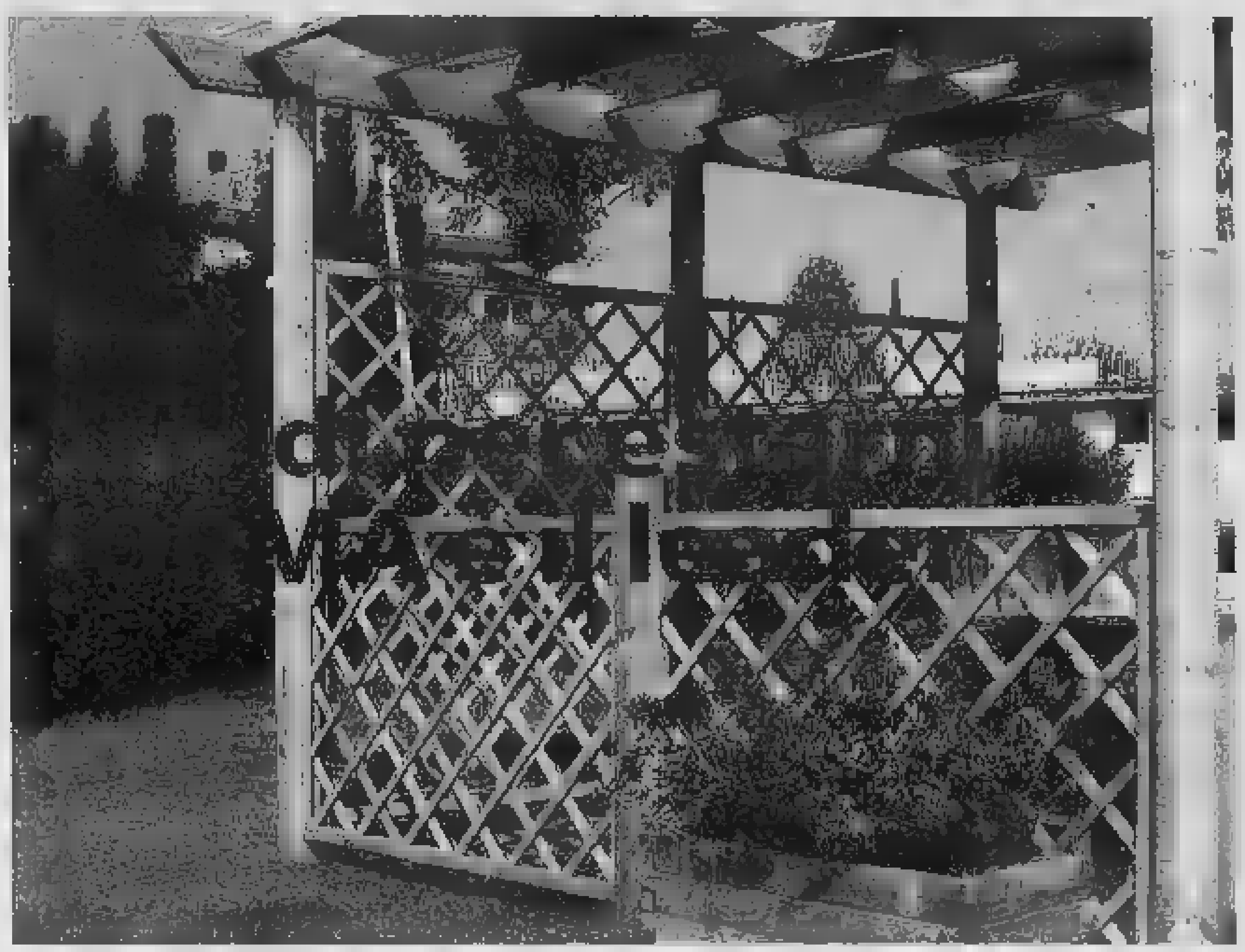
[redacted] ■ TORINO

[illegible]


Ho sempre saputo di piacerti.
Alfa 147. finalmente tua. Nuova gamma a partire da 17.590 euro.
www.alfaromeo.it

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO **LA STAMPA** INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Casa dolce casa



Nello costruzione [redacted] ristrutturazione dello [redacted] il legno è un materiale eccellente, da sempre utilizzato nelle abitazioni, tanto familiare da rischiare di non essere considerato come [redacted] dovrebbe.

[redacted] legno [redacted] una materia prima naturale, ecologica, [redacted] lo stesso rapporto [redacted] peso dell'acciaio, ma con una migliore resistenza al fuoco, con la stessa resistenza alla compressione del calcestruzzo, ma con un peso 8 volte inferiore ed è [redacted] materiale con cui si possono eseguire [redacted] costruzioni antisismiche.

La Guercio spa [redacted] Orbassano, azienda leader nel settore legnami, con [redacted] grande tradizione ed esperienza, utilizza esclusivamente legno proveniente dall'Austria, dalla Finlandia, dalla Polonia e da paesi con una grande attenzione per i boschi [redacted] le piante, perché è da sempre convinta [redacted] importanza di preservare i boschi.

Attualmente la Guercio s.p.a. [redacted] vari settori, tra i quali: il commercio all'ingrosso di legname ed articoli [redacted] l'edilizia, la produzione [redacted] coperture per tetti, la produzione e commercializzazione [redacted] prodotti e semilavorati in legno per fai da te e garden center, con molti prodotti per la casa [redacted] palchetti e rivestimenti, oltre al grande centro fai da te di Orbassano [redacted] ovviamente specializzato nel legno, per la vendita [redacted] minuto.

L'azienda è proprietaria del marchio FORMA, [redacted] il quale propone sul mercato nazionale [redacted] insieme completo di strutture e mobili per esterno. La grande novità di quest'anno è la nuova gamma di strutture FORMA, prodotte interamente in legno, con incastri e nuovi sistemi di assemblaggio sulle travature, [redacted] l'utilizzo di ferramenta per l'assemblaggio. Questo è permesso grazie al nuovissimo centro di taglio installato nello stabilimento [redacted] Settimo Torinese.

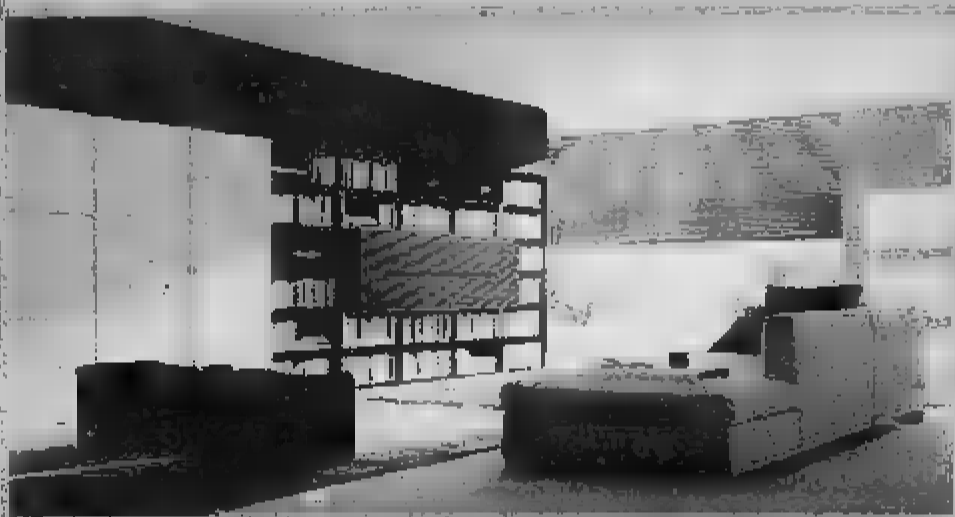
Per quanto riguarda l'arredo per esterno, FORMA propone nuovi modelli di tavoli, panche, sedie, sdraio e salotti, vari modelli di recinzione, di griglie, di fioriere, di pavimentazione, di illuminazione e di accessori [redacted] pino impregnato in autoclave e in larice naturale.

IN QUESTO NUMERO LE PROPOSTE [redacted]

PEROSINO

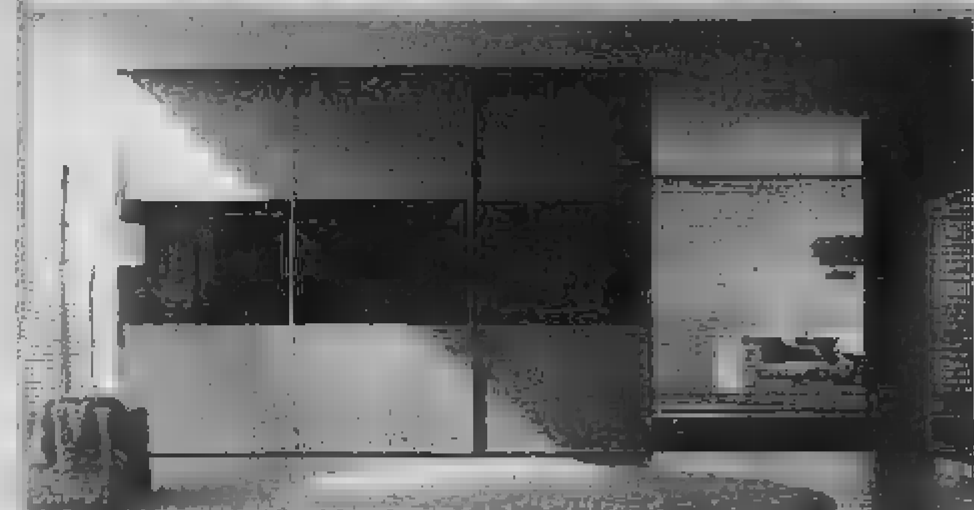
presenta

Jesse



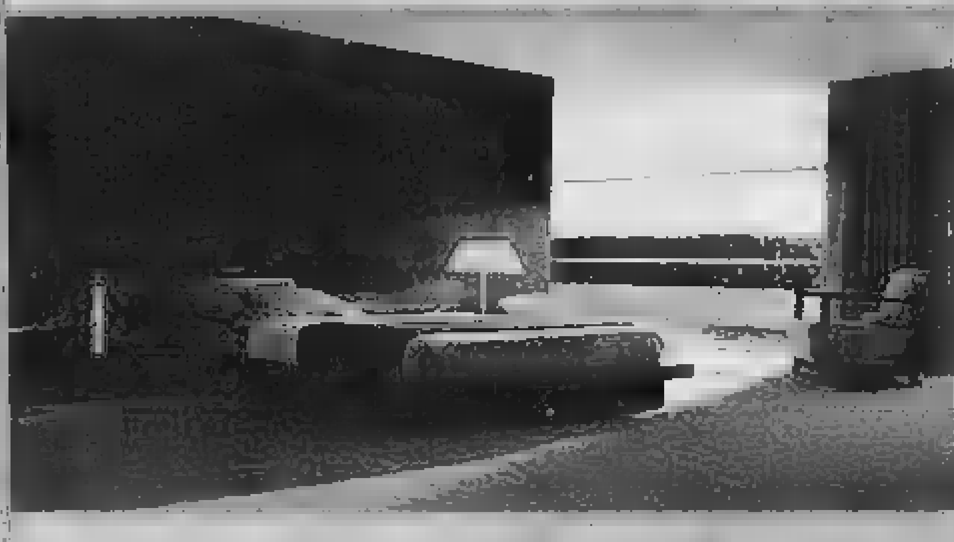
Il Giorno

Regolo: la versatilità della zona giorno Jesse.
Un sistema evoluto, dalle eccezionali prestazioni funzionali ed estetiche.
Design rigoroso, un'ampia scelta [redacted] colori e finiture.
L'idea di una "griglia" a libera composizione della libreria affiancata e completata da portali, basi, contenitori, ante e accessori per consentire una moltepilcità di usi [redacted] interpretazioni.



Gli Armadi

Un sistema dalle infinite possibilità. L'ampiezza [redacted] soluzioni offerte da **Plurimo**, previsto con apertura battente, libro e scorrevole, garantisce [redacted] più totale libertà di scelta sia a livello compositivo che estetico. Composizioni sempre più vicine alle diverse esigenze individuali: l'ampia funzionalità di plurimo si declina in molteplici soluzioni progettuali arricchite da elementi aggiuntivi come gli angoli cabina e gli elementi a giorno.



La Notte

Rigore del disegno, ampia funzionalità: i contenitori Jesse esprimono tutta l'attualità della zona notte. Sistemi dall'eccezionale versatilità, liberamente abbinabili alle proposte [redacted] Jesse.
Un panorama ampio: contenitori dalle molteplici dimensioni, da affiancare al letto oppure "free-standing"; panche e mensole per creare piani d'appoggio su misura per le proprie esigenze.

PEROSINO

Corso B. Telesio, [redacted] - 10146 Torino - Tel. 011.772.37.59 - Tel. e Fax 011.72.60.13
E-mail: perosino.arredamenti@tiscalinet.it

Elementi di arredo senza tempo

Con molte idee e un pizzico di stravaganza



La casa è, in effetti, un insieme [illegible] «complementi». Oggetti per meglio «dormire-mangiare-trascorrere il tempo libero-studia[illegible] e lavorare». Una base [illegible] la offre l'arredo, certo, [illegible] detta le linee fondamentali del rifugio casalingo, ma poi saranno gli abbinamenti e le «occupazioni» di spa[illegible] con elementi [illegible] varia natura a segnare la personalità dell'«inquilino», a rende[illegible] «bello» il luogo. E qualunque cosa, allora, può diventare un «complemento».

Alcuni esempi? Perché non cominciare dalla carta da parati, oggi in lieve rinascita e dal vantaggio innegabile: si sporca e si rovina nel doppio del tempo della tinteggiatura. In alcune occasioni è un elemento d'arredo senza tempo, [illegible] capita nelle camerette per i ragazzi dove almeno una parete è ricoperta da carta da parati illustrata Walt Disney [illegible] dai temi d'infanzia. Il design propone anche l'utilizzo del tessuto sulle pareti, materiale grezzo, la juta in particolare, che una volta applicata può [illegible] ulteriormente lavorata con interventi pittorici, creativi.

Altro oggetto d'«arredo» può venire considerato il verde, che con l'arrivo dell'inverno ha bisogno di [illegible] spe[illegible]e: è tempo di sistemare il terrazzo, ma quando è il [illegible]omento giusto per ritirare le piante in casa? Per i gerani, le palme, gli agrumi, le mimose si può attendere fino a novembre, dopodiché gli ambienti «scoperti» si trasformeranno, dovran[illegible] far posto ai nuovi arrivi [illegible] al Ficus Benjamin e al tronchetto della Felicità.

Ora facciamo un giro nella zona-notte, che [illegible]gli habitat d'avanguardia al posto dei letti prevede il tatami, ormai un vero complemento dell'arredo, perché simbolo di un'anima del Sol Levante che ha conquistato il mondo Occidentale, [illegible] diffuso e radicato la cultura dell'eleganza essenziale, il rigore nelle forme, l'estetismo raffinato. C'è stato un avvicinamento naturale passato anche attraverso l'arrivo nelle nostre [illegible]ase di oggetti, tessuti, fragranze: facile vedere disposte le bacchette in tavola, oppure un batik nella [illegible] da letto, arrivando fino al giardi[illegible] zen [illegible] miniatura esposto sul davanzale della finestra.

Complementari alla filosofia estetica tutti gli arredi in tessuto, dalle parure di copripiumone [illegible] federe con stampe o ricami - continuano a piacere i temi floreali, più modaioli i disegni [illegible]tratti, molto simili a graffiti -; [illegible] set di asciugamani in lino da [illegible] o i tête-à-tête all'americana con enormi margherite molto stile Andy Warhol; [illegible] grandi teli copridivani, abbinati alle tende [illegible] agli elementi di passamaneria. C'è poi chi è patito dell'oggetto singolo, quello che da solo «riempie» una cucina o un salotto: è impossibile non accorgersi di uno sgabel[illegible] a forma di margherita o tulipano, di una lampada a sospensione in tubi al neon o di un comodino [illegible] con due contenitori box impilati. La filosofia dell'oggetto, e dunque del design più avveniristico, si ispira alle forme [illegible] creatività [illegible] un'insieme di linguaggi paralleli, di citazioni che l'attualità indica vintage e materiali hi-tech. E allora [illegible] questa strada, della divertente stravagan[illegible] qualunque idea può [illegible] complementare all'arredamen[illegible]: anche la più comune, purché personalizzata.


Al centro
della tua casa
950
euro
950 euro
iDivani.it
TORINO
Corso Ferrucci, 105
Tel. 011 4343934
www.idivani.it
VENARIA REALE (TO)
via Druento, 140
(fronte stadio delle Alpi)
Tel. 011 19716610

Mobili e oggetti di paesi lontani

Le gemme più belle d'un arredamento cosmopolita

La grande voga attuale dell'arredamento etnico nasce da un equivoco quanto a definizione: "etnico" significa infatti "rappresentativo di un popolo", dei suoi costumi, stile di vita, arte, cultura. Di tutto il mondo, non soltan[redacted] di quei paesi [redacted] si è soliti qualificare [redacted] "esotici": da cui appunto provengono i pezzi d'arredamento oggi di moda, che consuetudine ed immaginario collettivo definiscono "etnici". Pensando quindi ad un "arredamento cosmopolita" - la definizione mi sembra più calzante - che cosa vorrei acquisire, per la mia casa, dalle case, dai luoghi che ho conosciuto e vissuto all'estero?

Sicuramente vorrei il vecchio pianoforte il cui suono ha accompagnato un mio soggiorno ospite di amici, in una piccola città della Westfalia circondata da boschi coperti di neve, sotto Natale. Una [redacted] dove la [redacted] dopocena si faceva musica seduti tutti insieme in un confortevole soggiorno un po' consunto, intorno al camino acceso, conversando con leggerezza e prestando nel contempo orecchie e cuore alle note di Beethoven e Chopin suonate dal padrone di casa, o alle tradizionali canzoni goliardiche [redacted] figlio universitario. Gustando un Apfelstrudel maison e sorseggiando uno schnaps antifreddo.

Vorrei rubare ad una casa d'italiani in Kenya tutti, assolutamente tutti i tessuti d'arredamento: in particolare il salotto, ricoperto da [redacted] meraviglioso, fitto cotone[redacted] e disegni africani, mediati però dal gusto italiano della padro[redacted] Simboli e grafismi rossi, gialli, neri su fondo avorio, linguaggi tribali assurti a raffinate decorazione.



Per la mia casa cosmopolita vorrei almeno una delle vetrate liberty ammirate in un mitico albergo di New York: si chiamava la "Sala dei pavoni", il piumaggio tradotto in linee sinuo[redacted] e lucenti volute verdazzurro punteggiate dagli "occhi [redacted] Argo", creste di penne a ventaglio e colli arcuati fra ciuffi di iris, tutto interpretato con raffinatissima arte nel vetro multicolore.

Da un'antica magione di Vienna amerei tanto arrivassero a me, [redacted] per magia, i grandi "papier peints" che arredavano la sala da pranzo bianca e oro: dipinti a colori tenui e delicati con scene di foresta, di rocce e alberi, un fiume tranquillo, cervi al pascolo... storielle [redacted] bosco viennese, ricordate sulle note malinconiche di un valzer.

E' stato tessuto in una terra tribolata - l'Afghanistan, l'ho visto solo in tv - il grande tappeto da trono fatto di seta mescolata e fili d'oro e d'argento. Ancora perfetto dopo trecento anni, bellissimo, costo inarrivabile, acutamente desiderato nell'atelier [redacted] un antiquario bolognese: possederlo solleticherebbe il mio senso estetico e la mia vanità.

Mentre già possiedo - è una delle mie gioie - l'antico cavallo vietnamita di legno intagliato e dipinto, subito battezzato Ho-Chi-Minh. E [redacted] mie [redacted] delica[redacted] ciotole giapponesi [redacted] tè, [redacted] porcellana sottile disegnata d'oro su fondo e pennellate d'arancio. Però dal sudest asiatico vorrei ancora un cofano thai di legno intagliato, dalla Costa d'Avorio un seggio reale scolpito, dalla Cina un armadio laccato di rosso intenso, compatto, sanguigno... La [redacted] cosmopolita dei miei sogni è destinata, temo, a restare incompiuta.



È PIÙ NUOVO
È PIÙ GRANDE
È ad ORBASSANO
Continuano le Offerte
NUOVA AREA
Il Legno IMPREGNATO che vuoi
NUOVA AREA GIARDINAGGIO E ANIMALERIA
NUOVO REPARTO TENDE
Confezionate tessuto misura
NUOVO REPARTO PROMOZIONI STAGIONALI
e numerosissimi altri articoli a PREZZI PAZZI - QUALITÀ E CONVENIENZA VALGONO QUALCHE PASSO IN PIÙ
ORARI DI APERTURA
8,30 - 12,30
14,30 - 19,30
Sabato Orario Continuato
8,30 - 19,30
Chiuso mercoledì mattina
LOCALE CLIMATIZZATO
GUERCIO
IL FAI DA TE
ORBASSANO
GRUPPO
BRICO OK
IL FAI DA TE
ORBASSANO - VIA FREJUS, 56 - TEL. 011/900.74.21 - FAX 011/900.74.18

Un tappeto cambia volto alla stanza

I consigli utili per la scelta e la manutenzione

Uno spazio, una stanza possono cambiare volto con un tappeto, superficie di colore e di tessuto che diventa protagonista dell'arredo. Un [redacted] di «raccolta» di luci e ombre, di immaginazio[redacted] come quella evocata dai tappeti più noti, i persiani, opere tessili che uniscono arte, fantasia e tradizioni. Non solo, oggetti che documentano la storia di un popolo. Il sottile fascino è nascosto nella difficile tecnica dell'annodatura a mano, nella qualità della lana e della seta, nella finezza della lavorazione e nella raffinatezza dei disegni e delle bordure: un antico detto persiano è «Dov'è il mio tappeto, lì è la mia casa».



Avere bene in mente il progetto [redacted] casa quando [redacted] decide [redacted] impegnare [redacted] spazio con un tappeto. Avere le idee ben chiare al momento dell'acquisto, quando si giunge al frangente della scelta colore, tessuto, forma e grandezza.

Perché ad esempio in un salotto piccolo potrebbe stare bene un tappeto unico, che copra un'abbondante porzione di pavimento; in un [redacted] ampio, invece, [redacted] soluzione valida può essere ricorrere [redacted] più tappeti, così da diversifica[redacted] le zone: l'ingresso, l'angolo relax, l'area [redacted] pranzo. Interes[redacted] a volte anche [redacted] parziale sovrapposizione. Sempre [redacted]glio seguire alcuni consigli: i tappeti, proprio perché elementi pregiati, vanno trattati con le dovute precauzioni, soprattutto in merito alla pulizia per cui vale attenersi strettamente alle indicazione delle etichette e [redacted] rivenditore, e il lavaggio meglio se fatto due volte l'anno.

Nella manutenzione ordinaria la polvere va aspirata con regolarità; in ultimo, per evitare che l'eventuale odore [redacted] fumo ristagni proprio nelle trame del tessuto, utilissimo usare le candele mangiafumo, oppure riempire i posacenere [redacted] della [redacted].

Ora, [redacted]on resta che scegliere il genere di tappeto su [redacted] posare gli occhi ogni volta che si entra nella stanza dove si [redacted] deciso di «presentarlo», sia per quanto riguarda il colore, sia per i materiali e le texture che danno carattere quanto i cromatismi. I tappeti neutri [redacted] un bel contrasto con i legni molto scuri, con il wengè tanto di moda in queste ultime stagioni, mentre [redacted] il tessuto è liscio ben contrasta [redacted] una pietra grezza o un parquet; se possiede rilievi vistosi sarà perfetto per [redacted]o e ceramica.

Sul colore il campo è aperto e dalle molteplici proposte, dando per scontato che certo la vivacità ben si sposerà con un design più freddo, che ha nell'acciaio e nelle forme essenziali la propria base; diversamente l'artigianato [redacted] apre le porte di qualunque ambiente, fino a sostituire i mobili in stile. E allora nella galleria tessile si potranno cercare tappeti optical di cotone lavorato a mano, o a righe sfalsate, stile graffiti [redacted] ancora realizzati [redacted] la concezione di [redacted] pittura astratta; [redacted]i potranno [redacted] tempo riconoscere passatoie [redacted] tappeti indiani in fibra naturale, oppure in pelle, oggi molto richieste, [redacted] realizzati nel Maghreb per avere in casa uno scorcio d'Africa. Una finestra su quei popoli e quelle storie che i disegni dai toni [redacted], i graffiti spesso incomprensibili a [redacted] occidentali, sono capaci di raccontare. Così, semplicemente srotolata su una superficie piana.


HOME SAPIENS
by bonetto
linea

Come muta la geografia della cucina

Sempre più un luogo di riunione familiare

In linea, ad angolo, con la penisola, [redacted] l'isola. Da inserire in un ambiente dedicato, [redacted] da introdurre a vista sul [redacted]. Cambia la geografia della cucina, a seconda [redacted] necessità, gusto, spazio: [redacted] cambia - se non continuamente affinandosi, moltiplicando funzioni ed estetica - la maturità produttiva di un comparto che vede protagonista il «sistema» d'arredamento/attrezzatura più sofisticato della casa, quello cioè che attiene il «laboratorio del cibo».

Non soltanto, tuttavia, centrale domestica high-tech dedicata al rito quotidiano del nutrimento, ma sempre più luogo di riunione familiare, ambiente in cui si intrecciano relazioni ed emozioni, [redacted]e vivo e pulsante della casa: un «sistema», quello della cucina, che registra un articolato fiorire contemporaneo di tendenze diverse.

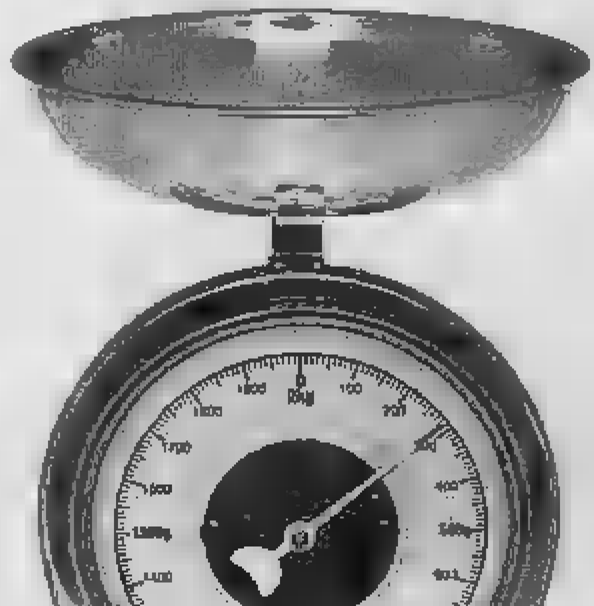
Che, sul piano progettuale, tecnologico, produttivo, è frutto di un concorso [redacted] pari di competenze ed eccellenze, di una collaborazione sempre più stretta fra design e industria: a propria volta fruttando al made in Italy un primato universalmente riconosciuto e sinora ineguagliato.

Di cucine ce n'è per tutti i gusti, per ogni spazio, per qualsiasi budget: classica, moderna, country, in stile Mondrian con riferimenti al cubismo e alle teorie della Bauhaus... Si conferma sempre attuale la tendenza verso cucine aperte sul soggiorno, [redacted] arredi ampi e lineari interpretati in essenze scure: e opportunamente predisposti per l'inserimento degli elettrodomestici.



Sono mobili che consentono di appendere quadri alle pareti, che accolgono con naturalezza oggetti e complementi d'arredo. Per i muri si propongono finiture alternative alle piastrelle, come smalti e idropitture a tinte neutre, discrete, vivaci. Gli stilisti suggeriscono - fra i colori a più alto gradimento - abbinamenti nuovi ed estrosi: così al legno wengé si accompagna il rosa-cipria, [redacted] grigio con il rovere [redacted] sbiancato, il lilla per la [redacted] laccata beige, il tinta-su-tinta per un look minimalista. Quanto agli arredi, fra le ampie superfici [redacted] legno pregiato si inseriscono zone di vetro temperato, acidato, satinato... o in versione «tecnologica» specialmente adatta per i piani di lavoro. Mentre i dettagli in alluminio - bordi, profili, maniglie - [redacted] e scandiscono discretamente le campiture, e l'acciaio interpreta lavelli, piani di cottura, cappe, alzatine, in alternativa ai nuovi materiali antigraffio, antiurto, indistruttibili, eterni.

Lacche e vernici - a poro chiuso, a poro aperto [redacted] venature e [redacted]e - [redacted] infinite varianti di colore, mentre [redacted] possibilità di combinare finiture diverse offre soluzioni assai gradevoli dal punto di vista estetico e ottimali sotto l'aspetto [redacted] pratico. L'inserimento di isole e penisole articola gli ambienti in aree distinte secondo funzione, comportando anche una particolare progettazione dei punti-luce, che sempre più spesso [redacted] vengono forniti insieme alla [redacted]. Le attrezzature interne [redacted] ispirate al principio ergonomico dell'estraibilità: castelli e ripiani fuoriescono agevolmente da basi, pensili, credenze, colonne, consentendo di utilizzare appieno l'elemento più prezioso della casa contemporanea: lo spazio.





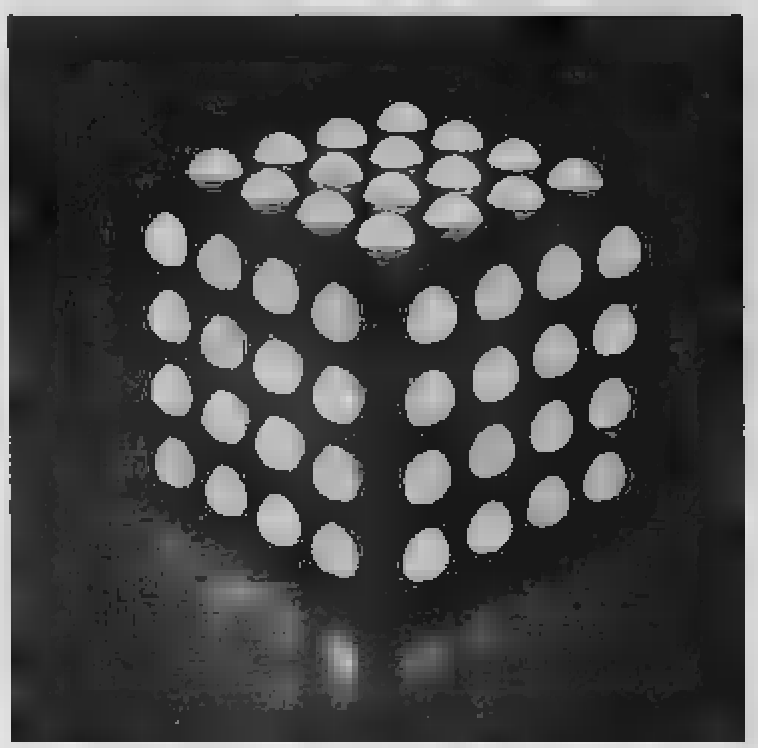
La luce adatta per vivere meglio

La scelta dell'illuminazione diventa un valore aggiunto

Cosa c'è [illegible] più importante della luce in [illegible] casa? Che, anche vuota, ha bisogno di un'illuminazione adatta, perfetta rispetto alla struttura architettonica, all'esposizione con l'esterno, ai materiali che la compongono. [illegible] fascio luminoso [illegible] punta su una parete, [illegible] un angolo di una camera, [illegible] un oggetto [illegible] probabilmente lo strumento d'arredo più efficace per valorizzare il micro e il macrocosmo del design. Per questo la scelta, anzi, il progetto del sistema di illuminazione diventa un valore aggiunto, un momento sul quale riflettere bene per [illegible] fare scelte che poi possano rendere l'ambiente [illegible] poco [illegible] troppo «caldo».

Le tendenze puntano molto sulle luci «sparse» e non centra[illegible] a soffitto, [illegible] il classico lampadario, almeno non [illegible] unico punto luce. C'è grande passione per le piantane, elementi d'arredo quasi insostitui[illegible] nei salotti, alle spalle [illegible] poltrone [illegible] divani; nelle zone-studio accanto [illegible] tavoli e scrivanie; nelle camere da letto, per creare un'atmosfera più accogliente, volendo soffusa grazie alla possibilità di variare l'intensità. [illegible] per i faretti, luci aggiuntive utili [illegible] rischiarare angoli, a migliorare zone [illegible] attività, [illegible] rendere meno [illegible] i corridoi.

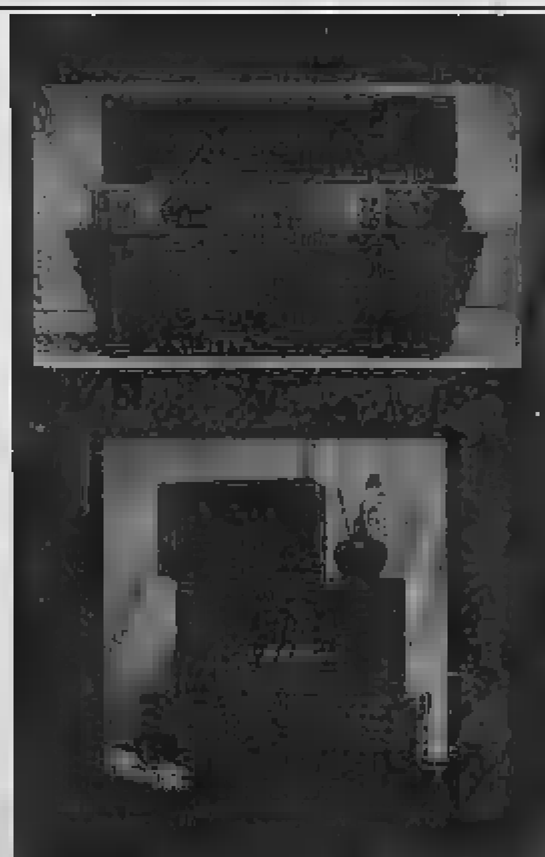
Detto questo, [illegible] può procedere a un'analisi per spazi più

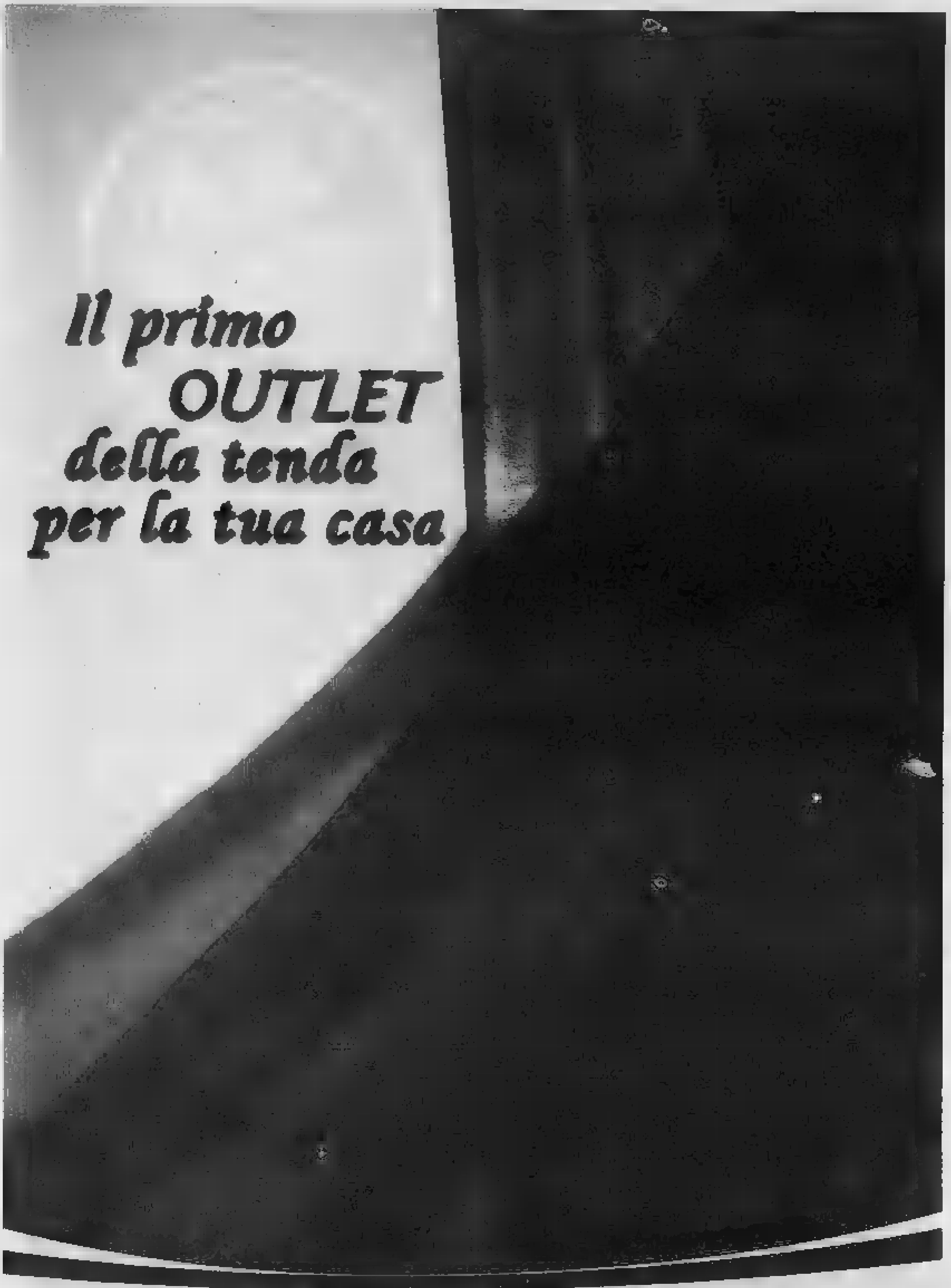


razionale; in cucina, ad esempio, [illegible]io prevedere una luce principale ed altre aggiuntive, appunto, per le singole zone di attività, da utilizzare [illegible] quando occorrono, [illegible] è ideale averne una di base che punta sul tavolo a una distanza [illegible] circa 70 centimetri; così [illegible] non ci siano ombre sui piatti.

Per quanto concerne il soggiorno i faretti possono essere perfetti se si [illegible]gliono illumina[illegible] in modo particolare [illegible]etti o, ancor meglio, quadri importanti, [illegible] in area-notte [illegible] si può fare a meno di luci aggiuntive per il letto, per le migliori letture serali. Restano i bagni, nei quali di solito sono sufficienti plafoniere [illegible] specchiere dotate, nuovamente, di faretti, e particolarmente indicate sono le lampade alogene. [illegible] sarebbero? Il principio di funzionamento è lo stesso della lampada ad incandescenza (ovvero il comune tipo di sorgente luminosa e, senza ombra di dubbio, quella maggiormente utilizzata [illegible] ambiente domestico), solo che all'interno del bulbo viene immessa una piccola quantità di alogeno, in genere lo iodio: l'alogeno favorisce il processo che riporta il tungsteno volatilizzato sul filamento [illegible] impedisce l'annerimento del bulbo stesso. Uno svantaggio c'è, [illegible] cioè che queste lampade possono offrire [illegible] luminanza che [illegible] fenomeni di «abbandono», dunque un'intensità [illegible] luce non sempre costante.

Ma se così importante è la scelta del mezzo, che è poi l'oggetto che [illegible] arredo, [illegible]sign dai colori e forme più varie, più lineari o dai cliché tradizionali, forse al momento dell'acquisto delle fonti dirette [illegible] luce può essere utile ricordare che il colore [illegible] il nostro occhio percepisce è una [illegible] ottica. Che la luce è monocromatica quando ed è costituita [illegible] onde elettromagnetiche con la stessa lunghezza d'onda. Allora la lampada, il faretto o lo stesso, classico, lampadario, assumono un ruolo di diffusori di «chiarezza», di benessere.




Il primo
OUTLET
della tenda
per la tua casa


il VERO AFFARE lo fai da CITO
C.I.T.O.
-30%
Uzbeck
-40%
Sultanabad
AMBIENTAZIONE A DOMICILIO, PAGAMENTI DILAZIONATI SENZA INTERESSI, LAVAGGIO E RESTAURO
DOMENICA POMERIGGIO APERTO
ORIENTALI
Via
(Piazza
Tel. 011

Com'è la vita in una casa dove impera la domotica

[redacted] & design®
C.so Francia, 284
Collegno (To)
Tel. 011/4152133

"Lasciate ogni stress voi che vi entrate". Questo potrebbe essere scritto all'ingresso delle nuove case gestite e organizzate dall'hi-tech. Ossia quegli alloggi che, un po' come nella fiaba di Aladino, hanno nella tecnologia [redacted] loro "genio". E quando parliamo di hi-tech non pensiamo certo a quella strumentazione che ormai fa parte integrata [redacted] vivere quotidiano: dolby stereo, televisori al plasma, computer, videoregistratori dvd, game station... Ma puntiamo in alto, molto in alto: ovvero, [redacted] qualità della vita nel nostro alloggio. Allora niente di meglio che immaginare un giorno in una "domus" un po' domotica.

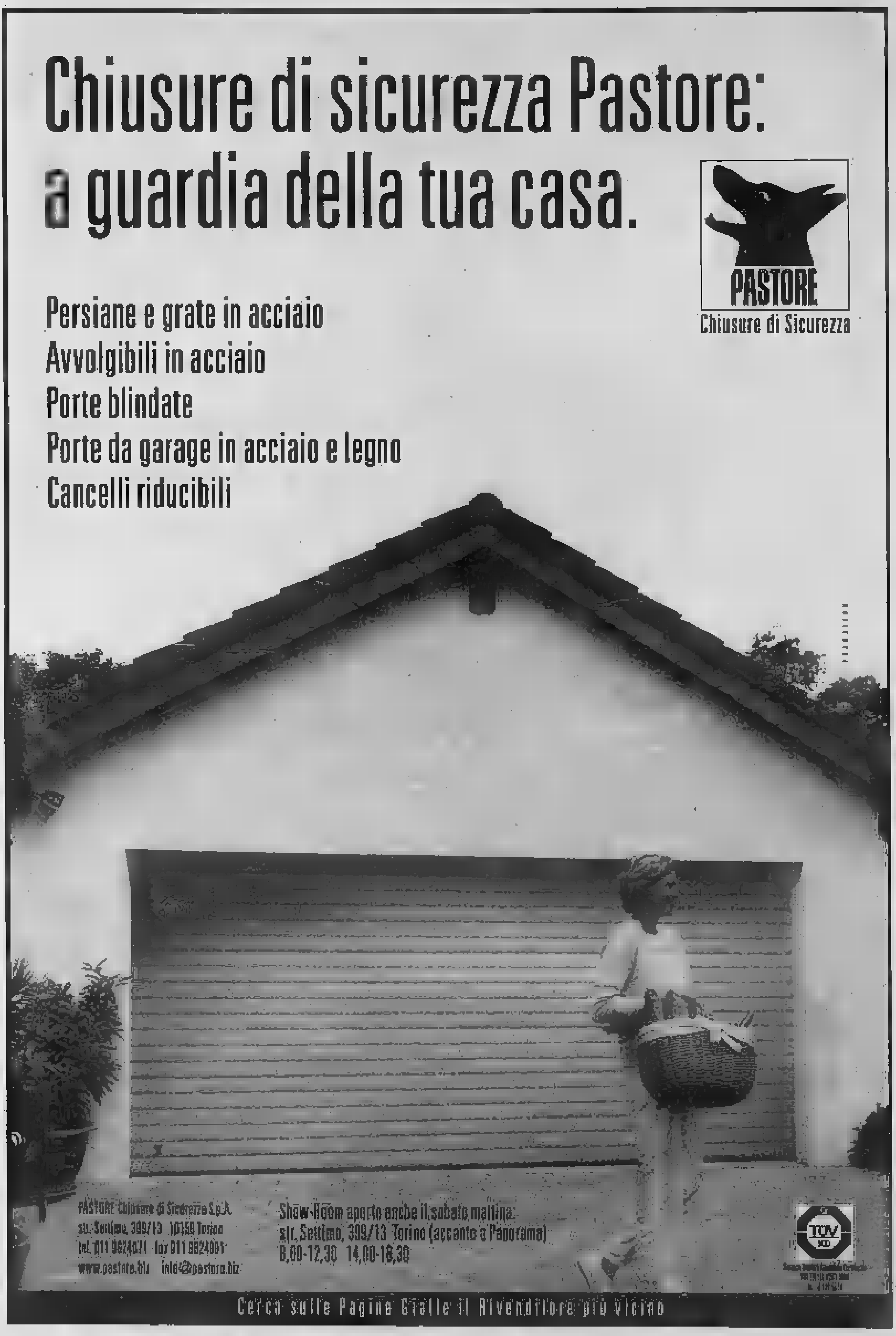
Mattino: ore 8. Nella camera da letto si diffonde la musica per il risveglio. Intanto nelle varie stanze, e soprattutto in bagno e in cucina, la temperatura è già ottimale da dieci minuti. Anzi, la vasca si [redacted] riempiendo in automatico. Le serrande si [redacted] da [redacted] per portare la luce in casa, ma senza infastidire. In cucina, invece, [redacted] display [redacted] avvisa dei prodotti che [redacted] per esaurirsi in frigo e prepara l'invio tramite internet dell'ordinazione presso il [redacted] fornitore di fiducia, che porterà tutto a casa. Intanto, con un telecomando multifunzionale, accendiamo il televisore incastonato nel frigo o nel forno a microonde.

Ore 9: siamo pronti per uscire. Vicino alla porta c'è un interruttore che spegne tutte le luci e abbassa le serrande. Un altro, poi, chiude il gas e l'acqua. Ore 11: siamo in ufficio, ma l'idea di aver lasciato un rubinetto aperto ci tormenta. Niente di più facile. Con internet rag[redacted] il sistema remoto che [redacted] la nostra [redacted] e da lì verifichiamo la [redacted] Poi, [redacted] maggior sicurezza, diamo un'occhiata attraverso le telecamere posizionate nelle varie stanze: tutto in ordine. [redacted] se fossimo stati in auto? Nessun problema, basta [redacted] un cellulare, e anche da lì si controlla tutto. Ed [redacted] al nostro portatile che la "casa" ci chiamerà in [redacted] ci sia un tentativo di furto [redacted] disguido.



E' sera, e torniamo stanchi da la[redacted]. Apriamo la porta con un comando a distanza, che oltre ad attivare la serratura, disinserisce l'allarme [redacted] accende la luce d'ingres[redacted] Intanto, il cronotermostato ha portato la temperatura al [redacted] "piacevolezza". Poi nel salotto, [redacted] pannello scegliamo la giusta ambientazione: proiezione film, relax, ospiti. Relax: le luci si fanno soffuse, la musica si diffonde e le tapparelle si abbassano. In cucina il gas si accende sotto la pentola che abbiamo messo al mattino. Noi ci possiamo rilassare. E se l'acqua bolle ed esce? Tranquilli, un sistema chiuderà il gas e ci avviserà. Noi, intanto, guardiamo spaparanzati le immagini registrate di quanti ci hanno videocitofonato.

Notte. Sulla testiera del letto pigiando l'interruttore di "scenario notte" si abbasseranno le tapparelle, si interromperanno i campi magnetici e inserirà il sistema di antifurto in tutta le [redacted] escluso la ca[redacted] da letto e il bagno. Qualcuno bussa al citofono? Perché alzarsi basta usare il [redacted]. E' nostra suocera? Beh, non esiste domotica [redacted] le possa resistere, dobbia[redacted] andare ad aprire, per lei la tecnologia [redacted] ha ancora trovato una soluzione. Chissà, forse il genio di Aladino...



Chiusure di sicurezza Pastore:
a guardia della tua casa.
PASTORE
Chiusure di Sicurezza
Persiane e grate in acciaio
Avvolgibili in acciaio
Porte blindate
Porte da garage in acciaio e legno
Cancelli riducibili
Show-Room aperto anche il sabato mattina:
str. Settimo, 399/13 Torino (accanto a Panorama)
8,00-12,30 14,00-18,30
Cerca sulle Pagine Gialle il Rivenditore più Vicino

Protagonista assoluto dell'area living

Pingue o minimalista il divano invita sempre al relax

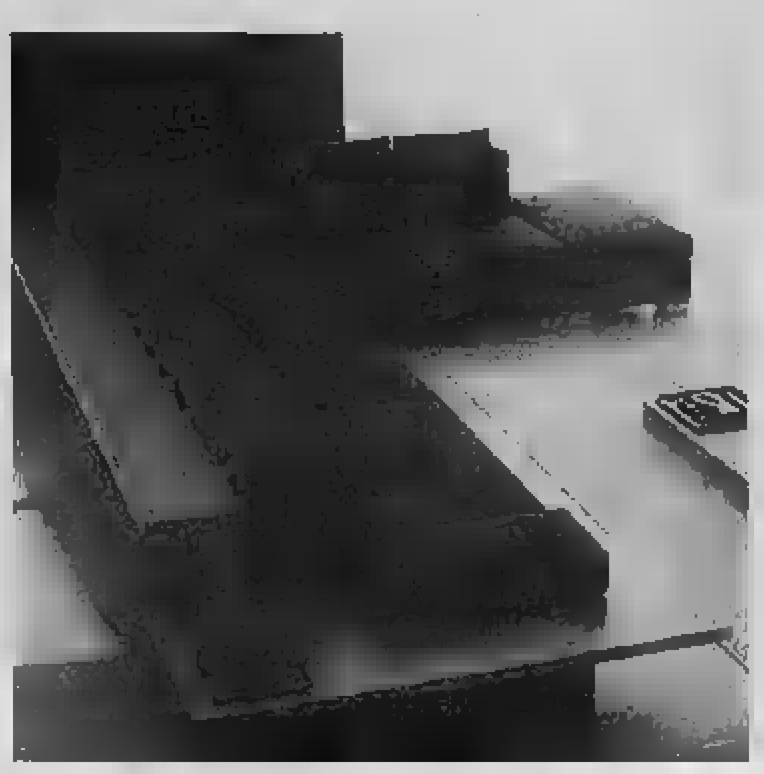
E' il protagonista assoluto dell'area living ed [redacted] forse - fra gli arredi dell'intera casa - [redacted] più composito e multiforme, [redacted] au[redacted] puzzle [redacted] costruire in libertà, secondo spazio [redacted] gusto, consistenza del nucleo familia[redacted] stile di vita...

[redacted] parla qui del divano, un arredo che seduce [redacted] partire dal nome: deriva infatti dall'antico persiano "diwan" che significa originariamente "seggio fatto di tappeti [redacted] cuscini alla foggia orientale"; quindi, per estensione, "luogo ove si siede in consiglio".

A Costantinopoli, poi, valeva un tempo [redacted] "governo del Sultano". Il [redacted] omologo "sofà", di derivazione araba, [redacted] con aspetto [redacted] compito più umili, in quanto "panchina per riposarsi avanti all[redacted] case", che tuttavia diventa ben presto un più importante "palchetto atto a reggere un letto o un [redacted] da cerimo[redacted]".

Mentre il "canapè" denuncia nell'origine del termine una funzione del tutto particolare: quella cioè di letto munito di cortinaggi (per difendersi dalle [redacted]re, dette in greco "konòpes").

Qualcosa [redacted] quest'aura mediterraneo-orientale, pigra, [redacted]bida, avvolgente, permane nello spirito del divano contemporaneo: che, per quanto [redacted] linea squadrata, essenziale, minimalista, [redacted] sempre ed anzitutto progettato in funzione del relax, quindi confortevole, accogliente, riposante. Il segreto sta nelle proporzioni, nei materiali, nella struttura interna: imbottiture che inducono rilassatezza alle membra, e insieme le sostengono e le contengono; rivestimenti di tessuti naturali [redacted] piacevoli al tatto; sedute e schienali accuratamente studiati [redacted] disposti per offrire [redacted] corpo intero il massimo comfort.



Pensati per convivere con gli stili d'arredamento più diversi, i nuovi divani rispecchiano la crescente tendenza intimistica [redacted] gente che, dicono i sondaggi, ama sempre più trascorrere in casa il tempo libero condividendolo [redacted] la famiglia e con gli amici. I produttori - aziende ad altissimo livello di specializzazione - propongono molteplici versioni per ciascuno degli innumerevoli modelli che compongono i loro cataloghi: le linee sono classiche o di design rigorose oppure impostate [redacted] morbide ondulazioni, talvolta carenate quasi [redacted] evocare lo scafo elegantemente ricurvo di una barca d'epoca. Rivisitano gli Anni Cinquanta, [redacted] vanno molto più indietro nel tempo adottando qualche elemento d'epoca, [redacted] schienale in ferro dipinto, una gamba ritorta di legno dorato.

Il primo divertimento, nella circostanza della scelta, si scopre nella componibilità portata all'estremo, caratteristica intrinseca ai divani [redacted] design, che possono scandire lo sp[redacted]o trasformandosi in articolati "sistemi": lineari, ad angolo, a ferro di cavallo...

Mentre un'altra deliziosa [redacted]perta risiede nella gamma infinita di tessuti e colori: da accostare creando - secondo le ultime tendenze - sfumature o contrasti di tono, alternando fantasie a campiture unite, [redacted]bottiture compatte a [redacted] capitonnées... con l'ulteriore apporto decorativo dei cuscini mobili. Nasce in quest'oceano di opzioni - [redacted] elemento [redacted] ad un altro - l'unico ed esclusivo "proprio divano", a misura di gusto personale.

Una porta (si spera) [redacted] prova di ladri

Una blindatura seria è un forte deterrente

Fra la paure più concrete sicuramente c'è il furto in casa, considerando il crescente fenomeno dello scasso. Nella maggior parte [redacted] casi il furto avviene forzando la porta, ma non sempre, però, si hanno [redacted] idee chiare sulle porte blindate. La proposta più frequenti riguarda [redacted] la "corazzatura" della porta, cioè il rinforzo di quella esistente, che non è detto sia la soluzione migliore, perché un'anta robusta non significa che il telaio lo sia altrettanto. Difficile poi corazzare una porta a due ante, per la debolezza naturale [redacted] giunzione, e comunque la scelta dipende [redacted] dal tipo [redacted] abitazione che si vuole «difendere», sia dai beni che in essa sono custoditi, [redacted] sia da quanto si può o si vuole spendere.



Così, per un miglior orientamento, le porte «contro [redacted] furto» possono essere catalogate in classi: [redacted] cominciare dalla «prima», che garantisce la protezione da un ladro dotato di attrezzi facilmente occultabili e che provocano [redacted] rumorosità limitata durante lo scasso, [redacted] cacciaviti, piedi di porco, leve, [redacted] glie. Che sono poi gli attrezzi comunemente usati da ladri non professionisti e il tempo di resistenza della porta, ovviamente, [redacted] è infinito, quindi va bene per una casa situata in un condominio dove i ladri non possono lavorare indisturbati. Poi c'è la «seconda», in grado di resistere a seghe, asce, scalpelli, martelli o altri attrezzi manuali rumorosi ed [redacted] indicata per case [redacted] valori notevoli o per uffici situati in palazzi dove non esistono abitazioni civili, il che permette ai ladri di operare quasi indisturbati. Passiamo alla «terza», un limite all'attacco di un semiprofessionista [redacted] furto, provvisto di attrezzi elettrici come trapani, seghe, molatrici; ovviamente [redacted] consigliabile per case con beni dal valore elevato, per uffici interni di banche, orologerie, pelliccerie, gioiellerie. In ultimo [redacted] «quarta classe», vera prova del fuoco per scassinatori professionisti dotati di tutto l'armamentario elettrico più un trapano e altri strumenti speciali.

A parte la classe della porta, [redacted] cui costi [redacted] ovviamente crescenti, il consumatore farà bene a pretendere che le zanche di ferro per ancorare la porta [redacted] siano numerose e lunghe e che le chiavi della porta siano consegnate in una busta pre-sigillata dal fabbricante, tenendo presente che le compagnie di assicurazione non risarciscono i furti in casa quando la penetrazione è [redacted] chiavi false [redacted] duplicate, senza segni di scasso. [redacted] poi qualcuno viene scippato della borsa con [redacted] chiavi, la prima cosa da fare non è andare al commissariato, ma telefonare a casa o ad un vicino per mettere in guardia dal possibile arrivo di malintenzionati

Per [redacted] la [redacted] si può far montare un rivelatore di vibrazioni che entri in funzione con un allarme acustico non appena la porta viene attaccata, specialmente se si tratta [redacted] una casa isolata o abitata saltuariamente. L'allarme dovrebbe indurre gli scassinatori ad andarsene subito, ma volendo un grado di protezione ancora maggiore si può aggiungere un combinatore telefonico che consenta al proprietario di impostare [redacted] volta in volta i numeri telefonici che vuole [redacted] avvisati, fra i quali, magari, quello [redacted] un istituto di vigilanza privato.

Le tende scatenano l'immaginazione

Il punto focale è la finestra vestita di colore

Ingredienti: [redacted] finestra da vestire, impalpabili teli nei colori più amati, totale libertà di accostamento. Per offrire al soggiorno un'aria nuova e disinvolta, leggera, allegra di [redacted] gaiezza contagiosa.

D'altronde, perché sentirsi obbligati a scegliere fra l'uno o l'altro colore? Ecco un caso - le tende - in cui oggi ci si può permettere quasi di tutto, dando all'immaginazione il [redacted] ro verde. E facendo sì [redacted] la finestra vestita di colore diventi il punto focale della stanza: che al primo soffio di vento, al primo raggio di sole, si riempirà di guizzanti riflessi e sfumature sugg[redacted].



Il tessuto è fondamentale: sarà perfetta una lieve organza trasparente, accostando poi senza timidezza le tonalità predilette - giallo [redacted] e fucsia, azzurro e turchese [redacted] verde, rosa con arancio e prugna - con rimandi solo apparentemente casuali da collocare negli arredi e negli accessori; grandi cuscini appoggiati su un divano chiaro, una collezione di ceramiche bene in vista dentro una teca di cristallo, persino qualche mobile importante - il tavolo, una coppia di poltroncine, una libreria,... anch'essi vestiti di colore.

E' evidente l'estrema libertà d'azione offerta [redacted] quest'idea: si può cambiare, [redacted] finestra, un solo pannello, due, tutti; persi[redacted] lasciare, temporaneamente, solo il pannello bianco centrale che fa da schermo ai vetri. Una soluzione dal sapore un poc[redacted] bohémien, forse: [redacted] con espliciti riferimenti allo stile etnico, [redacted] sottolineare secondo [redacted] gusto e con l'apporto degli altri tessuti d'arredam[redacted] presenti nella stanza. Basterà infatti qualche dettaglio per accentuare l'atmosfera di terre lontane: un divano all'orientale coperto di drappi e cuscini ricamati, cosparsi di perline e di minuscoli specchietti; oppure rivestito di broccato thailandese, o di preziosa seta indiana dai riflessi marezzati. E inoltre, qualche drappo da sella rubato e [redacted] tribù tuareg [redacted] disposto a terra a mo' di tappeto: che, volando, potrà invece essere cinese - fondo rosso rubino, blu porcellana, verde reseda - accompagnandosi a una cassapanca mongola intagliata e dipinta, a un basso tavolino da tè dalle zampe arcuate, laccato in una delle tonalità delle tende.

Se poi la finestra vestita di colore si trova in camera da letto, [redacted] facile il gioco dei contrappunti con coperte e piu[redacted] lenzuola e cuscini, sce[redacted]liendo di arredare il letto con le collezioni-natura firmate Bassetti, che trasportano, [redacted] in sogno, nelle isole lontane a nuotare fra i delfini, in riva al mare sotto una luna incantata, e passeggio fra le verdi colline di Francia, cullando i dormienti con il ritmico andare-e-venire della risacca, il frusciare del vento fra gli alberi... grazie all'apposito riproduttore musicale che si trova in ogni parure della collezione. Mentre, se lo spirito volge al romanticismo, le tende vestite di colore troveran[redacted] riscontro nello stile floreale del letto, tutto invaso di rose rosse per la passione, [redacted] rosa per la tenerezza, papaveri che sanno d'estate, una candida di[redacted] margherite, la delicata eleganza delle gerbere. Ogni parure di lenzuola essendo accompagnata da un vaporizzatore di aromi, per prendere dolcemente sonno immersi nel profumo dei fiori preferiti. Tutto ciò partendo da una tenda colorata...

MOBILART
FABBRICA
[redacted]

Con le nuove finestre la tecnologia è regina

[redacted]
DI [redacted]



A chiamarle finestre si rischia quasi di offenderle. No, quelle che oggi sono sul mercato sono molto, molto di più. Se solo [redacted]nsiamo a quelle che svolgono [redacted] funzione anche di pannelli solari c'è [redacted] rimanere a bocca aperta, perché [redacted] noi ci godiamo il panorama e ci scaldiamo ai raggi del sole dietro ai vetri questi raccolgono per noi energia. Un prodotto innovativo della ditta californiana XsunX che, applicato sui numerosi palazzi in vetrocemento, potrebbe diventare una nuova, ecologica e «trasparente», [redacted] tutti i sensi, fonte di energia pulita. Ma anche nelle nostre case; perché no.

Poi ci sono le finestre «pensan[redacted].

Già, già: basta applicare il Mai[redacted] tronic, un dispositivo poco più grande di un mouse e le finestre di [redacted] si aprono se vi è muffa, cattiva aerazione o fumo. Oppure si chiudono, automaticamente, qualora inizi a piovere o si alzi un forte vento.

Tutto qui? Eh no, perché combinandole con il nostro sistema di riscaldamento si apriranno e chiuderanno in modo intelligente, potremo così avere anche dei rilevanti risparmi di energia e di denaro. Infine, sono degli ottimi vigilantes: perché non solo sono dotate di un sis[redacted] d'allarme, che avvisa in caso di intrusione, ma immediatamente allertano anche tutte le altre finestre, che si chiudono immediatamente.

E questo [redacted]za parlare della migliore qualità dei prodotti sia a livello [redacted] sia [redacted] materiali, che garantiscono non solo una maggiore durata nel tempo, ma anche una resistenza superiore agli attacchi dei ladri.

Soluzioni che servono a migliorare la qualità della vita e la bellezza della casa, come le finestre che pur aprendosi [redacted]nalmente ad anta, con una semplice [redacted] diventano a compasso per evitare, ad esempio, che piova sui pavimenti o l'arrivo d'aria diretto. Inoltre, i vetri sono ormai di una [redacted] qualità da rendere possibile un risparmio energetico del 40 per cento rispetto [redacted] quelli normali. Mentre altri, dotati di un'intercapedine di aria e gas, si trasformano in formidabili isolanti acustici.

E quindi, se ci troviamo a [redacted]tter mano ai serramenti della nostra casa, o perché troppo vecchi o perché abbiamo acquistato [redacted] alloggio [redacted] ristrutturare, [redacted] ra sarà bene fare attenzione ad alcuni requisiti delle finestre. Innanzitutto queste dovranno essere resistenti a vento e urti, con telaio, cerniere e sistema di chiusura, che formino un corpo solido. Poi si deve verificare la tenuta all'acqua e all'aria: quindi si deve fare molta attenzione alle guarnizioni, che diano garanzia contro spifferi e infiltrazioni.

Dell'isolamento termico si [redacted] già detto, così come di quello acustico: comunque, [redacted] bene ricordare che [redacted] vetri isolanti [redacted] telaio non adeguato significa, in effetti, vanificare tutti i benefici e i risparmi. Per questo, in alcuni [redacted], sarà utile scegliere, per una garanzia di maggiore durata [redacted] solidità, legno per l'interno e alluminio per l'esterno. E di certo un pizzico di attenzione si deve riservare nell'acquisto delle tapparelle, che sono, quando siamo in vacanza, i nostri migliori alleati contro i ladri.

Il bagno, rétro o supertecnologico

E con i benefici della doccia idromassaggio



Sembra [redacted] il primo a realizzar- [redacted] sia [redacted] designer svedese Alexander Lervik: attualmente, stilisti e produttori in ogni parte del mondo usano i led miniaturizzati per "accendere" [redacted] tutto all'interno [redacted] casa, dalle piastrelle alle maniglie, dai mobili del soggiorno a quelli della cucina; oggetti cioè che, sino ad oggi, di luce non ne [redacted] mai [redacted] Quella degli arredi luminescenti - ultima moda venuta dagli Usa - coinvolge natural- [redacted] anche [redacted] bagno. Proprio per la "stanza del benessere" viene prodotto (in Italia) il "Brick Glas", rubinetto incassato entro un blocco rettangolare di plexiglass che, mediante un led [redacted] basso voltaggio, si illumina di luce variamente colorata. [redacted] la vasca da bagno di linea rétro, che [redacted] scolpita in un blocco [redacted] alabastro translucente. O ancora "Ondine", doccia realizzata secondo i principi della cromoterapia da una ditta californiana: i suoi 270 fori sono collegati [redacted] cavi a fibre ottiche ad una luce alogena dal colore regolabile. Viene proposta in più discreta versione [redacted] o anche in lussuoso stile hollywoodiano, cioè in oro a [redacted] carati: basterà sborsare 12 mila [redacted]... Così la semplice azione di lavarsi si trasforma in un universo di piacere anche sotto l'aspetto scenografico: [redacted] il bagno [redacted] conferma, una volta di più, luogo domestico intimo [redacted] privato, dove corpo e spirito si ritemprano grazie alle realizzazioni della tecnologia e alle invenzioni del design.

Tutto sembra essere partito dall'idromassaggio, felice intuizione [redacted] geniale applicazione di un principio della filosofia indiana per cui la forza vitale dipen- [redacted] da un'energia chiamata prana, presente soprattutto nella combinazione di aria e acqua. E' stato un membro della famiglia italo-americana Jacuzzi a mette- [redacted] punto - circa quarant'anni fa - il sistema che miscela aria e acqua attraverso getti potenti ma morbidi: i quali, uscendo da bocchette rotanti, [redacted] il corpo apportando equilibrio, benessere, energia. Se poi le dimensioni del locale non consentono l'installazione di una vasca idromassaggio, esistono le versioni doccia, di misura contenuta ma di prestazioni altrettanto benefiche: in piedi, o comodamente seduti sullo sgabello incorporato, si ricevono gli stimolanti getti d'acqua proprio nei punti dove serve. Si va [redacted] semplice pannello [redacted] provvisto di più bocchette, fino alla cabina-doccia vera e propria, quasi un fitness-center domestico. L'idromassaggio è un'autentica cura di bellezza per la pelle: i getti stimolano la circolazione sanguigna superficiale e accelerano il ricambio cellulare, cosicché l'epidermide diventa più elastica, liscia, compatta, giovane. Venti minuti al giorno di doccia idromassaggio a 36-38 gradi producono innegabili effetti sulla cellulite: la vasodilatazione dei capillari accresce l'irrorazione sanguigna e i liquidi vengono drenati grazie alla pressione esercitata dai getti. L'invenzione di Jacuzzi è utilissima anche per rassodare il [redacted] basta posizionare correttamente le bocchette e ripetere ogni giorno, per qualche tempo, [redacted] trattamento con acqua fredda... et voilà, ecco un seno marmoreo quasi [redacted] la Venere [redacted] Milo; [redacted] Borghese, sorella di Napoleone, immortalata dal Canova in guisa di "Venere Imperiale"...

Quel tepore che ci fa vivere bene

Per una scelta oculata nel riscaldamento

Niente da fare. Se le mezze stagioni forse [redacted] sparendo, l'inverno e l'estate, invece, rimangono ben salde nelle loro posizioni. Non solo, [redacted] giù e in [redacted] la colonnina di mercurio fa segnare temperature sempre più da record. Così come le bollette di gas ed elettricità, che nelle due stagioni toccano vette da [redacted]iro. Tutto per poi avere anche quei piccoli malanni di stagione, dovuti, in alcuni [redacted]si, proprio ai sistemi di riscaldamento o di raffreddamento che tanto ci [redacted]ano. C[redacted] fare? Innanzitutto iniziare a conoscere i diversi metodi per scaldare e raffreddare la nostra casa.



Esistono due tipi di impianti: a convezione e a radiazione. I primi sono i classici radiatori a parete, in ghisa, in alluminio o in acciaio. Questi, sebbene costino poco nell'installazione e abbiano una buona durata nel tempo, hanno diverse pecche, dicono gli esperti. Da un lato provocano alti consumi [redacted] energia, gasolio o metano, ed inoltre scaldano molto le parti alte delle stanze [redacted] non dove viviamo. [redacted] poi il riciclo dell'aria calda nelle camere solleva le polveri, provocando infiammazioni, asma [redacted] irritazioni. Infine, e non è di secondo piano, i termosifoni ingombrano diverse pareti.

Cugini dei termosifoni sono i termoconvettori. Anche questi pratici da piazzare, hanno il difetto di essere meno duraturi nel tempo. Ma possono essere utilizzati d'estate per rinfrescare, cosa che i termosifoni [redacted] fanno.

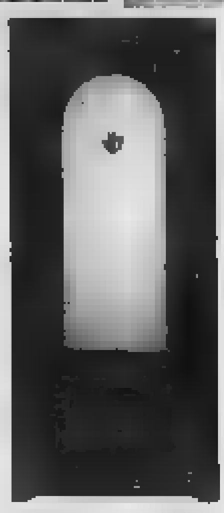
Altro inghippo [redacted] lo scarico della condensa oltre all'ingombro sulle pareti sia interne sia esterne. Passando agli impianti a radiazione il più noto è quello dei pavimenti radianti. Ossia, una serpentina di materiale plastico che, posata sotto il pavimento, fa circolare acqua calda e con questa calore: tutto dal basso. I vantaggi di questo sistema sono molteplici.

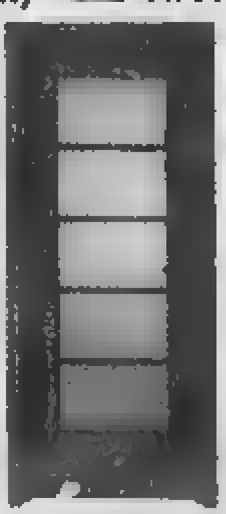
Vediamoli. Il calore è diffuso dove [redacted] vive, i bambini possono stare seduti per terra e non patire il freddo, non c'è riciclo d'aria, non [redacted] ha bisogno di umidificatori, [redacted] ottimo anche per refrigerare e i consumi si riducono di un 30%. Però, i costi di installazione sono alti. Un'alternativa è quella delle pareti radianti: un alter ego dei pavimenti. Il calore, però, arriva dalla parete, dove una serpenti[redacted] in rame [redacted] dietro una parete in cartongesso. Un sistema simile è quello del riscaldamento a battiscopa: dove il calore o il refrigerio arriva da [redacted] tubo [redacted] rame, in cui circola acqua, che si trova dietro il battiscopa. Invisibile, ma efficace: sia per scaldare d'i[redacted] sia per raffreddare d'estate. E la posa [redacted] me[redacted] a pavimento.

Poi, per chi ha [redacted] in campagna o montagna e non vuole sobbarcarsi spese di gestione [redacted] manutenzione di impianti, di [redacted] semmai usufruisce poche settimane all'anno, un sistema innovativo [redacted] i radiatori a raggi infrarossi. All'apparenza simili ai termoconvettori hanno invece un filamento che si scalda e in pochi secondi riscalda l'ambiente verso cui [redacted] indirizzato. Comodo quando [redacted] arriva in un luogo di montagna, sia per la rapidità sia perché non disperde nulla, ma concentra la sua potenza nel luogo dove lo si indirizza. Quasi come [redacted] camino: ma ben più tecnologico.



GUSTO DELLA QUALITÀ
SALDI D'AUTUNNO
rinnoviamo la mostra!
tutti gli ambienti,
con il bollino arancio,
avranno uno sconto
risparmi fino al 70%
Scade il 15/12
[illegible] i primi
LOFT
A MENO DI QUELLO CHE PENSI







La piastrella torna ai grandi formati

Dal classico rivisitato al fantasy più ardito

Come cambia la piastrella? Già sfogliando le riviste e guardando un po' di vetrine ci si fa una buona. Si scopre, per dire, che tornano alla grande gli esemplari in grande formato.

Megaquadrati o rettangoli, magari traslucidi, satinati, luminescenti, spesso in colori che spaziano dal [redacted] panna al ghiaccio, non solo per accordarsi con arredi moderni, ma pure per esaltare il fascino dei mobili d'epoca. Tornano le geometrie optical un po' [redacted] Settanta, ma pure l'etnico, colorato più che mai, continua a far proseliti. Certo, è tutta questione di gusti e anche di obiettivi: la scelta del pavimento [redacted] sintonizzata con l'idea dell'ambiente che si vuole creare. C'è chi predilige il classico, magari rivisitato, mentre altri puntano decisamente sul fantasy più ardito, inseguendo superfici mosse come quadri o affabulate, effetto illustrazione o [redacted]



Di tanta varietà, si sono resi [redacted] i visitatori del Cersaie, il Salone della ceramica di Bologna, che, il mese scorso, ha attirato una folla di addetti. Scelte estetiche, stile [redacted] tecniche, ma [redacted] tendenze, erano testimoniati con larghezza di esempi. L'impressione [redacted] quella che [redacted] ceramica abbia raccolto la sfida dell'architettura più innovativa, al limite con il design. Come nelle superfici percorse da fili d'acciaio e perle [redacted] plexiglass, interamente confezionate [redacted] materiali di pregio, per un effetto visionario e hi-tec.

Senza spingersi tanto «oltre», si trovano soluzioni più «portabili», per così dire, pur mantenendo un'aura di originalità e ricercatezza. In grande auge, per dire, gli inserti pregiati o, comunque, particolare: inserti che possono essere del tutto estranei al contesto che li ospita, vuoi pavimento, vuoi rivestimento ceramico e che, magari, fanno bella mostra all'interno di motivi che ornano un salotto o un bagno.

Non tramonta ma si impreziosisce la moda del mosaico: [redacted] pre affascinante, anche se «piuttosto impegnativo perché, [redacted] genere, ha bisogno di ambienti grandi per figurare al meglio», come spiegano i tecnici. Sul fronte più creativo e inusuale, ecco al loro debutto le piastrelle illuminate con inserti di cristalli Swarovski o quelle interamente foderate di pelle trattata artigianalmente. Minimalismo addio, a quanto sembra.

Anche in tema colore, si punta verso la novità, l'effetto. Così [redacted] fianco dei consueti pastellati, quasi intramontabili, [redacted] trovano le tinte vivacissimi, gli accostamenti cromatici arditi [redacted] soluzioni inusuali che giocano sul verde acido, sull'arancio-zucca, sul lillà e, sul fronte più algido [redacted] austero, sul grigio [redacted] tutte le sue sfumature.

Ma vanno fortissimi anche gli effetti metallici, con sfumature alluminio, bronzo o rame. Molto più bucolica o neoromantica, un'altra ispirazione che sembra far scuola e sceglie elementi naturali come decoro ritornante per le piastrelle: dai fiori, alle piume, alle farfalle. Anche tagli e lavorazioni si adeguano alla moderna richiesta di «svecchiare» il concetto di piastrella, diventando quanto mai inventivi e adatti a un concetto di posa assai più fantasioso che nel passato. Per citare, pose «senza fuga», per un risultato di straordinaria compattezza. Quanto al taglio, se va di moda l'extralarge, che arriva [redacted] sfiorare i 2 metri, [redacted] anche le forme arrotondate, per ricercati «effetti speciali».

I colori si rincorrono sulle pareti

L'arcobaleno nell'appartamento di tendenza

Colore, colore e poi [redacted]ra colore: ovvero, come creare un percorso domestico fra ragione e sentimento, come costruirlo scegliendo per [redacted] fra le varie cromie, distribuendole poi secondo scansioni accuratamente studiate, soppesate, calibrate. Inventando - o reinventando - una casa che, di [redacted]a in stanze, sia [redacted] susseguirsi di colori [redacted] piena sintonia. E' un gioco, quello che si fa con il colore, che investe l'interior decor a partire dalle pareti, in un divertissement di richiami e riferimenti, [redacted] e contrasti: dove [redacted] bianco rientra nei ranghi tornando ed [redacted] tinta fra le altre, da riservare ai soffitti come elemento unificante, in analogia al ricorrere dello stesso materiale - legno, marmo, ceramica... - sui pavimenti. E semmai [redacted] introdurre, il bianco, [redacted] accortezza su qualche campitura [redacted] parete, da adottare a ragion veduta per alcuni elementi d'arredo: un armadio, un divano, [redacted] lampada, un tappeto.



Dunque, via [redacted] creatività per progettare interamente sull'arcobaleno l'appartamento [redacted] tendenza. Si [redacted] allora, fra le più schiette, le tonalità di base che fungeranno [redacted] leitmotiv per tutta la casa: per esempio rosso sensazione, giallo sole, azzurro intenso, verde mandorla. Che verranno usate in modo ricercato, mai banale: creando cioè un gioco di rimandi grazie al quale ogni colore, se in un ambiente personalizzerà le pareti, in un altro si trasferirà sugli arredi, nell'altro ancora coinvolgerà i complementi, gli oggetti, gli accessori... e tenendo inoltre conto del fatto che lo stesso colore, applicato a materiali diversi, fornisce di se stesso [redacted] diversa interpretazione.

E' importante innanzitutto, per sottolineare l'alternanza cromatica, che vaste [redacted] dell'appartamento siano scandite a vista, come una serie [redacted] scatole cinesi. L'ingresso, che ha il ruolo di annunciare lo stile della casa, sarà dipinto di rosso, pareti, porte, un grande lampadario di Murano... per rendere [redacted] più calda l'accoglienza. Lo stesso colore si ritroverà negli arredi della [redacted] pranzo - tavolo, sedie, lampade, oggetti da collezione - in vivace contrasto con lo sfondo verde delle pareti; e poi ancora in cucina, stavolta in solare sintonia con il giallo dei muri. Mentre nella [redacted] giorno - le aree studio e living essendo scandite da una libreria bifronte - le pareti saranno tutte dipinte d'azzurro, ripreso negli importanti tendaggi e illuminato dagli arredi: un divano bianco-avorio, poltroncine gialle...

Per la camera da letto la scelta del colore si farà audace: rosso-quasi-totale, per pareti e arredi; tonalità inconsueta, ma adatta ad una stanza che oggi si vive [redacted] soltanto in funzione del riposo. Un rosso [redacted]he saprà rendere scenografici anche i mobili più lineari, stemperato da discreti tocchi [redacted] verde - qualche cuscino, una lampada... - rubato alle pareti della zona pranzo. Quin[redacted] di pareti dipinte [redacted] verde e arredi rossi porteranno allegria nella camera junior, mentre per l'area benessere [redacted] richiamerà l'azzurro in raffinato abbinamento con il bianco: la tonalità lattea dei sanitari, del pavimento a mattonelle, di un lampadario di design, [redacted]vranno pieno risalto contro le pareti color acqua e cielo, creando un gradevolissimo effetto-freschezza.



SUPER OFFERTA

Cucina con ante in legno massiccio tinta ciliegio, composizione come foto, misure cm 300x60xH.217 completa di elettrodomestici da incasso.

€ 1.560

IN PRONTA CONSEGNA



LAVASTOVIG[redacted]

Cucina finitura [redacted] moro e rovere sbiancato come foto, misure cm 315x60xH217 completa di elettrodomestici da incasso e LAVASTOVIGLIE.

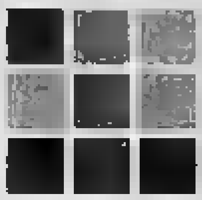
€ 1.999

IN PRONTA CONSEGNA



CUCINE IN PRONTA CONSEGNA.

GLI ALTRI SVENDONO, SALDANO, CHIUDONO? MA



Questa composizione fa parte di un programma costruito in esclusiva per noi con la possibilità di scelta tra 5 colori di struttura, 12 colori di ante e 10 tipi di maniglie.

Cucina in laminato rovere moro top con frontale inox, composizione come foto misure cm[redacted]H231. Completa di elettrodomestici da incasso INDESIT.

€ 2.499



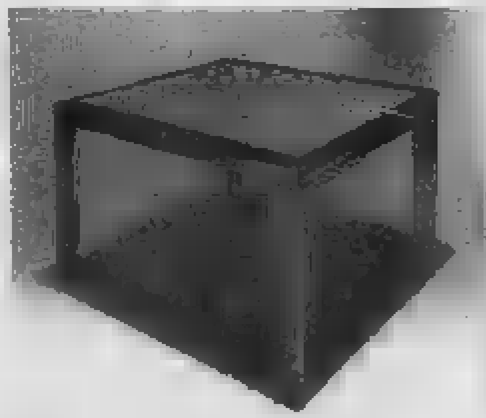
COMPRESO LAVASTOVIGLIE

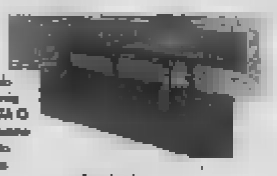
Moderna cucina in laminato con bordo in ABS, maniglie in acciaio, top spessore cm 4. Composizione come foto, misure cm 330x60xH 240 Completa di elettrodomestici da incasso e LAVASTOVIGLIE.

€ 1.799

IN PRONTA CONSEGNA







Moderno tavolo trasformabile finitura CILIEGIO O SAHARA, con piano e vetro sabbiato. Misure chiuso cm 90x90, allungato cm 180x90

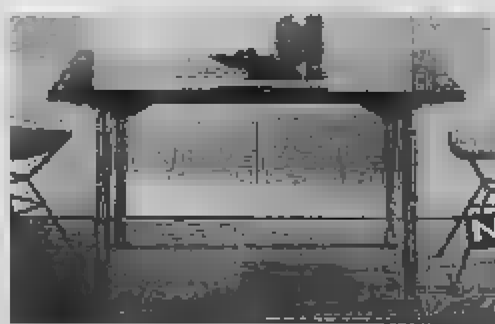
€ 289

Disponibile anche nelle misure 120x90, allungato 240x90

FANTASTICA PROMOZIONE

Acquistando anche 4 sedie della nostra produzione ULTERIORE SCONTO 10% sul prezzo di questo tavolo

~~€ 289~~ - 10% = € 260



Tavolo rettangolare con PIANO in VETRO, con allunghe laterali. Misure chiuso cm 160x90, allungato cm 220x90

€ 444

FANTASTICA PROMOZIONE

Acquistando anche 4 sedie della nostra produzione ULTERIORE SCONTO 10% sul prezzo di questo tavolo

~~€ 444~~ - 10% = € 399

NOVITA'





IL DESIGN PIU' ATTUALE



ARMADI [illegible] nel [illegible] e rovere moro, [illegible] kiwi, moca, [illegible] e piombo.

Armadio 2 ante scorrevoli struttura rovere moro, misure cm L.277 P.65 H.236 [redacted]

Letto con retroletto e 2 comodini a 1 cassetto, misure cm L.306 P.216 H.77 €455

Comò a 4 cassetti, misure cm L.116 P.46 H.88 € 184

Libreria a giorno, misure cm L.162 P.30 H.40 [redacted]

Specchiera bordo 10 cm, misure cm L.60 H.135 [redacted]

Panchetta, misure cm L.80 P.50 H.8 [redacted]



Letto basso in stile giapponese con contenitore

FANTASTICA NOVITA'

€497

PREZZO MAI VISTO



LETTO CONTENITORE MATRIMONIALE

AL FANTASTICO PREZZO DI

€ 399



€ 899

In PRONTA CONSEGNA

Armadio 3 ante scorrevoli, struttura wenghé, vetri laccati nei colori rosso e arancio. Come foto, misure cm L.270 P.57,5 H.2[illegible]7

PREZZO FANTASTICO

I PREZZI PIU' BASSI LI ABBIAMO SEMPRE NOI





Divano 4 posti, misure cm 238x90 € 375
Penisola con schienale, misure cm 90x92 € 130
Pouff, misura cm 85x55 [illegible]



Misure cm L.45 P.45	€ 65	Misure cm L.100 P.100	€ 143
Misure cm L.60 P.60	€ 82	Misure cm L.100 P.60	€ 120
Misure cm L.80 P.80	€ 115	Misure cm L.120 P.75	€ 170

ARTICOLI IN PRONTA CONSEGNA



Divano 2 posti, misure cm 157x90 [illegible]
Divano 3 posti, misure cm 208x90 € 345
Divano 3 posti + pouff con schienale, misura cm 207x170 € 475
[illegible]
Disponibili nella versione con letto.

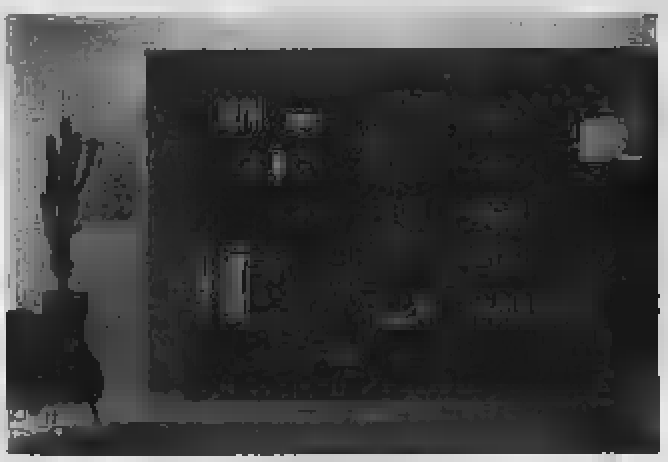


Tavolino opium con piano in vetro a 3 vani, misure cm L.120 P.60

€ 226

In PRONTA CONSEGNA







Divano angolare estremamente versatile e di [illegible] per un angolo salotto sempre [illegible].



Moderna parete soggiorno con colori che rispecchiano il gusto più attuale, composizione come foto, misure cm L.240 P.39/55 H.219 € 665

Salotto con base in ecopelle, cuscini in ciniglia a scelta fra diversi colori moda, composto da 3 elementi che possono essere separati. € 1.199

[illegible]

APERTO TUTTE le DOMENICHE del MESE
con orario [illegible]

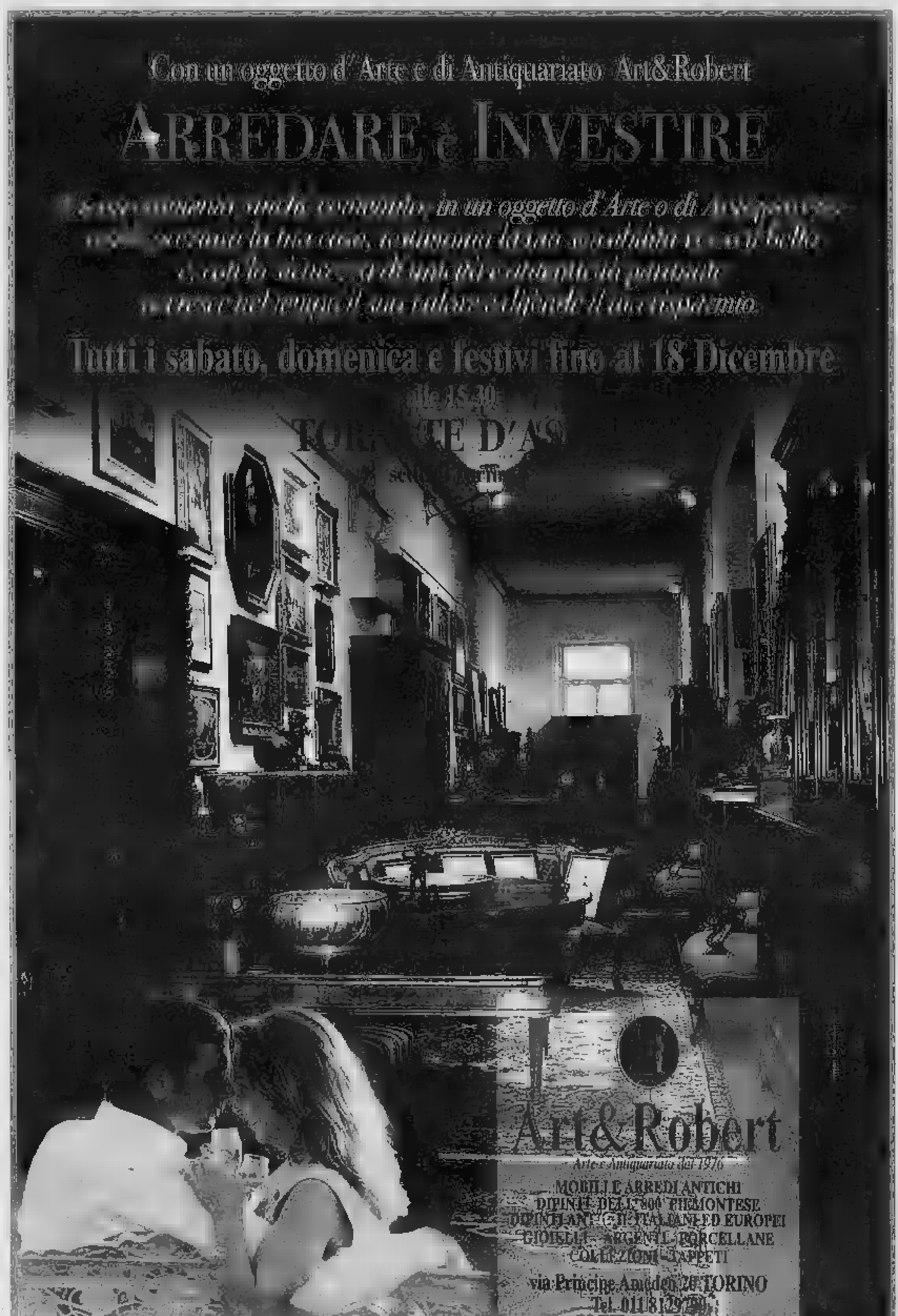
MOBILANDIA

* PREZZI IVA COMPRESA, TRASPORTO ESCLUSO.

GRAZIE DI AVERCI SCELTO.

RIVALTA
Via Giaveno 44

APERTO la 2ª e la 4ª DOMENICA del MESE
con orario [illegible]



Con un oggetto d'Arte e di Antiquariato Art&Robert
ARREDARE e INVESTIRE
Tutti i sabato, domenica e festivi fino al 18 Dicembre
Art&Robert
MOBILI E ARREDI ANTICHI
PIEMONTESE
ITALIANI ED EUROPEI
PORCELLANE
via Principe Amedeo 20 TORINO

L'importanza di sentirsi al sicuro

Con la garanzia di un impianto antifurto

L'importanza di sentirsi al sicuro, dentro le mura domestiche, la conosciamo tutti, sia chi vive da solo e, per certi [redacted] più esposto, sia chi ha famiglia e vuole saperla protetta. Quando accade di dimenticarsene, [redacted] di sottovalutarne l'importanza, so[redacted] le cronache dei giornali o [redacted] racconti di amici e conoscenti, [redacted] ricordarci che i furti e, ancora peggio, le aggressioni in casa sono, purtroppo, all'ordine del giorno.

Bando agli allarmismi, certo: ma anche a un fatalismo che troppo sp[redacted] si trova a fare i conti, alla fine, con serrature forzate, alloggi ripuliti, oggetti e arredi rubati, e con quella sensazione gradevolissima che la nostra abitazione, quella che consideriamo un po' il nostro nido protettivo, abbia subito una brutale «violazione». Sarà difficile, dopo, ritrovare quel rassicurante senso di protezione che la nostra casa dovrebbe poterci [redacted]arantire. Meglio dunque prevenire.



Oggi, [redacted] buon impianto di antifurto può scoraggiare anche il ladro più esperto. L'importante [redacted] orientarsi, in un'offerta che, ormai, [redacted] molto vasta e diversifi[redacted] pensata per le diverse soluzioni abitative. In generale - spiegano gli esperti - le caratteristiche di un buon antifurto sono l'affidabilità, la capacità di segnalare una situazione di allarme in modo preciso e tempestivo e la semplicità d'uso. Strumenti e apparecchiature sofisticati, dunque, [redacted] facili da usare. Ormai, i sistemi studiati per l'installazio[redacted] in un ambiente domestico ricalcano - quanto a precisione tecnologica [redacted] efficienza - quelli pensati [redacted] la sicurezza industriale o per i siti civili: la differenza sta, appunto, nella semplicità dell'utilizzo. Per il resto, si riproduce, in piccolo, in «formato domestico», la tecnologia applicata per le grandi dimensioni: gestione da chiave elettronica o da consolle digitale a cristalli liquidi, un funzionale quadro sinottico per la visualizzazione di tutti gli stati del sistema, trasmettitore telefonico [redacted] digitale per segnalazione alla centrale operativa di eventuali allarmi, ma anche guasti, malfunzionamenti [redacted] anomalie. Infine, una gestio[redacted] completa di diverse tipologie di sensori di rilevazione: da quelli volumetrici, tradizionali, a quelli perimetrici, sino alle varianti adatte per la protezione esterna nelle situazioni più differenti e articolate.

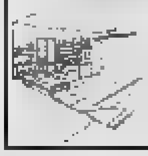
Le diverse soluzioni di programmazione, infine, permetto[redacted] al sistema [redacted] allarme di adattarsi precisamente alla realtà abitativa in cui è collocato. Altro requisito oggi molto richiesto è proprio l'adattabilità all'ambiente e una funzionalità non invasiva, che garantisca sicurezza senza limitare la libertà di movimento. Ecco allora i sistemi perimetrali [redacted] protezione degli infissi, a tecnologia differenziata e integrabile, che consente di vivere sicuri e protetti, senza avere la sensazione di abitare in una sorta di «gabbia», dove non puoi muoverti se subito squilla [redacted] allarme.

Molti tra gli impianti più all'avanguardia, inoltre, sono provvisti di numerosi «valori aggiunti», come la rilevazione di fumo in un ambiente, utilissima per prevenire incendi, o la segnalazione dell'interruzione imprevi[redacted] della corrente elettrica. Ci sono persino sistemi che, si combinano [redacted] quelli d'irrigazione del giardino, con un effetto multifunzionale.



Le vostre porte dettaglio per dettaglio
BERTOLOTTO®
PORTE
800-034392
Bertolotto Porte S.p.A.
Tel. +39.0172.912.811 - Fax +39.0172.912.800
www.bertolottoporte.com
Dal lunedì al venerdì
Dalle ore 9.00 alle ore 12.00
Dalle ore 14.00 alle ore 18.00
ALASKA Serie [redacted]
mod. century noce [redacted] scorrevole a scomparsa

Lo spazio per giocare un'esigenza dei bimbi


EDOBRA
... un'idea per la camera dei ragazzi
Via Petrarca, 4
TORINO
Tel. 011.6692579



Fra scuola e attività extra ormai considerate indispensabili - sport, apprendimento delle lingue straniere, magari lo studio [redacted] uno strumento musicale - ai bambini d'oggi non resta più tempo per giocare. Ed [redacted] uno sbaglio, [redacted]erché il ruolo del gioco è fondamentale per la formazione e la crescita: è quindi assai importante che, al ritorno dalla scuola, il bimbo trovi [redacted] propria area «dedicata» dove passare qualche ora di relax giocando, possibilmente in compagnia. Manca lo spazio per l'area-giochi? Niente paura, basta porre in atto qualche piccolo [redacted] montare tutto su ruote, carrelli porta-giochi, letto a scomparsa... viaggiano su ruote anche [redacted] e comodino. Nonché la scrivania che, agganciata da un lato ad una guida fissa, si sp[redacted]sta grazie alle ruote applicate alle gambe dall'altro lato: il sistema fa parte di una praticissima parete [redacted] boiserie che integra mensole, scaffali, contenitori, piani d'appoggio. Quanto all'armadio, se occupa due pareti contigue si utilizzerà l'angolo per una mini-cabina-spoglia[redacted] così tutto sarà sempre [redacted] ordine... almeno all'esterno!

Ideale [redacted] soluzione a soppalco, che utilizza l'altezza della camera per inserire letto, scrivania, libreria, armadio. Sempre valido il «ponte» per una camera di piccole dimensioni: tutto si concentra in un'unica parete superattrezzata: letto, armadio, [redacted]nia, scaffali, vani chiusi...

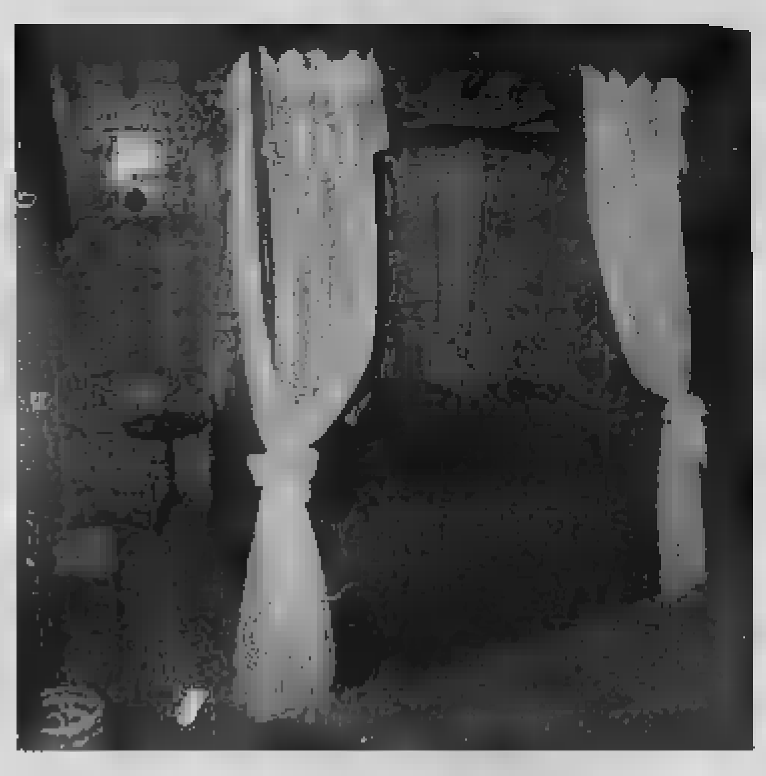
Con l'inizio dell'anno scolastico, il ragazzino do[redacted] dedicare ogni giorno qualche ora allo studio: occorrerà badare alla posizione del tavolo di lavoro in rapporto alla fonte di luce, che deve arrivare lateralmente da sinistra, da destra se è mancino. Attenzione, inoltre, alla postura assunta dai figli quando studiano: i problemi alla colonna vertebrale che si presentano in età adulta sono spesso causati, dura[redacted] l'età evolutiva, da una sedia sbagliata o da un'altezza scorretta del piano della scrivania. Comunque, per sgranchirsi e interrompere le ore di studio [redacted] un po' di movimento, ecco la mini-palestra da camera: basterà una trave a cui appendere la corda [redacted] nodi per esercitarsi in piccole arrampicate, e gli anelli per sentirsi emuli di Jury Chechi.

Quanto ai colori dell'ambiente, si sa che possono condizionare lo stato d'animo del bambino, sia quando gioca sia quando è impegnato a fare i compiti. Gli psicologi consigliano tinte pastello, in particolare azzurro e verde, per bimbi molto vivaci [redacted] per ragazzini distratti che smarriscono facilmente la concentrazione. Mentre i colori solari - giallo, rosso, arancio - aiutano i bambini timidi a migliorare il rendimento scolastico, stimolandone la fantasia.

A questo proposito, destinare una parete della camera ad «area franca» per scrivere e disegnare è un'idea che i bambini accoglieranno con grande entusiasmo: basterà trattare una porzione di muro con vernice scrivibile e lavabile (si trova nei colorifici), oppure applicarvi grandi fogli di carta fissandoli con nastro adesivo. Ai bimbi verrà chiaramente spiegato che solo su quello spazio è consentita piena libertà di... pennarello.

Il letto, dal baldacchino al futon

Soffia il vento dell'Est con la moda giapponese



Gli antichi romani, sul "letto tricliniare" facevano [redacted] tutto: ci mangiavano per [redacted] cosa, intrecciando durante i banchetti conversazioni leggere e dotte diatribe filosofiche. Il triclinio era testimone di intrighi politici, vi si ordivano congiure... vi si amoreggiava, anche. Tutto tranne che dormirci: al sonno erano riservate stanzucce anguste, che al mas[redacted] potevano ospitare un basso giaciglio spartano. Mentre il letto tricliniare appariva come un alto divano riccamente ornato con motivi presi a prestito dall'Oriente: gambe a zampa di leone o di toro, teste leonine, sculture... quasi un palcoscenico su cui si recitava buona parte dell'esistenza.

Inizia nel Medioevo la storia del letto come "mobile per dormire", struttura lignea imponente, scolpita e arricchita da intagli: in quest'epoca si [redacted] il baldacchino (il [redacted] deriva [redacted] quello della città di Baghdad) sorretto da pilastri [redacted] ricoperto da tendag[redacted] preziosi. Un mobile che solo [redacted] ricchi potevano permettersi: la gente comune seguitava a dormire su rustici paglierieci o semplici stuoie.

Dal Quattrocento in poi il letto entra [redacted] parte stabile dell'ambiente domestico [redacted] la gran[redacted] richiesta [redacted] vita a modelli che [redacted] nel tempo: a cabina, a cassoni, [redacted] baldacchino... Con il Cinquecento il letto assume un aspetto più architettonico, e nel periodo barocco cresce la sua importanza sociale: [redacted] "lit [redacted] justice", il "lit à la duchesse", il "lit d'ange" con tendaggi che scendono dal soffitto, il "lit à l'impériale" con baldacchino a cupola. Dame [redacted] "précieuses" ricevono adagiate su letti dorati con [redacted] d'avorio e madreperla.

Il Settecento alleggerisce le forme del letto, rendendolo più "capriccioso" secondo il gusto rococò... per ritornare poi alle linee rette ornate di greche, festoni, ghirlande di lauro: è il Neoclassicismo, con il suo forte richiamo ai modelli decorativi dell'antico, che induce altresì una [redacted] ricerca [redacted] proporzioni ed armonia. Il [redacted] Impero, improntato al lusso monumentale, esprime la potenza e la magnificenza [redacted] Napoleone, mentre si [redacted] il revival dell'egizio [redacted] bronzi dorati e marmi colorati, stucchi e "papiers peints".

Nell'Ottocento incominciano a diffondersi i letti in ferro battuto: gradualmente [redacted] produzione industriale [redacted] sostituisce a quella artigianale, scompaiono i baldacchini (che oggi per altro stanno registrando un grande revival), le camere da letto si trasformano in luoghi assolutamente privati.

Si arriva così al design contemporaneo che predilige forme lineari e rigorose, mentre la scarsità di spazio delle case moderne arriva talvolta a nascondere [redacted] letto sotto i cuscini di [redacted] divano.

Oggi il vento nuovo soffia dall'Est, coniugando minimalismo ed ecologia: ed ecco giungere in Europa [redacted] moda giapponese del futon, un "materasso arrotolato" che risale a più di [redacted] anni fa, composto da strati di [redacted] cardato abbinato a lattice, fibra di cocco, crine vegetale, tutti elementi a forte valenza ergonomi[redacted] materiali naturali che lascia[redacted] respirare il corpo mantenendolo caldo d'inverno e fresco d'estate.

Buona notte sul futon, dunque, secondo la tradizione orientale che crede fortemente nel riposo e nella meditazione [redacted] fonti primarie dell'armonia [redacted]po-spirito.

Perché il sonno sia un vero piacere

Spesso si trascura l'importanza del materasso



Per capire l'importanza di un buon sonno, di un sano [redacted] ristoratore riposo, è sufficiente riflettere su un dato: un terzo, più [redacted] meno del nostro tempo, lo trascorriamo proprio nel letto.

E' un fatto assodato, di cui tutti abbiamo esperienza, ma che forse rimuoviamo, dal momento che spesso trascuriamo un poco questa importante fase della nostra vita, che garantisce il nostro benessere durante il periodo [redacted] vegli. Così, dotiamo di tutti i confort le nostre abitazioni, curiamo il nostro aspetto [redacted] benessere, [redacted] troppo spesso scordiamo di predisporre le condizioni ottimali per il nostro sonno. Gli alleati più affidabili per un riposo davvero ristoratore sono senz'altro, [redacted] buon letto e, soprattutto, un materasso adeguato.

Studi scientifici dimostrano che con un buon [redacted] può dormire anche 50 minuti in più per notte. E, soprattutto, [redacted] differenza si percepisce [redacted] livello qualitativo: su un «giaciglio» inadatto ci si gira molte più volte, nel tentativo di evitare pressioni sgradite sui tessuti del corpo. Con il risultato, certo poco sano, di una continua interruzione - o perlomeno di un disturbo costante - del sonno profondo. Ma esiste davvero il "supermaterasso", quello anatomico [redacted] confortevole al punto di consentire al corpo umano di riposare davvero al meglio? Oggi, certo, la tecnologia [redacted] molto avanzata: tanto da offrire a ciascuno la soluzione migliore, [redacted] seconda delle esigenze. Non il [redacted] perfetto», dunque, ma modelli molto diversi tra i quali scegliere quello ideale per ciascuno. Tenendo conto di un principio generale, che vale per tutti: il nostro corpo [redacted] curvilineo e deve mantenere questa fisiologica caratteristica anche durante il [redacted]: diversamente, il peso viene [redacted] zone «a rischio», determinando dolore e, col tempo, anche vere e proprie deformazioni.

Così, [redacted] un materasso è troppo rigido, non asseconda, mentre uno troppo morbido determina l'"effetto cuccia", con un'unica ampia curva che, [redacted] lungo andare favorisce algie e disturbi vari.

Per un ottimo riposo è fondamentale anche il supporto [redacted] cui poggerà [redacted] e su questo, gli esperti concordano nel preferire la rete a doghe di legno, più equilibrata rispetto a quella metallica. Pure la qualità del cuscino importante: evitando che la [redacted] si curvi troppo all'indietro o in avanti, [redacted] scongiurano innaturali torsioni e [redacted] muscolari poco benefiche. Considerati questi fattori d'importanza non secondaria, ci si può concentrare sul materasso, tenendo presente che, per scegliere il modello giusto, è buona norma affidarsi al suggerimento dei tecnici. Difficile, infatti, da profani, orientarsi in un'offerta che è, [redacted], molto vasta e diversificata e spazia dal tradizionale modello a molle [redacted] ai prodotti ad altissima tecnologia, realizzati nei più diversi materiali, «Air cell», «a memoria di forma», «waterlily», a molle insacchettate»: queste, [redacted] per cit[redacted] sono [redacted] delle soluzioni tra cui [redacted] può optare. Ma esistono pure esemplari antiacaro, anallergici, a «ergonomia avanzata» e via elencando. Insomma, ce n'è proprio per tutti i gusti e per tutte le [redacted]ene. Perché non approfittarne per garantirsi il migliore dei sonni possibile?

Armadi, belli fuori, spaziosi dentro

E con il più elevato tasso di componibilità

Diventano giochi di superficie, gli armadi da comporre [redacted] da necessità in tutte le dimensioni. Belli fuori, attrezzati [redacted] spaziosi dentro, adottano sovente il legno lavorato con maestria per rivestire le ante trasformandole [redacted] preziosi pannelli [redacted] boiserie, nelle finiture autunnali tanto [redacted] moda. Oppure [redacted] la dolce betulla delle foreste nordiche di coltura, che entra nella camera [redacted] letto per arredarla al naturale: grazie alle sue delicate tonalità, alleggerisce l'atmosfera rendendo l'armadio una presenza discreta e luminosa.



I giochi continuano, con superfici lucide riflettenti [redacted] con eleganti geometrie lignee che, scandite da profili a contrasto, compongono armadi visivamente leggeri [redacted] di grande stabilità: armadi dal design raffinato [redacted] esclusivo, dove [redacted] ante si propongono [redacted] una ricca gamma [redacted] tipologie, misure, finiture, per creare ampie scansioni che "vestono" le pareti. La tendenza più attuale predilige i grandi riquadri, realizzati con i materiali più diver[redacted] vetro reflex [redacted] laccato, o ancora [redacted] preziose come [redacted] rovere moro dalle calde tonalità ambrate, [redacted] nelle più chiare finiture zenzero [redacted] vaniglia con inserti tinta caffè, che danno vita a piacevoli grafismi [redacted] scoperte allusioni al minimalismo orientale. Quando non è la ricchezza [redacted] cuoio a farsi protagonista della finitura dell'armadio: caldo cuoio liscio, bombato, impunturato, trapuntato, che conferisce alla zona notte un'aura maschile [redacted] lusso raffinato e discreto, [redacted] scevra da riferimenti coloniali.

Colori neutri, intramontabili e rilassanti, declinati nelle levigate finiture del laccato, dilatano visivamente lo spazio e le dimensioni della camera. Le armadiature, pur occupando intere pareti, si mimetizza[redacted] a perfezione grazie alle superfici lisce, quasi morbide [redacted] tatto: disegnano lo spazio domestico, e sono così belle da trovare spazio anche in soggiorno. Mentre ad un arredamento giovane si addice la magia del [redacted] opalino, che lascia trasparire la luce e fa intravedere gli interni creando elementi dinamici e legg[redacted] i telai in alluminio riquadrano superfici lattee o colorate, so[redacted] mescolate l'una all'altra per creare composizioni [redacted] scacchi, [redacted] segmenti, a campiture definite [redacted] colore, reso opalescente grazie a sistemi di illuminazione interna.

Le stesse finiture valgono per la cabina-armadio, un sistema "quattrostagioni [redacted] vista" ad alto tasso di componibilità, in grado [redacted] rispondere a qualsiasi esigenza, capace di sfruttare in modo intelligente anche spazi minimi o angoli difficili. Nella costruzione delle cabina-armadio vige la più ampia libertà di comporre: scaffali e ripiani, [redacted]ere opportunamente provviste di ruote, [redacted] per appendere ad altezza variabile, pratici cestelli per golfini, pullover, maglioni, appendipantaloni estraibile, zona portacravatte [redacted] cinture, e poi [redacted] riservate a scarpe, borse, cappelli, sciarpe e foulards. Davvero non è difficile, disponendo di una cabina-armadio adeguatamente attrezzata, [redacted] sempre un guardaroba perfetto! Realizzando così l'aspirazione segreta di [redacted] padrona di [redacted].


J.L.Coquet.
BERRUTO 1801
oggettistica di design
liste nozze
porcellane
cucina

Parquet, il pavimento più amato

Per l'estetica e il senso di calore del legno

Il pavimento più [redacted] Si direbbe, ancora, quello in legno, almeno stando alle riviste di arredamento e ai siti dedicati alla casa.

La ragione, non è difficile da immaginare: il pregio estetico e il [redacted] di calore che [redacted] il legno, rendono la tempo stesso prestigiosi e accogli[redacted] gli spazi. Ma pure la versatilità segna punti a favore di questo genere di pavimentazione, adatto ad ambienti diversi, e in ottima [redacted] qualunque arredo, dall'antico e classico al rustico, al genere etnico, sino al postmoderno, hi-tech o essenziale. Pure, molti estimatori, rinunciano a parquet e [redacted] perché li ritengono molto [redacted]ti, di ardua [redacted] e f[redacted] a subire danni e usure. Specie chi ha in famiglia bambini o animali domestici, tende a [redacted] soluzioni che ritiene più pratiche e robuste. «Pregiudizi duri a morire» secondo architetti e esperti di pavimentazioni, che sperano di poter divulgare un messaggio chiaro e rassicurante.



Ovvero: al livello attuale di perfezionamento tecnologico, con lavorazioni e trattamenti supersofisticati, il legno di [redacted] fatto assai più resistente [redacted] quanto non si immagini. Ci si può dunque concedere una gratificazione estetica, senza timore di dover rimpiangere la scelta fatta. A riprova, citano la tendenza, sempre più in auge, [redacted] rivestire di legno persino l'ambiente «più a rischio» della casa: il bagno, quotidianamente messo a dura prova da schizzi d'acqua, vapore, detergenti drastici e aggressivi. Pure, i listoni trattati o [redacted] tek, effetto [redacted] nave, rendono elegante anche l'ambiente tra la vasca e il lavabo. Stesso discorso per la cucina, altra stanza tradizionalmente refrattaria al parquet e oggi, invece, sempre più spesso pavimentata in legno. Il segreto per coniugare al meglio stile e praticità sta in poche parole: optare per i legni giusti, trattati ad hoc, con lavorazioni antigraffio e antiusura. Se non [redacted] espertissimi, [redacted] bene affidarsi ai consigli dei tecnici, che potranno suggerire i materiali più adatti per i diversi ambienti della casa e, persino per gli esterni.

Oltre alla qualità e alle lavorazioni del parquet, anche il metodo di posa influisce tanto sulla resa estetica quanto sulla robustezza della pavimentazione. La posa galleggiante [redacted] flottante, quella incollata, inchiodata, [redacted] mosaico, a tolda di nave, a fascia e bindello, a cassero, a spina di pesce, sono alcune delle più consuete. Anche in questo caso, per i profani è bene prendere informazioni e farsi consigliare, prima di decidere per questa o quella metodologia. [redacted] tratta, infatti, di scelte [redacted] influiscono sia sulla resa stilistica, che sulla resistenza agli agenti esterni, ambiente per ambiente. Molto in [redacted] in questo periodo, le realizzazioni con motivi o disegni irregolari, [redacted] eff[redacted] optical, fantasy o addirittura, post-barocco. Ma - avvertono arredatori e architetti - non tutti [redacted] spazi si abbinano al meglio [redacted] soluzione così estrose.

Da non trascurare, infine, le finiture: quelle a cera, consiglia[redacted] per l'aspetto naturale e per[redacted] lascia respirare il legno, va ripetuta periodicamente [redacted] è piuttosto delicata. La verniciatura con prodotti poliuretanico, al contrario, impermeabilizza il pavimento e semplifica di molto la [redacted]

Nuova giovinezza per pavimenti desueti

Dal cemento lucidato all'economico linoleum

Accanto [redacted] legni dei classici parquets, [redacted] pregiati, alle piastrelle che si fanno high-tech tra grès porcellanato e "complicazioni" a mosaico, la tendenza minimalista dell'interior design propone - per i pavimenti domestici - materiali desueti, tipici dell'arredamento industriale, che conoscono una [redacted] giovinezza e inediti campi d'applicazione: loft, open space, normali appartamenti urbani.



Primo fra tutti il cemento lucidato che, in puro stile "nuova Berlino", si accosta perfettamente a pezzi d'arredamento ispirati al gusto optical, declinandosi in nuances che partono [redacted] dal "grezzo" verniciato per arrivare alle tonalità più improbabili, ottenute [redacted] l'aggiunta di pigmenti alla copertura finale di impermeabilizzazione.

Nelle case inglesi d'avanguardia la pietra, nei formati tradizionalmente riservati agli esterni - ovvero lastre irregolari [redacted] e di dimensioni diseguali, accostate e [redacted] l'una all'altra - si accompagna [redacted] pareti di perlinato chiaro, acero [redacted] abete, in un gioco di casa-foresta capace [redacted] trasformare un appartamento metropolitano in un'oasi di natura.

Sta registrando un grande revival anche l'economico, pra[redacted] linoleum che si adatta [redacted] qualunque ambiente e budget. Abbandonata l'umile tentazione di simulare materiali più preziosi, l'odierno linoleum sfoggia con giovanile impudenza le tinte più vivaci: espressione di quello spirito che investe le nuove generazioni, portando la casa a [redacted] gli schemi formali borghesi per diventare, al di là di ogni limite, pura espressione di personale creatività.

Ed ecco allora che una stan[redacted] da bagno si trasforma ipso facto in acquario, mentre una camera di ragazzino [redacted] diverte con pavimenti-caramella: rosa-lampone, verde-menta, rosso-ciliegia...

Ma anche il parquet è investito [redacted] folate del nuovo gusto: in alternativa ai classici list[redacted] a spina di pesce, o alle doghe continue dello stile "a tolda di nave" - soluzioni che puntano sulle sfumature naturali [redacted] legno e sul gioco delle venature - gli arredatori più "sovversivi" propongono vernici impregnanti colorate per delineare [redacted] lignei [redacted] disegno astratto: quasi [redacted] un Mirò sul pavimento.

Quanto alle piastrelle, le più originali incorporano multicolori frammenti di vetro, puntini luminescenti e striature dorate come in un firmamento notturno; oppure giocano con l'illusionismo del trompe-l'oeil, evocando lembi di ciottoli e sassi intravisti sotto un velo d'acqua chiara: come [redacted]re sul greto di un torrente di montagna...

O ancora, si fanno [redacted] tutto trasparenti per mostrare [redacted] disotto, come racchiusi in altrettante teche, oggetti disparati che, tutti insieme, interpretano un sorprendente ruolo decorativo.

Ed ecco infine una soluzione fra il kitsch [redacted] il naïf per rinnovare il look del terrazzo urbano: è la moquette sintetica che imita alla perfezione un prato all'inglese, con tanto di margheritine fiorite. Qualche pianta sempreverde e un poco di sole di tanto in tanto basteranno a [redacted] un'illusione d'eterna estate...

E l'immobile continua a rivalutarsi

In tutti i quartieri di Torino prezzi in crescita



Continua anche nel primo semestre del 2005 il trend di rivaluta[redacted] immobiliare nel capoluo[redacted] sabaudo, anche [redacted] un tasso (3.5%) inferiore [redacted] quell[redacted] del 2004. Salgono, in particolare, [redacted] le rilevazioni di Tecnocasa, le quotazioni degli immobili nel quartiere di Crocetta-B.go S.Secondo: grosse aspettativ[redacted] positive generate per il progetto di spostamento della Stazione di Porta [redacted] la nascita al suo posto [redacted] centri commerciali.

Positiva la performance degli immobili della zona di S.Paolo-C.so Trapani, che [redacted] primi sei [redacted] de[redacted] ha avuto anche [redacted] crescita [redacted] quotazioni del 15.8%. Intenso lo sviluppo edilizio nelle due [redacted] di Gardino (52.617 mq) e Lancia (92.817 mq). Si tratta [redacted] oltre 1.300 appartamenti, 50 negozi e uno shopping center di 6 mila mq. [redacted] residenziale nuovo, con box e portineria in corso Trapani e via Lancia viene venduto a 3000-3600 euro al mq.

Buona performance si regi[redacted] anche per la zona [redacted] te al Lingotto (+7.1% nel semestre): profonda trasformazione in relazione agli interventi dell'area Lingotto-Mercati Generali previsti [redacted] svolgimento [redacted] Giochi Olimpici [redacted] del futuro capolinea della metropolitana.

Proprio quella del Lingotto, insieme a Zappata, Porta Susa, Dora, Rebaudengo e Stura, sarà uno dei principali luoghi di accesso al sistema di trasporto su ferro in città.

Gli immobili situati nella [redacted] di Barriera di Milano hanno registrato un incremento medio delle quotazioni del 7.3%, più intenso nella [redacted] di piazza Respighi e Vercelli.

Da segnalare la costruzione di [redacted] palazzo in via Pacini [redacted] le ristrutturazione di [redacted] via Cherubini. Il nuovo costa 2700 euro al mq.

Nella zona di corso Vercelli è sorto un centro commerciale nell'ambito del progetto Spina 3 e, [redacted] del progetto Spina 4, sorgeranno nuovi immobili in luogo dell'ex acciaieria Fiat. Via Cigna sarà raddoppiata e in parte diventerà un viale alberato. Costruiscono immobili in edilizia residenziale e commerciale alcuni [redacted] già [redacted] consegnati, altri invece sono ancora in costruzione. I prezzi partono da 1700 euro al mq.

Le abitazioni della zona Pozzo Strada si sono rivalutate [redacted] 5.8% in questi primi sei mesi dell'anno. Nella zona Viberti l'offerta immobiliare della zona è costituita da condomini della prima metà degli anni '70, dotati di portineria. Una tipologia signorile [redacted] ristrutturare costa 2300 euro al mq. Alcune unità abitative degli anni '60-'65 si trovano a ridosso del Parco Ruffini. Presenti anche delle abitazioni [redacted] Iacp in edilizia popolare.

Tra gli altri progetti che interesseranno la [redacted]tà, quelli relativi alla stazione di Porta Susa rientra nelle opere relative al corridoio 5 della Torino-Lione. Sarà costruita in acciaio e cristallo, la galleria di vetro che emerge in superficie rappresenterà la copertura di un tunnel [redacted] negozi e spazi pubblici. Ci sarà poi una torre di 100 mt divisa tra uffici ed un albergo.

A nord, nell'ambito del completamento della linea 4, [redacted] segnalato il tunnel di collega[redacted]to al quartiere Falchera, che ha fatto registrare una crescita dei valori immobiliari del 4% nel semestre.


METROPOLIS
IMMOBILIARE
PRESENTA UNA COSTRUZIONE PRESTIGIOSA
ParcoVillaGlori
mq. 118
mq. 116
mq. 76
mq. 62
mq. 75
mq. 95
mq. 156
Attico mansardato
6° piano mq. 89
vista panoramica

Dalle erbe i rimedi ai malanni d'autunno



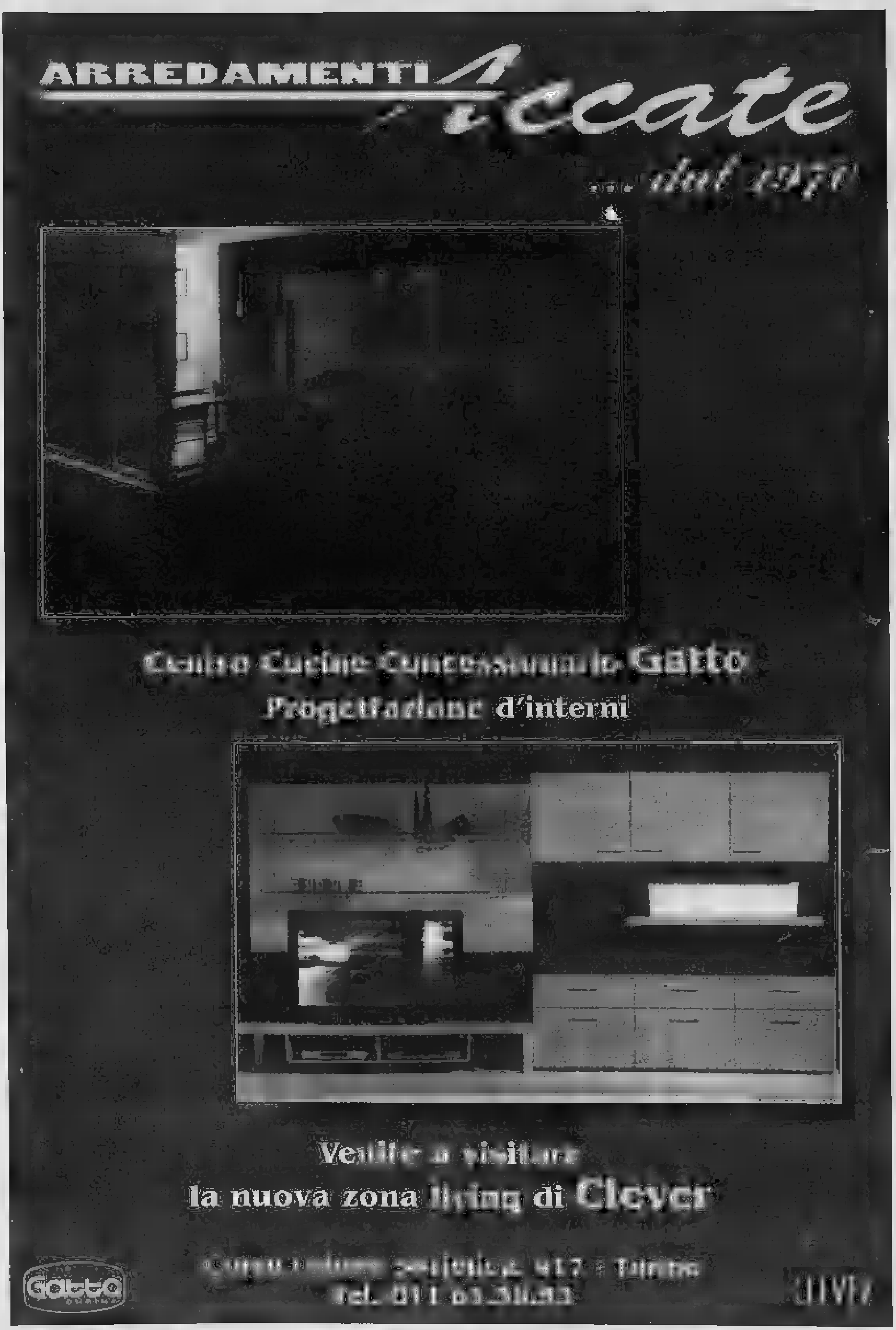
Vivere [illegible] verde, si fa per dire: in questa stagione, a queste latitudini, è più realistico affermare che si vive nel grigio uniforme [illegible] diffuso. Chiedendo semmai alla natura vegetale qualche rimedio ai malanni dell'autunno e dell'in-[illegible] prossimo venturo: sotto forma di erba con cui preparare confortanti tisane calde, in grado perlomeno di alleviare infreddature, tosse, dolori e altri malanni con cui si fanno i conti nei [illegible] delle nebbie e [illegible] gelo. Specie se si è avuta l'accortezza di raccogliere foglie, radici, infiorescenze durante la bella stagione, facendone provvista per i mesi in cui la terra riposa. Meglio ancora, affidandosi a qualificate erboristerie: dove andrà senz'altro cercato l'olio essenziale di basilico, che nell'acqua del bagno scioglie i dolori reumatici, e inoltre combatte insonnia [illegible] nervosismo. Mentre il rosmarino, [illegible]mo stimolante della circolazione e tonico per il sistema nervoso, è altre[illegible] raccomandato contro nevralgie e reumatismi.

La salvia, dicono, [illegible] efficace per calmare le crisi d'asma e per curare gli stati di malinconia che affliggono le persone meteopatiche: indispensabile, quindi, allorché le giornate [illegible] fanno brevi, la luce diminuisce, calano le foschie. Per curare tosse e polmoniti gli indiani d'America utilizzava[illegible] la menta che, grazie ai suoi oli essenziali, ha proprietà analgesi[illegible] e disinfettanti: oggigiorno la menta si usa perlopiù, con verbena e tiglio, per preparare [illegible] tisana digestiva.

L'olio ricavato dalle drupe dell'alloro [illegible] considerato prodigioso per [illegible] contusioni [illegible] dolori articolari, mentre, secondo alcuni studi scientifici, l'aglio crudo aiuta a prevenire i sintomi [illegible] raffreddamento. La santoreggia contiene sostanze molto attive che [illegible] ritrovano anche nel timo, nell'eucalipto e nel serpillo: s[illegible] erbe antisettiche, toniche, espettoranti. I migliori risultati terapeutici della santoreggia si ottengono... in cucina: conservandola cioè in mazzetti da sminuzzare sulle vivande al momento dell'uso. Con i fiori disseccati del caprifoglio si fanno infusioni depurative [illegible] diuretiche, sedative e antispasmodiche, utili nelle affezioni dell'apparato respiratorio e indicate contro l'insonnia: i fiori, raccolti prima che si schiudano e fatti asciugare all'ombra, producono uno sciroppo efficace contro la tosse e l'asma.

La belladonna, antidolorifica e antinevralgica, va usata con la massima cautela perché i suoi estratti possono causare disturbi anche gravi: [illegible] la corteccia [illegible] biancospino - cardiotonico, ipotensivo, antispasmodico, sedativo - può anche avere effetti antipiretici. L'arbusto, inoltre, ha un'azione sedativa e calmante degli stati d'ansia: attenzione però! Dosi eccessive assunte per lunghi periodi possono causare aritmie abbastanza serie.

E ancora: una tisana a base di salvia e malve in foglie - con l'aggiunta di inula, hydrocotile e plantago [illegible] varie proporzioni - cura [illegible] faringite; mentre l'astenia post-influenzale troverà sollievo con una tisana [illegible] base [illegible] angelica, rosmarino, saturnia, urtica, genziana...


ARREDAMENTI
... dal 1970
Gatto
d'interni
la nuova zona
di Clever

Cercando l'appartamento dei nostri sogni

Con le scelte a favore dell'acquisto o della locazione

Comprare [redacted] Una scelta che deve essere motivata da solide ragioni economiche [redacted] non solo da motivi psicologici.

A favore dell'acquisto: un in-[redacted] destinato a durare nel tempo, senza spendere soldi a fondo perduto c[redacted] come nel caso dell'affitto. A questa si può aggiungere [redacted] oggi i mutui b[redacted] tassi molto bassi e che il [redacted] non [redacted] favorevole agli investimenti finanziari. Infine, i canoni di affitto, soprattutto nelle grandi città, [redacted] schizzati [redacted] alto e sembrano proibitivi.

Tuttavia esistono anche motivi a favore della locazione: [redacted] come oggi i prezzi delle abitazio-[redacted] sono stati alle stelle, soprattutto nelle grandi città. Quindi ci si attende nel prossimo futuro uno sgonfiamento delle quotazioni immobiliari che potrebbe rendere la rivalutazione nel futuro del bene [redacted] poco certa, almeno nel medio periodo.

Una regola valida per qualsiasi tipo [redacted] investimento, recita: «acquistare quando i prezzi sono bassi, vendere quando sono alti». Questo, ovviamente, a meno che si trovi un ottimo affare. Oppure la casa dei propri sogni: e in questo caso, si sa, al cuor non si comanda.

Fatte queste premesse, la scelta accorta dipende da altri fattori.



Innanzitutto la disponibilità [redacted]. Chi non ha denaro a sufficienza per pagare in contanti una casa (ormai la grande maggioranza degli italiani), deve chiedersi: [redacted] la farò o meno, [redacted] pagare le rate del mutuo?». Ovviamente occorre fare previsioni prudenti anche sui futuri introiti. [redacted] quelli presenti, [redacted] può ricorrere a due criteri. La prima è detta anche «regola del tre»: la rata da pagare d[redacted] essere al massimo un terzo del reddito (mensile, trimestrale, semestrale o annuo) [redacted] suo cliente.

La seconda è un po' più [redacted] plicata. Tutte le somme da paga-[redacted] per la casa (mutuo, [redacted] in Italia anche Ici, Irpef, costi [redacted]-dominiali, [redacted] dell'immondizia eccetera) non devono superare il 28% del reddito familiare disponibile nel periodo. Inoltre la somm[redacted] degli oneri immobiliari con il totale dei rimborsi periodi-[redacted] dovuti per altri debiti (prestiti personali, aziendali, assicurazioni sulla vita eccetera) non deve superare il 36% del reddito stesso.

Secondo tema: si cambierà casa entro cinque anni? Bisogna considerare che [redacted] spese fiscali [redacted] di agenzia per comprare [redacted] rivendere un appartamento in tempi [redacted] brevi vengono difficilmente compensate [redacted] rivalutazione immobiliare.

La dimensione della casa: [redacted] proporzione [redacted] casa grande costa, in affitto al metro quadrato, molto meno di una casa piccola. Invece in acquisto costa poco meno. Quindi chi può concedersi un ampio appartamento ha più [redacted]nienza a locarlo.

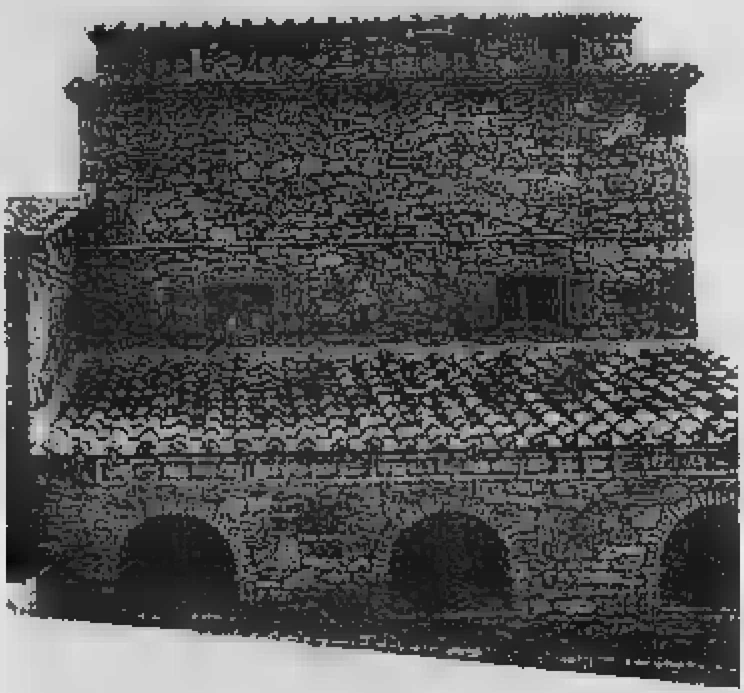
Se si vuole acquistare un'abitazione [redacted] ne possiede già un'altra [redacted] comune, [redacted] un altro immobile altrove acquistato con le agevolazioni prima casa, le imposte per il trasferimento sono molto più alte. A meno che non lo si venda: una scelta che resta imposta.

Infine, la manutenzione: gli inquilini pagano molto meno d[redacted] proprietari nelle spese di conservazione di [redacted] appartamento, perché normalmente non grava-[redacted] su di loro quelle, molto pesanti, per la manutenzione straordinaria e per la messa [redacted] regola degli impianti.

Lo charme dei mattoni di recupero

La veste «vissuta» di una facciata restaurata

Esistono, specie nel centro Italia, aziende che operano in un settore molto particolare: che recuperano cioè materiali di edilizia da antichi casali [redacted] edifici rurali in demolizione, per utilizzarli [redacted] [redacted] raffinate opere [redacted] ristrutturazione e restauro. Sono materiali di estrazione naturale che, avendo subito l'opera disgregatrice del tempo, recano con sé il sigillo della tradizione, il fascino del passato, i segni dei secoli: pietre e sassi per il restauro di muri esterni, architravi di pietra, coppi e tegole; e poi pavimenti, travi lignee, porte, camini, vasche... ma soprattutto mattoni - slabbrati, porosi e corrosi dal tempo - provenienti da antiche facciate, da volte [redacted] soffitti, da scalinate, da pozzi.



Oggi, di questi mattoni c'è grande richiesta: infatti, grazie al generale incremento degli interventi [redacted] tutela [redacted] conservazione del patrimonio edilizio storico e artistico, sono assai diffuse ristrutturazioni [redacted] completamenti che, per analogia con l'antico, riprendono l'utilizzo del [redacted] faccia [redacted] vista in coerenza con i piani urbanistici di recupero e con i piani del colore comunali.

Grazie anche a questo impulso, si moltiplicano anche le aziende, sovente di piccole dimensioni, che ricuperano la tradizione del [redacted] fatti a mano: [redacted] [redacted] numero crescen- [redacted] [redacted] scuole edili opera per riattivare l'antico "sapere tecnico" legato alla loro messa in opera.

Il ritorno a processi produttivi di tipo artigianale - in cui la materia prima, [redacted] condizioni di cottura e di essiccazione fanno [redacted] ciascun manufatto [redacted] particolare - genera disomogeneità e difformità della cortina [redacted] mattoni, rende le murature discontinue nel colore e nella forma; e restituisce anche visivamente la differente genesi: un aspetto che conferisce p[redacted]colare pregio al mattone faccia a vista di produzione artigianale.

Studiando le antiche miscele e le tecniche di lavorazione del passato, queste aziende arrivano [redacted] ricreare tutto lo charme dei mattoni di recupero, cui l'età ha levigato gli spigoli, variegato la superficie, donato una calda patina di colore. I mattoni così prodotti appaiono come accarezzati dal tempo, espressione tra le più affascinanti delle atmosfere degli edifici che negli anni hanno fronteggiato le vicissitudini della storia. I manufatti che nascono oggi da lavorazioni molto particolari, risultano ideali per innumerevoli tessiture architettoniche: ville, rustici, casali, architettura del paesaggio, arte dei giardini, restauro [redacted] recupero architettonico.

Mattoni che, presentandosi in una veste "vissuta", offrono però [redacted] la gam[redacted] d[redacted] formati necessari - anche con forma a triangolo, utilizzate per le antiche colonne in laterizio - cosicché le facciate sottoposte ad interventi [redacted] [redacted] risultano infine "autentiche", riverberando come un'antica [redacted] tutti i riflessi [redacted] le scabrosità del mattone d'epoca, con suggestivi effetti di rustico e di bugnato. O anche di "mosaico", secondo una particolare tecnica artistica che sa come mescolare mattoni e ciottoli, creando disegni assai decorativi atti a [redacted]dire le superfici delle facciate, [redacted] sottolineare archi, finestre, lesene...

Ex Ceat, riqualificazione doc

Appartamenti e uffici di prestigio e qualità



Mai come [redacted] la riqualifica[redacted] dell'isolato [redacted] Ceat abbiamo la prova concreta della voglia di nuovo che c'è nella nostra città senza dimenticarne la storia. In quest'area di vecchia destinazione industriale sorgeranno edifici residenziali (per abitazioni, uffici [redacted] terziario) di alto valore [redacted] prestigio realizzati dalla «Dfg spa» nata dalla cordata DeGa-Fenera-Garosci che ha acquistato l'imponente stabilimento.

Alla qualità degli immobili si aggiunge anche l'originalità: appartamenti sui tetti piatti [redacted] terrazzi di 100-200 metri, enormi finestre stile loft (che mantengono inalterata la struttura della vecchia fabbrica». Inoltre [redacted] 240 posti auto, [redacted] cui 71 pubblici sotto il cortile-giardino.

L'importanza dell'operazione, del resto, [redacted] risultata più che evidente il giorno (era il 30 luglio 2004) in cui l'ex-stabilimento Ceat di corso Regio Parco (17 mila metri quadri tappezzati di pneumatici sino a 25 anni fa) venne venduto. Praticamente in due minuti. Il gruppo che [redacted] portato [redacted] casa, per mezzo della gara d'appalto, l'imponente stabilimento, è formato dalla cordata DeGa-Fenera-Garosci. Prezzo d'acquisto: 6 milioni [redacted] 461 mila euro, cinquemila in più rispetto alla base d'asta. Il piano presentato prevede la trasformazione dell'antico (nacque nei primi anni del '900) stabilimento Ceat disegnato dall'ingegner Taglioni in un complesso riservato [redacted] alle residenze sia al terziario. Il progetto [redacted] assai articolato e completo: punta a conservare gli elementi formali che contraddistinguono la struttura esterna e, in buona parte, interna dell'ex Ceat. Integrandoli però con diversi [redacted] terventi che aggiungono funzionalità comodità [redacted] vantaggi abitativi. Il risultato, che testimonierà intatta la geometria originaria, non rinuncerà a vari significativi arricchimenti.

Il complesso, che si estende su quattro isolati (corso Regio Parco, via Pisa, via Parma e via Poggia) mantiene la sua natura tradizionale delle maniche più o meno tutte uguali, con l'opportunità però di ampie variazioni all'interno.

Nell'intera area, inoltre, non mancherà assolutamente l'attrattiva di una [redacted] valida rete di servizi, dai trasporti, svaghi e punti commerciali alla vicinanza [redacted] strutture sanitarie. Insomma, ci sarà tutto, ma proprio tutto quanto occorre per vivere bene in un quartiere adatto a favorire la qualità della vita. La zona, d'altronde, è [redacted] dir poco suggestiva grazie alla vicinanza della Dora - che nel Medio Evo aveva pure mosso [redacted] pale [redacted] mulini -, [redacted] Giardini Reali [redacted] del centro storico praticamente a due passi. Disporre di un appartamento o di un ufficio in quest'angolo di Torino è, dunque, un'occasione da [redacted] perdere.

Lo sanno bene quanti hanno già acquistato un alloggio, un ufficio o un punto commerciale. L'area sui cui si sta costruendo [redacted] aggira intorno ai 13 mila metri quadri, metà destinati ad abitazioni, l'altra metà a uffici e terziario.


Grattacielo
"LA TORRE"
nel Parco della Dora
Prestigiose abitazioni
da 80 mq a 230 mq
Vista panoramica
sulla città
e sulle montagne
Consegna estate 2006



Nella (felice) giungla dei mutui

Tasso fisso, variabile, misto, che scegliere?

Positivo il mercato dei finanziamenti destinati all'acquisto degli immobili residenziali. Il trend relativo alle erogazioni annue nazionali è costantemente in crescita.

L'andamento favorevole dell'erogazioni è stata influenzata anche dal miglioramento dell'offerta dei prodotti presenti sul mercato e quindi dalla maggiore concorrenza che si [illegible] instaurata tra istituti di credito.

Gli operatori specializzati del settore propongono prodotti che [illegible] dal classico mutuo a [illegible] variabile [illegible] fisso, a linee prodotto più complesse e adatte a soddisfare le specifiche esigenze dei più attenti consumatori. Per esempio: prodotti dove [illegible] possibile scegliere di variare, in periodi prestabiliti, il relativo parametro di indicizzazione. Prodotti dove utilizzando il [illegible]so variabile in caso di aumenti considerevoli dei tassi, l'aumento del tasso non potrà superare un "tetto" stabilito in precedenza. Prodotti dove è possibile rimborsare inizialmente una rata più bassa, o iniziare fin da subito [illegible] pagare [illegible] rata più alta per poi avere la possibilità nei periodi successivi di [illegible] un costo rata più contenuto. Prodotti dove la rata rimane [illegible] indipendentemente dall'andamento [illegible] parametro di indicizzazione, prevedendo contrattualmente, in caso di aumenti dei tassi di interesse durante il periodo di rimborso, di aumentare la durata del finanziamento. Mutui dove il cliente può, in percentuali stabilite, rimborsare quote di capitale, senza pagare nessuna penale di estinzione anticipata.



Esistono infine prodotti legati [illegible] polizze assicurative che permettono di tutelare il cliente in [illegible] [illegible] premorienza o di costituire un fondo che permetterà la copertura del capitale erogato.

Cje [illegible] scelgono i consumatori? Nella maggior parte dei casi il tasso variabile a discapito degli altri prodotti come il tasso fisso o il tasso "misto". La ragione è senza dubbio dovuta al il minor costo del prodotto a tasso variabile rispetto agli [illegible]tri prodotti ed a condizionamenti psicologici dovuti al particolare clima di ottimismo sull'andamento dei tassi di interesse [illegible] questi ultimi anni [illegible] induce il consumatore medio a scegliere il prodotto più rischioso e quin[illegible] [illegible] [illegible]. Si nota, però, un primo cambiamento [illegible] scelta della tipologia del prodotto, determinato dall'ampliamen[illegible] delle offerte dei prodotti così detti "misti".

La scelta di alcuni [illegible]tori [illegible] utilizzare il prodotto a tasso variabile potrebbe nel medio [illegible] lungo periodo determinare, nel caso di una sensibile ripresa dell'aumento dei tassi di interessi, possibili disagi a quei consumatori con un basso reddito rispetto al costo della rata inizial[illegible]

A tale proposito si [illegible] già espressa con una nota la [illegible] d'Italia che ha segnalato come l'eccessivo utilizzo del prodotto a tasso variabile potrebbe [illegible] portare disagi ai clienti meno abbienti e quindi allo stesso sistema bancario.

In alcuni casi [illegible] necessario che i clienti sia consigliati nella scelta del prodotto a tasso "fisso" o "misto", perchè ritenuti più sicuri anche se sicuramente più costosi. E nella scelta i clienti dovrebbero essere consigliati da istituti di credito e canali distributivi.



Cucine iN ...solo per amore.
*le cucine più belle
fino al 31 dicembre
sono complete di
• TV COLOR LCD
• SINTONIZZATORE RADIO
• LETTORE CD/DVD/MP3
+
FORNO MULTIFUNZIONE
solo da
ARREDALCASA
C.SO GROSSETO
Orario continuato: 9 - 20
dal lunedì al sabato
800 235165
E-mail: info@arredalcasa.com - Tel. 011.220.30.00 - Fax 011.220.30.55
* VEDI REGOLAMENTO INTERNO


LA PIU GRANDE ESPOSIZIONE E
SCELTA DI TORINO E PROVINCIA
NUOVI ARRIVI
GRATUITO
(50 POSTI AUTO)
DECORATIVO 190x 150
€ 1300.00
ZIEGLER 260x180
€ 59.00
€ 160.00
€ 120.00
€ 900.00
KAZAK GAZNI 260 x 200
HERATI 120x80
HAMADAN 220x120
YASTIK 100x50
BOOKARA 280x180
TAPPETI ORIENTALI
MOBILI ETNICI D'ARREDO
MAROTTA DAL 1929
NATALIZIO OGGETTI REGALO
€ 150.00
€ 720.00
CONSOLLE LACCATA CON CASSETTI L100 P25 H82
COMODINI PEKINO L40 P32 H60
AMBIENTAZIONI E PAGAMENTI PERSONALIZZATI
TAPPETI :
GRANDE ASSORTIMENTO
MISURE ECCEZIONALI
GUIDE DA 2 A 12 METRI
SEDIE ANTICHE L58 P47 H106
€ 1360.00
KAZAK 300 x 80
€ 340.00
€ 720.00
CREDENZA PEKINO L140 P47 H41
ACCURATO LAVAGGIO E RESTAURO TAPPETI
TAVOLINO TIBET L104 P44 H40
tangenziale: all'uscita "La Loggia" svoltare a sinistra su strada Carignano, al II° semaforo svoltare nuovamente a sinistra in strada Carpice.
Da Torino: al fondo della Radiale (C.so Unita' D'Italia), svoltare a destra direzione Borgo Mercato.
Imboccare a sinistra strada Carignano; dopo 2000 mt. al semaforo svoltare a destra in strada Carpice.
APERTO DOMENICA
Orari : 09.00 / 13.00 15.00 / 19.00
MONCALIERI
Str. Carpice 22 Tel. 011-6467427
LA LOGGIA
CARIGNANO
CARMAGNOLA
CUNEO
ALBA

Finanza e mattone, un tema attuale

Fondi immobiliari: 8 miliardi di patrimonio

Finanza e mattone, [redacted] tema di grande attualità. Un'importante leva [redacted] sviluppo del settore è, per esempio, rappresentata dai fondi immobiliari, che [redacted] Italia hanno raggiunto gli 8 miliardi di [redacted] patrimonio a fine 2004.

In prospettiva, [redacted] capacità [redacted] raccolta di ciascun [redacted] fondo dipenderà [redacted] almeno quattro fattori: l'attrattiva intrinseca dell'investimento immobiliare; la capacità distributiva, per i prodotti d[redacted]tinati alla clientela retail; la capacità delle sgr di garantire performance elevate, attraverso una gestione immobiliare efficace, e quella di innovare e segmentare il prodotto, differenziando tra fondi per la clientela retail, più grandi e con rendimenti [redacted] rischi meno [redacted]ccentuati, fondi per la clientela istituzionale, più piccoli e con una filosofia di private equity, e fondi tagliati [redacted] misura per specifici investitori, stile private banking.

Il real estate italiano, dunque, si evolve. In valore assoluto, il mercato immobiliare italiano [redacted] cresciuto mediamente del 10% all'anno tra il 1998 e il 2002, e del 6,4% tra il [redacted] e [redacted] 2004. Secondo Nomisma, a livello nazionale i prezzi delle abitazioni sono saliti in termini reali del 21% tra il 1999 e il 2003, in misura inferiore rispetto [redacted] altri paesi [redacted] la Spagna, con il 73% nello stesso periodo, e il Regno Unito, con il 66%.

Il rischio della cosiddetta bolla immobiliare? Da noi sembra es[redacted]re minore: la crescita del mercato immobiliare italiano è stata sostenuta principalmente dalla riduzione dei [redacted] d'interesse e dall'aumento dell'indebitamento delle famiglie.

Il mercato immobiliare italiano si è inoltre rafforzato rispetto a 15 anni fa: il rischio paese è ridotto, sono ormai presenti numerosi investitori istituzionali; è aumentata la trasparenza; si sono diffusi strumenti finanziari evoluti, emergono via via collaborazioni più costruttive tra amministrazioni pubbliche e privati.

Per contro, resta il rischio legato a una volatilità elevata dei prezzi delle case: negli ultimi 30 anni la più alta tra i paesi sviluppati, secondo il Fondo monetario internazionale. Inoltre, si è esaurito quell'effetto liquidità dovuto alla conversione all'euro e al rientro dei capitali dall'estero, è diminuita la capacità, reale o percepita, di reddito e di risparmio delle famiglie, è possibile che si rialzino i tassi d'interesse, e stanno infine riemergendo comportamenti a rischio [redacted] parte di alcuni operatori. A lungo termine, poi, emerge l[redacted] minaccia demografica (intesa come eccessivo proliferare dell'offerta), probabilmente più elevata per segmenti specifici, come per esempio quello degli uffici.

La struttura del settore è complessa, meglio organizzata che nel passato, ma resta frammentata; devono ancora emergere strategie competitive e condizioni di [redacted]to evolute. Pochissimi operatori sono grandi nel contesto internazionale: solo due società italiane quotate (Pirelli Real Estate e Beni Stabili) hanno [redacted] capitalizzazione di borsa superiore al miliardo di euro, e sono rare le presenze all'estero. Infine sono poco attive le grandi istituzioni finanziarie italiane, se comparate [redacted] livello internazionale con Deutsche bank, Ge, Ing e così via.



LA ST[redacted]
Editrice La Stampa SpA - Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Supplemento chiuso in tipografia il 31/10/2005


made
in Italy
L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso.
Vedi regolamento disponibile presso i punti vendita.





LA STAMPA
VENERDÌ 4 NOVEMBRE 2005

SPECIALE MOTORI
TECNOLOGIA & AMBIENTE

L'EVOLUZIONE DELL'INDUSTRIA NELLA SICUREZZA E NELLA TRAZIONE «PULITA»: DAL MOTOR SHOW GIAPPONESE AGLI SCENARI MONDIALI

VIAGGIO nel FUTURO



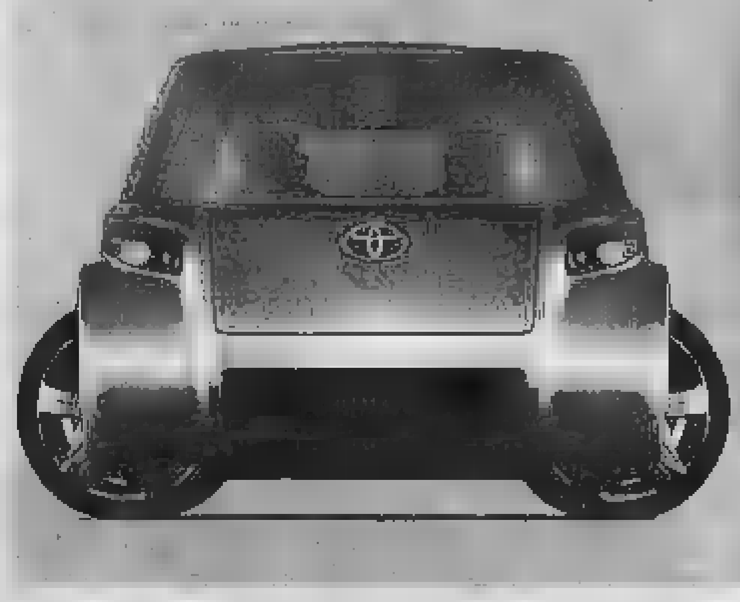
La mobilità ideale, che disperatamente il mondo insegue, è un progetto purtroppo lontano: auto così intelligenti [redacted] regalare [redacted] relax nelle congestionate metropoli, [redacted] ipertecnologiche e [redacted] ecologiche, «amichevoli» nel comfort di guida e negli spazi vivibili, poco ingombranti e parsimoniose [redacted] consumi. Ciascuna di queste virtù [redacted] già il frutto concreto [redacted] ricerca, di studi sempre più evoluti, [redacted] dimostra il Salone di Tokyo che chiuderà domenica, massima vetrina universale dello stato dell'arte.

Il vero problema [redacted] assemblare in [redacted] unico veicolo tutte queste meraviglie partorite per le luccicanti show car, [redacted] soprattutto offrirle a prezzi accessibili. Perchè i sistemi [redacted] arredano i prototipi fantascientifici sono ancora improponibili [redacted] livello commerciale. Restano esibizioni hi-tech, capaci di trasportarci su pianeti onirici e inesplorati, [redacted] proibite ai comuni mortali.

Non basta presentare modelli a idrogeno, se oggi quei concept costano come un appartamento [redacted] e non esiste, per alimentarli, [redacted] di rifornimento. Qui restiamo nel campo [redacted] dell'utopia, anche per questo i costruttori [redacted] buttati [redacted] massa sulle soluzioni ibride, certo più accessibili sebbene non ancora popolari presso il grande pubblico, che fatica a investire direttamente pagando di più per [redacted] futuro pulito.

Vincerà la grande sfida globale chi troverà per primo una ricetta di mobilità realmente sostenibile, senza traumi [redacted] senza ostacoli, dalle attuali infrastrutture, [redacted] troverà soluzioni che non penalizzino, economicamente, il cliente al momento della scelta. Intanto, però, [redacted] bello sognare [redacted] immaginare come viaggeremo domani. Gustiamoci questo inebriante tuffo nel futuro. Un bel sogno [redacted] il Pivo della Nissan che ruota come [redacted] trottola per risolvere i tormenti dei parcheggi, un sogno realizzabile è il cruscotto avveniristico della Ionis Suzuki che pare la [redacted]le di un videogioco, un bel sogno realizzato è anche (soprattutto) quel meraviglioso esemplare unico di Ferrari, la GG 50, inventato da Giorgetto Giugiaro per celebrare i cinquant'anni del proprio genio creativo.

Idee, tecnologie e [redacted] si miscelano in un cocktail magistrale. Questi tre progetti che illustrano la copertina sono i simboli del nostro viaggio nel futuro. In attesa dell'auto «perfetta», è importante verificare i concreti progressi dell'industria. [redacted] vetrina, più [redacted] quella giapponese, può farci compiere [redacted] piacevole esercizio di immaginazione. La strada [redacted] percorrere è ancora lunga: [redacted] scelte intelligenti potremo, forse, trovare qualche scorciatoia praticabile verso un domani più ecologico e sicuro, [redacted] dipendente dalla tirannia economica e politica del petrolio. L'importante è avere la forza di crederci. [p. bi.]



Corsa [redacted]

Michele Fenu e Giulio Mangano
A PAGINA 2

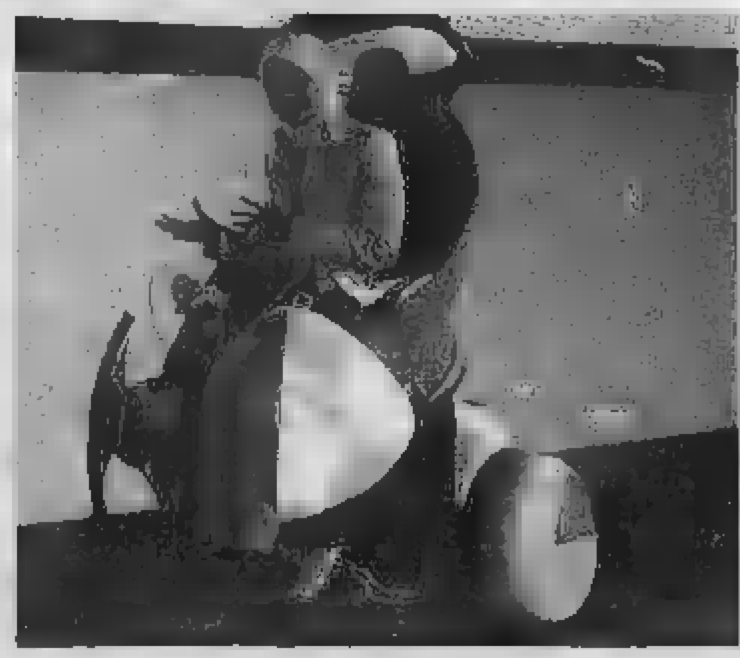
Concept e modelli di serie puntano sulla doppia alimentazione
Lontano l'idrogeno



[redacted] tendenze

Franco Badolato e Piero Bianco
ALLE PAGINE 4 e 11

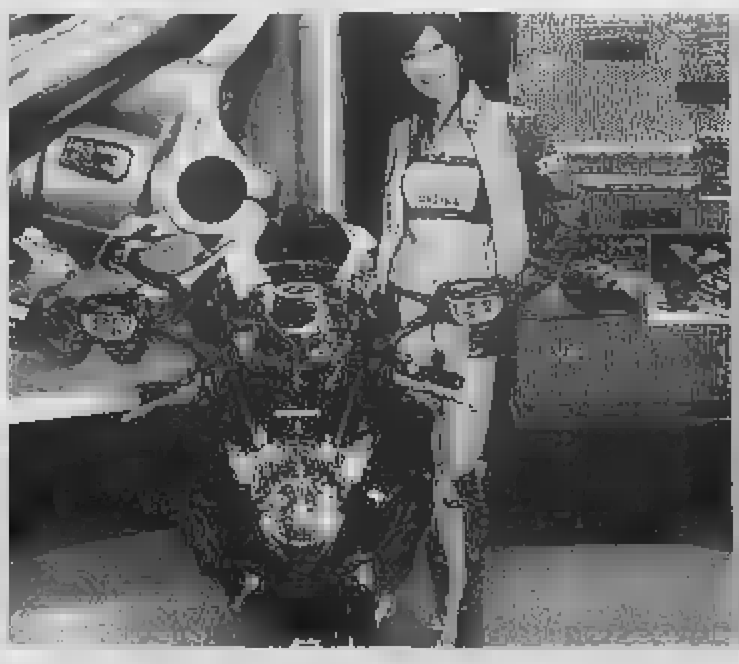
Salotti hi-tech e moderni sistemi di supporto alla guida: l'evoluzione di stile e tecnica



Il rebus [redacted]

Giulio Mangano e Renzo Villare
ALLE PAGINE 6 e 11

Norme europee e blocchi: ecco i motori ecologici
Non rallenta la scalata del Diesel



Sicurezza in [redacted]

Bruno de Prato
A PAGINA 11

L'elettronica sulle due ruote: dal Salone di Tokyo soluzioni inedite per il domani

[redacted] AL MOTOR SHOW L'IMPEGNO DELL'INDUSTRIA

Tokyo insegna È già l'ora delle auto ibride

La lunga marcia verso una mobilità «verde»



La Mazda Hydrogen RE è una concept car elaborata sulla vettura sportiva RX-8: la Casa giapponese (gruppo Ford) ha presentato anche una Premacy ibrida

[redacted] Fenu
TOKYO

Dal Salone di Francoforte al Motor Show di Tokyo, un po' per [redacted] strare i [redacted]li e far capire al pubblico che la tecnologia non è affare di pochi costruttori, [redacted] di tutti, e un po' per avvicinarsi a un futuro che [redacted] molti [redacted] è già presente, l'industria dell'auto sposa [redacted] causa della trazione ibrida. Chi [redacted] ha già pronta una vettura a doppio motore, [redacted] od elettrico, [redacted] non è ne ha una in cantiere o, comunque, non ne preveda l'arrivo [redacted] tempi brevi nella sua gamma, scagli la prima pietra.

Per la verità, c'è chi affronta pure il tema delle fuel cells e dell'idrogeno, come la Mercedes o la Mazda o la Subaru o la stessa Toyota, ma si ha l'impressione che le concept [redacted] in materia, viste nella rassegna nipponica, siano soprattutto una esercitazione raffinata. Come dire: noi stia[redacted] lavorando, ma il domani di questa vetture è anco[redacted] lontano, molto lontano (15 anni almeno).

> Tanti concept [redacted] vetture di serie: la tecnologia che abbina propulsori a benzina ed elettrici si sta ormai diffondendo

Tutti i big dell'auto scommettono sull'ibrido, dal Giappone agli Stati Uniti e all'Europa, [illegible]nt'è vero che è nato un consorzi[illegible] tra General Motors, DaimlerChrysler e [redacted]w e che assistiamo a scambi di tecnologia tra Ford [redacted] Toyota, mentre sull'idrogeno si raccolgo[redacted] solo giudizi [redacted] cauti. E [redacted] motivo è semplice: la realizzazione sul piano industriale di vetture di questo genere è delicata e costosa [redacted] certe scelte tecniche restano da definire, come quella dello stoccaggio nei serbatoi. Non solo: sul piano della rete di distribuzione di questo particolare carburante [redacted] sempre all'anno zero. C'è addirittura chi si spinge a dire che l'idrogeno sarebbe più opportuno per impianti [redacted]i, ad [redacted] fonte di energia per il riscaldamento delle abitazioni, ma che per la mobilità non appare efficace sul piano pratico.

Tante teorie, tanti pareri diversi, come spesso accade per i temi importanti. Così non accade per l'ibrido, che, dopo anni di incer[redacted] raccoglie ora consensi unanimi. Il sistema è sì più sofisticato e caro delle motorizzazioni classiche a benzina o [redacted] gasolio, ma almeno ha già dimostrato sul campo la sua efficacia con Toyota, Lexus, [redacted]...

In fondo, l'idea è semplice: il sistema impiega la spinta combinata di un classico propulsore a benzina (o Diesel) e di un motore elettrico (o più motorini, magari applicati alle ruote). Le batterie fanno da «serbatoio», nel senso che si ricaricano quando si rallen[redacted] o si frena mentre in accelerazione alimentano il motore elettrico. Risultato? Grazie all'energia recuperata e trasformata in corrente, si risparmia in media tra il 30 e il 40% [redacted] carburante e si riducono drasticamente le emissioni inquinanti.

Il mercato dell'ibrido, secondo la [redacted] parte dei tecnici e degli esperti, [redacted] destinato a un notevole sviluppo. Anche perché, aumentando la diffusione di questi veicoli, i prezzi delle varie componenti caleranno rapidamente. Il sistema appare ideale su [redacted] doppio fronte: da un lato riduce consumi e inquinamenti sui [redacted] più grossi (in primo piano i Suv, e il caso del Lexus RX400i, che ha valori analoghi a quelli di una 600, è emblematico) e dall'altro renderebbe davvero «verdi» [redacted] risparmiose le vetture piccole e compatte, quelle che girano abitualmente in città [redacted] costituiscono, almeno [redacted] Italia, [redacted] gran parte del parco circolante.

Certo, [redacted] quest'ultimo caso, l'elemento prezzo avrebbe una valenza particolare: il pubblico sarebbe disposto a spendere di più? Gli altri sistemi esistenti (doppia alimentazione benzina-metano o Gpl) si scontrano con i problemi della distribuzione mentre questo non presenta alcuna controindicazione in [redacted] e [redacted] ammanta di un alone tecnologico che può affascinare. La chiave di volta, con varie sfaccettature da Paese a Paese, dipenderà dalle decisioni che governi e comuni prenderanno sulla mobilità.

[redacted] la corsa è partita e, ormai, non si fermerà. La Toyota costruirà nel 2006 oltre 400 mila veicoli ibridi e intorno al 2010 arriverà a quota un milione. La produzione [redacted] presenta particolari problemi [redacted] avviene [redacted] linea di montaggio. Ibrido avanti tutta. E le elettriche «tout court»? Se ne parla poco, anche se a Tokyo la Nissan, ad esempio, ne ha sfodera[redacted] (la Pivo) e così la Mitsubishi. Ma le batterie restano [redacted]ra un problema.

Ellica, un missile con otto ruote



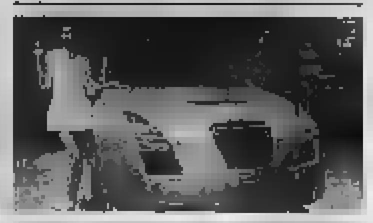
TOKYO. E' una specie di missile [redacted] motore, davvero curioso. E' un prototipo elettrico a otto ruote e otto motori, capace di arrivare fino a 370 chilometri orari. Il siluro, ideato e creato da una squadra di ricercatori giapponesi dell'università Keio di Tokyo (insieme al governo giappone[redacted]) può raggiungere da fermo una velocità [redacted] chilometri l'ora in soli 4,2 secondi. La macchina a otto ruote (per ciascuna funziona un propulsore autonomo) è simile ad una berlina affusolata, si chiama Ellica ed è alimentata da batterie al litio. Ha già effettuato dei [redacted] su strada e dovrebbe essere prodotta: in pochissimi esemplari, visto che il suo costo è estremamente elevato (l'equivalente di circa 217 mila euro).


La Lexus LF-Sh prefigura l'ammiraglia LS che uscirà nel 2006: è già prevista anche una versione ibrida


La Mercedes [redacted] emissione F [redacted] HY Genius, a celle combustibili, sviluppa 115 Cv e consuma 2,9 litri ogni 100 km


La Toyota Fine X è una concept all'idrogeno con ruote dotate di motorini elettrici: sono in grado di sterzare [redacted] se stesse

Hyundai Neos 3 crossover hi-tech



TOKYO. La coreana Hyundai ha presentato il Crossover Utility Neos 3, il terzo di una serie di futuristiche concept car progettate dal Centro Design di Chiba. Ha 4 ruote motrici e l'eleganza di una berlina aerodinamica. Nella griglia sono posizionati i sensori radar per prevenire gli impatti, i fari hanno un sistema di visione notturna a infrarossi e il posizionamento automatico in funzione dell'angolo di sterzata. All'interno c'è un grande schermo multimediale per le informazioni sulle condizioni di guida. Un nuovo sistema di controllo centralizzato con schermo e trackball permette di gestire il climatizzatore e i sistemi di intrattenimento e navigazione. Il motore è un 4.6 a 32 valvole V8, abbinato ad un cambio automatico a 5 marce.

E intanto da noi le targhe alterne unica soluzione

Il mondo avanza, l'industria mondiale affina ricerca, innovazione e tecnologia per conciliare le esigenze della mobilità individuale con [redacted] riduzione dei consumi e dell'inquinamento nelle grandi città. Ingenti capitali vengono investiti dai costruttori, si studia il futuro, [redacted] presentano a ogni salone prototipi e modelli di serie sempre più efficienti.

[redacted] grande impegno cui [redacted] sempre corrisponde un intelligente sforzo da parte di governi e autorità locali per migliorare la circolazione. Da noi, addirittura, il rimedio principe al problemi dell'inquinamento atmosferico, di cui i veicoli a motore sono solo parzialmente responsabili, resta quello delle targhe alterne.

E, come se non bastasse, questo provvedimento, ritenuto assolutamente inutile [redacted] stragrande maggioranza dei cittadini e degli esperti (quelli veri), si [redacted] interventi della magistratura, polemiche politiche, ordini e contrordini, con [redacted] differenza [redacted] vedute che lascia perplessi e sconfortati. Quello che va bene in un Comune non è ritenuto giusto in un altro e chi si deve spostare per il Bel Paese dovrebbe dispor[redacted] di un «catalogo» per scoprire giorni, [redacted] tipi di veicoli esentati dallo «stop».

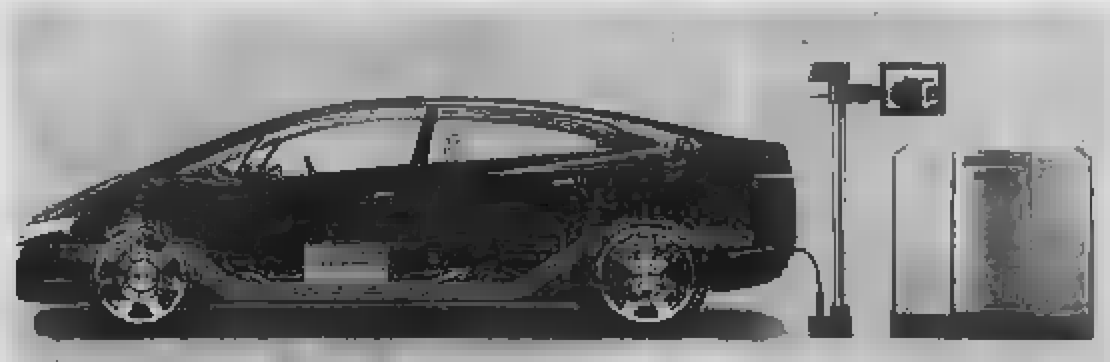
Ultimo esempio quello di Torino, con le querelle sulle vetture [redacted] motori Euro [redacted] (allo [redacted] attuale i più spuliti secondo [redacted] normativa europea) e Diesel mu[redacted] di filtro anti-particolato. Prima il no, poi il sì alla circolazione, seguendo, del resto, quanto previsto in decine di altre città italiane.

A ogni autunno [redacted] è la stessa, come se il problema non si ripetesse da anni e, tutte le volte, si trattasse di una [redacted]ergenza. Trasporto pubblico e trasporto privato vengono sempre visti in un'ottica concorrenziale, mentre solo con un sistema integrato si potrebbero compiere veri miglioramenti. Tante altre iniziative dovrebbero essere prese, ma, si sa, ai Comuni mancano i soldi. [redacted] ogni caso chi oggi sceglie [redacted] pubblico deve affrontare anche questioni di disagio e sicurezza che poco invogliano a rinunciare alla propria vettura. Via, viaggiare [redacted] borseggiatori, violenti e accattoni non è proprio l'ideale. Altro che lavavetri.

(m. fe.)

HONDA ECCO L'HES, UN SINGOLARE IMPIANTO PER PRODURRE ENERGIA

Idrogeno e acqua calda in casa


Lo schema del sistema HES ideato dalla Honda: permette di produrre in casa l'idrogeno per alimentare la vettura

Una idea intelligente che ricorda il Totem, un sistema presentato dalla Fiat oltre 25 anni fa

Giulio Mangano

Ribaltando di 180 gradi una celebre battuta di Ettore Petrolini, secondo cui «c'è un cretino che le inventa e un imbecille che le perfeziona», il Tokyo Motor Show ha confermato che anche nel mondo della tecnologia «c'è spesso qual[redacted] che ha [redacted] buona idea [redacted] qualcun altro che la perfeziona». La buona idea ha oltre 25 anni ed è italiana, il passo attuale [redacted] chiama HES ed è [redacted] proposto dalla Honda.

Nel 1979, durante una delle tante crisi energetiche successive alla Guerra del Kippur, la Fiat aveva presentato un originale scatolotto, largo poco più di un [redacted]tro, che [redacted] - fra l'altro - il [redacted] a benzina dell'indimenticata 127.

L'oggetto si chiamava «Totem», da TOTal Energy Module, cioè «modulo energetico globale». In buona sostanza era un attrezzo da tenere in cantina o sul balcone, nel quale si introduceva del [redacted] naturale che azionava il motore della 127, producendo calore per il riscaldamento e l'acqua del bagno, ma anche elettricità a costo interessante. Certo, era soltanto un punto di partenza da sviluppare, anche se alcuni di quei moduli hanno funzionato con soddisfazione dei proprietari soprattutto nelle regioni scandinave, in Germania e Austria. Ma era l'antesignano di una filosofia secondo cui è corretto produrre localmente e distribuire globalmente.

Il progetto, figlio dell'ing. Palazzetti, responsabile dei sistemi termotecnici del Centro Ricerche Fiat, non si diffuse ma era geniale: «Dovunque si accende un fuoco, una civiltà tecnologicamente evoluta [redacted] può limitarsi a utilizzarne [redacted] calore, poiché prima se [redacted] può sfruttare la capacità di sviluppare una potenza motrice e dopo, quando la sua temperatura si è abbassata e non è più in grado di svolgere un lavoro, si può utilizzare per usi termici il calore residuo. La co-ge[redacted] è quindi [redacted] generazione contemporanea di energia mecca[redacted] che viene trasformata in energia elettrica mediante un alternatore, e di energia termica da un unico processo di combustione».


Lo studio FCX della Honda propone alimentazione a idrogeno ricavato dal gas naturale

«Il Totem - ricordava Palazzetti - utilizzava un [redacted] alimentato a gas naturale, [redacted] biogas, per far girare un alternatore che sviluppava [redacted] poten[redacted] elettrica di 15 kW. Quanto basta al fabbisogno medio di alcuni appartamenti. Contemporaneamente, recuperando il calore dei gas di scarico e quello sviluppato dal motore, erogava [redacted] chilocalorie all'ora, sufficienti a riscaldare tre piccoli alloggi. Utilizzando 105 unità di energia primaria questo piccolo cogeneratore forniva 100 unità di energia derivata: 28 di elettricità e 72 di calore. Per ottenere gli stessi risultati a una centrale elettrica ne occorrevano 84 e a una caldaia a gas 100: in totale 184. Quasi un raddoppio dell'efficienza. O, se si preferisce, un dimezzamento dei consumi di fonti fossili (e di emissioni di CO2) a parità di servizi all'utenza».

Il Totem è stato prodotto dalla Fiat in modeste quantità [redacted] al 1980. Poi è stato ceduto a un'altra azienda e dopo altri passaggi [redacted] stato prodotto senza mai diventare l'alternativa di massa alle caldaie negli impianti di riscaldamento domestici. Pochi sanno che il Totem è stato il primo micro-cogeneratore ad essere progettato [redacted] costruito. Seppure alla lontana, qualcosa che ne evoca la filosofia [redacted] nell'autunno dello [redacted] Salone di Parigi, dove Citroën, [redacted] collaborazione [redacted] la società [redacted] de France ha presentato [redacted] «stazione domestica» per ricaricare a ca[redacted] e [redacted] basso costo, col normale gas domestico, il serbatoio delle berlinette C3 alimentate a gas naturale compresso [redacted] atmosfere: così non occorre anda[redacted] in [redacted] stazione di servizio per recuperare e utilizzare sull'auto il non diffusissimo carburante. Quattro Citroën Berlingo e un Jumper a doppia alimentazione (gas naturale/benzina) vengono attualmente provati dai pompieri della regione parigina.

A Tokyo, il Sistema HES (Home Energy Station) [redacted] dalla Honda sulla concept car FCX non solo si presenta con dimensioni analoghe a quelle del Totem, ma partendo dal gas naturale consen[redacted] di produrre l'idrogeno necessario al funzionamento dell'auto e, attraverso le fuel cell, anche acqua calda per il riscaldamento domesti[redacted] oltre [redacted] elettricità a basso costo. Sarà la volta buona?

TENDENZE/2 CAMBIANO I GUSTI ALL'INSEGNA DI UNA ESASPERATA RICERCA DI BENESSERE PER COMBATTERE LO [redacted] DEL TRAFFICO. TANTI STUDI SOFISTICATI ANTICIPANO IL DOMANI

La macchina? No, [redacted] salotto viaggiante

Forme sempre più seducenti, spazi vivibili e interni hi-tech: ecco i modelli del terzo millennio

Piero Bianco
TOKYO

La più bella? Nessun dubbio, è la Ferrari GG 50 che Giorgetto Giugiaro si è regalata (reinterpretando stupendamente la 612 Scaglietti) per festeggiare, come dice lui, «cinquant'anni di scarabocchi». La più originale? Il Pivo rotante targato Nissan, una minicar ipertecnologica che ruota su [redacted] come una trottola per cambiare direzione [redacted] sconfiggere il traffico, [redacted] motore elettrico e guida by-wire. La più romantica è invece sicuramente quella deliziosa [redacted] city car Suzuki battezzata LC.

Ci fa sognare gli anni Sessanta, con le [redacted] fascia bianco, i rivestimenti in tessuto [redacted] il volante retrò in simil-bachelite [redacted] quelle linee arrotondate che tanto ricordano [redacted] mitica Autobianchi Bianchina e un po' anche

Il prototipo W.O.W. della Honda integra nell'abitacolo anche una cuccia [redacted] una gabbietta per i cani

la popolare Fiat 850. E' una biposto [redacted] a motore posteriore, [redacted] poche ambizioni sportive e gli specchietti retrovisori sul cofano.

La più amichevole? Si chiama Honda W.O.W., è la prima vettura con due spazi protetti per animali domestici. Il look è da monovolume in stile high-tech, con frontale corto [redacted] massiccio, fari a sei lampade collegati da una modanatura ad [redacted]. Le porte [redacted] scorrevoli per favorire l'accesso, [redacted] coda al posto del portellone ci sono due ante che si aprono ad armadio. L'abitacolo gioca sull'abbinamento [redacted] legno [redacted] metallo. Nella [redacted] del cassettino è stato ricavato un primo vano attrezzato con una retina per alloggiare un cane di piccola taglia. Basta abbassare il pannello in legno, montare la gabbietta e il gioco è fatto. Per l'ospite c'è perfino una bocchetta dell'aria [redacted] di tubo telescopico orientabile. Il divanetto posteriore è predisposto per inglobare la struttura di una seconda gabbietta adatta ad accogliere anche cani di taglia più grande. Poche le speranze per i San Bernardo e i Terranova, ma un Beagle può affrontare viaggi a medio raggio senza avere attacchi di claustrofobia.

C'è [redacted] e di più, [redacted] Show giapponese, specchio delle nuove tendenze. Anche sul fronte [redacted] stile. Come accade per la tecnologia dei motori, la cura del [redacted] è in rapidissima evoluzione. [redacted] futuro [redacted] qui. L'auto [redacted] del terzo millennio si delinea bella e seducente nel design, ma sempre più ricca di spazio vivibile e di supporti informatici. Il cliente cerca relax, sicurezza, divertimento: [redacted] questi gli ingredienti per battere lo [redacted] da traffico caotico. E i costruttori si adeguano. La svolta si [redacted] nei modelli di serie, ancor più nei concept che prefigurano la formula della mobilità di un domani non lontano.

Giappone ed Europa [redacted] ormai omologati, nella ricerca di prototipi globali e di modelli per tutti i mercati. Molte delle novità proposte alla Makuhari Messe, il centro fiere di Tokyo, appartengono proprio a Case del Vecchio Continente. In questa specie [redacted] luna park dell'auto, all'insegna dello slogan «driving tomorrow», gli organizzatori hanno messo in passerella ben 571 veicoli (oltre a [redacted] motociclette) in un vastissimo spazio dove domina la Toyota, maggior costruttore nipponico e secondo al mondo dietro la General Motors, con oltre 4.[redacted] metri quadrati di idee. Divertente il prototipo monoposto i-swing, poco più grande di un motorino a tre ruote, una sorta di moderno risciò ecologico. Con un pedale si attiva il sistema di aria condizionata [redacted] facendo pressione [redacted] il corpo [redacted] se si stesse sciando, l'i-swing si muove in agilità e cambia direzione.

Dall'Europa ecco l'Audi, che (oltre alla Shooting Brake) rilancia la sua A8, berlina di lusso che sarà sul mercato nel secondo trimestre del 2006 con un nuovo motore V10 di 5.2 litri a iniezione diretta di benzina che eroga 450 Cv di potenza e 540 Nm di coppia a 3500 giri. La trazione quattro di ultima generazione con ripartizione asimmetrica [redacted] dinamica della coppia trasmette la forza motrice a tutte le quattro ruote.

Tecnologia, fascino, spazio, la formula magica. La rivale B[redacted] presenta una vasta gamma di prodotti e [redacted] su tutti, la concept-car [redacted] Coup, che annuncia un vicino futuro. Un'operazione nostalgia si [redacted] de anche il brand Mini. Quarantacinque [redacted] dopo [redacted] lancio della Traveller nel settembre 1960, il marchio britannico della Bmw presenta MINI Concept, uno studio ([redacted] leggere modifiche rispetto a quello visto a Francoforte) che riprende [redacted] filosofia di base del viaggiatore inglese all'inizio del 21° secolo. Caratteristiche [redacted] porte a grande apertura con cinematica a pantografo, la vernice

Romanticismo retrò con la Suzuki LC che ricorda la Bianchina e con la Mini Concept in stile Old Traveller

esclusiva argento metallizzato [redacted] i materiali pregiati che arredano l'interno. Il portellone posteriore è diviso simmetricamente in due battanti, i finestrini laterali sono divisi nella parte posteriore, scorrevoli e si aprono elettricamente.

La Volkswagen regala la sorpresa [redacted] spiderino «pulito» Eco Racer e porta [redacted] debutto la nuova Polo GTI. Con [redacted] Cv, è la più potente realizzata nei trent'anni di storia [redacted] modello: lo stile e gli interni rivelano chiare somiglianze con la Golf GTI. La Polo GTI sarà sul mercato italiano la prossima primavera, può raggiungere i 216 km/h con uno scatto da [redacted] a 100 in soli 8,2 secondi.

L'Italia si fa bella [redacted] le berline sportive ambiziose anche con la gamma Alfa Romeo e uno stand vivace dove [redacted] la 159: il marchio di Arese in Giappone è [redacted] popolare e promette ulteriori sviluppi.



W.O.W. (Wonderful Openhearted Wagon) è [redacted] concept della Honda che cura il benessere di bordo. In alto, il cruscotto della Ferrari GG 50, la Daihatsu Costa, la Chrysler Akino e la minicar Suzuki LC che ricorda la Bianchina

Curiosità tra gli stand



Mazda Senku, aerodinamica e innovazione
Un bel coupé con motore Wankel-ibrido

Davvero [redacted] il concept Mazda Senku, slanciato coupé di 4,65 m a 4 posti con sistema di propulsione misto Wankel-ibrido. Il motore ro[illegible] è ad iniezione diretta di benzina, abbinato ad uno elettrico. Le due porte hanno apertura elettrica a scorrimento.



Shooting Brake esalta il [redacted] corso [redacted]
Trazione integrale «quattro» e 250 Cv

Il concept Shooting Brake esalta il nuovo stile lanciato [redacted] marchio Audi, unito ad un evidente [redacted]ismo sportivo. Ha motore 3,2 a 6 cilindri e sviluppa [redacted] Cv, trazione integrale permanente «quattro», velocità autolimitata a 250 km/h.



[redacted] Ionis, ecco uno studio figlio [redacted]
Il moderno minivan sembra un pesce

Per realizzare [redacted] Ionis, i designer Suzuki si sono ispirati all'acqua: il concept, blu-mare, ricorda un pesce persico. Abitacolo di assoluto comfort, con sedili girevoli, hi-fi sofisticati, accesso wireless a internet, tv satellitare. Motore a fuel cells.

LA [redacted] VERSIONI PERSONALIZZATE DA STILISTI FAMOSI IN ALTRI SETTORI, ANCHE COSÌ SI CONQUISTA IL CLIENTE



La Fiat Panda reinterpretata da Alessi, celebre firma di design industriale. Sarà presto sul mercato



La Nissan Note è stata reinterpretata dall'Adidas per i giovani: sembra una scarpa da calcio

Panda Alessi [redacted] Note Adidas: l'auto-griffe

[redacted]

La griffe piace [redacted]pre di più, anche nel mondo dell'auto, [redacted] tra i modelli più popolari e destinati [redacted] grande pubblico. C'è comunque voglia di distinguersi, così le [redacted] si rivolgono [redacted] a firme «esterne» per ottenere una personalizzazione estrema delle proprie vetture.

Il Motor Show giapponese ha messo in vetrina due esempi particolarmente felici, che hanno [redacted] l'attenzione dei visitatori. Il p[redacted] è made in Italy: la Panda Alessi. L'esempio [redacted] di come [redacted] «oggetto automobilistico» possa essere riletto in chiave estetica da un marchio famoso in altri settori, valorizzando i tratti espressivi che da sempre contraddistinguono il design italiano: innovazione, stile e [redacted] La [redacted] versione [redacted] Fiat Panda dimostra come il dialogo stilistico tra due importanti realtà industriali possa condurre a risultati [redacted] forte impatto emotivo. All'esterno, la bella city car mantiene inalterata la personalità del modello Panda, proponendo però interventi estetici e cromatici [redacted] mascherina anteriore, sulle modanature delle portiere e sui codolini passaruote. Inoltre sono stati ridisegnati i paraurti, [redacted] coppe [redacted] (col classico omino Alessi) e l'antenna posteriore. I colori di carrozzeria [redacted] sono arancio Narciso, verde Tagliente e nero Cattivo.

Più netto il restyling interno: modificata la serigrafia strumenti, il tessuto e il colore dei sedili (arancio o verdi). Completamente nuovo il mobiletto del tunnel che incorpora un [redacted] portatutto rotondo (ideale come porta CD) e un supporto portacellulare in silicone. Il contorno comandi climatizzatore e la gamma del cambio [redacted] color metallo. La Panda Alessi [redacted] il [redacted] di 1242 [redacted] che sviluppa una potenza di 44 kW (60 Cv) a [redacted]00 giri/min e una coppia di 102 Nm a 2500 giri, [redacted] una velocità massima [redacted] 155 km/h. Consumi contenuti: 5,6 litri ogni cento km sul combinato. Per [redacted] prima volta [redacted] gamma Panda [redacted] serie il sistema vivavoce Bluetooth.

La giapponese Nissan ha scelto un diverso tipo di abbinamento, facendo interpretare [redacted] suo [redacted] minivan [redacted] dall'Adidas: una soluzione dedicata alla «Remix Generation». La filosofia [redacted] di base è intelligente: i ragazzi amano indossare capi sportivi nella vita di tutti i giorni, ecco dunque per loro un'auto da «portare» con la stessa disinvoltura. La Note Inspired by Adidas pare una scarpa da calcio, grazie agli interventi sui materiali e sul design. L'utente può cambiare a piacimento alcune parti dell'esterno e degli interni ed esprimere così diversi stati d'animo. Si possono scegliere ad esempio finiture alternative per i due paraurti. Inoltre le [redacted] e le g[redacted] di grande diametro si differenziano nella forma da quella della Note originale.

Gli [redacted]i fanno ampio [redacted] di elementi e materiali derivati dall'abbigliamento sportivo, a partire dai tessuti tipici e dalla gomma applicati a plancia, portiere e altre superfici, in perfetto stile «Remix» e molto diversi dai materiali rigidi per le rifiniture degli abitacoli. Al posto delle tradizionali mensole, sul cruscotto ci sono reticelle per riporre piccoli oggetti.

Il vano contenitore smaltato si apre e [redacted] chiude con [redacted] cerniera. La console centrale incorpora una borsa rimovibile da portare con sé anche quando si scende dall'auto. Idee originali, allegre, magari anche un po' curiose. All'insegna dell'«essere diversi». [p. bi.]

[redacted]
SISTEMI DI SICUREZZA

Un getto d'aria [redacted] colpi [redacted]

TOKYO. La casa di componentistica giapponese Denso ha presentato un sofisticato dispositivo anti colpi di sonno: tiene sveglio chi guida con getti d'aria fresca sul collo. Il sistema utilizza una microvideocamera integrata nel cruscotto, che misura il grado di apertura delle ciglia degli occhi del conducente. Al minimo indizio di sonnolenza, ecco l'aria «sparata» per impedire l'appisolamento. Il meccanismo consente anche di programmare pause e diffondere musica. Un altro sistema misura le pulsazioni cardiache con elettrodi sul volante. Scatta l'allarme in caso di battito anomalo.


307
UNA LIBERTÀ COSÌ GRANDE CHE NON BASTA UNA PAGINA.
NUOVA PEUGEOT 307. ESPRIT LIBRE.
307

ECOLOGIA GLI STANDARD DEI MOTORI «PULITI»

Nella jungla degli Euro 4 e dei filtri antiparticolato

Oltre il 75% delle nuove vetture rispettano la norma I FAP di Peugeot-Citroën



Anche sulla nuova Peugeot 407 Coupé, che esalta nello stile del frontale il family feeling del marchio, è disponibile il FAP antiparticolato

inchiesta
GIULIO MANGANO

Q[redacted] ci siamo. Il countdown procede speditamente e [redacted] ormai poche settimane all'imposizione di acquistare esclusivamente nuove vetture rispondenti alla normativa Euro [redacted]. Infatti, dal 1° gennaio 2006, [redacted] auto equipaggiate con motori Euro 3 [redacted] potranno più [redacted] immatricolate, in applicazione delle norme europee di salvaguardia ambientale.

Da un lato, le concessionarie sono impegnate a smaltire - con quotazioni particolarmente allettanti e rivolgendosi soprattutto agli automobilisti che prevedono un uso prevalente dell'auto al [redacted] fuori dei grandi ce[redacted] urbani, dove le limitazioni ecologiche potrebbero condizionarne la libe[redacted] circolazione - le ultime scorte dei modelli Euro 3. Dall'altro, l'avanzata delle Euro 4 procede inarrestabile: l'UNRAE (l'Unione dei distributori dei marchi non italiani) ha rilevato che il 75,59% delle 186.912 vetture immatricolate in settembre erano equipaggiate [redacted] motori rispondenti alla [redacted] Euro 4. In pratica [redacted] già abbondantemente a quota «meno di un'auto ogni quattro immatricolate» ancora Euro 3. E lo zero assoluto si avvicina a grandi passi.

Indubbiamente, oltre ad [redacted] normative sempre più stringente e ad una maggiore coscienza ecologica, a spingere produttori ed acquirenti alla diffusione delle motorizzazioni di ultima gene[redacted] ecologica contribuisce in Italia la speranza di riuscire a circolare anche nei giorni [redacted] limitazioni al traffico - purtroppo anche quest'anno non omogenee fra una città e l'altra - già varate da molti Comuni.

Dal 1° gennaio 2006 le auto dotate di motori Euro 3 non potranno più essere immatricolate, in base alle norme ambientali europee

Il dato di settembre viene supportato anche dai risultati dei primi nove mesi dell'anno, considerato che nel cumulato dei primi tre quarti del 2005 il 57,26% del milione e 742.887 auto nuove registra[redacted] al [redacted] del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dispone delle più recenti motorizzazioni a minime emissioni. In valori assoluti sono 997.787 Euro 4, contro 744.900 Euro 3.

[redacted] In questo contesto spiccano le motorizzazioni Diesel - che pure accennano qualche indizio di rallentamento dopo [redacted] crescita travolgente che le ha viste nello scorso settembre al 67,4% delle vendite complessive, in pratica 2,7 punti in meno rispetto al settembre dello scorso anno - anche se la media dei primi nove mesi di quest'anno si attesta sempre [redacted] un notevole 58,55%, con un'ulteriore crescita di 1,1 punti rispetto [redacted] 57,45% dell'analogo periodo [redacted] 2004.



Peugeot ha introdotto per prima, nel 2000, il filtro FAP sulla 607 HDI

Il rebus delle sigle indicate sul libretto

Come avere la certezza che la nostra auto sia Euro 4? Per risolvere il rebus bisogna osservare attentamente il libretto di circolazione: tutte le Euro 4 hanno, al termine della sigla di omologazione, la lettera B (ad esempio 98/69 CE B, 2002/100 CE B). La lettera A indica invece inesorabilmente un motore Euro 3. I veicoli con filtro Fap antiparticolato sono più difficili da riconoscersi: riportano sul libretto, alla pagina 2 nel riquadro D.1 o K, una sigla che indica l'effettiva presenza del filtro. L'elenco delle sigle viene aggiornato in base alle indicazioni fornite dalle case costruttrici. Può capitare che alcune sigle di nuova emissione non siano però comprese.

Emblematicamente, sono proprio le auto a gasolio a registrare le maggiori percorrenze annue, spesso doppie o triple rispetto ai corrispondenti modelli a benzina. Ecco spiegato quindi come e perché un [redacted] di scarico che «pulisca» al meglio le emissioni dei Diesel è particolarmente importante nell'ambito della lotta all'inquinamento e all'abbattimento delle tanto odiate e temute PM10, cioè [redacted] polveri sottili o fini.

Proprio per abbattere la presenza del particolato emesso dagli scarichi dei Diesel, l'industria ha sviluppato e realizzato [redacted] serie di filtri [redacted] funzionamento chimico-meccanico che, con differenti filosofie di funzionamento, catturano le parti indesiderate evitando che finiscano nell'aria che respiriamo, provvedendo poi ad eliminarle per combustione. Semplificando al massimo, mentre i catalizzatori ossidanti [redacted] le emissioni [redacted]ei gas nocivi (Co2, Nox, ecc), i filtri antiparticolato bloccano i microscopici granelli neri, evitando che finiscano per strada e nei nostri polmoni.

Benché studi e ricerche siano stati avviati da diversi costruttori, va dato [redacted] ai francesi di Peugeot-Citroën di avere per primi introdotto sui modelli di serie i loro filtri FAP (Filtro Anti Particolato) già nel 2000 sulla 607 HDi, dopo averlo presentato nella primavera del 1998. E, [redacted]e spesso succede, anche [redacted] FAP è una sigla esclusiva [redacted] proprietaria del Gruppo PSA, la denominazione è entrata nel linguaggio automobilistico corrente per indicare questa tecnologia. Almeno, un motivo d'orgoglio per Peugeot [redacted] Citroën, «alleggerita» della deno[redacted] originale brevettata e depositata. PSA si avvia adesso a tagliare il traguardo del milione e mezzo di veicoli con filtro FAP [redacted]ializzati.

L'incremento dei Diesel rallenta ma la media dei primi 9 mesi si attesta sulla quota del 58,55% con una crescita di 1,1 punti rispetto all'analogo periodo 2004

E, mentre le prime versioni richiedevano un intervento di manutenzione al filtro ogni 80mila km, adesso questo intervallo può superare i duecentomila chilometri e - come sostengono soprattutto alcuni marchi tedeschi - una percorrenza di questa entità può essere assimilata al ciclo di vita medio dell'auto.

Quasi tutti grandi costruttori [redacted] auto Diesel propongono oggi - di serie o in opzione - il filtro anti particolato. Che spesso finisce però per trasformarsi una sorta di «tassa volontaria» [redacted] rispetto ambientale. Tanto per fare un esempio, una vettura di grande pregio e prestigio, come [redacted] nuova Mercedes Classe R, lo propone come optional alla motorizzazione V6 CRDI di [redacted] litri e 224 Cv, con 731 euro di sovrapprezzo, pari a un milione e 416mila lire. Cioè un 1,3% [redacted] aggiunta al listino d'accesso di 54.420 euro.

Una politica bizzarra ma sempre più diffusa fra [redacted] costruttori, che sembra smentire [redacted] consolidata tradizione secondo cui si dovrebbe cercare di offrire come dotazione standard di un'auto, soprattutto di pregio, tutti quegli elementi che contribuiscono alla sicurezza e al rispetto dell'ambiente.

[redacted] INTERESSANTE ESPERIMENTO PER ORA LIMITATO ALLA SVEZIA

Saab lancia la sfida etanolo «Un pieno [redacted] biocarburante»

In vendita dall'estate, la versione ecologica è un successo



Per la Saab 9.5 nuovo look, con un frontale più aggressivo ed elegante; ma la vera sorpresa è una grande risposta dinamica

analisi
PIERO BIANCO

CERRO MAGGIORE

Scusate, il test con la versione a etanolo durerà pochi chilometri: abbiamo fatto il pieno in Svezia e dovrà durare per l'intera giornata, in Italia non è possibile rifornirsi». Jan Ake Jonsson, direttore generale [redacted] Saab, sottolinea così alla presentazione della nuova gamma 9.5 l'abisso ecologico che ancora ci separa dalle nazioni più evolu[redacted]. Proprio il marchio nordico della General Motors ha lanciato una nuova sfida ambientale, scegliendo la trazione Biopower. «E' il [redacted] contributo verso un futuro più pulito - aggiunge Jonsson - [redacted] i clienti [redacted] seguono con entusiasmo. In Svezia la 9.5 a etanolo è in vendita dall'estate scorsa e [redacted] 50% [redacted] vetture consegnate utilizzano ormai questa alimentazione. Abbia[redacted] già 260 stazioni [redacted] servizio dedicate, fra due anni saranno almeno 2 mila. La nostra è una nazione test per ridurre il tasso d'inquinamento mondiale. Attenzione, non si tratta affatto di una scelta penalizzante: [redacted] parte il risparmio al momento del pieno, l'etanolo ha un eccellente rendimento, garantisce sullo stesso motore 2 litri 30 Cv in più».

Il carburante utilizzato si chiama E85, [redacted] composto per l'85% da etanolo (fonte rinnovabile ricavata dal grano) e solo per il 15% da benzina. Consente quindi anche di ridurre drasticamente i problemi della «dipendenza» dal petrolio [redacted] dai suoi costi crescenti. Gli ingegneri Saab hanno progettato serbatoi, tubi di alimentazione e connettori specifici, in modo che il sistema di gestione del motore si adegui automaticamente al tipo di carburante. In caso di necessità, si può viaggiare anche soltanto a benzina. Ma la priorità resta la scelta della bioenergia.

I vantaggi per l'ambiente sono evidenti. Le emissioni di biossido di carbonio determinano in modo consistente l'effetto serra. Anche i modelli a etanolo, per la combustione, emettono biossido, però in questo caso la sostanza nociva [redacted] «riciclata», il biossido è stato precedentemente rimosso dall'atmosfera attraverso la fotosintesi del naturale processo di crescita dei raccolti agricoli e della biomassa da cui l'etanolo stesso viene estratto. L'utilizzo della benzina provoca invece l'immissione nell'atmosfera [redacted] nuove quantità [redacted] che per milioni di anni sono rimaste sotto [redacted] nei giacimenti di petrolio. La differenza è tutta qui, magari difficile da percepire per l'automobilista normale, ma essenziale ai fini ecologici.

L'etanolo oggi si ricava (dal grano) soprattutto negli Usa e (dalla canna da zucchero) anche in Brasile. La sigla del biocombustibile ne indica il grado [redacted] «purezza»: E100 significa che non c'è percentuale di benzina. Altre fonti rinnovabili preziose sono residui legnosi e forestali, che implicano a processi industriali specifici.

L'OCSE ha calcolato che al mondo esistono risorse di biomasse per carburanti ecologici in grado di soddisfare due terzi delle esigenze. E l'Unione Europea ha stabilito, da gennaio, forme di tassazioni ridotte (o di totale esenzione) per i veicoli a ecocarburanti in forma pura o miscelata.



Rifornimento di etanolo in Svezia: da noi non esistono distributori attrezzati

Senza contare le possibilità di esenzione [redacted] blocchi del traffico con cui ci troviamo a combattere nei mesi invernali. Una direttiva impone agli stati membri di introdurre entro il 2005 misure concrete che portino il consumo degli ecocarburanti ad almeno il 2% del totale [redacted] benzina e Diesel, percentuale che nel 2010 dovrà salire [redacted] 5,75%. General Motors crede molto in questa sfida, per questo la Saab è diventato un marchio ad elevato tasso ecologico. L'Italia, purtroppo, in questo campo è ancora fanalino di coda. Non solo non esiste l'etanolo, ma anche altre soluzioni alternative e altrettanto valide come il metano faticano ad imporsi causa la carenza di rete distributiva e la scarsa sensibilità a livello politico. Da solo, la tecnologia non basta.

IN VERSIONE BERLINA E STATION WAGON ADOTTA IL TURBODIESEL 1.9 DA 150 CV

[redacted] la 9.5: più moderna [redacted] dinamica

Partendo da un solido patrimonio di 400 mila unità vendute, la Saab 9.5 (in versione berlina e Station Wagon) è cambiata: nel look, più moderno, ma soprattutto nella guidabilità, arricchita da una migliore risposta dinamica. Difficile notare a prima vista le 1.400 modifiche annunciate per il rinnovato modello, immediatamente percepibile invece un diverso comportamento su strada. Esteriormente spiccano la nuova mascherina e i gruppi ottici anteriori incorniciati separatamente da un bordo cromato che si allunga verso il cofano motore. Più moderne anche le bocche di raffreddamento radiatore, ora integrate nei fari (come nel Concept 9x). Dietro, i nuovi gruppi ottici sono rivestiti di rosso e modifiche ha subito la linea del paraurti inferiore, più «disegnata». All'interno rivestimenti «black room» con eleganti plastiche e [redacted] neri. La motorizzazione prevede, oltre ai tradizionale turbo benzina e Diesel, anche una variante a etanolo, per ora riservata al mercato svedese. Nuovo il 1.9 TiD Common Rail della Powertrain da 150 Cv. Le soluzioni a benzina prevedono 4 varianti, con potenza compresa fra 150 e 260 Cv (quest'ultimo è il più sportivo della versione Aero: 350 Nm tra i 1.900 e i 4.000 giri, accelerazione 0-100 in 6.9"). Peccato che, tra i cambi manuali, manchi la variante a 6 rapporti. La versione di attacco (2.0 turbo berlina) costa 31.200 euro, la top (Wagon 2.3 TS Aero) sale a 43.800 euro. Le versioni a gasolio partono da 32.600 euro per la berlina e a 38.200 euro per la Wagon. [p. bi.]

LA STAMPA
Direttore Responsabile
Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto La Rocca (Roma)
Supplemento a cura di
Piero Bianco
Editrice La Stampa SpA
via Marenco 32, T[redacted]
Presidente
Sergio Pininfarina
Amministratore Delegato
e Direttore generale
Antonello Perricone
Stabilimenti di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Nuova SAME spa, v. della Cardica 11, Milano
[redacted] srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
Supplemento chiuso in tipografia l'11-11-2005


CONFORTEVOLE COME UN SALOTTO,
INESPUGNABILE COME UNA FORTEZZA.
LAND ROVER
SUPERARSI SEMPRE

[redacted] NEL [redacted] CENTRO RICERCHE DI WARREN, VICINO A DETROIT, MIGLIAIA DI TECNICI LAVORANO A PROGETTI ALTERNATIVI AL PETROLIO

[redacted] risposta Usa alla sfida giapponese

La General Motors continua gli studi sull'idrogeno ma accelera le soluzioni di tipo ibrido

reportage
[redacted] DE PRATO

ROCHESTER (Michigan)

Quando la benzina sfiora [redacted] 2 dollari al gallone (3,8 litri) l'automobilista americano [redacted] brivido giù per [redacted] schiena e solleva il piede dall'acceleratore. Come da sempre facciamo noi, qui in Italia. Alla fine degli anni '60, quando chi scrive frequentava la facoltà di ingegneria aeronautica all'Università del South Carolina, solo la Sunoco Blue, una benzi[redacted] ultra-super [redacted] 105 ottani, raggiungeva 1 dollaro, con la normale appena sopra gli 0.60. Altri [redacted]pi: il piombo tetraetile scorreva libero nelle vaschette degli enormi carburatori quadricorpo che alimentavano V8 [redacted] cilindrate fino a 7.0 litri e, [redacted] quei prezzi, dei consumi relativi non si curava nessuno.

> L'esempio della Prius, che ha nell'America il mercato più florido, ha imposto una svolta alle strategie tecniche

Oggi, invece, gli Usa [redacted] il mercato più fiorente per [redacted] Toyota Prius, al punto che la Casa nipponica ha già varato il piano di sviluppo di tutta una serie di modelli a propulsione ibrida. L'industria Usa, però, non sta a guardare. La General Motors innanzi tutti, con l'enorme potenziale tecnico-scientifico del vastissimo Centro Studi e Ricerche di Warren, in Michigan, non lontano da Detroit.

Negli ultimi anni, GM ha indicato che l'obiettivo primario della sua [redacted] quello di dare una risposta globale ai principali problemi che rischiano di paralizzare il trasporto individuale: la compatibilità ambientale, [redacted] progressiva riduzione delle scorte di carburanti fossili, la lievitazione del prezzo degli [redacted]. Per conseguire tale obiettivo, la società è [redacted]brata lasciare da parte le tecnologie intermedie per giungere, il più rapidamente possibile, alla messa in produzione di veicoli a propulsione elettrica con pile a combustibile alimentate a idrogeno: [redacted] pacchetto ecologicamente impeccabile (anche [redacted] l'inquinamento acustico) [redacted] del tutto affrancato [redacted] ricatto petrolifero.

Una visione ottimistica, per[redacted] l'idrogeno [redacted] da venire come infrastrutture. Seppure [redacted] accantonata, ora è stata affiancata da soluzioni più immediate e accessibili. GM possiede una tecnologia molto [redacted]zionale nel settore della propulsione ibrida, sviluppata dalla divisione Allison Transmission e ampiamente sperimentata [redacted] una flotta di circa 400 bus di linea con eccellenti risultati in termini di riduzione dei consumi. Questo sistema, che impiega un grosso alternatore-motore elettrico da 24 kW inserito nella campana fra volano e trasmissione, è stato adattato anche ai SUV Chevrolet e GMC di classe con una riduzione [redacted] circa il 10-15% del consumo medio. Per i SUV leggeri, come il Saturn Vue, i [redacted] hanno sviluppato [redacted] soluzione più articolata e flessibile, che assicura economie di carburante superiori al 20%. [redacted] questo [redacted] motore elettrico-alternatore [redacted] posizionato [redacted] un normale generatore, sul lato del blocco motore. E' comandato [redacted] quella che appare una normale cinghia poli-V: dalla puleggia fissata all'uscita [redacted] dell'albero motore, trasmette il [redacted] agli accessori: alternatore, pompa del climatizzatore, e altro.

Ma in effetti è realizzata con speciali fibre aramidiche e, quando [redacted] domanda di potenza è al massimo e quindi l'alternatore diventa motore elettrico, è in grado di invertire [redacted] ciclo e [redacted] la coppia motrice di questo [redacted] quattro cilindri 2400 cc (è il fratello maggiore del 2200 montato anche su Fiat Croma). Nella funzione [redacted] alternatore, [redacted] sistema recupera energia in [redacted] di decelerazione e ricarica un gruppo di batterie al nickel e idruri metallici utilizzabili per la propulsione elettrica pura.

> Adottato con successo il sistema che impiega un alternatore-motore elettrico e una speciale cinghia di trasmissione

Il vero miracolo, e cuore della soluzione GM, è la cinghia poli-V che assicura propulsione scaricando la potenza del motore elettrico alla puleggia fissata all'uscita anteriore dell'albero motore che, a sua volta, la porta sulla trasmissione, come quando è il motore termico a funzionare. Questo razionale sistema ibrido [redacted] proposto su Saturn Vue nella seconda metà 2006.

Sistemi di propulsione ibrida a parte, i tecnici GM Powertrain stanno lavorando su una [redacted] generazione di propulsori a benzina ad altissima efficienza, alimentati a [redacted] diretta operante in regime di carica omogenea e di autoaccensione come [redacted] Diesel, [redacted] associati a nuove trasmissioni automatiche a 6 marce: una combinazione che promette consumi ridotti di circa [redacted] 10 per cento.



La Corvette C6 Z06 costa 83.000 euro ed è un autentico bolide tecnologico; monta un motore V8 7 litri (512 Cv a 6400 giri e 66 kgm a 4800) nato nel reparto corse della Chevrolet

LA C6 Z06 REGALA BRIVIDI E PRESTAZIONI: 512 CV, 320 KM/H

Al volante [redacted] mito Corvette

[redacted]ER. L'ultima generazione Corvette, la C6, per 63.000 euro offre un V8 6 litri da 405 Cv per 302 km/h, un autotelaio formidabile e un abitacolo confortevole con [redacted] bagagli da 622 litri. Non c'è [redacted] di paragonabile, per quel prezzo. [redacted] Corvette C6 Z06 (per 20.000 euro in più) consegna un V8 7 litri nato nel reparto corse della Chevrolet, realizzato con lavorazioni e materiali sofisticati (bielle e valvole in titanio, parti in magnesio, ecc.) è assemblato a mano. Potenza e coppia sono micidiali: 512 Cv a 6400 giri e [redacted] kgm a 4800, «linea rossa» a 7000 giri, in assoluta affidabilità. Non per niente è il propulsore che, [redacted] Corvette C5R prima e sulla C6R da quest'anno, domina da 5 anni la [redacted] GT1 alla 24 ore di Le Mans e nel campionato American Le Mans, ad onta della nobiltà dei migliori V12 italiani e inglesi. Tedeschi e giapponesi non ci provano neppure. La C6 Z06 ha tutte le virtù della Corvette di base, più un peso contenuto in 1420 kg grazie al raffinato autotelaio in alluminio dalla rigidità torsionale stratosferica, che consente accelerazioni laterali in curva da oltre 1 g. Incollata per terra, la Z06 tocca i 320 km/h e accelera da 0 a 100 in 3,8", tirando le marce a 7000 con un rombo di tuono che fa tremare le vene [redacted] polsi. Consuma solo 9 litri/[redacted] su strada aperta: bella sorpresa. [b. d. p.]



Lo spaccato del Suv Saturn Vue: i sistemi adottati «risparmiano» il 20% di carburante

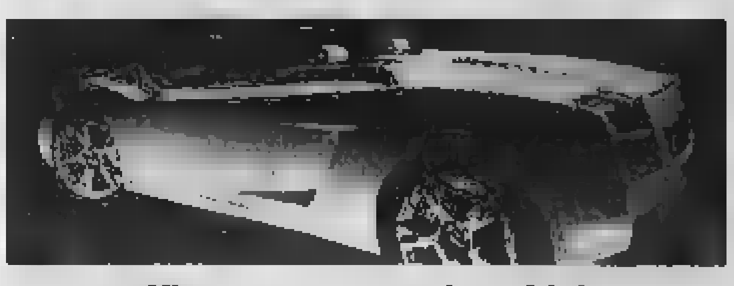
Le sportivissime da applausi



Un altro riconoscimento per Pininfarina

Birdcage 75th: tecnologia e design

La Maserati Birdcage 75th, realizzata da Pininfarina per il 75° anniversario dell'azienda, ha ricevuto un premio speciale per la qualità [redacted] design e la sua tecnologia (studiata [redacted] Motorola). In passato erano stati scelti dalla giuria altri prestigiosi modelli Pininfarina, sia tra i prototipi sia tra le vetture di serie: nel 2004 il concept Nido (oggi esposto al Moma di New York) e la Ferrari 612 Scaglietti, nel 2003 il concept Enjoy e la Maserati Quattroporte.



[redacted] magnifica scoperta Lamborghini

Gallardo Spyder, un mostro geniale

La Gallardo Spyder non è il coupé senza tetto, bensì una vettura in gran parte riprogettata (anche se le misure restano identiche: 4,3 [redacted] di lunghezza per 1,9 [redacted] larghezza). Solo l'altezza è ovviamente diversa, con la capote in tela chiusa raggiunge 1,65 m (più 1,4 cm). Nuovo anche il design posteriore con il [redacted] motore che si [redacted] per nascondere [redacted] copertura quando si viaggia a cielo aperto. Motore 10 cilindri 5 litri, 520 Cv, 307 km/h.



Versione speciale targata [redacted]

RK Spyder, la Porsche di Alfredo Stola

La RK Spyder è una versione fuoriser[redacted] dello Studiotorino di Alfredo Stola, su base Porsche Boxster 997. Solo 49 esemplari realizzati a mano con cura certosina, lamiere d'alluminio, d'acciaio e fibra di carbonio. Personalizzabile dal cliente, grazie alle elaborazioni Ruf sul motore 3,8 litri a 6 cilindri e 24 valvole con compressore, sviluppa 420 Cv, accelera da [redacted] 100 in 4,5" e raggiunge 285 km/h. Niente tettuccio: quando piove non si viaggia.

[redacted] DI [redacted] IN ATTESA DELL'AUTO DELL'ANNO E DELL'AUTO EUROPA SONO STATE SCELTE LE VETTURE «PIÙ BELLE DEL MONDO»



La Grande Punto è partita bene sui mercati internazionali, raccogliendo subito oltre 320 mila ordini



L'Alfa Romeo 159, già premiata come più bella tra [redacted] medie a tre volumi, vanta altre due «nominations»

Corsa frenetica agli Oscar [redacted] motori

> Il Made in Italy «tirato» da F[redacted]t Gr[redacted]de Punto e Alfa 159, due modelli che incantano i mercati

Da che mondo è mondo, l'uomo [redacted] il bisogno di premiare qualcuno o qualcosa. L'auto non fa eccezione, anzi, i concorsi che la riguardano si sprecano, alcuni più autorevoli [redacted] famosi, altri magari meno, ma c'è comunque spazio per tutti. E, naturalmente, i riconoscimenti si moltiplicano a fine [redacted] quando il panorama dei prodotti presentati dall'industria è ormai compl[redacted]

La grande corsa ha già sfornato le prime «miss», e in questo caso il termine è appropriato perchè si parla di glamour e di fascino. Una apposita Giuria Internazionale ha scelto le 10 «Automobili più Belle del Mondo» nell'ambito del concorso ideato da oltre 10 anni dalla rivista Automobilia. E' un concorso che prende in esame varie categorie di vetture, selezionando la regina in ciascuna di esse partendo dal design.

L'elenco [redacted] corposo. Citycar e auto piccole: Toyota Aygo; berline medie con carrozzeria a 2 volumi: Fiat Grande Punto; berline medie 3 volumi: Alfa Romeo [redacted]; berline grandi: Citroën C6; limousine: Daimler Super Eight; coupé e coupé-cabriolet: Bmw Z4 Coupé; sports car: Lamborghini Gallardo Spyder; station wagon: Audi A6 Avant; vetture multifunzionali: Nissan Murano; fuoristrada: Range Rover Sport. Premi speciali sono stati assegnati alle Peugeot 1007, Maybach Exelero, Pininfarina Birdcage 75th e RK Spyder by Stola. C'è persino un riconoscimento per i camion: il più bello è il Renault Magnum.

Il concorso più autorevole ha dato un primo responso, [redacted] la sfida è apertissima: parliamo del «Car of the Year 2006», la manifestazione che i costruttori mondiali valutano alla stessa misura degli Oscar del [redacted] rosa di oltre 30 [redacted] i giurati, che sono una sessantina e che rappresentano [redacted] ventina [redacted] Paesi europei, con gusti ed esigenze diverse, hanno scremato sette nomi: Alfa Romeo 159, Bmw Serie 3, Citroën C1/Peugeot 107/Toyota Aygo, Mazda 5, Renault Clio, Toyota Yaris, Volkswagen Passat.

E' il sistema delle «nominations», che ricorda, appunto, Hollywood. Le sette magnifiche rappresentano vari settori dell'auto, [redacted] si nota una certa predominanza delle compatte (Yaris e Clio) e delle medie (159, Serie 3, Passat). La Mazda 5 è un monovolume e il trio C1/107/Aygo rappresenta le superpiccole. [redacted] il progetto realizzato dal Gruppo Psa e da Toyota è stato considerato nel suo insieme, stante l'impossibilità di separare nel giudizio i tre modelli, che hanno parti in comune per quasi il 90%.

Direte: ma come mai manca la Grande [redacted] Il motivo è semplice, la nuova Fiat [redacted] partecipato alle selezioni 2005 perchè non in vendita in almeno cinque mercati diversi entro l'anno, [redacted] prescrive il regolamento della manifestazione. La sfida è rinviata al 2006. Del resto, anche la prima edizione della compatta torinese venne premiata dodici mesi dopo. L'annuncio della vincitrice verrà comunicato il 14 novembre.

Meno internazionale, malgrado l'appellativo, l'Auto Europa 2006, [redacted] premio votato dai giornalisti specializzati dell'Uiga e riservato sin dal 1987 alla vettura costruita e commercializzata nel Vecchio Continente capace di [redacted] miglior mix tra tecnologia, prezzo ed estetica. Qui non esiste il meccanismo [redacted] «nominations» e, dunque, la lista è folta, a nostro parere fin troppo.

Risultati a breve, 22 le vetture in gara: Alfa Romeo 159, [redacted] Avant, Bmw Serie 3, Fiat Grande Punto, Fiat Croma, Honda CR-V, Jeep Grand Cherokee, [redacted] Rover Range Rover Sport, Mercedes Classe B, Mitsubishi Colt, Nissan Pathfinder, Opel Zafira, Peugeot 1007, Porsche 997, Progetto PSA-Toyota, Renault Clio, Saab Sporthatch, [redacted] Leon, Skoda Octavia Wagon, Suzuki Swift, Volkswagen Passat/Passat Variant, Volkswagen Polo.

Una lista che spazia nel panorama dell'anno e che contempla anche modelli dei due concorsi che abbiamo citato. In particolare, per il Made in Italy si nota la presenza della 159, la nuova berlina di classe medio-alta dell'Alfa Romeo. Non c'è da stupirsi, però: è un'auto di fascino che ha incantato tutti. [m. fe.]


Non credi che la tua vita
meriti di essere vissuta a lungo?
Sì
ESP: perché quando guidi,
la sicurezza non è un optional.
Quando si parla di sicurezza in auto non scendere mai a compromessi. Quando si esige il controllo totale chiedi ESP, il Sistema Elettronico di Stabilità Bosch: 50 controlli al secondo su motore e singole ruote per mantenere costante la stabilità dell'auto in careggiata, in tutte le condizioni di marcia.
Se cerchi la migliore protezione contro gli incidenti, evitali.
www.bosch.it
BOSCH
Tecnologia per la vita

[redacted] ECOLOGIA [redacted] SICUREZZA: COME EVOLVE L'ELETTRONICA NEL SETTORE DELLE DUE RUOTE

Moto e scooter è qui il domani

Il prototipo Yamaha Gen-Ryu ha motore ibrido, cruise control e radar, retrovisori con telecamera, navigatore a informazioni vocali nel casco

Bruno de Prato

Al Salone di Tokyo [redacted] Yamaha ha presentato il prototipo di [redacted] moto-scooter ad alte prestazioni Gen-Ryu che ha portato all'esordio, in ambito motociclistico, soluzioni tipicamente automobilistiche [redacted] la propulsione ibrida, un sistema di active cruise control con relativo radar in funzione di sensore della distanza e della velocità del veicolo che precede, un sistema di [redacted] telecamera, un navigatore [redacted] informazioni vocali trasmesse nel casco e altre amenità.

La propulsione è affidata [redacted] potente quattro cilindri Yamaha YZF-R6 da 600 cc e oltre 115 Cv associato in parallelo ad un motore elettrico di potenza [redacted] specificata, ma che, [redacted]o con il potente quattro cilindri a benzina, dovrebbe assicurare prestazioni degne di [redacted] 1000 cc. E ce n'è bisogno sicuramente, perché, anche se [redacted] peso totale non è stato dichiarato, a giudica[redacted] dalle dimensioni deve essere parecchio oltre la media per la cilindrata. Per poter combinare una sezione anteriore (dal motore all'avantreno) da moto ed una posteriore [redacted] scooter, [redacted] la sella [redacted] bassa e una carrozzeria tipicamente da scooter, Gen-Ryu è lunga ben 2,6 metri, e il passo (anche questo non dichiarato) diventa una enormità.

Ma non è la formula proposta da questo prototipo che conta, piuttosto è interessante l'uso estremamente avanzato della sua elettronica a meritare attenzione. Tutto si [redacted] sul sistema Yamaha H.M.I. (Human-Machine Interface: interfaccia uomo macchina) che comunica le informazioni principali per la massima sicurezza della guida direttamente al pilota attraverso un casco multifunzione, simile a quello indossato dai piloti degli elicotteri da combattimento Apache. Il sistema fornisce al pilota tutta [redacted] serie di informazioni sonore e visive sull'ambiente che lo circonda, o lo intrattiene con il sistema audio, gli consente di accedere [redacted] cellulare grazie a comandi vocali e di parlare con il passeggero tramite [redacted] interfono ad onde corte. [redacted] valutare [redacted] il pilota, [redacted] tutti questi marchingegni, possa realisticamente fare ancora correttamente il suo mestiere di motociclista. Quello che non è stato rivelato è quanto di meno Gen-Ryu consuma ed inquina grazie alla propulsione ibrida. E proprio questa è probabilmente l'informazione più importante, in vista di eventuali future restrizioni [redacted] materia di emissioni.



Questo prototipo Yamaha ha un motore di [redacted] cc abbinato ad uno elettrico: ha esordito al Motor Show di Tokyo ed è il primo esempio di motocicletta ibrida

Un problema da non sottovalutare, perché nella moto, [redacted] si vuole che continui a fare la moto, non c'è molto spazio per catalizzatori più grossi e complessi degli attuali. Yamaha Gen-Ryu è stata un provocazione. L'utilizzo dell'elettronica in campo motociclistico si amplierà solo per ridurre ulteriormente l'impatto ambientale dei veicoli a due ruote a [redacted], [redacted] certo per trasformarci in piloti da caccia con davanti tutta una panoplia di schermi e di comandi.

Già il sistema Abs [redacted] moto non ha [redacted] avvicinato di striscio l'efficienza e, quindi, la maggior sicurezza attiva che [redacted] ha portato all'auto. E anche sulla opportunità di imporre limiti di emissioni allo scarico più stretti di quelli stabiliti dalla norma Euro 3, che si applicherà alla omologazione di nuovi modelli motociclistici a partire dal prossimo gennaio, ci sarebbe da discutere. Infatti se i nostri [redacted] ministratori, europei, centrali e locali di ieri e di oggi, avessero la mente sgombra da stratificazioni di pregiudizi, capirebbero che lo snellimento e la fluidificazio[redacted] del traffico urbano conseguente all'incentivazione dell'uso delle moto e dei motorini si tradurrebbe in [redacted] importante contributo alla riduzione degli inquinanti nell'aria. Infatti il tasso di tossicità degli scarichi si impenna nel caso di traffico congestionato, in colonna, stop-and-go. E [redacted] le [redacted] che si impacchettano a passo d'uomo per le strade cittadine, [redacted] i motorini, gli scooter e le moto.

Già la norma Euro 2 [redacted] comportato [redacted] rilevante riduzione degli inquinanti allo scari[redacted] in [redacted] di valori assoluti, ora la Euro 3 migliora ulteriormente questi già lodevoli risultati verificando che tali limiti rimangano costanti su tutto l'arco del ciclo di impiego, dalla partenza [redacted] freddo alle accelerazioni al semaforo, all'allungo a piena potenza. A questo punto va ricordato che stiamo parlando sempre di motoveicoli targati, cioè di cilindrata superiore a 50 cc. Per quanto riguarda i non targati, non esiste ancora una normativa di omologazione EU, anche [redacted] è presumibile che gli [redacted] tecnici delle case coinvolte abbiano [redacted] in mano bozze sulle quali discutere con i legislatori europei.

La nostra industria dispone già di propulsori di 50 cc a quattro tempi le cui emissioni allo scarico [redacted] talmente basse da non essere quasi rilevabili. A riprova, i nuovi Piaggio 50 cc [redacted]o talmente «puliti» da [redacted] adottati anche [redacted] altri grossi [redacted] del settore, cominciando [redacted] Peugeot.

Per non rischiare



In frenata non sempre l'Abs risulta ideale

Il sistema ABS in moto offre un effettivo incremento della controllabilità del veicolo e della sicurezza nelle frenate di emergenza solo se queste avvengono a ruote perpendicolari all'asfalto. Infatti la modulazione della pressione nel circuito frenante al limite del bloccaggio ha impulsi ancora troppo lunghi, per cui, se l'emergenza si presenta in curva, a ruote inclinate, si va ugualmente per terra.



L'importanza delle gomme con battistrada su misura

Gomme decisive. Per le nuove Ducati SportClassic, che ripropongono lo stile delle bicilindriche della leggenda (quelle degli anni '70 e della esaltante vittoria [redacted] 200 Miglia [redacted] Imola 1972), la Pirelli ha adeguato il disegno del battistrada dei suoi eccellenti radiali Diablo riesumando quello del vecchio Phantom posteriore, che a suo tempo fu un ottimo «tele incrociato».



Attrezzi «firmati» per una giusta manutenzione

Beta è sinonimo di chiavi inglesi per eccellenza. Beta, che [redacted] anche raffinati sistemi di misura e analizzatori digitali nonché una linea di abbigliamento tecnico, è fornitore ufficiale della Scuderia Ferrari. Da questa unica collaborazione è nata Special Line, una gamma [redacted] e trousse col marchio del Cavallino, dal design e dalla esecuzione così raffinati da imporre competenza a chi li impugna.

TECNOLOGIA ALLA VM MOTORI DI CENTO QUEST'ANNO NASCERANNO QUASI 100 MILA PROPULSORI

Il Diesel [redacted] s'arrende [redacted] si perfeziona

L'azienda, nata nel 1947, è partner di molte Case Allo studio due turbodiesel (anche per l'Alfa Romeo?)

Renzo Villare

CENTO

Una «full immersion» nel mondo del Diesel per meglio capire lo sviluppo di questo tipo [redacted] nel settore dell'auto e per aprire [redacted] finestra sul futuro: tecnici e responsabili della VM Motori di Cento hanno illustrato ciò che rappresenta [redacted] e quali saranno i possibili sviluppi. Con il corollario [redacted] due traguardi raggiunti dall'azien[redacted] quasi 60 [redacted] di attività.

La società, nata nel 1947 per la costruzione di propulsori a gasolio da impiegare nei settori industriali, agricoli e marini, dalla metà degli Anni 70, [redacted] la realizzazione di un motore sovralimentato, entrò di diritto anche nel campo dell'auto. Nel 1990 fu la volta del Turbotronic, classificato come [redacted] Diesel più pulito del tempo ed anche per questo scelto da importanti costruttori mondiali come Chrysler, Ford, General Motors, che si sono accompagnati a marchi prestigiosi come l'allora inglese Rover e l'italiana Alfa Romeo. Dal 2001, ecco i propulsori a iniezione diretta Common Rail plurivalvole di varia cilindrata.

Oggi la VM occupa circa 1.300 dipendenti con una produzione prevista nel [redacted] di 97.000 motori e qualche miglia[redacted] in più nel 2006. Appartiene per il 51% al Gruppo americano Penske (30.000 addetti, 11 miliardi di dollari [redacted] fatturato) e per il 49% a DaimlerChrysler. «E' proprio con questo Gruppo - ha annunciato il responsabile dell'azienda, Wilmo Ferioli - che abbiamo raggiunto in questi giorni l'invidiabile traguardo di 500.000 propulsori, forniti in 12 anni per Voyager e Cherokee».

«Ma non ci accontentiamo. L'azienda con un investimento di 50 milioni di euro sta sviluppando due nuovi motori, che entreranno in produzione nel 2007 [redacted] nel 2008». Il primo [redacted] un 4 cilindri di 2.8 litri Common Rail [redacted] generazione [redacted] 177 Cv, [redacted] secondo un 6 cilindri di 2,9 litri da 250 Cv, ambedue impostati per rispondere ai futuri severi limiti di Euro 5. Ferioli non ha voluto svelare quali marchi e quali modelli li adotteranno, [redacted] non è escluso che possa trattarsi anche [redacted] qualche Casa nazionale. Sarebbe quasi un ritorno alle origini quando, nel 1979, VM equipaggiò, con [redacted] primo turbodiesel, l'Alfetta 2000.

L'azienda - ha spiegato il direttore Giorgio Garimberti - non si limita a vendere «motori nudi», ma progetta e realizza interi sistemi per diversi modelli. Attualmente sono in produzione cinque motori automobilistici in 11 versioni, tutti a 4 cilindri.



L'Alfa Romeo Alfetta 2000 impiegò nel 1979 il primo turbodiesel prodotto dalla società di Cento



La VM ha equipaggiato anche il monovolume Chrysler Voyager e la Jeep Cherokee (nella foto il modello del 1974)

Ma esistono anche 4 famiglie, con 32 modelli [redacted] versioni, per propulsori industriali, 2 famiglie con 17 modelli per quelli marini. «Inoltre produciamo e vendiamo progetti e siamo in grado, partendo da zero, [redacted] rendere funzionante un motore in appena 14 mesi. Un tempo record, difficile da eguagliare per le Case automobilistiche. Così [redacted] stato fatto per Hyundai nel [redacted] Gm Daewoo nel 2004. Le due licenze comporteranno una produzione annua [redacted] circa [redacted] milione di unità da parte delle aziende acquisitrici. Altre licenze sono state concesse a Cina e Russia».

Forte di tanta esperienza, Ferioli ha fatto il punto sugli orientamenti del mercato per le auto Diesel. Il problema maggiore - ha detto - riguarda oggi la normativa antinquinamento. L'Euro [redacted] pone, infatti, forti vincoli tecnici ed economici, ma non tutto viene per nuocere. Potrebbe stimolare maggiormente la ricerca, [redacted] successo negli ultimi anni in cui il [redacted]esel ha compiuto un salto generazionale. Anche se il suo futuro non sarà facile per [redacted] costose sofisticazioni necessarie [redacted] del resto, non lo sarà per i benzina.

A favore [redacted] Diesel - sempre secondo Ferioli - dovrebbero giocare due fattori cruciali a livello mondiale: [redacted] prezzo del petrolio e il contenimento dei gas serra. Rispetto al benzina, il gasolio ha un vantaggio del [redacted]0% nei consumi e del 25% per l'effetto serra. «Quindi - ha concluso - il Diesel avrà un futuro. Come mercato prevediamo [redacted] riequilibrio della domanda fino al 2010, con un rallentamento della crescita in Europa che dovrebbe attestarsi al 50% delle vendite. Ciò è dovuto ai crescenti costi dei motori, che dovranno essere sempre più prestazionali e sempre meno inquinanti.

VOLVO ALL'AVANGUARDIA CON BLIS E MULTI LOCK



La Volvo XC 90 può essere dotata [redacted] sofisticato Blis: un sistem[redacted] animato [redacted] telecamere digitali [redacted] se un'auto non visibile dal posto di guida sta effettuando un sorpasso

[redacted] angoli ciechi [redacted] spia ti avvisa

Franco [redacted]

Volvo è da sempre sinonimo di sicurezza. La Casa [redacted]vedese ha proposto una serie di nuovi sofisticati sistemi che incrementa[redacted] i supporti elettronici al servizio dell'automobilista. Ad esempio [redacted] Blis, già montato in opzione sui propri modelli, che utilizza la tecnologia delle telecamere digitali per tenere sotto controllo gli angoli ciechi [redacted] visuale [redacted] posto di guida. Nonostante le ampie superfici vetrate delle auto moderne e gli efficaci specchi retrovisori, è difficile [redacted] una visuale ottimale, specialmente in occasione dei cambi di corsia.

La Volvo fornì per prima [redacted] grandangolo lo specchio laterale già nel '79. Ora va ben oltre con il [redacted] (Blind Spot Information System) che sorveglia i veicoli in avvicinamento e segnala al conducente quando gli si affiancano. Il dispositivo fu inserito per la prima volta nell'auto sperimentale Safety Concept Car (SCC) [redacted]. Una spia ben visibile nel[redacted] avvisa del pericolo. Su ciascuno degli specchietti laterali è installata una telecamera digitale che riprende un gran numero di immagini al secondo. Confrontan[redacted] fra loro, il sistema (attivo oltre i 10 km/h) avverte [redacted] un veicolo entra nella zona monitorata, che [redacted] lunga 9,5 metri [redacted] larga 3. Il [redacted] è programmato per rilevare automobili e motociclette, di giorno e di notte. È anche dimensionato per [redacted] reagire a vetture parcheggiate, guard-rail, barriere fisse, lampioni.

Altra interessante novità è una vettura sperimentale dotata di [redacted] sistema che abbina etilometro e cintura, [redacted] cui [redacted] aggiunge una chiavetta di accensione apposita che regola la velocità della macchina. Per poter avviare il motore il conducente deve prima soffiare nel tubicino dell'etilometro incorporato e quindi allacciarsi la cintura di sicurezza. Se il test dell'alcol risulta negativo e la cintura allacciata, si può partire, altrimenti il motore non si avvia. La chiavetta «limitante» ordina invece alla vettura di [redacted] superare un limite predeterminato, ad esempio 90 km all'ora. Questo tris di tecnologia per la sicurezza è stato battezzato «Multi lock».

«Secondo i dati della Commissione Europea - spiega Ingrid Skog[redacted] capo del Volvo Safety Centre di Göteborg - ogni anno 10.000 persone perdono la vita sulle strade del Vecchio Continente in incidenti provocati dall'abuso di alcol. Spesso le lesioni [redacted] indossare la cintura. Per questo abbiamo studiato un antidoto efficace, che costringa l'automobilista a proteggersi».

L'EPISODIO IN UNA SCUOLA DELL'EPOREDIESE. IL DIRETTORE: UN PROVVEDIMENTO A SCOPO PRECAUZIONALE

Foto con il telefonino all'asilo Bidello sospeso e trasferito

Bambino si confida con la maestra: «Ci riprendeva in bagno»

Giampiero Maggio

Fotografie scattate ai bambini della scuola mentre [redacted] in bagno: le avrebbe fatte il bidello [redacted] materna dell'Eporediese. L'uomo, sui 45 [redacted] da quasi cinque in servizio in quella struttura, è stato sospeso e verrà trasferito in un'altra scuola.

I fatti, per ora, parlano [redacted] un direttore didattico che ha preso atto di questa vicenda, delle voci, [redacted] sospetti e di quelle fotografie sospendendo il suo dipendente. Solo sospetti, per [redacted] nel paese [redacted] in cui si trova la scuola materna e in cui [redacted] sviluppa questa storia ancora [redacted] di ombre, qualcuno ha additato il bidello come pedofilo e racconta di episodi inquietanti. C'è chi, nella frazione di questo Comune alle porte di Ivrea, da giorni [redacted] parla d'altro. Di questa storia delle fotografie rubate con un cellulare e che ritrarrebbero, [redacted] po' sfuocate, i piccoli nei bagni della scuola materna. Voci e pettegolezzi che prendono corpo giorno dopo giorno [redacted] su cui, per ora, non esiste alcuna denuncia formale.

Solo l'atto amministrativo del direttore didattico, Reginaldo Palermo, una vita tra [redacted] alla guida [redacted] scuole elementari e materne. Spiega Palermo, dopo le voci, [redacted] pre più insistenti, che hanno iniziato a circolare in paese e che secondo [redacted] suo parere [redacted] totalmente infondate: «Ho sospeso il bidello in atte[redacted] che sia trasferito in un'altra scuola anche per tutelarlo [redacted] accuse che ormai, in questo paese, stanno assumendo toni sempre più assurdi, tanto che qualcuno parla di fotografie pornografiche». Sarà pure per una questione di tutela, magari la vicenda si scioglierà come neve al sole, ma resta un punto che, però, [redacted] chiaro. Perché il dirigente scolastico ha deciso di [redacted] decisione del genere [redacted] è sicuro della buona fede del suo dipendente? Aggiunge Palermo: «Ho effettuato tutti gli accertamenti del [redacted] ho [redacted] opportuno di assumere determinati provvedimenti».

E' il 6 ottobre quando la tranquillità di questa scuola [redacted] ad [redacted] manciata di chilometri di Ivrea viene scos[redacted]. A denunciare la vicenda è una delle maestre che, dopo [redacted] stata avvicinata da un bambino [redacted] aver raccolto le sue confidenze, decide di affrontare il direttore didattico. Il piccolo racconta del bidello. [redacted] si confida. Racconta dei complimenti e delle attenzioni. E poi di quel giorno in cui quell'uomo gli avrebbe mostrato il telefonino spiegandogli che, se voleva, avrebbe potuto anche scattargli alcune fotografie.

E' [redacted] quel punto che il direttore convoca il [redacted] dipendente e chiede spiegazioni: «E' il bambino che [redacted] ha chiesto di fargli una fotografia e io l'ho fatto» si sarebbe giustificato [redacted] bidello. Da lì, alla sospensione [redacted] al provvedimento di trasferimento, il passo è stato breve. Una storia che sembrava destinata a restare soffocata, chiusa nella stanza della direzione didattica. Fino a quando, prima i sospetti e poi le accuse vere e proprie si sono fatte via via più insistenti diffondendosi per le vie del paese.



La denuncia dell'episodio da parte dell'allievo risale agli inizi di ottobre

OCCUPAZIONE AZIENDE IN CRISI NEL TORINESE



L'ingresso dell'ex Alcan di Borgofranco

Tagli alla «Novelis» Entro il 30 marzo cesserà la produzione

Chiude l'ex Alcan di Borgofranco di Ivrea, azienda specializza[redacted] nella produzione [redacted] leghe d'alluminio attraverso il trattamento di rottami. Ieri i dirigenti della multinazionale Novelis, proprietari dello stabilimento, [redacted] comunicato la decisione di interrompere [redacted] produzione entro il 30 marzo del [redacted] anno e di procedere al licenziamento [redacted] 70 su 105 dipendenti. Resterà operativo solo un grup[redacted] operai da utilizzare per le attività di recupero e rigenerazione del sale esausto, in sostanza dei resti della lavorazione fin qui portata avanti.

La notizia era nell'aria già da tempo e i numeri, del resto, non lasciavano sperare nulla di buono: nel corso del 2003 la perdita legata alla produzione era stata di 3,6 milioni di [redacted] salita a 5,2 milioni nel [redacted] e praticamente raddoppiata nel corso di quest'anno. Da aggiungere a questa situazione anche il fatto che tutte le trattative portate avanti per la vendita, ad altri, dello stabilimento di Borgofranco non hanno condotto ad alcun risultato. «Da qui - spiega attraverso una lettera Confindustria Canavese - la necessità di chiudere l'attività». Ieri pomeriggio i lavoratori hanno bloccato, attraverso una sorta di manifestazio[redacted] spontanea e guidata dai [redacted] dacati, i Tir diretti all'interno dello stabilimento. Mentre [redacted] pomeriggio è previsto un presidio davanti alla sede della Confindustria Canavese, in corso Nigra a Ivrea. Se è [redacted] che le forti perdite hanno inciso sulla decisione [redacted] chiudere, ci sarebbe però anche un'altra verità dietro la mancanza di potenziali acquirenti in grado di salvare le sorti della fabbrica. Due anni fa la [redacted] bresciana Fondital, del gruppo Niboli, sarebbe stata pronta ad investire 100 miliardi di vecchie lire pur di rilevare l'ex Alcan. L'intoppo [redacted] sarebbe presentato nel momento [redacted] Fondital chiese ad ex Alcan di effettuare sopralluoghi per verificare l'esistenza di inquinanti nei terreni [redacted] allo stabilimento. Un sopralluogo che sarebbe sempre stato negato: per questo motivo Fondital, gruppo solido e pronto ad investire, si sarebbe ritirato dalla trattativa.

I.P.B. I 115 lavoratori della I.P.B. di Brandizzo, azienda specializzata nella produzione di [redacted] nello stampaggio di particolari per autovetture, ieri mattina hanno scioperato contro la procedura [redacted] riduzione del personale, [redacted] operai [redacted]tore stampaggio e 4 impiegati, avviata dall'azienda [redacted] ottobre scorso «nell'ambito della riorganizzazione del lavoro per recuperare competitività sul mercato».

PANCALIERI PADRE E FRATELLO DELL'EX MOGLIE CONDANNATI [redacted] L'AGGRESSIONE SEGUITA ALL'UDIENZA

Spedizione punitiva dopo la separazione

Spesso le crisi familiari fra moglie e marito si concludono con una sepa[redacted] un accordo più o meno bonario sull'assegno che il marito dovrà passare alla moglie, una parcella dell'avvocato da pagare, [redacted] gugni e un po' di tristezza. [redacted] a volte questo copione scritto e riscritto si anima con colpi di scena.

E così succede che il marito in tribunale ci ritorna, ma per far valere le proprie ragioni dopo che [redacted] una brutale aggressione. Il padre ed il fratello dell'ex moglie l'hanno picchiato e ferito al petto [redacted] un coltello. Una spedizione punitiva in piena regola, per dare una lezione a Massimo Garanante, [redacted] anni, che all'epoca dei fatti, [redacted] 2003, gestiva a Pancalieri il Porto di Faule, una bella locanda sulla sponda del Po. A far scattare la vendetta [redacted] però stato proprio l'atteggiamento del Garanante che, al termine di un'udienza della separazione, all'uscita del tribunale aveva sfoga[redacted] propria rabbia prendendo [redacted] calci [redacted] e pugni l'auto della ex moglie.

Per quattro giorni non era suc[redacted] nulla, ma poi una notte mentre l'uomo stava tornando [redacted] casa accompagnato da un'amica, in una strada b[redacted] era stato aggredito alle spalle e massacrato di botte. Era [redacted] proprio l'amica a riferire [redacted] inquirenti che [redacted] aggressori [redacted]bero potuto essere i parenti della moglie. Ma i due, Giuseppe Auddino, 52 anni, elettricista, ed il figlio Francesco, 23 anni, entrambi residenti a Genova, davanti al giudice Alberto Giannone, hanno sostenuto che la sera dell'aggressione erano in un bar di Genova. Il giudice non ha però creduto a questa versione dei fatti ed ha richiesto alla società telefonica i tabulati [redacted] l'elenco delle chiamate e soprattutto con la distinta delle varie cellule dei ponti telefonici, quelle che in automatico, per garantire la copertura del servizio, agganciano i segnali dei telefonini. In questo modo i tabulati hanno raccontato che quella sera i telefonini degli Auddino da Genova si erano spostati ad Asti, per arrivare poi a Carmagnola, dove esiste un ponte che copre la zona di Pancalie[redacted]ri. Un atto d'accusa, che ha inchiodato i due imputati, condannati il padre ad un anno e un mese di reclusione, sarebbe stato lui a dare la coltellata, ed il figlio a dieci mesi.

Donati gli organi [redacted] Valentina



Non ce l'ha fatta Valentina Servedio (foto), l'undicenne di Chivasso che il 15 ottobre scorso, gravemente ferita in un incidente in frazione Mollliette di Caluso. I genitori hanno autorizzato l'espianto degli organi. I funerali [redacted] ragazzina si svolgeranno oggi alle 10,30, nella chiesa parrocchiale della Blatta. Quella sera Valentina era in compagnia del fratello, Mario, di 8 anni, sulla «Bravo» condotta dal padre, Vito, 39 anni, residente a San Giorgio, che li accompagnava a Chivasso dalla mamma.

PINEROLO

Gemellaggio con Derventa in Bosnia

Oggi alle 17 viene siglato presso la sala Italo Tajo nella [redacted] Chiesa [redacted] San Giuseppe il gemellaggio tra la città di Pinerolo e [redacted] città della Bosnia Erzegovina, Derventa. Firmeranno l'atto il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero e il sindaco di Derventa Mirolad Simic'.

La cerimonia del gemellaggio inizia alle 16 in piazza Europa, [redacted] pressi degli impianti sportivi, quando verranno [redacted] a dimora quattro piante simbolo delle città europee gemellate [redacted] Pinerolo, oltre Derventa, Traunstein in Germania [redacted] Gap in Francia. Ma al di là dello scambio di gagliardetti [redacted] doni e della cerimonia [redacted] firme, questo gemellaggio [redacted] un po' diverso [redacted]gli altri, [redacted] le origini da un rapporto di solidarietà che grazie all'associazione Arcobaleno [redacted] costruito quel ponte di aiuti concreti fra Pinerolo e Derventa nel periodo post bellico. [redacted] città bosniaca co[redacted] 35 mila abitanti, ha subito tre bombardamenti nei vari conflitti dell'ex Jugoslavia, l'ultimo nel 1995. Ancora oggi [redacted] visibili i segni [redacted] distruzione e le difficoltà dei cittadini e questo importante ricono[redacted] rappresenta un passo significativo per uscire dall'isolamento internazionale in cui [redacted] piombata dopo l'ultima guerra.

La delegazione si fermerà a Pinerolo anche domani, per visitare e [redacted]osc[redacted] meglio la città. Il ricambio di una visita che l'amministrazione pinerolese aveva fatto Derventa nel mese di luglio. Un paese crocevia di religioni diverse che era rimasto nel [redacted] dei carabinieri che laggiù avevano portato gli aiuti umanitari.

Poi quando si erano accorti che la chiesa cattolica distrutta dai bombardamenti non av[redacted] più [redacted] sua campana con l'aiuto dell'aviazione [redacted] fatto arrivare una nuova campana da mettere sul campanile

[a.gia.]

Una tradizione di grandi marchi e di qualità che dura da 50 anni

Se la comodità sposa l'eleganza

Le calzature di Bressano in Galleria Umberto I



E' un traguardo non indifferente per un negozio torinese, soprattutto [illegible] questi tempi. Bressano festeggia infatti quest'anno i suoi primi cinquant'anni di vita, nella gestio[illegible] della stessa famiglia da tre generazioni. Tre generazioni che sono semp[illegible] servizio della clientela con una professionalità e un'accuratezza nella scelta delle pr[illegible] molto elevate. I [illegible] di [illegible] della Galleria Umberto I e dei portici circostanti non sono certo un impedimento per chi sa dove cercare il meglio in fatto di calzature: presto [illegible] Galleria tornerà al suo [illegible] splendore e, [illegible] frattempo, resta aperta tutti i giorni sino alle 19,30.

Sempre attento a privilegia[illegible] la comodità sia per l'uomo sia per la donna, Bressano va alla ricerca del meglio in tema di calzature. «Ci affidiamo a piccoli artigiani che riescono a fornirci scarpe solo in vera pelle o in materiali naturali - dicono [illegible] negozio -. Grazie a questa scelta, [illegible] dei prezzi accessibili a tutti». Qualità, eleganza, comodità e prezzo sono dunque da [illegible] secolo le credenziali di un negozio che appartiene alla tradizione della città.

Un discorso a parte va fatto per i grandi marchi, dove la modelleria e la qualità eccellenti sono le caratteristiche principali. Vasto è l'assortimento per quanto riguarda [illegible] collezioni di Valleverde, Heron, Frau, Birkentok, Stonefly, Scarpa (scarpe e pedule per il trekking e non solo in Goretex).

In particolare però il negozio trova [illegible] partner ideale in Melluso, azienda [illegible] non ha bisogno di presentazione, e che affianca a modelli eleganti [illegible] sfiziosi, che seguono le tendenze della moda, altri pensati per [illegible] donna dinamica e sportiva, muniti di suole [illegible] gomma, con inserti anti-shock ammortizzanti e morbidi plantari. Tante soluzioni per chi ha bisogno di essere comodo, di camminare a lungo e al tempo stesso desidera unire lo stile e l'eleganza.

Quest'anno poi che gli stivali sono di gran moda, si privilegiano quelli con il tacco basso e ci sono alcuni modelli pensati in modo specifico per la donna che ha polpacci robusti [illegible] può essere «costretta» a sopportare tutto il giorno una calzatura scomoda. Inoltre, ultimamente, [illegible] più [illegible]e le persone che hanno problemi legati alla camminata e che necessitano di plantari personalizzati. Da Bressano si trovano numerosi tipi [illegible] scarpe e pantofole predisposte per l'inserimento [illegible] specifici plantari.

E, dal momento che si avvicina il Natale, è bene pensare già per tempo a qualche idea regalo. Da Bressano si trovano tante belle e calde pantofole a partire da 15 euro, una vasta scelta di accessori, tra cui ombrellini pieghevoli con di[illegible] disegni [illegible] con [illegible] manico antistress, sciarpe e guanti in lana.

Bressano vanta una competenza e cortesia che appartiene alla bella tradizione subalpina, quella che [illegible] qualità [illegible] allo stile, privilegiando la comodità, [illegible] la moda e l'eleganza.



I colori e i modelli ideali per il giorno e la sera che uniscono stile e praticità

Glamour nel guardaroba d'autunno

Le proposte di «Chic di Torino» dalla taglia 42 alla 66

E' un autunno caratterizzato dai colori, dalle tonalità [illegible] o da quelle più discrete delle tinte pastello, e dai modelli versatili, che si possono indossare di giorno, ma che la sera, con gli accessori giusti, si possono trasformare e diventare ideali per una serata elegante. Moda e comodità, trend e praticità sono da sempre il fiore all'occhiello di «Chic di Torino», il negozio di via Pietro Micca 2, angolo piazza Castello, che vanta una lunga tradizione nel [illegible] dell'abbigliamento per uomo e donna, con particolare riguardo alle [illegible] comode. Per la donna inf[illegible] si spazia dalla taglia 42 alla 66 e per l'uomo dalla [illegible] 75. «Un tempo le persone con qualche chilo di troppo tendevano a coprirsi e basta - dice [illegible] signora Mordiglia, titolare del negozio -, oggi invece c'è una grande attenzione alla moda e alle tendenze, senza trascurare come sempre la comodità. Non si deve rinunciare al colore o a certe mises, basta trovare i modelli e le linee giuste».

Da «Chic di Torino» non c'è che l'imbarazzo della scelta per trovare soluzioni d'abbigliamento belle, giovanili e di moda. Per la donna c'è un vasto assortimento di giacconi imbottiti, in piuma d'oca o in sintetico, [illegible] partono da 98 euro, disponibili nelle tinte pastellate (rosa o verdino) [illegible] tonalità più accese, come il coccio e i classici [illegible] e marrone (un [illegible] quest'anno). Bellissime [illegible] le gonne svasate e morbide, da accostare a giacche [illegible] velluto liscio, tra cui spicca il rosa, colore molto richiesto, [illegible] da coordinare con maglie e twin set sbarazzini e [illegible]. Chi preferisce il tailleur potrà spaziare dal modello Chanel, rivisitato da bordi sfrangiati (molto accattivante è la versione in bianco e nero o in rosa ciclamino) al classico gessato, con gonna [illegible] pantalone, ideale per occasioni sportive.

Per la [illegible] si assiste al ritorno dello smoking, nel tradizionale [illegible] e nella più grintosa versione prugna o [illegible] applicazioni [illegible] strass (nei toni verde, ciclamino, prugna). Il massimo del glamour è indossare sul tailleur una mantella sontuosa, bordata di volpe, che da sola è in grado di dare un tocco assolutamente unico a qualsiasi abbigliamento, oppure optare per un cappottino molto «bon ton» bordato con [illegible] giro di visone.

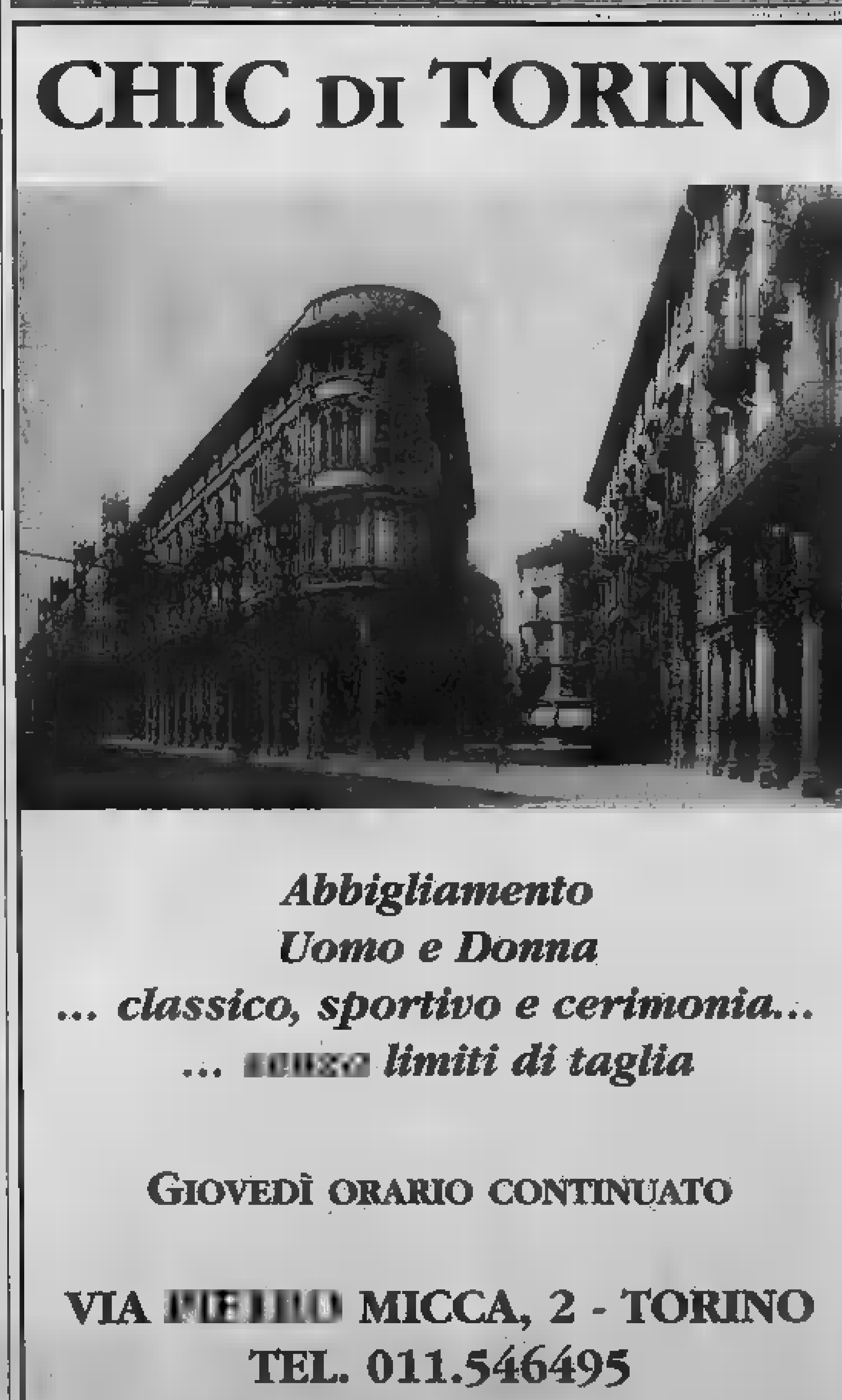


Non mancano naturalmente cappotti e giacconi in tessuto, declinati nelle versioni più classiche.

Anche per l'uomo l'assortimento è vasto. Come capi spalla ci sono giacconi in microfibra [illegible] diverse trapuntature o in Goretex, accanto a cappotti in puro cachemire a prezzo interessante (520 euro) oppure con lane di Loro Piana [illegible] altri grandi marchi italiani. Quest'anno è tornato di grande attualità il montgomery in morbido tessuto mentre [illegible] classico intramontabile il loden della Steinbock.

Per quanto riguarda le giacche, si spazia dal blazer in tinta unita alle fantasie inglesi, dagli spigati ai tweed, passando per le lane pettinate. Anche negli abiti [illegible] vasta disponibilità, nei gessati e negli uniti, che va sino alla taglia 75. Da segnalare che «Chic [illegible] Torino», oltre ad avere personale gentile e competente, mette al servizio della clientela un laboratorio [illegible] sartoria in cui, accanto alle riparazioni, è pos[illegible] questo solo per l'uomo) [illegible] misura abiti o capi in particola[illegible] tessuti o modelli.

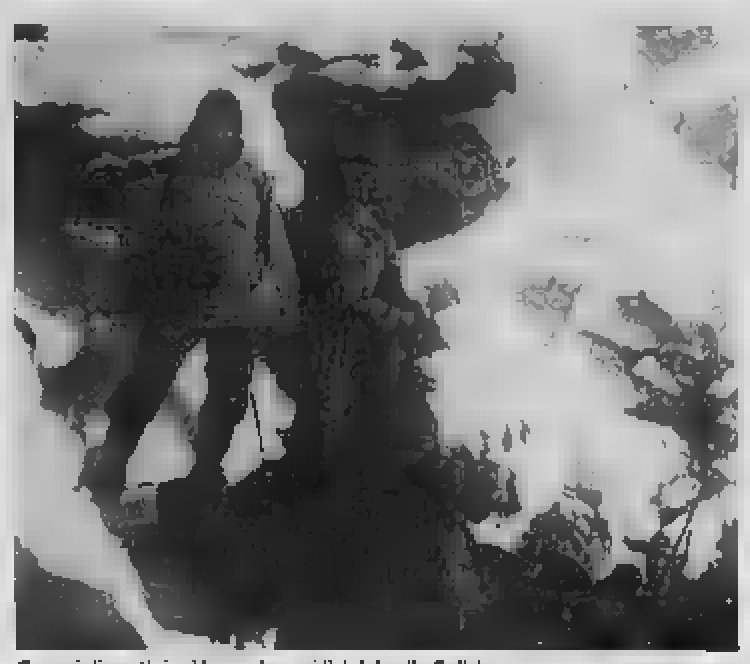
Tessuti naturali e caldissimi sono impiegati per i pantaloni: fustagno, velluto stretch in tonalità giovanili e di moda, [illegible] il [illegible] il bordò, lo champagne, [illegible] cognac, il verdone, accanto ai tradizionali jeans. Il cotone nelle varie versioni, tra cui Vyella, dà vita a camicie di varie tinte e misure (sino alla 61 di collo), per [illegible] parlare della lana purissima in cui [illegible] realizzati maglie, cardigan e pullover.



IL CASO MORIRONO IN 41 FRA PARTIGIANI [redacted] SOLDATI

«La tragedia del Galisia era evitabile»

Ex capo della VI GL accusa «Qualcuno doveva fermarli»



Gruppi di partigiani lungo le pendici del colle Galisia (archivio Novaria)

Alessandro Ballesio



Il generale Arnaldo Adami

«La tragedia del colle Galisia pote[redacted] essere evitata. Fu una follia affidare il comando della corvée a quegli uomini: non ne sapevano nulla di montagna. E purtroppo lo dimostrano i fatti. Sessantuno anni dopo la più grande tragedia avvenuta sulle Alpi nella seconda guerra mondiale, la ferita è ancora aperta: il generale Arnaldo Adami, [redacted]3 anni, [redacted] Stato maggiore della [redacted] formazione partigiana «Giustizia e libertà» e grande esperto di alpinismo, non riesce a cancellare l'amarezza, i dubbi per una [redacted] cui morirono in quarantuno, [redacted] partigiani, soldati inglesi ed ex prigionieri jugoslavi. E' intervenuto «perché la memoria [redacted] quell'episodio non può [redacted] cancellata» nel recente convegno storico di Castellamonte dedicato agli uomini del comandante «Bellandy», Gino Viano. Siamo nei giorni della commemorazione di quel viaggio-odissea tra le [redacted] Orco e d'Isère, a tremila metri di altezza, lungo il confine italo-francese spaz[redacted] sp[redacted] tormenta: 4 novembre 1944, ovvero l'inizio del cammino che [redacted] fu verso la libertà ma verso la morte. «C'è [redacted] catena di responsabilità che nemmeno oggi, a tanti anni di distanza, si può ignorare. Qualcuno - ha sottolineato davanti [redacted] una platea di reduci, ma anche di semplici cittadini arrivati da tutto il Canavese - doveva bloccare quelle persone, a partire dagli alti comandi: era inconcepibile a[redacted] tragitto come quello in condizioni meteorologiche proibitive. E anche chi guidava la corvée se ne doveva rendere conto». Ripete: «E' stato un errore madornale, [redacted] hanno potuto». E' la stessa polemica che era già stata sollevata, subito dopo la guerra, dagli [redacted] comandanti [redacted] "Giustizia e libertà": in molti [redacted] chiesero perché il "tenente Vittorio", il responsabile della colonna, diede l'ordine di partire alle 10 del mattino, quel mercoledì [redacted] novembre, nonostante il tempo fosse pessimo. [redacted] guerra stava per [redacted]re nel [redacted] ul[redacted] terribile, inverno. Un gruppo di soldati inglesi, rimasti nascosti in Canavese per qualche tempo dopo la fuga dai campi di prigionia tedeschi, chiese aiuto ai partigiani per [redacted]ungere [redacted] Francia, già riconquistata dagli Alleati dopo lo sbarco in Normandia. «Volevano [redacted] in tempo per il Natale, fare in fretta. Ma possibile che i partigiani non si siano resi conto che la preparazione degli inglesi, per qu[redacted] salita, [redacted] insufficiente?», [redacted] altro interrogativo sollevato dopo il [redacted]. Da Ceresole Reale iniziò l'ultimo viaggio, a piedi verso il colle Galisia. All'Alpe Agnel, la decisione più drammatica: cominciava a nevicare, più in alto, verso quei 600 metri di dislivello, c'è bufera. Ma la colonna partì lo stesso, "Vittorio" puntava ad arrivare al rifugio Prariond in quattro [redacted] cinque ore. Laggiù c'era la libertà. [redacted] in 41 [redacted] inghiottiti [redacted] neve e dalle slavine lungo le Gorges du Malpassat dopo [redacted] sfiorato, senza neppure accorgersene, il rifugio. Soltanto tre, i superstiti. Uno [redacted] loro, lo slavo Iso Altaraz, nel '95 rilancia la questione: «Non dovevano farci partire». La stessa sostenuta [redacted] Adami. Ma anche ricordare, ben altre [redacted] polemiche, ora è più difficile: durante l'alluvione del '94 una frana ha trascinato via la targa in bronzo che rievocava il [redacted]crificio. Le stanno ancora cercando, gli ultimi partigiani.

MEMORIA DELLE ALPI

A Castellamonte [redacted] sarà tutto finito»

Torna lo spettacolo [redacted] compagnia E.T. Esperimenti Teatrali di Cuorgnè «Domani sarà tutto finito», ovvero il racconto della tragedia del colle Galisia tratto [redacted] romanzo di Guido Novaria e Giampiero Paviolo «A un passo dalla libertà» (Priuli & Verlucca editori). Diretto dal regista Mauro Stante, viene rappresentato questa [redacted] alle 21 nel teatro Martinetti (ex cinema Sociale) all'angolo fra via Educ e via Romana, a Castellamonte.

[redacted]

Spari [redacted] notte [redacted] Via [redacted] perizie

E' prevista per questa mattina la convalida dell'arresto nei confronti di Benito Dabellani, il set[redacted] Chiaverano che la sera di Halloween ha sparato quattro colpi di fucile dalla sua abitazione ferendo due quattordicenni.

Il pensionato, in attesa delle decisioni del magistrato, resta in carcere con l'accusa di duplice tentato omicidio. Il suo legale, Ferdinando Ferrero, dopo la perizia balistica effettuata nel cortile di via Burolo, dove c'è l'abitazione di Dabellani, spiega: «Dopo il sopralluogo una tesi difensiva che poteva sembrare inventata appare invece verosimile. In so[redacted]a, esaminando il luogo, può starci che sparando in aria si colpisca involontariamente chi stava sul muretto di fronte all'abi[redacted] del mio cliente». Cioè proprio dove si trovavano Marco [redacted] Matteo, i due quattordicenni investiti da decine di pallini esplosi dalle cartucce partite dal fucile del pensionato. [redacted] capire - e questo lo dovrà stabilire la perizia di Stefano Conti, l'esperto nominato dal sostituto procuratore Roberto Ruscello - da che punto della [redacted] se dal balcone o dal cortile, Dabellani abbia spara[redacted]. Un dettaglio fondamentale per l'indagine. «C'è molta attesa per quello che stabilirà il perito - spiega infatti Massimo Campanale, legale difensore di Marco, la cui famiglia si è costituita parte civile - perché l'esatta dinamica potrà chiarire molti aspetti di questa tragica vicenda, in cui un ragazzo ha perso la [redacted] da [redacted] occhio e un altro è [redacted] ricoverato [redacted] Rianimazione».

Intanto, davanti all'abitazione di Dabellani, la polizia ha sequestrato decine di petardi che sarebbero stati fatti esplodere dalla comitiva di ragazzi di cui facevano parte, lunedì sera, anche i due quattordicenni rimasti feriti.

[redacted]

DIBATTITO SUI RIFIUTI
In vista della consultazione popolare sulla decisione di ospitare in paese la discarica di servizio all'inceneritore di Torino (consultazione che si terrà da venerdì 11 a domenica [redacted] novembre) il comitato ambientale Montanaroviva ha organizzato alle 21, a Ca' Bertoldi in [redacted] Dante 10, un dibattito [redacted] titolo significativo "Montanaro sotto i rifiuti", al quale intervengono Marino Ruzzenenti, storico [redacted] autore del libro "L'Italia sotto i rifiuti", e Marco Caldiroli, esponente di spicco di Medicina Democratica. L'ingresso è libero

TEATRO
Al centro polifunzionale di strada Bairo, per la stagione "Agliè a teatro", alle 21 la compagnia torinese Alfa Prosa presenta "Cecè" e "La patente", due atti unici di Luigi Pirandello. Biglietti a 11 euro, informazioni allo 011/8193529. Allo stesso numero telefonico possono rivolgersi gli insegnanti interessati a "Scuola e Teatro", rassegna di spettacoli mattutini per le scuole dei vari ordini e gradi.

ROCK FEST
Gli Only Stones (Rolling Stones tribute band) e la birreria [redacted] Favre [redacted] Borgofranco organizzano il "November Rock Fest": tutti i sabati di novembre [redacted]li Only Stones saranno l'appunta[redacted] musicale fisso del locale. In ogni serata sarà proposto un concerto diverso, con la presenza [redacted] ospiti provenienti da altri gruppi. Domani, sabato 5, alle 23, si inizia con un tributo ai Rolling Stones, eseguendo i classici della storica band.

TOMMASO MORO
Nella sala convegni del centro "Adriano Seda" di Rivarolo prosegue "Il piacere del sapere", incontri culturali del venerdì coordinati dal professor Marco Papotti: Marcello Croce illustra "L'utopia di Tommaso Moro"; ingresso libero, [redacted] alle 15.30.

[redacted]
Nuovo appuntamento dal vivo al Gallery [redacted] Vercelli 334: domani, sabato, dalle 22 suonano i Sound Rise, giovane [redacted] band che può vantare collaborazioni con i Mambassa e i Doctor Livingstone. Infoline 347/6079281.

INCONTRI
Nella chiesa della Confraternita della Trinità di Cuorgnè, alle 21, nell'ambito degli Incontri del Venerdì del Corsac (Centro Ricerche e Studi Alto Canavese), Francesco Rubat Borel tiene una conferenza dal titolo "Villaggi e strade verso le Alpi: il Canavese [redacted] fine dell'Età del Bronzo". Sempre a Cuorgnè alle 21, nella sede di via Arduino, prosegue il ciclo delle Conferenze d'Autunno dell'associazione Santieri di Stelle con l'intervento della dottoressa Teresita Bracci sul tema "Menopausa: aspetti emozionali [redacted] psicologici".

CUCINA REGIONALE
Il Garden, storico albergo-ristorante di Montanaro da poco rinato, propone tre [redacted]te speciali dedicate ai menù tipici regionali: [redacted] inizia questa sera con un app[redacted] dedicato ai Sapori della Cucina Toscana; venerdì 11 sarà la volta della Cucina Ligure e venerdì [redacted] di quella Siciliana. La quota per ogni singola serata è di 28 euro [redacted] persona. Per informazioni: 011/9193216, info@albergogarden.it.

[redacted]
La rassegna "Ridere [redacted] teatro", organizzata [redacted] Pro loco di San Giorgio, prosegue domani alle 21,15, al Teatro Comunale [redacted] Piave, con la compagnia Snoopy impegnata in "E [redacted] 't pago nin", da un testo di Eduardo De Filippo; il biglietto [redacted] euro; informazioni al 339/6224427. Sempre domani, alle 21 nel salone pluriuso di Vische, va invece [redacted] scena la compagnia torinese Alfatre con la commedia "I fastidi d'an grand om"; maggiori notizie telefonando al 347/6739232.

inbreve

Cuorgnè
Dimostrazione della Croce Rossa

In occasione della giornata regionale della protezione civile, oggi a Cuorgnè la Croce Rossa invita a conoscere le attrezzature messe a disposizione per la prima volta, in Piemonte, dal corpo militare Cri: in particolare una postazione medica avanzata comprensiva di docce di decontaminazione per eventuali attacchi Nbcr (nucleari, biologici, chimici e batteriologici). L'appuntamento è in piazza d'Armi, a partire dalla mattina. Con la collaborazione di enti ed associazioni locali verrà anche simulata l'evacuazione delle scuole elementari.

Vidracco
Pensionato scomparso in Valchiusella

Ancora nessuna notizia di Giuseppe Cantinotti, 58 anni, il pensionato che martedì pomeriggio si è perso nei boschi di località Feipiano, dopo aver lasciato l'auto nel piazzale di una villa della comunità di Damanhur. E cresce il mistero sulla sua scomparsa.



Giuseppe Cantinotti è sparito

Frassinetto
Aperta la strada panoramica

Dopo [redacted] lavori di asfaltatura [redacted] pronto il collegamento tra località Chiappinetto e la [redacted]da per Santa Elisabetta. L'amministrazione di Frassinetto si è occupata di sistemare il tratto di circa due chilometri fino a pian Conflier, passato un anno fa da interpoderale a comunale.

San Colombano
In Municipio arriva l'ambulatorio

L'amministrazione comunale guidata da Walter Arcesto ha ricevuto [redacted] contributo dalla Regione e ha [redacted] un ulteriore finanziamento per allestire due locali del municipio che ad[redacted] ospitano la sede di un'associazione [redacted] l'archivio. Il servizio potrebbe essere attivo già in primavera.

Stress nei call center Parte un'indagine

Quali conseguenze [redacted] sulla salute la vita nei call center, esaminando e monitorando i lavoratori [redacted] Vodafone e Wind. Per questo motivo sono state convocate le assemblee dei lavoratori dei due gruppi per lunedì prossimo, durante le quale verrà illustrata la motivazione di questa indagine.

[redacted] 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
[redacted]
011 6568139

Giorno e Notte

Una delle ultime tendenze in città è scegliere per locali e ristoranti nomi di negozi o di luoghi legati al consumo di cibo [redacted] passato. Così ad esempio un po' di [redacted] fa in via Fratelli Calandra all'angolo con via dei Mille nacque il Refettorio, con [redacted] sedie di legno, i tavolini di marmo, le torte della nonna. Poi è stata la volta della Drogheria, in piazza Vittorio, [redacted] nasceva con l'idea [redacted] fare [redacted] locale con la stessa struttura di un alloggio privato, quindi una sala come [redacted] soggiorno, una come la camera da [redacted] poi [redacted] cucina.

La [redacted]

MOLITERNI

[illegible]

L'ultimo nato è [redacted]vece la Macelleria, il ristorante che ha da [redacted] molto aperto i battenti in via Bava 2. Come vuole il [redacted] è un ristorante di carne, in controtendenza rispetto a una linea light che vede proliferare più facilmente ristoranti di pesce: nei confronti della carne, data la nostra tradizione cattolica, [redacted] ha sempre paura di far peccato. Il marchio del locale [redacted] testa di bue, [redacted] look vede tavoli ricoperti di quella spessa carta da macelleria color [redacted]pe che ormai i macellai non usano più. [redacted] sono divani rossi e anche i tovaglioli [redacted] i quadri e i tulipani rimandano al rosso [redacted] è il colore del sangue e della carne. Nel menù non ci sono i primi, ma solo antipasti e secondi, anche se tra gli antipasti figurano vellutate di zucchine e la carne fa capolino anche tra i dessert, con un dolce tipico [redacted] Modica in Sicilia, dove la carne si mescola al cioccolato.

S[redacted] una gra[redacted]de lavagna nera [redacted] profilo della testa di bue scritte in g[redacted] annunciano fiorentine di maiale, fiorentine piemontesi, costate prussiane e Wagyu, che è la carne giapponese più trendy del momento. Nel menù, che rischia di far venire la gotta solo [redacted] leggerlo, c'è anche carne argentina. Non abbiamo notato invece (ma può esserci sfuggito) nulla di australiano, se no il giro del mondo sarebbe stato completo. Il sapore di casa [redacted] dà comunque [redacted] la trippa alla piemontese con il pomodoro.

Noi abbiamo provato una tagliata e un carpaccio di manzo. Il carpaccio era accompagnato da mozzarella di bufala e pomodorini, la tagliata da rucola. Per [redacted] (si [redacted] in due) insalata [redacted] finocchi e arance e verdure grigliate. Tutti piatti buoni ma non da sogno. Con [redacted] bottiglia di freisa e due tortini al cioccolato fondente si son spesi [redacted] euro, [redacted] non [redacted] proprio poco. Come per ogni ristorante nuovo il giudizio [redacted] sospeso, il luogo è complessivamente piacevole [redacted] c'è il fascino della novità, solo il tempo dirà [redacted] si tratta di un locale trendy dalla vita breve o di un luogo affidabil[redacted] da frequentare quando si vuole cadere in tentazione. Dobbiamo però confessare che un'analoga tagliata gustata un m[redacted] fa in un piccolo locale senza pretese nel Marais a Parigi, costava di [redacted] ed era più emozionante.

A PALAZZO BAROLO

Giovani cameristi crescono

Alfredo Ferrero

Sandro Fuga - il fecondo compositore che fu a lungo anche direttore del Conservatorio di Torino - sarebbe contento: l'associazione che porta il suo no[redacted] promuove eventi [redacted] modo incessante e onora l'intento iniziale di divulgare un ricco patrimonio strumentale e di concedere largo spazio agli artisti emergenti. Con questa filosofia [redacted] nato «Incontro ai giovani», [redacted] festival di musica cameristica che quest'anno giunge alla quinta edizione: [redacted] a Palazzo Barolo, [redacted] via delle Orfane 5, il cartellone viene aperto stasera alle 21 dalla esibizione [redacted] soprano Rossana Bertolo e dal baritono Yiannis Vassilakis, entrambi apprezzati ospiti in alcu[redacted] prestigiose [redacted] europee. Accompagnati dal pianista Giacomo Fuga, i due cantanti propongono un raffinato viaggio attraverso la vocalità tardo ottocentesca e novecentesca italiana ed eseguono alcune romanze [redacted] Tosti, i «Canti della lontananza» di Gian Carlo Menotti e arie di Castelnuovo Tedesco, dello stesso Fuga («Canzo[redacted] del morto mascherato») e di Respighi. La breve stagione prosegue con cadenze settimanale fino al [redacted] novembre: *le successive ospiti sono due musiciste - la* flautista Chiara Agosti e la pianista Anna Bosacchi - vincitrici dell'edizione [redacted] del concorso di [redacted] da camera intitolato a Fuga. Venerdì 11 il duo interpreta un'antologia di pagine firmate [redacted] alcuni dei maestri del Novecento storico, [redacted] Poulenc, Hindemith, Frank Martin («Ballades») e Martinu.

TEATRO COLOSSEO QUESTA SERA E DOMANI

L'Africa secondo Giobbe



Un amaro e ironico gioco dell'oca fra il ricco Occidente e il Terzo Mondo

Tiziana Platzer

A chi toccano gli «imprevisti» e a chi le «probabilità»? Chi ha passato serate a giocare a Monopoli non può [redacted] un immediato rimando alle due «opzioni» decise dal caso per proseguire o f[redacted] nel lungo percorso delle «case» del mondo: questa volta, però, le caselle portano [redacted] sfidanti dal [redacted]do occidentale a quello africano. L'idea è di Giobbe Covatta, [redacted] e domani al Teatro Colosseo (ore 21, via Madama Cristina 72; biglietti da 18 a 21 euro. Info: 011/6698034) con il collaudato *spettacolo scritto con Paola Catella «Melanina e varechina»*. Il [redacted]co e il nero, i fortunati e i più disperati, i ricchi e i poveri, ovviamente. Materiale in abbondanza per lanciare i [redacted] sul palcosceni[redacted] in [redacted] gioco dell'oca che se da una parte ha la ferma intenzione di far ridere, dall'altra mette impegno [redacted] sulle tragedie del Terzo Mondo. E [redacted] dado di Giobbe ha un solo [redacted]: uno. Un punto di vista che l'attore napoletano narra con sferzante ironia ed estrema lucidità legata alla sua esperienza all'interno di AMREF, l'associazione che aiuta [redacted] sviluppo sanitario e sociale delle popolazioni africane e della quale il comico è ambasciatore da anni. Così ha deciso di far sorridere il suo pubblico a denti molto stretti, di far «avanzare» ogni spettatore di trappola in trappola accompagnato dalla musica delle percussioni: si fa tappa sul turismo sessuale, le mine antiuomo, la malaria, e ogni parola è un attacco contro l'indifferenza, il perbenismo occidentale, il capitalismo imperante. «Ma vuoi vedere [redacted] problema del Sud del mondo è il Nord del Mondo?» si domanda con fare incredulo, e [redacted] apparente leggerezza racconta la storiella dei due cacciatori bianchi in mezzo alla savana, di fronte a un leone e con i fucili inceppati: allora uno infila le scarpe da tennis e comincia a correre e l'altro perplesso gli fa: [redacted] tu pensi di correre più forte del leone?». «Più veloce del leone no, ma di te...».

MONCALIERI

Il jazz conquista il centro

Marco Basso

Moncalieri sempre più si veste del [redacted] Festival: de [redacted] al [redacted] il jazz è sovrano assoluto. La Rassegna Internazionale approda felicemente alla VIII edizione, grazie alla deter[redacted]zione dell'A.GI.MUS. di Moncalieri, del C.D.M.I. e di Toni Lama, direttore artistico: l'hanno fatta [redacted]e facendola diventare un volano per rivitalizzare anche turisticamente Moncalieri. [redacted] dei [redacted] concerti clou con Franco Cerri, McCoy Tyner e Charlie Parker Legacy Band (dal 17 al 19), il primo appuntamento è stasera alle 21 [redacted] Famija Moncalereisa, via Alfieri [redacted] l'Europe Jazz Night che amplifica il messaggio di amicizia e di contaminazione con altri musicisti e città europee che amano [redacted] jazz. Dopo la passata edizione, dedicata alla Svizzera, Europe Jazz Night si apre alla città gemellata di [redacted]den Baden co[redacted] concerto della big band tedesca Markgraf-Ludwig-Gymnasiums, e Roberta Bacciolo, voce, V[redacted]io Signetto, sax, Federi[redacted] Alotto, tromba, Marco Parodi, chitarra, docenti del C.D.M.I.-A.Gi.Mus. di Moncalieri. Il concerto sarà [redacted] performance di un ensemble [redacted] che testimonia, [redacted] volta, come le barriere linguistiche e culturali possono essere abbattute dall'universalità della musica.

Nella rinnovata piazza Vittorio Emanuele II e nel Centro Storico, domani dalle 15 invasione di gruppi dixieland, e le vie e i negozi saranno addobbati su tematiche jazz; non mancheranno stand con dischi, quadri e manifesti. Ci sarà anche il prototipo in gesso in scala 1:1 d[redacted] Ferrari GG 50, disegnata per sé, per festeggiare i cinquant'anni della sua azienda, da Giorgetto Giugiaro, promotore della rassegna jazz.

Swish 2..., finché il pubblico vorrà
Debutto ufficiale con una serata riservata ai media, questa sera alle 21 al Gioiello, per «Swish 2... 10 anni dopo!». L[redacted] spettacolo è il seguito del fortunato «Swish swish. L'amore assoluto» che, in diversi mesi di repliche aveva totalizzato [redacted] mila spettatori: tutti a seguire le avventure, amorose e non, di un gruppo di inquieti trentenni. «Swish 2», *firmato da Eva Matthews*, è il seguito di quel fortunato allestimento e rimarrà in scena, secondo la consueta formula «a tenuta» del Gioiello, sinché piacerà al pubblico.

All'Hiroshima è Digital Delirium
Appuntamento questa [redacted] (dalle 22,30, ingresso gratuito) all'Hiroshima mon amour con Digital Delirium, il progetto coordinato [redacted] video-artista Alessandro Amaducci. In un vorticoso mix dal vivo, su più schermi e accompagnate da [redacted] selezione di musica elettronica le verranno videoproiettate immagini digitali realizzate da artisti attivi a Torino e le opere più interessanti trasmesse durante le giornate di Virtuality Conference. Il tema dello spettacolo è la follia digitale che investe oggi il mondo della moving image.

Appuntamenti

INCONTRI

In [redacted]
L'Associazione Culturale Teatro [redacted] Rivolta con Magistratura Democratica e Comitato Torinese in difesa della Costituzione presenta un incontro [redacted]: «Fare teatro civile [redacted] difesa [redacted] diritti della Costituzione». Intervengono Gianni Vattimo, Nicola Tranfaglia, Roberto Mastroianni, Simone Perelli, Franco Lucà, e Lucia Falco. Modera l'avvocato Antonio Caputo. Verrà presentata [redacted] stagione [redacted] «La città dell'uomo». Palazzo Nuovo, aula 6, via [redacted] Ottavio 20, ore 18. Ingresso libero

[redacted]

Anoressia [redacted] bulimia
Presentazione del [redacted]: «Il tempo sospeso; anoressia e bulimia tra individuo, famiglia e società» di Luigi Onnis. Dialogano con l'autore i docenti [redacted] psicoterapeuti Marco Barile, Francesco Bruni e Pasquale Busso. Ingresso libero
Mood libri e Caffè, via Cesare Battisti 3/e, ore 18,30

Letteratura per [redacted]
Inaugurazione della mostra [redacted] letteratura francese per bambini e ragazzi. L'iniziativa è del Centre Culturel Fran[redacted]. Partecipa: Pompeo Vigliani, presidente della Fondazione Tancredi di Barolo - Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia. Informazioni al nume[redacted]: 011/515.75.29; www.france-torino.it; biblio@turin-centreculturelfrancais.it
Biblioteca Civica Geisser, [redacted] Casale 5, ore 18

MOSTRE

Andata/ritorno [redacted]
Per la [redacted] «Andata/Ritorno 2. Torino/Colonia Milano Londra», inaugu[redacted] della mostra personale [redacted] Marzia Migliora. Installazione, disegni, video, fotografie [redacted] progetti audio. La mostra è visitabile [redacted] 25 novembre con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 15 [redacted] 19. Ingresso libero. Informazioni [redacted] numero: 011/652.17.76; [redacted]culturale.org; info@unioneculturale.org
Unione Culturale Franco Antonicelli, via Cesare Battisti 4/b, ore 18,30

Percorsi dello sguardo
S'inaugura la mostra [redacted] percorsi dello sguardo». [redacted] allievi del laboratorio del CST di piazza Massaua presentano un tracciato fatto di immagini narranti il percorso sino al parco della Tesoriera. Sino al 16 novembre (dal martedì al sabato, ore 9-19). Info: 011/883.157
InGenio, [redacted] Montebello [redacted], ore 10,30

[redacted]

Scuola [redacted] line
l'UCIIM organizza [redacted] tema: «La scuola on line. Opportunità [redacted] tecniche della formazione a distan[redacted]». Tra i relatori, l'assessore Gianni Oliva, il dirigente scolastico Giulio Cesare [redacted]zzi e Alessandro Perissinotto dell'Università [redacted] Torino. Coordina: Donatella Demo; Info: castelrosa@libero.it
Istituto Tecnico «Avogadro», via Rossini 18, ore: 9-18,30

MUSICA

Il [redacted] di Mainolfi
Concerto di Lorenzo Mainolfi (flauto) e Sara Terzano (arpa). In programma brani da Renié, [redacted]ssard, Ferrer, Bizet, Morricone, Fauré e altri. Ingresso libero sino a [redacted] posti. Informazioni al [redacted]: 011/538.456 [redacted] 29.42; www.assamco.it
Oratorio San Filippo, via Maria Vittoria 5, ore 21

Voci [redacted]
Per il cartellone [redacted] «Piccoli dialoghi musicali», concerto del [redacted] voci bianche di Wolfratshauser. Informazioni [redacted] numero: 011/817.89.68; operamu@tin.it
Chiesa Maria Vergine Assunta, vicolo Parrocchiale, Volvera, ore 20,30

[redacted]
Nell'ambito di [redacted] due giorni dedicata

LA STAMPA

VENERDÌ 4 NOVEMBRE 2005. ANNO 139. N. 301. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. [illegible] - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

ALLARME DEI SERVIZI PRIMA DELLA MANIFESTAZIONE DI ROMA PER ISRAELE. DEL GOVERNO PARTECIPA SOLO CALDEROLI, PRESENTE LA SINISTRA

Minacce dall'Iran, Fini non marcia

«Avrei messo in pericolo la sicurezza degli italiani». Anche Prodi rinuncia

UNA LEZIONE PER IL MINISTRO

Lucia Annunziata

Il ministro Gianfranco Fini è sempre stato molto generoso con Israele: di questo Paese ha fatto [illegible] centro di un cambia[illegible] personale e politico, sen[illegible] a pagarne i prezzi dentro il suo partito. Comprensibilmente, con la stessa generosità ha reagito alle farneticazioni del governo di Teheran, che lo hanno colto proprio mentre era in visita in Israele. Divenendo così il simbolo degli uomini politici che hanno deciso di mobilitarsi per la manifestazio[illegible] indetta da Giuliano Ferrara del *Foglio*, ieri sera.

Solo che ieri sera il ministro Fini non c'era. E non per sua volontà, come ha detto, in una inquietante dichiarazione: «Per senso di responsabilità istituzionale e per non dare pretesto [illegible] [illegible]bi alcuno, per quanto immotivato, ai fautori della istigazione all'odio mi asterrò dal partecipare fisicamente e mi auguro che questa mia sofferta decisione renda ancor più chiara la vera natura del regime iraniano». Non si pecca di dietrologia, se [illegible] intravede in queste parole il riflesso di quello che deve essere successo nelle ultime ore fra Teheran e Roma: le proteste con ambasciatori, le spiegazioni, le minacce, le possibili guerre di sangue e quelle commerciali. In questa situazione ha fatto bene sicuramente il ministro a non andare.

Ma la sua fredda [illegible] bellicosa autocritica contiene una lezione - per noi e per il ministro stesso: il caso illustra la differenza [illegible] fondo che c'è fra essere uomini di partito e rappresentanti [illegible] un governo. La libertà di parola e di opinione che è privilegio di chi fa politica senza incarichi istituzionali non è più permessa quando si rappresenta nella propria carica un [illegible] Paese.

Gianfranco Fini ha ieri scoperto di essere il ministro degli Esteri dell'Italia: che nella sua veste può esprimere solidarietà, e magari telefonare ad Annan; ma non può andare in piazza sotto l'Ambasciata di un altro Paese.

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA



[illegible] piazza 10 mila fiaccole Gente comune, leader dei partiti e dei sindacati, ministri, esponenti del mondo imprenditoriale, associazioni e movimenti giovanili: in 10 mila hanno partecipato, a Roma, alla fiaccolata in difesa di Israele e al sit in davanti all'ambasciata iraniana. Assente «per senso di responsabilità» dopo le minacce di Teheran, il ministro degli Esteri Fini. Galeazzi, Martini e Poletti ALLE PAG. 2 E 3

I SERVIZI

«NON DIAMO ALIBI A CHI ISTIGA ALL'ODIO»
La Farnesina preoccupata dal timore di occupazione dell'ambasciata a Teheran
Emanuele Novazio A PAGINA 2

[illegible] RISCHIO IL [illegible] CON LA «BUONA» ITALIA
L'Iran, sotto embargo Usa, potrebbe incrinare i rapporti privilegiati con Roma e Ue
COMMENTO DI Mario Deaglio A PAGINA 2

MA GLI STUDENTI SUL WEB CRITICANO I [illegible]
Sul suo «blog», Avi attacca il presidente: è come Hitler, Imbecille eletto da imbecilli
Francesca Paci A PAGINA 2

[illegible] DOPO LE MINACCE DEGLI [illegible]

[illegible] pacco-bomba al sindaco Cofferati



BERLUSCONI: KAMIKAZE [illegible] DI [illegible]
Il presidente del Consiglio: «Sono nel mirino preparavano un attentato allo stadio». Pisanu: «Confermo che ha detto la verità»
Paolo Colonnello, Franco Giubilei e Guido Ruotolo ALLE PAGINE 4 E 5

ALL'[illegible]

La [illegible] delle facoltà «inutili»



Ora danno più lavoro le lauree meno quotate
Raffaello Masci A PAGINA 14

[illegible]icca signora [illegible] [illegible]ra per noia
Stufa dei pomeriggi nei salotti genovesi preferisce rubare
Alessandra Pieracci A PAGINA 13

IL FONDO PER LA FAMIGLIA TORNA A 1,14 MILIARDI. LA PROPOSTA: «POSSIAMO LAVORARE DI PIÙ, FACCIAMO COME IN GERMANIA». [illegible] DEI SINDACATI

Il premier: «In pensione a [illegible] anni»

Finanziaria: soldi per asili nido, primo e secondo figlio, acquisto casa

LA PENSIONE. Silvio Berlusconi si propone agli italiani come modello e rilancia sull'età pensionabile: [illegible] lavoro fino [illegible] settant'anni, [illegible] Italia c'è molta gente che potrebbe farlo, dobbiamo prendere in considerazione la proposta che stanno discutendo in Germania: lavorare fino a [illegible] anni.

UN CORO DI NO. Tutti contrari alla proposta del presidente del Consiglio. No secchi arrivano da sindacati ed opposizione [illegible] anche gli economisti [illegible] perplessi: meglio alzare i tetti minimi.

IL FONDO FAMIGLIA. Arriva l'accordo sulle famiglie con 850 milioni di euro stanziati come incentivi per il primo e il secondo figlio, 100 per la prima casa e 200 per le scuole private. L'Udc centra il bersaglio [illegible] recupera 100 milioni per la Cultura

I [illegible]. I medici hanno firmato il rinnovo: in busta [illegible] avranno [illegible] aumento [illegible] 283 euro lordi. Hanno così revocato lo sciopero del 14 novembre.
Amabile, Barbera, Levi e Sodano ALLE PAG. 6 E 7

MTV AWARDS



Agli [illegible] della musica trionfano i Green Day Madonna (nella foto Reuters) ha aperto la notte degli Oscar europei della musica, l'«European Mtv music awards». Trionfatori della notte i Green Day, un riconoscimento anche agli italiani «Negramaro». Dondoni e Venegoni A PAGINA 27

IL PROVINCIALISMO SALVA FAZIO

Franco Bruni

La decisione di lasciare invariati i tassi di interesse è stata spiegata da Trichet [illegible] una conferenza stampa [illegible] cui ha anche dato conto della conclusione del «dialogo» della Bce con la Banca d'Italia sul caso Fazio.

Sui tassi Trichet ha ribadito quello che [illegible] da tempo: ci sono pericoli di inflazione e la Bce è pronta [illegible] intervenire con una stretta. I pericoli di [illegible]flazione vengono dai prezzi di alcune materie prime e da quelli del petrolio, che rimarranno alti per tanto tempo; e vengono dall'enorme liquidità creata negli ultimi anni, che potrebbe alimentare l'incendio

CONTINUA A PAGINA 10 PRIMA COLONNA

POLEMICA FRA I DS. FASSINO: A CHE GIOVA RIAPRIRE QUESTA PAGINA? LA MUSSOLINI: PAROLE IMPORTANTI MA TARDIVE

D'Alema: inaccettabile l'uccisione del Duce

«L'uccisione di Benito Mussolini fa parte di quegli episodi che possono accadere [illegible]lla ferocia della guerra civile, ma che non possiamo considerare accettabili. Il [illegible] andava processato, in una Norimberga italiana. La tesi è di Massimo D'Alema, intervistato da Vespa nel libro «Vincitori e vinti». La tesi accende la polemica tra i ds. Fassino: a che giova riaprire questa pagina? La Mussolini: parole importanti ma tardive. Feltri A PAG. 25

«GIUSTO» IL PROCESSO?

Gian Enrico Rusconi

Un processo a Mussolini nel 1945 sarebbe stato un caso politico di eccezionale risonanza internazionale. Assai più rilevante dei processi ai criminali di guerra tedeschi a Norimberga o a quelli giapponesi di Tokyo.

CONTINUA A PAGINA 6 SECONDA COLONNA

BUONGIORNO [illegible] Gramellini

Colto in flagrante

Gli archivi fotografici nascondono tesori. Ieri la morte di Valcare[illegible] ci ha indotti a riesumare nelle pagine sportive un'immagine seppiata del vecchio citì azzurro, ripreso fra Mazzola e Rivera nel ritiro [illegible] Messico 1970. Ma [illegible] secondo piano l'obiettivo immortala [illegible] retroscena scandaloso: un campione della Nazionale di allora, il terzo portiere Lido Vieri, seduto su una sdraio e intento a leggere un romanzo di Alberto Moravia.

Il problema, ovviamente, non è la sdraio. D'accordo: a quell'epoca non esistevano ancora le veline e la playstation. Ma non è una buona ragione per mettersi a leggere un libro d'autore. E con quella dedizione, poi: notare lo sguardo assorto e le manone serrate sul manufatto. Hai voglia a ricordare ai ragazzi che leggere abbassa la vista e Lido Vieri non divenne titolare [illegible] Nazionale anche per questo. La vergogna per la categoria rimane indelebile e si riverbera sui successori. Uno s'immagina lo sconcerto di



Bobo, costretto a rassicurare i fans che trattasi di pura omonimia e che lui mai e poi mai. O la costernazione di Pirlo, il quale in un'intervista dichiarò con giustificato orgoglio di non avere mai letto un libro in vita sua. E Cassano? Cosa penserà Cassano, che legge solo quelli che gli passa Totti? Bisognerebbe chiamare l'ufficio antidoping, sempreché Moravia non sia già caduto in prescrizione.

LA RIVOLUZIONE DELLE SEDI DIPLOMATICHE

[redacted] giallo [redacted] epurazioni anche [redacted]

L'ambasciatore iraniano Bashar Ghasemi resta a Roma o se [redacted] va, vittima anch'egli della «grande purga» nella diplomazia iraniana decisa dal nuovo governo di Teheran? Secondo il Times [redacted] Londra, Ghasemi sarà presto costretto a un rientro forzato. Ma alla legazione [redacted] rispondono di non aver [redacted] «alcuna comunicazione ufficiale» relativa alla sua partenza. Il ritorno a Teheran non dovrebbe comunque tardare: «Di solito il mandato di un capo missione dura tre anni, ma in alcuni casi può essere prolungato: se, [redacted] esempio, ci sono le elezioni e un cambio di governo», [redacted] è avvenuto recentemente a Teheran, spiegano fonti dell'ambasciata. E Ghasemi è in Italia da 4 anni e mezzo. Di certo, nelle prossime settimane l'Iran attuerà la riorganizzazione più



Bashar Ghasemi, ambasciatore di Teheran

imponente della propria diplomazia dalla nascita della Repubblica islamica [redacted] 1979 (se ne andranno una quarantina di [redacted]pi legazione su cento). A farne le spese [redacted] soprattutto gli ambasciatori p[redacted] moderati. Fra coloro che lasceranno l'incarico, anche i rappresentanti in Gran Bretagna, Francia e Germania.



La manifestazione di protesta ieri mattina contro la fiaccolata di Roma organizzata dagli iraniani davanti all'ambasciata italiana a Teheran

LA CRISI DIPLOMATICA IERI MATTINA DUECENTO PERSONE HANNO MANIFESTATO SOTTO LA NOSTRA AMBASCIATA NELLA CAPITALE IRANIANA

Minacce all'Italia, Fini non va in piazza

Martino accusa l'Iran: «Terroristi ricercati di Al Qaeda sono in libertà sul suo territorio»

Emanuele Novazio
ROMA

Gianfranco Fini [redacted] c'era, alla fiaccolata di ieri sera davanti all'ambasciata iraniana: «Per senso di responsabilità istituzionale e per non dare pretesto o alibi alcuno, per quanto immotiva[redacted], ai fautori dell'istigazione all'odio», spiega il ministro degli Esteri e vice premier. Fini - che alla vigilia aveva annunciato la sua partecipazione - ha cambiato idea nel pomeriggio. All'indomani del colloquio tra il presidente del Consiglio e l'ambasciatore iraniano Ghasemi, nella [redacted] organizzata a Villa Madama in occasione della fine del Rama[redacted]an, e mentre da Teheran - dove duecento persone hanno manifestato ieri p[redacted] ore davanti all'ambasciata d'Italia - rimbalzavano notizie allarmanti sulla possibilità di un'occupazione [redacted] sede diplomatica. «Ho serie e [redacted] ragioni per ritenere che la mia presenza fisica, quale [redacted] degli Esteri, potrebbe determinare da parte iraniana conseguenze lesive dei nostri [redacted]teressi nazionali e della sicurezza dei connazionali», sostiene il capo della nostra diplomazia in un comunicato, nel quale conferma comunque di «essere lealmente a fianco» di quanti esprimono «il loro sdegno per le intollerabili minacce di Teheran all'esistenza dello Stato di Israele». «Mi auguro», conclude il ministro, «che questa mia sofferta decisione renda [redacted] più chiara [redacted] vera natura del regime iraniano».

> Secondo la Farnesina c'è chi pensa di occupare la nostra sede e quelle di Francia, Gernania e GB

Il passo indietro di Fini [redacted] saggio, e [redacted] hanno mancato di sottolinearlo il presidente del Consiglio Berlusconi, che fin dall'inizio aveva escluso di partecipare («Gli faccio i complimenti per il senso di responsabilità») e il ministro degli Interni Pisanu («Ha fatto prevalere gli interessi generali del Paese su ogni altra considerazione politica, [redacted] rispetto e apprezzamento»). L'irrituale «presenza fisica» del ministro degli Esteri in via Nomentana avrebbe lanciato a Teheran un [redacted] controproducente, togliendo alla [redacted] diplomazia l'arma della mediazione. I timori [redacted] ritorsioni anche violente hanno certo pesato; [redacted] Farnesina avrebbe informazioni precise su [redacted] gravi e circostanziate» nei confronti [redacted] personale della [redacted] legazione. Gli ordigni esplosi l'altro ieri davanti alla [redacted] di due aziende britanniche - che hanno spinto il governo di Londra a richiamare in patria il personale della propria ambasciata - sono stati del resto considerati dal vice ministro degli Interni di Teheran «una risposta alle posizioni assunte da alcuni Paesi contro la Repubblica islamica». Secondo notizie rimbalzate a Roma da Teheran, inoltre, nelle ultime ore sarebbero state [redacted]ciate di occupazione le rappresentanze italiana, francese, britannica e tedesca, evocando lo spettro dell'assedio alla sede diplomatica americana cominciato il 4 novembre del 1979 e durato 444 giorni.

Sulla decisione di Fini hanno influito anche valutazioni economiche. Secondo fonti italiane, due giorni fa [redacted] vice presidente iraniano Parviz Davudi ha invitato il [redacted] ambasciatore a Teheran, Roberto Toscano, a ricordare [redacted] governo di Roma che l'Italia è il primo partner commerciale in Europa della Repubblica islamica», con un interscambio di [redacted] miliardi [redacted] l'anno. La partecipazione di Fini avrebbe comunque assunto il significato di una rottura nella nostra politica estera, che nell'Iran sciita non vede soltanto un importante part[redacted] economico ma individua anche un riferimento «strategico». [redacted] un [redacted] che i nostri [redacted] in Afghanistan e in Iraq presidino [redacted] sciite: Teheran ha fornito alla nostra presenza militare nei due Paesi [redacted] sorta [redacted] garanzia, che poggia sulla linea avviata dall'Italia con lo sdoganamento della Repubblica islamica da parte [redacted] del ministro degli Esteri Dini nel 1998.

> Il vicepresidente Davudi ha fatto capire all'ambasciatore Toscano i rischi di ritorsioni

Anche i ministri Martino (Difesa), [redacted] Castelli (Giustizia), e Tremaglia (Italiani nel mondo) hanno rinunciato alla fiaccolata - all'ultimo momento e «con estremo rammarico» - uniformandosi alle decisioni di Palazzo Chigi e della Farnesina. In un'intervista televisiva diffusa in precedenza, Martino ha sollevato nuovi interrogativi sulle [redacted] rappresentate dall'Iran, accusandolo di ospitare «terroristi ricercati di Al Qaeda». «Sono in piena libertà sul suo territorio, hanno trovato un rifugio dove andare a nascondersi», denuncia il responsabile della Difesa, che sostiene di non credere «all'efficacia di un embargo» nei confronti di Teheran: «Rischierebbe di avere «conseguenze opposte a quelle desiderate; se non ci fosse l'embargo, il potere di Fidel Castro a Cuba sarebbe probabilmente finito».

PASSATO [redacted] PRESENTE

ERAVAMO LA BUONA OPZIONE

[redacted] Deaglio

Nei primi del 1979, [redacted] tempo della rivoluzione khomeinista che istituì in Iran l'attuale Repubblica Islamica, l'Ambasciata d'Italia distribuì ai connazionali che si trovavano a Teheran una maglietta recante, in persiano, la scritta [redacted]o italiano». Chi indossava quella maglietta non veniva molestato ed era trattato meglio degli altri occidentali. Oggi, purtroppo, chi indos[redacted] simile maglietta rischierebbe di passare molti guai.

L'episodio della maglietta [redacted] a capire la natura delle relazioni economiche, sopravvissute al passaggio dal regime dello Shah a quello degli ayatollah e ora messe in f[redacted] dai discorsi incendiari del presidente iraniano. Iraniani di ogni convinzione politica o religiosa hanno [redacted] lungo visto nell'Italia [redacted] paese occidentale «buono» che [redacted] contrapponeva ai «cattivi» per eccellenza: gli inglesi prima e gli americani poi.

L'Eni, infatti, presente in Iran dal 1957, rappresentò un'alternativa credibile al predominio petrolifero anglosassone con i suoi innovativi contratti che garantivano al paese proprietario delle riserve il 75 per cento del ricavato dalla vendita del greggio estratto, [redacted] il 50 per cento offerto da inglesi e americani. L'Eni, inoltre, costituì le prime «società miste», esempio conc[redacted] di collaborazione tra grandi compagnie e governi dei paesi produttori di greggio. Così la «bon[redacted] italiana si è tradotta [redacted] solidissimi legami economici che hanno avuto sviluppi recenti con l'affidamento all'Eni, circa [redacted] anno fa, del grande giacimento di gas naturale di South Pars e di quello petrolifero di Darquain, inaugurato appena quattro mesi fa.

L'Eni aprì la strada ad altre società e gruppi italiani. Negli anni dello Shah gli italiani costruirono, tra l'altro, il porto di Bandar Abbas, chiave dell'espansione economica verso il Golfo, e, dopo un raffreddamento dei rapporti negli anni roventi della rivoluzione e la sistemazione di pagamenti arretrati, imprese italiane parteciparono largamente al nuovo sforzo [redacted] industrializzazione: il complesso siderurgico di Isfahan fu in gran parte opera della Danieli, i complessi petrolchimici di Arak e di Tabriz, la raffineria di Bandar Khomei[redacted] sono [redacted] esempio del forte impegno italiano e dei buoni rapporti con Teheran. Al di là [redacted] questi [redacted] tradizionali, [redacted] sviluppo [redacted] quello della Fiat, il cui modello Siena dovrebbe essere tra breve messo sul mercato [redacted] un partner iraniano.

Per numerosi settori industriali italiani, per i quali i grandi lavori all'estero assumono grande importanza, l'Iran ha rappresentato per decenni un punto di riferimento importante; e come tale [redacted] stato riconosciuto [redacted] vari governi italiani che hanno in buona parte garantito le imprese dal rischio politico elevato [redacted] quel paese. Nel 1998 il Mediocredito aprì una linea di finanziamento alle esportazioni italiane di ben cinquemila miliardi.

Essendo l'Iran colpito da [redacted] americane e [redacted]di sostanzialmente interdetto al[redacted] imprese di quel paese, il governo di Teheran [redacted] puntato molto [redacted] legami commerciali [redacted] l'Europa, importanti per noi ma probabilmente vitali l'Iran. Per questo, l'uscita [redacted] freddo» contro Israele non può [redacted] lasciare perplessi: da un punto di vista economico, gli iraniani rischiano di farsi molto male con le loro stesse mani.

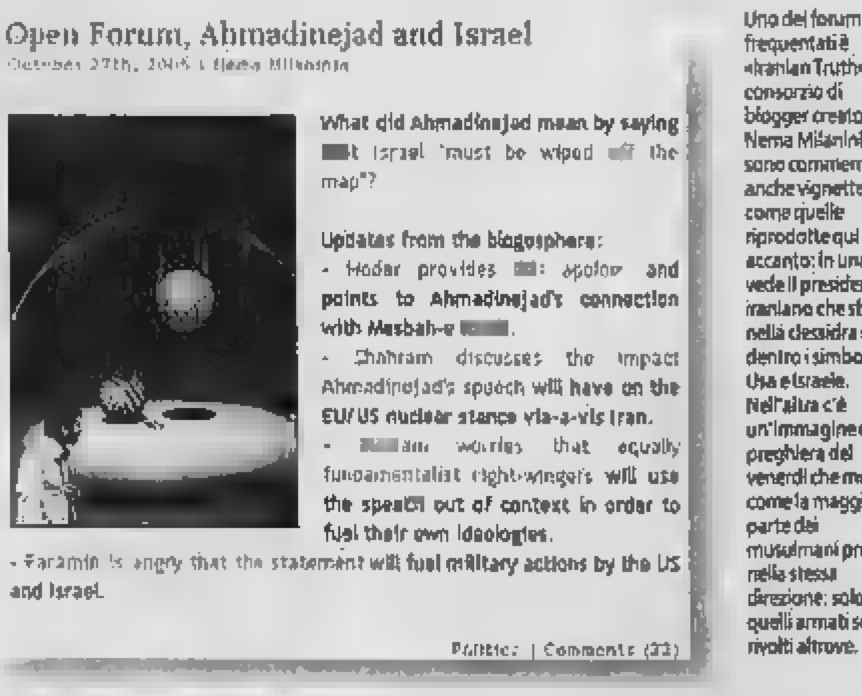
mario.deaglio@unito.it

VIAGGIO SUI [redacted] DOVE [redacted] ESPRIME ANONIMAMENTE LO STATO D'ANIMO DI TEHERAN

Ma su Internet gli studenti si vergognano del «pasdaran»

le voci
FRANCESCA PACI





Uno dei forum più frequentati è «Iranian Truth», un consorzio di blogger creato da Nema Milaninia. Ci sono commenti ma anche vignette come quelle riprodotte qui accanto: in una si vede il presidente iraniano che sbircia nella clessidra con dentro i simboli di Usa e Israele. Nell'altra c'è un'immagine della preghiera del venerdì che mostra come la maggior parte dei musulmani preghi nella stessa direzione: solo quelli armati sono rivolti altrove.

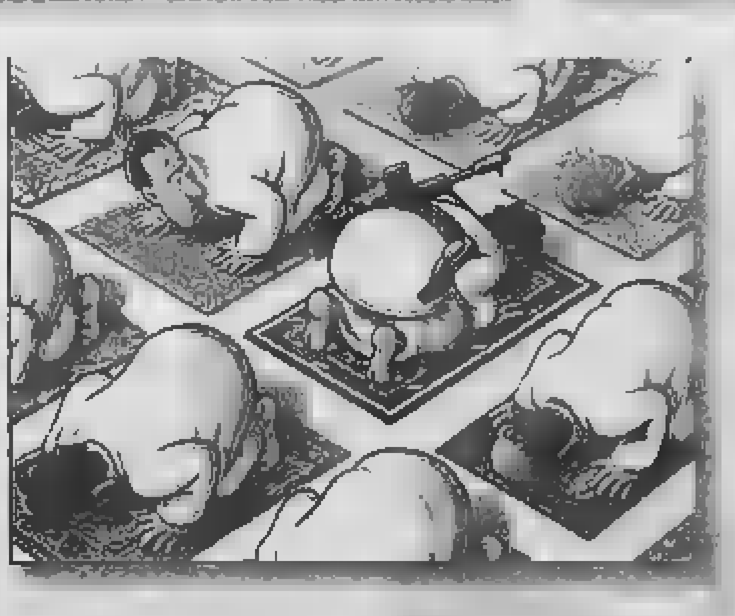
Certo, facevano effetto ieri matti[redacted] gli studenti iraniani armati di cartelli con [redacted] stella di Davide affiancata alla svastica in sit-in davanti all'ambasciata italiana a Teheran: se gli under 30 raccolgo[redacted] il testimone dei pasdaran il dialogo con l'occidente tramonta prima [redacted] sorgere. Ma [redacted]no pochi. «Non oltre una [redacted]na», assicura un funzionario della Farnesina che [redacted] finestra li ha contati [redacted] ad uno. Niente a che vedere con le migliaia di cibernavigatori che da una settimana, da quando il presidente ultraconservatore ha rilanciato la vecchia idea antisionista di «spazzare via Israele dalla mappa della terra» riempiono di commenti i blog, gli oltre 75 mila diari online che fanno del f[redacted] la quarta lingua più diffusa del web. La polizia religiosa non fa in tempo a chiudere un internet cafè che un altro ne apre. Il dibattito [redacted] lì: nella piazza virtuale che per gli universitari di Teheran ha sostituito quella reale negata dal regime.

La spaccatura che attraversa l'Iran non divide solo i riformisti dai conservatori. «Da una parte c'è l'establishment [redacted] dall'altra, lontanissima, la società civile che [redacted] ascolta più la retorica vuota dei teocrati», spiega Farian Sabai, giornalista e storica dell'Iran.

Te ne accorgi leggendo i messaggi postati su www.iraniantruth.com/?p=64, il forum dedicato alle parole di Ahmadinejad che si apre [redacted] una citazione [redacted] Bill Cosby: «I don't know the key to success, but the key to failure is trying to please everybody». «N[redacted] la strada del [redacted] quella del fallimento [redacted] cercare [redacted] piacere a tutti». La [redacted] del presidente stavolta, non ha con[redacted] neppure quelli che, sotto sotto, condividono con lui l'allergia epidermica alla coppia Stati Uniti e Israele.

Faramin, per esempio, è solito scagliarsi contro i crimini nel carcere di Guantanamo, la violazioni dei diritti umani perpetrate dal vicepresidente americano Dick Cheney, l'eccidio sistematico dei palestinesi. Ma oggi il suo blog cambia bersaglio (http://humanfirstthenproudiranian.blogspot.com/): «Adesso Israele, il paese [redacted] più minaccia la pace del mondo, ha un'ottima [redacted] per [redacted] l'Iran [redacted] premere sull'Onu affinché faccia la [redacted] dell'Iraq. Tutto grazie alla stupidità del cosiddetto nostro presidente. Un vero irresponsabile...».

Shiat Ali, un blogger di www.iraniantruth.com/?p=64, si risente che l'amico Avi paragoni Ahmadinejad al «sommo male» («E' come Hitler, un imbecille eletto da imbecilli che li condurrà nella tomba della storia», scrive Avi). Shiat ci tiene a precisare che invece «il presidente non ha mai auspicato la cancellazione degli



> Il presidente islamista Ahmadinejad è il bersaglio di tutte le contestazioni «postate» sui blog

> Scrive Avi: «È come Hitler, un imbecille eletto da imbecilli» La profezia di Winston «Ha i giorni contati»

ebrei ma dello stato d'Israele, facendo una chiara distinzione tra sionismo ed ebraismo». Il giudizio finale però, resta severo: «La verità è che Ahmadinejad [redacted] creando fumo intorno ai problemi [redacted] dell'Iran e sbandiera [redacted] sionista per distogliere l'attenzione della gente».

Il sospetto che tutte queste invettive del governo iraniano abbiano poco a che fare con la sofferenza dei palestinesi è quasi [redacted]tezza per il popolo dei blogger. Asad pensa che l'obiettivo vero sia «mettere il paese sotto pressione in modo che [redacted] stringa intorno alla sua guida suprema». Pedram afferma ai visitatori di www.eyeranian.net/2005/10/26,1148.shtml che «israeliani e palestinesi hanno lo stesso diritto ad un proprio stato ed è incredibile, nel 2005, stare ancora a discutere dell'esistenza o meno dell'entità sionista». Perciò, Winston legge tra le righe: «I giorni del regime sono contati».

Qualcuno, come Hoder, avanza l'ipotesi che non [redacted] farina del sacco presidenziale (http://hoder.com/weblog/archives/014675.shtml): «Mi mortifica l'immagine che i fondamentalisti [redacted] dell'Iran, sono pochi e non rappresentano la gente. Ahmadinejad [redacted] solo una marionetta nelle [redacted] Mesbah-e Yazdi, un mul[redacted] radicale che mira al potere dalla [redacted] di Khomeini». Anche la vignetta pubblicata [redacted] sul quotidiano riformatore «Roozonline» ammicca a uno scenario analogo: si vede il presidente con le braccia tese come un sonnambulo e alle [redacted] spalle un uomo con berretto e occhiali scuri che maneggiava un telecomando.

Gli [redacted] guardati attraverso internet appaiono molto più scafati dei sessanta studenti radunati davanti all'ambasciata italiana. E, a giudicare dal blogger Hoder, lo sono davvero: «Il miglior esempio del nostro atteggiamento verso gli israeliani si è avuto lo scorso anno durante le Olimpiadi, quando il campione iraniano di judo si rifiutò d'incontrare l'avversario di Tel Aviv perdendo la medaglia. Il governo applaudì, ma il paese si infuriò e protestò per mesi». Indovinate dove? Ovviamente sul blog.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

L'intenzione di Kant non lascia dubbi: la [redacted] critica della metafisica non [redacted] per *distruggere* le affermazioni che contiene nei riguardi dell'anima, della libertà [redacted] di Dio. Al contrario, [redacted] per salvare [redacted] conservare tali affermazioni, alle quali il secolo XVIII pareva aver rinunciato.

FERDINAND ALQUIÉ: *La critica kantiana della metafisica* - 1968

CLIENTE INSOSPETTABILE, E' STATA SMASCHERATA CON UNA TELECAMERA. BOTTINO DA 100 MILA EURO

Ladra di gioielli [redacted] la noia «Così vivevo emozioni forti»

Bella e ricca: i pomeriggi con le amiche non mi bastavano più

Alessandra Pieracci
GENOVA

«Ero stufa [redacted] burraco [redacted] le amiche e ormai avevo fatto l'abitudine ai viaggi. Volevo provare ancora emozioni forti»: così una signora della borghesia genovese, benestante, bionda, elegante, laureata, 58 anni e un marito agiato professionista, ha giustificato una serie di furti in gioielleria per 100 mila euro in un paio di mesi. Insospettabile, cliente conosciuta e blandita, è stata scoperta grazie a una telecamera che ne ha rivelato le mosse. Quando i carabinieri le hanno trovato accumulati in casa, nei cassetti e negli armadi, anelli con brillanti di Damiani, orecchini di smeraldi, broche con rubini, bracciali tempestati di zaffiri, lei ha ammesso tutto, rivelando la sua inquietudine e accennando a un momento familiare difficile, forse a una depressione latente.

Sotto choc il marito, un po' più anziano di lei e da qualche tempo malato. Quando si è reso conto della situazione, con i preziosi [redacted] si allineavano [redacted] decine, ha cercato di rimediare in qualche modo, offrendo di pagare tutto, di risarcire i derubati, già con il libretto di [redacted]segni in mano. Ma ormai era tardi. La signora V.A.M., denunciata in stato di libertà, dovrà rispondere di furto aggravato pluricontinuato.

L'indagine dei carabinieri del comando provinciale genovese, coordinati dal maggiore Vito di Gioia, sono cominciate a settembre, quando i titolari di una nota oreficeria del quartiere di San Fruttuoso, facendo i conti di fine mese, si sono accorti che erano spariti parecchi gioielli, tutti con pietre preziose: il padre aveva ritenuto fino a quel momento che li [redacted] venduti il figlio o la commessa, entrambi convinti che l'acquirente [redacted] con l'altro.

A questo punto sono entrati in azione i carabinieri che, vista la quantità di refurtiva, per [redacted] mila euro, hanno dedotto che fossero opera di un ladro seriale, prevedendone, [redacted] ragione, il ritorno. Sono state quindi piazzate le tele[redacted]e, [redacted] un paio di mesi, l'identità del colpevole è stata rivelata.

V.A.M., una cliente abituale residente nel quartiere, approfittando della confidenza con cui veniva trattata e della conoscenza di negozio e retro, nei momenti di maggior presenza di clienti si appartava, aprendo tranquillamente le vetrine e scegliendo uno o due pezzi più interessanti. Se l'avessero vista in quel momento, avrebbe [redacted] potuto sostenere che intendeva vedere più da vicino un probabile acquisto: al massimo, sarebbe sembrata solo un po' troppo invadente. Più difficile il passaggio successivo, quando, avvicinandosi alla toilette per avere fino all'ultimo una qualche giustificazione del suo andirivieni [redacted] sfilava i cartellini dei prezzi e li faceva cadere all'interno di un rotolo di moquette avanzata sistemato in un angolo. I gioielli erano fulmineamente nascosti nel reggiseno e negli slip.

Era il momento del batticuore, del brivido vitale di cui V.A.M. sentiva la necessità sempre più frequentemente. Il furto aveva solo lo scopo di provocare un'ennesima emozione: i gioielli non venivano né venduti né, [redacted] quanto sembra, indossati, ma solo collezionati, accumulati per poter riprovare, guardandoli, una traccia [redacted] vissuto in gioielleria.


Le immagini della telecamera a circuito [redacted]

Identificata la donna, i gioiellieri sono caduti dalle nuvole: «E' sempre stata un'ottima cliente, acquistava spesso e sempre oggetti di particolare valore».

Con l'autorizzazione del magistrato, [redacted] sostituto procuratore Giovanni Arena, [redacted] scattata la perquisizione. Quando i militari hanno [redacted] alla porta della casa, domenica, l'elegante signo[redacted] ha [redacted] timore, [redacted] quando ha capito che si trattava [redacted] furti, è stata lei stessa a mostrare una parte della refurtiva agli investigatori, dividendola dai suoi gioielli regolarmente acquistati, mentre altri carabinieri trovavano il [redacted]. Rispetto al bottino sottratto all'oreficeria [redacted] San Fruttuoso c'erano preziosi per 25 mila euro in più: [redacted] furti in negozi diversi. Quali? «Non me lo ricordo, non saprei dire con precisione», la risposta della ladra per noia.

«Ma perché l'ha fatto? Le avrei comprato tutto quello che voleva, non le ho [redacted] fatto mancare nulla», si è chiesto, annichilito, il marito.

Ora gli investigatori dovranno confrontare la lista dei furti, denunciati sia a loro che alla polizia con i gioielli ritrovati, per [redacted]tuirli ai commercianti.

ASSEGNO DI 17 MILA EURO

Cade per il tacco difettoso, da Prada [redacted] record

[redacted] dovrà pagare 17 mila euro di risarcimento per una caduta provocata dalla rottura del tacco [redacted] uno stivale. L'ha stabilito il giudice Alberto Cardino del tribunale della Spezia, dopo una perizia che ha stabilito un difetto all'origine delle calzature griffate. L'«incidente» è accaduto sette anni fa, sotto Natale, quando un'impiegata trentacinquenne di Vezzano Ligure che stava passeggiando in via Mazzini per lo shopping perse l'equilibrio per la rottura di un tacco e, cadendo, riportò una distorsione con lesione ai legamenti della caviglia, danno valutato in 8 punti di percentuale di invalidità. Un primo reclamo portò a un risarcimento di 500 mila lire, ovvero il valore degli stivali, ma la donna non fu soddisfatta e da lì partì la causa civile.

IL BRANCO A PIACENZA

[redacted] la prof 4 [redacted]

PIACENZA

Una bottiglia molotov contro la [redacted]ll'insegnante di matematica, «colpevole» [redacted] essere stata troppo dura con gli studenti. È cominciata così, il 25 settembre scorso, una serie di atti di vandalismo e di intimidazione [redacted] hanno portato ieri alla denuncia di quattro studenti a Piacenza.

I quattro sono studenti di buona famiglia e i genitori si sono offerti di risarcire i danni. Tre hanno 16 anni e un quarto ne ha 19. I carabinieri li hanno pedinati a lungo, dopo il lancio della molotov che, fortunatamente, [redacted] prodotto soltanto un principio d'incendio nel piccolo giardino dell'insegnante: così sono stati sorpresi [redacted] imbrattavano con vernice spray i muri del liceo Melchiorre Gioia. Le loro scritte preferite inneggiavano a Hitler e al nazi[redacted] e contenevano anche insulti contro il sindaco Roberto Reggi.

La professoressa era stata vittima anche di altre aggressioni, come lanci di bottiglie di vino e di birra che, sempre nei fine settimana, si infrangevano contro i muri [redacted] sua casa. [r.ita]

LOTTO CONCORSO N. 108

GIOVEDI' 3 NOVEMBRE 2005

Bari	47	28	81	21	60
Cagliari	19	38	72	[redacted]	49
Firenze	13	8	44	57	51
Genova	54	19	61	85	5
Milano	17	6	16	30	69
Napoli	81	9	13	18	44
Palermo	63	6	17	78	29
Roma	[redacted]	79	18	31	64
Torino	79	82	24	65	20
Venezia	77	13	57	42	69
Nazionale	23	5	21	83	61

[redacted]

Numero Jolly 77

Montepremi € 3.203.248,65

Nessun 6 Jackpot € 28.305.171,98

Nessun 5+1 Jackpot € 640.649,73

	Punti	[redacted]
Ai 27	5	23.727,77
[redacted] 2.662	4	240,66
Agli 82.320	3	7,78

I PM DI PALERMO PRESENTANO [redacted] L'EX PRESIDENTE DI PUBLITALIA: «SIAMO AL GOSSIP [redacted] GIORNALE SCANDALISTICO»

«Dal [redacted] Africa il boss chiedeva [redacted] a Dell'Utri»

Al centro dei contatti tra il trafficante e il senatore una donna dell'alta società milanese

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

Dal rifugio in Sud Africa il boss mafioso e trafficante di droga Vito Roberto Palazzolo chiedeva «aiuto» e «assistenza» politica al senatore Marcello Dell'Utri per cercare di evitargli nuovi guai giudiziari. In cambio gli offriva «affari» in Angola. L'ha fatto fra il 2003 e 2004 attraverso la sorella, Sara Palazzolo, imputata anche lei di associazione mafiosa. Le conversazioni del boss, che ha una condanna definitiva per traffico di stupefacenti nella «pizza connection» ed è sotto processo a Palermo per mafia e riciclaggio, sono state intercettate dagli investigatori e ora fanno parte della richiesta di appello «incidentale» presentato dai pm Antonio Ingroia e Domenico Gozzo nei confronti di Dell'Utri. La procura impugna la parte della pena a nove anni inflitta e dicembre per concorso in associazione mafiosa. Alla Corte d'appello viene chiesta la rinnovazione dell'istruzione dibattimentale per assumere nuove prove, che riguardano i rapporti del parlamentare condannato con Vito Ciancimino e l'origine di alcuni flussi finanziari che riguardano la Fininvest e che potrebbero coincidere con l'indagine [redacted] procura di Roma sull'omicidio di Roberto Calvi, da cui emerge la partecipazione della Capitalfin nel 1974 nella Fininvest Limited Gran Cayman.


Marcello Dell'Utri

Al centro degli intrecci fra Dell'Utri e Palazzolo vi [redacted] signora dell'alta società milanese, «africana d'adozione», Daniela Palli. E' lei che si mette in moto per conto di Palazzolo e, sfruttando le sue conoscenze, cerca di risolvere i problemi del «sudafrica[redacted]». La donna, indagata per favoreggiamento aggravato nei confronti [redacted] Palazzolo, è indicata dagli inquirenti da contatto con Miranda Dell'Utri e Veronica Berlusconi», a cui si sarebbe rivolta per avanzare richieste «che riguardavano l'Africa».

L'ex presidente di Publitalia, secondo i pm, avrebbe avuto diversi contatti con Sara Palazzolo, la quale, su incarico del fratello, [redacted] chiesto l'intervento di Dell'Utri per alleggerire la sua posizione processuale in Italia e ammorbidire le richieste di assistenza [una rogatoria internazionale avanzata dal Tribunale in cui è imputato Palazzolo e, nel 2003, la richiesta di estradizione].

I magistrati puntano ad acquisire nel processo di secondo grado le trascrizioni che riguardano anche un incontro fra la Palazzolo e Dell'Utri, avvenuto il 26 giugno 2003. «Si tratta - scrivono i magistrati - dell'intercettazione più rilevante in questo processo, perché nel corso della conversazione Palazzolo, uomo d'onore della famiglia di Partinico, afferma con certezza di sapere che Dell'Utri ha rapporti risalenti con Cosa nostra e sa, dunque, cosa deve fare. Utilizza la frase convenzionale "non devi convertirlo, è già convertito..."». Il boss istruisce la sorella sui punti da affrontare con Dell'Utri. C'è la richiesta di un intervento «a livello governativo» nei confronti delle autorità del Sud Africa, affinché vengano lasciati in pace, sia Palazzolo sia Riccardo Agusta (figliastro della contessa Francesca Vacca Agusta), giungendo a ipotizzare un interv[redacted] attraverso un messaggio al presidente».

Palazzolo sollecita anche un'interrogazione parlamentare che evidenzi il carattere, a suo dire persecutorio, dell'azione giudiziaria svolta nei suoi confronti e della propria famiglia. «Quel che emerge - scrivono i [redacted] - ancora una volta [redacted] che Dell'Utri all'interno dell'intero universo di Cosa [redacted] viene considera[redacted] un sicuro 'terminale', al quale potersi rivolgere senza [redacted] timore di [redacted] denunziati alle autorità, al fine di porre [redacted] attività illecite di interferenza sulle determina[redacted]ni di organi istituzionali».

«Mi sorprende - afferma Dell'Utri - il livello sempre più basso delle argomentazioni accusatorie. Siamo al gossip da giornale scandalistico».

MILANO I GIUDICI AUMENTANO LA CONDANNA

[redacted] Trent'anni [redacted]

Il padre: «Per la prima volta sembrava colpito ma non ha mai dato segni di pentimento»

MILANO

«Trent'anni di reclusione so[redacted] una buona pena, era quello che la legge consentiva, siamo soddisfatti». Maurizio Piovanelli, il papà [redacted] Desiree, [redacted] quattordicenne violentata e assassinata in una cascina del bresciano il 28 settembre 2002, ha dovuto aspettare tre anni prima di [redacted] un po' di conforto nella giustizia: Giovanni Erra, 37 anni, l'operaio bresciano considerato l'ispiratore del delitto, il mandante di quel branco di minorenni che massacrò la giovane colpevole di aver respinto le sue avances, ieri è stato condannato per la seconda volta in Appello a 30 anni di reclusione. In primo grado aveva avuto l'ergastolo. Condanna ridotta a 20 anni in secondo grado. Sentenza che la Cassazione bocciò, ordinando di rifare il processo. E ieri, il conto finale.

I giudici, accogliendo le richieste del Pg De Petris, hanno ritenuto la prevalenza delle aggravanti per un omicidio crudele e assurdo, compiuto per nascondere uno stupro di gruppo. Violento fino all'inverosimile, nei confronti di una ragazza poco più che bambina. Erra, d'adulto bambinos, co[redacted] lo definirono gli psichiatri, alla lettura della sentenza, avvenuta a porte chiuse, pare abbia cambiato espress[redacted], ren[redacted]osi conto, forse per la prima volta, che le porte del [redacted] per lui non si sarebbero più aperte per un bel pezzo. «Sì è vero - commenta il papà di Desiree - è sembrato colpito, ma è quello che si merita. Non ha mai dato segni di pentimento. Sua moglie aveva chi[redacted] perdono, ma continuando a soste[redacted] che Erra nella cascina, al momento del delitto, non c'era. Ma non è così».

Condannati per gli stessi fatti, anche per i tre minorenni che parteciparono all'omicidio: Nicola, a 18 anni, Nico a 15 e Mattia a 10, riconosciuti colpevoli dal tribunale dei minori di Brescia. Ma sono magre consolazioni per due genitori travolti da un dolore così grande: «Stiamo ancora valutando se cambiare [redacted] e andare via da Leno: [redacted] una decisione sofferta, vedremo cosa fare». Marito e moglie se ne vanno dal tribunale con le spalle curve.

Il ricordo è fisso a quel giorno del 28 [redacted] 2002, quando Desiree scomparve. Il padre si recò dai carabinieri la sera stessa. Nessuno sapeva ancora che la tragedia si era già consumata. Il corpo di Desiree venne ritrovato sei giorni dopo, tra il 3 e il 4 [redacted]tobre, in una cascina abbandonata, a poche [redacted] di metri dalla sua abitazione. Uccisa con quattro coltellate, mentre altre due, una alla gamba e una alla gola sono i segni, stabiliscono gli inquirenti, della volontà degli assassini di anticipare il corpo per poi farlo sparire? [p.cu.]

UNIVERSITÀ | DATI DI «ALMALAUREA», CONSORZIO DEGLI ATENEI CHE MONITORIZZA LE CARRIERE DEI DOTTORI E I LORO SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Il riscatto [redacted] facoltà Cenerentola

Boom di Scienze della comunicazione, ex «laurea debole»: dà sempre più lavoro

[redacted] Masci
[redacted]

Grande riscossa dei «parolai». Scienze della comunicazione, la laurea più «debole» [redacted] bistrattata perché ritenuta più «inutile», [redacted] solo ha un grande successo di adesioni, ma dà anche lavoro stabile [redacted] remunerato, di quello «buono». A un anno dalla laurea lavora il 72% e a cinque anni il 85% dei laureati, di cui il 72% in maniera stabile e con uno stipendio di 1.331 euro, ben superiore a quello medio di tutti i neolaureati che [redacted] di 922 euro. Non solo: i «comunicatori» sono «ad altissi-[redacted] flessibilità occupazionale», nel [redacted] che possono spendere [redacted] loro professionalità [redacted] nove campi economici diversi.

Certo, niente a che vedere con ingegneria, ma si [redacted] che quella è la «laurea forte» per eccellenza, [redacted] un appeal sul mercato senza paragoni: il 76% degli ingegneri lavora già [redacted] un anno dalla laurea e il 96% a cinque anni. Inoltre, a differenza di tutti gli altri laureati, per gli ingegneri non esiste precarietà, ma solo offerte di lavoro molteplici, ricche, import[redacted] e praticamente inesauribili, tanto che entro cinque anni dalla laurea i più hanno cambiato posto varie volte.

A fornire questi dati è Almalaurea, il consorzio di università italiane che monitorizza costantemente le performance dei laureati e i loro sbocchi occupazionali. Il direttore, Andrea Cammelli, illustrerà oggi la [redacted] relativa [redacted] Scienze della comunicazione presso il Compa, la fiera della comunicazione di Bologna, e quella sugli ingegneri presso l'Università di Siena.

Dei laureati in scienze della comunicazione, Almalaurea di-[redacted] ogni bene: intanto [redacted] «ragazzini di buona famiglia» (nati da genitori [redacted] dei [redacted] laureati), [redacted] nel 25% [redacted] casi [redacted] lingua straniera e alla [redacted]. Se gli altri arrivano al fausto giorno della laurea [redacted] 27,8 anni (secondo il vecchio ordina-[redacted] studi) loro ci arrivano [redacted] prima (25,6 anni) [redacted] con una preparazione assai moderna, che prevede stages professionali nel 60% dei casi ed esperienze all'estero [redacted] quasi un quarto dei laureati.

Forti di queste esperienze, tre su quattro iniziano a lavorare subito [redacted] raggiungono la piena e stabile occupazione (95% dei casi) entro cinque anni. Contrariamente [redacted] quanto [redacted] pensa, non vogliono fare i giornalisti (nell'editoria e nel giornalismo lavora appena il 2%), ma [redacted] occupati nella pubblicità (15,5%), nel marketing (13%), nel sistema dell'istruzione (11%), nella pubblica amministrazione (9%), nel credito (6%), nell'industria (6%) [redacted] elencando.

«L'analisi [redacted] dati - commenta Cammelli - suggerisce però una lettura cauta. [redacted] '99 i laureati in scienze [redacted] comunicazione erano meno [redacted] oggi [redacted] 10 volte tanto. Gli [redacted] hanno trovato un terreno "vergine", ma in futuro il mercato sarà in grado di assorbire [redacted] così ingenti di comunicatori?».

Quello dell'occupazione non è invece un problema che tocca gli ingegneri, per i quali l'indagine di Almalaurea mette in luce altri aspetti. Per esempio: ingegneria è la classica facoltà su cui si punta per la promozione sociale, appena il 12% dei laureati, infatti, ha genitori con analogo titolo di studio. Un quarto dei laureati [redacted] i corsi triennali [redacted] nuovo ordinamento poi, arriva [redacted] scuole superiori «altre» rispetto ai licei e agli Itis, percentuale quasi doppia rispetto a un tempo, [redacted] anche questo viene visto [redacted] «investimento» da parte di famiglie modeste che prima non guardavano [redacted]-versità per i propri figli. Altri due tratti caratterizzano gli ingegneri: non amano l'estero (solo il 7% ha fatto Erasmus o [redacted] stages fuori patria) e sono anco-[redacted] confraternita maschile (81%).

Buttarsi su una facoltà forte dai certi sbocchi occupazionali o seguire il cuore e i propri interessi? «Gli studenti scelgono con il cuore - spiega [redacted]e Donati, responsabile del settore processi formativi del Censis - anche perché [redacted] prospezioni sul mercato del lavoro sono sempre incerte. E' certo invece che lo sviluppo del paese avrà bisogno di laureati in discipline scientifiche e tecnologiche. Agli ingegneri, dunque, dovrebbe andare ancora molto bene e a lungo, per le lauree umanistiche e sociali (come Scienze della comunicazione) occorre essere più prudenti. Chi vuole seguire il "cuore", beninteso, lo faccia, ma con cognizione di causa onde evitare delusioni: lo studio per lo studio, d'altronde, è il più nobile dei lussi, [redacted] pur sempre un lusso».



| MEDICI: E' UN METODO CHÈ PUÒ ESSERE PERICOLOSO

[redacted], in arrivo [redacted] «fai da te» In venti [redacted] rivela [redacted] rischio [redacted]

Negli Stati Uniti è allo studio degli esperti della «Food and drug administration» (Fda) un test che permetterebbe alle persone di analizzare nella privacy della propria casa se sono sieropositive. Ma il kit - chiamato «OraQuick» - avrebbe lo svantaggio, secondo molti medici, di dare la fatidica risposta ai potenziali malati [redacted] sono completamente soli, con il conseguente rischio di reazioni psicologiche fuori controllo. Il [redacted] prodotto dalla «OraSure Technology» [redacted] già disponibile negli uffici medici ed è di facile uso. In pratica, il paziente si passa [redacted] sorta di tampone all'interno della bocca e lo inserisce successivamente in [redacted] provetta con un fluido [redacted]ciale. In [redacted] ventina [redacted] minuti i risultati sono pronti. Il comitato di esperti della «Food and drug administration», l'Agenzia che controlla il mercato medicinale americano, esprimerà un parere al riguardo nei prossimi giorni. Nel mondo, hanno recentemente denunciato le Nazioni Unite lanciando una «Campagna globale» per limitare la strage, l'Aids uccide i bambini al ritmo di uno al minuto, 1.400 [redacted] giorno.

AMBIENTE LE SIMULAZIONI [redacted] UN «CERVELLONE» AMERICANO PREVEDONO UNA CATASTROFE DOVUTA ALL'EFFETTO SERRA

Il computer: tre secoli e la terra brucerà

Carlo Grande

~~Un supercervellone americano ha gettato~~ il suo sguardo computerizzato a quanto succederà fra tre secoli e quello che ha visto [redacted] un tantino increscioso: se [redacted] dovessero [redacted] tutti i combustibili fossili disponibili (eventualità tutt'altro che fantascientifica, viste le politiche energetiche di molti governi) nel 2300 [redacted] anidride carbonica nell'atmosfera provocherà un «effetto serra» spaventoso, che alzerà [redacted] temperatura media della Terra di otto gradi (portandola cioè dagli attuali 16° [redacted] 24°), scioglierà le calotte polari, farà alzare il livello degli oceani di sette metri e farà aumentare la temperatura di vastissime aree a latitudini intermedie di una decina di gradi, «crosolando» a dovere abitanti, animali e specie vegetali. Allegria. Ma perché, se si guarda al futuro, si diventa per forza menagramo? Forse non è colpa degli ambientalisti. Il computer più potente del mondo, ~~in poche parole, che tre secoli prevede una~~ catastrofe, la Terra bruciata da un febbrone devastante: un'ipotesi riguarda anche l'innescarsi di una nuova glaciazione provocata dall'improvvisa instabilità climatica e dalla [redacted] della Corrente [redacted] Golfo che mitiga gli inverni nel Nord Europa.

E' tutto nero su bianco: il nuovo modello [redacted] supercomputer si chiama «BluGene/L», capace di 280 mila miliardi di operazioni [redacted] secondo, le previsioni climatiche fino al 2300 (la concentrazione di anidride carbonica atmosferica (CO2) passerebbe ad esempio [redacted] 380 parti per milione (ppm) [redacted] alle 1423 ppm) sono state volute [redacted] dell'atmosfera del Lawrence Livermore National Laboratory in California e pubblicate sul «Journal of Climates» dell'American Meteorological Society.

Che dire? Speriamo che sbaglino (280 mila miliardi di operazioni al secondo o 280 «teraflops», come di[redacted] i tecnici, sono tante, direbbe l'uomo del bar) ma l'allarme non è nuovo e da tempo è stato lanciato da scienziati attendibilissimi. Inutilmente, in molti casi: mentre Blair, [redacted] esempio, ha appena riaffermato l'importanza del protocollo di Kyoto e la necessità di ridurre le emissioni di anidride carbonica, l'Italia non si [redacted] ancora data una politica energetica decente, in grado di fermare i mutamenti climatici e affrontare la crisi del petrolio. Continuiamo a non scommettere sul rispar-[redacted] e sulle fonti rinnovabili, che sono una grande occasione anche in termini d'innovazione tecnologica, e alimentiamo scelte dannose per il clima (e per l'inquinamento locale) come il carbone. Questo [redacted] la maggioranza degli italiani - dice un recentissimo sondaggio Doxa - chiede alle istituzioni e alle imprese di fare di più e si dichiara disponibile a modificare il proprio stile di vita per ridurre l'inquinamento.

Altrove, alla vigilia del Summit sul Clima che inizierà il 28 Novembre a Montreal (Canada), si sta discutendo come proseguire sulla strada del taglio alle emissioni di anidride carbonica dopo [redacted] 2012 (quando scade [redacted] trattato), visto [redacted] nei prossimi anni [redacted] dovrà passare [redacted] tagli ben più consistenti di quelli previsti dal «Kyoto I», anche del 30-60%.

L'importante, insomma, ora sarebbe che il cervellone statunitense convincesse gli altri «cervelloni» attualmente al gover-[redacted] negli Stati Uniti, che continuano a fare orecchie da mercante [redacted] il caso di dirlo) e un piano di riduzione delle emissioni di CO2, che ritengono l'accordo di Kyoto un lusso antieconomico, una boutade degli ambientalisti.

inbreve

Milano
Assolta l'Ariosto «Il reato non sussiste»

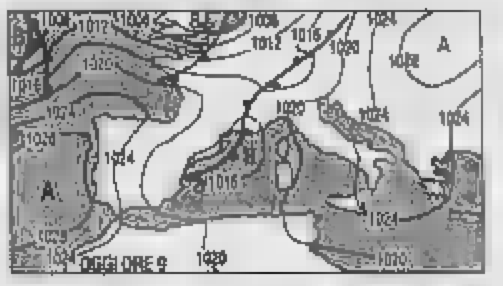
Assolta perché il fatto non costituisce reato: s'è concluso ieri a Milano il processo di I grado (con Cesare Previti parte offesa) nel quale Stefania Ariosto, superteste nei processi sulle cosiddette «toghe sporche», era imputata di calunnia nei confronti dell'ex giudice istruttore romano Rosario Priore. In mattinata l'udienza aveva riservato un piccolo colpo di scena: le dichiarazioni spontanee della «teste Omega» sul suo ex compagno, l'avvocato Vittorio Dotti, ex capogruppo di Forza Italia alla Camera. «Chi ha denunciato è stato lui, mi limitai a dire quanto mi aveva riferito», ha detto l'Ariosto riferendosi a quanto aveva rivelato ai pm milanesi nel '95, compresi alcuni particolari sul giudice Priore che le sono costati il processo.

La «Dante Alighieri» Un test online di lingua italiana

Vuoi verificare online la tua conoscenza dell'italiano? Da oggi si può fare sul nuovo portale Internet della Società Dante Alighieri (www.ladante.it). L'iniziativa è stata presentata a Bologna dal vicepresidente della Società Dante Alighieri, Paolo Peluffo, durante la giornata inaugurale del 12° Compa, il Salone europeo della comunicazione pubblica. Studenti e lavoratori stranieri, ad esempio, potranno anche giocare con gli accenti, verificare i dubbi linguistici nel nuovo spazio interattivo dedicato alla lingua italiana con oltre 300 esercizi e giochi on line. Con il nuovo portale la storica istituzione - fondata nel 1889 sulla base di un'idea di Giosuè Carducci che oggi può contare su oltre 500 sedi in tutto il mondo, 190 mila soci e oltre 120 mila studenti l'anno - rinnova il suo servizio e si rivolge ai giovani e ai curiosi di cultura italiana.

Genova
Quattrocchi, respinta la richiesta di benefici

Il giudice del lavoro Melandri ha dichiarato inammissibile la richiesta della madre di Fabrizio Quattrocchi, la guardia del corpo genovese rapita e uccisa in Iraq, di ottenere i benefici previsti dalla legge 206/2004 destinati ai familiari delle vittime del terrorismo. Fabrizio Quattrocchi infatti non è ancora stato dichiarato vittima del terrorismo dalla prefettura di Genova. Il lungo iter burocratico, che coinvolge anche il ministero degli esteri, non è ancora concluso.





[redacted] LA PIOGGIA: [redacted] nuova perturbazione atlanti-[redacted] appresta a raggiungere la nostra penisola. Sin da stamane provocherà annuvolamenti [redacted] piogge sulle regioni di Nord-Ovest, per poi procedere [redacted] il resto del Nord e [redacted] Centro, [redacted] questa sera e la giornata [redacted] domani. Per dopodomani avrà abbandonato il Nord, si accingerà a lasciare le centrali tirreniche, mentre porterà nuvole e piogge al Sud. Temperature in flessione.

Tendenza per dopodomani. Sereno sulle zone alpine e prealpine. Nebbie e residui annuvolamenti [redacted] sulle regioni padano-venete. Annuvolamenti o residue piogge sulle zone interne del Centro. Nuvoloso con piogge locali e qualche temporale al Sud.

OGGI. Sulle regioni del Nord nubi in aumento [redacted] piogge locali. [redacted] pomeriggio annuvolamenti anche sulla Toscana. Poco nuvoloso [redacted] Sardegna e sulle altre regioni [redacted] Centro e al Sud. In serata, [redacted] ad annuvolamenti sulle Marche, sull'Umbria ed alto Lazio. Foschie e locali banchi di nebbia notturni.

DOMANI. Piogge diffuse al Nord e al Centro, in estensione dal pomeriggio sulla Campania dove si avranno anche b[redacted] temporali. Schiarite pomeridiane sulle Alpi occidentali, sul Piemonte e sulla Riviera di Ponente. Nubi in [redacted] resto del Sud. Temperature diurne in flessione alcuni gradi. Nebbia al mattino.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	18	Bologna	9	17	Bari	12	18
Bolzano	5	16	Firenze	11	21	Napoli	12	23
Verona	8	17	Pisa	11	20	Potenza	12	17
Trieste	12	17	Ancona	11	18	S. M. Leuca	15	19
Venezia	6	18	Perugia	10	14	Reggio C.	16	25
Milano	10	18	Pescara	12	20	Palermo	16	22
Torino	10	18	L'Aquila	5	19	Catania	12	25
Cuneo	9	18	Roma Ciamp.	10	19	Messina	18	24
Genova	15	20	Roma Fium.	9	21	Alghero	10	24
Imperia	14	20	Campobasso	11	15	Cagliari	11	23

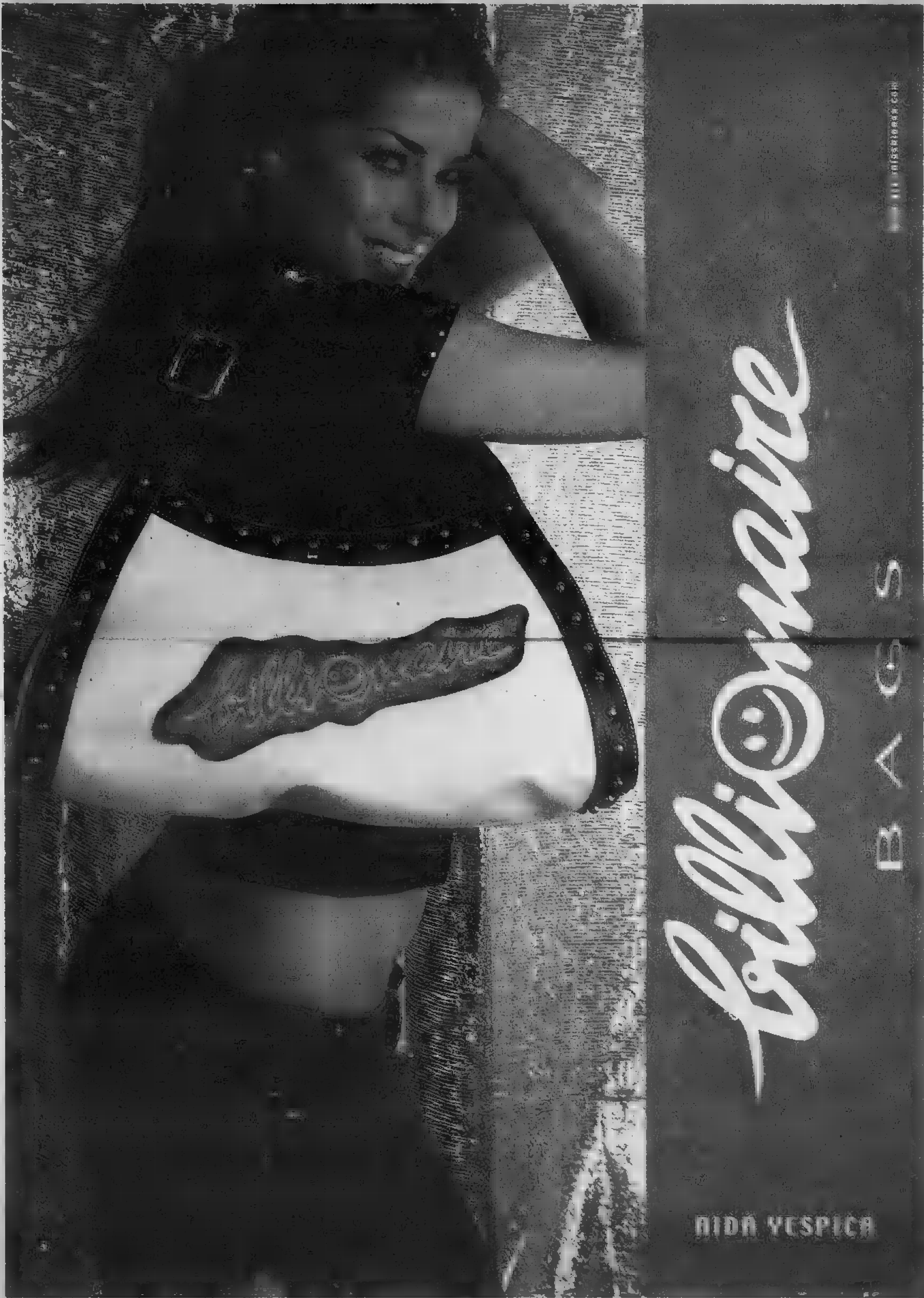
CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 5 NOVEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	9	13	piovaschi	Lisbona	11	17	sereno
Atene	11	24	piovaschi	Londra	6	13	parz. nuv.
Bangkok	26	33	piovaschi	Los Angeles	12	22	parz. nuv.
Berlino	8	12	piovaschi	Madrid	7	18	sereno
Bruxelles	9	14	sereno	Montecarlo	17	19	sereno
Bucarest	4	13	sereno	Montreal	4	12	piovaschi
Budapest	4	12	sereno	Mosca	2	9	sereno
Buenos Aires	11	22	piovaschi	New York	10	19	parz. nuv.
Copenaghen	8	11	piovaschi	Parigi	7	14	parz. nuv.
Dublino	6	13	piovaschi	Pechino	6	16	piovaschi
Francoforte	6	12	piovaschi	Praga	8	12	piovaschi
Gerusalemme	10	14	piovaschi	Rio de Janeiro	20	31	sereno
Ginevra	8	14	piovaschi	Sofia	2	13	sereno
Helsinki	7	9	sereno	Sydney	18	26	sereno
Il Cairo	16	23	sereno	Tokyo	9	21	sereno
Istanbul	10	14	piovaschi	Varsavia	5	13	parz. nuv.
Johannesburg	13	23	sereno	Vienna	4	12	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02[redacted]. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. [redacted] anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin, Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address [redacted] offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502[redacted] avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta [redacted] Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde [redacted]; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: [redacted] abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 [redacted]; E-mail: abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBL[redacted] SPA. Direzione: Milano 20122 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424 490, [redacted] corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna [redacted] Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200853, fax 06 42011068. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publikompass Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.


billionaire
BAGS
NIDA YESPICA

ALTA VELOCITÀ LE RIPERCUSSIONI POLITICHE DELLE RIMOSTRANZE IN VAL SUSA. RIFONDAZIONE CHIEDE ALL'UNIONE DI PRONUNCIARSI CONTRO LE GRANDI OPERE

La rivolta No Tav spacca la sinistra

La Cgil non aderisce allo sciopero della «sua» Fiom. E Saitta fa retromarcia

Maurizio Tropeano

Forse ha ragione la presidente della Regione, Mercedes Bresso, quando dice che la recinzione dei siti dove si dovrebbero svolgere i sondaggi geognostici è il simbolo che la Torino-Li[redacted] è iniziata. [redacted] la spaccatura [redacted] sta [redacted] attraversando la sinistra politica e sindacale subalpina. In Provincia ci sono volu[redacted] dodici ore, una lunga catena di telefonate e una puntualizzazione del presidente per disinnescare i venti di crisi che ieri sono [redacted] sulla giunta Saitta. Sul fronte sindacale, la Camera del Lavoro di Torino ha diffuso una [redacted] dove annuncia che la Cgil non promuoverà e non organizzerà lo sciopero generale in Val di Susa richiesto a gran voce dai delegati della Fiom che hanno raccolto [redacted] firme per sostenere [redacted] mobilitazione. Tutto questo mentre a Roma l'esecutivo nazionale di Rifondazione si impegna ad agire perché «nel programma dell'Unione non vengano incluse le grandi opere».

A scatenare le polemiche a palazzo Cisterna è stata la mozione di censura contro il presidente dell'Assemblea, Sergio Vallero, presentata da An. Vallero, responsabile enti locali di Prc, è stato fotografato mentre cerca di evitare che la [redacted] trapposizione tra manifestanti e forze dell'ordine degenerasse in scontri violenti. Secondo An «quell'immagi[redacted] è lesiva dell'Istituzione». Da qui la richiesta di censura. Saitta, interpellato, non si pronuncia e questo scatena le ire di Rifondazione. Parla per tutti il segretario provinciale, Gianni Favaro: «Ci [redacted]amo che tutta la maggioranza respingerà la richiesta strumentale di An. Vallero si è adoperato per evitare scontri violenti e per proseguire l'opera di confronto e dialogo avviata con la commissione Rivalta. Una maggioranza si regge non solo sul programma ma anche se c'è solidarietà. Se la mozione non sarà respinta non potremmo che trarne le conseguenze».

Anche i Comunisti Italiani scendono in campo per difendere Vallero: «Chiediamo a Saitta - afferma il segretario provinciale Vincenzo Chieppa - di non indulgere in atteggiamenti di comprensione verso la destra che, strumentalmente solleva la vicenda a fini di gretta propaganda». Il capogruppo della Margherita, Piergiorgio Bertone, invita [redacted] presidente Vallero ad assumere un atteggiamento più prudente per evitare le strumentalizzazioni» ma gli riconosce «il ruolo di mediazione svolto». La Margherita, dunque, respingerà la mozione di censura.

Questo, però, non basta a far cessare i venti di crisi. Così alla fine tocca al presidente prendere posizione. Saitta non rinuncia a tirare le orecchie a Vallero - «fin da subito ho espresso dubbi sulla sua partecipazione perché si poteva prestare, così come è successo, alle strumentalizzazioni da parte delle opposizioni» - ma annuncia che «voterà contro la mozione di censura». Poi riconosce che «il rapporto con Rifondazione e con Vallero è positivo stiamo rispettando il programma che dice sì alla Tav nel rispetto della salute e dell'ambiente». Saitta infine riconosce il contributo di Vallero alla «costituzione della commissione Rivalta che sta tenendo aperto il dialogo con [redacted] popolazioni locali».

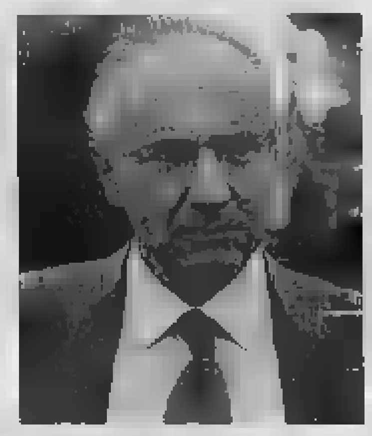
Dichiarazioni che permettono di ricucire le fratture nell'Unione. Restano aperte, invece, quelle [redacted] Cgil. Vanna Lorenzoni, segretaria della Camera del Lavoro, infatti, spiega che «la Confederazione non organizzerà e non promuoverà lo sciopero generale del 16 novembre». Aggiunge: «Non c'è spazio per uno sciopero generale perché non condivido le ragioni di quella protesta. Nella Cgil l'opinione prevalente è che la Torino-Lione si debba fare. Naturalmente ci vuole il dialogo con la comunità locale e la negoziazione. Non ci sono scorciatoie».

Dichiarazioni che lasciano perplesso Giorgio Airaudo, segretario provinciale della Fiom: «Credo che i del[redacted]ati e i lavoratori che hanno promosso lo sciopero avrebbero avuto il diritto di essere ascoltati. La Fiom metterà la sua organizzazione a disposizione [redacted] un movimento popolare e sociale diffuso [redacted] di una protesta pacifica e [redacted] violenta». Aggiunge: «Tra i delegati non ci sono solo i metalmeccanici ma anche i chimici, i dipendenti del pubblico impiego, e altri settori della Cgil». Del resto al tavolo della presidenza dell'Assemblea No Tav l'altra sera c'era Maurizio Poletto, funzionario sindacale. [redacted] i manifestanti c'è anche un membro della segretreria, Fulvio Perini. Gli [redacted] di Fiberi, invece, sono con la Lorenzoni.

Separati in casa



Preidente di lotta «Con le popolazioni»
Sergio Vallero, di Rifondazione comunista, in prima fila per evitare gli scontri a Mompantero



Presidente di governo «Io sto con la polizia»
Antonio Saitta, presidente di Palazzo Cisterna, tira le orecchie a Vallero ma non voterà la censura.



Compagno di lotta «Difendo la dignità»
Giorgio Airaudo, leader della Fiom: «Nostro compito è stare a fianco di un movimento popolare».



Compagna di lavoro «Sviluppo prioritario»
Vanna Lorenzoni, Camera del lavoro: «Siamo favorevoli alla Tav, opera necessaria al Piemonte».

IL VOTO [redacted] SALA [redacted]

Sì in Comune al piano per Mirafiori

E' passata a tarda sera, ieri, in Consiglio comunale, la delibera sulle [redacted] Fiat rimasta «parcheggiata» a Palazzo civico per ben due sedute. Ora però, quel docu[redacted] che baratta [redacted] fetta di Mirafiori in cambio [redacted] suo rilan[redacted] industriale è stato [redacted] dalla Città. A favore della delibera - che è stata oggetto di ben 59 emendamenti di cui soltanto 7 presentati dalla giunta - ha votato tutta la maggioranza, [redacted] che l'Udc di Francesco Gallo «perché [redacted] tratta di un'operazione a forte impatto sociale». Molto soddisfatto il sindaco Chiamparino «per una delibera che unisce garanzie occupazionali e rilancio industriale».

La d[redacted] - che la prossima settimana dovrebbe essere appro[redacted] anche in Regione - prevede che gli [redacted] locali acquistino, attraverso una «NewCo», circa 300 mila metri quadri dell'insedia[redacted] industriale per ricavarne un polo [redacted] ricerca sui nuovi motori [redacted] idrogeno e sul design automobilistico. A quest'area [redacted] aggiunge un'altra fetta di territo[redacted] (Campo Volo, 660 mila metri quadri) situata alla periferia nord-ovest, dove Comune, Regione e Provincia sono intenzionati a costruire la nuova «Città della Salute». Circa un milione di metri quadri che gli enti locali pagheranno 67 milioni di euro. Contropartita dell'investimento? Regione, Comune e Provincia chiedono a Fiat che, con i fondi incassati, si impegni ad avviare una linea di produzione della nuova Punto a Mirafiori. Fra le novità, il vincolo che Fiat entro i prossimi 90 giorni partecipi alla «NewCo» in ragione del 10 per cento.

Si è invece astenuta Rifondazione comunista, guidata da Beppe Castronovo: la sua mozione - che chiedeva, fra le altre cose, maggiori garanzie in termini occupazionali - è stata respinta dalla maggioranza. Astenuta anche An: «Perché [redacted] garanzie sulla riassunzione dei cassintegrati e perché temiamo che l'accordo celi una mega-speculazione immobiliare su Campo Volo» ha tuonato Agostino Ghiglia. Forza Italia, invece, dopo [redacted] vista respingere i [redacted] emendamenti proposti ha [redacted] no: «E' un provvedimento poco incisivo - [redacted] insorto Luigi Tealdi - che [redacted] presenta esclusivamente come un'operazione immobiliare senza alcuna garanzia per il futuro occupazionale dei lavoratori». Non ha partecipato al voto, invece Rinnovamento Leghista di Airola.

Compatta, invece, la maggioranza. La Margherita ha delegato anche le proprie dichiarazioni di voto al capogruppo dei Ds Andrea Giorgis: «Con questo [redacted] - ha detto il capogruppo della Quercia - la Città dimostra di stare facendo la propria parte per salvaguardare insieme al terziario la propria tradizionale vocazione industriale». Soddisfatti anche Passoni dei Comunisti italiani («un importante atto di politica economica per la Città»), [redacted] Fucini dell'Udeur («un grande passo avanti per il rilancio produttivo-industriale») e Nigro dei Verdi («così si potrà salvaguardare l'occupazione rilanciare [redacted] produzione del motore ecologico»). **(a. min.)**

UN GIORNO CON LA POLIZIA «PROTESTA CIVILE, I NOSTRI NEMICI SONO ALTRI»

Nel deserto della Val di Susa aspettando l'arrivo dei tartari

reportage
MARCO NEIROTTI

Inviato a SUSA

E' irreale questo scenario giallo, [redacted]cio, marroncino, questo autunno di montagna tagliato dalle colonne azzurre o blu dei fuoristrada, dei blindati. Val di Susa, natura occupata militarmente. Anfibi, manganelli al fianco, uomini in divisa fermi nelle loro postazioni per proteggere i primi lavori di «carrotaggio», lo studio del territorio per l'alta velocità. E, sotto, i paesi - da Bussoleno a Susa e Venaus - che guardano su, sbirciano una presa di possesso silenziosa, educata anche.

A 1340 metri d'altitudine una ventina di agenti tutela uno dei punti di scavo. Per arrivarci devi superare almeno tre blocchi. Sorride[redacted] intorno a un tronco che fuma ancora - «la notte qui fa freddo sul serio» - sembrano il tenente Drogo di Dino Buzzati in attesa davanti al deserto dei Tartari. Arriverà qualcuno? E chi? Hanno volti rilassati. Ieri, il questorte Rodolfo Poli, il vicario Michele Rosato, il vicequestore Alberto Mellano, dirigente della II Divisione, hanno fatto un giro per queste postazioni. Non a controllarne l'efficienza, a controllare la serenità del personale. Che [redacted] lì a guardare nel buio un nemico che non è la gente infuribondita ma civile di queste valli. E', piuttosto, la sorpresa inaspettata.

Sui disordini dell'altro giorno è calato [redacted] sipario. [redacted] fiamme sono [redacted] ma sotto la cenere, lo [redacted] tutti qui, c'è una brace caldo. Lo dice il capo della Digos, Giuseppe Petronzi: «La gente protesta civilmente, [redacted] vuole uno scontro, come non [redacted] voglia[redacted]. Il problema è isolare chi [redacted] c'entra nulla con i diritti della popolazione, i mestatori, i provocatori».

Perché non crederci. [redacted] inquietano questi mezzi che salgo[redacted] e scendono, questi drappelli di uomini che si danno il cambio e scherzano sul cinghiale da mangiare nella notte. E' [redacted] costone [redacted] montagna snaturato, tornato indietro nel tempo, stupito [redacted] sé e della [redacted] fauna in uniforme: «Ci faremo l'abitudine. E poi sono bravi ragazzi». Tanto che chi si oppone all'Alta Velocità sa distinguere tra interessi economici, un progetto che va avanti («tanto faranno come hanno già deciso») e questi giova[redacted] potrebbero essere i loro figli e stanno lì a guardare il buio o l'alba in tenuta antisommossa. «Ho portato un po' di caffè. Loro che colpa hanno?».

Loro apprezzano, ma guardano l'altro nemico, non il contadino che agita un forcone che non userà mai. L'impatto con questa militarizzazione è l'impatto [redacted] un [redacted] poco identificabile. Quest'area [redacted] già stata culla di violenza: oggetto di attentati, campi parafascisti, leve di Prima Linea. Quest'area [redacted] presta alle incursioni di chi colpisce e sparisce, magari reclutato ad hoc. Ed [redacted] questo il vero nemico di entrambe le parti che si fronteggiano: «La polizia fa il suo lavoro. Ma lavora per chi ha deciso [redacted] sfondare le montagne [redacted] tirar fuori tutto quello che c'è sotto».

Il carrotaggio, però, serve proprio [redacted] raccontare il terreno: «il carrotaggio non è altro che l'inizio ufficiale dei lavori. Lo impedi[redacted]. Civilmente? «Sì. Con i sindaci con la fascia tricolore, senza violenze». E i mestatori? «Ci sono. Qualcuno secondo noi anche assoldato, stimolato apposta. Qui [redacted] vuole l'incidente per poter [redacted] alle maniere forti. A chi convengono le maniere forti? «Non certo a noi e nemmeno a quei ragazzi che stanno disseminati sulla montagna».

Il fuoco sotto la [redacted] Lo vedono tutti, lo intuiscono almeno, se ne parla al bar, se ne parla [redacted] supermercato, se [redacted] parla davanti alla sede della Coldiretti. E' l'incertezza di tutti, a partire da chi teme che gesti sconsiderati, più o meno spontanei, più [redacted] isolati, più [redacted] meno pilotati, possano «sporcare» una protesta dignitosa, «democratica», [redacted] insistono a dire.

Scendendo la sera dalla strada sterrata che da Pampalù riporta a Urbiano, Mompantero, Susa - attraversando il ponte dove manifestanti imbecilli hanno divelto il guard rail a rischio di far precipitare sui massi del torrente manifestanti innocui, anche bambini - si percepisce l'attesa, il deserto da scrutare. E ti consola la civiltà dolente di un manifesto: «Quando avrete inquinato l'ultimo fiume e preso l'ultimo pesce, quando avrete abbattuto l'ultimo albero, allora e [redacted] allora vi renderete conto [redacted] non potrete mangiare tutto il denaro che avete ammucchiato nelle vostre banche».

POLEMICA

Pecoraro [redacted] «Sfido Lunardi sull'ambiente»

«Sfido il [redacted] Lunardi ad un confronto pubblico sulla Tav, [redacted]remo come riuscirà a giustificare la sua posizione sull'impatto ambientale e sociale devastante di questo progetto costosissimo perché non si interviene prima sull'ammodernamento della rete ferroviaria esistente». Così il presidente dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, commenta le dichiarazioni del ministro Lunardi che accusava i No Tav di «falso ambientalismo; vogliono che le merci che viaggino su strade e così danneggiano l'ambiente e la sicurezza». Secondo il leader dei Verdi il ministro «strumentalizza la protesta contro la Tav in Val di Susa». Conclude: «L'aver militarizzato la valle senza attendere le conclusioni del tavolo tecnico è la dimostrazione che il governo sa di non poter contare sul sostegno della popolazione».



Una colonna di cellulari della polizia sulla strada per Mompantero

Le fiamme dell'altro giorno sono cenere
Ma sotto la cenere c'è una brace calda pronta a bruciare

PERSONAGGIO IL SACERDOTE INFIAMMA L'ASSEMBLEA A BUSSOLENO: STIMO SAITTA MA A QUESTA VOLTA HA TORTO

Anche l'arciprete intende scioperare

«Il 16 novembre sarò al vostro fianco insegnatemi come si fa»

Lodovico Poletto

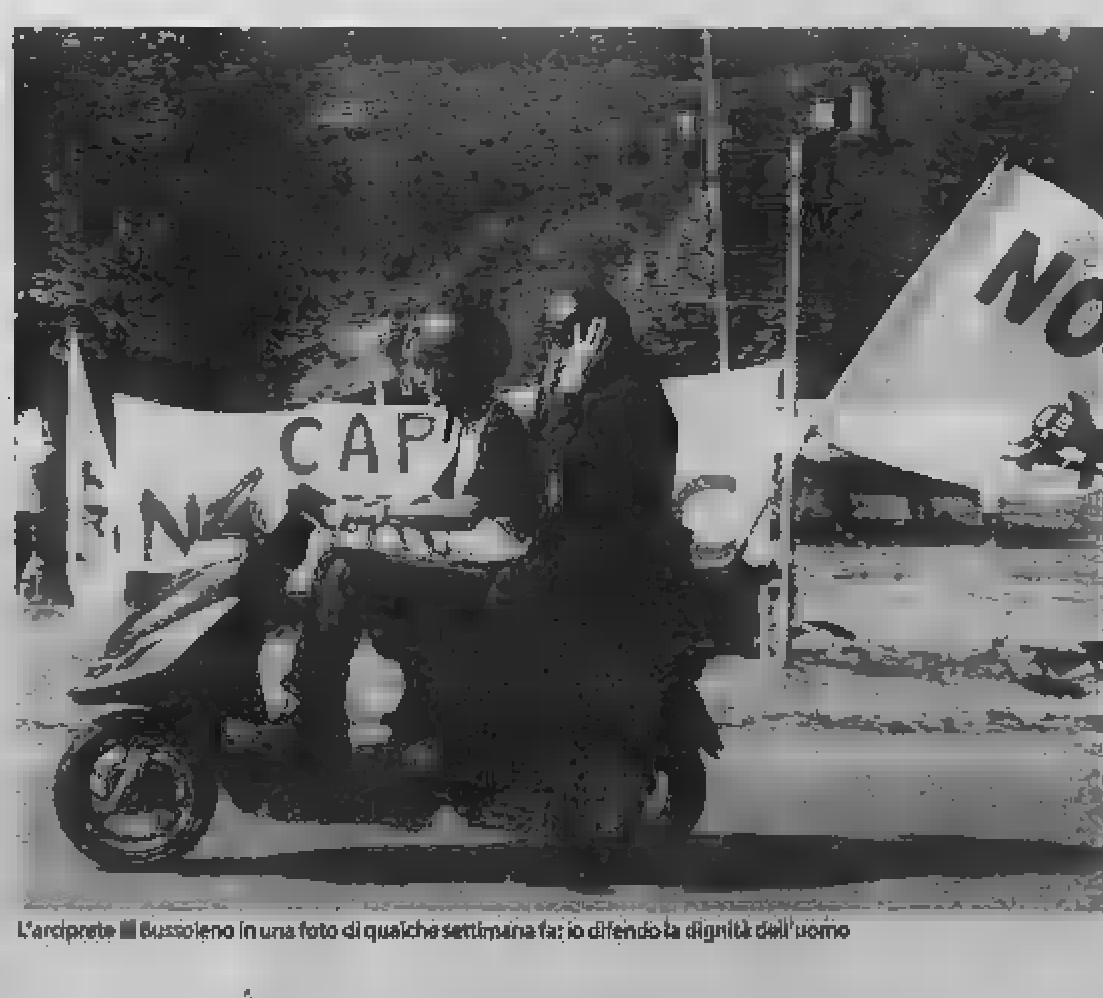
«Non mi sento affatto un cattivo maestro, non ho problemi di elettorato da soddisfare e [redacted] credo che la gente della vallata sia disposta farsi strumentalizzare da qualcuno...».

Il giorno dopo il suo intervento dell'altra [redacted] nell'assemblea pubblica di Bussoleno, convocata per decidere le modalità dello sciopero generale della val di Susa, proclamato per il giorno 16, Monsignor Pierluigi Cordola, arciprete di Bussoleno, chiarisce meglio il suo pensiero. E le ragioni quelle frasi pronunciate in pubblico, che hanno strappato applausi e consensi. «Lo stimo molto il presidente della Provincia Saitta» dice. «Ma nelle dichiarazioni che ha rilasciato dopo i fatti di Mompantero io [redacted] mi riconosco proprio. E [redacted] condivido [redacted] che ha detto, parlando [redacted] "cattivi maestri" e di "strumentalizzazioni"». Perché don Cordola è, e resterà, un «No Tav» convinto, per mille e più ragioni. E dice: «Insegnatemi come si fa sciopero, io non l'ho mai fatto». Una battuta che adesso chiarisce: «Come potrebbe un prete fare queste cose? Io, però, quel giorno sarò in piazza con i dimostranti».

Del resto non [redacted] la prima volta che questo sacerdote [redacted] interviene in pubblico; non è la prima volta che si espone dichiarando senza mezzi termini qual è il suo pensiero sulla questione Alta Velocità. Ed indimenticabile è la fotografia scattata qualche tempo fa, con lui in sella ad un [redacted] scooter da cui sventola a bandiera [redacted] lotta all'Alta velocità. «Io posso dire [redacted] non mi riconosco perché non ho nessun interesse da difendere» ribadisce. «Io sto con i "No tav" perché, come aveva detto don Silvio, è [redacted] questione morale intervenire». Morale in quando «di mezzo c'è la dignità della gente [redacted] questi paesi che non può [redacted] calpestata per meri interessi di parte. E poi è ormai chiaro tutti: la Tac-Tav è un'opera assolutamente inutile e dannosa».

E non è che lui ne faccia soltanto una questione di alberi che verranno sradicati per far posto ai [redacted] e alle gallerie. No, di mezzo c'è [redacted] nuovo l'uomo e la sua salute. Se poi quell'uomo è anche un suo parrocchiano poco importa: lui pensa ai problemi e alle fragilità di tutti. «A Foresto, una frazione dove io vado a celebrare la messa, realizzeranno una finestra nella galleria principale. Un tunnel di 2 chilometri ad cui uscirà l'osmarino scavato dalle trivelle. E sempre qui saranno stoccate le macerie che, [redacted] un nastro trasportatore, finiranno prima a Venaus e poi in alta Valle a riempire una conca. E allora io mi chiedo: la gente di Foresto se nE dovrà andare da da casa [redacted] per non [redacted] le fibre di amianto portate [redacted] vento che da queste parti [redacted] una caratteristica ambientale? Chi tiene in considerazione le necessità di queste persone? A questo p[redacted] mi viene da pensare che se un esperto avesse detto che in quella zona c'era un animale raro, magari anche a rischio estinzione per colpa dei lavori, il progetto [redacted] saltato. E magari il mondo scientifico sarebbe insorto gridando allo scandalo. Ma qui c'è solo l'uomo e allora si avanti. Ecco, è questo fatto che io non accetto. È questa assoluta mancanza di rispetto per la dignità dell'uomo che mi fa intervenire».

Ma chi sono sti cattivi maestri? «Non so a chi si riferisse Saitta, ma [redacted] lo sono né li ho...».



L'arciprete [redacted] Bussoleno in una foto di qualche settimana fa: io difendo la dignità dell'uomo

OPERAZIONE DELLA POLIZIA [redacted] BLITZ ALL'ALBA IN CASA DI TRENTA TORINESI: SEQUESTRATI COMPUTER, RICEVUTE E HARD DISK

«Ripulivano» i soldi degli hacker

Sui loro conti il denaro rubato sul web in cambio di una percentuale

Massimo Numa

Ondata di perquisizioni, ieri a Torino, per il fenomeno del «Fishing»: accade quando gli hacker di tutto il mondo - soprattutto in Russia e Corea - svuotano i conti di ignari correntisti via internet, con la complicità [redacted] un innumerevole esercito di complici, spesso insospettabili. Questi ultimi, infatti, si prestano ad accogliere nei loro conti il denaro rubato, e a dirottarlo, attraverso bonifici su Western Union, in banche russe [redacted]tiche. Nella rete ci so[redacted] i sistemi informatici delle più importanti banche italiane [redacted] europee, segno che ci sono ancora troppi «buchi» nella rete e nelle misure di sicurezza anti-pirateria informatica. Nell'ultimo caso scoper[redacted] dalla polizia postale di Torino, coordinata dal dirigente, Salvatore Aciarra e dal vice questore Fabiola Silvestri, i destinatari finali sono stati individuati a Mosca e Pietroburgo. In cambio, i complici ricevono una percentuale [redacted] 5 e il 10 per cento) sulle somme che transitano nei loro conti, messi a disposizione della gang.

Insospettabili, s'è detto. Tra i trenta torinesi indagati dalla Polpost (pm Andrea Calice) negli ultimi giorni, c'è persino un vigile del fuoco, uno studente, un impiegato del Comune, una laureata. Uomini e donne incensurati, abattuti giù dal letto all'alba dai poliziotti che sequestrano computer, hard disk, ri[redacted]vute bancarie, frutto delle transazioni illegali.

Anche [redacted] casa di Marta P., giovane torinese incensurata, è stata perquisita. Ha raccontato la sua storia agli inquirenti: «Il 26 settembre [redacted] ho ricevuto [redacted] e-mail da parte della Società Sateny Group che mi offriva un posto di lavoro [redacted] "rappresentante finanziario". Dopo una serie di tentativi sono riuscita a collegarmi con il sito www.sateny-group.com dove c'è una versione scritta anche in italiano, peraltro talmente scorretto da risultare [redacted] certi punti quasi incomprensibile». Ancora: «Mi hanno dato le password per entrare nell'area riservata, dove c'era una casella [redacted] posta riservata a me. Dopo qualche giorno, c'era un messaggio [redacted] anticipava l'arrivo [redacted] som[redacted] di denaro, che avrei dovuto immediatamente trasmettere in Russia. Io ho trasmesso loro le coordinate bancarie del mio conto corrente. Il compenso mi è stato regolarmente pagato, sempre via internet. Pentita? [redacted] mi sono resa conto di commette[redacted] un reato. Mi sembrava [redacted] normale operazione finanzia[redacted]. Stesse risposte, più o meno, date alla polizia da uno studente del Politecnico, che pensava così di ricavare uno stipendio, smanettando sul pc di casa.

La e-mail spedita a centinaia di italiani [redacted] sedicente Sateny Group ha [redacted] titolo suggestivo: «Lei vuole guadagnare di più?». La lettera è lunga, complessa, divisa in capitoli. Prima, la descrizione del «lavoro». «...il compito principale del Rappresentante Finanziario, consiste nell'elaborazione del bonifico. Tutto ciò di cui Lei avrà bisogno è di avere tempo libero per effettuare le [redacted]zioni...». Quindi le caratteristiche obbligatorie per ogni candidato: [redacted]noscenza dei sistemi di pagamento via internet; conoscenza del pc; esperienze di lavoro nel settore finanziario; [redacted] «voglia di migliorarsi»; il tempo libero, dalle 3 alle 4 ore al giorno. Infine le condizioni: alti guadagni; orari liberi; possibilità di avere un secondo lavo[redacted]. Insomma, una proposta affascinante, soprattutto quando si parla, [redacted] soldi. Attraverso un piccolo esempio. «Se [redacted] 253 mila dollari, [redacted] vostro guadagno netto sarà di 12 mila 650 dollari». [redacted]



Anche a Torino si sta diffondendo il fenomeno [redacted] «Fishing»

ASSICURAZIONI TRUFFATE

Falsi [redacted] Alla sbarra [redacted] e fisioterapisti

Truffe alla Sai per falsi incidenti, domestici e no: il 12 gennaio udienza preliminare per i 27 imputati di cui il pm Padalino ha chiesto il rinvio a giudizio. In particolare per tre medici (Sergio Periotto, Umberto Mariotti, Walter Bossone) e 2 fisioterapisti (Gian Marco Vajra e Tommaso Politini) accusati di associazione per delinquere in concorso con due dipendenti Sai.

Sullo stesso tema il sostituto procuratore generale Corsi sta per completare un'inchiesta, nata da due avocazioni di fascicoli e sviluppata dal magistrato sul versante delle false perizie [redacted] automobilisti che ha consentito di lucrare parecchi quattrini a danno di numerose assicurazioni. Centinaia di testimoni ascoltati e una decina gli indagati per incidenti stradali inventati e invalidità inesistenti. Al centro dell'inchiesta il medico legale Saverio Caruso, che ha chiamato in causa la [redacted] segretaria come principale artefice dei suoi guai. In realtà non sarebbe così. Fra gli altri indagati l'ortopedico Silvio Broggi e il sedicente avvocato Francesco Muraca.

[redacted] KILLER L'EX OPERAIO AVEVA LAVORATO ALLA PHILIPS DI ALPIGNANO

Malato di cancro, si uccide La procura: omicidio colposo

Secondo il magistrato c'è un nesso accertato tra l'esposizione al minerale e la patologia

Giorgio Ballario

Un operaio in pensione si è tolto la vita [redacted] ha scoperto di [redacted] ammalato di mesotelioma pleurico, una patologia tumorale che non dà scampo ed è direttamente collegata all'esposizione all'amianto.

Per quel suicidio ora dovranno rispondere i vertici dello stabilimento Philips di Alpignano, accusati dalla Procura di omicidio colposo. La drammatica fine del pensionato è soltanto uno degli episodi che rientrano nella seconda tranche d'indagine, condotta dal pm Francesca Traverso sui decessi e sulle malattie professionali all'interno della fabbrica.

Nei giorni scorsi il magistrato ha inviato agli indagati - i dirigenti della multinazionale olandese che nel corso degli anni si sono alternati alla guida dell'impianto industriale - l'avviso di conclusione delle indagini: gli atti riguarda[redacted] due casi di omicidio colposo e tre di lesioni colpose.

Oltre al pensionato che [redacted] è ucciso, il pm contesta all'azienda anche la morte di un altro ex operaio, deceduto dopo una lunga malattia per un tumore vescicale. Secondo l'ipotesi d'accusa, fatta propria anche dall'avvocato Laura D'Amico, che assiste i familiari [redacted] vittime, le patologie che hanno colpito [redacted] operai [redacted] stabilimento [redacted] Alpignano sono conseguenza dell'esposizione all'amianto, [redacted] fino alla fine degli anni '80 per coibentare i forni e per isolare i guanti degli operai.

La presenza di asbesto nei processi di lavorazione all'interno della Philips, secondo l'accusa [redacted] stato ampiamente confermato nel procedimento penale per il decesso di Luciano Modenin, un operaio di 59 anni morto nel 2000 per tumore polmonare. Il giudizio [redacted] è concluso l'estate [redacted] con l'assoluzione dei dirigenti aziendali: secondo il [redacted]udice, non è stato provato [redacted] di causalità fra [redacted] malattie e la presenza di amianto dentro la fabbrica. Contro quella sentenza il pm Traverso [redacted] però presentato ricorso appello, [redacted] di poter dimostrare lo [redacted] legame fra patologia e esposizione [redacted] polveri di asbesto.

Intanto la Procura confida nella seconda tranche dell'inchiesta, dove la presenza di malattie come il mesotelioma pleurico - tipiche dell'amianto - sembra avvalorare la tesi di accusa. Purtroppo i casi [redacted] malattie professionale [redacted] in aumento e le indagini sulle Philips [redacted] ancora in corso: nel mirino [redacted] Procura ci sono una quindicina di casi di tumore al colon, 6 casi di cancro alla laringe e 4 episodi di leucemia.

Sei mesi a 2 dirigenti

Il giudice Cibinel ha condannato due dirigenti di Fiat Aviazione per la morte di un lavoratore dell'azienda, Giuseppe Rosacci, a causa di un mesotelioma pleurico che ha ucciso il saldatore nel 1997. Motivo: l'amianto contenuto nei guanti e negli altri indumenti di protezione dell'operaio che li indossò dal 1974 al 1983. Accogliendo le richieste dei pm Guariniello e Traverso, il giudice ha condannato Giancarlo Boffetta e Silvano Torrini Innocenti a 6 mesi di reclusione ciascuno (pena sospesa). Assolti per non aver commesso il fatto altri cinque dirigenti, assistiti dallo studio Chiusano. Gli imputati hanno risarcito i familiari dell'operaio (assistiti dell'avvocato Nisi) con 300 mila euro.



La Philips di Alpignano ancora una volta al centro di [redacted] procedimento penale

Specchio dei tempi

«Se n'è andato il libraio filosofo di via Po» - «Il Bancomat non agevola gli [redacted] - [redacted] e pozze sulle [redacted] di [redacted] - «Viaggio da brividi sul Firenze-Torino» - «Vigili e sottobosco malavitoso»

Un lettore ci scrive:

«Se n'è andato il 19 ottobre, Nino. Col suo basco, la lunga barba grigia ed un'inesausta capacità di parlare con tutti, da molti anni era diventato il punto di riferimento di studenti, intellettuali e amici che andavano a curiosare tra i libri della [redacted] bancarella in via Po. Per tutti aveva un consiglio, una parola, una barzelletta, un commento sui fatti del giorno. Non era un filosofo, ma filosofeggiava volentieri sul senso dell'esistenza.

[redacted] storico, conosceva bene i fatti del nostro tempo. Non studioso di costume, sapeva intavolare amabili chiacchierate sui vizi della nostra società soprattutto con gli studenti della vicina Università.

«Chi l'ha conosciuto, porterà dentro di [redacted] il ricordo [redacted] eterno ragazzo scapigliato e anticonformista che voleva bene [redacted] mondo. Ricambiato. Ciao, Nino».

Nico Ivaldi

Un lettore ci scrive:

«Amante di Torino, dopo [redacted] viaggio in alcune grandi città europee, visitando mostre d'arte e musei, ho trovato molti cataloghi interessanti dove però mancava la lingua italiana: inglese, francese e tedesco la fanno da padroni. L'unico servi[redacted] dove la lingua italiana è [redacted]pre presente, [redacted] opzione, sono gli sportelli Bancomat! Suggerimento (gratuito): in occasione delle Olimpiadi 2006, avvenimento [redacted], che vede (o dovrebbe vedere...) la città di Torino accogliere turisti di tutto il mondo, le banche presenti non potrebbero adeguare i loro sportelli e inserire altre lingue a video?».

Roberto Zanello

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Abbiamo visto e apprezzato l'inserto su "La Stampa" dedicato alle Olimpiadi e ci ha colpito il titolo: "Meno 100 - siamo pronti". Speriamo che sia davvero così per la maggior parte dei siti perché noi, qui a Sansicario, non siamo pronti affatto. La strada è piena di buche e pozze, l'impresa sparita, nessuno sa cosa succederà, il paese è pieno di trincee e scavi abbandonati.

«Tutto tace, che cosa è successo?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Come molti altri mi sono trovato a prendere il treno Intercity [redacted] 1° novembre diretto a Torino per tornare a casa dopo [redacted] breve vacanza a Firenze. Ma all'arrivo del treno in stazione previsto alle 17,25 (avvenuto con 1 ora e 40 di ritardo) abbiamo scoperto che mancavano addirittura tre vagoni (di cui uno per la prima classe)).

«Così decine di [redacted]seggeri, pur avendo regolare prenotazione (me compreso) si sono dovute [redacted]pare, come bestie, nei corridoi in condizioni proibitive perfino per un carro bestiame. Ho dovuto addirittura rimanere nella sezione di congiunzione fra due vagoni nella quale, a causa della membrana di plastica rotta, si apriva una voragine verso l'esterno ad ogni curva! [redacted] fossi caduto [redacted] avreb[redacted] fatto Trenitalia? E' facile parlare di tragedie a posteriori [redacted] però aver fatto nulla per evitarle».

Alessandro Noto

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

[redacted] dell'ospedale Regina Margherita si è lamen[redacted] della situazione intorno [redacted] proprio luogo [redacted] lavoro e dei verbali di divieto di sosta che vengono spesso elevati.

«Intervengono nella località i colleghi del Gruppo Trasporti [redacted] che, con la polizia municipale, garantiscono la funzione essenziale e tanto auspicata [redacted] tutti, la [redacted] preziosa ed indispensabile proprio in zone congestionate co[redacted] intorno agli ospedali del Lingotto.

«Questi sono i compiti fondamentali, di competenza, mentre alle forze di polizia spetta in via più esclusiva il controllo del cosiddetto "sottobosco malavitoso". Ad ogni buon [redacted] mi preme sottolineare come nel 2005, nella zona, abbiamo effettuato 10 arresti [redacted] flagranza, denunciato a piede libero 31 persone, trattato 16 minorenni, fermato 14 p[redacted] per identificazione, effettuato 65 sequestri di denaro provento dell'attività [redacted]egale di parcheggiatore, pro[redacted] a 17 sequestri [redacted]udiziari [redacted] altro genere (stupefacenti, armi...), elevato oltre 100 verbali di contestazione per l'attività abusiva di parcheggiatore ai sensi di quanto dispos[redacted] Codice della Strada.

«Sensibile alle richieste della reclamante, mi impegno a portare la questione ospedali, per i citati problemi di ordine pubblico e microcriminalità, al prossimo "tavolo tecnico" [redacted] siede no, in questura, tutti i rappresentanti delle forze di polizia».

Mauro Famigli

specchiotempi@lastampa.it

inbreve

Alba
Ruspe nel campo nomadi Saranno abbattute quindici case abusive

Nel campo nomadi di Alba potrebbero entrare presto in azione le ruspe. Il Comune sta per appaltare i lavori per la demolizione di 15 casette abusive costruite negli ultimi anni dagli zingari, dopo che è abbondantemente scaduto il termine [redacted] tre mesi per l'abbattimento intimato dall'amministrazione un anno fa. Il campo in riva al Tanaro era stato costruito nel [redacted] con piazzole e alcuni servizi primari.

Asti
Da domani i campioni di judo

Domani e domenica si disputano ad Asti gli Italiani a squadre di judo. [redacted] sfidarsi sul tatami [redacted]el Palasanquirico [redacted] 500 atleti in rappresentanza delle squadre più forti del panorama nazionale. Tra loro l'olimpionico Pino Maddaloni (nella foto), vincitore della medaglia d'oro a Sidney 2000, Francesco Bruyère, argento ai [redacted] 2005, Lucia Morico, bronzo olimpico ad Atene [redacted] e Ylenia Scapin, oro agli ultimi Giochi del Mediterraneo



Biella
Candelo scommette sulle botteghe

Considerato l'«effetto stangata» che la nuova tariffa sui rifiuti ha prodotto tra ristoratori, commercianti, esercenti e artigiani, il sindaco di Candelo, [redacted] Biollino, ha annunciato l'istituzione di un fondo [redacted] 40 mila euro. Servirà per distribuire contributi alle ditte che parteciperanno al bando di concorso indetto dal Comune [redacted] chi presenterà progetti per migliorare la qualità delle botteghe locali e la loro raccolta differenziata.

Imperia
Lavori in corso al Liceo gli alunni vanno in gita

Lavori in corso al Liceo scientifico «Vieusseux» di Imperia e per evitare che gli studenti sentano i rumori dei martelli pneumati[redacted] e quindi non seguano con attenzione le lezioni, la preside ha deciso di aumentare le gite scolastiche e le uscite didattiche. Dice la capo istituto: «Abbiamo preferito concentrare adesso tutte le iniziative all'aperto che avremmo potuto svolgere anche più avanti, proprio per non far pesare ai ragazzi i lavori di ampliamento».

Novara
Trecento posti letto con i nuovi alberghi

A Novara e provincia stanno sorgendo alcuni alberghi. I posti [redacted] in più, nel giro di tre anni, saranno circa trecento, tutti a quattro stelle. La richie[redacted] viene soprattutto dal Milanese e dagli operatori della Fiera della metropoli. Le tariffe novaresi risultano più basse del trenta per cento, e gli operatori non escludono un cartello con prezzi omogenei. Tra le nuove strutture, [illegible] Piranha di Casalino, che diventerà, a febbraio, un motel.

Alessandria
Il Comune venderà il Mercato ortofrutta

Il Comune di Alessandria ha deciso di costituire la «Svia», società per la valorizzazione degli immobili alessandrini. Avrà il compito di trovare la migliore collocazione sul mercato di alcuni beni, per un valore di una quindicina di milioni di euro. Sono la colonia di La Salle, in Val d'Aosta, il Mercato all'ingrosso ortofrutticolo, l'edificio in centro città sede storica dei socialisti alessandrini e un piccolo immobile in via Sant'Ubaldo.



Vercelli
La difesa: liberate la mamma di Matilda

Questa mattina i difensori di Elena Romani, la mamma accusata di aver ucciso con un calcio la figlioletta Matilda di 22 mesi, chiederanno al gip di scarcerare la loro assistita. La Romani si trova in cella dalla metà di luglio. L'istanza di scarcerazione fa perno su alcune intercettazioni telefoniche eseguite dal perito di parte, Raffaele Pisani. La procura di Vercelli ha già anticipato che si opporrà alla richiesta.

Aosta
La legge sugli appalti bloccata dal governo

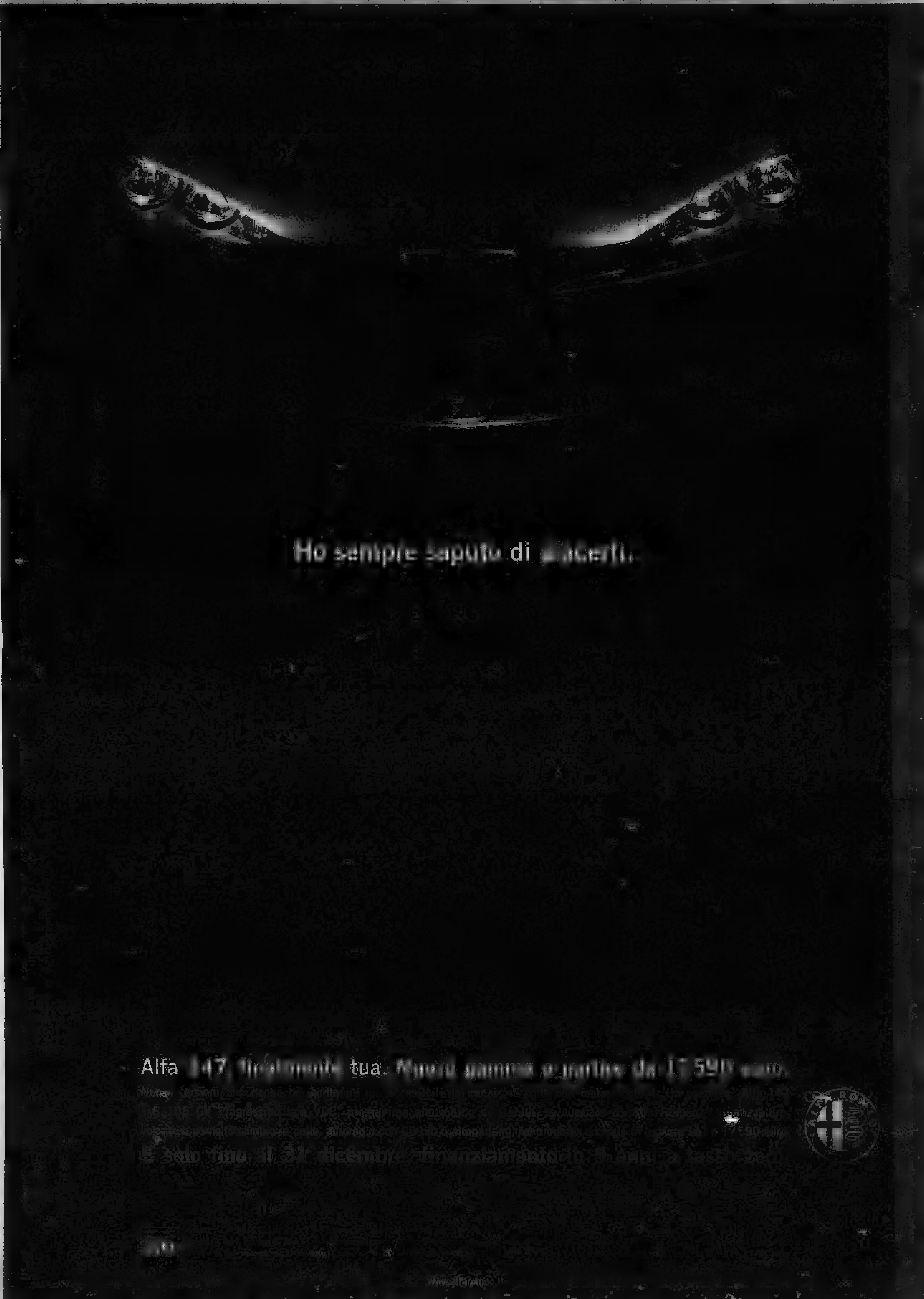
La legge della Regione Valle d'Aosta sui lavori pubblici è stata impugnata dal governo alla Corte Costituzionale. Sott'accusa l'articolo 25 che introduce la «procedura ristretta» negli appalti per lavori inferiori a un milione e 200 mila euro. Secondo il governo questo metodo viola il principio della concorrenza perché favorisce le imprese locali. Confindustria della Vallée commenta: «Eliminare l'articolo significa mettere in ginocchio il settore delle costruzioni».

Savona
Tenta il suicidio dandosi fuoco

Ha scelto uno dei modi più atroci per togliersi la vita, con il fuoco. Si è cosparso di benzina, poi ha tirato fuori da una tasca l'accendino e ha fatto scattare la scintilla. In pochi attimi, Raffaele M., 33 anni, abitante a Savona, si è trasformato in una torcia umana. L'episodio è avvenuto l'altra sera nella centrale piazza Mameli. L'uomo è ora ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Sampierdarena.

Omegna
«Voce degli stranieri anche in Comune»

Un consigliere extracomunitario che dia voce alla comunità di stranieri che da anni risiedono nel Vco. E' una delle proposte lanciate dall'Amministrazione comunale di Omegna in occasione della festa del Ramadan che ieri ha riunito centinaia di persone al Forum del centro cusiano. Intanto la Lega continua a raccogliere firme contro l'ampliamento del centro culturale islamico che serve anche da moschea.


Ho sempre saputo di
Alfa
tua.
www.alfaromeo.it

L'EPISODIO IN UNA SCUOLA DELL'EPOREDIESE. IL DIRETTORE: [redacted] PROVVEDIMENTO A SCOPO PRECAUZIONALE

Foto [redacted] il telefonino all'asilo Bidello sospeso e trasferito

Bambino si confida con la maestra: «Ci riprendeva in bagno»

Giampiero Maggio

Fotografie scattate ai bambini della scuola [redacted] sono in bagno: le avrebbe fatte il bidello di [redacted] materna dell'Eporediese. L'uomo, sui [redacted] e da quasi cinque in servizio in quella struttura, è stato sospeso e verrà trasferito in un'altra scuola.

I fatti, per ora, parlano [redacted] un direttore didattico che ha preso atto di questa vicenda, delle voci, dei sospetti e [redacted] quelle fotografie sospendendo [redacted] suo dipendente. Solo sospetti, per ora. [redacted] nel paese [redacted] cui si trova la scuola materna e in cui [redacted] sviluppa questa storia ancora piena di ombre, qualcuno ha additato [redacted] bidello [redacted] pedofilo [redacted] episodi inquietanti. C'è chi, nella frazione [redacted] questo Comune alle porte di Ivrea, da giorni non parla d'altro. Di questa storia delle fotografie rubate con [redacted] cellulare e che ritrarrebbero, un po' sfuocate, i piccoli nei bagni della scuola materna. Voci e pettegolezzi che prendono corpo giorno dopo giorno [redacted] ma su cui, per ora, non esiste alcuna denuncia formale.

Solo l'atto amministrativo [redacted] direttore didattico, Reginaldo Palermo, una vita tra [redacted] guida di scuole elementari e materne. Spiega Palermo, dopo le voci, [redacted] pre più insistenti, che hanno iniziato [redacted] circolare in paese [redacted] secondo il [redacted] parere sono totalmente infondate: «Ho sospeso il bidello in attesa che sia trasferito in un'altra scuola anche per tutelarlo dalle accuse che ormai, in questo paese, stanno [redacted] mendo toni sempre più assurdi, tanto che qualcuno parla di fotografie pornografiche». Sarà pure per una questione di tutela, magari la vicenda si scioglierà come neve al sole, ma resta [redacted] punto che, però, [redacted] è chiaro. Perché il dirigente scolastico ha deciso [redacted] assumere una decisione del [redacted] se è sicuro della buona fede del suo dipendente? Aggiunge Palermo: «Ho effettuato tutti gli accertamenti del caso e ho ritenuto opportuno [redacted] assumere determinati provvedimenti».

E' il [redacted] ottobre quando la tranquillità di questa scuola materna ad una [redacted] di chilometri [redacted] Ivrea viene scossa. A denunciare la vicenda [redacted] una delle maestre che, dopo essere stata avvicinata [redacted] un [redacted] e aver raccolto le [redacted] confidenze, decide di affrontare il direttore didattico. Il piccolo racconta del bidello. E si confida. Racconta dei complimenti [redacted] delle attenzioni. [redacted] poi [redacted] quel giorno in cui quell'uomo gli avrebbe mostrato il telefonino spiegandogli che, se voleva, avrebbe potuto anche scattargli alcune fotografie.

[redacted] quel punto che il direttore [redacted] dipendente [redacted] chiede spiegazioni: «E' il bambino che mi ha chiesto di fargli una fotografia [redacted] io l'ho fatto» si sarebbe giustificato il bidello. Da lì, alla sospensione e al provvedimento di trasferimento, il passo è stato breve. Una storia che sembrava destinata a restare soffocata, chiusa nella stanza della direzione didattica. Fino a quando, prima i sospetti e poi le [redacted] vere e proprie si sono fatte via via più insistenti diffondendosi per le vie del paese.



La denuncia dell'episodio da parte dell'allievo risale agli inizi di ottobre

OCCUPAZIONE AZIENDE [redacted] CRISI NEL TORINESE



L'ingresso dell'ex Alcan di Borgofranco

Tagli alla «Novelis» Entro il 30 [redacted] cesserà la produzione

Chiude l'ex Alcan [redacted] Borgofranco di Ivrea, azienda specializzata nella produzione di leghe d'alluminio attraverso il trattamento di rottami. Ieri i dirigenti della multinazionale Novelis, proprietari dello stabilimento, hanno [redacted] decisione di interrompere la produzione entro il [redacted] marzo del prossimo anno e di procedere [redacted] licenziamento [redacted] 70 su 105 dipendenti. Resterà operativo solo un gruppo [redacted] operai da utilizzare per [redacted] attività di recupero e rigenerazione del sale esausto, [redacted] sostanza dei resti della lavorazione fin qui portata [redacted].

La [redacted] nell'aria già [redacted] tempo e i [redacted] del resto, non lasciavano sperare nulla di buono: nel co[redacted] del [redacted] la perdita legata alla produzione era stata di 3,5 milioni di euro, salita a 5,2 milioni nel 2004 e pratica[redacted] raddoppiata [redacted] corso [redacted] quest'anno. Da aggiungere a questa situazione anche il fatto che tutte [redacted] trattative portate avanti per la vendita, ad altri, dello stabilimento di Borgofranco non hanno condotto ad alcun risultato. «Da qui - spiega attraverso una lettera Confindustria Canavese - la necessità di chiudere l'attività». Ieri pomeriggio i lavoratori hanno bloccato, attraverso [redacted] sorta di manifestazione spontanea e guidata dai sindacati, i Tir diretti all'interno dello stabilimento. Mentre oggi pomeriggio è previsto [redacted] presidio davanti alla sede della Confindustria Canavese, in corso Nigra a Ivrea. Se è [redacted] che le forti perdite hanno [redacted] sulla decisione di chiudere, ci sarebbe però anche un'altra verità dietro la mancanza di potenziali acquirenti in grado di salvare [redacted] sorti della fabbrica. Due anni fa la società bresciana Fondital, del gruppo Niboli, sarebbe [redacted] pronta ad investire 100 miliardi di vecchie lire pur [redacted] rilevare l'ex Alcan. L'intoppo [redacted] sarebbe presentato nel momento in cui Fondital chiese ad ex Alcan di effettuare sopralluoghi per verificare l'esistenza [redacted] inquinanti nei terreni attorno allo stabilimento. Un sopralluogo che [redacted] rebbe sempre stato negato: per questo motivo Fondital, gruppo solido e pronto ad investire, [redacted] sarebbe ritirato dalla trattativa. I.P.B. I 116 lavoratori della I.P.B. di Brandizzo, azienda specializzata nella produzione [redacted] stampi e nello stampaggio di particolari per autovetture, ieri [redacted] hanno scioperato contro la procedura di riduzione [redacted] personale, 29 operai del settore stampaggio e 4 impiegati, avviata dall'azienda il [redacted] ottobre scorso «nell'ambito della riorganizzazione del lavoro per recuperare competitività sul mercato».

PANCALIERI PADRE E FRATELLO DELL'EX MOGLIE CONDANNATI PER L'AGGRESSIONE SEGUITA ALL'UDIENZA

Spedizione punitiva dopo la separazione

Spesso le crisi familiari fra moglie e marito [redacted] concludono [redacted] una separazione, [redacted] accordo più o meno bonario sull'assegno che [redacted] dovrà passare alla moglie, [redacted] parcella dell'avvocato da pagare, mugugni e un po' di tristezza. Ma a volte questo copione scritto e riscritto si anima con colpi di scena.

E così succede che [redacted] in tribunale ci ritorna, ma per far valere le proprie ragioni dopo che con una brutale [redacted] il padre ed [redacted] fratello dell'ex moglie l'hanno picchiato e ferito al petto con un coltello. Una spedizione punitiva in piena regola, per [redacted] lezione a Massimo Garanante, [redacted], che all'epoca dei fatti, nel 2003, gestiva a Pancalieri Il Porto di Faule, una bella locanda sulla sponda del Po. A far scattare la vend[redacted] però stato proprio l'atteggiamento [redacted] che, al termine [redacted] un'udienza della separazione, all'uscita del tribunale aveva sfoga[redacted] le proprie [redacted] prendendo a calci [redacted] pugni l'auto [redacted] moglie.

Per quattro giorni non [redacted] successo nulla, ma poi una notte [redacted] tre l'uomo stava tornando a [redacted] pagnato da un'amica, in una strada buia, era stato aggredito alle spalle e massacrato [redacted] botte. Era stata proprio l'amica a riferire [redacted] inquirenti che gli aggressori [redacted] bero potuto [redacted] i parenti della moglie. Ma i due, Giuseppe Auddino, 52 [redacted] elettricista, [redacted] il figlio Francesco, 23 anni, entrambi residenti a Genova, davanti al giudice Alberto Giannone, hanno sostenuto che la sera dell'aggressione [redacted] in [redacted] bar di Genova. Il giudice [redacted] ha però creduto a questa [redacted] dei fatti [redacted] ha richiesto alla società telefonica i tabulati con l'elenco delle chiamate e soprattutto con [redacted] distinta [redacted] varie cellule dei ponti telefonici, quelle che in automatico, per garantire la copertura del servizio, agganciano i segnali dei telefonini. In questo modo i tabulati hanno raccontato che quella sera i telefonini degli Auddino da Genova si erano spostati ad Asti, per arrivare poi a Carmagnola, dove [redacted] un ponte che copre la zona di Pancalieri. Un atto d'accusa [redacted] ha inchiodato i due imputati, condannati il padre ad un anno e un [redacted] reclusione, sarebbe [redacted] lui a dare la coltellata, ed il figlio a dieci mesi.

Donati gli organi [redacted] Valentina

Non ce l'ha fatta Valentina Servedio (foto), l'undicenne di Chivasso che il [redacted] ottobre scorso, gravemente ferita in un incidente in frazione Molliette di Caluso. I genitori hanno autorizzato l'espianto degli [redacted]. I funerali della ragazzina si svolgeranno oggi alle 10,30, nella chiesa parrocchiale della Blatta. Quella sera Valentina era in compagnia del fratello, Mario, di 8 anni, sulla «Bravo» condotta dal padre, Vito, 39 anni, residente a San Giorgio, che li accompagnava a Chivasso dalla mamma.



PINEROLO

Gemellaggio [redacted] in [redacted]

Oggi alle 17 viene siglato presso la sala Italo Tajo nella ex Chiesa di S[redacted] Giuseppe il gemellaggio tra la città di Pinerolo e la città [redacted] Bosnia Erzegovina, Derventa. Fir[redacted] l'atto il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero e il sindaco di Derventa Mirolad [redacted]c'.

La [redacted] del gemellaggio inizia alle 16 in piazza Europa, nei pressi degli impianti sportivi, quando [redacted] messe a dimora quattro piante simbolo delle città europee gemellate con Pinerolo, oltre Derventa, Traunstein in Germania e Gap in Francia. Ma al di là [redacted] scambio di gagliardetti e doni e dalla cerimonia delle firme, questo gemellaggio è un po' diverso dagli altri, trae le origini da un rapporto di solidarietà che grazie all'associazione Arcobaleno [redacted] costruito quel ponte [redacted] aiuti concreti fra Pinerolo e Derventa nel periodo post bellico. La [redacted] bosniaca conta 35 mila abitanti, ha subito tre bombardamenti nei vari conflitti dell'ex Jugoslavia, l'ultimo nel 1995. Ancora oggi sono visibili i segni [redacted] distruzione e le difficoltà dai [redacted] e questo importante riconoscimento rappresenta un passo significativo per uscire dall'isolamento internazionale in cui era piombata dopo l'ultima guerra.

La delegazione si fermerà a Pinerolo anche domani, per visitare e conoscere meglio la città. Il ricambio di una visita che l'amministrazione pinerolese aveva fatto Derventa nel mese di luglio. Un paese crocevia di religioni diverse che era rimasto [redacted] cuore dei carabinieri [redacted] laggiù avevano portato gli aiuti umanitari.

Poi quando si erano accorti che [redacted] cattolica distrutta dai bombardamenti non aveva più la sua campana con l'aiuto dall'aviazione [redacted] fatto arrivare una nuova campana [redacted] sul campanile.

[a.gia.]

Non solo divertimento ma anche l'occasione di ricordare il 4 Novembre

Caldarroste regine ad Andrate

Domenica mercatino e Grande Castagnata

Ad Andrate è di nuovo una domenica speciale. Dopo la Fe[redacted] della Polenta organizzata appena due settimane fa dal Comune, ecco che il [redacted] Novembre la Pro Loco risponde [redacted] la «Grande Castagnata». Un appuntamento ormai entrato nella tradizione autunnale canavesana. Ma se la giornata è un'occasione p[redacted] stare [redacted]ne nel nome della gastronomia e dell'artigianato locale, è anche un motivo per celebrare il «4 Novembre», giorno che segnò la fine della Prima Guerra Mondiale con la vittoria contro l'Austria e l'Ungheria e ricordare tutti coloro [redacted] [redacted] guerra sacrificarono la ..ro vita. La mattinata quindi (organizzata in collaborazione [redacted] il Comune e [redacted] Gruppo Alpini [redacted] Andrate) sarà [redacted] gran parte dedicata a questa ricorrenza.

Ecco il programma: alle [redacted] ritrovo in piazza Beccaria; formazione del corteo e partenza verso il parco della Rimembranza; alle 10,30 Santa Messa nella chiesa di Santa Maria; alle 11,15 benedizione [redacted] cippi dei caduti; alle 11,45 deposizione di una corona d'alloro alla lapide dei Caduti p[redacted] il Municipio. Finito il doveroso omaggio s'incomincia la festa.

[redacted] [redacted] intanto, nelle vie del «Borgo antico», per la gioia di curiosi e amanti dell'artigianato, sarà aperto il mercatino. Per i buongustai invece l'appuntamento più atteso è quello [redacted] 12,30 presso il Salone Pluriuso in località Salamia, dove si potranno gustare bagna cauda e bolliti misti. Alle 14,30, nella piazza della Chiesa, via alla **Grande Castagnata** con distribuzione di caldarroste [redacted] vin brulè. Alle 17,30, nel Salone Pluriuso, si svolgerà l'estrazione a sorte della Castagna d'Oro e d'Argento. La giornata sarà allietata dalla Banda Musicale di Andrate.

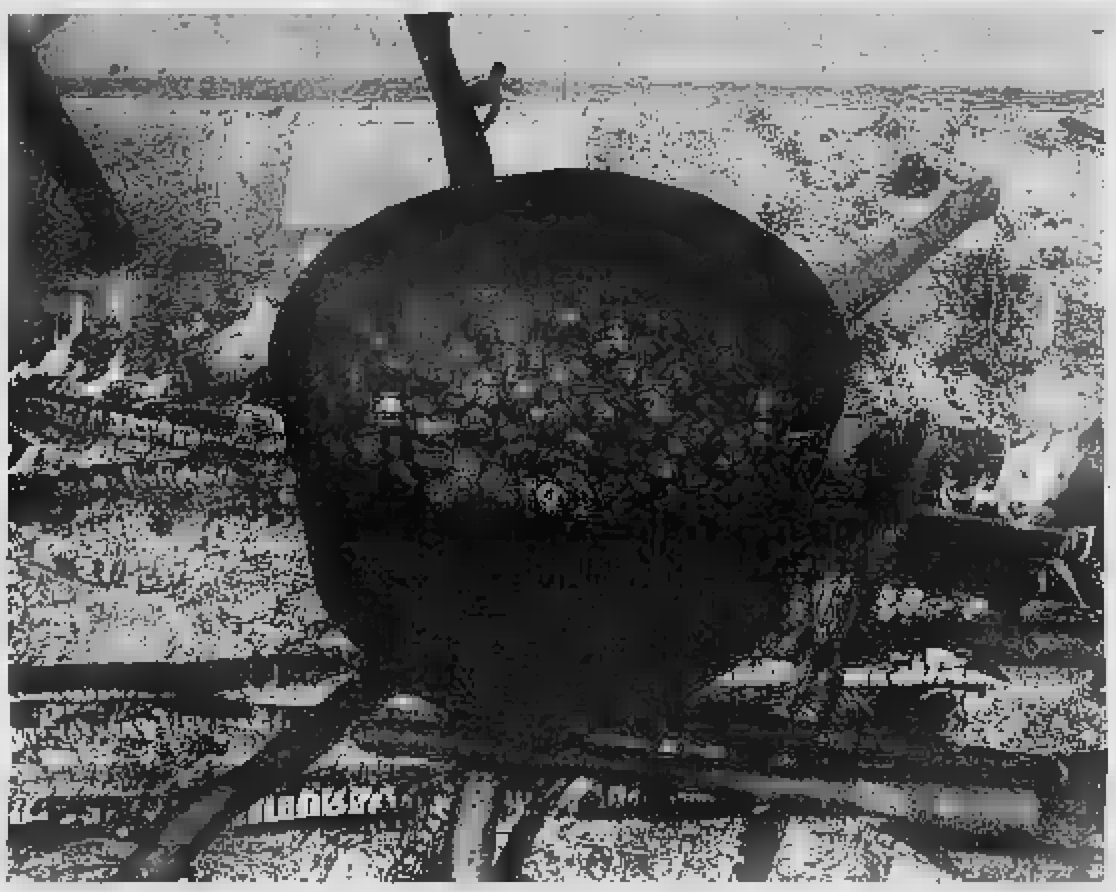
«La castagna [redacted] l'è [redacted] fruta ch'a l'ha '[redacted] gust particular: na mangejse 'na cavagna la castagna a fa mai mal», [redacted] il poeta dialettale Nino Costa e infatti la castagna ha infatti un gusto inconfondibile, è nutriente, ottima dopo pranzo, squisit[redacted] [redacted] dolci, splendido intermezzo pomeridiano. Bollite o caldarroste che siano, per il palato sono una gioia. La castagna poi è il vero simbolo dell'autunno inoltrato, [redacted] giorni di Ognissanti e dei Defunti, quando il cielo è grigio, intorno c'è la nebbia, l'aria è umida e fredda. In quelle circostanze un cartoccio di caldarroste scalda le mani [redacted] [redacted] [redacted] il morale più di qualsiasi altra cosa [redacted] poi ha un altro vantaggio, piace a grandi e piccini [redacted] può essere mangiata davvero da tutti.

Ma [redacted] a qualcuno non basterà il mercatino dell'artigianato, luogo sempre affascinante che parla del presente con il linguaggio antico della tradizione, la piemontesissima bagna cauda, [redacted] gustoso bollito e le prelibate castagne, Andrate offre tantissime altre cose. Il paesaggio tanto per iniziare è uno dei più belli [redacted] valle della Dora Baltea. Si trova a 836 metri di quota e si estende dalla Serra d'Ivrea fino all'arco alpino occidentale. In questo paese montano vivono 480 persone circa, molte delle quali abitano ancora in piccole borgate. Il primo documento storico che parla del paese di Andrate risale al 1222 e la sua storia e la sua economia, basata soprattutto sulla pastorizia e sull'agricoltura, sono testimoniate nel Museo della Civiltà contadina.

La valle dominata dalla Cola di Mombarone (m 2371) [redacted] ricca di [redacted] d'acqua. Tra questi [redacted] impone il torrente Chiussuma, che scende gli ultimi 800 metri di dislivello per giungere [redacted] Dora tra cascate e piscine naturali. La luce del sole dura fino al tardo pomeriggio, e questo fattore rende la montagna più secca e costellata di baite e frazioni anche oltre i mille metri. Il versante sinistro è anche caratterizzato da ampi valloni e da rigogliosi pascoli, tutti quanti situati oltre i mille metri d'altezza, creando condizioni che favoriscono sia l'alle[redacted] che l'agricoltura. Tra le piante che caratterizzano la vegetazione [redacted] montagna [redacted] trovano: viti, betulle, frassini, roveri e naturalmente castagni. Attualmente Andrate è anche un [redacted] ce[redacted] [redacted] attrazione turistica ben conosciuto dai deltaplanisti e dagli amanti della natura.

Insomma i motivi per fare una gita ad Andrate sono tanti. Il primo è proprio adesso, questa domenica, con il [redacted] [redacted] la «Grande Castagnata», un appuntamento che mai come questa volta si può a ragione definire «ghiotto».







Valle Scrivia

INTERVIENE AMORETTI

Il Duca invitto raccontato da Cervi

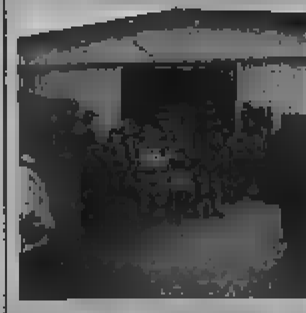
■ Oggi alle 17,30 alla Circoscrizione Europa di Alessandria (via [redacted]gner) a cura della delegazione delle Guardia d'Onore alle tombe reali del Pantheon e del Club reale Vittorio Amedeo II il presidente nazionale Umi, Gian Nicola Amoretti, intervista il giornalista Mario Cervi autore del volume «Il Duca invitto, Emanuele Filiberto di Savoia Aosta e la storia della sua III Armata mai sconfitta». [e. c.]

NELLA RUBRICA DELLA CRAL

La nascita dei vini Doc spiegata oggi in tv

■ «Dall'uva [redacted] vino Doc e Docg» è il tema trattato oggi nella rubrica [redacted] «Oggi per domani» della Cassa di risparmio di Alessandria in onda alle 14,35 su Italia 8, alle 19,30 su Telecity e alle 20,34 su Telestar. La conduttri[redacted] Eleonora Poggio sarà nell'azienda vitivinicola La Slina con il titolare Giorgio Cichero, il presidente della Coldiretti Bruno Tecchino e il funzionario Cral Domenico Leone. [r. al.]

IERI INCONTRO, MA L'AZIENDA NON RECEDE DAI 40 ESUBERI



Assemblea di lavoratori alla Framec

Framec [redacted] Giorgio prove [redacted] dialogo

■ Non molti progressi per i 270 lavoratori della Framec di S. Giorgio, in cassa integrazione. I sindacati ieri, all'Unione Industriale a Casale, hanno incontrato la proprietà. Nessuna retromarcia sugli annunciati 40 esuberi, «ma - dichiara Mirko Oliaro della Fiom-Cgil - se prima c'era un muro di silenzio, ora si è cominciato a discutere». Un altro incontro si farà la prossima settimana e il 14 nuova assemblea con i lavoratori al termine delle due settimane di «cassa». [f. n.]

L'IMPUTATO E' MORTO

Tentata estorsione La causa è [redacted]

■ Si doveva concludere ieri in Tribunale [redacted] Alessandria il processo a Lucio Sconosciuto, 51 anni, di Parma, accusato di tentata estorsione a Carlo Cipollina, di Valle S. Bartolomeo: per non fargli valere la sentenza esecutiva di una [redacted] di lavoro che gli riconosceva 350 milioni nei confronti di una ditta di cui era rappresentante, gli rivolse minacce. L'imputato però è morto e la causa è estinta. [a. c.]

NOVI, REALIZZATO E DISTRIBUITO DAI VIGILI URBANI

[redacted] vademecum contro le truffe

Gino Fortunato

NOVI LIGURE

Un doppio opuscolo contro truffe e raggiri è stato ultimato in questi giorni dal comando [redacted] polizia municipale di Novi.

E' già iniziata la distribuzione, soprattutto durante gli incontri [redacted] ogni settimana si tengono tra la polizia di prossimità e i cittadini, [redacted] sedi di enti locali oppure [redacted] parrocchie. «Con queste due pubblicazioni - spiega il comandante Armando Caruso - portiamo ai cittadini il nostro contributo in termini di sicurezza urbana. Contengono una serie di norme dedicate principalmente [redacted] fasce deboli, come gli anziani. Spieghiamo [redacted] andare alla posta, [redacted] o in banca con tranquillità, co[redacted] comportarsi quando si ha la sensazione di essere seguiti, cosa fare quando si è in autobus per evitare borseggi o scippi. C'è anche [redacted] parte dedicata ai bambini, dove ai genitori spieghiamo come colloquiare con i figli, per capire i pericoli di ogni genere».

Il secondo opuscolo contiene [redacted]ni relative a norme comportamentali in caso di calamità, [redacted] terremoti, incendi, alluvioni, mettendo anche in guardia sui rischi domestici, dal gas all'elettricità, fino ai pericoli [redacted] routine quotidiana.

Il [redacted] degli opuscoli [redacted] spiegato [redacted] popolazio-

[redacted]

Fiera di S. Carlo [redacted] Arquata

■ Inizia oggi ad Arquata la Fiera di San Carlo, meglio conosciuta dagli abitanti come la «Fea de broche» (fiera dei chiodi), [redacted] almeno cento bancarelle. Gli ambulanti proporranno oggetti destinati alla quotidianità, attrezzi per l'agricoltura e la vinificazione, curiosità varie e non mancheranno i pregiati prodotti enogastronomici locali, da quelli «permanenti» come il vino, la focaccia e il cioccolato, a quelli stagionali come i funghi e le castagne che in questo periodo trovano la massima esaltazione. L'antica fiera dei chiodi, così chiamata per indicare che in questo periodo dell'anno potrebbe anche far freddo (dal vecchio detto «Umar [redacted] broche»), è particolarmente vissuta dalla popolazione che ricorda quando, in tempi passati, era [redacted] appuntamento imperdibile per la compravendita del bestiame. Oggi qu[redacted] attività è più praticata dalle altre due fiere che si tengono annualmente ad Arquata, ma determinate attività sono state sostituite da specializzazioni che non mancheranno di attirare visitatori alla fiera, come ad esempio gli stand di artigianato nazionale ed etnico. La numerosa presenza di ambulanti costituisce anche un incentivo per il rilancio dell'intero tessuto commerciale di Arquata Scrivia, che si sta riprendendo dopo anni di flessione. [g. fo.]



Due dei vigili di prossimità, Fossati e Raso

[redacted] vigili [redacted] prossimità e dallo stesso [redacted] aggiunge: [redacted] funzione della polizia di prossimità è proprio questa, cioè quella di fung[redacted] de "trait d'union" tra l'ammini[redacted] comunale ed il cittadino. Per fare ciò è necessario un confronto continuo tra noi e la cittadinanza che si esplica attraverso l'ascolto diretto dei problemi quotidiani. Per quanto concerne il servizio nei quartieri, entrerà presto in funzione una stazione mobile, [redacted] un mezzo attrezzato, collegato con il comando centrale».

«Vorremmo [redacted] un calendario - prosegue Caruso - per fissare incontri anche con i cittadini dei quartieri decentrati, [redacted] la Barbellotta e la Merella. E' stato richiesto di avere l'agente [redacted] prossimità anche [redacted] notte, però occorre fare in conti [redacted] le nostre disponibilità. Al momento l'organico è composto da 32 unità, per [redacted] non risulta possibile [redacted] copertura 24 ore su 24. nel periodo invernale avremo comunque una copertura notturna 2 o 3 giorni alla settimana, dalle ore 19 all'una».

IL PROGETTO COMPRENDE ANCHE L'AREA DEL CASTELLO

Tortona riscopre l'antica galleria

[redacted]

La Regione finanzierà lo studio di fattibilità del programma [redacted] sviluppo «Tortona Futuro» realizzato [redacted] comunale: una serie [redacted] opere mirate allo sviluppo economico, sociale e culturale della città con il quale, a giugno, il Comune aveva partecipato a un bando regionale per programmi di sviluppo delle città.

Per lo studio di fattibilità la Regione stanzierà 112.770 euro, la cifra richiesta dal Comune. Il progetto di cui fa parte anche la riqualificazione del Castello, potrebbe cambiare il volto di Tortona. La previsione [redacted] spesa per realizzare tutte le opere supera i 24 milioni [redacted] euro. Con questo finanziamento sarà più facile ottenerne altri per realizzare [redacted] progetti, cui parteciperanno Comune, Regione e privati. Fra gli interventi proposti, propedeutici al rilancio del commercio, del turismo, della formazione specializzata e artistica, [redacted]a pratica dello sport e della fruizione degli spazi verdi, vi sono: la riqualificazione e la pedonalizzazione dell'area di via Emilia e corso Montebello per creare un centro commerciale naturale e abbattere i livelli di inquinamento atmosferico e acustico (investimento pubblico previsto: 2.400.000 euro); la creazione di uno spazio espositivo per la promozione dei prodotti locali e l'organizzazione di fiere-mercati nell'area del mercato coperto (2.600.000); la creazio-



La zona del Castello di Tortona

[redacted] artistico teatrale permanente con [redacted] ricettiva, ristorativa e sportiva nell'area Dellepiane (5.600.000 euro); la riapertura dell'antica galleria che parte da [redacted] Turati, passa sotto la collina quasi parallela a via Galilei e arriva fino a via Alle Fonti, sotto il bosco del Lavello. Nella seconda guerra mondiale veniva utilizzata come rifugio antiaereo. Ristrutturandola, aprendo un [redacted] in piazza del Lavello, la si potrebbe utilizzare [redacted] collegamento [redacted] le [redacted] commerciali e il parcheggio del Lavello, il quale a sua volta potrebbe essere ampliato e diventare multipiano, in grado così di ospitare circa 300 auto. La spesa complessiva prevista è [redacted] 8.700.000 euro. [m. t. m.]

STAGE A BORGO ADORNO

[redacted] per allevare le capre

CANTALUPO LIGURE

Il contributo della Provincia per avviare allevamenti caprini in Marocco ha [redacted] le critiche dei consiglieri provinciali di Forza Italia, Piercarlo Fabbio, Nicola Sirchia e Ugo Cavallera, i quali hanno chiesto chiarimenti, in particolare sui costi sostenuti. [redacted] il presidente della sede alessandrina dell'Istituto per la cooperazione e lo sviluppo, Silvio Bottazzo: «Il progetto per [redacted] spesa complessiva di 755.000 euro, di durata biennale, è iniziato a marzo 2002 e si sta concludendo ottenendo l'obiettivo che [redacted] prefissato e cioè lo sviluppo [redacted] allevamenti di capre da latte per la produzione di formaggi nella Regio[redacted] nordafricana di Chaouia-Ouardhiga. E' stato finanziato per il [redacted] dal ministero degli Affari esteri, [redacted] il [redacted] Regione, per il 2,6% dalle Province di Torino ed Alessandria, per la qu[redacted] restante dal Marocco». Confermano all'assessorato provinciale all'Agricoltura che l'ente alessandrino ha speso [redacted] per la permanenza di [redacted] gruppo [redacted] tecnici per 20 giorni [redacted] azienda didattico sperimentale di Borgo Adorno, in Val Borbera, che opera [redacted] l'Università di Agraria di Milano, i quali hanno partecipato ad un [redacted] di formazione e trasferito poi ai connazionali le conoscenze acquisite. «La validità del progetto è stata riscontrata da uno studio di fattibilità - continua Bottazzo - e dall'interesse dell'imprenditoria locale: già a marzo erano stati acquisiti i primi capi di bestiame per produrre formaggi». [m. pu.]

A BOLOGNA DALLA PROVINCIA

[redacted] agricoltori [redacted] protesta

ALESSANDRIA

«Scenderemo in piazza per manifestare la nostra rabbia. E nei luoghi istituzionali per propor[redacted] soluzioni per salvare l'agricoltura». Centinaia fra lavoratori della terra e rappresentanti di Unione provinciale Agricoltori, Cia, Copagri, Legacoop Agroalimentare e Agci Agricoltura parteciperanno martedì prossimo alla manifestazione nazionale [redacted] Bologna, indetta sotto gli slogan «Con l'agricoltura per lo sviluppo del Paese», «Insieme per le imprese agricole italiane» e «L'agricoltura rischia di morire: salviamola!». L'iniziativa di adesione alla protesta di Bologna è stata presentata ieri in Provincia.

«A Bologna - dicono associazioni e cooperative che rappresenteranno la provincia - chiederemo con forza una maggio[redacted] attenzione verso problemi che stanno diventando sempre più gravi, come la riduzione dei prezzi praticati nei campi; crescita dei costi produttivi (in particolare carburanti agricoli) e di quelli previdenziali; drastica diminuzione dei con[redacted] agro alimentari; forte calo dei redditi e competitività a rischio».

Per avere ulteriori informa[redacted] o per partecipare alla manifestazione nazionale in programma a Bologna, si possono contattare gli uffici di Unio[redacted] Agricoltori, Cia, Copagri, Legacoop e Agci. [g. lo.]

E' possibile anche prenotare per organizzare feste di laurea o di compleanno

Tortona, magici «dj» fanno grande il New Docks Cafè

Il locale ristrutturato e rinnovato preso d'assalto all'inaugurazione

TORTONA

E' stato un grande successo, venerdì, la serata inaugurale del New Docks Cafè, completamente ristrutturato e con una nuova gestione. Una grande folla ha preso parte all'evento: «Un risultato incredibile - dicono i gestori - che ha superato ogni previsione. Il pubblico della notte [redacted] scelto [redacted] per trascorrere anche [redacted] sabato 29 ottobre. Gli avventori si sono presentati puntualissimi, in tanti ed in paziente attesa davanti all'ingresso fino [redacted] tardi, per godersi anche solo per un'ora la musica vibrante selezionata e mixata dai dj Max Pensa e Filippo, per vivere le confortevoli aree fumatori, e per respirare "l'aria nuova" dell'ambiente Docks».

Rinnovato nel nome, nello stile e nell'organizzazione, il New Docks Cafè ha una grande novità: circa 120 metri quadrati di locale sono riservati ai fumatori che finalmente [redacted] dovranno più [redacted] fuori per fumare, ma potranno godersi la musica [redacted] la serata all'interno del locale. Ciò è stato possibile grazie all'installazione di un nuovo impianto di rinnovo aria.

«Abbiamo realizzato una struttura architettonica dal design molto particolare - dicono i nuovi gestori -: il soppalco è una specie di "shuttle" in vetro dove, per la [redacted] di tutti i fumatori, si può fumare! Que[redacted] [redacted] stato molto gradito [redacted] pubblico, che [redacted] partecipato [redacted] all'inaugurazione di venerdì ed è ritornato anche sabato sera e poi lunedì, per la festa di Halloween».

Il New Docks Cafè è aperto il mercoledì, il venerdì e il sabato sera. Il sabato c'è sempre musica dal vivo con band locali e nazionali. «Lo staff del New Docks è orgoglioso di dare il benvenuto a tutti i frequentatori, quelli che già ci conoscono e quelli nuovi - dicono i gestori -. [redacted] preannuncia una nuova stagione che parte fin da ora già [redacted]te, esaltante [redacted] soprattutto con [redacted]a grande energia. Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che hanno partecipato alla festa di apertura e ricordia[redacted] al pubblico della notte che il Docks [redacted] integrato diverse novità logistiche e di gran comodità per i clienti, per esempio: il guardaroba per le [redacted]acche ed un parcheggio riservato all'interno». Per informazioni e prenotazioni, [redacted] anche per l'organizzazione di feste di [redacted]pleanno, di laurea ed altro ancora, è possibile telefonare ai numeri 340 6180714 - 0131 [redacted]. Il calendario [redacted] e la programmazione delle serate sono disponibili [redacted] sito www.dockscafe.it.





Stasera tocca all'«Ingegnere»

Le serate spumeggianti [redacted] New Docks Cafè continuano. Anche questa settimana è stato preparato un programma d'eccezione che comincia stasera con Dj set by Miky «L'ingegnere»; domani, invece, grande serata di musica dal vivo con Only fm (www.onlyfm.it), cover band alessandrina conosciuta in numerosi [redacted] importanti [redacted] clubs del Nord Italia e [redacted] seguire Dj [redacted] by Filippo (doctor M). Mercoledì riprende la grande stagione del mercoledì sera al [redacted] serata speciale per l'inaugurazione del «Mercoledì docks». «Vorremmo sottolineare [redacted] grande successo dei nostri dj Max Pensa, Filippo (Doctor M) [redacted] l'ingegnere - dicono i nuovi gestori del locale -, che con la loro esperienza [redacted] la loro sapiente scelta musicale, hanno fatto ballare l'intero Docks, [redacted] tempo non accadeva. Fondamentale, inoltre, l'impegno e la voglia [redacted] riuscire [redacted] lo staff, (baristi, camerieri, dj), che ci hanno supportato, sopportato [redacted] consigliato... e che [redacted] lavorato e lavoreranno con noi. E ancora: ottima musica e [redacted] d'eccezione, preparati con dedizione dai nostri giovani e con prodotti di prima qualità». Il New Docks Cafè si rivolge ad un target giovanile ma offre anche spunti di divertimento per persone [redacted] ogni età. Tutte le serate infatti propongono musica [redacted] intrattenimenti che già hanno riscosso molto [redacted] e che sicuramente non deluderanno le aspettative dell'intera stagione.



Al New Docks Cafè di Tortona allegria e divertimento sono assicurati dallo staff e dai dj. C'è anche uno spazio [redacted]tico» a forma di shuttle dedicato [redacted] fumatori, che così non sono costretti a uscire dal locale





Casale
E MONFERRATO

[redacted]

«Aiutateci a scoprire ladri [redacted] truffatori»

■ «Se notate qualcosa [redacted] strano avvertite subito le forze dell'ordine»: è l'appello che il Commissariato di Casale lancia alla popolazione una collaborazione per far fronte al crecente numero di furti e truffe. «Meglio un intervento per nulla di grave che poi indagare a reato consumato - spiegano -. In caso [redacted] furto non toccate nulla così da permettere alla squadra scientifica di raccogliere informazioni utili». [r. sa.]

[redacted] DELL'ONOMASTICO

Al Ronzone si ricorda [redacted] Carlo [redacted]

■ Stasera alle 21 nella parrocchia del Ronzone in occasione della festa di San Carlo Borromeo verrà celebrata una messa in ricordo [redacted] mons. Carlo Cavalla, già vescovo di Casale, che fu fra i promotori [redacted] realizzazione della nuova chiesa del quartiere. Partecipano i volontari dell'Oftal. Sarà anche possibile ammirare una mostra intitolata: «La più grande riforma: San Carlo e la sua passione per l'uomo». [r. sa.]

DOPO IL «COLPO» ALLA [redacted] DI OLTREPONTE



Mirko Castellani

In carcere per rapina Parente vuole aiutarlo

■ Il rapinatore della tabaccheria di Oltreponte, Mirko Castellani, 33 anni, che la squadra investigativa del commissariato aveva identificato poco dopo il «colpo», è finito in carcere su ordine di custodia cautelare del gip Laura Ceccon. Ai poliziotti aveva detto: «Sono disperato, senza casa e senza lavoro». Mentre l'uomo [redacted] in cella, [redacted] parente ha [redacted] sapere [redacted] disponibile [redacted] trovargli una sistemazione. Di questa possibilità è stato informato il magistrato. [r. sa.]

[redacted]

[redacted] alla centenaria [redacted] Porta [redacted]

■ Sono stati celebrati nella chiesa di [redacted] Milano i funerali di Maria Alcali, vedova Sartorio, morta a 100 anni. L'anziana aveva festeggiato il secolo [redacted] vita tre mesi fa e viveva in via Cardinal Massaia con il figlio Pierluigi, esponente [redacted] direttivo della Margherita, vicepresidente dell'Ente Manifestazioni e noto nel mondo sportivo. L'anziana [redacted] vedova di Amedeo Sartorio, che fu figura di spicco del mondo del volontariato diocesano. [r. sa.]

I RISULTATI DEL SONDAGGIO SVOLTO DAL COMUNE TRA 300 IMPRENDITORI

«Incentivare i trasporti e le telecomunicazioni»

[redacted]
CASALE MONFERRATO

La pubblica amministrazione ha impostato con i cittadini un rapporto più diretto, sfruttando anche mezzi informatici più adeguati, nell'ottica [redacted] miglioramento dell'erogazione dei servizi. Un po' meno bene nel settore delle attività produttive, che sarebbero carenti di telecomunicazioni e trasporti. E altrettanto per quanto riguarda turismo e cultura, che dovrebbero essere migliorate.

E' quanto si desume dall'esame di circa 300 questionari distribuiti [redacted] Comune e imprenditori, artigiani, commercianti, tecnici, operatori del turismo, e rappresentanti di associazioni. I dati sono stati presentati ieri in Sala consiliare dall'assessore all'Urbanistica Riccardo Coppo nell'ambito del progetto Isola (Iniziative sperimentali [redacted] attrazione investimenti e animazione economica), che «essendo uno dei primi obiettivi dello Sportello unico associato per le attività produttive - dice Coppo - ha l'obiettivo di una pianificazione territoriale e sviluppo del territorio il più possibile condivisi. Per questo [redacted] siamo fatti carico di un coordinamento del tessuto socio-economico, così da avviare un Tavolo di Lavoro tra i vari soggetti interessati allo sviluppo del territorio». Coppo era affiancat[redacted] dal docente universitario Filippo Monge che da anni è consulente per il Comune [redacted] marketing territoriale per lo Sportello unico.

Il questionario era suddiviso in sezioni (Attività produttive, Pubblica amministrazione e Turismo e Cultura). Si chiedeva agli interpellati di esprimere criticità o pregi, così da avere un quadro preciso d[redacted] problemi da affrontare. Per le Attività produttive, per esempio, oltre alla necessità di migliorare le telecomunicazioni e i servizi logistici legati ai trasporti si apprezza la collaborazione instauratasi tra territorio e Università, anche se si evidenzia la necessità di aumentare in loco la [redacted] ricerca. Alto viene giudicato [redacted] costo del lavoro, mentre la tradizione tipicamente industriale di Casale dovrebbe [redacted] affiancata da attività turistiche ed enogastronomiche.

Trasformare Casale in una «Città della cultura», valorizzando monumenti come la Cittadella, il Castello, il Santuario di Crea è un'esigenza che invece [redacted] evidenziata [redacted] del Turismo e Cultura. Apprezzata la rete museale che ha visto ultimamente la nascita della tessera Momu, Monferrato Musei.

MOLTE INIZIATIVE PRESENTATE DAL NUOVO COMMISSARIO NICOLA PARISI

Entro la [redacted] dell'anno in arrivo più poliziotti



Nicola Parisi, neo commissario a Casale

CASALE MONFERRATO

Il pote[redacted] servizio delle volanti, la creazione [redacted] una sezione informativa, di una «squadra tifoserie» e l'arrivo di nuovi agenti.

Numerose le novità che riguardano [redacted] commissariato di Casale nell'ambito di una riorganizzazione a seguito dell'insediamento del nuovo commissario, Nicola Parisi. «Tengo subito a precisare che il vice questore Alberto Bonzano [redacted] operato benissimo e questi cambiamenti fanno anche parte delle nuove direttive ministeriali - dice il vice questore aggiunto che dirigerà [redacted] Casale -. La squadra volanti dagli Affari generali è passata al settore Anticrimine per avere un più stretto collegamento con la squadra investigativa e in concomitanza ci sarà un potenziamento degli agenti anche per garantire più controlli sul territorio, soprattutto in occasione dei giorni di mercato dove si riscontra u[redacted]to di furti e truffe».

È inoltre prevista la [redacted]ione di una sezione informativa che garantirà maggiori controlli per quanto riguarda la sicu[redacted] pubblica e inoltre verrà creata una apposita «squadra tifoserie» che seguirà gli avvenimenti sportivi l[redacted]ati alle squadre di calcio [redacted] basket della città. «Il questore Antonio Nanni ha promesso che entro la [redacted] dell'anno arrive[redacted]ovi agenti e questo ci permetterà di potenziare anche [redacted]rvizio di controllo degli stranieri sul territorio». [r. sa.]

ADERISCE AL CONSORZIO

Asl risparmia 40 [redacted] per l'energia

CASALE MONFERRATO

L'Asl 21 in un anno risparmierà circa 40 mila euro per la fornitura [redacted] energia elettrica (oltre cinque milioni e [redacted]zo di chilowattora) negli ospedali di Casale e di Valen[redacted] oltre che nelle sedi dei distretti territoriali di Borgo [redacted] Martino, Cerrina, Moncalvo, Ozzano, San Salvatore, Trino e Vignale. Il considerevole vantaggio deriva dall'adesione, recentemente sottoscritta dall'ente, all'offerta ottenuta dal Consorzio Casalese per l'Energia, istituito, alcuni [redacted] fa, dall'Unione Industriale di Alessandria.

Il Consorzio riunisce 25 importanti aziende del Casalese che, aggregandosi secondo criteri in passato p[redacted] selettivi, ora molto più ampi, riferiti [redacted] carico di [redacted] annui, riescono ad accedere al cosiddetto «mercato libero», spuntando prezzi migliori rispetto al [redacted] vincolato» (che è quello gestito [redacted] Enel). Spiega Carlo Alberto Rossi dell'Unione Industriale: «È un'iniziativa che abbiamo creato per i nostri associati, ma è aperta anche ad altri. L'Asl 21 è un caso non unico; ad esempio, al Consorzio Energal di Alessandria e dintorni, sempre promosso da U.I., aderiscono anche gli ospedali [redacted] Alessandria e Tortona».

Ogni anno il Consorzio mette in gara [redacted] fornitura di energia il cui volume [redacted] la [redacted] dei singoli consumi delle aziende aderenti: «Ovviamente - spiega Rossi - in questo modo la proposta è più appetibile per i fornitori e, quindi, ci consente di spuntare prezzi più vantaggiosi». In particolare, [redacted] l'energia sarà fornita alle 25 aziende [redacted] Consorzio Casalese (per un totale [redacted] 55 milioni di chilowattora) dall'Amga Commerciale spa di Genova, primario produttore-fornitore nazionale.

L'accordo con l'Asl 21 [redacted] stato sottoscritto alla sede casalese dell'Unione Industriale da Maurizio Garaventa, vicepresidente del Consorzio Casalese per l'Energia, presenti Alessandra Frigato, funzionario Amga, Carlo Penna e Antonio Manicone, rispettivamente direttore generale [redacted] direttore amministrativo dell'azienda sanitaria, e Carlo Rossi. [s. m.]

UOMO TENTO' DI VIOLENTARE UNA DONNA NEL SOTTOPASSO FERROVIARIO

Aggredita, [redacted] l'aiutò

In quattro accusati di omissione di soccorso

CASALE MONFERRATO

Una donna viene aggredita alla stazione ferroviaria, poco prima delle sei e mezza di una mattina di gennaio. Uno sconosciuto l'agguanta alle spalle, la butta a terra, cerca [redacted] violentarla, [redacted] porta via la borsetta e fugge [redacted] in partenza. Lei si divincola, urla, invoca aiuto, più di una persona la vede o la sente, ma non uno interviene a soccorrerla. Soltanto [redacted] edicolante, udendo le voci concitate provenienti dal sottopasso, chiede con urgenza l'intervento dei carabinieri.

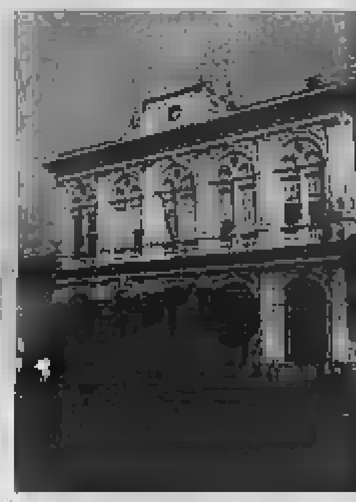
Lo sconosciuto viene più tardi identificato, è il presunto aggressore. Ma il caso giudiziario che lo riguarda non è l'unico scaturito da quell'episodio. Infatti, il giudice Eugenio Annovazzi e il pubblico [redacted] Barbara Romeo devono occuparsi non di lui; bensì di quattro persone accusate di omissione di soccorso.

Secondo il capo [redacted] imputazione, non si mossero in aiuto della casalese, nonostante la poveretta cercasse disperatamente di aggrapparsi alle ringhiere delle scale e urlasse a gran voce.

Il reato viene contestato al capotreno Gaspare Cutaia, 51 anni, abitante [redacted] Alessandria in via Carlo Rossi, al capostazione Maurizio Magni, 36, di Casale, strada Cavalcavia, all'operatore specializzato alla circolazione Roberto Randi, 46, di Ticineto, via Mesturini, e alla bigliettaia Silvana Busò, 53, di Casale Popolo Cantone Castello.

La vittima dell'aggressione raccontò ai carabinieri che, poco dopo le 6 del 25 gennaio dello scorso anno, era in [redacted], in attesa di un treno. Fu aggredita alle spalle da un uomo. Inizialmente, pensava volesse prenderle il portafoglio, ma [redacted] frasi soffocate e insistenti che andavano via via caricandosi di violenza, le fecero capire che l'obbiettivo [redacted] un altro. Lei si divincolò, lo pregò di lasciarla andare, «ho dei bambini»; in preda al [redacted] vide persone [redacted] si aggiravano [redacted] stazione e sperò che l'aiutassero, [redacted] facessero in fretta. Che diamine, non siamo in una metropoli! E, intanto, l'aggressore diventava sempre più agi[redacted] «Stai brava, stai zitta, [redacted] giù i pantaloni». Con la forza della disperazione la donna riuscì a divincolarsi, lo sconosciuto le strappò la borsa e, vedendo che il treno stava mettendosi in movimento, [redacted] a bordo. Lei si rivolse ai ferrovieri: «No, non lasciatelo partire...». Non fu ascoltata. Quando con rabbia domandò perché non l'avessero soccorsa, qualcuno si limitò a dire che [redacted] aveva sentito urla, un altro disse che, sì, aveva sentito gridare, ma pensava che lei e l'aggressore si conoscessero. Qualcuno compose il 113, e questo dovrebbe comparire nei tabulati telefonici: potrebbe scagionare chi si era mobilitato in questa direzione.

Tre imputati hanno chiesto di essere giudicati con rito abbreviato (udienza il 2 febbraio), uno con rito ordinario (il 7 aprile). [s. m.]



La stazione ferroviaria di Casale

PROTESTE DAGLI ABITANTI DI VIALE CRISPI E VIA PARODI

«Non sia ampliata [redacted] stazione [redacted] bus»

CASALE MONFERRATO

Non una cifra enorme, circa 70 mila euro, ma ha suscitato polemiche in alcuni abitanti di via Parodi e viale Crispi. Si tratta del progetto, inserito nel programma di lavori per il 2006, dell'ampliamento della stazione dei bus in corso Indipendenza, con miglioramento di pensiline e cambiamento di qualche percorso. Quando [redacted] stata allestita, introducendo la fermata in via Parodi invece che in corso Giovane Italia, aveva suscita[redacted] le proteste [redacted] quella fatta [redacted] popolazione che lamentava maggiore inquinamento, più traffico e intasamento allo[redacted] soprattutto nelle ore di punta. Adesso, a fronte del prospettato ampliamento, [redacted] critiche aumentano. «Gli autisti - dice l'ex-assessore Renato Gagliardi, che abita in viale Crispi ed è portavoce degli scontenti - tengono costantemente il motore acceso per il riscaldamento e il condizionamento d'aria, con ricadute negative sulla qualità dell'aria; invadono aree private, spesso bloccando i passi carrai; salg[redacted] sul manto verde, rovinandolo, e almeno in tre fasce orarie il traffico è veramente caotico».

Criticata quindi l'ipotesi di ampliamento, visto che si era parlato di collocazione temporanea, quando Rfi concederà le aree non più utilizzate. «Aver riunito tutti gli stalli dei bus - dice l'assessore all'Urbanistica Riccardo Coppo - è stata cosa positiva. Sui motori acce[redacted], problema più di gestione che di ubicazione, gli autisti sono già stati richiamati a un maggior rispetto di abitazioni e abitanti. Ribadiremo il richiamo». [f. n.]

Inaugurazione il 23 con «Ti ho sposato per allegria», protagonisti Catania e la Monti

Novi, otto spettacoli nella stagione del «Giacometti»

Privilegiato il teatro di parola: nomi importanti, da Pambieri a Lella Costa

NOVI [redacted]

Sarà una stagione di prosa in cui saranno valorizzati gli aspetti recitativi dei singoli. [redacted] compagnie dunque, e ampio spazio all'intensità della parola e della mimica. Otto spettacoli che abbracciano differenti generi teatrali; nel programma è stato poi inserito il gran concerto di fine anno con un gradito ritorno, quello del direttore d'orchestra Maurizio Billi. Sarà soprattutto l'occasione per rilanciare il teatro «Paolo Giacometti» (ex Ilva), recentemente rimesso in funzione apposta per queste [redacted]

[redacted] cia il [redacted] novembre con [redacted] testo di Natalia Ginzburg, «[redacted] **ho sposato per allegria**», con Maria Amelia Monti e Antonio Catania. [redacted] produzione del Teatro stabile di Firenze per la [redacted] di Valerio Binasco, novese doc, ammirato di recente [redacted] attore anche per il grande schermo, in «Texas» di Fausto Paravidino. La commedia, scritta [redacted] luglio del '64 per Adriana Asti, si rivelò subito un grandissimo successo. Narra la storia di Giuliana e del suo originale matrimonio [redacted] Pietro, [redacted] a [redacted] festa e sposato dopo un [redacted]. Il copione si snoda attraverso i monologhi di Giuliana, magistralmente interpretata da Amelia Monti, intervallati [redacted] battute [redacted] Catania. Una commedia brillante sagacemente diretta da Binasco.

Con «**La morte della fanciulla**» di Ariel Dorfman, tratto dall'omonimo film di [redacted] Polanski, si scivola nel dramma con l'ambientazione negli anni della dittatura cilena. Il testo è interpretato da Federico Vanni, Alessandra Schiavoni e [redacted] Brizi. Lo spettacolo non racconta solo la storia legata al governo di Pinochet, ma vuole parlare di tutti i regimi totalitari del mondo attraverso la sofferenza e il dolore del singolo. Lo spettacolo è in cartellone mercoledì 14 dicembre.

Giovedì 29 dicembre sarà la volta del gran concerto di fine anno «**Da Novi [redacted] Spoleto nel nome di Marengo**». Il concerto sarà ovviamente dedicato al grande compositore novese, [redacted] tore del Ballo Excelsior; [redacted] rà l'Orchestra di stato romena Filarmonica [redacted] Oradea, diretta [redacted] Maurizio [redacted]. [redacted] gemellaggio ideale tra Novi e Spoleto, al fine di consolidare [redacted] ponte di collaborazione artistica tra il Piemonte e l'Umbria.

Si riprende con la prosa saba- [redacted] gennaio con «**L'ereditiera**» di Annibale Ruccello e Lello Guida, [redacted] Monica Piseddu, Giovanni Ludeno, Arturo Cirillo, [redacted] Giglio, Michelangelo Dalisi, Antonella Romano e Salvatore Caruso. Si racconta una storia d'amore e disamore all'interno della quale si muovono [redacted] attori. Una narrazione che [redacted] poliedrico canovaccio, [redacted] il film bollywoodiano e la sceneggiata.

Pirandello in scena mercoledì [redacted] febbraio con «**Il piacere dell'onestà**» per due mostri sacri del teatro italiano: Lia Tanzi e Giuseppe Pambieri. E' una delle prime commedie di Luigi Pirandello dove però si legge gi[redacted] la concezione [redacted] commediografo, che nel teatro trasforma i modi della commedia borghese dell'epoca. Un palcoscenico vuoto. Lentamente [redacted] buio si accendono globi luminosi, con due grandi specchi spezzati che stanno ad indicare l'uomo diviso. Appaiono [redacted] dissolvono frammenti di figurazioni novecentesche reali ed antiche, surreali, misteriose. Nello spettacolo ricorre la domanda «Chi sono io?». Alla fine i personaggi [redacted] abiti datati, saranno virtualmente nudi e al di [redacted] di ogni residuo naturalista, la recitazione diverrà scarna e disperata. E il palcoscenico tornerà vuoto.

Martedì 28 febbraio «**Ritorno a [redacted] Gori**» con Alessandro Benvenuti, regista e autore che porta il suo spettacolo dalla pellicola cinematografica alle assi [redacted] palcoscenico di un teatro. E' [redacted] tragedia «brillante», che esorcizza le ipocrisie di una famiglia medio borghese, all'insegna della più opportunistica legge [redacted] sopravvivenza: restare immobili per non essere aggrediti e diventare ombre nell'ombra. Una particolarità: le musiche sono [redacted] Patrizio Fariselli, tastierista degli Area, storica formazione rock jazz degli anni '70. Ci affacciamo alla primavera mercoledì 15 marzo con «**Alice-Una meraviglia di pae**[redacted]» con la pirotecnica recitazione di Lella Costa. Il monologo della Co[redacted] viaggerà non soltanto nel paese delle meraviglie, ma soprattutto attraverso gli specchi della fantasia sfrenata e della totale libertà d'invenzione linguistica. Alice non sarà dunque la bambina bionda e [redacted] po' saccen[redacted] dell'omonima favola ma una ragazza ambigua e visionaria simbolo di qualcosa, di tante [redacted]se che [redacted] popolato sogni e viaggi di tanti esploratori contemporanei.

Chiuderà la stagione «**Il mio [redacted] stupido**» di John Fante, trascrizione di «My dog stupid» per la regia di Giorgio Gallione con Andrea Brambilla, il [redacted] missario Zuzzurro di tante avventure con il socio Gaspare. «Il mio [redacted] stupido» forse è [redacted] romanzo più stravagante [redacted] John Fante, [redacted] in un periodo [redacted] confusione e [redacted] rivoluzione generazionali, come il movi[redacted] hippie, la subcultura psichedelica, la guerra del Vietnam. E' uno spaccato cinico, impietoso, ironico, drammati[redacted]. Grottesco autoritratto dell'autore, [redacted] alle soglie della maturità. La scrittura del [redacted] si presenta tagliente, comica e [redacted] allo stesso tempo. [redacted] fondo si tratta di [redacted] (sia pur brillante e disperata) di fronte alla bellezza e all'insensatezza del mondo.

In sintesi, una stagione teatrale dagli aspetti variegati che certamente metterà d'accordo gli amanti [redacted] teatro brillante e quelli della cosiddetta recitazio[redacted] «colta». Una rassegna di alta qualità che varerà il teatro Giacometti, recentemente donato dall'Ilva alla città.





A lato Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi ne «Il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello. Sopra, Maurizio Billi. In basso, Maria Amelia Monti e Antonio Catania in «Ti ho sposato per allegria»



IL [redacted]

23 novembre — Teatro Stabile di Firenze
TI HO SPOSATO PER ALLEGRIA
di Natalia Ginzburg
con Maria Amelia Monti e Antonio Catania
regia Valerio Binasco

14 dicembre — Compagnia est-esperienze teatrali
LA MORTE E LA FANCIULLA
di Ariel Dorfman
con Alessandra Schiavoni, Massimo Brizi, Federico Vanni
regia Riccardo Bellandi

29 dicembre — Ass. Culturale MUSIKE'
DA NOVI A SPOLETO NEL NOME DI [redacted]
Gran Concerto di fine an[redacted]
Orchestra Filarmonica di Oradea (Romania)
direttore Maurizio Billi
Solista Maestro Gabriele Francioli

28 gennaio — Nuovo Teatro Nuovo - Teatro Stabile di Innovazione
[redacted]
di Annibale Ruccello [redacted] Lello Guida
con M. Piseddu, G. Ludeno, A. Cirillo, R. Giglio, M. Dalisi, A. Romano, S. Caruso
regia Arturo Cirillo

8 febbraio — Teatro Cultura Produzioni
IL PIACERE DELL'ONESTA'
di Luigi Pirandello
con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi
e con A. Fattorini, N. Bignamini, A. Raichi, O. Stracuzzi
regia Lamberto Puggelli

28 febbraio — Benvenuti S.r.l.
RITORNO IN CASA [redacted]
[redacted] Ugo Chiti e Alessandro Benvenuti
con Alessandro Benvenuti
regia Alessandro Benvenuti

15 marzo — Irma spettacoli
ALICE [redacted] meraviglia [redacted] paese
di L. Costa, G. Gallione, M. Cirri, A. Sofri
con Lella Costa
regia Giorgio Gallione

31 marzo — Fox & Gould produzioni
[redacted] **STUPIDO**
di John Fante
con Andrea Brambilla
regia Giorgio Gallione

L'assessore Guido Firpo illustra le scelte

«Pochi attori sul palco e alternanza di generi»

NOVI LIGURE

La rassegna di p[redacted] è stata organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'Acos [redacted] la consulenza esterna di Paolo Zanchin.

E' stata messa [redacted] punto una stagione che tende a rappresen[redacted] più raccolte, maggiormente rivolte a copioni nei quali prevale il [redacted] del [redacted] logo [redacted] del dialogo.

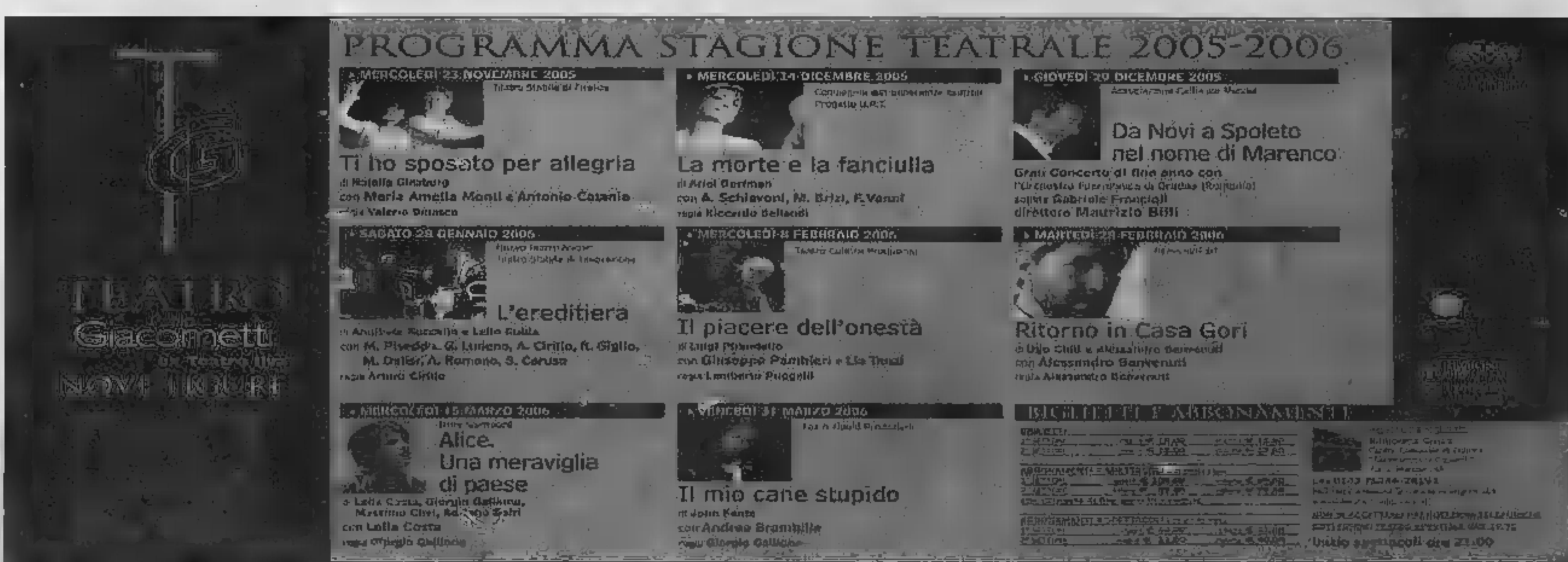
«La [redacted] di questa scelta - spiega l'assessore comunale alla Cultura, Guido Firpo - [redacted] molto semplice. Il palcoscenico del teatro Giacometti ha delle [redacted] che non consentono l'allestimento di scenografie di una certa importanza. Ecco perché normalmente gli attori sul palco saranno in numero esiguo, rispetto a quelli che di solito porta in [redacted] una [redacted] pagnia. Detto ciò, la stagione non [redacted] affatto penalizzata perché ci faranno visita attori [redacted] primo piano. Anche [redacted] conosciuti sono comunque artisti che già hanno ricevuto con[redacted] da parte della critica specializzata».



Guido Firpo, assessore alla Cultura

In tutto [redacted] previsti [redacted] spettacoli che abbracciano differenti generi teatrali, distribuiti nella logica [redacted] uno o due spettacoli al mese, sino all'inizio della primavera.

«Abbiamo cercato di portare in scena spettacoli non propriamente di divagazione - prosegue Firpo -, anche se la forma brillante è molto presente. Non abbiamo sicuramente voluto [redacted] farse per [redacted] un facile [redacted] senso, [redacted] piuttosto spettacoli capaci di far pensare il pubblico. Nello stesso tempo la stagione di prosa potrà piacere ad un pubblico a 360 gradi. Abbiamo in programma classici come Pirandello e [redacted] lavoro molto impegnato [redacted] "La [redacted] della fanciulla", in versione teatrale, ispirato allo splendido film di Roman Polanski. La novità è quella della Compagnia dell'Ereditiera, che rappresenta una versione napoletanizzata e spassosissima [redacted] romanzo di Henry James, [redacted] cui ho letto critiche lusinghiere. Avremo Lella Costa e uno spettacolo [redacted] cui [redacted] molto; "Il mio [redacted] stupido" con Andrea Brambilla che [redacted] questo [redacted] si spoglia delle vesti comiche, per sostenere una parte un po' surreale, dal [redacted] che [redacted] distacca nettamente dai suoi precedenti lavori».



Monferrato



[redacted]

Casalese [redacted] deve scontare 11 [redacted]

■ I carabinieri della stazione [redacted] Casale ieri mattina all'alba hanno arrestato Antonio Marino, 32 anni, via Donizetti. Nei suoi confronti [redacted] stato emesso un ordine [redacted] carcerazione dalla Procura [redacted] Casale, perché [redacted] scontare 11 mesi di reclusione per [redacted] cumulo di pene legate a reati vari. Il monferrino è stato accompagnato in carcere a Vercelli. [r. sa.]

FORNITORE DELLA MARINA

Premio Acqui Impresa [redacted] Garbarino Pompe

■ Il premio Acqui Impresa 2005 è stato assegnato alla Garbarino Pompe Spa, azienda leader nel settore delle pompe destinate [redacted] settore navale. L'azienda, fondata nel 1932, dal 1970 è fornitore della Marina militare. Ha due sedi produttive ad Acqui, una filiale commerciale a Milano e una a Singapore. Attualmente è fornitore ufficiale [redacted] gruppo Carnival e copre [redacted] 70% [redacted] mercato mondiale delle navi da crociera. [r. al.]

DIVENTA REFERENTE [redacted] ENTI LOCALI LIGURI



Un'altra «bretella» per l'A26

Carcare-Predosa [redacted] «regista»

■ La Provincia di Savona farà da «regista», per quanto riguarda la Liguria, per [redacted] realizzazione della Carcare-Predosa, la «bretella» autostradale che dovrebbe unire [redacted] l'A26 all'Acquese e all'Albenghese. La Provincia di Savona [redacted] pratica [redacted] al Comune di Cairo e gestirà anche direttamente i rapporti [redacted] la Provincia [redacted] Alessandria. [r. al.]

[redacted] PALAZZO [redacted]

[redacted] grandi dee [redacted] Epizefiri

■ A Palazzo Robellini di Acqui alle 21, nell'ambito delle conferenze «Dall'antichità al Medioevo» organizzate dall'assessorato comunale alla Cultura e dall'Istituto internazionale di [redacted] liguri, Eleonora Grillo della Sovrintendenza [redacted] Beni archeologici della Calabria parlerà de: «Le grandi dee [redacted] Locri Epizefiri: Persefone, Afrodite, Demetra. Le offerte e il culto». [e. o.]

CASALE, IL COMITATO CALCA HA PORTATO LA DOCUMENTAZIONE ALLA PROCURA

Ritardi post alluvione Depositato l'esposto

Silvana [redacted]

[redacted]

L'aveva detto e l'ha fatto. Il comitato alluvionati Calca, insieme al Codacons Piemonte - Coordinamento [redacted] associazioni per [redacted] difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori, ha depositato un esposto alla procura della Repubblica di Casale. Obbiettivo: sia la magistratura a indagare per accertare se i ritardi nelle opere di messa in sicurezza del territorio dopo l'alluvione siano da imputare alla responsabilità di qualcuno.

Insoddisfatti delle risposte ottenute sia per iscritto sia nell'incontro di venerdì [redacted] municipio a Casale, da parte del direttore dell'Aipo Piero Telesca e del dirigente dell'Autorità di Bacino Fran[redacted] Puma, i vertici [redacted] Calca hanno dato corso [redacted] strategia già annunciata da tempo e confermata l'altro giorno nella riuni[redacted] in sala consiliare.

I motivi di tensione non erano mancati già in precedenti occasioni. Il Calca li attribuisce all'atteggiamento di Aipo e Autorità di Bacino [redacted] non hanno «quasi mai fornito risposte o soluzioni in modo [redacted]riente, soprattutto negli ultimi due anni». Un'argomentazione cui i destinatari dell'a[redacted] hanno replicato, ribadendo, al contrario, la totale disponibilità dimostrata proprio verso il territorio casalese.

Ma il comitato ritiene che Autorità di Bacino e Aipo «hanno tentato di giustificare i propri ritardi inventandosi situazioni mai avvenute o risposte surreali rimandando di fatto ogni decisione tecnica al dopo elezioni politiche del [redacted]: affermazione, quest'ultima, che il vicepresidente del Calca, Massimo Debernardi, dice di aver raccolto in un colloquio [redacted]nale; e non è [redacted]se, invece, nell'incontro di venerdì, in cui, a proposito [redacted] date, si è parlato dei tempi di attuazione del rinforzo arginale a difesa del quartiere Nuova Casale e della consegna dello studio - stralcio al Pai - da parte dell'Autorità di [redacted] «entro fine gennaio».

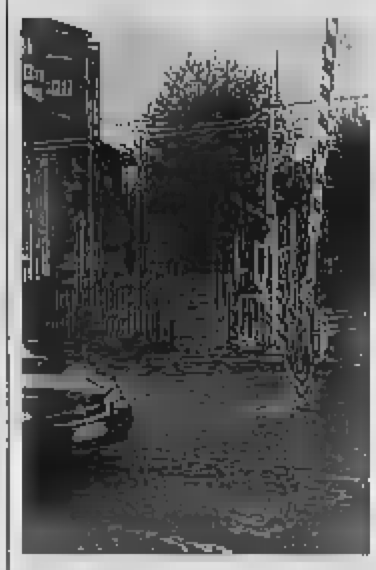
Per il Calca, comunque, «è inaccettabile e sconfortante constatare a oggi l'assoluta mancanza di pianificazione per i lavori [redacted] seconda fase e di attuazione del Piano di assetto idrogeologico così come la mancata attuazione degli interventi di manutenzione (programmati da oltre un anno) sia in alveo e aree golenali sia sugli argini».

Da qui [redacted] magistratura, per evitare, dice [redacted] Calca, che «questi tecnici ci portino [redacted] terza alluvione».

APPELLO PER UN INTERVENTO DI COMUNE E PROVINCIA: OCCORRE ADEGUARE L'OFFERTA ALLA RICHIESTA

«Non sopprimete le linee Fs»

I pendolari acquesi contro i tagli annunciati



Il passaggio a livello di corso Saracco

IN UN PASSAGGIO A LIVELLO DI OVADA

Pedoni a rischio auto sui binari

■ Da qualche tempo, al passaggio a livello [redacted] Saracco a Ovada, sulla Ovada-Alessandria, al posto delle aperture girevoli che permettevano l'attraversamento dei pedoni sono stata installate due grate che impediscono il passaggio. Le aperture girevoli permettevano il passaggio dei pedoni anche quando le sbarre erano abbassate, e i pedoni dovevano prestare comunque la massima attenzione, [redacted] sottolineato dai cartelli ancora ben visibili. Non [redacted] accaduto nulla, ma [redacted] rischio era [redacted] presente. Ora i pedoni [redacted] più alcun pericolo a causa dei treni, ma devono [redacted] i binari [redacted] un punto della strada dove [redacted] visuale non è [redacted] migliori e le auto sfrecciano a velocità elevata. Quindi ora devono affrontare una nuova situazione [redacted] pericolo, a causa degli automezzi, nel complesso probabilmente superiore [redacted] quella rappresentata dai treni quando [redacted] utilizzabili le apertura girevoli. Per questo passaggio [redacted] livello, alcuni anni fa, [redacted] era parlato di [redacted] soppressione, [redacted] la creazione [redacted] sottopasso. Idea poi abbandonata. Per [redacted] esigenze [redacted] e dei pedoni [redacted] potrebbe ampliare il passaggio a livello, sostituendo l'unica sbarra con due, creando uno spazio delimitato per i pedoni. [r. bo.]

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

I pendolari acquesi [redacted] preoccupati per l'eventuale soppressione delle linee ferroviarie minori. Ha destato particolare scalpore la notizia dell'eventuale soppressione a partire dal 2008 di una serie di linee non ritenute strategiche da parte delle Ferrovie dello Stato, alcune delle quali sono nel [redacted] Piemonte.

Sull'argomento interviene il presidente dell'Associazione [redacted]dolari dell'Acquese, Alfio Zorzan: «Chiediamo sia al Comune [redacted] Acqui sia alla Provincia [redacted] Alessandria [redacted] intervenire istituzionalmente [redacted] Regione e Trenitalia affinché il progetto non vada in porto perché porterebbe Acqui e tutto l'Acquese in [redacted] isolamento viario [redacted] con la naturale conseguenza che le persone dovranno per forza di cose utilizzare il mezzo privato, con maggiori costi sia personali [redacted] per la comunità, a cui si aggiungo[redacted] i conseguenti problemi [redacted] inquinamento e intasamento della già congestionata città. Non è chiudendo le linee ferroviarie che si risolvono i problemi, la domanda ci sarebbe, è l'offerta che non è adeguata. Provino Trenitalia e la Regione a studiare un'offerta adeguata alla domanda, [redacted] noi spesso chiediamo, quali t[redacted] più confortevoli con tempi di p[redacted]renza adeguati ai tempi, garanzia [redacted] coincidenze e quant'altro. Sia[redacted] sicuri che la domanda ci [redacted]. Noi dell'Associazione pendolari dell'Acquese siamo orientati a un [redacted] sviluppo sostenibile della mobilità del territorio dell'Acquese, non alla chiusura delle linee. In poche parole siamo alla ricerca solo di una mobilità più serena che probabilmente [redacted] meritiamo».

Tra le linee a rischio di soppressione vi sono quelle meno utilizzate quali l'Acqui Terme – Nizza – Asti e l'Alessandria – Acqui Terme - Savona.

Invece sulle linee ad alta densità [redacted] pendolari continuano a registrarsi problemi di ritardi e improvvise soppressioni [redacted] convogli. I pendolari puntano il dito anche sulle condizioni igieniche delle [redacted] che presentano [redacted] sporchi e macchiati. I problemi riguardano anche l'informazione all'utenza in particolare per il mancato annuncio degli improvvisi ritardi che si ripercuotono sulle coincidenze e [redacted] chi deve usare il treno per raggiungere il posto di lavoro e di studio.

LA TRAGEDIA DEL GENNAIO '99 ALLA COLLA [redacted] VALENZA

Uccisi da monossido Dimezzate le pene

VALENZA

Pena ridotta in appello per la tragedia in cui [redacted] uccise dal monossido di carbonio due persone in un cascinale a causa della canna fumaria ostruita. Quattro mesi di reclusione, convertiti in [redacted] pena pecuniaria a 4560 euro, con la condizionale, è la pena inflitta dalla Corte d'Appello di Torino ai fratelli Andrea e Maria Beatrice Abbiati, comproprietari dell'appartamento, la cascina Voglina, sulla Colla di Valenza, in cui avvenne[redacted] i decessi. In primo grado, nel maggio dello scorso anno, il Tribunale di Alessandria [redacted] aveva condannati a 9 mesi di reclusione, [redacted] la condizionale. Il reato ipotizzato era l'omicidio colposo.

La tragedia [redacted] l'8 gennaio [redacted] nel cascinale in cui era stato ricavato un appartamento: le vittime furono Laura Bortoletto, 35 anni, una funzionaria torinese della Cinzano che aveva da poco preso l'alloggio [redacted] affitto, e Nicola Garlanda, [redacted] anni, responsabile marketing [redacted] stessa [redacted] e che [redacted] aiutando la collega nel trasloco. Entrambi erano entrati nella casa solo da poche ore.

«Secondo quanto si ricava dalla lettura del dispositivo della [redacted] - afferma l'avvocato [redacted] parte civile, Antonio Rossomando - la Corte ha confermato la responsabilità [redacted] proprietari, affermando [redacted] vi [redacted] difetto nella manutenzione dell'impianto».

«Ma il fatto che i giudici - replica uno degli avvocati difensori, Luca Gastini - abbiano inflitto una semplice pena pecuniaria dimostra che ai due fratelli è stato riconosciuto un grado di responsabilità assolutamente minimo. Ben tre tecnici, peraltro, [redacted] visto [redacted] impianto nell'ultimo a[redacted] e non si erano resi conto del problema diventato poi l'oggetto del processo».

A causare la tragedia furono due tende che ostruivano la canna fumaria. Per l'accusa, quelle tende non ci sarebbero state [redacted] stata fatta una manutenzione adeguata alla caldaia. [r. al.]

IERI IN UN TUNNEL DELL'A26 FRA OVADA [redacted] MASONE

Scontro fra camion Grave un cassinese

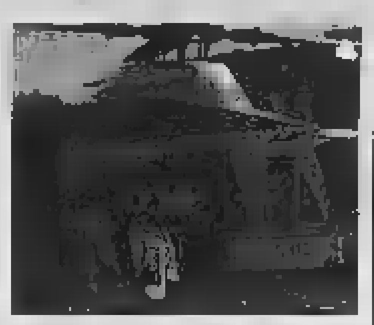
OVADA

La carreggiata Nord dell' autostrada 26 ieri mattina è rimasta bloccata per quasi due ore, e nel tratto fra Masone e Ovada si è formata [redacted] coda di circa [redacted] chilometri, a [redacted] di un tamponamento che è avvenuto sotto la galleria Anzema, nel territorio di Campo Ligure.

Sotto la galleria [redacted] attivato [redacted] cantiere per lavori di manutenzione e il conducente di un camion per questo ha ridotto la velocità, mentre un altro mezzo pesante non ha fatto altrettanto e lo ha tamponato con violenza.

E' stato proprio l'autista [redacted] camion investitore a riportare le conseguenze più gravi, perché la cabina del mezzo nell'urto è andata semidistrutta e il conducente vi è rimasto imprigionato riportando ferite serie.

[redacted] primo automezzo, un Daf, [redacted] condotto da Julien Marett, 40 anni, abitante in Francia, mentre il secondo, con trattore Iveco, [redacted] guidato da Zario Stoilov, [redacted] anni, originario della Germania e domiciliato a Cassine in via [redacted] Caterina 6.



E' intervenuto l'elicottero dei pompieri

Per i soccorsi sono intervenuti gli agenti della polizia stradale [redacted] Belforte, i vigili del fuoco [redacted] Ovada e Genova Multedo, che hanno [redacted] dalle lamiere della cabina il camionista, e l'elicottero del reparto volo di Genova dei vigili del fuoco (utilizzato anche per [redacted] servizio 118) con il quale il ferito è stato portato all'ospedale San Martino di Genova.

Stoilov [redacted] ricoverato con prognosi riservata, ma non sarebbe in pericolo di vita. [r. bo.]

ACQUI, SEIMILA METRI QUADRATI DI ETERNIT

Ex vetreria Borma Partita la bonifica

ACQUI TERME

Ieri mattina all'assessorato all'Ecologia [redacted] Comune [redacted] state illustrate le modalità operative per la bonifica dell'area dell'ex vetreria Borma di [redacted] Romita.

Spiega l'assessore all'Ecologia Daniele Ristorto: «Le coperture di amianto dell'ex [redacted] sono [redacted] sempre sotto controllo in questi ultimi anni dai tecnici del Comune e dell'Arpa. [redacted] maggio è stata emessa nei confronti [redacted] società proprietaria dell'area, la Vazzeda di Milano, un'ordinanza di [redacted] in sicurezza di tutte [redacted] coperture in [redacted] amianto presenti all'interno dell'area».

La bonifica [redacted] circa seimila metri quadrati di coperture in eternit è iniziata nei giorni scorsi e verrà ultimata probabilmente nelle prossime settimane, [redacted] spiega Gianluigi Perino, responsabile della ditta Airone di Ovada incaricata dalla società proprietaria dell'area di portare a compiere la bonifica. Dice Gianluigi Perino: «La società proprietaria ha deciso di non fare interventi di messa in [redacted] temporanei quali la verniciatura e l'incapsulamento delle lastre, ma di rimuoverle e smaltirle in una discarica autorizzata. In questo momento si sta ponendo sulle coperture una speciale vernice [redacted] funge da collante in modo da evitare lo spargimento delle fibre. Quindi si procederà alla rimozione delle coperture e all'avvio [redacted] discarica. E'da sottolineare che prima d'iniziare la bonifica è stato presentato un dettagliato piano di lavoro al servizio Spresal dell'Asl 22 che ha dato [redacted] suo benestare tecnico. Tale servizio ha anche facoltà di effettuare una serie di controlli durante lo svolgimento delle operazioni di bonifica e di smaltimento. Proprio per questo non ci devono essere inutili allarmismi, visto [redacted] con la bonifica e la rimozione delle lastre verrà eliminato una volta per tutte il problema della permanenza in loco delle coperture in amianto». [g. l. f.]

QUESTA SERA A OVADA

[redacted] critico Caprile spiega l'arte [redacted] Basquiat

OVADA

Oggi alle 21, nella sede del gruppo «Due sotto l'ombrello», in via Gilardini 12, il giornalista e [redacted]co d'arte Luciano Caprile sarà protagonista di un incontro dedicato all'artista Jean [redacted] Basquiat, nato nel [redacted] a New York.

Quello di Basquiat è uno stile particolarissimo, sempre in bilico [redacted] il graffito, il primitivismo e l'eleganza del tratto, un impasto formidabile, in cui le istanze più differenti [redacted] sovrappongono con un risultato visivo di grande impatto. Quest'anno il Museo d'arte moderna di Lugano ha dedicato a Basquiat una straordinaria retrospettiva (è morto nel 1988). Caprile è stato [redacted] coinvolto e stasera racconterà la sua esperienza, vissuta in prima persona.

La serata rappresenta un'eccezionale occasione per chi ama l'arte contemporanea e desidera avvicinarsi a [redacted] dei maestri riconosciuti. [r. bo.]

IL MATERIALE PUO' ESSERE CONSULTATO [redacted] COLLABORAZIONE CON L'ANPI

In Biblioteca si studia la Resistenza

La giunta di Ovada ufficializza il Centro di documentazione

Renzo Bottero

OVADA

La giunta comunale ha istituito nell'ambito della Biblioteca civica «Marie ed Eraldo Ighina» una sezione tematica dedicata alla Resistenza. Pratic[redacted]te, è stata sancita l'ufficialità del Centro di Documentazione recentemente inaugurato contestualmente alla nuova sede dell'Anpi intitolata a Paolo Marchelli, per la quale il Comune ha messo a disposizione i locali al primo piano di Palazzo Maineri.

Al di là della denominazione, è una struttura che mette a disposizione del pubblico, soprattutto degli studenti, materiali librari e fotografici e documentazioni relative alla lotta di Liberazione, in particolare nell'Ovadese. E' materiale del Comune, ma anche altro messo a disposizione dall'Anpi e dai protagonisti della guerra di Liberazione. [redacted] notare fra l'altro la presenza di cimeli come la medaglia d'oro del capitano Mingo e quella d'argento [redacted] partigiano ovadese Pancho, morti rispettivamente a Piancastagna [redacted] e Olbicella nelle battaglie dell'ottobre 1944.



Palazzo Maineri, sede della Biblioteca

La diretta collaborazione con l'Anpi assicura la presenza degli associati, che garantiscono l'apertura del Centro al pubblico tre giorni la settimana, al mattino.

Con il suo provvedimento l'amministrazione comunale concretizza la scelta di trasformare Palazzo Maineri in un vero «Palazzo della Cultura». In questa prospettiva sono [redacted] predisposti, [redacted] corso degli anni, diversi interventi di modifica all'edificio, conclusi con la realizzazione della scala di sicurezza che permette un'adeguata utilizzazione anche del piano superiore, dove fra l'altro è ubicato l'Archivio [redacted] Comune che custodisce tra l'altro il Catasto Napoleonico (1793-1798).

Nel palazzo oltre alla Biblioteca hanno [redacted] diverse associazioni, tra cui l'Accademia Urbense, associazione che, rifacendosi all'omonima accademia settecentesca fondata dal poeta Ignazio Benedetto Buffa, occupa un ruolo importante nella vita culturale della città con l'archivio storico, una ricca biblioteca specializzata in testi locali, e la pubblicazione di una rivista trimestrale.

Conto alla rovescia per la rassegna espositiva sui prodotti del territorio

Acqui, 4 giorni dedicati al gusto

Dal 24 al 27 novembre nell'ex «Kaimano»

ACQUI

Una rassegna all'insegna del gusto. Dal 24 al 27 novembre si terrà nell'area espositiva dell'ex stabilimento Kaimano la kermesse «Acqui & Sapori», prima esposizione delle tipicità enogastronomiche del territorio, [redacted] dall'assessorato agli Eventi, manifestazioni e spettacoli del Comune e dall'Enoteca regionale.

«Quest'anno, l'amministrazione comunale ha voluto assegnare una nuova veste alla tradizionale mostra mercato, riservand[redacted] esclusivamente alle tipicità enogastronomiche del nostro territorio con una particolare attenzione rivolta alle realtà agricole e [redacted] produzione di prodotti alimentari e vinicoli ad esse collegate - spiegano l'assessore alle Manifestazioni, Alberto Garbarino, e la presidente dell'Enoteca regionale, Michela Marenco -. La manifestazione, si avvarrà della preziosa collaborazione della Regione, della Provincia, della Camera di Commercio delle Comunità Montane e [redacted] altri enti sia pubblici che privati».



I vini pregiati dell'Acquese ma anche i prodotti della gastronomia e del territorio sono protagonisti all'ex Kaimano a fine mese

L'inaugurazione è prevista per le 17,30 [redacted] giovedì [redacted] novembre. In abbinamento [redacted] «Acqui & Sapori» si svolgerà domenica 27 novembre la «1ª Mostra regionale del tartufo», per la valorizzazione del tartufo bianco d'Acqui e dell'Alto Monferrato. Il programma della giornata prevede l'inaugurazione alle ore 10 della Porta del Tartufo di via Nizza con il successivo trasferimento dei partecipanti nell'ex Kaimano accompagnati dalle note del Corpo Bandistico Acquese.

Quindi, a partire dalle 10,30, prenderà il via l'esposizione dei tartufi che prendono parte al concorso «Trifula d'Aichè». Alle 12 vi sarà la valutazione dei tartufi da parte di una giuria specializzata. Quindi, alle 12,30 si terrà la cerimonia di premiazione [redacted] concorso per le sezioni «Tartufo solitario», «Gruppo tartufi – Commercianti», «Gruppo tartufi – Ristoratori», mentre un premio speciale verrà assegnato al «trifulàu» più anziano.

Alle 15, nel parco del tartufo di via Nizza prenderà il via una gara di ricerca [redacted] tartufo. Alle ore [redacted] vi sarà una rappresentazione teatrale dedicata a opere di Beppe Fenoglio proposte dalla Compagnia Teatrale «Marianna Torta Morolin» della Famija Albèisa. Alle 17,30, nell'ex Kaimano premiazione della gara di ricerca tartufi, mentre alle 18 è previsto un seminario di analisi sensoriale del tartufo bianco a cura del Centro Nazionale Studi Tartufo.

A Montechiaro d'Acqui interessanti proposte: c'è anche il «ciupin» alla Savonese

Da «Nonno Carlo» è l'ora dell'acciuga

Menù misti terra-mare per tutto il mese di novembre

MONTECHIARO D'ACQUI

Quando il mare sposa le verdi colline dell'Acquese: [redacted] questo lo slogan coniato per il [redacted] di novembre, caratterizzato da [redacted] irresistibile richiamo verso i piatti tipici della cucina ligure e piemontese al Relais Antica Osteria di Nonno Carlo, in via delle Scuole 1 (telefono 0144/92366). Il locale di Montechiaro d'Acqui propone un interessante menù [redacted] base di pesce. Tra gli antipasti sono da segnalare i gustosissimi frittini di gambero, granchio e baccalà. Segue un deliziosa insalata di polpo tiepida accompagnata da patate e capperi. Quindi, si passa ai muscoli alla marinara per poi proseguire con il «ciupin» alla Savonese. Quest'ultima è una zuppa di pesce senza spine, molto prelibata.

Per i secondi, il menù promozionale a 25 euro propone una frittura mista di pesce per poi sconfinare nel dolce al cucchiaio seguito da una buona tazzina di caffè espresso. Nel prezzo è compresa una mezza bottiglia [redacted] Cortese o di Chardonnay.



Da «Nonno Carlo» a Montechiaro d'Acqui i menù di terra si sposano a quelli di mare

Per gli appassionati di pesce e delle antiche tradizioni locali con un supplemento di [redacted] euro, [redacted] possibile assaporare le famose acciughe di Nonno Carlo la cui ricetta della salsa resta un gelo[redacted] segreto di famiglia. Non per nulla Montechiaro, con la sua tradizionale Anciuada di ma[redacted] e con la ricetta della salsa di erbe per il condimento, è il paese-simbolo di questo pesce dalle molteplici qualità gastronomiche. L'acciuga è un pezzo della storia di queste terre: ci ricorda [redacted] antiche vie del sale, che attraverso Turpino, Pareto e Montenotte giungevano alla [redacted] ligure ed erano trafficate da mercanti, soldati e pellegrini. Ricorda anche la civiltà contadina, con i suoi piatti semplici e gustosi [redacted] la bagna cauda. Ricorda, infine, un tempo che era sì di miseria e di stenti, [redacted] anche di maggiore tranquillità e serenità rispetto ad oggi.

L'Antica Osteria di Nonno Carlo valorizza e promuove quindi tutto questo e lo fa alla grande nel [redacted] locale realizzato [redacted] castello addossato alla sommità della collina tufacea di Montechiaro. Un autentico hotel relais dalle mille potenzialità, adatto a molte soluzioni e ai vari interessi di una clientela che mette al primo posto tra le proprie esigenze la qualità del cibo e del vino, la tranquillità e [redacted] serenità dell'ambiente naturale, la familiarità del servizio unita a una indiscussa professionalità.

DA IERI IN CITTA' LE PROVE DI «CHI HA PAURA DI VIRGINIA WOOLF?»

Riparte dal Comunale il tour di Lavia e Melato

Brunello Vescovi
ALESSANDRIA

Gabriele Lavia e Mariangela Melato sono in città da ieri per [redacted] riallestimento di «Chi ha paura di Virginia Woolf?», commedia di Edward Albee fra le più [redacted] del teatro americano. E' una produzione dello Stabile di Genova, lo [redacted] portata in scena solo a Genova e Milano, per un infortunio occorso alla Melato in scena proprio durante l'anteprima dello spettacolo, a Pisa. [redacted] poi ripreso [redacted] primavera. Il tour ripartirà martedì proprio [redacted] Alessandria. Di qui l'arrivo anticipato della compagnia - che comprende anche Emiliano Jovine e Agnese [redacted] - per le prove. Alla domanda se sia felice di rituffarsi nel personaggio, la Melato [redacted] ne cava fuori con una battuta: «Cambiamo verbo, per favore. Evoca brutti ricordi». Poi parla [redacted] Martha: «Una donna molto diversa da [redacted] come mi piace [redacted] sulla scena. Ho scelto di [redacted] sempre attrice e non diva: [redacted] la mia preferenza per figure [redacted] difficilmente posso essere in qualche modo accostata. Martha [redacted] personaggio moderno, richiamabile [redacted] certe figure [redacted] si muovono [redacted] a cavallo fra realtà e fantasia, e che mi è capitato di interpretare [redacted] Ronconi».

[redacted]

Albee, spietato critico della società americana

Edward Albee (Washington, 1928) è drammaturgo fortemente critico verso i valori più tradizionali della società americana, con le conseguente constatazione della solitudine e dell'infelicità dell'uomo di oggi. I suoi primi atti unici sono stati additati come esempi del teatro dell'assurdo a quell'epoca in voga, mentre con «Chi ha paura di Virginia Woolf?» il tema centrale della sua opera si è meglio definito. Di lui ha scritto Harold Bloom: «Occupa un ruolo cruciale nella drammaturgia del suo tempo, fondamentale anello di congiunzione fra i principali [redacted]utori della generazione precedente (da O'Neill a Wilder, da Tennessee Williams ad Arthur Miller) e i migliori di quella seguente (Sam Shepard e David Mamet, innanzitutto)».





Mariangela Melato e Gabriele Lavia in una scena di «Chi ha paura di Virginia Woolf» e, sotto, l'autore del testo, Edward Albee

Per Gabriele Lavia, attore ma anche regista, lo spettatore [redacted] troverà di fronte a uno spettacolo «non difficile, ma neppure semplice. Complesso. Paragonabile a [redacted] pranzo completo, e come tale [redacted] alcuni magari anche indigesto». Per [redacted] metafora culinaria, «non si tratta certamente [redacted] nouvelle cuisine». Premettendo «l'imbarazzo nel raccontare le intenzioni nel campo dell'arte» Lavia descrive prima [redacted] tutto alcuni elementi della scenografia: «Un salottino borghese che affonda in una specie di discarica, [redacted] Cadillac sgangherata. Immagini del sogno americano in condizioni di sfacelo» [redacted] è qui che si consuma il rito di due vecchi coniugi che celebrano il loro de profundis. «La morte di un sogno - spiega Lavia -, qui identificato con [redacted] che i due si sono inventati, che hanno virtualmente allevato. Un sogno è qualcosa che [redacted] c'è, qualcosa che è fondato [redacted] nulla, come quell'immagine dell'America con i [redacted]oi valori, che si sta rivelando per quello che era. Un sogno e basta». Edward Albee scrisse il [redacted] nel '62, la situazione oggi è diversa da come si presentava allora. «Lo spettacolo - osserva Lavia - è qualcosa di diverso [redacted] ciò che ci si attenderebbe dopo aver letto il testo. E [redacted] i protagonisti dello alla fine si accorgono [redacted] essere stati spettatori -e [redacted] attori, della loro vita - così spesso succede anche a noi».

[redacted]

Questa sera al «One Man Show», la rassegna di cabaret al Sociale di Tortona, c'è Osvaldo Ardenghi, già ospite del Costanzo Show e di altri programmi televisivi, da «Quelli che il calcio» a «Uno Mattina». Nel 2004 ha inciso un cd con una versione funk de «Il Bonzo» duettando con Enzo Jannacci, il primo ad apprezzare le sue doti di comico. Chitarrista in un [redacted] rock blues negli anni '80, è stato selezionato dal medico-cantautore milanese nel '93 per la scuola di cabaret nel suo locale «Bolgia Umana». La comicità di Osvaldo Ardenghi nasce da esperienze personali, dalla frequentazione di ambienti underground, alla genuinità del piccolo paese di provincia, senza trascurare il sociale e la politica. [m. t. m.]

[redacted]

Concerto inaugurale del restaurato organo Franzetti-Mentasti stasera, alle 21,30, nella chiesa della Santissima Trinità di Valenza, in via Cunietti. Si esibisce l'organista Roberto Sirone di Casale, che esegue un programma comprensivo di musiche del '700 italiano di Pescetti e Pasquini; del melodramma ottocentesco di Petrali, Paoletti e Donizetti; arie del barocco tedesco di Bach e Buxtehude e una composizione contemporanea dello svizzero Bovet. Melodie ideali per esaltare le sonorità e le potenzialità di questo prezioso e antico strumento, che torna a rivivere dopo cinquant'anni di silenzio. Il restauro, voluto dal priore della Confraternita della Santissima Trinità, Italo Rota, è stato eseguito da Jacopo Jannelli e Fabio Stocco. [r. c.]

BIENNALE DI POESIA

Prosegue a Palazzo Cuttica di Alessandria «Scritture di confine», la [redacted] iniziativa della Biennale di poesia, che prevede una serie di incontri dedicati a poesia e narrativa, con importanti autori. Oggi alle 17,30 tocca al poeta e narratore Sebastiano Vassalli, che i più affezionati amici della Biennale ricorderanno ad Alessandria già nei primi anni '80 con alcune pubblicazioni poetiche per una casa editrice di Bergamo. Presenterà «Amore lontano». Gli incontri proseguiranno lunedì sera, sempre a Palazzo Cuttica, con Roberto Piumini, mentre la chiusura sarà il 21, alle 17,30, con Giorgio Bàrberi Squarotti, che risponderà alle domande di Carla Reschia e Agostino Pietrasanta.

NEI [redacted] DAL BLUES [redacted] DANCE



Fa tappa a Casale questa sera la rassegna regionale itinerante «Blues al femminile»: alle 21 al salone Tartara di piazza Castello, si esibisce Betty Pride (nella foto), accompagnata dalla Bp Ride Blus Band. Ingresso: 5 euro. Sempre a Casale, jam session al laboratorio Zona Franca del Centro giovani, in via Crova. Il blues è protagonista anche al 2cv di Tagliolo, dove si esibiscono i Mark Boogie Harp. Al Chi cerca Trova di Alfiano serata con la Fuerte [redacted]. Al Bar One di Gabiano c'è un tributo ai Guns'n'Roses con il gruppo Area 51. Al Peter Pan di Montiglio si balla con Bruno Mauro e la sua band. Midnight Cowboy e Footers sono le band di scena al Mephisto di Lu; con tributi a Faith No More e ai Foo-Foo Fighters. Il reggae dei Ganjamama al Thunder Road di Codevilla. Suonano gli Rnb all'Area 51 di Borghetto.

AMICI DELLA MUSICA

Mendelssohn «omaggiato» al Teatro Civico

TORTONA

Il primo concerto della stagione degli «Amici della Musica», giunta all'edizione numero 27, è in programma stasera, alle 21,15, al Teatro Civico. La serata [redacted] dedicata a Felix Mendelssohn Bartoldy: protagonista sarà l'Orchestra di Padova e del Veneto, diretta da Maurizio Zanini, con Andrea Bacchetti al pianoforte.

Saranno eseguiti in unico contesto due brani per pianoforte e orchestra - il raro «Capriccio brillante» op. 22 e il Concerto n. 1 - oltre alla Sinfonia n. 4 («Italiana») per [redacted] i più rilevanti aspetti della creatività di questo musicista, autore di una notissima marcia nuziale.



Andrea Bacchetti

Protagonista [redacted] primo piano del romanticismo tedesco, Mendelssohn è autore di brani pianistici e sinfonici che la moderna discografia ci permette finalmente di conoscere.



Maurizio Zanini

Il direttore Maurizio Zanini e il solista Andrea Bacchetti, sono stati già più volte presenti con successo alle stagioni degli Amici della Musica. L'Orchestra di Padova e del Veneto rappresenta una felice novità ed è attesa con curiosità l'esecuzione della vivacissima Sinfonia «Italiana», con cui si concluderà lo spettacolo. La Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, che ha sostenuto l'iniziativa, ha voluto favorire l'accesso dei giovani studenti cittadini mettendo a loro disposizione un ampio numero [redacted] biglietti.

[redacted] prossimo appuntamento con la rassegna sarà [redacted] 25 novembre, ancora un venerdì, con [redacted] concerto del pianista Filippo Gamba, che eseguirà musiche di Mozart, Bartok e Debussy.. [m. t. m.]

[redacted]

Scrivete a: LA STAMPA Redazione di Alessandria piazza Libertà 15100 Alessandria Fax 0131 232 508 e-mail: alessandria@lastampa.it

«Chiudano il centro per la nostra salute»

Come non consentire alle giuste e precise affermazioni fatte sulle pagine alessandrine del «nostro» quotidiano sull'altissima presenza delle polveri fini nell'aria in centro città (e in particolare in piazza della Libertà)? Si lamenta [redacted] situazione di irrespirabilità presente nel centro storico e dichiara di temere, esperienza alla mano, che le cose [redacted] cambieranno, almeno in tempi brevi. Sicuramente, le resistenze all'idea di un centro storico chiuso definitivamente al traffico esistono ed esisteranno per sempre (specie da parte di chi non vi abita...); d'altronde è ragionevole non continuare a far finta di ignorare che [redacted] zona di piazza della Libertà sta diventando sempre più una specie di camera [redacted] a gas nociva per tutti, commercianti della [redacted] compresi (sono per altro convinta che il volume delle loro vendite non scemerebbe, [redacted] dimostra l'afflusso di clienti nelle - poche - giornate di shopping senza il consueto traffico caotico e altamente inquinante di circa 360 giorni l'anno). Non posso che auspicare la chiusura permanente al traffico del centro cittadino, in [redacted] della salute di tutti gli alessandrini.

LETTERA FIRMATA, Alessandria

«Quanti soldi sprecati nel [redacted] di Napoleone»

Smettiamola di spendere soldi pubblici [redacted] Napoleone. Nella [redacted] massacrò più di 200 mila persone, [redacted] a ferro e fuoco città, perseguitò la Chiesa. Nemmeno i Francesi ne esaltano così [redacted] le gesta come succede da noi, ed è una vergogna che in [redacted] Paese come il nostro, che si ispira ad [redacted] democrazia e di pace, vengano spesi [redacted] contribuenti per iniziative e rievocazioni - ultima in ordine di tempo il VII Forum Marengo, «L'Aquila e l'ape» - in memoria di [redacted] personaggio che per spietatezza [redacted] essere paragonato a Hitler e Stalin! Che cosa ci guadagnano Alessandria, in generale, e la Fraschetta, nello specifico, dalle [redacted] iniziative napoleoniche? Il fatto che [redacted] simile assassino sti[redacted] e le [redacted] l'aiutarono ad essere tale trovino sempre [redacted] scandalo, Alessandria [redacted] napoleonica? Per carità!

[redacted] BOCCHIO, Alessandria

[redacted] LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri [redacted]

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. Alessandria: Cri 0131 [redacted]; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. [redacted]anca 0144 [redacted] 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430; [redacted] **luzzo:** Cr. Verde 0143 489.878. **Basaluzzo:** Avis 0131 826.641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 [redacted]. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Cassin[redacted]** Cri [redacted] 714.433. **Casale:** Cri 0142 462.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia [redacted] 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 [redacted] **Castelnu[redacted] S.:** [redacted] 0131 828.535. **Cr. Verde** [redacted] 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Fe[redacted]zano:** Cr. Verde 0131 781.816/7. **Gavi:** Cri 0143 [redacted]. **Giarole, Occimiano e Mirabello** [redacted] Misericordia 0142 [redacted]. **Murisengo:** Cr. [redacted] 993.677. **Novi:** Cri 0143 [redacted]. **Ovada:** [redacted]. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 466.868. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.858. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.178. **Stazzano:** Cr. [redacted]. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. [redacted] 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.668.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad **Alessandria** è di turno la Villosio, via Galvani 8 (0131 254.712), aperta dalle 9 alle 9 di domani. Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: Centrale, corso Italia [redacted] (0144 322.663).
Casale: Manacorda, via Roma [redacted] (0142 [redacted]).
Novi: Bajardi, via Girardengo 50 (0143 22.16).
Ovada: Frascara, piazza Assunta 18 (0143 80.341).
Tortona: Dellepiane, via Emilia 39 (0131 862.008).
Valenza: Centrale, corso Garibaldi 45 (0131 941.372).

GUARDIA MEDICA

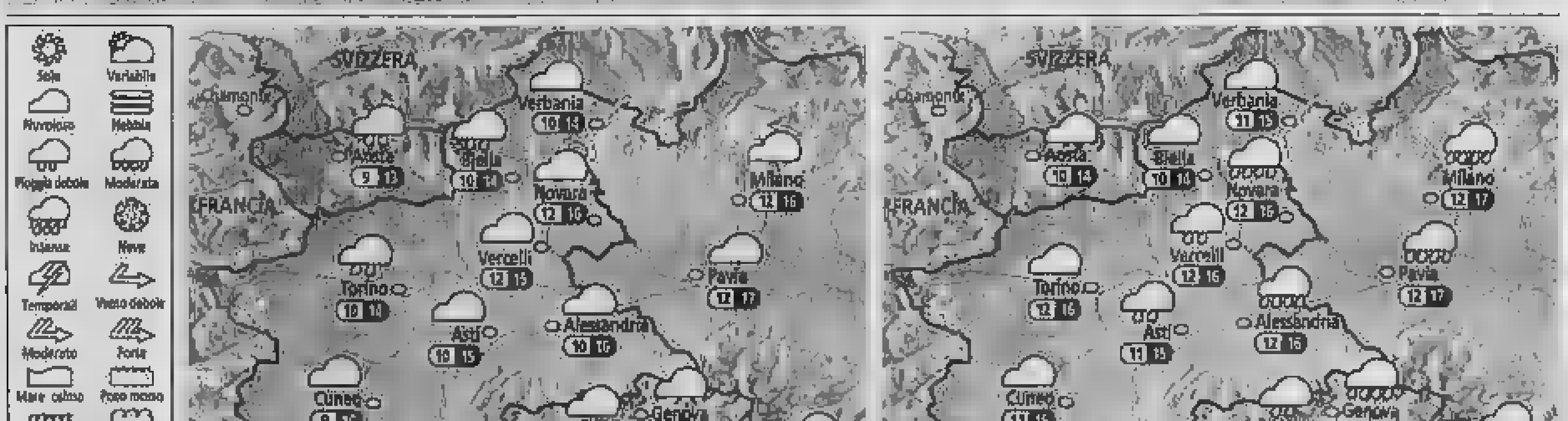
[redacted]ndria: 0131 [redacted].000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.128; **Casale:** [redacted] 435.222; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 828.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.816/7; **Gavi:** 0143 642.851; **Novi:** 0143 746.569; **Ovada:** 0143 81 777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.208; **Tortona:** 0131 8294; [redacted] 0131 959.111.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, [redacted]; 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 332.111; [redacted] 014[redacted] 82.61; **Tortona:** [redacted] **Valenza:** 0131 959.111.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 12 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti, tramonta alle ore 17 e 13 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 10 e 10 minuti; cala alle ore 18 e 23 minuti

OGGI Al mattino [redacted] nuvoloso su tutti i settori. Possibili foschie sulle pianure. Precipitazioni assenti. Nel corso della giornata ulteriore aumento della nuvolosità, specie sui settori più occidentali. Possibilità di qualche isolata pioggia in serata su Val d'Aosta, Val d'Ossola, Pianura Torinese e Ponente Ligure. Altrove tempo asciutto. Temperature in lieve calo nei valori massimi. Venti nel complesso deboli.

DOMANI Al mattino cielo molto nuvoloso ovunque. Possibilità [redacted] piogge sparse, più frequenti su Novarese, Alessandrino e Liguria. Nel corso della giornata attenuazione [redacted] fenomeni ad iniziare dai settori più occidentali, con qualche schiarita possibile tra la Val d'Aosta e l'alto Piemonte. Temperature in calo nei valori massimi. Venti moderati su Alpi e Liguria, deboli sulle pianure.

Le novità della produzione 2005 alla Cantina sociale di Rosignano

Al via la vendita del vino Novello

E si possono già prenotare le confezioni natalizie

ROSIGNANO

La Cantina del Monferrato da questo weekend mette in vendita la produzione 2005. E si parte con il Novello. «Un buon vino dalla grada[redacted] interessante che è lo specchio della nuova produzione - dicono con una punta d'orgoglio dalla cantina di Rosigano -. Rispetto alla [redacted] vendemmia si è registrato [redacted] calo di produzione del 30%, ma la qualità è sicuramente ottima, una delle migliori annate degli ultimi decenni. I vini presentano infatti [redacted] e una corposità che sapranno appagare le richieste [redacted] nostri clienti».


La Cantina sociale di Rosignano: da questo weekend al via degustazione e vendita dei vini di produzione 2005

Dunque dal fine settimana sarà possibile degustare e acquistare il Novello, mentre per quanto riguarda la nuova produzione bisognerà attendere a fine gennaio e ai primi [redacted] febbraio. «Le torchiature s[redacted] state ultimate e sono in corso [redacted] ultimi travasi, ma le prospettive sono di vini dalla qualità eccellente» puntualizzano ancora dalla Cantina del Monferrato che si trova alle porte della Valle Ghenza a soli 8 chilometri da Casale.

Già da questo week-end [redacted] anche possibile prenotare cesti e cassette regalo per le festività natalizie. «Come ogni anno ci sono diverse proposte per i nostri clienti che vogliono puntare su regali legati alla produzione enogastronomi[redacted] della [redacted] infatti realizziamo cesti personalizzati che abbinano le nostre selezioni a salumi, confetture, dolci e altri prodotti della zona, oppure confezioni di vini in cassette in legno e le soluzioni dei maxi-bottiglioni da tre e da dodici litri e mezzo che si sposano a meraviglia con le grande tavolate [redacted] Natale o di Capodanno».

In merito alla situazione economica che ha segnato il 2005 dalla Cantina del Monferrato precisano: «Anche da noi si è registrato un calo, che siamo riusciti a contenere intorno al 5%, il passaggio dei clienti è [redacted] costante, mentre è scesa la richiesta, anche se a dire il [redacted] dall'inizio dell'autunno si è registrata un'importante [redacted] ne [redacted] tendenza e questo fa ben sperare per i prossimi mesi».

La Cantina del Monferrato è aperta tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, e la domenica dalle 9 ale 12,30 con possibilità di degu[redacted] gratuitamente l'aperitivo (0142-488138). Inoltre [redacted] questo weekend si può abbinare il passaggio alla Cantina del Monferrato alla partecipazione alla [redacted] Sagra del Tartufo Bianco della Valle Ghenza che si svolgerà sabato e domenica a Cella Monte. Una doppia occasione per [redacted] tappa in Monferrato e scoprire i suoi gioielli: vini e tartufi.

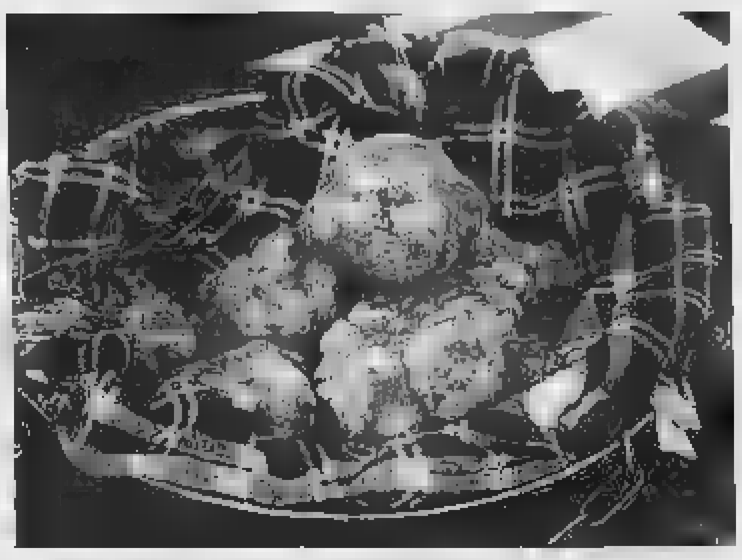
Ricco programma della 4ª edizione della Fiera, promossa da Comune e Pro loco

Domenica ad Avolasca tartufi e non solo

Molte iniziative legate a tradizioni, artigianato e folclore

AVOLASCA

Il Comune e la [redacted] loco organizza[redacted] per domenica [redacted] novembre la quarta Fiera del tartufo, manifestazione che vedrà [redacted] protagonista il pregiato tubero, [redacted] solo. Cultura, tradizioni, artigianato, gastronomia e folklore saranno gli ingredienti principali di questa giornata. Per partecipare alla Fiera del Tartufo, ad Avolasca è previsto l'arrivo di [redacted] tatori. «Oltre all'esposizione dei tartufi - dice il presidente della Pro loco di Avolasca, Piero Mandirola -, ci [redacted] vini locali, funghi, castagne e altre specialità gastronomiche e infine artigianato [redacted] legno. La giornata inoltre sarà ricca di appuntamenti per accontentare i gusti di tutti».


Domenica ad Avolasca si svolge la quarta edizione della Fiera del Tartufo

L'inaugurazione, alla quale saranno presenti, oltre al sindaco Michele Gragnolati e le autorità locali, anche il presidente della Provincia, Paolo Filippi, e un assessore dalla Regione, è fissata per le 10,30. Alle 11, «Il tartufo: Cultura, Storia, Immagini», con la proiezione di immagini sulla coltura del tartufo oltre a nozioni su quando è nata e sulla storia dei "trifolau". Alle 13, da non perdere l'appuntamento «A tavola [redacted] il tartufo» [redacted] ristorante «Belvedere» e all'agriturismo «La Vecchia Posta» di Avolasca, dove si potranno gustare ricchi menù a base di tartufo. Data l'affluenza prevista, si consiglia di prenotare per tempo. Dalle 14, inoltre, nei locali del circolo, si potrà assistere alla proiezione continua del cortometraggio «Nanà» di Giuseppe Varlotta (durata 25 minuti), [redacted] narra la storia di un [redacted] da tartufi. Alle 15, [redacted] in programma «Indovina il peso»: verranno messi in gioco alcuni tartufi e fra il pubblico, chi indovinerà il peso di un tartufo potrà portarselo a casa gratis. Alle 16, [redacted] svolgerà la premiazione [redacted] tartufo più bello e del maggior quantitativo [redacted] tartufi in esposizione. Alle 16,30, degustazione di [redacted] tartufi. Lungo le vie del Borgo inoltre sarà allestita una interessante mostra di macchine agricole funzionanti [redacted] miniatura. Per tutto il pomeriggio inoltre, nelle vie del borgo si potranno gustare le caldarroste, al suono della musica del gruppo folkloristico «I Pifferi di Gianpaolo». Conclude il presidente della Pro loco, Piero Mandirola: «Musica, enogastronomia, hobbystica, cultura, artigianato: abbiamo pensato [redacted] un programma che interessi non solo i numerosi appassionati di tartufi e i cultori della buona tavola, [redacted] anche coloro che sono attratti dalla storia della nostra terra e dalle [redacted] che si tramandano di padre in figlio».

Risultati
E APPUNTAMENTI

BASKET D

L'Asti '86 [redacted] Novara [redacted] cerca [redacted] rivincite

[redacted] Difficile trasferta stasera per l'Asti '86. [redacted] quintetto allenato da Daniel Ormeno affronta [redacted] Novara nella [redacted] giornata del campionato di serie D [redacted] basket. In classifica l'Asti '86 è a quota 4 punti, il Novara a otto. Nell'ultimo turno Bonino e compagni hanno perso male in casa per 78-99 contro il Verbania. [e. a.]

TRA SPORT E PALIO

Il rione [redacted] Superprestige

[redacted] Il Comitato Palio di San Pietro con 66 punti ha vinto la 9ª edizione del «Superprestige», la manifestazione che [redacted] i punteggio ottenuti dai rioni durante vari appuntamenti sportivi. Alle spalle dei vincitori [redacted] piazzati Torretta (63 punti), Don Bosco (62), [redacted] Secondo (53), San Martino (51), San Marzanotto (42), Nizza (38) e Moncalvo (29). [g. fo.]

CICLOTAPPO



Una gara di ciclotappo

C'è [redacted] fondo» al Diavolo rosso

[redacted] Domenica al Diavolo Rosso di piazza San Martino si disputa la seconda edizione della «Gran Fondo di ciclotappo». L'appuntamento è [redacted] 15, nell'ex [redacted] di [redacted] Michele, dove sarà allestita una «mega-pista». La partecipazione è gratuita. La manifestazione è inserita nelle «Celebrazioni» dedicate [redacted] Giovanni Gerbi. La Gran Fondo sarà preceduta dal campionato italiano under [redacted]. [e. a.]

CALCIO [redacted] CATEGORIA

Il derby [redacted] Coppa [redacted] 3-3

[redacted] Gol ed emozioni nel match di andata dei quarti di finale [redacted] Coppa Piemonte di Seconda categoria tra Castelnuovo Don Bosco e Nicese che si è concluso [redacted] uno spettacolare 3-3. In rete Forni, Baraggetto e Koulibaly per i padroni [redacted] casa e Ventro[redacted] (doppietta) [redacted] Ravera per gli ospiti. La gara di ritorno di disputerà mercoledì 16 novembre a Nizza. [g. fo.]

[redacted]: DOMANI E [redacted] TRICOLORI AL PALASANQUIRICO

Gli atleti dei gruppi militari e Maddaloni i super favoriti

Ultimi preparativi in vista per il più importante appuntamento agonistico nazionale del 2005 che ha scena ad Asti: domani e domenica [redacted] Palasanquirico di via Chiuminatti si disputano infatti i campionati italiani a squadre maschili e femminili di judo. Un appuntamento importante, che conferma come Asti stia diventando un «polo» che a livello nazionale gode di buonissima reputazione, visto che negli ultimi anni è stata teatro dei campionati nazionali assoluti di nuoto, dell'arrivo di una tappa del Giro d'Italia e sede di uno dei gironi del campionato europeo Under 16 di pallacanestro femminile. Questa volta la disciplina che proverà a far breccia nell'interesse degli astigiani è il judo: fondamentale per l'assegnazione degli italiani è stata l'iniziativa della Polisportiva Cassa di Risparmio di Asti che ha organizzato l'evento grazie all'opera della campionessa, ex nazionale azzurra, Cristina Cirillo. L'appuntamento [redacted] Palasanquirico vedrà il sabato dedicato alle categorie maschili [redacted] la domenica a quelle femminili: in entrambi i casi [redacted] assegnano i titoli a livello Senior e Junior. Al [redacted] parteciperanno squadre provenienti da tutte le regioni: in campo maschile sono qualificate di diritto le Fiamme Gialle Roma, [redacted] Fiamme Azzurre Perugia, i Carabinieri Roma, l'Angiulli Bari, il Judo Kuroki Tarcento Udine e la Fitness Ardea Roma; tra le donne le Fiamme Gialle Roma, il Judo Frascati, la Dojo Equipe Bologna e l'Akiyama di Settimo Torinese. Tra questi team verranno scelte [redacted] due teste di serie, mentre tutte le altre compagini verranno suddivise in alcune poule eliminatorie. A livello [redacted] singoli atleti, invece, garantita la presenza di Pino Maddaloni (testimonial della manifestazione), vincitore della medaglia d'oro alle Olimpiadi di Sidney, di Lucia Morico, bronzo ai Giochi Olimpici di Atene 2004, di Ylenia Scapin, oro ai Giochi del Mediterraneo del 2005 e di Francesco Bruyere, argento ai mondiali d'Egitto del 2005. Alla manifestazione saranno presenti anche il presidente della Fijkam (la Federazione di arti marziali) Matteo Pellicone [redacted] varie personalità locali, tra cui il presidente del Coni Michele Serra che assegnerà due premi alla carriera, a sorpresa, ad altrettanti personaggi che da anni lavorano per la promozione del judo ad Asti. Riconoscimenti speciali saranno dati anche a Francesco Bruyere e a [redacted] fratello Alessandro, campione mondiale Militare nel 2005. Domani, dopo le operazioni di pesatura egli atleti, si inizia [redacted] gareggiare dalle 14,30; le finali sono in programma alle 19 e le premiazioni un'ora più tardi. Domenica le operazioni di pesatura [redacted] previste tra le 8 e le 9, poi dalle 9,30 scattano le gare. Le finale sono a partire dalle 12,30. Ingresso gratuito. [g. fo.]



L'olimpionico Pino Maddaloni, «superstar» della manifestazione

Altro servizio A PAGINA 47

[redacted]



Bajno e Nicchi, centri d'oro [redacted] Torino

Nuove grandi prestazioni dei tiratori dell'«Astarco Erbavoglio», impegnati a Torino nel «Trofeo della Mole», gara indoor sulla distanza dei 18 metri. Il bottino astigiano è stato di 4 medaglie: Francesca Bajno ed Elena Nicchi hanno vinto l'oro rispettivamente nelle categorie Ragazze (477 punti) e Giovanissime (629), Riccardo Mendola ha centrato l'argento tra i Ragazzi (618), Davide Baino il bronzo [redacted] gli Juniores (547). [g. fo.]

[redacted] POSITIVA SORPRESA NELL'ANTICIPO DI MERCOLEDI' SERA PER GLI ASTIGIANI, CHE HANNO INTERROTTO COSI' UN PERIODO DIFFICILE. INFORTUNIO A JACOMUZZI

[redacted] Tubosider [redacted] settimana [redacted] scopre grande

Batte la capolista Borgomanero con un Mossi «immarcabile» e Brezzo superstar

Enzo Armando
ASTI

La Tubosider ferma la capolista. Bell'impresa mercoledì sera del quintetto di Franco Passera che ha battuto al Palasanquirico il Borgomanero per 70-55.

La formazione novarese si era presentata ad Asti ancora imbattuta anche se qualche scricchiolio aveva cominciato ad avvertirlo nel match [redacted] sabato con l'Iseo vinto per 51-50.

E infatti il Borgomanero di mercoledì [redacted] parso abbastanza «in bambola», impreciso in attacco e «molle» in difesa. Ma di fronte [redacted] sono trovati anche una Cierre finalmente ispirata, presa per [redacted] da un Mossi immarcabile, da un Bassan tornato a esprimersi sui [redacted] livelli [redacted] giovane Brezzo, preciso in regia [redacted] capace di servire assist spettacolari.

Assente Andreo, il coach Franco Passera ha dato spa[redacted] a nove giocatori [redacted] dieci e ha [redacted] debuttare Riccardo Castelli. La giovanissima ala, classe 1988, dopo la scusabile emozione iniziale si è sbloccato e ha disputato 8' intensi, [redacted] una grande difesa e un 2/3 al tiro.

Davanti a circa 400 spettatori, la Tubosider aveva assolutamente bisogno di una vittoria dopo la brutta caduta di Cavriago. Migliorare la propria classifica, ridare [redacted] tà all'ambiente, e, perché no, far divertire il proprio pubblico: tutti obiettivi centrati. L'unica nota negativa è stato l'infortunio [redacted] a Jaco[redacted] che, nel [redacted] quarto, si è procurato una distorsione al ginocchio ma visto che il prossimo impegno di campionato sarà [redacted] dieci giorni c'è tutto il tempo per recuperare l'esparto play-maker. Una diagnosi più precisa sull'entità dell'infortunio la si avrà però soltanto oggi.

Il primo quarto è stato [redacted] più equilibrato. Dopo [redacted] 0-4 iniziale firmato da Martinetti, la Cierre fa un break di 7-0 [redacted] il tempo si chiude con un punteggio da mini-basket: 12-11. Trascinata da Bassan e Brezzo [redacted] Tubosider si porta a +9 nella seconda frazione e [redacted] riposo sul 31-26. Il quarto periodo [redacted] apre [redacted] una tripla di Biganzoli, la forbice si allarga sino a raggiungere i 14 punti [redacted] 7' con una penetrazione di Jacomuzzi (43-29), [redacted] Borgomanero riduce lo scarto e al fischio della sirena è a -9 (53-44). A smorzare le velleità di recupero della compagine guidata [redacted] Antonio Tritto [redacted] Mossi, che inaugura il 4° tempo con [redacted] «bomba». Al 7' la Tubosider raggiunge il massimo vantaggio con 19 punti (67-48). Gli ospiti non hanno più la forza di [redacted] rimonta e si affidano [redacted] alla dinamicità del «colored» Cissè e a qualche tiro dalla lunga distanza di Tosetti [redacted] sotto le plance sono totalmente assenti, così la Cierre potrà alla fine vantare 35 rimbalzi catturati.

Il prossimo impegno di Marcello [redacted] compagni sarà [redacted] trasferta col Voghera sabato 12 novembre. Le due squadre si sono già affrontate due volte [redacted] settembre in Coppa Italia [redacted] hanno sempre vinto i bancari. Il che suona di buon auspicio.

TUBOSIDER. Jacomuzzi 5 (16'), Marcello [redacted] (31'), Brezzo 11 (18'), Mossi 17 (37'), Castelli 4 (8'), Biganzoli [redacted] (29'), Palmesino ne, Bassan 10 (33'), Crespan 8 (25'), Menzio (3').

PUNTEGGI DI SQUADRA. 20/37 da 2, 6/17 da 3, 12/15 ai liberi, 35 rimbalzi, 16 perse, 15 recuperate, 20 falli fatti, 15 falli subiti.

[redacted] Bossini 7, Andreallo, Loro, Campi ne, Tosetti 10, Sales 9, Cisse 13, Senesi 1, Bianchi 8, Martinetti 7.

LE ALTRE PARTITE

[redacted]opo l'anticipo tra la Tubosider e il Borgomanero sabato e domenica si disputano le altre partite. Varese h[redacted] la possibilità con l'Olbia di restare da sola in [redacted] alla graduatoria.

Sesta giornata: Omegna-Castelnovo Sotto; Olbia-Varese; Monza-Cavriago; Sangiorgese-Voghera; Cagliari-Saronno; Correggio-Como; Iseo-Vado Ligure. Tubosider-Borgomanero 70-55;

Classifica: Borgomanero, Varese sono al comando con 10 punti; Cagliari, Cavriago 8; Iseo, Olbia, Omegna, Voghera [redacted] Sangiorgese, Castelnovo, Voghera, Vado, Tubosider 4; Monza, Saronno 2; Correggio 0.

Prossimo turno (sabato 12 e domenica 13 novembre): Omegna-Sangiorgese; Castelnovo-Monza; Voghera-Tubosider; Cavriago-Olbia; Varese-Cagliari; Vado-Borgomanero; Saronno-Correggio; Como-Iseo. [e. a.]



Davide Brezzo, 11 punti realizzati, ha dato spettacolo anche con gli assist



Paolo Mossi, top [redacted] 17 punti

Domani e domenica si terrà il tradizionale appuntamento dedicato al vino novello con tartufi, bagna cauda e castagne





La Fiera dei Santi anima San Damiano

In anteprima la Barbera al bergamotto

È dedicata al [redacted] novello la tradizionale Fiera dei Santi di San Damiano in programma domani e domenica.

«Abbiamo voluto dare con la fiera povera di quest'anno - spiega il sindaco, Valter Valle - una veste nuova alla ricorrenza che tradizionalmente chiude l'anno delle manifestazioni sandamianesi, concentrando in queste due giornate una serie di iniziative molto diverse tra loro». Questo prestando maggior attenzione all'aspetto scenico e [redacted] dettagli e collaborando, oltre che con [redacted] cantina sociale «Terre dei Santi», anche con le associazioni presenti sul territorio: Pro loco, Associazione commercianti del centro storico, Comitato Palio, associazione Cuj d'la Pera e Lega contro i Tumori. L'obiettivo è la valorizzazione di [redacted] prodotto, [redacted] vino novello, «che quest'anno - comunica Aldo Musso, presidente della Cantina Sociale - ha sfiorato i 500 quintali, con una produzione di 60 mila bottiglie».

I festeggiamenti [redacted] domani alle 18: il vino novello, appena imbottigliato, sarà distribuito in tutti i locali dei commercianti del paese che ne hanno fatto richiesta, accompagnato dai baby-sbandieratori [redacted] dal gruppo folkloristico [redacted] Reggio Calabria. Il tutt[redacted] una particolare [redacted] negli allestimenti, realizzati con il coordinamento del consigliere Daniela Marello. «Sa[redacted] uno tra i personaggi - ha anticipato - [redacted] cui per ora [redacted] faccio il nome, per rappresentare il vino che domani pomeriggio sfilerà per le vie del paese».

La giornata sarà anche occasione per presentare i risultati dell'esperimento di [redacted] vino aromatizzato [redacted] bergamotto, realizzato [redacted] il Barbera d'Asti dal Consorzio del Bergamotto. «Un vino al bergamotto è un esperimento [redacted] che può inizialmente [redacted] diffidenza - commenta il sindaco Valle - [redacted] Consorzio del Bergamotto è sempre riuscito a stupirci positivamente». «Siamo inoltre fieri - [redacted] Valle - che l'esito di questo esperimento sia presentato a San Damiano in anteprima nazionale».

In serata, alle 20,30, sarà offer[redacted] cena dalla Cantina sociale «Terre dei Santi»; allo scoccare della mezzanotte si brinderà assaggiando [redacted] primo vino novello, accompagnato da caldarroste.

Domani sono inoltre in programma due importanti inaugurazioni. La prima in mattinata, alle 11, darà il via alle attività della nuova sede della protezio[redacted] Civile Intercollinare di via Gamba.

[redacted] seconda alle 16, [redacted] municipio, aprirà al pubblico la mostra degli allievi dello studio d'Arte di Rosanna Costa. Le quaranta opere esposte nella galleria saranno esposte fino al 13 di novembre.

I festeggiamenti continuano domenica, con l'inaugurazione ufficiale della fiera in p[redacted] SS. Cosma e Damiano e l'apertura della mostra mercato del tartufo, a partire dalle 10 in municipio.

Una giornata intensa, che alterna appuntamenti ufficiali a mercatini [redacted] degustazioni: una mostra mercato di animali [redacted] bassa corte, [redacted] piazza 1275 fino alle 16,30, a cui parteciperanno anche le scuole del territorio, le premiazioni dei vincitori del concorso vini Barbera d'Asti 2004 e Monferrato Barbera 2004. E ancora, alle 12, la premiazione degli espositori di tartufi, le oltre 300 bancarelle che, fino [redacted] lunedì, occuperanno le vie del centro storico, la bagna cauda in piazza offerta dalla Pro loco. Il momento centrale della manifestazione sarà però il brindisi di mezzogiorno: le autorità comunali e i cittadini di San Damiano brinderanno sul rintocco delle campane [redacted] il vino novello, che sarà così ufficialmente presentato al pubblico.

In occasione della mostra mercato, i ristoranti delle Colline Alfieri proporranno, a partire dalle 12,30, menù a base di tartufo e dalle 14,30, in piazza Libertà, si potrà degustare il Barbera dei produttori sandamianesi. [redacted] un modo di rivalutare [redacted] festeggiare il vino novello che vorremmo seriamente ripropor[redacted] prossimi anni - spiega Valter Valle - in modo [redacted] farlo diventare un appuntamento fisso e una tradizione».

DOMATTINA L'INAUGURAZIONE

Una sede per la Protezione civile

■ Tra i mercatini e le degustazioni della [redacted] povera di San Damiano, è in programma anche un evento ufficiale che interessa tutte le Colline Alfieri. E' stato infatti istituito il servizio di Protezione Civile dell'Unione Collinare. Saranno i locali di via Cardinal Gamba, a [redacted] Damiano, a ospitarne la sede centrale, che sarà inaugurata nell'ambito [redacted] fiera domani alle 11 e diventerà il luogo [redacted] coordinamento dei circa 120 volontari che ne fanno parte. Alle 9,15 volontari e autorità assisteranno alla funzione religiosa, celebrata in piazza SS.Cosma e Damiano. Saranno presenti il presidente dell'Unione Valter Valle, Laura Novara, [redacted] delegato per la [redacted]one Civile [redacted] coordinatori dei rispettivi gruppi comunali: Vincenzo Franco, Sergio Secco, Domenico Bussolino, Massimo Strocco Morlone, Cristiano Montiucchio, Guido Bruno e Gabriele Quaglia. A ognuno dei coordinatori sarà assegnato il gagliardetto con il simbolo della Protezione civile dell'Unione.



La Protezione civile inaugura domani una sede a San Damiano. Sopra, momenti delle passate edizioni della Fiera dei Santi

GLI APPUNTAMENTI

Dove andiamo

■ DOPPIO LIVE AL BABYLONIA
Tornano sul palco del Babylonia, a Ponderano, per presentare il loro nuovo album. Il «Long Playing tour» di Giuliano Palma & The Bluebeaters fa tappa domani sera nel Biellese. In pedana sette musicisti «doc» piemontesi presi in prestito da altre formazioni eccellenti, dagli Africa Unite ai reggae National Tickets. In menu le canzoni più rappresentative della ribalta italiana in puro stile Bluebeaters (ingresso 12 euro). Stasera invece per la rassegna Keep on rocking sono attesi «So:Ho Feat», «Junglico» e «Pleasure» (ingresso 5 euro).

■ RINVIATO AL 15 IL CONCERTO DI NEK
Per cause legate alla produzione del tour il concerto di Nek, previsto al Palasport di Fossano sabato 12 novembre, è stato rinviato a martedì 15 novembre. Gli organizzatori del Nuvolari-Zabum Uno fanno presente che chi avesse già acquistato il biglietto per il 12 può utilizzarlo per martedì 15, chi non potesse venire al concerto può restituire il biglietto nel negozio in cui lo ha acquistato avendo diritto al totale rimborso. Costo ingresso: 18 euro + 2 per i diritti di prevendita; 15 + 1,50 per gli «under 35» residenti a Fossano. Inizio concerto, ore 21,30.

■ AI TATOU DI QUART LE COVER DELLE SISTERS
L'ultima creatura della premiata ditta Shary approda stasera a Quart. Sul palco del club Tatou, in località Amerique (all'ingresso di Aosta), sono di scena le SiSterS, trio di voci femminili accompagnate da un gruppo dance. Le SiSterS sono considerate la rivelazione dell'anno nel panorama delle cover band. L'appuntamento è all'una; l'ingresso è riservato ai soci, ma la tessera del club è gratuita.

■ MOSTRA DI ROGNONI DA ROTAROSS [redacted] NOVARA
Ancora grandi firme dell'arte contemporanea nel Novarese. Dopo la mostra di Mimmo Rotella «ArteMito» alla galleria Excalibur di Solcio di Lesa, sul lago Maggiore, oggi alle 16 la «Rotarossa» di Novara inaugura una restropsettiva di Franco Rognoni negli sp[redacted] di via Andrea Costa 2. Resterà aperta fino al 26 novembre.



Nek è atteso a Fossano

IL TOUR ITALIANO DELLA FORMAZIONE DI PATRICK MYERS «SOSIA» DI FREDDIE MERCURY



Da Londra a Santhià per il tributo ai Queen

La somiglianza [redacted] solamente fisica: sul palco Patrick Myers (nella foto), vocalist dei Queen Tribute, reincarna Freddie Bulsara Mercury, [redacted] leggendario leader di [redacted] delle più popolari band rock della storia, i Queen. L'appuntamento è stasera allo Spazio A4, [redacted] Aosta a Santhià, non distante dal casello autostradale Torino-Milano.

Alle [redacted] inizia il concerto e [redacted] trovarsi immersi in un'atmosfera che ricorda Mercury & Co. attraverso il grupp[redacted] britannico, [redacted] cover-b[redacted]d composta da eccellenti musicisti che si sono votati ai loro idoli a tal punto da riproporli testualmente [redacted] una fedeltà assoluta.

La band londinese, in Italia per un tour (che segue tournée Irlanda, Svizzera, Germania, Estonia, Russia, Spagna, Portogallo, Isole Azzorre), ha vinto nel [redacted] dell'«International Tribute Band Of The [redacted] Award», l'Oscar assegnato a chi traccia fedelmente le sonorità [redacted] «Regina» [redacted] livello mondiale; oltre a Myers-Mercury, ci [redacted] Bruce Reinolds [redacted] assomiglia al chitarrista Brian May, Chris Brooker alla batteria è il sosia [redacted] Roger Taylor mentre Brad Weissman è al basso elettrico in qualità di John Deacon.

Terminato il live di Queen Tribute, la notte ritmica allo Spazio A4, continua, con il resident de jay Maurizio De Stefani [redacted] regia dei dischi. Informazioni e prenotazioni 0161/930.120 [redacted] 339/233.36.72; o www.spazioA4.com. [g. bar.]

Domani ad Alessandria

Blues doc al Macallé con Jimmy D. Lane

Secondo appuntamento, domani, con il Macallé Blues Festival a Castelceriolo (vicino al casello Alessandria Est dell'A21). Di scena un figlio d'arte: il padre di Jimmy D. Lane - che si esibirà accompagnato dal gruppo Blue Earth - è infatti Jimmy Rogers, che si può definire una leggenda del blues. Buon cantante e abile chitarrista, Jimmy D. Lane si distingue dall'illustre genitore per l'aspirazione a un suono più moderno, con l'uso di una robusta sezione ritmica; il concerto comincia alle 22, i biglietti costano 15 euro. Info: 0131-585.327. [b. v.]



Stasera ad Asti

Il premio «Pertile» al tenore Martinucci

Stasera alle 21 al Teatro Alfieri di Asti si terrà la cerimonia [redacted] consegna del premio «Aureliano Pertile» giunto alla quarta edizione, su iniziativa del club Amici della musica «Beppe Valpreda», associazione «Orpheus» di Torino, Fondazione «Guglielminetti» e Comune di Asti. Il riconoscimento andrà al tenore Nicola Martinucci (foto), che terrà un concerto con il soprano Marianna Cappellani e il mezzosoprano Giorgia Bertagni ed Enrico Reggioli al pianoforte. Biglietti: 10 euro (5 in loggione). Info: 0141-599598; 0141-212654. [o. f. o.]



le trame del film

LETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

[redacted] Regia di Cameron Crowe, con Orlando Bloom e Kirsten Dunst. Drew Baylor è uno yuppie che sta vivendo un periodo pessimo: il lavoro va male, la fidanzata l'ha lasciato, [redacted] padre è morto. [redacted] a Elizabeth, sua città natale, per il funerale del genitore [redacted] conosce [redacted], eccentrica hostess di cui s'innamorerà e cercherà di superare la crisi. Dirige l'autore [redacted] successi come «Quasi famosi» e «Jerry Maguire». ●●

LA FABBRICA DI CIOCCOLATO. Fantasy. Regia di [redacted] Burton, con Johnny Depp e Freddie Highmore. La storia di Willie Wonka, eccentrico fabbricante di cioccolato, e Charlie Bucket, un ragazzo di famiglia povera [redacted] vince attraverso un biglietto d'oro la visita alla [redacted] grande fabbrica ed è pronto ad entrare così nel suo magico mondo. ●●●●

FLIGHTPLAN - MISTERO DI VOLO. Thriller. Regia di Robert [redacted], con [redacted] Foster e Peter Sarsgaard. Ancora sconvolta dalla morte del marito, Kyle Pratt sale con la figlia Julia sull'aereo che la porta da Berlino a New York. In volo la donna si addormenta per qualche minuto [redacted] risveglio la bambina è scomparsa. Kyle [redacted] disperatamente a cercarla, ma a bordo nessuno si ricorda di aver visto Julia. Dirige il cineasta tedesco di «Tattoo», all'esordio di Hollywood. ●●●

LA LEGGENDA DI ZORRO. Avventura. Regia di Martin Campbell, con Antonio Banderas e Catherine Zeta-Jones. A otto anni [redacted] distanza dal s[redacted] «La maschera [redacted] [redacted]o», ritorna sullo schermo l'eroe mascherato impersonato da Antonio Banderas per questa [redacted] storia ambientata nella California del 1850 e in [redacted] il [redacted]gio creato da Johnston McCulley deve salvare la [redacted] San Francisco e il proprio matrimonio [redacted]

NAPOLEON DYNAMITE. Commedia. Regia di Jared Hess, con John Heder e Jon Gries. Il ventiquattrenne Hess racconta la storia di Napoleon Dynamite, eccentrico giovane [redacted] vive con il fratello e la nonna nella cittadina di Preston e s'impegna ad aiutare il timido amico Pedro a diventare rappresentante di classe alla High School. ●●

THE INTERPRETER. Thriller. Regia di Sidney Pollack, con Nicole Kidman e Sean Penn. Silvia Broome è una traduttrice dell'Onu che [redacted] di [redacted] involontariamente ascoltato una [redacted] in cui si parlava di un complotto contro un capo di stato africano; la sua vita ne viene sconvolta, all'agente federale Tobin Keller il compito di proteggerla. Dal regista di «Tootsie». ●●

LA TIGRE E LA NEVE. Commedia. Regia di Roberto Benigni, [redacted] Nicoletta Braschi e Benigni. [redacted] è un poeta [redacted] perdutamente innamorato di Vittoria: quando lei parte per una missione umanitaria a Bagdad, lui decide di raggiungerla. ●●●

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

Il Sudoku

MAI LO STESSO NUMERO

LA REGOLA
[redacted] Esiste una [redacted] regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che ogni riga, ogni [redacted] e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che nessuna riga, nessuna colonna e riquadro presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

		8				1		
3				2				9
9					3	8		
5				1				3
	4						1	
8				5				2
		9	3					8
7				6				5
		4				2		

DIFFICILE

					8			
7								2
	4	9			5	7		
		4		3			1	
1	6						9	4
	9			6		3		
		7	9			8	3	
6								5
			4					

■ SUGGERIMENTI
[redacted] Partite nelle [redacted] dove ci sono più [redacted] già presenti, non tirate a indovinare. Inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco [redacted] soluzione è una e [redacted] sola.

[redacted] Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di [redacted] ogni quadratto TUTTI i numeri ammessi, [redacted] aver eliminato dalla [redacted] [redacted] quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadratto appartiene.

■ Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

2	8	5	7	3	9	4	6	1
4	6	3	1	2	8	9	5	7
9	7	1	6	5	4	3	8	2
1	2	4	5	7	3	8	9	6
8	3	6	9	4	2	7	1	5
5	9	7	8	6	1	2	4	3
6	5	2	4	8	7	1	3	9
7	1	8	3	9	5	6	2	4
3	4	9	2	1	6	5	7	8

DIFFICILE

9	8	5	6	4	3	1	2	7
3	6	7	2	1	8	4	5	9
1	2	4	5	7	9	3	8	6
2	1	8	3	9	7	6	4	5
6	4	9	8	5	2	7	1	3
7	5	3	4	6	1	8	9	2
5	7	1	9	3	4	2	6	8
8	3	6	1	2	5	9	7	4
4	9	2	7	8	6	5	3	1

al CINEMA

CUNEO E PROVINCIA

[redacted]
MONVISO. Tel. 0171-631.771/444.285.
La tigre e la neve Or 21 [redacted] Inter. 5,50; rid. 3; tessera 10 ingr. 30 euro.

DON BOSCO. Tel. 0171 692516.
OGGI RIPOSO

SALA LANTERI.
Non bussare alla mia porta. Or. 21 Ingresso 5 euro; tessera 10 film 35

[redacted]
CITYPLEX T. 0173 363021.
SALA BLU. **Flightplan, mistero in volo.** Or. 20,15; 22,15
SALA AZZURRA. **La tigre e la neve.** Or. 20; 22,15
SALA ROSSA. **The interpreter.** Or. 19,30; 22
SALA VERDE. **La leggenda di Zorro** Or. 20; **Red eye** Or. 22,30

MORETTA. OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted]. Tel 0175-346001
Gabrielle. Ore 21,15.

[redacted]
CINELANDIA. Prenotazioni tel. 199.151.645.
SALA 1. Vai e vivrai. Ore 19,50; 22,40
SALA 2. Quel mostro di [redacted] Ore 20,10; 22,35
SALA 3. Red eye. Ore 20,25; 22,30.
SALA 4. Oliver Twist. Ore 20; 22,40.
SALA 5. La tigre e la neve. Or. 20,05; 22,40
SALA 6. La sposa cadavere Ore 20,30; 22,30.
SALA 7. Elizabeth town Ore 20,05; 22,40.
SALA 9. The interpreter. Or. 20; 22,45.
SALA 8. Flightplan. Ore 20,16; 22,35;
SALA 10. The legend of Zorro Ore 20; 22,45

[redacted]
MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
SALA GRANDE. La tigre e la neve. Or. 20,15; 22,30
[redacted] **MAX. The interpreter** Or. 20; 22,30
SALA [redacted] **La sposa cadavere** or. 20,30; 22,30

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
SALA MILLENIUM. **Flightplan mistero in volo.** Ore 20; 22,20

SALA METROPOLIS.
Olive[redacted] Ore 20; **The l**[redacted] **Zorro** Ore 22.20

[redacted]
LUX. Tel. 0171946068.
L'uomo perfetto. Or. 21,[redacted]

[redacted]
FERRINI. OGGI RIPOSO

[redacted]
VACCHETTI. OGGI RIPOSO

[redacted]
NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726.
Non desiderate la donna d'altri Ore 21 (ingresso con tessera)

[redacted]
BORSI. Tel. 0174-701 552
OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted]. Tel. 0174-701.552
[redacted]

[redacted]
MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321
SALA [redacted] **Niente da** [redacted]**re.** Or. 20,10, 22,30
SALA GRANDE. **Flightplan** Or. 20,30; 22,30
SALA ROSSA. **Oliver Twist.** Or. 20,05; **La leggenda**[redacted]**Zorro.** Or. 22,30

[redacted]
[redacted] Tel. 0172-637.261
SALA ROSSA. Flightplan. Ore 20,20; 22.40.
SALA BLU. The interpreter. Ore 20; 22,45.
SALA VERDE. **The legend of Zorro.** Ore 19,50; **La tigre e la neve.** Ore 22.35.

[redacted]
EXCELSIOR OGGI RIPOSO

[redacted]
LUX OGGI RIPOSO

[redacted]
BERTOLA. Tel. 0174-47 898.
SALA 1. Flightplan, mistero in volo. Ore 21
SALA 2. Nemmeno il destino. Ore 21,15

BARETTI. The interpreter. Or. 21

[redacted]
SALA POLIVALENTE. Tel 0175-79.70.27. OGGI RIPOSO

[redacted]
SAN GIACOMO OGGI RIPOSO

[redacted]
CIVICO. Tel. 0175-43 756
Oliver Twist. Or. 19,45; 22

[redacted]
AURORA. Tel. 0172-712.957.
La sposa cadavere. Or. 20,15

CINECITTA'.
SALA 1. The interpreter. Or. 20,10, 22,30
SALA 2. La tigre e la neve. Or. 20,20; 22,30
SALA 3. Flightplane. Or. 20,20; [redacted]
SALA 4. Elizabethtown. Or. 20, 22,30
SALA 5. The legend of Zorro. Or. 20.10-22.30

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[redacted]
[redacted] Tel. 0131-252 544
The legend of Zorro Or. [redacted]0-22.[redacted] Sab. e Fest. anche 15,20-17,45.

[redacted]
The discent - [redacted] **nelle tenebre** Or. 20,15-[redacted]. Fest. anche 16,15-18.15

COMUNALE Sala Bruzzone. Tel. 0131-23[redacted]240.
Proiezioni cinematografiche sospese

[redacted]**MUNALE Sala Ferrero.** T. 0131-234.240
La tigre e la neve. Ore 20-22,20 / Sab. e Fest. [redacted] 15.40-17.50.

[redacted]
T. 0131-234.24[redacted]
Vai e vivrai. Ore 19,45-22.15 / Sab. e Fest. anche 17.

GALLERIA. Tel 0131-252,112
The interpreter. Ore 19,45-22,15. Sab. e Fest. anche 17,15.

MODERNO. Tel. 0131-252.707.
Flightplan - Mistero in volo. Ore 20,15-22,25. Sab. e Fest. anche 16,15-18,16.

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131-340.321
Elizabethtown. Ore 20-22,30. Sab. e Fest. anche 16-18.

KRISTALLI - Sala Zurzolo. [redacted] 0131-349.321
La sposa cadavere. Ore 20,30-22,30. Sab. e Fest. anche 16-17,30-19.

[redacted]
ARISTON. Tel. 0144-322.885
The interpreter Ore 20-22,30 / Fest. anche 16-18

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
Oliver Twist. Ore 20-22,3[redacted] / Fest. anche 16-17,30.

[redacted]
ROMA. Tel. 0143-667.516.
Oggi chiuso.

[redacted]
CINELANDIA CASALE. Tel. 0142-461.851
SALA 1. The legend of Zorro. Ore 20-22,45 Sab. e Fest. anche 14,35-17,15.
SALA 2. The interpreter. Ore 20-22,45. Sab. e Fest. anche 14,30-17,15.
SALA 3. Flightplan-Mistero in volo Ore 20,15-22,35. Sab. [redacted] 15.50-18.05-20,25-22.45.
SALA 4. Elizabethtown Ore 20,05-22.40. Sab. e Fest. anche 14,50-17,25.
SALA 5. La tigre e la neve Ore 20,05-22,40. Sab. e Fest. anche 15-17,05.
SALA 6. Oliver Twist. Ore 20-22,40. [redacted] e Fest. anche 14,40-17,20.
[redacted]
Ore 20,20-22,35.
[redacted]**. La sposa cadavere.** Ore 20,30-22.30. Sab. e Fest. anche 15-16,45-18,30.

[redacted]
MACALLE'. T. 0131-585 001
CHIUSO PER FERIE

[redacted]
[redacted] Tel. 0143-78.290
Texas Ore 20,30-22,30 Sab. e Fest. anche 15,30-18

[redacted]
[redacted]. Tel. [redacted]143-81.411
Oliver Twist Ore 20-22.15 / Fest. anche 15-17,30.

CINEMA TEATRO SPLENDOR. Tel. 0143-81.411.
Spettacoli teatrali [redacted].

[redacted]
CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 1. [redacted]131-861 326
Niente da n[redacted]. Ore 20,30-22,30. Sab. e Fest. anche 16,30-18,30.

CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326
L'alternativa Spettacolo di cabaret con O. Ardenghi Ore 21,30

MEGAPLEX STARDUST. Tel. 0131-880.754
SALA 1. Flightplan-Mistero in volo. Ore 17,30-20,30-22,30 / Fest. anche 15.20.
SALA 2. The interpreter. Ore 17,30-20,10-22.40 / Fest. [redacted] 15.
SALA 3. Elizabethtown. Ore 17.30-20-22.35 / Fest. anche 15.
SALA 4. La sposa cadavere Ore 17,30-20-21,30-22,55. Fest.: 15-16,35-18,10-20-21,30-22,55.
SALA 5. The legend of Zorro Ore 17,30-20,10-22,40 / Fest. anche 15.
SALA 6. La fabbrica di cioccolato. Ore 17,30 / Fest. anche 15,10
SALA 6. Oliver Twist. Ore 20,10-22,40.
[redacted]**. Valiant** Ore 17,30 / Fest. anche 15-16,30-18.
SALA 7. Partnerperfetto.com. Ore 20,30-22,40
SALA 8. La tigre e la neve Ore 17,30-20,20-22,40 Fest. anche 15,10.

[redacted]
CineTeatro SOCIALE. Tel 0131-942.278
Romanzo criminale. Ore 19.30-22.20

[redacted]
[redacted] Tel. 0383-648.124
Oliver Twist Ore 21,15 / Fest. anche 15,15.

[redacted]
Medusa Multicinema. Tel. 199.757.757
SALA 1. Flightplan-Mistero in volo Ore 15-17,30-20-22.30 / Sab. anche 0,[redacted].
SALA 2. La fabbrica di c[redacted] Ore 15,05-17,35-20,05-22,40
SALA 3. The legend of Zorro. Ore 16,50-19,40-22.25.
SALA 4. Oliver Twist. Ore 16,45-19.30-22.20.
SALA 5. La sposa cadavere. Ore 16,30-18,25-20,20-22,15 Sab. anche 0,15
SALA 6. Elizabethtown. Ore 14,50-17,25-20,05-22,45.
SALA 7. La tigre e la neve Ore 15,10-17,40-20,10-22.45.
SALA 8. The interpreter. Ore 16,55-19,45-22,35.
SALA 9. Valiant Ore 14,55-16,40-18,30-20,15.
SALA 9. Red Eye. Ore 22,10 / Sab. anche 0,20.

ASTI E PROVINCIA

[redacted]
CINELANDIA. SALA 1. Tel. 0141-480 175
Flight plan. Mistero in volo. Or.: 20,15; 22,35 Sab. e Dom. 15,15; 17,35; 20,15; 22,35. Bigl. 7 € (5,50 €). Lun. Mar. Giov. 6 € (5 €) Merc. sera e sab. pom. 5 €.

CINELANDIA. SALA 2.
The interpreter. Or.: 20,30; 22.45. Sab. e Dom. 14.30, 17,15; 20, 22,45.

CINELANDIA. SALA 3.
La sposa cadavere. Or.: 20,30; 22.30. Sab. e Dom. 15; 16,45; 18,30; 20.30; 22.30.

CINELANDIA. SALA 4.
Oliver Twist. Or.: 20, 22.40 Sab. e Dom. 14,40; 17,20; 20, 22,40

CINELANDIA. SALA 5.
La tigre e la neve Or.: 20,05; 22.40. Sab. e Dom. 17,35. 20,05; 22.40.
Valiant. Sab. e [redacted] 14,10; 15,50.

CINELANDIA. SALA 6.
La leggenda di Zorro Or. 20; 22,45 Sab.-Dom. 14,35; 17,15; 20; 22,45.

CINELANDIA. SALA 7
Elizabethtown [redacted]. 20.05, 22,40. Sab. e Dom. 14,50; 17,25; 20,05; 22,40.

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086
Flight plan. Mistero in volo Orario. 20,15; 22,30. [redacted] 18; 20,15; 22,30. Dom. 15,45; 18; 20.15; 22,30. [redacted] 6,50 €(5€). Lun mart. e merc. 5€

RITZ. Tel. 0141-530.080.
La leggenda di Zorro. Orario 20; 22,30 Sab. 17,20; 20; 22,30 [redacted] 16; 17,20; 20; 22,30.

NUOVO SPLENDOR Tel. 0141-595.040.
The interpreter. Or.: 19,50, 22. Prof. e Fest. 17,10; 19,50; 22,30. Bigl.: 6,50 € (4,50 €). Lun. mart. [redacted] 4,50 €. Abb. 10 spettacoli 40€ (valido sino al 31/12/05).

LUMIERE. Tel. 0141-413.630.
La tigre e la neve Or.: 20.15; 22.30 Dom. 18, 20.15; 22.30 Biglietto: 6.50 €(5€). Lun. e mart.5 €).

TEATRO ALFIERI. Tel. 0141-399057.
Premio Pertile. Orario: 21.

SALA PASTRONE.
La rosa bianca. Orario: 19,30; 22. Sab. e Dom. 17,15; 19,30; 22. Biglietto: 6,50 € (5 €). Lun. e merc. 5€

[redacted]
SALBO. Tel. 0141-824.889.
Quel mostro di mia suocera Orario: 20,30 22,30 Dom. 16, 18,15; 20,30; 22,30. Biglietto: 6,50 €(4,50 €)

[redacted]
LUX. Tel. 0141-702.768
La tigre e la neve. Or.: 20; 22,30. Bigl.: 6,50 €(5 €). Lun. 4€

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.496
Flight plan. Mistero in volo Or.: 20,30 [redacted] Dom. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30 Biglietto: 6,50 €(5 €). Lun. 4€

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.459
La leggenda di Zorro Orario. 20, 22,30 - Dom. 15,30; 17,45; 20; 22,30 - [redacted] 6,50 €(5 €). Lun. 5€

MULTISALA. Sala Regina.
The interpreter Or.: 20, 22,30. Dom. 15,30; 17,45; 20; 22,30.

[redacted]
[redacted] **patero** [redacted] 22,30. Dom. 16, 18, 20,15; 22,30

[redacted]
I giorni dell'abbandono. Orario: 21,30. Biglietto: 6€(abb. 27 €).

LUX 1. Tel. [redacted]
RIPOSO

LUX 2. Tel. 0141-97[redacted].
RIPOSO

SPLENDOR Tel. 0141-975.247.
RIPOSO

[redacted]
TEATRO [redacted] **ATLANTIS.**
RIPOSO

Da oggi a domenica, feste patronali con spettacoli, Luna Park, mostre [redacted] Giornata del tartufo ai giardini di palazzo Crova









Immagini della fiera di San Carlo: in mostra attrezzi agricoli, vini, prodotti degli orti della Valle Belbo

Nizza: la fiera ha cinque secoli

Per San Carlo «Mercatone» e buona tavola

«La fiera è sintesi della vita e dell'economia nicese. Non da [redacted] gi, [redacted] da secoli. Segno che quelle peculiarità che l'hanno contraddistinta sono ancora [redacted] punti fermi e [redacted] rinnovano [redacted] gesti e nella vita quotidiana». Con queste parole a Nizza si presenta la Fiera di San Carlo, all[redacted] edizione [redacted] 489, [redacted] delle più vivaci manifestazioni dell'Astigiano, con mille [redacted] legate alla promozione della terra e dei suoi prodotti. E [redacted] solo: il «Mercatone» [redacted] questa mattina e di domenica per tutto il giorno, rappresenta la fiera tradizionale, colorata da oltre trecento bancarelle per le vie [redacted] centro, con il Luna park in piazza Garibaldi, i negozi aperti e vetrine accattivanti, create per l'occasione.

Da sempre i nicesi si fanno [redacted] di avere capacità di commercio: una storia antica che affonda le radici nel Medioevo e nel Rinascimento, quando la città [redacted] di scambi e risentiva (più di altre [redacted] dell'Ovest del Piemonte), dell'influenza dei Gonzaga, degli Estensi e di quelle corti dove viaggi e commercio erano la base della vita civile e fondamento di ricchezza[redacted]. In città oggi ci sono oltre duecentocinquanta negozi, [redacted] sessantina [redacted] laboratori e piccole imprese con vendita al dettaglio: molti [redacted] raffronto al numero di abitanti (sono diecimila), ma proporzionati al vasto bacino di utenza di una trentina di paesi che gravitano su Nizza.

Nel pro[redacted], a palazzo Crova, fino al 6 novembre, mostra antologica di Piero Frola (feriali 17-19,300, festivi 10-13; 16-19,30) e da stamane a domeni[redacted] nell'Ala di piazza Garibaldi mostra [redacted] di auto, attrezzi agricoli e da riscaldamento e per il giardinaggio. Sempre in piazza Garibaldi, Luna park.

[redacted] Dalle 9 alle 12,30 Mercatone nelle vie del centro. Parcheggi disponibili nelle [redacted] accesso alla città da corso Asti, Acqui, strada per Incisa. Posti anche in piazza Dal Pozzo (area piscina) e piazzale Pertini (dietro piazza Garibaldi e via Lanero).

Alle 22 all'Oratorio Don Bosco, «Giovani in festa», gruppi rock in concerto, a cura della Consulta giovanile.

[redacted]: Alle 21 nella chiesa di San Giovanni Lanero, concerto della corale Ana Valle Belbo diretta [redacted] maestro Ivaldi. Durante la serata [redacted] raccolte offerte per la Croce Verde. Sponsor della manifestazione i Vivai Provini di via Mario Tacca.

[redacted]: Mercatone per le vie del centro per tutto [redacted] giorno. Ai giardini di palazzo Crova, «Ter[redacted] e Mestieri» con esposizione di tartufi, cardo Gobbo di Nizza, parodotti [redacted] agricoltura biologica e vini. Spettacolo itinerante del gruppo folk «Pjtervardia». Da mez[redacted]giorno a mezzanotte maratona di b[redacted] cauda alla Bottega del vino Signora in rosso. Negozi aperti per l'intera giornata, con vetrine addobbate sul tema «La Barbera [redacted] cardo Gobbo. Gioielli della nostra terra». Alle 16,30 ai giardini del Crova zabaione al Moscato a cura [redacted] Pro loco.

DOMENICA LA CONSEGNA DEL PREMIO

L'Erca d'argento [redacted] Luigi Zunino

[redacted] Luigi Zunino, l'immobiliarista originario di Nizza, domenica mattina riceverà l'Erca d'argento: l'iniziativa (appuntamento alle 9,30 all'Auditorium della Trinità di via Pistone), è organizzato dall'accademia culturale «L'Erca», che ogni anno premia [redacted] nicese che si è distinto nel suo settore [redacted] lavoro in giro per il mondo. Zunino, (nato nel '59), [redacted] del «rampanti» della finanza italiana. E' amministratore delegato della società immobiliare «Risanamento», [redacted] attualmente [redacted] occupando delle riqualificazione urbana [redacted] un'area [redacted] un milione 500 mila metri quadri a Sesto San Giovanni, [redacted] un progetto affidato all'architetto Renzo Piano. L'accademia de l'Erca, sempre domenica organizza inoltre la messa i dialetto: [redacted] svolgerà alle 11 nella [redacted] di San Giovanni Lanero. Particolare l'uso del dialetto [redacted] nei responsali. La messa, in onore di San Carlo, rinnovella il miracolo della lampada, che si accese spontaneamente durante l'assedio del 1613.

Iniziative promozionali per far conoscere [redacted] prodotti della Valle Belbo

Vetrine con cardo gobbo e Barbera

Ortaggi venduti con il marchio del Campanon

«Il programma [redacted] Fiera di San Carlo è ricco di spunti - anticipa l'assessore alle manifestazioni Gianni Cavarino - [redacted] ogni visitatore potrà trovare motivo di interesse per un tour della città, in questi giorni».

S'inizia come sempre con il Mercatone del venerdì per proseguire con degustazione di vini e prodotti, concerti, esposizione di macchine agricole, mostre d'arte. Per organizzare la tre giorni di fiera, oltre al Comune (con gli assessorati alle manifestazioni, all'agricoltura ed al commercio), sono scesi in campo la Pro loco (immancabile la farinata cotta nelle gigantesche teglie in piazza Garibaldi), l'accademia culturale de l'Erca, la bottega del vino «Signora in rosso» e decine di volontari, al lavoro per accogliere i turisti ed i visitatori.



Un [redacted] di esperienze per offrire un panorama completo delle attività cittadine. Partendo ovviamente dalla Barbera e dal cardo gobbo (insieme alla carne di razza piemontese dei macellai nicesi), prodotti di punta della zona.

La Fiera di San Carlo è [redacted] occasione preziosa per conoscerli [redacted] degustarli. Sia [redacted] negozi del centro, sia domenica ai giardini di Palazzo Crova, nell'ambito della mini-rassegna «Terra&mestierie». Spiega il sindaco Maurizio Carcione: «In questi ultimi anni sono andati in porto diversi progetti importanti, dalla denominazione Nizza per la sottozona della Barbera d'Asti, al marchio di qualità per le carni nicesi ed [redacted] anche a quello del cardo Gobbo».

Da tempo si moltiplicano le iniziative affinché non [redacted] da persa la «cultura della coltura» del gobbo, tecnica antica e naturale per ottene[redacted] prodotto tenero [redacted] «sbianchito», senza nessuna concessione alla modernità. Il cardo già da sé si difende dai parassiti e non ha bisogno di sostanze chimiche, ma nemmeno di teloni di plasti[redacted] neri o coperture per toglie[redacted] la luce del sole [redacted] far diventare bianca la pianta. Basta l'interramento.

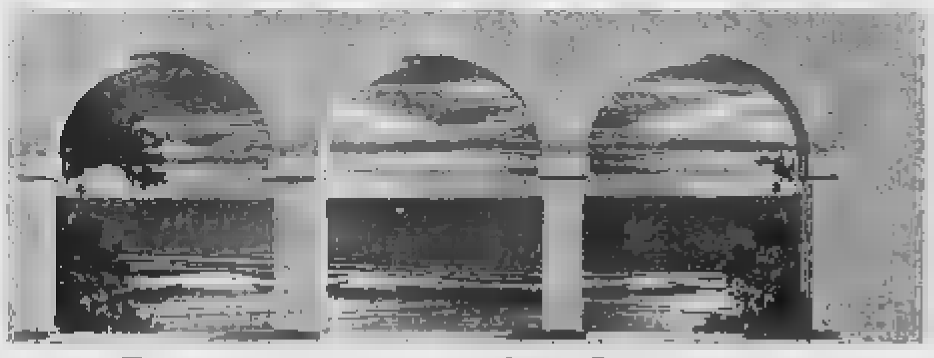
Una lavorazione faticosa che dovrebbe essere meglio ricompensata da prezzi più elevati. I cardi si vendono [redacted] circa 4 euro al chilo.

[redacted] consumatore [redacted] Valle Belbo (e in questi giorni [redacted] sulle bancarelle della fiera di San Carlo), ha [redacted] disposizione cardi doc [redacted] fascette, venduti in una bu[redacted] carta trasparente su [redacted] è disegnato il marchio. Disegnato dal pittore Massimo Ricci che ha giocato sulla C di cardo e sulla G di gobbo, unendo il Campanon, simbolo della città, come «stampella» della lettera G. Colo[redacted] sfumati in cui è presente il giallo-rosso nicese: attorno a far da corona tutti i nomi dei paesi in cui è tradizione coltivare il Gobbo: Bruno, Calamandrana, Canelli, Castelnuovo Belbo, Vinchio, Vaglio Serra, San Marzano Oliveto ed Incisa Scapaccino.



In alto la Pro loco e sopra piazza del municipio affollata di bancarelle





Stagioni invernali di teatro e musica. Spettacoli al Sociale e alla Trinità

Prosa e concerti nell'inverno nicese

E si brinda con i produttori nel «dopo cinema»



Nizza non è solo vino e buona tavola: spesso i teatri si animano con iniziative culturali (danza, spettacoli teatrali e convegni), mentre non [redacted] inconsueto sia al cinema Lux e Sociale, sia alla Multisala, poter assistere a pellicole in anteprima nazionale.

Per l'inverno 2005, da segnalare «Cin Cin Cinema», l'iniziativa di Enrico Pesce titolare del Lux, che da stasera, ed ogni fine settimana proporrà un dopo spettacolo con degustazioni di vini. A inaugurare la rassegna, (con la proiezione di La tigre e la neve di Benigni, un dopo cinema con «Barbera e oltre». Ospiti la [redacted] na Eredi di Armando Chiappone di Nizza. L'iniziativa proseguirà fino all'11 dicembre, presentando una completa gamma di vini della zona.

Ancora per la stagione 2005-2006, dopo anni [redacted] assenza tornano [redacted] Nizza i grandi spettacoli: la rassegna «Tempo di teatro» organizzata da Alberto Maravalle e Mario Nosengo, avrà un duplice cartellone [redacted] Canelli e Nizza. Il primo appuntamento nicese è per il 22 novembre [redacted] Sociale con «Io, l'erede» di Eduardo de Filippo, con Geppy Gleijeses, Leopoldo Mastelloni e Marianella Bargilli. Il 10 gennaio, in programma «Ma non è una cosa seria» di Pirandello con Paola Quattrini, il 24 gennaio, «La bisbetica domata» di Shakespeare con Tullio Solenghi, il 21 febbraio ci sarà Enzo Jannacci e il 23 febbraio il Teatro degli acerbi propone «Sacco e Vanzetti» di Luciano Nattino. Il 2 marzo arriva il «Riccardo III» con Flavio Bucci, il 9 marzo, «Loving Lehàr», balletto su musica di Franz Lehàr, scene di Eugenio Guglielminetti. Il [redacted] aprile, in scaletta «Le donne del mio paese» [redacted] Beppe Fenoglio e Nuto Revelli con Gruppo Teatro Nove. Biglietti a 16 euro (ridotti 12) in prevendita da Gigante viaggi [redacted] Canelli (0141-832425) [redacted] Dante viaggi a Nizza (0141-793333). Abbonamento 80 euro.

Per gli appassionati [redacted] buona musica invece, c'è la rassegna «Concerti e Colline», organizzata dall'associazione omonima presieduta da Luigi Fontana, con la direzione artistica di Alessandra Taglieri e Roberto Genitoni. Il programma è «itinerante», vale a dire che i concerti saranno ospitati non solo dall'Auditorium della Trinità di Nizza, ma anche da chiese di Montegrosso. In totale sette appuntamenti (il primo con[redacted] si è già svolto), che si concluderanno il 24 marzo. Per assistere ai concerti i biglietti sono in vendita all'Auditorium [redacted] Trinità [redacted] 5 euro, mentre gli spettacoli di Montegrosso sono gratuiti. E sarà all'Oratorio «Carretto» di Montegrosso, il secondo appuntamento: è per sabato [redacted] 21. «Moon river», recital del mezzosoprano Ida Maria Turri, accompagnata dal pianista Stefano Romani. Terza serata, con «Quartetto saxofonia», ancora a Montegrosso, sabato 3 dicembre.

Il 10 febbraio all'Auditorium della Trinità di Nizza, «Il violoncello magico» con Sergio Patria ed Elena Ballario, il 24 febbraio a Montegrosso «Ensemble Benedetto Marcello». Ultimi due incontri il 3 marzo con «Donne in musica» e il 24 marzo con «Il fascino del tardoromanticismo russo».

Per saperne di più: www.concertiecolline.it, 0141-793598.



La «Bisbetica domata» sarà al Sociale il 24 gennaio. Sopra i pianisti Genitoni-Taglieri



Il logo [redacted] È», impresso sulle tasche portabicchiere, simbolo di tutte le manifestazioni nicesi, dalle sagre primaverili alle fiere del vino

Ospita mostre, Biblioteca, la Bottega del vino e sale convegni

Palazzo Crova apre i battenti

Restaurati saloni e il giardino interno

Già all'ingresso della città, cartelloni pubblicitari avvisano che si sta per entrare nel regno della Barbera e del Cardo Gobbo: piccoli segnali della vivacità turistica e commerciale dei nicesi. In occasione della Fiera [redacted] San Carlo poi, la città si fa ancora più bella. I negozianti fanno a [redacted] nell'allestire [redacted] aree espositive [redacted] vetrine diventano punti di attrazione anche indipendentemente dalle merci in vendita. «Nizza ha un'indubbia vocazio[redacted] al [redacted] - sottolinea l'assessore alle Attività produtti[redacted] Fulvio Zaltron - e le proposte sono variegate [redacted] tutti i settori. Tanto che molti commercianti, sia di prodotti alimentari sia di pelletteria e abbigliamento hanno preso l'abitudine di aprire i negozi anche la terza domenica del mese, quando c'è il mercati[redacted] dell'antiquariato. C'è inoltre la nuova [redacted] dei commercianti del centro storico, che organizza periodicamente iniziative promozionali».

E' chiaro che questo è il contesto ideale per far nascere (la presentazione del progetto è di pochi giorni fa), il Distretto del benessere. Nizza non sarà sola a percorrere questo cammino, [redacted] è insieme a Canelli, Acqui, Santo Stefano Belbo [redacted] prossimamente anche le unior[redacted]llinari di riferimento dei singoli Comuni [redacted] le Comunità montane. Un'area che va dall'Alessandrino al Cuneese, passando per la zona appenninica a ridosso della Liguria.

Il progetto è curato dai ricercatori dell'Università del Pie[redacted] Orientale, (Dipartimento di ricerca sociale), in particolare da Enrico Ercole e Luisa Bianco. Per ora in fase preliminare, è stato presentato a Palazzo Crova all'assessore al Turismo della Regione Giuliana Manica, che ha apprezzato l'idea. «E' [redacted] tanto - ha detto - [redacted] aree omogenee anche se in province diverse, in modo che possano promuovere d'intesa manifestazioni ed eventi».

Il Distretto si chiamerà del «Benessere nel Basso Piemonte, tra Monferrato e Langhe». I ricercatori lavoreranno secondo [redacted] preciso schema: nel biennio fino a fine 2006 faranno una preindagine conoscitiva su problemi, obiettivi, domanda e offerta, sarà creata una pubblicazione divulgativa e un sito web. In seguito si passerà alla seconda fase (fino al 2007), [redacted] cui ci sarà immagine e promozione coordi[redacted] e verrà realizzato [redacted] marchio di qualità del Distretto. Seguiranno itinerari storici e culturali, un archivio della tradizioni e del gusto e si arriverà poi ad eventi unici organizzati da tutte le città e comunità insieme.

Palazzo Crova, esempio perfettamente conservato di barocco piemontese, è stata la cornice della firma del protocollo d'intesa e sarà sfondo ide[illegible] per le manifestazioni [redacted] programmero [redacted] poco ristrutturato, ospita al piano terreno l'ufficio di accoglienza turistica, al primo piano la Biblioteca civica e nel seminterrato la Bottega del vino con ristorante «Signora in rosso». I saloni, come si sta dimostrando in questi giorni con la mostra di Piero Prola, sono adattissimi ad ospitare esposizioni. Grazie ad un paziente lavoro dei tecnici, anche i pavimenti sono stati riportati all'origine, in cotto ben conservato. I progetti del restyling sono stati affidati a un pool di professionisti: Roberto Carpani di Alessandria, Ettore Gonella e lo studio Picciaino - Prunotto di Asti, Fiorenzo Lovisolo, Giorgio Colletti e Giuseppe Marchelli, tutti di Nizza. Costo degli interventi oltre un milione di euro (finanziamenti europei, [redacted] Regione [redacted] Comune, [redacted] Cassa depositi [redacted] prestiti), [redacted] cui il municipio ha aggiunto altri 70 mila euro, per completare il salone delle feste.





In alto incontro per il Distretto. Sopra gli architetti Lovisolo e Gonella e il palazzo Crova

[redacted] VELOCITÀ LE RIPERCUSSIONI POLITICHE DELLE RIMOSTRANZE IN VAL SUSA. RIFONDAZIONE [redacted] ALL'UNIONE DI PRONUNCIARSI CONTRO LE [redacted] OPERE

La rivolta [redacted] Tav spacca la sinistra

La Cgil non aderisce allo sciopero della «sua» Fiom. E Saitta fa retromarcia

[redacted]zio Tropeano

Forse ha ragione la presidente della Regione, Mercedes Bresso, quando dice che la recinzione [redacted] siti dove si dovrebbero svolgere i sondaggi geognostici è il simbolo che la Torino-Lione è iniziata. [redacted] spiega così la spaccatura che sta sta [redacted] do la sinistra politica e sindacale subalpina. In Provincia ci sono volute dodici ore, una lunga [redacted] telefonate e una puntualizzazione [redacted] presidente per disinnescare i venti di crisi che ieri sono soffiati sulla giunta Saitta. Sul fronte sindacale, la Camera [redacted] Lavoro di Torino ha diffuso una [redacted] dove annuncia che la Cgil [redacted] promuoverà e non organizzerà [redacted] sciopero generale in [redacted] di Susa richiesto a gran voce dai delegati della Fiom che hanno [redacted] colto [redacted] per sostenere la mobilitazione. Tutto questo mentre a Roma l'esecutivo nazionale di Rifondazione si impegna ad agire perché nel programma dell'Unione non vengano incluse le grandi opere.

A scatenare le polemiche a palazzo Cisterna è stata la mozione di censura contro il presidente dell'Assemblea, Sergio Vallero, presentata [redacted] An. Vallero, responsabile enti locali di Prc, è stato fotografato mentre cerca di evitare che la contrapposizione tra manifestanti e forze dell'ordine degenerasse in scontri violenti. Secondo An «quell'immagine è lesiva dell'Istituzione». Da qui la richiesta di censura. Saitta, interpellato, non si pronuncia e questo scatena le ire di Rifondazione. Parla per tutti il segretario provinciale, Gianni Favaro: «Ci auguriamo che tutta la maggioranza respingerà la richiesta strumentale di An. Vallero si è adoperato per [redacted] scontri violenti e per proseguire l'opera di confronto e dialogo avviata con la commissione Rivalta. Una maggioranza si regge non solo sul programma ma anche su c'è solidarietà. Se la mozione non sarà respinta [redacted] potremmo che trarne le conseguenze».

Anche i Comunisti Italiani scendono in campo per difendere Vallero: «Chiediamo a Saitta - afferma il segretario provinciale Vincenzo Chieppa - di non indulgere in atteggiamenti di compressione verso la destra che, strumentalmente solleva la vicenda a fini di grett[redacted] propaganda». Il capogruppo della Margherita, Piergiorgio Bertone, invita [redacted] presidente Vallero ad assumere un atteggiamento più prudente per evitare le strumentalizzazioni» ma gli riconosce «il ruolo di mediazione svolto». La Margherita, dunque, respingerà la mozione di censura.

Questo, però, non basta a far cessare i venti di crisi. Così alla fine tocca al presidente prendere posizione. Saitta non rinuncia a tirare le orecchie a Vallero - «fin da subito ho espresso dubbi sulla sua partecipazione perché si poteva prestare, così come è successo, alle strumentalizzazioni da parte delle opposizioni» - ma annuncia che [redacted] mozione di censura». Poi riconosce che «il rapporto con Rifondazione e con Vallero è positivo stiamo rispettando il programma che dice sì alla Tav nel rispetto della salute e dell'ambiente». Saitta infine riconosce il contributo di Vallero alla «costituzione della commissione Rivalta che sta tenendo aperto il dialogo con le popolazioni locali».

Dichiarazioni che permettono di ricucire le fratture nell'Unione. Restano aperte, invece, quelle nella Cgil. Vanna Lorenzoni, segretaria [redacted] Camera [redacted] Lavoro, infatti, spiega che «la Confederazione [redacted] organizzerà e non promuoverà lo sciopero generale del 16 novembre». Aggiunge: «Non c'è spazio per uno sciopero generale perché non condivido [redacted] ragioni di quella protesta. [redacted] Cgil l'opinione prevalente è che la Torino-Lione [redacted] debba fare. Naturalmente ci vuole il dialogo con la comunità locale e la negoziazione. Non ci sono scorciatoie».

Dichiarazioni che lasciano perplesso Giorgio Airaudo, segretario provinciale della Fiom: «Credo che i delegati e i lavoratori che hanno promosso lo sciopero avrebbero avuto il diritto di essere ascoltati. La Fiom metterà la sua organizzazione a disposizione di un movimento popolare e sociale diffuso e di una protesta pacifica e non violenta». Aggiunge: «Tra i delegati non ci sono solo i metalmeccanici ma anche i chimici, i dipendenti del pubblico impiego, e altri settori della Cgil». Del resto al tavolo della presidenza dell'Assemblea No Tav l'altra sera c'era Maurizio Poletto, funzionario sindacale. Con i manifestanti c'è anche un membro della segreteria, Fulvio Perini. Gli edili di Piberi, invece, sono con la Lorenzoni.

Separati in [redacted]



Preidente di lotta
«Con le popolazioni»
Sergio Vallero, di Rifondazione comunista, in prima [redacted] per evitare gli scontri a Mompantero



Presidente di governo
«Io sto con la polizia»
Antonio Saitta, presidente di Palazzo Cisterna, [redacted] le orecchie a Vallero ma non voterà la censura.



Compagno di lotta
«Difendo la dignità»
Giorgio Airaudo, leader della Fiom: «Nostro compito è stare a fianco di un movimento popolare».



Compagna di lavoro
«Sviluppo prioritario»
Vanna Lorenzoni, Camera del lavoro: «Siamo favorevoli alla Tav, opera necessaria al Piemonte».

IL [redacted] SALA [redacted]

Sì in Comune al piano [redacted]

E' passata a tarda sera, ieri, [redacted] Consiglio comunale, la delibera sulle aree Fiat rimasta «parcheggiata» a Palazzo civico per ben due sedute. [redacted] però, quel documento che baratta una fetta di Mirafiori in cambio del suo rilancio industriale è stato approvato dalla Città. A favore [redacted] delibera - che è stata oggetto di ben [redacted] emendamenti [redacted] cui soltanto 7 presentati dalla giunta - ha votato tutta la maggioranza, ma anche l'Udc di Francesco Gallo «perché si tratta di un'operazione a forte impatto sociale». Molto soddisfatto il sindaco Chiamparino «per [redacted] delibera che unisce garanzie occupazionali [redacted] rilancio industriale».

La delibera - che la prossima settimana dovrebbe essere approvata anche in Regione - prevede che gli enti locali acquistino, attraverso una «NewCo», circa 300 mila metri quadri dell'insediamento industriale per ricavarne un polo della ricerca sui nuovi motori [redacted] idrogeno [redacted] sul design automobilistico. A quest'area si aggiunge un'altra fetta di territorio (Campo Volo, [redacted] mila metri quadri) situata alla periferia nord-ovest, dove Comune, Regione e Provincia sono intenzionati a costruire la nuova «Città della Salute». Circa un milione di metri quadri che gli enti locali pagheranno 67 milioni di euro. Contropartita dell'investimento? Regione, Comune e Provincia chiedono a Fiat che, con i fondi incassati, si impegni ad avviare una linea di produzione della nuova Punto a Mirafiori. Fra le novità, il vincolo che Fiat entro i prossimi 90 giorni partecipi alla «NewCo» in ragione del 10 per cento.

Si è invece astenuta Rifondazione comunista, guidata da Beppe Castronovo: la sua mozione - che chiedeva, fra le altre cose, maggiori garanzie in termini occupazionali - è stata respinta dalla maggioranza. Astenuta anche An: «Perchè non [redacted]o date garanzie sulla riassunzione dei cassintegrati e perchè temiamo che l'accordo celi una mega-speculazione immobiliare su Campo Volo» ha tuonato Agostino Ghiglia. Forza Italia, invece, dopo essersi vista respingere i venti emendamenti proposti ha votato [redacted]: «E' [redacted] provvedimento poco incisivo - è insorto Luigi Tealdi - che si pre[redacted] esclusivamente come un'operazione immobiliare senza alcuna garanzia per il futuro [redacted]pazionale dei lavoratori». Non ha partecipato al voto, invece Rinnovamento Leghista di Airola.

Compatta, invece, la maggioranza. La Margherita ha delegato anche le [redacted] dichiarazioni [redacted] voto al capogruppo dei Ds Andrea Giorgis: «Con questo [redacted] - ha detto il capogruppo della Quercia - la Città dimostra di stare facendo la propria parte per salvaguardare insieme al terziario la propria tradizionale vocazione industriale». Soddisfatti anche Passoni dei Comunisti italiani («un importante atto di politica economica per la città»), Susanna Fucini dell'Udeur («un grande passo avanti per il rilancio produttivo-industriale») e Nigro dei Verdi («così si potrà salvaguardre l'occupazione rilanciare la produzione del motore ecologico»). [e. min.]

[redacted] LA POLIZIA «PROTESTA CIVILE, I NOSTRI NEMICI SONO ALTRI»

Nel deserto [redacted] Susa aspettando l'[redacted] tartari

reportage
MARCO NEIROTTI

inviato a SUSA

E' irreale questo scenario giallo, rossiccio, marroncino, questo autunno di montagna tagliato dalle colonne [redacted] o blu dei fuoristrada, dei blindati. Val di Susa, natura occupata militarmente. Anfibi, manganelli al fianco, uomini in divisa fermi nelle loro postazioni per proteggere i primi lavori di «carrotaggio», lo [redacted] del territorio per l'alta velocità. E, sotto, i paesi - da Bussoleno a Susa e Venaus - [redacted] guardano su, sbirciano una presa di p[redacted]so silenziosa, educata anche.

A 1340 metri d'altitudine una ventina di agenti tutela uno dei punti di scavo. Per arrivarci devi superare almeno tre blocchi. Sorridenti intorno a un tronco che fuma ancora - «la notte qui fa freddo sul serio» - sembrano il tenente Drogo di Dino Buzzati in attesa davanti [redacted] deserto dei Tartari. Arriverà qualcuno? E chi? Hanno volti rilassati. Ieri, il questore [redacted] Poli, il vicario Michele Rosato, il vicequestore Alberto Mellano, dirigente della II Divisione, hanno fatto un giro per queste postazioni. Non a controllarne l'efficienza, a controllare la serenità del personale. Che sta lì a guardare nel buio un nemico che non è la gente infuribondita ma civile di queste valli. E', piuttosto, la sorpresa inaspettata.

[redacted] disordini dell'altro giorno [redacted] calato un sipario. Le fiamme sono cenere, [redacted] sotto la cenere, lo sanno tutti qui, c'è una brace calda. Lo dice il capo della Digos, Giuseppe Petronzi: «La gente protesta civilmente, non vuole uno scontro, come non lo vogliamo noi. Il problema è isolare chi non c'entra nulla con i diritti della popolazione, i mestatori, i provocatori».

Perché non crederci. Ma inquietano questi mezzi che salgono e scendono, questi drappelli di uomini che si danno il cambio e scherzano sul cinghiale da mangiare nella notte. E' un cosmos di montagna snaturato, tornato indietro nel tempo, stupito di sé e della nuova fauna in uniforme: «Ci faranno l'abitudine. E poi sono bravi ragazzi». Tanto che chi si oppone all'Alta Velocità [redacted] distinguere tra interessi economici, un progetto che [redacted] (stanto faranno come hanno già deciso») e questi giovani che potrebbero essere i loro figli e stanno lì a guardare il buio o l'alba in tenuta antisommossa. «Ho portato un po' di caffè. Loro che colpa hanno?».

Loro apprezzano, ma guardano l'altro nemico, non il contadi[redacted] che agita un forcone che non userà mai. L'impatto con questa militarizzazione è l'impatto con [redacted] nemico poco identificabile. Quest'area è già stata culla [redacted] violenza: oggetto di attentati, campi parafascisti, leve di Prima Linea. Quest'area si presta alle incursioni di chi colpisce e spari[redacted] magari reclutato ad hoc. Ed è questo il vero nem[redacted] di entrambe le parti che si fronteggiano: «La polizia fa il suo lavoro. Ma lavora per chi ha deciso [redacted] sfondare le montagne e tirar fuori tutto quello che c'è sotto».

Il carrotaggio, però, serve proprio a raccontare il terreno: «Il carrotaggio non è altro che l'inizio ufficiale dei lavori. Lo impediremo». Civilmente? «Sì. Con i sindaci [redacted] fascia tricolore, [redacted] violenza». E i mestatori? «Ci sono. Qualcuno secondo noi anche assoldato, stimolato apposta. Qui [redacted] vuole l'incidente per poter passare alle maniere forti». [redacted]: A [redacted] convengono le maniere forti? «Non certo a noi e nemmeno a quei ragazzi che stanno disseminati sulla montagna».

Il fuoco sotto la cenere. [redacted] vedono tutti, lo intuiscono almeno, se ne parla al bar, se ne parla al supermercato, [redacted] ne parla devanti alla sede della Coldiretti. E' l'incertezza di tutti, a partire da chi teme che gesti sconsiderati, più o meno spontanei, più o meno isolati, più o meno pilotati, possano «sporcare» una protesta dignitosa, «democratica», [redacted] insistono a dire.

Scendendo la sera dalla strada sterrata che da Pampalù riporta a Urbiano, Mompantero, Susa - attraversando il ponte dove manifestanti imbecilli hanno divelto il guard rail a rischio di far precipitare sui massi del torrente [redacted] manifestanti innocui, anche bambini - si percepisce l'attesa, il deserto da scrutare. E ti consola la civiltà dolente di un manifesto: «Quando avrete inquinato l'ultimo fiume e preso l'ultimo pesce, quando [redacted] abbattuto l'ultimo albero, allora e solo allora vi renderete conto che [redacted] potrete mangiare tutto il denaro che avete ammucchiato nelle vostre banche».

POLEMICA

Pecoraro Scanio «Sfido [redacted] sull'ambiente»

«Sfido il ministro Lunardi ad un confronto pubblico sulla Tav. Vedremo come riuscirà a giustificare la sua posizione sull'impatto ambientale e sociale devastante di questo progetto costosissimo perché non si interviene prima sull'ammodernamento della rete ferroviaria esistente». Così il presidente dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, commenta le dichiarazioni del ministro Lunardi che accusava i No Tav di «falso ambientalismo: vogliono che le merci che viaggino su strada e così danneggiano l'ambiente e la sicurezza». Secondo il leader dei Verdi il ministro «strumentalizza la protesta contro la Tav in Val di Susa». Conclude: «L'aver militarizzato la valle senza attendere le conclusioni del tavolo tecnico è la dimostrazione che il governo sa di non poter contare sul sostegno della popolazione».



Una colonna di cellulari della polizia sulla strada per Mompantero

Le fiamme dell'altro giorno sono cenere
Ma sotto la cenere c'è una brace calda pronta a bruciare

Valsesia
[redacted] VALSESSERA

ASSEMBLEA DOMENICA

[redacted] vertici della Pinacoteca

■ Domenica [redacted] rinnovano i vertici della «Società [redacted] incoraggiamento allo studio del disegno e di conservazione delle opere d'arte in Valsesia». Un nome lungo per dire in altre parole l'ente che gestisce la rinoma- [redacted] Pinacoteca e il palazzo dei musei di Varallo. L'assemblea è stata [redacted] per le 9,30 dal presidente uscente, il novarese Vittorio Galli. [l. fo.]

DA CREVACUORE

[redacted] in Carinzia [redacted] gruppo Nini

■ Gita in Carinzia per il gruppo [redacted] di Crevacuore. Il sodalizio ha messo in calendario la trasferta dall'8 al [redacted] dicembre per visitare i caratteristici mercatini [redacted] Natale che la zona offre. Saranno toccati Klagenfurt, centro storico settecentesco, e Graz, seconda città dell'Austria. [redacted] quota di partecipazione è di [redacted] euro. Per iscriversi contattare Mariuccia Alcide al numero 015.768913. [m. cu.]

SI [redacted] AD ALAGNA


Si studia la lingua walser

Riprende il [redacted] di lingua walser

■ Riprende [redacted] corso di lingua walser promosso per il diciottesimo anno consecutivo ad Alagna. La prima lezione è fissata per venerdì prossimo. L'iniziativa [redacted] organizzata dal centro culturale «Walser Gmai» e si terrà nei [redacted] dell'Unione alagnese. Sono previste quaranta lezioni di due [redacted] ciascuna, [redacted] venerdì dalle 21 alle 23. [redacted] si concluderà a giugno. [l. fo.]

PER L'AVVENTO

[redacted] spirituale [redacted] Clarisse

■ In preparazione al tempo di Avvento e di Natale la parrocchia di Serravalle ha voluto organizzare un momento di riflessione. Chiunque lo vorrà avrà così la possibilità di [redacted] re una giornata di ritiro spirituale, domenica 13 novembre, nel monastero delle Clarisse di Roasio. La partenza dall'oratorio sarà alle ore 9 e rientro alle 17,30. Per informazioni rivolgersi al numero 0163.450143. [m. cu.]

IMPORTANTE ACCORDO CON LA REGIONE

La «Varallo Card» in versione olimpica

Sarà abbinata alla tessera del Piemonte che offre sconti e altre iniziative ai turisti in arrivo per assistere ai Giochi di Torino 2006
Il sindaco: è un'occasione unica di promozione in tutta Europa

[redacted] Fossati
[redacted]

La Varallo Card approda in Europa. [redacted] in proprio [redacted] abbinandosi alla «Piemonte card» che la Regione sta definendo in questi giorni e che servirà soprattutto in occasione delle Olimpiadi di febbraio. Il lancio è previsto per metà dicembre e la città di Varallo ha deciso di non lasciarsi sfuggire l'occasione, anche se economicamente entrerà qualche soldo in meno.

In pratica il meccanismo è questo: con la Piemonte Card i turisti avranno una serie di agevolazioni sul territorio regionale, in più avranno diritto a [redacted] ciò [redacted] propongono le card locali. Che sono davvero poche: quella di Varallo, quella di Torino città, quella delle Langhe e quella, in arrivo, di Novara. Ciò signifi[redacted] che con la Piemonte Card si potrà entrare liberamente in pinacoteca, parcheggiare gratis in centro, utilizzare la funivia del [redacted] monte e [redacted] varie facilitazioni come gli sconti nei negozi. [redacted] la Varallo Card al turista [redacted] cinque euro, mentre se giungerà in città con la carta piemontese la otterrà gratis e la Regione girerà solo un euro alla città. Ciò comporterà un minor introi- [redacted] sma - precisa il sindaco Gianluca Buonanno - significa entrare in un circuito d'élite visto che poche località del Piemonte so[redacted] dotate di una propria card».

Non solo, la Regione ha infatti in programma [redacted] campagna promozionale molto forte in tutta Europa: [redacted] noi questa non avremmo potuto permettercela - aggiunge [redacted] primo cittadino -. Tutti gli alberghi [redacted] città hanno materiale che spiega i vantaggi della nostra iniziativa, abbiamo fatto campagne [redacted] manifesti e pubblicità sui giornali, ma con le nostre forze [redacted] riusciamo ad andare molto lontano. Grazie al sostegno della Regione invece, il [redacted] avverrà con milioni di potenziali clienti di tutta Europa». Insomma, un piccolo in[redacted] in meno [redacted] la possibilità [redacted] avere molta più gente [redacted] città. «E a dire il vero - conclude Buonanno - la trattativa [redacted] [redacted] chiusa: io ho chiesto più [redacted] un [redacted] per ogni tessera legata alla Piemonte Card, ma [redacted] ovvio che alla fine cederò se da Torino non accetteranno di venirci incontro. Giu[redacted] tutelare [redacted] [redacted] di Varallo, ma non posso permettermi di perdere un'opportunità di questo genere, che ci lancia nella cerchia, molto selezionata, delle poche località piemontesi che sono dotate [redacted] [redacted] [redacted] che spalanca al turista tutte le porte della città».


La pinacoteca di Varallo è uno dei musei in cui l'ingresso sarà gratuito per i turisti [redacted] possesso della card versione olimpica

IL SINDACO: CI AUGURIAMO PER NATALE

C'è l'accordo, rinasce la Pro loco a Portula

PORTULA

La Pro loco [redacted] Portula rinascerà. Ormai [redacted] ufficiale: [redacted] riunione che il Comune ha organizzato l'altra sera ha avuto un buon successo a livello di partecipazione [redacted] l'accordo [redacted] arrivato. «All'incontro si sono presentate davvero molte persone, tra cui alcuni rappresentanti di associazioni già esistenti in paese - dice il sindaco Vanni Schirato -. Tutti si sono mostrati favorevoli all'idea di ricostituire il sodalizio e questo [redacted] può che farci piacere».

[redacted] avete già anche pensato ai nomi per costituire il direttivo? «No, non ancora [redacted] Schirato -. Come prossimo passo [redacted] vogliamo informare chiedendo a qualcuno che già opera in Pro loco [redacted] [redacted] vicini [redacted] ci si deve [redacted] a livello burocratico per far rinascere l'ente. Un incontro che speriamo di poter fissare nell'arco di [redacted] paio di settimane. Ci piacerebbe che il team [redacted] già essere attivo nel periodo natalizio, durante il quale si potrebbero org[redacted]izz[redacted] una serie di iniziative di un certo interesse».

«La proposta è stata accolta, [redacted] non ci resta che lavorare per farla diventare realtà - conclude il primo cittadino -. Come amministrazione comunale garantiremo il nostro sostegno e cercheremo di creare stimoli per l'organizzazione di qualsiasi manifestazione. Portula, anche dal punto di vista del tempo libero, è un paese molto vivo. Basta dire che l'altro giorno, per la festa [redacted] Halloween, alla cena che avevamo organizzato nei locali dell'asilo infantile, hanno partecipato 170 persone. Un record per noi. I portulesi partecipano sempre volentieri alle diverse proposte per questo la nuova Pro loco parte con i migliori auspicii». [m. cu.]


Il sindaco Vanni Schirato

CONCORSO [redacted] RICORDO DI ALDA MADEO VARVELLO

Undici racconti per il Premio Ava

VARALLO

Battute conclusive per l'edizione [redacted] del premio letterario «Ava», il concorso, giunto alla sesta edizione, organizzato da Aldamaria (direttrice del Corriere Valsesiano), Attilia e Alberto Varvello, figli della scrittrice Alda Madeo Varvello, conosciuta appunto [redacted] lo pseudonimo [redacted] «Ava». La giuria ha ormai ultimato di leggere gli elaborati e la premiazione delle studentesse è prevista per venerdì 18 novembre alle 11 nella Taverna D'Adda realizzata nelle [redacted] scuderia del parco [redacted] palazzo D'Adda a Varallo. Si tratta di un premio in denaro di 500 euro al quale da quest'anno se ne aggiunge un altro di 250 euro offerto dall'amministrazione comunale di Varallo.

Il premio Ava è riservato alle studentesse delle scuole superiori della provincia di Vercelli e dal 2006 sarà aperto anche alle ragazze che studiano nel Torinese. Undici i racconti presentati per la sesta edizione, e tutte valsesiane le giovani autrici: si tratta [redacted] ragazze che frequentano le sezioni di Gattinara [redacted] Varallo dell'istituto alberghiero «Pe- [redacted] e l'Ipsia «Magni» di Borgosesia. Alla cerimonia di premiazione parteciperà, insieme ai tre figli di «Ava», il dirigente scolastico delle province di Vercelli e Torino Anto[redacted] Catania. [l. fo.]

[redacted] breve

■ **DOMENICA CASTAGNATA A CREVACUORE**
Primo assaggio di carnevale domenica a Crevacuore. Le maschere del paese, Vettu e Berta, saranno le protagoniste della seconda edizione della castagnata organizzata dal comitato carnevale, che si terrà a partire dalle ore 10 in piazza Martiri. [m. cu.]

■ **CAI VALSESSERA PREMIA I SOCI**
I soci iscritti da 25 anni saranno premiati nel corso della cena sociale organizzata dal Cai Valsessera per il 19 novembre. L'appuntamento conviviale si terrà all'albergo Italia di Coggiola. [m. cu.]

■ **CORSO PER RAGAZZI DELLA FULGOR BASKET**
C'è ancora la possibilità di iscriversi al corso gratuito di avvicinamento alla pallacanestro organizzato dalla Fulgor basket [redacted] Coggiola e rivolto ai ragazzi nati nel 1994 e nel 1995. Le lezioni si tengono nella palestra coggiolese. Per informazioni telefonare a Guido Mortara (340.7062005) o Bruno Bonato (338.3503538). [m. cu.]

■ **[redacted] AL CINEFORUM**
Per il cineforum settimanale organizzato al centro parrocchiale di Sottoriva a Varallo questa sera sarà proiettata la pellicola «Alla luce del sole» di Roberto Faenza. Il costo del biglietto d'ingresso è di 4 euro. [l. fo.]

■ **CENTRO DI INCONTRO VA IN VAL PUSTERIA**
Aperte le iscrizioni per la gita a Brunico organizzata dal Centro incontro di Valduggia per domenica 4 dicembre. Si raggiungerà la Val Pusteria per visitare i mercatini di Natale e il costo di partecipazione [redacted] di 53 euro. [l. fo.]

■ **GIORNATA DI STUDIO AL CENTRO BENESSERE**
La «pittura del cosmo» è l'argomento che verrà affrontato domenica in occasione della giornata di studio (dalle 10 alle 18) promossa dal Centro di benessere spirituale di Borgosesia. [l. fo.]

Solidarietà dopo il gemellaggio con i «colleghi» britannici

Gara di torte al Liceo scientifico

Il ricavato al centro giovanile di Chesterton



Il gruppo degli studenti dello Scientifico che stanno organizzando una gara di torte per la The hall di Chesterton

Ma chi l'ha detto che al liceo si studia, si studia, si studia e non si p[illegible]sa mai ad altro?

Qualche volta può accadere che si facciano [illegible] più divertenti e ci si conceda qualche dolce diversivo. Dolce? Ma sì, dolce, anzi dolcissimo, come le torte che le nostre mamme [illegible] noi studenti e studentesse prepareremo per il 21 novembre, quando organizzeremo una gara a scopo benefico, il cui ricavato sarà devoluto a The Hall di Chesterton.

«The Hall» [illegible] una struttura polivalente di recentissima costruzione, talmente recente che l'inaugurazione non è an[illegible] avvenuta [illegible] sarà effettuata il 26 novembre alla presenza del sindaco [illegible] Cambridge e del vescovo di Ely, oltre che da tutta la parrocchia di St.Andrew's e dai massimi esponenti del Trinity College. Mentre eravamo in Inghilterra noi l'abbiamo visitata ed ammirata, [illegible] ci siamo rammaricati per la [illegible] di arredi, attrezzature, suppellettili e ci siamo ripromessi [illegible] fare qual[illegible]osa per arricchirlo.

La costruzione è molto bella ed ospiterà mostre, concerti, convegni, spettacoli, ma anche attività benefiche a favore dei giovani disabili, degli anziani [illegible] delle persone [illegible] fortunate. Il comitato che l'ha fortemente voluta, progettata [illegible] finanziata si propone di farne il cuore pulsante della vita sociale del quartiere [illegible] Chesterton [illegible] di affidarne la direzione ad un Project Leader che dipenderà direttamente dal comitato stesso e dalla parrocchia di St.Andrew's.

Ci è stata offerta la possibilità di allestire in The Hall mostre ed esposizioni legate a Vercelli e noi studenti potremo trascorrere nella struttura parte del nostro tempo libero quando ci recheremo [illegible] Cambridge con la nostra scuola.

Per questo ci [illegible] sembrato giusto contribuire con una piccola offerta alla realizzazione del centro, dove peraltro faranno bella [illegible]tra di sé foto, ritratti, quadri, cartelloni, locandine, opuscoli su Ver[illegible] [illegible] sulle nostre risorse turistiche, artistiche, storiche, culturali, religiose, scolastiche e così via.

E per raccogliere fondi per una struttura inglese abbiamo pensato di utilizzare un metodo che spesso viene usato proprio nelle scuole o nelle parrocchie inglesi, come ricorderà chi ama [illegible] cinema o la letteratura d'Oltremanica.

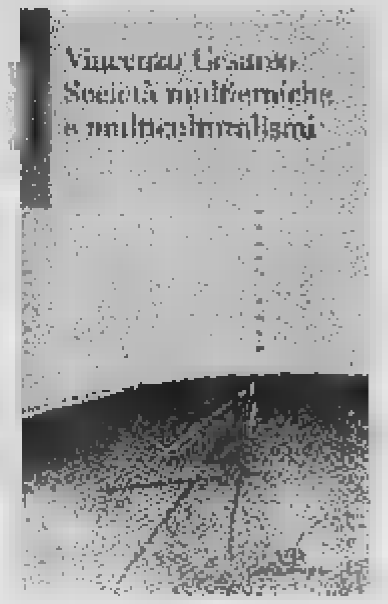
Largo alla fantasia, dunque! E sbizzarriamoci in dolci ipercalorici e prelibati visto che la finalità è benefica. Alla dieta penseremo il giorno dopo.

Per informazioni contattare le professoresse Acide [illegible] Bancero del Liceo Scientifico.

Sara Bertotti
Beatrice Saglio
Marta Mattea
Liceo Scientifico
Indirizzo comunicazione
Vercelli

Cesareo sulle società multietniche

«Nessuna cultura sopravvive se vuole escludere le altre»



La copertin[illegible] libro di Cesareo

Multietnicità e multiculturalismo sono due termini di [illegible] comune per designare una delle caratteristiche peculiari delle società contemporanee.

E' chiaro [illegible] questi concetti riguardino da vicino le nostre vite e [illegible] futuro dei paesi europei [illegible] dunque risul[illegible] fondamentale, per [illegible] uomo che viva il [illegible] tempo, capire le dinamiche dei pro[illegible] migratori e soprattutto interrogarsi su quale sia l'atteggiamento che dovrà tenere la società d'arrivo.

Il saggio di Cesareo si propone di affrontare questi temi da un punto di vista sociologi[illegible], facendo chiarezza sul significato [illegible] teorie che si [illegible] sviluppate nel [illegible] secolo e mettendo a fuoco i principali interrogativi riguardo il concetto di convivenza e tolleranza.

Cesareo parte [illegible] definizione dei termini «multietnicità» e «multiculturalismo», sottolineando come [illegible] multietnicità, ossia la compresenza in uno stesso territorio di diversi gruppi etnici, implichi in sé il concetto di multiculturalità. Al contrario la multiculturalità non necessiti per forza della multietnicità, essendo le diversità culturali ascrivibili anche [illegible] differenze religiose, ideologiche o riguardanti gli status socio-economici.

Nell'affrontare il problema della multietnicità Cesareo illustra tre possibili modalità di risposta da parte delle società: il monoculturalismo che rifiuta l'apertura all'estraneo; [illegible] pluralismo culturale che riconosce l'esistenza [illegible] altre culture ma limita la loro libertà e il multiculturalismo che valorizza il dialogo fra le culture conviventi.

Benché si consideri quest'ultima come la soluzione migliore, l'autore sottolinea co[illegible] possa essere applicata in differenti modi.

Esistono infatti due tipologie di multiculturalismo. Il cosiddetto multiculturalismo temperato prevede il riconoscimento delle minoranze solo dopo aver verificato che esse rispettino i diritti universali delle persone. In contrapposizione a questo si [illegible] il multiculturalismo radicale che, basandosi sull'idea di accettare qualsiasi cultura per [illegible] che è, rifiuta il concetto di selezione a priori.

Se quest'ultima tesi pare eccessiva, perché mette in discussione l'esistenza di diritti umani universali, sorge il problema relativo ai principi di selezione. Considerato che i principi di libertà e autonomia personali sono stati elaborati in Occidente, possono essere considerati universali?

Da questa domanda nasce il paradosso del multiculturalismo temperato per cui il tentativo di essere liberale è percepito come messaggio anti-democratico e «imperialista» dal punto di vista valoriale. Qual è dunque la strada da seguire? Cesareo non ha c[illegible] scopo quello di offrire una sua risposta, ma conclude il saggio [illegible] un'affermazione di Giovanni Paolo [illegible] ripresa da Gandhi: «Nessuna cultura può sopravvivere, se pretende di escludere le altre» (pag.163).

Gaia Berruto

(Vincenzo Cesareo, Società multietniche e multiculturalismi, Vita & Pensiero, pagine 172, euro 13,50)

Sostituiti da Internet e dai videogiochi

Vanno in pensione il Lego e le figurine

Il mondo del giocattolo è in crisi profonda. Quante volte da piccoli, passando davanti alle vetri[illegible] dei negozi urlavamo di gioia per l'ultimo modello di macchi[illegible] per la Lego o ancora per il [illegible] personaggio «Masters»?

Tutto questo nelle generazio[illegible] d'oggi è molto raro, perché i giovani dedicano la maggior parte del tempo alla televisione e ai videogiochi. La «gabbia televisiva» cattura il piccolo per la maggior parte delle ore pomeridiane, quelle che un tempo venivano usate per uscire, per giocare a pallone, per scambiarsi le mitiche figurine Stick& Stack. Anche [illegible] tecnologia ed Internet sono all'ordine del giorno per i più piccoli, anzi la prima viene addirittura inserita o comunque utilizzata nel 75% dei giocattoli prodotti. Un esempio evidente di questo progressivo allontanamento dei bambini dai giocattoli è la crisi economica in cui versano molte delle più importanti aziende che li producono. La mitica Bburago, due b una dentro l'altra, ha annunciato, meno di una settimana fa, il fallimento dopo che l'asta, decretata per rilevare l'azienda produttrice dei famosi modellini [illegible] macchine, non ha avuto esito positivo.

Calano gli introiti della Mattel, trascinata per anni dalla bambola Barbie, superata dalla collana delle «Bratz», [illegible] discendenti che incarnano una generazione [illegible] moda, trucco e musica. In crisi profonda anche la Lego, che per sopravvivere è costretta a licenziare e vendere i parchi-giochi.

La crisi [illegible] quindi [illegible] po' tutto il mondo, ad eccezione della Cina che sta beneficiando dei frutti di una ormai ventennale esperienza nel mondo dei giocattoli. Il mercato cinese, avvantaggiato dai bassissimi co[illegible] di produzione, compete da favorito con i mercati europei e americani.

Un esempio in Italia? La Trudi, originaria di Tarcento, in provincia di Udine, produce i suoi peluches in Estremo Oriente e ha lasciato in Friuli solo la sede storica e la progettazione.

Alessandro Nasi

Classico superstar

Premiate le ragazze del calcetto

Venerdì 21 ottobre: seconda premiazione per le campionesse di calcetto del Liceo Classico «Lagrangia» di Vercelli.

Il riconoscimento è stato assegnato presso il Palazzetto dello Sport di Gattinara, dove il Coni ha premiato i singoli atleti e le squadre della nostra provincia che hanno conseguito, nella stagione sportiva 2004/05, risultati meritori a livello provinciale, regionale e anche internazionale.

Le dieci ragazze ginnasiali (Alessandra Piola, Alessandra Cossa, Elisa Actis Giorgetto, Flavia Sozio, Martina Loberti, Carlotta Tortora, Carlotta Sillano, Roberta Malacarne, Silvia Bonassisa, Elisa Garlisi) hanno così felicemente ricordato [illegible] splendida vittoria che avevano ottenuto con tanto impegno lo scorso 29 Aprile.

Entusiasta anche il professor Giuseppe Gangi, allenatore delle ragazze, che spera quest'anno di poter bissare il [illegible]o ottenuto nella scorsa stagione.

La redazione del Cla[illegible]
Vercelli

Il gruppo «inglese» di Tronzano, Bianzè e San Germano

A Londra tra mostre d'arte e shopping

Una settimana nella city per gli allievi delle medie



Il gruppo dell'istituto comprensivo di Tronzano Bianzè e San Germano a Piccadilly Circus a Londra per la settimana di studio della lingua inglese con le insegnanti Barbara Della Rossa e Germana Vercellino

Cara Stampa Londra è stato un'esperienza meravigliosa!

Come promesso ti racconteremo di come si è svolta la settimana in Gran Bretagna.

Il 16 ottobre siamo partiti da Torino Caselle intorno alle ore 13: per alcuni di noi era il primo volo ed è stato molto emozionante soprattutto il decollo. Siamo arrivati all'aeroporto di Luton e un pullman ci ha portato fino [illegible] Teykio College, cioè il luogo dove avremmo alloggiato per una settimana. Già dopo la prima cena abbiamo capito come [illegible] il [illegible] inglese... molto speziato per cui abbiamo avuto dei problemi nell'abituarci. Dalla mattina dopo è iniziata la settimana di lezione in lingua al mattino seguita da attività sportive e intrattenimenti serali. Cosa ci è piaciuto di più? Sicuramente la colazione inglese: abbondante e con piatti salati come la salsiccia, i fagioli, l'uovo fritto e il bacon cioè pancetta affumicata. A casa ci è mancato l'english [illegible]. In quattro giorni abbiamo fatto quattro escursioni: due di mezza giornata una [illegible] Henley e una [illegible] Windsor e due di un'intera giornata a Londra. Che fantastica città! Ricca di monumenti famosissimi [illegible]e il Big Ben, Tower Bridge, Buckingham Palace e Westminster Abbey.

Non [illegible] mancato lo shopping per le strade di Coven Garden, Soho, Regent street e Piccadilly Circus dove abbiamo scattato la foto per te. Riflettendo su questa esperienza ci siamo resi conto che è stata veramente fantastica, non solo siamo pronti per ripeterla nuovamente, ma ci sentiamo di consigliarla a tutti i ragazzi [illegible] nostra età che vogliono provare emozioni altrettanto significative e importanti!!!

Ringraziamo il nostro Istituto, le prof Barbara [illegible] [illegible] e Germana Vercellino che ci hanno accompagnati ed i nostri genitori che ci hanno permesso di fare questa indimenticabile esperienza di vita. Bye Bye e alla prossima da tutti noi.

Il gruppo «inglese»
dell'istituto comprensivo
Tronzano, Bianzè
San Germano

Musica
PER TUTTI I GUSTI

In birreria
[redacted] Questa sera sul palco della birreria tedesca Salvator Keller a Cossato saliranno i Posthuman, trib[redacted] italiano a Marilyn Manson. La passione per la musica e la grande ammirazione per il «reverendo» sono la forza ispiratrice della cover band in attività dal 2003. Serata di divertimento domani con l'esibizione degli 8 Note, musicisti di alto [redacted]llo per uno show coinvolgente.
■ Per informazioni: 015-94405.

Cori
[redacted] E [redacted]. Per celebrare il 40° anniversario della fondazione del Gruppo Alpini di Ben[redacted] alle [redacted] nella chiesa parrocchiale del paese è in programma [redacted] concerto del coro Ana [redacted] Latina [redacted] del Burcina di Biella diretto da Bruno Giacomini. [redacted] valorizzando le voci soliste, proporranno can[redacted] popolari provenienti da ogni parte del mondo. Brani tradizionali, ma anche composizioni di autori moderni e contemporanei formano invece il repertorio del complesso vocale laziale, nato nel 1993 da un gruppo di giovani, che, dopo aver cantato in altre formazioni corali, hanno deciso [redacted] riscoprire le radici [redacted] tradizione alpina. [redacted] due formazioni impegnate questa sera si aggiungerà domani il Coro Barbarossa di Lodi per il concerto [redacted] programma nella chiesa [redacted] Paolo [redacted] Biella, nell'ambito della XXIII Rassegna di canto popolare, organizzata dal coro biellese.
■ Ingresso libero

Club
MELTINGPOT Tutti i più grandi successi del passato e di oggi proposti da SaintDj e da Ueppa animation group questa sera dalle 23,30 al Meltingpot, nell'ambito del consueto appuntamento con «The music I like». L'animazione musicale nel locale di piazza San Paolo a Biella, prosegue domani con la happy music e domenica [redacted] «House sensation».
■ Per informazioni: 015-8497595.

A PONDERANO



Al Babylonia [redacted]

Al Babylonia [redacted] Ponderano il «Keep on rockin' 2005»: [redacted] alle 22 salgono sul palco i So:Ho (rock ed elettronica Anni 90), i biellesi Junglico (folk rock) e i Pleasure (rock 70, progressive, funky). Ingresso [redacted] euro. Domani ritornano Giuliano Palma & The Bluebeaters impegnati nel giro promozionale di presentazione del [redacted] album Il «Long Playing Tour» iniziato a fine ottobre. La band vede in line-up elementi di Africa Unite, [redacted] T. Bone [redacted] Reggae National Tickets oltre allo stesso Palma ex Casino Royale (ingresso 12 euro). (s. ro.)

A CASTELLETTO CERVO

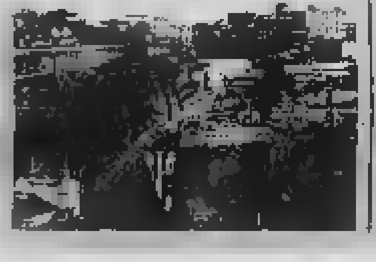


[redacted] Anni 80 al Puget Sound

Il programma dei concerti al Puget Sound music club di Castelletto Cervo presenta questo fine settimana Disco Inferno e Dr. Pepper. I primi, una delle band più famose nel suo genere, si esibiranno questa sera offrendo divertimento con la loro rock-dance Anni 70 e 80. Domani sera, da Parma arrivano invece i Dr. Peppers. La band tributo ai Red Hot Chili Peppers suonerà i pezzi più famosi del gruppo californiano. Per informazioni: www.pugetsound.it. (s. ro.)

Tempo libero
di Simona Romagnoli

Fotografie di Basilico



■ [redacted]
Nell'ambito di «Urbano» questa sera alle 21, nella Sala convegni del Museo del Territorio verrà presentato il libro «Scattered city» del fotografo Gabriele Basilico che sarà presente all'incontro. Lo spazio urbano, soggetto a rapide e radicali trasformazioni, viene osservato e fotografato come metafora della società stessa. In oltre 100 scatti (foto a destra), realizzate tra il 2001 [redacted] 2004 in luoghi e città diverse, anche lontane fra loro, Basilico affronta il tema della periferia come laboratorio aperto, come work in progress e come testimonianze del cambiamento.

■ [redacted]
Nell'ambito di una serie d'iniziative dedicate alla Grande Guerra e legate alla mostra allestita nella biblioteca civica di Vigliano, il teatro Erios ospita questa sera alle 21 in conferenza «Voci e immagini della grande guerra» a cura di Antonio Gibelli e Fabio Caffarena. I due studiosi dell'Università di Genova, partendo da uno studio iconografico delle cartoline d'epoca e dall'analisi di quanto scritto dai soldati al fronte, faranno luce sul rapporto tra guerra e identità nazionale.

■ **FIERA DELLA TOMA**
Si apre oggi e proseguirà fino a domenica la fiera «Toma e dintorni», ospitata a Graglia e dedicata al formaggio locale. Conferenze [redacted] tema, stand espositivi dei produttori della valle dell'Elvo, degustazione di formaggi abbinati al miele e alla mostarda. Previsto anche un menu a base di piatti della cucina tradizionale: fricc dal marghè, castagne [redacted] burro, minestra di [redacted] latte e castagne, particolare polenta concia detta «lasagne grigie» cucinata con le erbe di montagna, frittelle [redacted] mele, miasso, caldarroste, rustia. [redacted]visti anche spettacoli di animazione per i ragazzi, musica, [redacted] e la presenza del gruppo folcloristico valsesiano con dimostrazione di antichi mestieri.

■ [redacted]
[redacted] conclusione della mostra di immagini [redacted] memorie «La resistenza in Baraggia», allestita [redacted] castello [redacted] Castelletto Cervo, grazie [redacted] materiale raccolto da Luciano Giachetti [redacted] dell'Archivio fotografico Fotocronisti Baita di Vercelli, [redacted] in [redacted] domani alle 15, [redacted] convegno a cura [redacted] Arnaldo Colombo e Bruno Pozzato. [redacted] corso dell'incontro saranno presentati tre libri inerenti il tema: «C'era una volta la Resistenza» di Annibale Giachetti, «I ricordi [redacted] partigiano Cok» di Giovanni Masuero e «Pane e Resistenza» di Piero Coggiola.

■ **EL SOL ED J'ALP**
Domani nella sede di Borriana alle 20 si apre la veglia 2005 dell'associazione «El sol ed j'Alp». Si parte con la cena a base di bollito e agnolotti (prenotazione 015.446116; info@solalp.it; www.solalp.it) per poi continuare alle 21.30 con il gruppo Sturlenga ad Masno.

La parola ai lettori
Scrivete a: LA STAMPA Redazione di Biella via XX Settembre
[redacted]mpa.it

«Scaramal non faccia il predicatore»

Qualcuno dica [redacted] Sergio Scaramal che le elezioni regionali le ha vinte la sinistra e che l'assessorato alla Sanità piemontese è «okkupato» [redacted] esponente di Rifondazione comunista.
L'intervista rilasciata [redacted] presidente della Provincia Scaramal sulla sanità locale mette in luce un'altra volta che il Biellese sta attraversando [redacted] periodo [redacted] «democrazia minore», senza contrappesi e in cui tutto deve essere [redacted] sinistra».
La triste uscita del presidente inoltre conferma ciò che io già da tempo indicai, come sul caso della presidenza dell'Atl: [redacted] delle istituzioni, [redacted] uso dei ruoli istituzionali a fini prettamente politici-partitici, come lo fu anche l'invito rivolto [redacted] Scaramal, in qualità di presidente della Provincia (così fu presentato dalla stampa), a partecipare alle primarie e [redacted] votare per Romano Prodi.
Una sinistra che lavora [redacted] per la realizzazione [redacted] progetti (Scaramal ha prodotto solo tavoli di concertazione, quasi [redacted] una falegnameria...), ma per l'occupazione sistematica del potere, a prescindere.
Non vale più ora «gridare [redacted] lupo» quando si è in maggioranza dappertutto: bisogna risolvere concretamente i problemi e smetterla di inserire parole nel frullatore delle banalità.
Scaramal faccia il presidente della Provincia [redacted] il predicatore, risolva velocemete i problemi contingenti della Provincia di Biella, a partire dai collegamenti stradali (come tra l'altro ha sottolineato il presidente della Repubblica Ciampi), perchè il territorio biellese [redacted] ha [redacted]ù tempo e voglia di sopportare la sua evanescenza amministrativa.

ROBERTO SIMONETTI
segretario provinciale
di Lega Nord

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE [redacted] 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

[redacted]

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

[redacted]
Biella: tel. numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4390;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Biella: Volontari del Soccorso Valle Elvo via S. Maria di Campagnete 26, tel. 015/40.43.70.

[redacted]
Biella: Via S. Eusebio 5/a, telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella: Stazione di Biella San Paolo, p.zza S. Paolo, tel. 015/403[redacted].

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella
via La Marmora 3,
telefono 015/351.[redacted].

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella:
Direzione e biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/848.8411.

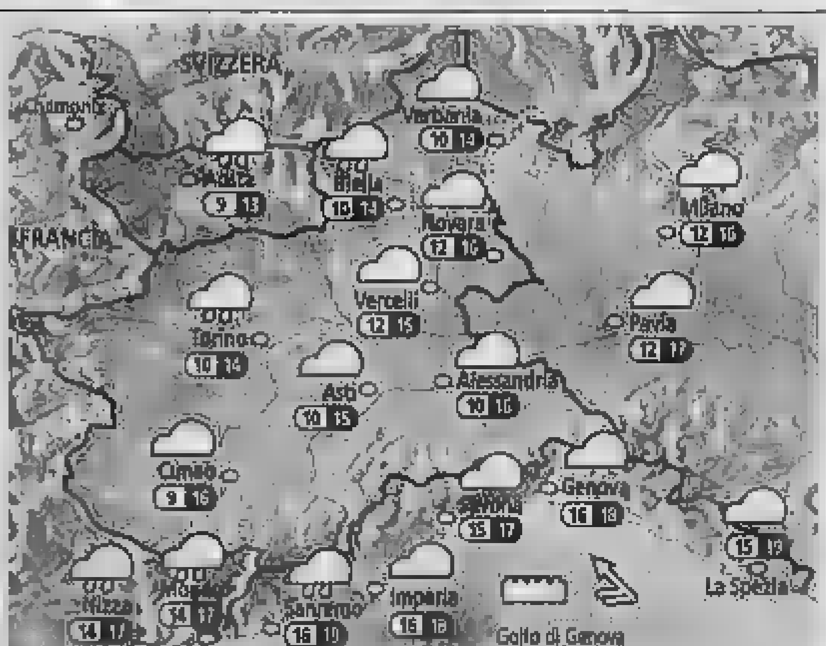
CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI
Biella:
telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22 (fuori orario su prenotazione).

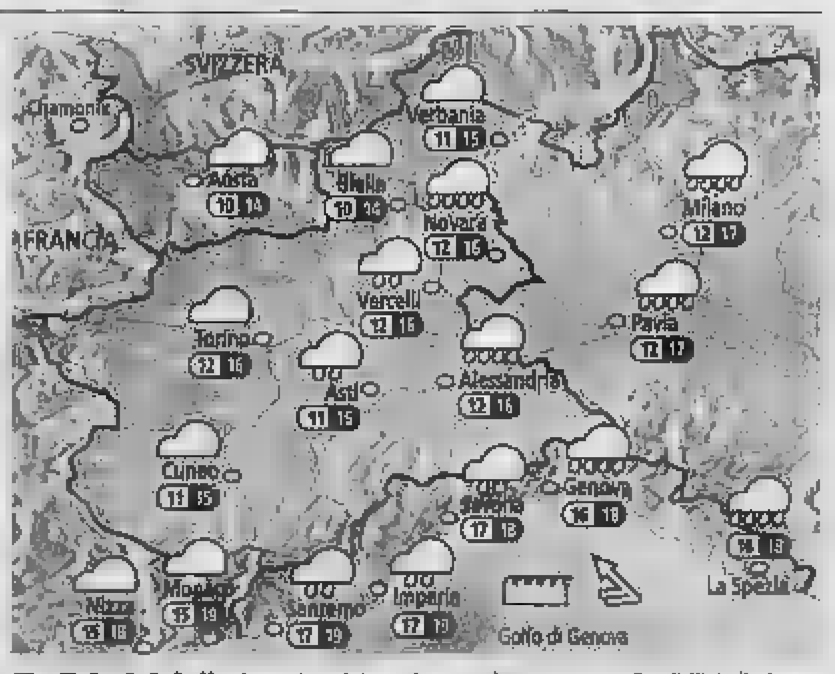
FARMACIE DI TURNO
A **Biella:** *Farmacia Dr. Tarricone* (Centro), via Italia 23, tel. 015/22.119.
Orario di apertura: dalle 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su [redacted], die[redacted] presentazione [redacted] ricetta medica urgente.
Biella (Pavignano): *Dr.ssa Maria Pia Salucci*, via Ogliaro [redacted], tel. 015/561.[redacted]0.
Mongrando (Ceresane): *Dr. Baregiotta*, via Roma 38, tel. 015/66.62.60.
Benna: *Dr. Spagnolo*, via IV Novembre 7, [redacted]. 015/58.22.003.
Masso Santa Maria: *Dr. Piero Zantonelli*, v. Quintino Sella 65, tel. 015/741.409.
Quaregna: *Dr. Bogliù*, [redacted] Martiri Libertà 7, tel. 015/92.22.41.

Bollettino Meteo ■ Piemonte ■ Liguria ■ Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · [redacted] · Agitato





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 12 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti, tramonta alle ore 17 e [redacted]uti

LA LUNA
Si leva alle ore 10 e 10 minuti; cala alle ore 18 e 23 minuti

OGGI Al mattino cielo nuvoloso [redacted] tutti i settori. Possibili foschie sulle pianure. Precipitazioni assenti. Nel corso della giornata ulteriore aumento della nuvolosità, specie sui settori più occidentali. Possibilità di qualche isolata pioggia in serata su Val d'Aosta, Val d'Ossola, Pianura Torinese e Ponente Ligure. Altrove tempo asciutto. Temperature [redacted] lieve calo nei valori massimi. Venti [redacted] complesso deboli.

DOMANI Al mattino cielo molto nuvoloso ovunque. Possibilità di piogge sparse, più frequenti su Novarese, Alessandrino e Liguria. Nel corso della giornata attenuazione dei fenomeni [redacted] iniziare dai settori più occidentali, con qualche schiarita possibile tra la Val d'Aosta e l'alto Piemonte. Temperature [redacted] nei valori massimi. Venti moderati [redacted] Alpi e Liguria, deboli sulle pianure.

Vercelli, violino solista l'ex vincitore viottiano tra gli esecutori più acclamati della [redacted] generazione

Nordio e l'Orchestra Rai, è concerto-evento

Domani al Teatro Civico la formazione diretta da Lazarev

A VERCELLI torna l'Orchestra sinfonica nazionale della Rai, con [redacted] evento, [redacted] programma domani sera al Teatro Civico. L'appuntamento, dalle 21, celebra con la Società del Quartetto, presieduta da Maria Arsieni Robbone, la chiusura del 56° Concorso internazionale «Giovan Battista Viotti» e la formazione, diretta da Aleksandr Lazarev, propone un'inedita per il pubblico vercellese, la Prima Sinfonia in re minore op. [redacted] di Sergej Rachmaninov, oltre ad [redacted] dei capolavori violinistici di ogni tempo, il Concerto in re maggiore op. 77 di Johannes Brahms. La serata riporterà [redacted] Vercelli, a quasi vent'anni [redacted] distanza, il talento [redacted] Domenico Nordio, il violinista che nell'87, a soli [redacted] anni, conquistò la giuria del Concorso V[redacted].



L'Orchestra sinfonica nazionale della Rai torna a Vercelli diretta da Aleksandr Lazarev [redacted] anche un'inedita per la [redacted] la Prima sinfonia in re minore op. 13 di Rachmaninov. Violino solista sarà Domenico Nordio che nell'87 vinse il Concorso Viotti



L'Orchestra sinfonica nazionale della Rai nasce nel 1931, anno in cui fu fondato a Torino il primo complesso sinfonico dell'Ente radiofonico pubblico, a cui si aggiunsero le Orchestre di Roma, Milano e Napoli. Alla sua guida si sono succeduti direttori celeberrimi, [redacted] Herbert [redacted] Karajan ad Antonio Guarnieri, da Igor Stravinskij [redacted] Leopold Stokowski, da Carlo Maria Giulini [redacted] Lorin Maazel e Zubin Metha. La riunificazione [redacted] ne [redacted] '94, a Torino, e sono Georges Prêtre [redacted] Giuseppe Sinopoli a tenerla a battesimo. D[redacted] settembre [redacted] Rafael Frühbeck de Burgos è il direttore principale, mentre dal settembre 2002 Jeffrey Tate ha assunto la carica di direttore onorario.

L'Orchestra Rai [redacted] è soltanto protagonista [redacted] stagioni d'inverno [redacted] e primavera a Torino, tiene anche concerti in tutta Europa ed ha dato vita [redacted] diversi (ed attivissimi) gruppi cameristici. Tiene il tradizionale Concerto di Natale ad Assisi, che dal '99 è tornato nella Basilica superiore di [redacted] Francesco, mentre nel [redacted] è [redacted] protagonista in [redacted] di «Traviata» [redacted] Parigi, diretta da Zubin Mehta, [redacted] nel maggio del 2004 ha realizzato [redacted] concerto celebrativo per l'ingresso dell'Ungheria nell'Unione europea.

Il moscovita Aleksandr Lazarev ha compiuto gli [redacted] [redacted] direzione d'orchestra a Leningrado e a Mosca, sotto la guida [redacted] Leo Ginsbourg. Nel '71 ha vinto il primo premio al Concorso internazionale di direzione d'orchestra di Mosca, poi il primo premio e la medaglia d'oro al Concorso Karajan di Berlino. Il suo debutto risale [redacted] due anni più tardi, al Teatro Bolshoj [redacted] Mosca, [redacted] cui [redacted] [redacted] direttore artistico e direttore principale dal 1987 al '95, mentre dal '97 è direttore principale della Royal Scottish National Orchestra. Nel '78 Lazarev ha anche fondato l'Ensemble dei Solisti del Teatro Bolshoj.

Aleksandr Lazarev è stato ospite di teatri e sale da concerto in tutto il mondo: ha diretto i Berliner Philarmoniker, l'Orchestra della Radio Bavarese, [redacted] Philarmonia Orchestra ed ha interpretato capolavori [redacted] musicale russo [redacted] Scala di Milano, all'Arena di Verona, al Metropolitan di New York.

Di Domenico Nordio, il mondo musicale ha seguito l'ascesa fulminea [redacted] fin dal 1987, quando appena sedicenne vinse il Concorso Viotti con il leggendario Yehudy Menuhin presidente di giuria. Allora [redacted] un giovane violinista veneziano, allievo di Michele Auclair, Corrado Romano, [redacted] Fabio Vacchi e Paul Corboz. Da allora, in breve tempo, Domenico Nordio si è imposto presso il grande pubblico come [redacted] personalità musicali più complete ed affascinanti del panorama concertistico. Oggi è uno dei grandi [redacted] della sua generazione, richiesto dalle più importanti società [redacted] e [redacted] più acclamate orchestre. Ha suonato, tra l'altro, con l'Orchestra Sinfonica di Londra, a Parigi con l'Orchestra Nazionale di Francia, alla Carnegie Hall di New York, alla Rachmaninoff Hall di Mosca, alla National Concert Hall di Dublino, a Roma [redacted] l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia. In Italia si è esibito in tutti i maggiori teatri (La Scala [redacted] Milano. Grande cultore della musica da camera, Nordio [redacted] incontrare prestigiosi musicisti al Festival di Vicenza, Siena, Torino, Napoli, Parigi, Tokyo, Asolo, Ravello, Stresa, Praga. In particolare è il coordinatore artistico per Serate Musicali [redacted] Milano del Festival «Milano-Mosca-Londra-New York» con concerti in Sala Verdi a Milano, al Conservatorio Cajkovskij di [redacted] e alla Carnegie Hall di New York. Molto intensa è anche la sua attività discografica. Suona un meraviglioso Guarneri del Gesù del 1735 «Ex Baron Knoop», di proprietà [redacted] Fondazione Pro Canale di Milano.

Due annotazioni sul programma. Oggi universalmente considerato come una [redacted] composizioni più riuscite di Johannes Brahms, il Concerto [redacted] in Re maggiore per violino e orchestra op.77 fu scritto nell'estate del 1878; la prima esecuzione pubblica ebbe luogo a Lipsia nel gennaio [redacted] 1879, con solista Joseph Joachim, che [redacted] era il dedicatario, e l'Orchestra [redacted] Gewandhaus diretta dallo [redacted] [redacted] Concerto, almeno dapprincipio, fu accolto piuttosto freddamente dal pubblico, deludendo le aspettative del compositore. Occorre però considerare che, al suo primo apparire, esso dovette suonare piuttosto «difficile» agli ascoltatori contemporanei, non solo per l'ampiezza della [redacted] concezione, ma anche a causa del suo linguaggio piuttosto severo, in cui la tradizionale contrapposizione [redacted] solista e orchestra, tutta dominata [redacted] virtuosismo del primo, [redacted] messa completamente da parte.

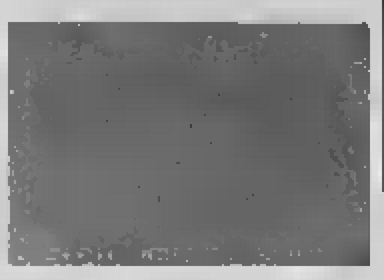
N[redacted] gennaio 1895 Rachmaninov iniziò [redacted] pensare al suo primo lavoro orchestrale maggiore, la [redacted] Prima Sinfonia. Per la composizione dell'opera occorsero otto mesi: fu termi[redacted] solo [redacted] la fine [redacted] agosto, [redacted] residenza [redacted] Ivanokva. Solo diciotto mesi dopo l'opera verrà data [redacted] prima rappresentazione a San Pietroburgo, giusto cinque giorni prima del ventiquattresimo compleanno del compositore. La rappresentazione fu un insucc[redacted] clamoroso e per questo motivo Rachmani[redacted] distrusse lo spartito [redacted] fu poi ricomposto grazie al ritrovamento delle parti orchestrali ricomposte dopo la morte dell'autore. Molti critici ritengono che questa sinfo[redacted] rappresenti uno dei migliori lavori di Rachmaninov, piena [redacted] entusiasmo giovanile, straordinarie melodie, caratterizzata da un'orchestrazione [redacted] stile wagneriano con [redacted] imponente [redacted] [redacted] ottoni, e in cui traspare la [redacted] ossessione per i canti ortodossi russi. La Sinfonia non fu eseguita per quasi [redacted] anni.

I biglietti per il concerto (da 6 a 15 euro) sono in vendita alla Società del Quartetto. Per informazioni: 0161/255575 e 0161/252667.



Maria Arsieni Robbone, presidente della Società del Quartetto

Langhe e Roero



[redacted] STEFANO BELBO

Tour alla scoperta di Cesare Pavese

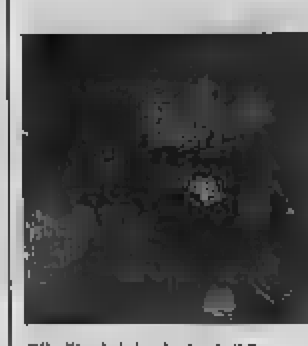
■ L'associazione «Terre Alte», promossa dalla Comunità montana Langa delle Valli, organizza per domenica [redacted] visita guidata [redacted] Santo Stefano Belbo «Per conoscere il mondo di Cesare Pavese». Durante la mattinata è prevista una visita al «Centro Studi», per approfondire l'aspetto letterario e umano dello scrittore e nel pomeriggio, ad attendere i partecipanti, una piacevole camminata nei luoghi nativi. [m. a.]

[redacted] FERMATO A MONTÀ

«Documento falso» Condanna [redacted] mesi

■ Z.D. ha 40 anni ed è di origini slave, ma l'altro ieri a Montà, durante un controllo dei carabinieri di Canale, ha esibito un documento di identità peruviano, nel quale aveva inserito [redacted] sua foto. Così i militari l'hanno arrestato in applicazione del nuovo decreto Pisanu per «uso di documento falso». Processato per direttissima, è stato condannato a 9 mesi e poi rimesso in libertà. [v. m.]

ALLIEVI DEL [redacted] FORMAZIONE DEI SALESIANI



Gli allievi dei salesiani di Bra

Progetto «Leonardo» Braidesi a Saragozza

■ Partiranno domenica da Bergamo, diretti a Saragozza, capitale dell'Aragona: sono 7 allievi del Centro di formazione professionale dei salesiani di Bra, che partecipano al progetto «Leonardo-Euromobility». I ragazzi, accompagnati dai docenti, si fermeranno [redacted] in Spagna tre settimane, con [redacted] di conoscere la formazione professionale iberica. [v. m.]

ELEZIONI A DOGLIANI

[redacted] al vertice [redacted] commercianti

■ È tempo di rinnovamento ai vertici dell'Associazione commercianti ed esercenti [redacted] di Dogliani. La prossima settimana verrà eletto il nuovo direttivo, che rimarrà in carica per i prossimi quattro anni. Si voterà da lunedì 7 [redacted] venerdì 11 nella sede dell'associazione, in viale Gabetti 52. Per informazioni bisogna telefonare negli [redacted] ri di ufficio allo 0173721281. [m. c. a.]

IL GRUPPO DI GALLO D'ALBA SI AVVICINA AI GIOCHI DEL 2008 CON UN INVESTIMENTO [redacted] 24 MILIONI DI EURO

«Mondo» apre anche in Cina

Nuovo stabilimento per piste e campi olimpici

Lorenzo Tanaceto

GALLO D'ALBA

Con l'obiettivo delle Olimpiadi [redacted] Pechino [redacted] - che da Montreal 1976 saranno le none consecutive a portare il marchio di Gallo d'Alba - il «Gruppo Mondo» apre anche in Cina. Per fine anno [redacted] in programma l'inaugurazione di uno stabilimento nella provincia di Hubei, investimento di 24 milioni di euro, [redacted] ri quadrati [redacted] superficie totali [redacted] cui 30.[redacted] coperti, creazione [redacted] 400 nuovi posti di lavoro. Il leader mondiale nella progettazione e produzione di superfici sintetiche per [redacted] sport preparerà piste e campi in erba sintetica per il mercato asiatico, in particolare però per i Giochi del 2008 a Pechino.

Fondata nel 1948 da Edmondo Stroppiana, ora guidata dai figli Elio (presidente) e Ferruccio Stroppiana (vice presidente e amministratore delegato), la «Mondo Spa» è si presente alla grande nello sport internazionale - fra Olimpiadi, Mondiali ed Europei di atletica, Universiadi, eventi di pallavolo e pallacanestro, palloni, giocattoli, imbarcazioni -, ma non solo. Si occupa anche di realizzare pavimentazioni in gomma per [redacted] civile, ospedaliero e trasporti. Alcuni celebri esempi di luoghi dove si «cammina sulla Mondo» sono il Parlamento europeo di Strasburgo, l'aeroporto Charles de Gaulle e la Bibliotèque nationale a Parigi, il Policlinico «Gemelli» di Milano, l'Istituto per la ricerca e la lotta contro i tumori di Candiolo.

Quello di Pechino sarà il dodicesimo stabilimento del Gruppo: cinque sono in [redacted] (tre in Piemonte - [redacted] cui la sede storica a Gallo d'Alba - uno in Liguria e a Napoli), altri cinque in Europa (Svizzera, Spagna, Lussemburgo, Francia e Svezia), uno [redacted] Nord America (Canada), con distribuzione [redacted] 134 diversi paesi.

A livello sportivo, fra gli oltre 200 brevetti e [redacted]0 marchi, spiccano l'innovativa [redacted] «[redacted]do Sportflex Super X Performance» con doppio strato di 13 millimetri di spessore a base di speciali gomme ad alta resistenza ed elasticità, e il «Mondoturf-Ecofill», un granulo termoplastico esclusivo per i campi [redacted] di calcio: in quest'ultimo settore, fra le opere più [redacted] realizzate, c'è il nuovo impianto da gioco di Secondigliano a Napoli.

Sulle piste di atletica leggera, abbandonato il fondo in «terra rossa» dopo [redacted] Olimpiadi di Città del Messico 1968, il «Gruppo Mondo» si è distinto per studi e ricerche [redacted] mescole sempre più particolari, che nel tempo hanno agevolato decine e decine di record. Gli ultimi in ordine di tempo sono [redacted] favoloso 9"77 sui 100 metri del giamaicano Asafa Powell sulla pista dell'Olympiastadion di Atene (dopo il 9"79 dello statunitense Maurice Green nel '99), 5 metri e 01 saltati con l'asta dalla russa Yelena Isinbayeva e i 71,54 metri nel lancio del giavellotto della cubana Osleydis Menendez [redacted] Mondiali dello scorso agosto sulle pedane «Mondo» di Helsinki.

[redacted] NUMERI [redacted]

■ Data di fondazione	1948
■ Fatturato Gruppo 2004	191.284.000 euro
■ Previsione 2005	200.848.000 euro (+ 10%)
■ Quota fatturato Italia	40%
■ Quote export	60%
■ Dipendenti	1400 (1100 in Italia di cui 520 a Gallo d'Alba)
■ Unità produttive	11 (5 in Italia; 1 in Svizzera, Spagna, Lussemburgo, Francia, Svezia e Canada; serviti 134 paesi)
■ Presenze alle Olimpiadi	8 consecutive (da Montreal '76)



Elio e Ferruccio Stroppiana, presidente e amministratore delegato del Gruppo Mondo

L'AREA TRA CEVA [redacted] NUCETTO BONIFICATA DALLA PROTEZIONE CIVILE. I VOLONTARI: «TROPPI GESTI D'INCIVILTÀ»



I rifiuti hanno riempito più volte il camion della Protezione civile di Ceva

[redacted] con [redacted] «pezzi» [redacted] e olio bruciato

CEVA

Pneumatici, elettrodomestici, sanitari, materassi, «pezzi» di auto, poltrone, ma anche bidoni pieni di vernice, solventi e olio combusto. [redacted] ancora, bottiglie, stracci, contenitori e montagne [redacted] altri rifiuti il cui smaltimento nei [redacted] sonetti della raccolta differenziata è semplicissimo. «Uno scenario vergognoso» commenta l'assessore Francesco Gigliotti, sbalordito per il pattume che ha riempito più volte il camion della Protezione civile di Ceva.

Ieri i volontari sono stati impe[redacted]ti nella bonifica, sulla statale 28 tra Ceva e Nucetto, della fascia che scende sul Tanaro. La zona si è trasformata negli anni in una discarica abusiva, per nulla visibile a chi transita in auto (per la pendenza della scarpata), né facile da ripulire, fitta com'è di vegetazione. I volontari: «Per l'inciviltà di alcuni stiamo impegnando risorse che potrebbero essere spese altrove per il bene di tutti. Presto ci occuperemo di situazioni analoghe anche sulle provinciali per Roascio e Battifollo». [s. cr.]

DOMENICA CERIMONIA A [redacted]

[redacted] d'oro» al presentatore Cino Tortorella

BRA

L'appuntamento è per domenica alle 14,15, all'auditorium Crit. Con una doppia cerimonia saranno [redacted]segnate undici «Zizzole d'oro» e un «Cuore d'oro per la bontà». La manifestazione [redacted] organizzata dall'associazione culturale e [redacted] Acti, presieduta da Gino Barbero. «Zizzola d'oro» a Cino Tortorella (presenta[redacted] dello Zecchino d'Oro), Erio Tripodi (fondatore del Museo de[redacted] l'Italia che canta), Tino Pezzuto (cantante di balera), Aldo Rampone (scenografo e macchiettista), ai fratelli Massimino (negozio di ferramenta), ad Alberto Balocco (industriale dolciario), Irene Ciravegna (presidente [redacted] Italia Nostra), Renzo Collino (arrotino), Paolo Fissore (architetto), Carlo Rattalino (tipografo) e Valerio Tibaldi (factotum della Pro loco di Pollenzo e segretario del Comitato di frazione).

Il «Cuore d'oro per la bontà» sarà [redacted] alla memoria di Paolo Foglia: per salvare tre vite [redacted] era annegato nel fiume Ticino, [redacted] 2002. Commenta Gino Barbero: «La "Zizzola d'oro" può essere assimilata a un piccolo "Oscar" ed è segno concreto di riconoscenza a chi si è impegnato nel sociale. Per la scelta delle persone da premiare l'Acti ha fatto un sondaggio: riconoscimenti alle persone più votate dai nostri [redacted]. La cerimonia prevede anche momenti di spettacolo [redacted] musicali: per partecipare bisogna telefonare [redacted] 0172423150. Per ragioni [redacted] sicurezza, non sara[redacted] ammesse oltre 140 persone in sala (esclusi i premiati e i loro parenti). [v. m.]

Eventi a Boves, Cavallermaggiore e Alba. A Mondovì nuova apertura



Molti gli appuntamenti programmati dai locali notturni (come «L'altromondo» di Alba) nel weekend, che si preannuncia ricco di [redacted]

«Live» per la musica d'autunno

Nelle discoteche cover band e party a tema

L'AUTUNNO non raffredda la voglia [redacted] divertirsi, ballare, ridere [redacted] del «popolo della notte». Molti luoghi di ritrovo della «Granda» hanno preparato un cartellone ricco di appuntamenti, sorprese e ospiti speciali.

Il viaggio per chi «ama tirar tardi» può cominciare dal «Palà Music Cafè» di Boves, dove stasera salirà sul palco una band originaria di Savigliano: i «Back to the best», sette elementi (basso, chitarra, batteria, due voci, sax e tastiere), che durante la serata affrontano vari generi musicali, dal rock'n roll all'r&b, fino alla dance Anni [redacted]. Tutto ciò che [redacted] ballare.

Domani torneranno i richiestissimi «@at», una band che, come sottolinea lo staff del locale, «continua a piacere molto, ponendo come obiettivo unico di divertirsi e far divertire quanti partecipano alle travolgenti performances». I brani proposti sono hit del passato e del presente: lo spettacolo è sempre aggiornato sulle nuove uscite [redacted] panorama musicale nazionale e internazionale, dal pop di Backstreet Boys e Five ai Blink 182 e Green Day, da Battisti, Vasco Rossi, Ligabue al travolgente rock'n roll degli Anni Cinquanta e Sessanta.

Il ristorante del «Palà» conferma le proposte: cena al prezzo fisso di 20 euro (bevande escluse, con tre antipasti, due primi, un secon[redacted] con il contorno [redacted] il dolce) o ordinazione alla carta; menù «evolo[redacted] con [redacted] pasta e [redacted] birra a 8 euro; [redacted] particolare a [redacted] paella, bourguignonne, raclette o b[redacted] cauda. [redacted] ristorante è aperto [redacted] venerdì e il sabato dalle [redacted].

NOVEMBRE CON I VIP

Walter Nudo, Neri, Fichi d'India

■ Novembre fitto di appuntamenti e, soprattutto, ospiti speciali al «Palà Music Cafè» di via Peveragno 74 a Boves. Oltre ai weekend di musica, arrivano i «vip». S'inizierà venerdì 11, con Walter Nudo, che [redacted] esibirà come cantante. [redacted] veste nuova, proposta quest'estate, quando il protagonista di «Incantesimo» (vincitore della prima edizione dell'«Isola dei famosi») ha sfoggiato il suo talento nei locali di tutta Italia, con la big band «I Bravo», la stessa che anche a Boves ha accompagnato Jerry Calà e Umberto Smaila; il repertorio proposto [redacted] Walter comprende grandi classici italiani degli Anni '60, '70 e '80. Prima dell'esibizione Walter Nudo cenerà insieme al al pubblico [redacted] ristorante del «Palà». Il 20 novembre inizieranno poi le serate dedicate al cabaret: subito, domenica 20, toccherà ai Fichi d'India, comici presenti a «Zelig», «Buona Domenica» e [redacted] trasmissioni. Domenica 27 arriverà Franco Neri, impegnato nella conduzione [redacted] «Striscia la Notizia» a fianco di Ezio Greggio. Domenica 4 dicembre, per concludere, da «Zelig» arriverà Marco della Noce. Le serate cominciano alle 22,30, il costo del biglietto sarà di 10 euro, 15 con il posto a sedere in platea. Chi volesse cenare lo potrà fare a 30 euro e approfittare della galleria [redacted] ristorante per vedere lo spettacolo.

Informazioni www.palaboves.com; 335.5244240 - 339.3370472. Prenotazioni 320.4852041.

Weekend all'insegna della musica e del divertimento anche all'«Altromondo» di Alba, dove stasera è protagonista il Caffè Royale»: la serata [redacted] venerdì presenta «From Usa- The official Snow Party», dagli Stati Uniti una [redacted] feste più trendy del momento, un party unico a ritmo di musica tutta la notte, accompagnati da fiocchi di neve. Domani, invece, nella discoteca albese la serata come sempre è «College»: «Lavori in corso» è il titolo dell'appuntamento a tema, con [redacted] discoteca trasformata in un grande cantiere. Dj resident Antony Louis, animazione Mondo Fashion Enter[redacted]. Martedì, infine, l'evento è quello [redacted] «Cafè Latino», un gradito [redacted] fra colori, ritmi calienti, allegria e balli latinoamericani (merengue, cha cha cha, bachata, salsa e reggaeton).

La sorpresa del fine settimana è, sicuramente, l'apertura [redacted] un nuovo locale: il «Sottoaceto», un «posto da ballo» che aprirà i battenti a Mondovì domani, negli spazi dello storico «Joy's» (ai «Christ»), in via Tanaro 12. Un'iniziativa che giunge per replicare nella stagione invernale il grande successo estivo del «Capperi». Il «Sottoaceto» si propone di riportare nel Monregalese «il sano divertimento danzante, innovativo e festaiolo»: tutti i sabato notte la «festa» sarà l'ingrediente portante del locale, dove si potrà comunicare in allegria, sorseggiare deliziosi cocktails e ballare con buona musica. Appuntamento, dunque, domani sera per il «Gran Galà» di apertura. Informazioni: [redacted].

Incomincia un altro entusia[redacted] weekend anche all'«Evita» di Cavallermaggiore, dopo il grande successo di Halloween. S'inizia [redacted] con la musica del dj Cuky; intorno alle 2 simpatiche [redacted] «Red Bull» [redacted] la serata, come le fanciulle «del coyote Hugly», per una «serata tutta all'ameri[redacted]». Continua la notte Sergio D'angelo dj per l'house; nella [redacted] latina, con Mauro, «Fuego latino» e scuola latinoamericana gratuita, dalle 22, con Barbara e Maurizio.

Domani, poi, serata allo yachting con i «Super up» live [redacted] band. E' l'occasione per conoscere il [redacted] «frontman»: eccezionale cantante e straordinario chitarrista (elettrica e acustica) è Riky Anelli, da subito entrato in sintonia con gli altri due compagni (Lallo e Paolo) e capace di passare con assoluta naturalezza da un repertorio commerciale a uno «hard rock». Inizio alle 23,30, ingresso libero. Ancora all'«Evita», dopo il successo di un mese fa, ritorna la serata «Vj's production» con la proiezione video a tempo di musica su un megaschermo e serata con i dj's del locale: commerciale dj Fabry, house Sergio D'Angelo, revival Roby Scaglione e latino-reggaeton con Luca dj. E domenica continua [redacted] serata aperitivo dalle 19 all'una con ricco buffet: degustazione vini Gianni Gagliardo.



BRA. Al Centro polifunzionale «Arpino» stasera, alle 21,20, l'associazione Mondodisotto presenta la proiezione del film «Hotel Rwanda», che vuole invitare a una riflessione sul tragico scontro etnico che sconvolse il Ruanda nel 1994, contrapponendo la popolazione tutsi agli hutu.
SAVIGLIANO. Domani, dalle 9 alle 12, all'Ufficio Cultura del Comune, inizia la vendita degli abbonamenti «Classica ma non troppo», «Il comico» e «Nuovo teatro», per la stagione al Milanollo. La vendita proseguirà fino all'inizio delle rassegne. Il sipario si alzerà il 16 novembre su «Chisciotte e gli invincibili» di Erri De Luca, con l'autore, Gianmaria Testa e il clarinettista Gabriele Mirabassi (nella terza foto). Lo spettacolo rientra nella rassegna «Classica ma non troppo».

GIORNO &NOTTE

Jazz, teatro e gipsoteca



CUNEO. Patate, formaggi di montagna, fagioli, castagne, piccoli frutti, lumache, funghi: non sono gli ingredienti di un menu, ma quelli con cui Elma Schena e Adriano Ravera hanno confezionato sette libri di ricette, sulle tradizioni culinarie della «Granda». Stasera, alle 18, li presenteranno all'Ippogrifo Bookstore, in corso Nizza 1, per festeggiare i dieci anni di «Blu edizioni» di Torino. Al termine degustazione di prodotti offerti dal Gal Valli Gesso Vermenagna Pesio.
CUNEO. Oggi inizia il programma di incontri dell'Alliance Française di Cuneo, che quest'anno festeggia quindici anni di attività. Sarà il Circolo «L Caprissi», in piazza Boves 3, ad [redacted]ccogliere, alle 18, Alain Pastor, presidente dell'Alliance Française di Montecarlo, e Gilles Cappadoro, direttore del Centre Méditerranéen d'Etudes Françaises.



BOVES. Mostra-mercato di presepi dal mondo equo e solidale domani e domenica nell'ex confraternita di Santa Croce (via Roma). Orari: 9-12,30; 15,30-20. D[redacted], alle 17, presentazione dei progetti di commercio equo legati alla vendita. Interverrà Diego Negro (Libero Mondo).
SAVIGLIANO. Stasera, ore 21, alla Gipsoteca «Calandra» (nella prima foto) secondo dei tre incontri «Museoteatro» nell'ambito dell'iniziativa «Fuochi d'autunno», organizzata dall'assessorato [redacted] Cultura e dal Teatro delle Forme, dedicati alla conoscenza dell'arte «attraverso un'esperienza percettiva totale». Il primo appuntamento è alle ore 21; poi alle 21,45 e alle 22,30.



FOSSANO. Stasera, ore 22, al bar-ristorante «Quattrogatti» concerto del Gianni Negro Quartet. E' possibile cenare prenotando al 3400663767.
SALUZZO. Oggi alle 10,30 inizia la rassegna «Teatro scuola» con lo spettacolo «Don Chisciotte» a cura della Compagnia Oltre il Ponte. Stasera, domani e domenica al Teatro del Marchesato (ore 21) va in scena la commedia «Sacco e Vanzetti» (adattamento e ricerca di Ugo Rizzato, regia di Valter Scarafia). Prevendite: 368205865.
ALBA. E' di scena il grande jazz questa sera all' Officina musicale. Tra i tavoli del nuovo locale nella torre [redacted] via Cavour arriverà l' Alfredo Ferrario (nella terza foto) Swing Quartet per [redacted] concerto che avrà inizio alle 20,30.

STASERA «MARGHE' MARGHIER» PROIETTATO AL FESTIVAL DELLA MONTAGNA

Il mondo dei margari raccontato in un film

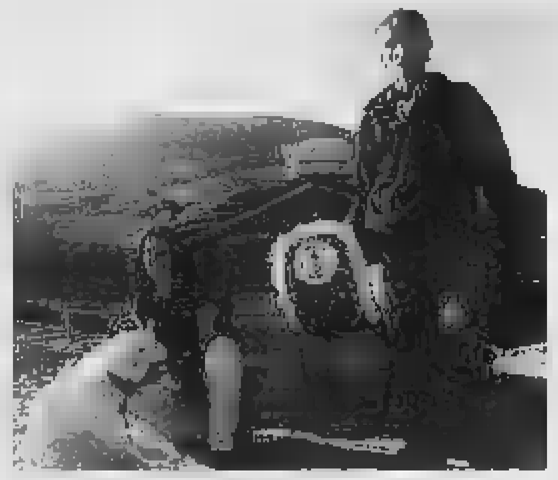
[redacted]iero Dadone

CUNEO

Stasera, alle 21, al Festival della Montagna, che si apre nel pomeriggio nei saloni della Provincia a Cuneo, sarà di scena la vita che i margari da secoli conducono in simbiosi con i loro animali. Sarà proiettato il film, lungo un'ora, «Marghè Marghier» realizzato da Sandro Gastinelli in collaborazione con Marzia Pellegrino, su soggetto di Osvaldo Bellino e Paolo Viano.

[redacted]i tratta del più approfondito lavoro di documentazione filmata che sia mai stato realizzato [redacted] Piemonte sui margari. Oltre tre anni di riprese, interviste e ricostruzioni, alla scoperta di un mondo che esiste e resiste da sempre e che ancora oggi offre spunti di riflessione nei confronti della società tecnologizzata.

Nel film i margari sono protagonisti [redacted] interpreti di se [redacted], insieme [redacted] veterinari, mediatori, ristoratori e operatori che ne condividono le esperienze. D'inverno in pianura i margari sono «marghè», d'estate in alpeggio diventano «marghier». Un'esistenza seminomade, in simbiosi con le inseparabili mandrie di vacche bianche piemontesi, loro vita e lavoro. Il ciclo completo delle quattro stagioni ne svela quotidianità e ritualità: traslochi, contrattazioni, mungiture, campanacci, feste e formaggi. [redacted] vedono le fasi della monticazione e della nascita del vitellino, si ascoltano ansie e speranze di giovani e anziani.



Due generazioni di margari della famiglia Allione al Gias del Monte Tibert Nella «Granda» sono ancora circa 300 le famiglie transumanti, tra la pianura di Saluzzo, e le valli Po, Varaita, Maira, Grana e Vermenagna

Nella «Granda» sono [redacted] circa 300 le famiglie transumanti, [redacted] la pianura di Saluzzo, considerata la «capitale dei margari» e le valli Po, Varaita, Maira, [redacted] e Vermenagna, fino in Francia, a Tenda.

La colonna sonora originale, prodotta da «Festenal, popoli e culture d'Europa», [redacted] opera dei musicisti Helen Williams, Tom Baker e Sebastien Guerreau, componenti della band anglofrancese «Fantasmagoria».

Il film, prodotto [redacted] «Studiouno» di Boves, è stato realizzato con [redacted] supporto di: Fondazione Amleto Bertoni di Saluzzo, Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Cassa di Risparmio di Saluzzo. La serata è a ingresso gratuito e, dopo la proiezione, prevede una chiacchierata [redacted] pubblico [redacted] l'autore e i margari interpreti, presenti anche con alcuni dei loro animali. Chi vuole potrà portarsi a casa il film in dvd e videocassetta.

Quella di stasera è la prima visione di «Marghè Marghier» dopo la suggestiva anteprima della notte del 13 agosto al Gias del Monte Tibert, tra i margari e gli animali in alpeggio, ad oltre 2200 metri d'altitudine.

S'INAUGURA LA STAGIONE AL «SOCIALE» DI ALBA



Maria Amelia Monti e Antonio Catania, metteranno in scena vizi e virtù del «lessico familiare» I protagonisti della commedia oggi alle 18 incontreranno il pubblico del Sociale, in un esclusivo «a tu per tu con l'attore» (ingresso libero)

Teatro «brillante» con la Ginzburg

ALBA.

Con «Ti ho sposato per allegria», commedia brillante scritta da Natalia Ginzburg nel 1964, si alza il sipario, domani e domenica, sulla nuova stagione del Teatro Sociale di Alba. Sul palco una coppia di attori solida ed allegra, come Maria Amelia Monti e Antonio Cata[redacted] che - per la regia di Valerio Binasco - metteranno in scena vizi e virtù del «lessico familiare».

Al centro della vicenda c'è una ragazzina in pericolo che si è fatta donna e ha deciso, come si conviene, che è tempo di sposarsi. L'uo[redacted] che la prenderà [redacted] moglie ha fatto [redacted] pensiero simile, ma da tutt'altra prospettiva: la visione adulta. Lei ironica e sprovveduta, lui comprensivo e determinato, daranno vita a un'unione «per allegria», che però non sfugge alle regole della vita in casa, tra divertimento e tristi riflessioni.

I protagonisti della commedia oggi alle 18 incontreranno il pubblico del Sociale, in un esclusivo «a tu per tu con l'attore» (ingresso libero). E domani sera con l'avvio della stagione si festeggeranno anche i 150 anni di fondazione del Teatro, che [redacted] 3 novembre 1855 veniva inaugurato, con i «Masnadieri» di Giuseppe Verdi. Informazioni e biglietti al numero 0173.35189. [r. f.]

MERCOLEDI' A SALUZZO

Bruno Lauzi è ospite di Saluzzo



Ha raccolto l'invito dell'associa[redacted] Broderie e, mercoledì, [redacted] 21 Bruno Lauzi sarà ospite dell' Interno2, a Saluzzo. Elisabetta Magra [redacted] Rocco Panetto alla chitarra, interpreteranno alcuni brani scritti da Lauzi. L'artista saluzzese Ugo Giletta presenterà due video ispirati a «Il postar» [redacted] «Il padrone del mondo». [m. ma.]

ai [redacted]

Scrivere a LA STAMPA Redazione di Cuneo Corso Nizza [redacted]

[redacted] aviaria [redacted] dei produttori

La disinformazione dei consumatori sul tema dell'influenza aviaria e la psicosi negativa originata da un'allarmistica campagna mediatica si stanno ripercotendo gravemente sull'economia avicola piemontese, e su quella cuneese in particolare. Le vendite e il consumo di carni bianche [redacted] crollate del 50%, malgrado l'ottima qualità e le garanzie di controllo e certificazione che offrono i nostri prodotti. Ritengo fondamentale che si faccia chiarezza sulla situazione - commenta la consigliera provinciale Anna Mantini. E' [redacted] che la Provincia adotti urgentemente iniziative volte a tutelare i produttori, garantendo nello stesso tempo le esigenze dei consumatori stessi.

ANNA MANTINI
Consigliere provinciale
Fossano

Fondazione Crt «Grazie per l'aiuto»

A nome della Giunta e certi d'interpretare il sentimento di tutto il Consiglio della Comunità Montana Valle Grana, desideriamo pubblicamente far giungere alla Fondazione Crt, nella persona del vice presidente Giovanni Quaglia, un forte e sincero ringraziamento. Ancora una volta il nostro compito di amministratori, che ha t[redacted] le priorità l'affrontare le problematiche delle fasce più deboli delle popolazioni della Valle, ha trovato nella Fondazione Crt un aiuto pronto e generoso. La Fondazione ha elargito 50.000 euro per l'ampliamento del pensionato Vittoria di San Pietro Monterosso e 30.000 euro per la sostituzione di un pulmino trasporto dei disabili affidati al Consorzio Socio Assistenziale V[redacted] Grana e Maira. Le nostre popolazioni, non avvezze a forme [redacted] assistenza, sanno riconoscere nell'opera della Cassa di Risparmio di Torino e negli altri Istituti di Credito, orgoglio della nostra regione, un forte propulsore per le attività economiche a livello nazionale ed internazionale.

GUIDO MASSA
ALESSANDRO VERARDO
Assessore alle Politiche sociali
Presidente Comunità Montana

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632
0171 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 [redacted]
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Santo Angelo*, corso Nizza [redacted], tel. 0171 692418.
Alba: *Duomo*, piazza Risorgimento 5, tel 0173 440.024.
Bra: *Fides*, via Piumati 5, [redacted]. 0172 412.081.
Fossano: *Municipale 1*, via Roma 93, tel. [redacted].
Mondovì: *Balbo*, via Sant'Agostino, tel. 0174 42.482.
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105, tel. 0175 42.267.
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, tel. 0172 712.368.

AUTOAMBULANZE

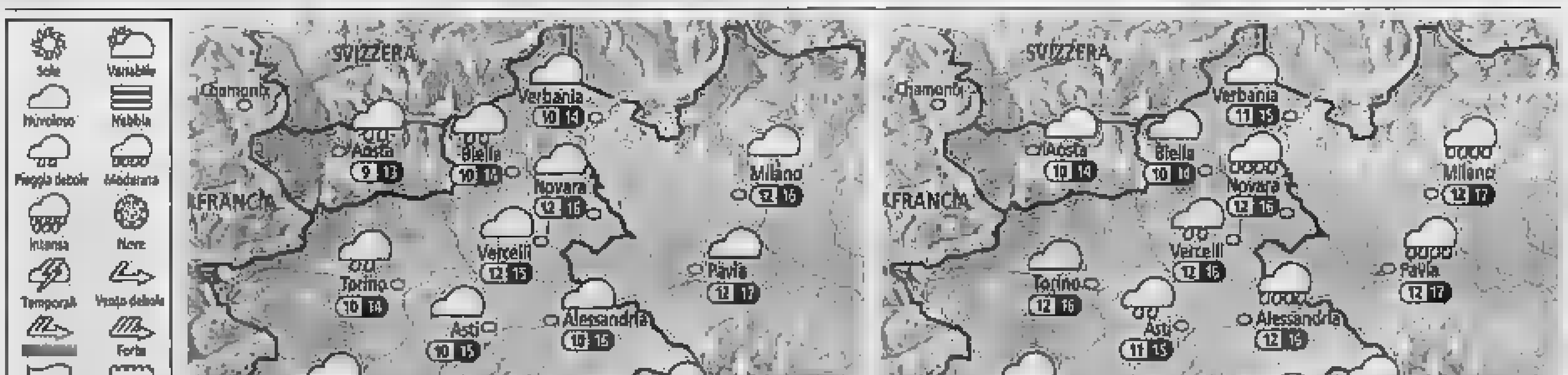
Cuneo telefono 0171 68.444
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte tel. 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo tel. 0171 260.016
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701 566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.064
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
[redacted] **la Belbo** telefono 0173 796.359
Ormea telefono 0174 393.000
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 330.555
Racconigi telefono 0172 84.544
Saluzzo [redacted]fono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.120
Racconigi telefono 0172 84.844
Savigliano telefono 0172 717.017

[redacted]

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117: (Comando provinciale 0171 69238[redacted], oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva tel. 0174 705511, [redacted]. 0175 211.811. To-Sv, tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria ■ Valle d'Aosta

A CURA DI [redacted] ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 12 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti, tramonta alle ore 17 e 13 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 10 e 10 minuti; cala alle ore [redacted] 23 minuti

OGGI Al mattino cielo nuvoloso [redacted] tutti i settori. Possibili foschie sulle pianure. Precipitazioni assenti. Nel corso della giornata ulteriore aumento della nuvolosità, specie [redacted] settori più occidentali. [redacted] qualche isolata pioggia in [redacted] su [redacted] d'Aosta, Val d'Ossola, Pianura Torinese e Ponente Ligure. Altrove tempo asciutto. Temperature in lieve calo nei valori massimi. Venti nel complesso deboli.

DOMANI Al mattino cielo molto nuvoloso ovunque. Possibilità di piogge sparse, più frequenti su Novarese, Alessandrino e Liguria. Nel corso della giornata attenuazione dei fenomeni [redacted] iniziare dai settori più occidentali, con qualche schiarita possibile tra la Val d'Aosta e l'alto Piemonte. Temperature in calo nei valori massimi. Venti moderati su Alpi e Liguria, deboli sulle pianure.

Fra sport, turismo, ecologia, tradizione, sviluppo economico e filosofia

Dalle Valli alpine della Granda l'invito al primo «Festival della Montagna»

Politici e amministratori pubblici [redacted] confronto con esperti e «professionisti» di un ambiente che vuol progettare il proprio futuro

CUNEO

Chi ama la [redacted] vorrebbe esserci sempre: perché ne fa non soltanto una question[redacted]ografica, ma uno stile di vita, un modo di comportarsi. Chi affronta una lun[redacted] o una salita in cima sa che deve ridurre all'essenziale ciò che porta con sè. Sa che incontrando altri alpinisti potrà contare sulla loro solidarietà, anche se [redacted] li ha mai conosciuti; [redacted] che, [redacted] dovesse servire, offrirà loro il suo aiuto incondizionato. Sa che saggezza e pazienza sono non solo valori, ma «regole» [redacted] osservare scrupolosamente, se si vuole rispettare la montagna e essere «contraccambiati». Sa che fretta e distrazione vanno bene in posti [redacted] no [redacted] e forse per q[redacted] anche meno «belli». [redacted] che la montagna è bellezza pura e insieme sacrificio, fatica.

Sa pure che la montagna sta vivendo un momento molto delicato, divisa fra la necessità [redacted] progettare uno sviluppo economico che consenta a chi ci abita di vivere decorosamente e l'istanza di mantenere il più possibile puro un ambiente che proprio dalla sua integrità può trarre motivo di speranza.

Parlare di montagna oggi dunque vuol dire discutere di sport, di turismo, ma anche di passione per la natura, ecologia, sviluppo economico, persino di filosofia. Il primo Festival della Montagna che si apre oggi a Cuneo, promosso dall'Atl del Cuneese e dalla Provincia, con il contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo, vuole centrare questo obiettivo. L'intento è coniugare la politica [redacted] i momenti [redacted] folklore [redacted] spettacolo, le ipotesi [redacted] gestione economica e sviluppo con l'enogastronomia, [redacted] turismo [redacted] sport [redacted] la filosofia. Si avverte forte il battito [redacted] una montagna che vive, che desidera [redacted] con un nuovo volto, che pensa a qualità di servizi, occupazione, vita quotidiana migliore di quella che si presenta oggi. Ci saranno esperti e appassionati non soltanto dall'Italia ma da ogni parte d'Europa: il Festival nasce con l'obiettivo dichiarato di diventare un appuntamento che duri nel tempo e faccia del Cuneese una capitale della montagna. [m. bo.]



Il severo versante ovest dell'Argentera, una [redacted] montagne simbolo del Cuneese, meta di appassionati di alpinismo ed escursionismo

[redacted], DEGUSTAZIONI, [redacted], [redacted], LIBRI, CORI E DANZE [redacted]

Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Saluzzo e Mondovì Il programma da oggi a sabato 19 novembre

CUNEO

Dibattiti, e incontri con esperti, ma anche spettacoli e momenti di divertimento con i balli occitani: il programma del Festival è ricchissimo [redacted] appuntamenti per tutti i gusti.

L'inaugurazione è fissata per oggi, [redacted] Centro incontri della Provincia, a Cuneo, [redacted] corso Dante 41, alle 17. Ci saranno il presidente della Provincia Raffaele Costa, con l'assessore nella Granda, Silvano Dovetta, e l'assessore regionale alla Montagna Bruna Sibille. Sono previste l'apertura delle [redacted] «Montagna» [redacted] fotografie di Davide Dutto, «Tracce», [redacted] collezioni di maschere rituali e antichi oggetti della tradizione alpina a cura di Domenico Catalano; «Merlettis», a cura di «Pouiéntes d'Oc», [redacted] presenza delle merlettaie dell'associazione. L'orario [redacted] 17 alle 22,30.

Alle 18 «Il balarin di Barmas»: il

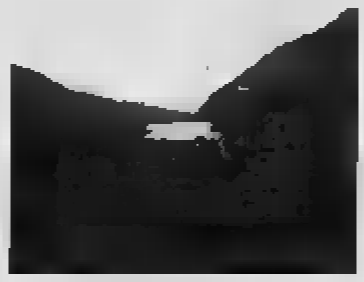


Escursionisti con le racchette [redacted]

gruppo culturale di Robilante presenta musica, balli e tradizioni della valle Vermenagna. Seguiranno buffet e degustazione de «La sigala del golos», a cura del ristorante «L'Albero del Pane» [redacted] Peveragno. Alle 21 «Marghé Marghier: viaggio tra i margari del Sud Piemonte», [redacted] documentario di Sandro Gastinelli, con soggetto di Osvaldo Bellino e Paolo Viano. Seguirà dibattito [redacted] alpeggi e vita in alta montagna, [redacted] i rappresentanti Associazione regionale Margari, e un'esposizione di campane.

SABATO 5 [redacted] al Centro Incontri della Provincia, alle 10, riapertura [redacted] mostre (con orario: 10-19,30). Alle 10 «Un segno lassù: piloni votivi e dipinti murali [redacted] alta Valle Po», presentazione del libro di G[redacted] Aimar (sarà presente l'autore), e a seguire «Sacro e profano nell'immaginario delle valli alpine», con l'intervento di Teralha Gatto Chanu, autrice del libro «Leggende [redacted] nelle valli alpine».

Alle 16 dibattito della [redacted] Obiettivo Montagna: Via Alpina, l'escursionismo per la valorizzazione del territorio, [redacted] interventi di Raffaele Costa, Bruna Sibille e Silvano Dovetta. Di «La Via Alpina Italia: evoluzione ed opportunità di sviluppo» parleranno Paolo Caligaris, segretario nazionale Via Alpina Italia, Sergio Ruffa, consulente tecnico della Regione Piemonte. Su «Il Cai e la Via Alpina: prospettive e criticità, per un [redacted] escursionistico [redacted] Alpi» discuterà Paola Peila, direttore generale Cai. Mentre Gilles Chiappaz, segretario nazionale Via Alpina Francia e responsabile Gta Fr parlerà de «L'esperienza [redacted] Gta francese», con Andrée Gondolo, consulente immagine e comunicazione Via Alpina Fr. «La Via Alpina e il turismo escursionistico in Trentino» saranno trattati da Carlo Guardini, responsabile marketing turistico della Provincia di Trento, mentre [redacted] «Via Alpina e Gta in provincia [redacted] Cuneo» parlerà Franco Dardanello, coordinatore Gta tratto cuneese. Infine [redacted] moderato [redacted] Nanni Villani, direttore [redacted] rivista Alpidoc.



La conca del lago di Pontechianale

[redacted] toccherà alla [redacted] «La Baita», diretta dal maestro Giuseppe Moltagliati esibirsi in concerto. Alle 21 a Borgo San Dalmazzo, a Palazzo Bertello, ci sarà «Una [redacted] accoppiata: Alcase Italia e Simone Moro», incontro con l'alpinista degli «8000», organizzato dal Cai di Borgo San Dalmazzo, da Alcase Italia, con il patrocinio del Comune di Borgo San Dalmazzo.

DOMENICA 6 NOVEMBRE: si riprende ancora dal Centro Incon[redacted] Provincia, alle 10, [redacted] la riapertura delle [redacted] (orario: 10-19,30). Alle 10 inizierà anche il [redacted]battito «Il Gal e la valorizzazione delle tipicità locali: il progetto di cooperazione transnazionale». Sul tavolo «Verso il marchio europeo di qualità territoriale: l'esperienza del Gal Tradizione delle Terre Occitane». Sono invitati [redacted] partecipare i rappresentanti [redacted] Gal Tradizione delle Terre Occitane [redacted] Caraglio, delle Valli Gesso, Vermenagna e Pesio, di Peveragno, di Mongioie, Mombasiglio, Alta Langa, Bossolasco, Valle Umb[redacted] e Sibillini, Foligno, Barbagia Mandrolisai e da Grecia



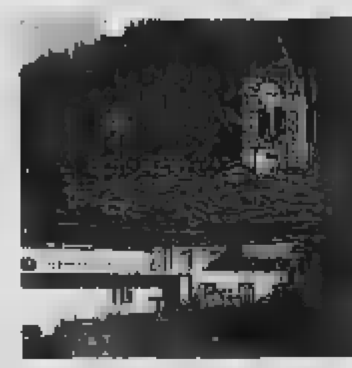
Festa tradizionale in Val Vermenagna

Development Association of Halkidiki, Poligiros, Spagna e Francia. Le aziende del territorio potranno proporre degustazioni di prodotti tipici.

Alle [redacted] «Snowboard alpinismo internazionale sulle Alpi: il Monviso Backcountry Race: l'edizione 2006», presentazione della seconda edizione e del filmato [redacted] prima edizione tenutasi [redacted] valle Po, a cura [redacted] Snowboard Club Manta. Alle 16, il gruppo folkloristico [redacted] Cucardo» di Becetto-Sampeyre proporrà [redacted]ca, balli e tradizioni dell'alta valle Varaita. [redacted] 17 «Montagne e pensiero: filosofia della montagna», presentazione [redacted] libro di Francesco Tomatis. Con l'autore intervengono don Aldo Giordano, segretario del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa, Ilario Tealdi, direttore della rivista [redacted]gne nostre»

SABATO 12 NOVEMBRE: alla Sala conferenze del Comune di Mondovì (in corso Statuto 15), alle [redacted] «Oroblu: acqua, la grande risorsa: quale futuro possibile per l'economia della [redacted]». Aprirà [redacted] dibattito il presidente della Regione Mercedes Bresso. Interverranno Silvano Dovetta, il sindaco di Mondovì Aldo Rabbia, Gianni Vercellotti, presidente Atl [redacted] Cuneese, Lido Riba, presidente Regionale Uncem, Marco Botto, presidente Acque Granda spa, Roberto Gagna, presidente provinciale Protezione civile, Paolo Salsotto, comandante provinciale Corpo forestale dello Stato, e sono invitati a partecipare Enrico La Loggia, ministro per gli Affari Regionali, Gianluca Susta, assessore regionale [redacted] Finanze, con Bruna Sibille.

SABATO 19 [redacted] a Saluzzo, nell'antico Palazzo comunale (in Salita [redacted] Castello) alle 9,

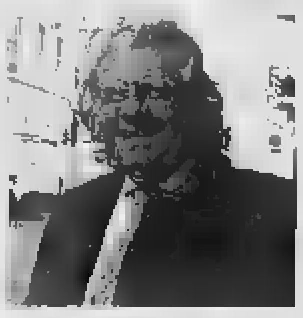


Il caratteristico campanile di Bellino

per Obiettivo Montagna, «Presidio, servizi, [redacted]: come finanziare la montagna». Dopo [redacted] saluto di monsignor Giuseppe Guerrini, vescovo di Saluzzo, gli interventi di Paolo Allemano, sindaco di Saluzzo, Gianni Vercellotti, Silvano Dovetta, [redacted]gio Ferraris, consigliere regi[redacted] presidente Comunità Montana Alta Valle Tanaro, Carlo Manacorda, economista, docente all'Università di Torino, Gianluca Susta.

IL PRESIDENTE DELL' ATL

Si deve riflettere sui grandi valori



Gianni Vercellotti

PROPORRE Cuneo come capitale [redacted] un momento per discutere e ripensare ad essa, ai suoi diritti e alle sue potenzialità: ecco uno degli obiettivi principali del Festival. Pensiamo alla montagna in termini di territorio conservato e di prodotti di qualità e avremo un motivo per rimetterla al centro dell'attenzione come [redacted] accade e non può accadere per [redacted] politica che misura solo i numeri delle preferenze. Abbiamo nelle vallate forse il più [redacted] e disponibile panorama di vitalità provinciale: comunità montane attive e dialettiche, straordinari sindaci che con quattro soldi fanno mille iniziative.

Si tratta di [redacted] visione non localistica e campanilistica ma culturale dell'uomo provinciale: che coniuga rispetto dell'ambiente, rispetto della qualità e rispetto del ritmo della vita. Non si tratta di promuovere iniziative estemporanee, fieristiche o mercatali: sono testimonianze di ritorno ad apprezzamento della comunità locale come esperienza sociale, della conservazione territoriale come potenziale attrattivo, della valorizzazione della tradizione come motivo ispiratore.

Temi come i diritti sull'acqua, sulla forestazione, sulla albergazione sono centrali e ineludibili: porteranno ad attribui[redacted] forza al territorio montano [redacted] quanto [redacted] ritorni dalle città e rilancio di nuove attività produttive.

Non ha senso tagliare tanti nastri, inaugurare tante fiere se non si riflette: quanto vale la montagna? Quanto significa l'agricoltura? Siamo d'accordo tutti ad attribuire loro un potenziale identificativo del Cuneese? Se è così impegnamo energie, risorse e sforzi per farne lo scenario che può darci stimolo e capacità di progettare politicamente il futuro.

La politica non si fermi al numero, vada al valore: sarebbe anche un modo per capire e farsi capire.

Gianni Vercellotti
Presidente Atl [redacted] Cuneese

[redacted]

Un appuntamento per appassionati



Silvano Dovetta

IL Festival della Montagna nasce con l'intenzione di eleggere Cuneo a vero e proprio riferimento per le valli di tutto l'arco alpino, e a luogo di confronto costruttivo per proporre nuove soluzioni e politiche di gestione per lo sviluppo sostenibile della montagna.

E' nostra intenzione dare il via alla prima edizione di questa manifestazione, c[redacted] tezza che essa potrà diventare [redacted] appuntamento [redacted] nel tempo.

L'Amministrazione provinciale della Granda ha fortemente creduto in questa [redacted]tà, tracciando un profilo [redacted] un evento che riunisce le realtà politico-amministrative in occasione di convegni tematici sui principali problemi della montagna, quali lo spopolamento, i servizi, le risorse idriche, il reperimento di finanziamenti per nuovi progetti.

Parallelamente si è creata una vetrina ideale di tutte le bellezze della montagna, con un percorso di mostre fotografiche, antichi oggetti, mestieri e saperi della tradizione, anticipati [redacted] cornice espositi[redacted] esterna [redacted] gazebo che pre[redacted] il territorio e le [redacted] valli, e che faranno da coro ideale [redacted] spettacolo del festival.

Il [redacted] sarà un vero e proprio i[redacted] per gli appassionati di sport, escursionismo e natura, con l'occasione di un costruttivo confronto fra le nostre montagne e quelle di altre valli nazionali ed europee.

L'organizzazione congiunta dell'evento con Atl (Agenzia turistica locale), Uncem (Unione nazionale Comuni ed Enti montani), Cai (Club Alpino Italiano) e i due convegni [redacted] Mondovì e Saluzzo evidenziano [redacted] reali potenzialità che questo festival esprime per una futura espansione che coinvolga sempre più altre realtà.

Silvano Dovetta
Assessore provinciale alla montagna

Dolce & salato
PAOLO MASSOBRIO



Se l'oste prepara la tavola nel castello

VOGLIO mangiare, [redacted] fame adesso. Ma chi t'apre più la porta? Un risvolto [redacted] crisi è anche questo: i locali chiudono nei giorni feriali e la ristorazione diventa sempre [redacted] più quella dei weekend, e solo su prenotazione. L'osteria di un tempo, dove se ti veniva voglia, ti fermavi, è diventata un lusso [redacted] ancora occhieggia da qualche vecchio film, dove l'oste serve un bicchiere di vino e un piatto di f[redacted]li (magari con le cotiche). E che dire quei locali dove prenoti, quindi gli dai lavoro certo e dall'altro capo del telefono ti mettono il paletto: "entro le [redacted] dei tali...". Viene l'angoscia, magari [redacted] a Milano... e devi correre. Ma chi l'ha detto che il cliente ha sempre ragione? Non dimenticherò mai quella sera tra Mantova e Cremona, [redacted] porta in f[redacted] ricevuta da più [redacted] un'osteria. Chi voleva la prenotazione, chi quasi s'offendeva se gli chiedevi solo un panino con un buon bicchiere. [redacted] dieci di sera, esausto da questo peregrinare, trovai solo le luci di [redacted] Mc Donald's. E tirai dritto fino a casa. Con lo scrittore Luca Doninelli, da studenti squattrinati, abbiamo passato gli anni nelle osterie fum[redacted] [redacted] volta, con [redacted] coltre [redacted] nebbie, ci trovammo a sorseggiare una china calda al Castello di Solero. E' un luogo affasci[redacted] ritornarci l'altro giorno m'ha fatto pensare che solo in Piemonte ci [redacted] può imbattere nella bellezza di pranzare in un castello. Quando siamo arrivati in cinque s[redacted] prenotazione, il patron ha esitato. Poi [redacted] cucina è partito il via e il pranzo [redacted] buona bottiglia [redacted] Grignolino [redacted] visto sfilare [redacted] sottile [redacted] una salsa di prezzemolo, sformato [redacted] verdure con fonduta, tasca di porcini fritta (superba). Di primo agnolotti, o maltagliati ai ceci, di secondo [redacted] vitello [redacted] spezzatino [redacted] polpettine di verza. E poi un paio [redacted] dolci, buoni. Ce ne siamo andati via felici, [redacted] un mezzodì festivo, serviti al tavolo da [redacted] oste [redacted] da una brava [redacted] Certo li abbiamo colti all'improvviso, certo, secondo [redacted] loro canoni, non sarà [redacted] tutto perfetto, ma quando ci hanno chiesto se era andata bene avrei voluto dirgli: [redacted] forse non vi rendete conto di quello che [redacted] fatto oggi. Avete mostrato cos'è l'antico mestiere dell'oste, nella bella quiete di un castello piemontese. Conta di più la soddisfazione del cliente [redacted] una schiumetta ben riuscita?

Castello Faà [redacted] Bruno - Solero (Al), tel. 0131217638 - Riposo settimanale: lunedì.

Nord Ovest

Aosta, legge sugli appalti impugnata [redacted] governo

■ La legge della Regione Valle d'Aosta [redacted] lavori pubblici è stata impugnata dal governo alla Corte Costituzionale. Sott'accusa l'articolo 25 che introduce la «procedura ristretta» negli appalti per lavori inferiori a un milione [redacted] 200 mila [redacted] Secondo il governo questo metodo viola il principio della concorrenza perché favorisce [redacted] imprese locali. Confindustria della Valle d'Aosta commenta: «L'articolo 25 è [redacted] pilastro su cui [redacted] basa l'intera normativa. La [redacted] eliminazione significherebbe [redacted] in ginocchio l'intero settore [redacted] costruzioni». L'assessore regionale Alberto Cerise però assicura: «Nulla di drammatico. Valuteremo il da farsi oggi, tuttavia restano in piedi altri strumenti». [g. o.]

LEVALDIGI RIMANE APERTO IN VISTA DELLE OLIMPIADI INVERNALI

Nello scalo modello dove non si vola più

Da maggio non ci sono aerei di linea. In servizio 45 persone a tempo pieno e tre partime. Ha debiti per 12 milioni di euro

reportage
MARIO BOSONETTO

LEVALDIGI



Alto scalo di Levaldigi sono regolarmente in servizio vigili del fuoco e poliziotti



Ha torre di controllo, bar e servizi per accogliere dieci aerei contemporaneamente

Le porte scorrevoli dell'avveniristico ingresso vetro e acciaio dell'aeroporto «Olimpica» di Cuneo-Levaldigi si aprono [redacted] hall deserta. Al bancone dell'assistenza passeggeri Nadia, Elena ed Eva sono addette alla vendita e al controllo dei biglietti [redacted] al servizio informazioni. Accanto c'è l'ufficio di coordinamento, [redacted] due impiegati. Sei i check in, operazione che può essere [redacted] superata in meno di cinque minuti. Sulla pista gli uomini delle squadre antincendio (sei per turno [redacted] categoria di livello 4, [redacted] sono stati 10 quando [redacted] categoria era la sesta) sono pronti a intervenire, sia per le emergenze sia per le operazioni di rifornimento carburante, di carico e scaricamento bagagli, [redacted] «pulizia» e piccola manutenzione degli aerei. Li affianca un elettricista. In torre di controllo due uomi[redacted] dell'Ente nazionale assistenza volo sorvegliano le piste [redacted] - con il radar - il cielo nella [redacted] di loro competenza. Un medico e un autista di ambulanza della Croce rossa hanno a disposizione [redacted] saletta per primi soccorsi [redacted] visite. Negli uffici amministrativi due addetti [redacted] servizio tecnico, due allo sviluppo, due all'amministrazione, due contabili [redacted] un impiegato alla segreteria di direzione. A garantire controlli e sicurezza anche due agenti di Polizia. Aspettano. Da sei [redacted]. Sperano [redacted] un volo di linea. L'ultimo (della compagnia Airone) [redacted] decollato per Roma il 2 maggio.

Da allora il secondo aerop[redacted] del Piemonte, con una pista lunga [redacted] metri, abilitato al volo notturno, [redacted] grado di sostenere il traffico quotidiano di decine velivoli, di assistere «737», «Airbus», [redacted]nche giganteschi [redacted] da carico, come l'«Iliushin 68» [redacted] è attivo [redacted] ore al giorno per vedere atterrare e decollare «Piper» [redacted] turismo e qualche aerotaxi. Ol[redacted] agli elicotteri del «118», che a Levaldigi fa base.

Non è sempre stato così. In questi anni l'aeroporto «Olimpica» - così battezzato recentemente, in vista dei Giochi invernali di Torino 2006 - ha avuto voli di linea con Roma, Parigi, Strasburgo, Nizza, Venezia, Napoli. Ma tutte le compagnie [redacted] desistito. Chi non è riuscito a far quadrare i bilanci, chi ha preferito aerostazioni con [redacted] bacino d'utenza più «interessante». E' rimasta la scuola di volo, la «Blue Wings» a portare [redacted] po' di aerei con gli allievi sulla pista.

«Eppure Levaldigi ha [redacted]di potenzialità - dice Ermanno Mauro, amministratore delegato della [redacted], società a capitale per il [redacted] pubblico, che gestisce l'aerostazione -. Tutto il Piemonte meridionale e una parte della Liguria potrebbero volare da qui. Una zona ricca di aziende importanti, come la Ferrero, la Miroglio, la Michelin, [redacted] frequenti rapporti internazionali. Con una enorme offerta turistica nel campo della montagna e dell'enogastronomia. In queste ultime settimane con aerei privati sono atterrati Gerard Depardieu e Alain Delon, ospiti alla Fiera del tartufo di Alba. E in passato abbiamo avuto numerosi charter dall'Inghilterra per la stagione sciistica. Si tratta di dare continuità e ampliare questa attività, con voli charter, oltre che far ripartire i voli di linea».



L'ingresso dell'aeroporto con i banconi per i sei «check in»: inutilizzati

E' il secondo aeroporto del Piemonte dopo Caselle, abilitato anche agli atterraggi di notte

«Anche [redacted] questo [redacted] sono comunque notevoli vantaggi per la clientela - prosegue Mauro -, [redacted] partire dal parcheggio per le auto, che stiamo radd[redacted]ando e portando a 380 posti, ed è gratuito. [redacted] operazioni di imbarco sono molto rapide e dunque non obbligano ad attese che altrove incidono non poco sui tempi di percorrenza». «E [redacted] le condizioni meteorologiche - aggiunge -: a Levaldigi la nebbia non si vede praticamente mai ed è capitato sovente di ospitare voli "dirottati" da Caselle o Genova. "Olimpica" potrebbe essere la pista alternativa sicura in tante circostanze in cui aeroporti vicini sono in difficoltà».

Su questo futuro - solo potenzialmente roseo - pesa una zavorra economica molto difficile, in particolare per il debito accumulato e mai recuperato: dodici milioni [redacted] euro. Per andare avanti ci sarebbe[redacted] soldi per pagare il personale [redacted] le spese di gestione fino a marzo, anche tenendo conto che l'aeroporto servirà come scalo per le Olimpi[redacted] invernali. Poi [redacted] si sa. Molto dipenderà dalla ricapitalizzazione che deve essere fatta entro dicembre: da quanto sono ancora disposti a rischiare, cioè, Provincia ([redacted] per cento delle azioni), Regione (19%), Camera di Commercio (19%), Comune di Cuneo (10%) e le altre sei città sorelle più importanti della Granda (ciascuna con il 3%). E il personale (43 tempi pieni e 5 part time complessivamente) sperano.

inbreve

Alessandria

Il Comune costituisce una società per vendere il Mercato ortofrutticolo e altri edifici

[redacted] Alessandria [redacted] deciso [redacted] costituire [redacted] «Svia», società per la valorizzazione degli immobili alessandrini. Avrà il compito di trovare la migliore collocazione sul mercato [redacted] alcuni beni, per un valore di una quindicina di milioni di euro. Sono la colonia di La Salle, in Val d'Aosta, il Mercato all'ingrosso ortofrutticolo, l'edificio in centro città sede storica dei socialisti alessandrini (ospita inoltre l'unità di base «Berlinguer» [redacted] ds) e [redacted] piccolo immobile in via Sant'Ubaldo. [redacted] Mercato venne gravemente danneggiato dall'alluvione del '94, la ristrutturazione è costata miliardi di lire, ma l'attività si è progressivamente ridotta: [redacted] meno operatori e costi elevati per il Comune. In prospettiva è ipotizzabile inoltre l'alienazione dell'area [redacted]gi occupata dalla Centrale del latte di Alessandria e Asti, quando questa traslocherà.

Vercelli

La difesa: liberate la mamma di Matilda



Questa mattina i difensori di Elena Romani, la mamma accusata di aver ucciso, l'estate [redacted], con un calcio la figlioletta [redacted] di [redacted] mesi, chiederanno [redacted] gip [redacted] la loro assistita. La Romani si trova in cella dalla metà di luglio, anche se l'accusa non è più omicidio volontario, ma preterintenzionale. L'istanza di scarcerazione fa perno [redacted] alcune intercettazioni telefoniche eseguite dal perito di parte, Raffaele Pisani. [redacted] procura di Vercelli ha già anticipato che si opporrà alla richiesta.

Omegna

«Voce degli stranieri anche in Comune»

Un consigliere extracomunitario che dia voce alla comunità di stranieri che da anni risiedono nel Vco. E' una delle proposte lanciate dall'Amministrazione comunale di Omegna in occasione della festa del Ramadan che ieri ha riunito centina[redacted] di persone al Forum del centro cusiano. Si vuole organizzare anche una maxi-cena con piatti tipici marocchini e invitare tutta la città. Intanto la Lega continua a raccogliere firme contro l'ampliamento del centro culturale islamico che serve anche da moschea.

Novara

Trecento posti letto con i nuovi alberghi

A Novara e provincia [redacted] sorgendo alcuni alberghi. I posti letto in più, nel giro di tre anni, saranno circa trecento, tutti a quattro stelle. La richiesta [redacted] soprattutto dal Milanese e dagli operatori della Fiera della metropoli. Le tariffe novaresi risultano più basse del trenta per cento, e gli operatori non escludono un «cartello» per praticare prezzi simili. Tra le nuove strutture ricettive, l'ex discoteca Piranha di Casalino, che diventerà, a febbraio, un motel quattro stelle.

ALLA LORO PIANA DEBUTTA IL TELELAVORO [redacted] LO SPORTELLO [redacted] CONSULENZA

«Penelope», un nuovo progetto per conciliare lavoro e famiglia

Paola Guabello

QUARONA

Una «buca delle lettere» in reparto, un numero verde e [redacted] indirizzo e-mail per esporre e risolvere i problemi quotidiani di conciliazione fra lavoro [redacted] famiglia. Oppure un pc portatile e un telefono per essere «presenti» virtualmente in ufficio [redacted] a casa c'è [redacted] bimbo malato da accudire. E' un esperimento, il primo in Piemonte [redacted] settore tessile, si chiama Penelope ed è «firmato» Loro Piana. L'operazione, che si riassume in due attività (lo Sportello lavoro [redacted] e il Telelavoro alternato), è stato presentato ieri a Quarona [redacted] Pier Luigi Loro Piana e dallo staff che ha messo a punto l'iniziativa in parte finanziata dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

«Per l'azienda e il dipendente si apre una nuova fase di dialogo - ha spiegato l'imprenditore -. Per mantenere stabili i ritmi produttivi e le quote di mercato, oggi occorre essere flessibili. E' necessario semplificare [redacted] regole e far sì che il costo [redacted] lavoro, [redacted] rappresenta il nostro maggior problema a livello concorrenziale, non ci penalizzi più del dovuto. Quest'operazione non sarà semplice, è un esperimento pilota che andrà verificato e valutato».

In altre parole, con la collaborazione delle maestranze e delle Rsu, nei cinque stabilimenti Loro Piana si cercherà [redacted] limitare, [redacted] possibile, i disagi [redacted] le [redacted] personale (soprattutto le donne), che deve far quadrare gli impegni di lavoro con quelli di famiglia. Come? Mettendo a disposizione tre professionisti (un avvocato, un'assistente sociale e una psicologa) per risolvere problemi di vario ordine, dall'ascolto e dal sostegno psicologico, fino all'individuazione di servizi specifici pubblici e privati offerti dal territorio per l'assistenza dei figli e degli anziani. I contatti avverranno per iscritto, via e-mail o per telefono e la risposta è garantita [redacted] tempi brevi, «anche in meno di 72 ore», direttamente in azienda. Negli stabilimenti, a disposizione degli oltre 1500 dipendenti, [redacted] infatti sistemate delle bacheche con tutte le istruzioni per l'uso dello Sportello. Nel caso [redacted] telelavoro invece, si potranno concordare le modalità per operare periodicamente da casa con attrezza[redacted] idonee fornite dalla stessa azienda.

Per giungere a questo risultato, nei mesi scorsi era stato somministrato in tutti i reparti e a tutti i livelli, un apposito questionario anonimo e volontario, attraverso il quale era stato possibile evidenziare la composizione del nucleo familiare di ogni dipendente, le esigenze e le azioni eventuali per migliorare la sua qualità di vita e di lavoro. Una società di consulenza, Poliedra Progetti, insieme alla [redacted] delle Risorse umane Cecilia Cerra e con l'appoggio della consigliera di Pari opportunità della Provincia di [redacted]rcelli Valeria Picco, ha [redacted] a punto [redacted] progetto approvato e cofinanziato dal Ministero. A carico di Loro Piana i costi [redacted] gestione, di comunicazione e di realizzazione dell'iniziativa che consentirà a molte figure professionali [redacted] continuare a mantenere posizione e operatività [redacted] essere d'ostacolo ai ritmi aziendali.



Da sinistra Sergio e Pier Luigi Loro Piana. Hanno varato un nuovo progetto che consente di conciliare gli impegni di famiglia dei dipendenti con le esigenze lavorative dell'azienda

DOMANI E DOMENICA CINQUECENTO ATLETI DA TUTTA ITALIA

Ad Asti i campioni di judo

Sul «tatami» anche l'oro olimpico Pino Maddaloni

ASTI

Cinquecento atleti da tutta Italia si sfideranno domani e domenica per i campionati italiani a squadre maschili e femminili di judo (categorie Senior e Junior).

Tra di loro, sul «tatami» del Palasanquirico, già certa la presenza dell'olimpionico Pino Maddaloni, vincitore della medaglia d'oro a Sidney [redacted]0; insieme [redacted] lui ci saranno anche altri fuoriclasse come Francesco Bruyère, medaglia d'argento ai mondiali [redacted]iziani [redacted] quest'anno, Lucia Morico, medaglia [redacted] bronzo alle Olimpiadi [redacted] Atene 2004 [redacted] Ylenia Scapin, medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo di quest'anno.

Il programma prevede per dom[redacted] la disputa delle gare maschili: dopo le operazioni di peso degli atleti, la competizione prenderà il via alle 14,30 con le poule eliminatoria. Le finali [redacted] fissate a partire dalle 19, mentre le premiazioni si svolgeranno alle 20.

Domenica mattina sarà invece [redacted] turno delle sfide in campo femminile: [redacted] gare prenderanno il via alle 9,30 e le finali alle 12,30. Le premiazioni sono [redacted] programma un'ora più tardi. L'ingresso per assistere alla competizione sarà gratuito. [g. fo.]



Il campione Pino Maddaloni

I preziosi consigli dell'agente immobiliare per investire in sicurezza



Da «Fantasia d'Oriente» a Bra tante proposte interessanti per arredare in modo originale [illegible] propria abitazione. E' possibile fare anche la lista nozze

Dall'acquisto della casa all'arredo

Nel Braidese agenzie e imprese all'avanguardia

BRA

Gli italiani continuano a comprar casa, anche perché dati recenti affermano che «la rivalutazione del mattone dal [illegible] non ha uguali nella storia». Se dunque si rientra nella schiera degli acquirenti di un immobile, [illegible] può contattare l'Agenzia Carlo Alberto che ha sede a Bra, in via Mathis: qui, accolti dal titolare Giovanni Manzone [illegible] dalla sua collaboratrice Simona Righetto, è possibile visionare numerose proposte, sia nell'usato, sia nel nuovo.

Spiega Manzone: «La nostra agenzia è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12,30 e [illegible] 14,30 alle 19,30, [illegible] siamo disponibili anche per eventuali appuntamenti serali e al sabato. Abbiamo un ventaglio di proposte molto interessanti e disponiamo anche di qualche rusti[illegible].

Interessanti gli alloggi di nuo[illegible] costruzione che un' impresa sta realizzando in via Molineri, lungo la direttrice che conduce alla frazione Riva.

Conclude Simona Righetto: «In questo nuovo complesso residenziale abbiamo una ventina [illegible] appartamenti, tutti [illegible] pregevole valore, [illegible] un piccolo pezzo di verde di proprietà; possiamo anche offrire dei monolocali con tutti i comfort, a partire da 60 [illegible].

Per [illegible] appuntamento basta chiamare lo 0172412274 oppure inviare un fax allo 0172424508. Concludono i titolari: «Rivolgersi [illegible] un'agenzia immobiliare per risolvere problemi di acquisto di una casa [illegible] certamente una garanzia: infatti da noi si evitano i rischi dell'improvvisazione e si è tutelati su molti aspetti, anche di carattere legale».

Se invece si è già proprietari di un immobile che necessita ristrutturazioni del pavimento oppure la sostituzione [illegible] sani[illegible] del bagno, l'indirizzo giusto a cui rivolgersi [illegible] «Euroceramiche» di Claudio Ressia, con sede in via Franco Centro, ad Alba. In esposizione piastrelle in gres porcellanato, oltre a una intera linea di sanitari, rubinetteria e mobili da bagno. Sia il titolare, sia alcuni architetti e geometri che collaborano [illegible] negozio, [illegible] in grado [illegible] consigliare al cliente la soluzione migliore e più conveniente.

Conclude [illegible] titolare: «Disponiamo anche [illegible] una squadra [illegible] artigiani formata da posatori di piastrelle, elettricisti e idraulici».

«Euroceramiche» [illegible] dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30 mentre il sabato la chiusura serale viene anticipata alle 18. Per eventuali contatti telefonici comporre lo 0173282005.

[illegible] invece si vuole valorizza[illegible] la casa con un tocco di classe, da «Fantasia d'Oriente» si possono trovare tante idee originali come i rinomati magnifici tappeti. Il negozio - gestito dall'architetto Ali - con sede [illegible] via Vittorio Emanuele 226 propone tappeti pregiati, veri capolavori, tutti autentici, importati direttamente dal titolare a prezzi molto convenienti. «Nel mio punto vendita - commenta Ali - i clienti possono trovare tappeti di tutte le misure di cui io stesso, [illegible] discendo [illegible] generazioni che [illegible] hanno sempre fatto commercio, curo l'importazione. Abbiamo tappeti per sala, camera da letto, corridoio, bagno, saloni; disponiamo di tappeti vecchi, antichi o moderni [illegible] prima scelta e tantissimi Kilim. Siamo inoltre forniti di un laboratorio di lavaggio e restauro per [illegible] i generi di tappeti. Inoltre vorrei ricorda[illegible] ai giovani sposi che possono anche scegliere la loro lista nozze ed acquistare accessori orientali per la casa».

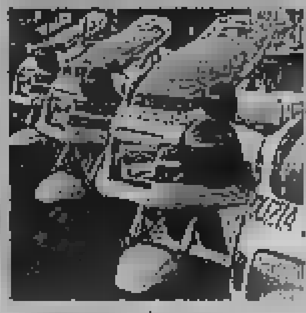
Conclude: «Da Fantasia d'Oriente - aperto esclusivamente nella città della Zizzola - oltre a commerciare tappeti, siamo anche disponibili a effettuare perizie gratuite e specifiche ambientazione d'interni. E in questo periodo proponiamo interessanti sconti sugli acquisti». Per ulteriori informazioni telefonare allo 0172415455.





Novara
PROVINCIA

CAMERI, PER EVITARE DI INVESTIRE UN RAGAZZO IN SCOOTER


Un controllo dei vigili

Vigile in moto insegue e cade

Aveva notato il ragazzo e il rumore dello scooter: il giovane [redacted] si è fermato ed un vigile della polizia municipale di Cameri, che era in sella alla moto, ad iniziato [redacted] inseguirlo. Ma [redacted] vigile, nel corso dell'inseguimento, è caduto, durante una manovra in curva, per evitare di investire il ragazzo. Ha così riportato ferite ed una prognosi [redacted] di dieci giorni. Il ragazzo, minorenne, è [redacted] fermato poi da una guardia provinciale e condotto al comando della polizia municipale per accertamenti e la verifica del motorino sul quale viaggiava, mentre il vigile è stato accompagnato all'ospedale Magiore per i controlli. Sull'episodio, e su alcuni particolari ancora da chiarire, [redacted] in corso [redacted] indagini dei carabinieri [redacted] Cameri, intervenuti per garantire l'equità nelle indagini. [c. m.]

DOPO SEI MESI LA GIUNTA DI VIGEVANO PERDE UN ASSESSORE


Giunta in difficoltà a Vigevano

Vigevano, divisi su stop alle auto

La maggioranza [redacted] centro-destra che guida Vigevano dopo solo sei [redacted] di mandato si spacca sulle domeniche a piedi e perde un assessore, Gabriele Righi, esponente della [redacted] civica, titolare della delega all'Ambiente. Era l'unico a non volere il blocco [redacted] traffico di domenica 13 novembre, giudicandolo [redacted] inutile palliativo, mentre il sindaco [redacted] tutti gli altri assessori erano favorevoli: l'hanno [redacted] in minoranza e lui [redacted] n'è andato. Ieri Righi non [redacted] è presentato alla Giunta che ha deciso lo stop alle auto e oggi protocollerà la lettera di dimissioni. Righi denuncia un generale ostracismo [redacted] le [redacted] proposte. Non è ancora chiaro [redacted] farà la lista Righi, che esprime un consigliere comunale, Daniele Semplici, ma sembra che l'intenzione sia quella [redacted] in maggioranza e fare opera di «disturbo». [c. br.]

AL MERCOLEDI' L'INIZIATIVA DI UN MARKET IN VIA BIANDRATE A NOVARA

Mattinata per la spesa con sconto ai pensionati

Roberto Lodigiani
NOVARA

Al mercoledì mattina [redacted] diventato il punto di riferimento [redacted] pensionati: [redacted] supermercato «Standa» di via Biandrate a Novara. Lo hanno soprannominato la «mecca» del risparmio perché offre [redacted] lauto sconto per la spesa ai pensionati con più [redacted] «L'idea è venuta alla direzione generale di Milano della DierreMarket, la [redacted] cietà che ha acquistato il supermercato mantenendone il marchio Standa in franchising - dice la direttrice Cinzia Cecconi -. Ogni mercoledì se [redacted] pe[redacted] mostra la carta di identità e risulta ultrasessantacinquenne gli viene praticato uno sconto del 10 per cento sull'importo battutto dalla cassiera e risultante dallo scontrino».

La voce non ha tardato a diffondersi. Il risultato è stato un successo di vendita, tanto che il [redacted] per cento di coloro che varcano la soglia del supermercato ha i capelli bianchi: «Al mercoledì [redacted]iamo un marcato incremento delle vendite - commenta la direttrice trecа[redacted] Cinzia Cecconi -. Per stessa ammissione dei clienti, gli acquisti vengono concentrati nel giorno dello sconto. La sindrome da quarta settimana attanaglia molti anziani». L'iniziativa non pare risentire della concorrenza delle grandi strutture commerciali che p[redacted] nelle vicinanze di [redacted] Biandrate non [redacted]: «Il supermercato sembrava spacciato - spiega Cinzia Cecconi -. Poi con il subentro della DierreMarket lo [redacted] cambiato. La gestione autonoma post affiliazione, pur mantenendo l'insegna Standa, si è tradotta in [redacted] maggiore attenzione per il cliente. Oltre allo "sconto del pensionato", da noi funziona anche il meccanismo del buono sconto di 5 euro ogni 30 euro di spesa. Il buono maturato viene consegnato sottoforma di tagliando cartaceo, spendibile all'interno del supermercato quando il cliente lo ritiene più opportuno. Inoltre è presente il classico sistema delle carte "StandaClub" che ad ogni acquisto, aggiungono punti per omaggi [redacted] catalogo». Il funzionamento del [redacted]permercato Standa di via Biandrate è affidato ad uno staff di quindici persone di cui ben dodici sono donne: «Siamo in larga maggioranza - conclude Cinzia Cecconi [redacted] manifestando la soddisfazione per i riscontri di clientela -. Non mi risulta che l'iniziativa dello sconto personalizzato per i pensionati sia [redacted] adottato da altri supermercati. Ciò ci inorgoglisce e ci induce a migliorare i processi di fidelizzazione delle fasce deboli della clientela».


La direttrice Cinzia Cecconi illustra l'offerta studiata per gli anziani oltre i 65 anni che più di altre categorie soffrono della sindrome della quarta settimana



RUBAVA DI NOTTE L'ALBANESE PRESO DAI CARABINIERI

Arona, arrestato razziatore di ville

Marco [redacted]
NOVARA

Aveva «visitato» diverse ville del Lago Maggiore, sconfinando anche [redacted] provincia [redacted] Padova, facendo [redacted]zzia [redacted] oggetti in oro, denaro, preziosi e quant'altro trovava nelle sue incursioni notturne, a cavallo tra il 2004 e il 2005.

Dopo alcuni mesi di accu[redacted] indagini, lo hanno rintracciato e arrestato i carabinieri della Compagnia di Arona, in esecuzione all'ordinan[redacted] custodia cautelare in carcere emessa dalla procura di Verbania, che avvalorava i gravi elementi di reato emersi dalle indagini dei militari stessi.

Si [redacted] P.A., [redacted] anni, albanese clandestino e con alle spalle già diversi precedenti specifici.

L'extracomunitario [redacted] accusato, assieme ad altri complici, di almeno altri quattro f[redacted] aggravati in concorso, messi a segno tra novembre 2004 e marzo 2005 a Gravellona Toce, Galzignano Ter[redacted] (in provincia di Padova), Nebbiuno e Massino Visconti.

Da quanto hanno potuto ricostruire gli investigatori, il «topo [redacted] appartamenti» [redacted] sempre nello stesso modo [redacted] cioè prima studiava [redacted] abitudini delle «vittime», quindi penetrava nelle abitazioni durante la notte [redacted] in [redacted] dei proprietari, facendo man bassa di monili d'oro, telefoni cellulari, [redacted]getti preziosi e denaro contante.

Andava a colpo sicuro, riuscendo spesso a mettere a segno dei bottini ingenti. E in diversi casi, per agevolare [redacted] fuga, rubava pure l'autovettura di grossa cilindrata parcheggiata nel garage o nei paraggi della villetta appena violata.

Dopo alcuni mesi di indagini, i carabinieri di Arona [redacted] riusciti a ricollegare i vari assalti alle ville, attribuendo gravi indizi [redacted] colpevolezza a carico dell'extracomunitario tali da giustificare il provvedimento restritti[redacted]. L'attività investigativa dei militari prosegue alla ricerca dei restanti autori dei furti perché è stato accertato che in alcune [redacted]oni ha agito con la complicità di una o più persone.

Sempre i carabinieri di Arona, durante una serie di servizi di controllo del territorio hanno individuato e arrestato un cittadino di origine ucraina di 32 anni, clandestino e [redacted] fissa dimora per violazione delle norme sugli stranieri.

Dopo i primi accertamenti, è [redacted] che [redacted] aveva ottemperato a un precedente ordine di espulsione emesso dalla questura [redacted] Reggio Calabria.

IN ASSISE LA DISGRAZIA AL «CASTELLO» DI SUNO

Morì giù dalle scale a giudizio in cinque

[redacted]

Salvatore Verderame, 87 anni [redacted] Borgomanero, costretto su un carrozzella [redacted] ricoverato alla residenza «Castello» di Suno, il 3 marzo di cinque anni fa riuscì ad aprire una porta al primo piano della struttura precipitando giù per le scale. Morì tre giorni dopo all'ospedale [redacted] Borgomanero in conseguenza delle ferite riportate, [redacted] particolare [redacted] trauma cranico. Per quella disgrazia sono comparsi ieri davanti alla Corte d'assise [redacted] Novara (Presidente Emanuele Smirne, giudice a latere Rossana Riccio, Pm Nicola Serianni) cinque imputati: Francesco Pezzali di Vigevano presidente del consiglio d'amministrazione della «Castello» e Luisa Andina di Suno presiden[redacted] della cooperativa «Eubios» incaricata dell'assistenza difesi dagli avvocati Fabrizio Mantovani e Gianni Correnti, rispettivamente, devono rispondere di omicidio colposo. Resta contestato anche a Roberta Rossanigo consigliera delegata della «Castello» (avv. Mantovani), ed alla [redacted] Loredana [redacted]schi [redacted] Briga Novarese (avv. Carla Zucco) e Maria Concetta Moccia [redacted] Oleggio (Carla Casalis). Questi tre imputati devono rispondere anche di abbandono d'incapace che ha avuto come conseguenza la morte dello stesso. Per questo il processo si celebra in Assise. [redacted] tratta [redacted] di natura colposa perchè gli imputati non hanno in alcun modo contribuito al verificarsi dell'evento.


Il presidente Emanuele Smirne

I figli della vittima, che avevano sporto denuncia, sono già stati risarciti e così non c'è parte civile. [redacted] prima udienza di ieri sono [redacted] dieci testimoni dell'accusa e già si profila una tesi difensiva. Ci si chiede [redacted] sia stato possibile ad un degente co[redacted] legato su una [redacted], parzialmente cieco, aprire quella porta verso sé [redacted], dalla quale sarebbe poi precipitato [redacted] per le scale. Si ipotizza che qualcuno possa averlo aiutato. Da qui la richiesta di sentire un testimone oculare e di procedere [redacted] un esperimenti giudiziario.

La prossima udienza è stata fissata per il 22 dicembre poi si andrà [redacted] 13 aprile ed al [redacted] maggio del 2006 per discussione e sentenze. [r.amb.]



Palazzo Bellini, che si affaccia su Piazza Martiri a Oleggio, ospita da oggi la mostra «ARTigianato»

L'inaugurazione a Palazzo Bellini poi il convegno e visite ai musei

Oleggio per le arti e gli artigiani

La sfida: abbinare creatività alle produzioni

S' INAUGURA oggi «ARTigianatoleggio», manifestazione inedita sul territorio, organizzata da Comune di Oleggio e Confartigianato Novara e Vco. Protagonista è l'artigianato locale di qualità con un occhio di riguardo al comparto del tessile. Alle 16,30 il taglio del nastro della mostra di creazioni realizzate da diciotto artigiani e nove artisti o creativi. Palazzo Bellini, in Piazza Martiri, ospita un mix di opere d'arte, prodotti innovativi e di alta qualità artigiana., oggetti [illegible] tessuto e vetro, pelli [illegible] e legno di differenti dimensioni: «ARTigianatoleggio» sarà un [illegible] e proprio «laboratorio d'idee» che occuperà diversi [illegible] all'arte [illegible] filato, musica e cultura fino al 20 novembre. «Tradizione, cultura, artigianato si uniscono a Oleggio, che vanta un'importante storia in ambito produttivo nel comparto del tessile» dice l'assessore al Turismo, Commercio e Artigianato Claudio Motta che insieme agli altri organizzatori vuole lanciare [illegible] segno [illegible] positività [illegible] un momento difficile per la produzione tessile e artigiana in genere». E per mettere in luce le problematiche di settore e cercare soluzioni [illegible] le diverse parti amministrative, domani, alle 9,30 in aula consiliare, si aprirà un tavolo di confronto sul tema «Tessile: innovazione, qualità e reti d'impresa» al quale interverranno Gianluca Susta, vicepresidente e assessore alle Attività Produttive della Regione, il Presidente della Provincia Sergio Vedovato e Valeria Galli, assessore alle Attività Produttive, Ezio Botto e Franco Panarotto di Confartigianato, Elio Medina della Camera di Commercio di Novara, Franco Biondo, presidente Cna e Eliana Baici, docente universitaria. «Qualità, innovazione [illegible] d'impresa non [illegible] no soltanto parole o ipotesi cartacee ma possibilità sperimentate e che crediamo possano guidarci nella ridefinizione del ruolo delle politiche a sostegno delle imprese» sotto[illegible] Ferrara. [illegible] così domenica Oleggio si animerà con negozi aperti per l'intera giornata che avrà come madrina Anna Munafò, seconda a Miss Italia; per tutte le domeniche della manifestazione si potranno visitare i musei cittadini a partire dalle 15,30. Domenica 20 sarà la festa di Sant'Omobono, patrono dei sarti artigiani. Nel pomeriggio letture musicali [illegible] un solista all'arpa al Museo etnografico alle 15,30 e a Palazzo Bellini alle 17.

Anche per [illegible] scolaresche

■ Gli artigiani: Pellicceria Anna Giroli (Novara); Rivendell [illegible] Ferretti (Arona); I ricami di Se[illegible] (Grignasco); Verbano Velluti (Dormelletto); Lasabuf di Valeria Bosco (Novara); Sohella Dilanian (San Nazzaro Sesia); Ambra di Binatti (Arona); Antonella Ferrara (Oleggio); Falegnameria Delfino Bonetti (Casalvolone); Arfil lavorazioni tessili (Trecate); Centro spose M&G di Salsa Barbara (Borgomanero); [illegible] (Galliate); Testori F. & C. Snc (Cannobio); La Vecchia Cobam di Annovazzi Tania (Alzate di Momo); Il Cielo. Laboratorio artistico di Aguglia Maria Pia (Cameriano di Casalino); L'antica bottega dei fiori (Oleggio); Sartoria Babetty (Oleggio); Falegnameria d'Autore Piaterra Angelo (Nebbiuno). [illegible] artisti: Sarah Muttini; Eugenio Cerrato; Francesca Magro; [illegible] Leale; Marco Feo; Giugi Bassani; Elio Bozzola; Francesca Gagliardi; Gianpiero Colombo. Orari di apertura: venerdì e sabato ore 17 - 19; domenica ore 10 -12 e 17.00 -19; lunedì ore 10 - 12. Su prenotazione, per gruppi e scolaresche: 0321-969875; e.mail culturasport@comune.oleggio.no.it.

Pronta la risposta di appassionati e fedelissimi, rodaggio per la formula per studenti

Jannacci e Banda Osiris convincono

Al cineteatro prosegue la prevendita: invito ai giovani



Enzo Jannacci, il 12 gennaio

PARTIRA' il 19 novembre la stagione teatrale di Oleggio che si preannuncia ricca di proposte e percorsi differenti, dalla musica al teatro del Novecento e d'avanguardia, dalla danza alla commedia. Dalla prevendita degli abbonamenti sembra che le scelte artistiche di quest'anno abbiano già riscosso numerosi consensi tra gli oleggesi: 140 le tessere vendute nella sola mattinata di sabato, primo giorno di apertura del botteghino. Si è fatta sentire però la forte mancanza dei giovani tra il pubblico in fila davanti al teatro, visto che son[illegible] pochissimi per ora gli «abbonamenti giovani» venduti. A chi non ha [illegible] 25 anni e agli studenti fino ai 30 [illegible] dedicato infatti [illegible] cartellone di quattro spettacoli, all'insegna dell'innovazione e del divertimento. Sono «La gatta sul tetto che scotta» con Mariangela d'Abbraccio, che aprirà la stagione, «Othello [illegible] morire in un tuo bacio-Tragedia in musica per due attori solisti» il 28 gennaio [illegible] Michele di Mauro e la novarese Lucilla Giagnoni e poi «Primo Piano» con la Banda Osiris il 23 febbraio e «Voti a perdere» con Enrico Bertolino. Il tutto a soli 30 euro.

Tra gli spettacoli più attesi dal pubblico c'è la performance di Enzo Jannacci con il figlio e altri 4 musicisti in «Teatro concerto di storia musica e parole» in calendario per il 12 gennaio. Ancora musica sul palco di Oleggio, sulle note classiche del balletto [illegible] «Carmen, una storia mediterranea» il [illegible] dicembre e di quelle dell'opera in formula p[illegible] «La Boheme» il 18 febbraio. In tutto gli spettacoli saranno 13, con un [illegible] abbonamento: «Uncinn'è [illegible] donne e la mafia» il 7 marzo.

Chiuderà la stagione il 2 apri[illegible] alle 17, «La gabbanella e il gatto che le insegnò a volare» tratto dal romanzo di Luis Sepulveda. Le prevendite riprendono oggi e continueranno l'11 e il 18 novembre dalle 21,15 alle 23 e giovedì 10 dalle 18 alle 23.



La Banda Osiris sarà di scena con il pianista jazz Stefano Bollani il 23 febbraio in «Primo piano»

Borgomanero e LAGHI

BORGOMANERO, E' MORTA PER SALVARE LA VITA AL NIPOTINO


Costanza Valloggia

Domani i funerali della maestra

■ Si svolgono domani alle 14,30, nella chiesa parrocchiale di Santa Cristina di Borgomanero i funerali di Costanza Valloggia, la maestra in pensione che ha perso la vita per salvare quella del nipotino. La donna, che era stata anche consigliere comunale a Borgomanero, era nel bosco a un centinaio di metri da casa e stava seguendo il taglio di un albero: per precauzione aveva portato il nipote di quattro anni in una zona riparata ma quando questi si è divincolato, per evitare che finisse nella zona pericolosa, lo ha spinto lontano, salvandolo, ma è stata a sua volta colpita in pieno dal tronco. La scomparsa di Costanza Valloggia, per molti anni maestra elementare a Borgomanero, ha destato grande cordoglio. Valloggia era anche una delle animatrici del Museo della civiltà contadina di Santa Cristina. [m. g.]

AD ARONA IL NUOVO DIRETTIVO E LE ATTIVITA'


La passione per i fiori

Le iniziative del Garden Club

■ Il Garden Club Arona ha rinnovato il consiglio direttivo per il prossimo biennio. Presidente sarà Carmen De Giorgis con la collaborazione di Mirella Archi, Elena Capra, Anna Maria Dal Balcon, Piera De Giorgis Sassi, Maria Grazia Monticelli, Luisa Penagini, Gabriella Rigon e Anna Maria Rossi. Presidente onorario Bruno Caraffini, tesoriere Ambrogio Castiglioni. L'associazione riunisce gli appassionati di piante e fiori con conferenze e dibattiti di qualificati esperti al secondo venerdì di ogni mese ed organizza visite a mostre e giardini. Venerdì 11 novembre l'architetto paesaggista Massimo Semola parlerà di «La pianta giusta al posto giusto nei piccoli giardini». Pranzo sociale domenica 11 dicembre. Le riunioni si tengono al Centro incontri in via San Carlo 32 di Arona. [a. bot.]

DOMANI POMERIGGIO LA SIMULAZIONE A PELLA E DOMENICA ALTRE FASI DELL'INIZIATIVA NELLA PROVINCIA

Prove d'intervento dopo la frana

Esercitazione per Protezione civile e soccorsi

PELLA

A causa delle piogge torrenziali dalla collina della costa occidentale del lago d'Orta si staccherà un'enorme frana che andrà ad isolare l'abitato di Pella e le frazioni: nella località di Monte San Giulio ci saranno dei dispersi, la frazione di Ronco sarà tagliata fuori da ogni collegamento e su tutta la zona si verificherà un black-out elettrico e dell'acqua potabile. Nel Vergante non andrà meglio: ci sarà un grave incidente stradale a Massino Visconti, il torrente Erno, a Lesa, esonderà, così come il torrente Tiasca a Colazza.

I disastri, fortunatamente simulati, si verificheranno domani a cominciare dal tardo pomeriggio, e metteranno alla prova oltre centocinquanta uomini della Protezione Civile. Domenica mattina ci saranno altre simulazioni a Galliate e di nuovo a Pella, con la ricerca di dispersi nel lago d'Orta e la presenza di sub.

Epicentro della catastrofe simulata, quella di maggiori dimensioni tra altre situazioni di rischio, sarà Pella. L'esercitazione coinvolgerà anche le località di Gattico, Nebbiuno e Carpignano Sesia.

La simulazione è organizzata dal coordinamento di Protezione Civile della Provincia e si svolge in occasione della giornata regionale dedicata all'argomento.

A Gattico, nella sede operativa della Protezione Civile provinciale, nel primo pomeriggio verrà allestito un ospedale da campo ed una grande mensa che dovranno ospitare gli sfollati; verranno poi sorteggiate delle buste, su ognuna delle quali c'è una «variante di catastrofe» ed il luogo in cui si verifica, così da dare il massimo di realismo alla simulazione. Per questo, molti dettagli potranno essere variati in extremis.

In linea di massima, nella zona di San Filiberto, a Pella, si troveranno gli addetti di Protezione Civile, che dovranno fronteggiare una serie di situazioni che inizieranno verso le 17,30: lo smottamento sulla strada provinciale con il pericolo per alcune case, la ricerca di persone disperse, l'eventuale presenza di feriti da soccorrere e di persone sfollate da portare in salvo. A Gattico si terrà il coordinamento dell'intera operazione, mentre da Carpignano Sesia e da Nebbiuno verrà effettuata la trasmissione e la raccolta dei dati.

«Esercitazioni di queste dimensioni - dice l'assessore provinciale Dario Simonetti - sono in linea con l'obiettivo di rafforzare sempre di più la rete di Protezione Civile sul territorio, e questo avviene sia con la formazione degli operatori che con le simulazioni degli eventi. Inoltre vogliamo anche dare importanza ai Com, i centri operativi misti in cui è stato suddiviso il territorio provinciale per garantire una presenza efficiente e tempestiva della Protezione Civile, centri che vogliamo valorizzare perchè sono molto importanti nell'ambito socio-territoriale». [m. g.]


L'esercitazione interesserà anche Gattico, Nebbiuno e Carpignano Sesia

RESTA APERTA DUE MESI

Shimano concede incentivi

BRIGA NOVARESE

E' stato siglato ieri l'accordo tra sindacato e la Shimano Italia: la fabbrica specializzata nella costruzione di parti di biciclette chiuderà definitivamente i battenti, i lavoratori saranno messi in mobilità e l'azienda si impegna a corrispondere degli incentivi. L'assemblea di fabbrica ha ratificato l'ipotesi raggiunta all'Api, l'Associazione delle Piccole e Medie Industrie di Borgomanero, al termine di una trattativa definita dai sindacati «lunga ed estenuante». «L'azienda - dicono Rolando Bianchin della Cisl, e Paolo Simonotti della Cgil - ha però risposto alle richieste con responsabilità, la stessa che hanno dimostrato i lavoratori in questo periodo difficilissimo».

In pratica è stata confermata la chiusura dello stabilimento di Briga Novarese, l'unica fabbrica che l'azienda giapponese aveva in Italia: il fermo degli impianti sarà però graduale per fare fronte agli ultimi ordini già acquisiti dalla società. Per questo circa la metà degli 69 operai rimasti andrà in mobilità già nei prossimi giorni. Gli altri resteranno in stabilimento sino all'esaurimento degli ordini. Il periodo residuo di apertura non dovrebbe superare i due mesi. A fine anno lo stabilimento verrà chiuso. Ai lavoratori saranno riconosciuti incentivi economici: «L''area industrialmente forte della provincia perde un pezzo importante. E' un fatto allarmante perchè avviene in un periodo sfavorevole anche per la rubinetteria e il valvolame, i settori che venivano anche utilizzati per ricollocare i lavoratori». [m. g.]

SABATO LA CONSEGNA

Un infermiere l'aronese dell'anno 2005

ARONA

Giovanni Savio, 52 anni, infermiere professionale all'ospedale «Santissima Trinità» è l'aronese dell'anno per il 2005. Lo ha deciso ieri a scrutinio segreto la commissione presieduta dal sindaco Antonio Catapano. Il riconoscimento viene solitamente assegnato in occasione della festa patronale del «Tredicino», le vicende politiche hanno costretto gli amministratori a rinviare la premiazione in occasione delle festività di San Carlo. La motivazione che ha portato alla scelta del Savio è stata «L'alta professionalità, la generosità, la sensibilità e la sua disponibilità senza limiti». Il premio sarà consegnato sabato 5 novembre alle 11 in sala consigliare. [f.fil.]

L'ESPERTO CHE L'HA AIUTATO: «ATTENTI ALLE ATTREZZATURE»

Una folla di amici per l'addio al sub

COLAZZA

La chiesa parrocchiale gremita con molti sub che hanno voluto dare l'ultimo saluto all'amico scomparso: si è svolto ieri pomeriggio il funerale di Andrea Silvera, il giovane di 27 anni annegato domenica a mezzogiorno durante un'immersione nel lago d'Orta al largo della Punta di Crabbia. Ad officiare le esequie, il parroco di Colazza, don Luigi Tonachini, che ha ricordato Andrea. Il giovane aveva due passioni: immersioni e cinema. Da pochi giorni aveva ottenuto l'abilitazione per la proiezione dei film. Da sempre Andrea era un amante delle immersioni e appena poteva andava sul Lago Maggiore o sul lago d'Orta.

Il primo a soccorrerlo è stato un sub di Borgomanero, Valentino Bonafin. Quando Silvera è risalito a galla, Bonafin si è accorto immediatamente che le condizioni del giovane erano disperate: il computer segnava una profondità di oltre settanta metri e nell'attrezzatura non c'era quasi più aria. I tentativi disperati di Bonafin, degli altri sub e poi dei medici giunti con l'elisoccorso, non hanno dato l'esito sperato ed è sopraggiunto il decesso.

Saranno le verifiche tecniche ad accertare che cosa abbia causato l'embolia che ha provocato la morte del giovane: tra i riscontri che dovranno fare i carabinieri c'è quello relativo al funzionamento ed all'adeguatezza dell'attrezzatura. Bonafin, che a sua volta è un grande appassionato di immersioni e fa parte dell'associazione di subacquei della Punta di Crabbia, che ha sede proprio di fronte a dove si è verificato l'incidente mortale, invita a considerare: «Sono convinto che se questa disciplina viene praticata con la giusta preparazione e con l'attrezzatura necessaria, sia uno sport meraviglioso, che tutti possono fare. Occorrono però quelle condizioni». [m. g.]


Andrea Silvera aveva 27 anni

DUE EPISODI SIMILI AVVENUTI A CRESSA E CAVAGLIO

«Colpi» nei municipi a caccia di documenti

CRESSA

Ladri a caccia di carte di identità: in pochi giorni è accaduto in due Comuni del Borgomanerese, a Cressa ed a Cavaglio d'Agogna. Entrambi i colpi sono stati messi a segno di notte. Prima è successo a Cressa: la banda di ladri è entrata nel Municipio di via De Fornex forzando una finestra. I malviventi hanno messo a soqquadro tutti gli uffici ma il loro obiettivo era molto chiaro: i documenti in bianco per le carte di identità. Infatti hanno forzato ed aperto tutti gli armadietti, lasciando intatto materiale ed i documenti amministrativi ed impossessandosi invece delle carte in bianco. Non è ancora stata quantificata l'entità del bottino. Oltre alle carte di identità, i ladri hanno sottratto anche del contante che hanno trovato negli uffici, ma si tratta di una cifra decisamente modesta, poco meno di cinquecento euro.

La notte scorsa la banda delle carte di identità ha cercato di fare il bis, entrando questa volta nel municipio di Cavaglio d'Agogna. «Sono saliti sino ad una finestra che consente di entrare in Comune - dice il sindaco Elio Calligari - utilizzando una scala a pioli. Poi hanno puntato con decisione all'ufficio dove sono conservate le carte di identità. Infatti hanno cercato di forzare la cassaforte dove teniamo questi documenti in bianco, ma nonostante i loro sforzi non sono riusciti ad aprirla. Poi sono fuggiti senza prendere nulla. Il loro scopo era chiaramente quello di impossessarsi dei documenti». [m. g.]

RINGRAZIAMENTI

La famiglia, nell'impossibilità di farlo personalmente, commossa ringrazia quanti hanno voluto manifestare affetto e stima alla cara

Rosa Fedele
ved. Badà
(Rosetta)

— Novara, 4 novembre 2005.



Serata con il coro «Scricciolo» a Cameri per chi ama i canti di montagna

Prosa, musica e sagre per l'autunno

A Momo in scena c'è Bruno Gambarotta

Dal teatro alla musica, fino alle sagre e a tanti eventi per le feste di autunno. Giovedì 10 alle 21,15 al nuovo teatro comunale di Momo, va in scena «La casa sotto la collina», uno allestimento con la partecipazione di Bruno Gambarotta, al pianoforte. E' una produzione e regia di Immagina, con Vanni Vallino. La trama. Questo spettacolo nasce con la voglia di raccontare una figura delle Langhe, un musicista, un artigiano del legno, che nella vita è diventato famoso come «l'amico di Cesare Pavese», la persona che gli permetterà di scrivere «La luna e i falò».



Lo aveva chiamato Nuto: «Nell'allestimento - commenta Vallino - si alternano spezzoni video a momenti di lettura grazie alla grande capacità narrativa di Bruno Gambarotta; chi meglio di lui, astigiano di nascita e torinese di adozione, poteva meglio rappresentare una storia come questa?» Lo accompagnerà al pianoforte il maestro Claudio Macaluso. Ancora Vallino: «Quella che abbiamo registrato è stata forse l'ultima intervista rilasciata da Pinolo ma le sue parole rimangono ferme e importanti nel tempo, come le note del suo clarino e i racconti di Cesare Pavese».

I biglietti singoli costano dieci euro, l'abbonamento per tutta la stagione è fissato a 45 euro. Le prevendite in municipio a Momo, il sabato dalle 9 a mezzogiorno. A Novara alla sede di Immagina, in via Perazzi 30/C, da lunedì a venerdì.

Dalla prosa alle visite guidate. Il castello sforzesco di Galliate fino al 4 dicembre è meta di visite guidate: il tour, ogni domenica alle 15,30, fino al 4 dicembre, include anche la visita al museo d'arte Angelo Bozzola.

Domani alle 21,15 invece a Cameri, nella chiesa parrocchiale, in occasione del 25° anniversario di fondazione, è in programma il concerto del coro «Scricciolo», diretto dal maestro Armando Travaini. Al concerto di canti popolari dal titolo «Un quarto di secolo con Cameri» parteciperanno il coro «Casapinta» di Biella diretto da Ugo Cismondi e il coro «J'amis dla Casuna» di Asti diretto da Alessandra Silvano.

Tra le proposte del fine settimana anche la festa di San Martino a Casalbeltrame

Gastronomia, la tavola fa spettacolo

I piatti abbinati ai vini per un incontro gourmet

Un fine settimana dedicato alle sagre e feste, con appuntamenti per tutti i gusti. A Casalbeltrame domani si festeggia San Martino: la festa inizia alle 15,30 con la castagnata, la distribuzione di caldarroste e vin brulè, preparati dagli alpini. Alle 21 al palazzetto dello sport invece la compagnia «Laboratorio dei sogni» di Casalbeltrame presenta lo spettacolo «Riso per voi». Domenica alle 9 la castagnata, con la distribuzione del vin brulè, proposta dal gruppo alpini. Gli appassionati di bancarelle possono trovare anche il «Mercato di San Martino», con ogni genere di espositori. A fianco di questi mercatini, anche l'esposizione «Artisti in fiera». A Invorio domenica c'è «Un gir par Invuzzora», mentre nella stessa giornata a Prato Sesia si tiene una castagnata. Altro appuntamenti con i frutti del bosco domenica a Borgo Ticino, mentre a Carpignano è in programma la «corsa nei boschi», seguita da una castagnata in piazza con cioccolata e vin brulè. Chi ama invece degustare prodotti tipici, abbinati ai giusti vini, ecco la proposta dell'Associazione Italiana Sommelier, con il produttore «Castello di Ama». L'appuntamento è per il 25 novembre, alle porte del Natale. La cena «Il Chianti incontra il Novarese», al ristorante «Macallè» di Momo. Tra i piatti, il baccalà mantecato alla veneziana, riso macallè con crema di tartufo, filetto di fassone piemontese con gorgonzola, Bettelmat di Val Formazza, Castelmagno delle Langhe e Pecorino di Pienza Semistagionato. Nel prossimo fine settimana invece a San Maurizio d'Opaglio, sul lago d'Orta, per la rassegna «Il Piatto Forte», all'Osteria San Giulio, Via Al Porto 3 fraz. Lagna tel. 032296333, va in scena «Miracolo! Considerazioni sulla vita e i miracoli di San Giulio», con Domenico Brioschi e Lidia Robba. Lo spettacolo nasce da un'approfondita ricerca sulla storia e le tradizioni popolari della riviera del Lago d'Orta ed è interpretato e guidato da due attori. E' la rievocazione di una sera di cento anni fa in una casa contadina sulle sponde del Lago d'Orta. «Il Piatto Forte» coniuga cultura ed enogastronomia, cibo per il corpo e cibo per la mente, per offrire un prodotto culturale di livello e una panoramica dei prodotti e delle ricette tipiche del territorio cusiano.



Giorno
e NOTTE

DEGUSTAZIONI
Da domani a mercoledì all'«Enoteca Tre Archi» dei fratelli Iaiani a Oleggio l'annuale iniziativa «I piaceri della vite» con banco d'assaggio per clienti e amici del vino, dalle 10 alle 22, e incontri (su prenotazione) con i produttori italiani e esteri. Per dettagli sull'intero programma e per le prenotazioni i recapiti sono: 0321-992338 oppure www.trearchi.it e trearchi@trearchi.it. [m. p. a.]
■ TRE ARCHI, V. NOVARA 100, OLEGGIO

TROFEI
Nella giornata di domenica al Golf Club Castelconturbia si disputerà la gara di fine corso per bambini e ragazzi nc (putting green, percorso executive, 9 buche): per i partecipanti ci saranno i trofei offerti dal Club, libri e gadget con il logo dell'Esercito Italiano. [m. p. a.]
■ GOLF CLUB CASTELCONTURBIA, AGRATE CONTURBIA

LIBRI
Domenica nella «Tinaia» a Varallo Pombia dalle 15,30 per «I racconti del tempo che fu» Giovanni Silengo presenta «Il fattore della Graziosa», dalle 15,30 e domenica 20 Gianfranco Quaglia di «La Stampa» parlerà di «Una topolino amaranto», ricordo di Dante Graziosi. Introduzioni a cura di Durino Tuniz; parti recitate con «La corte dei miracoli». [ch. m.]
■ VARALLO POMBIA, SALA TINAIA, VILLA SORANZO, INGRESSO LIBERO

INCONTRI
«Dal paese dei condor...» è il titolo del «Racconto di viaggio» in programma questa sera alle 21 in corso Cavallotti 19 al centro culturale «Mir». Interviene Massimo Bagnati che illustrerà un itinerario in Argentina Nordoccidentale, Cile e Bolivia. [b. c.]
■ NOVARA, CENTRO MIR, CORSO CAVALLOTTI 19. INGRESSO LIBERO

CORSO
L'inglese s'impara al quartiere Sud di Novara. Le lezioni, di secondo livello, partono la settimana prossima e durano 20 ore. Il costo è di 30 euro. [b. c.]
■ NOVARA, VIA MONTE SAN GABRIELE 50, ISCRIZIONI ALLO 0321-458103.

A NOVARA L'ATTO UNICO SU MUSICHE DI COCCIA



Stasera con «Arrighetto» comincia la stagione

Stasera alle 20,30 su il sipario: s'inaugura con «Arrighetto», farsa sentimentale su musiche di Carlo Coccia, la stagione del teatro di Novara che al compositore è dedicato. «Arrighetto» ha una durata contenuta, un'ora circa, ed è stato «collaudato» quest'estate al Rossini Opera Festival di Pesaro (dov'è stata realizzata l'immagine pubblicata sopra). Si tratta di un solo atto su libretto di Angelo Anelli (1813, pubblicato per questa occasione novarese dall'editrice «Lampi di Stampa»), edizione critica e revisione a cura di Mauro Sironi, maestro concertatore e Direttore Fabrizio Dorsi. La regia è di Rosetta Cucchi. Si replica domenica dalle 16. Biglietti a 25, 20, 16 e dieci euro a seconda dei settori. Altri dettagli su questo e i seguenti spettacoli al numero 0321-620400. [m. p. a.]

DODICESIMA EDIZIONE: ANCHE UN'OSSOLANA TRA LE FORTUNATE

Debuttanti al ballo

A Stresa il gala con i cadetti

Luca Gemelli
STRESA

Atmosfera da Bella Epoque domani all'Hotel Regina Palace di Stresa per «Vienna sul Lago», il tradizionale ballo delle debuttanti, alla undicesima edizione. Venti ragazze, da tutta Italia, realizzeranno domani sera il sogno del debutto in società nello stile del celebre Opernball di Vienna: vaporosi ed eleganti abiti bianchi, le deb saranno accompagnate nel ballo dai cadetti dell'Accademia Navale di Livorno in alta uniforme, e circondate dagli ospiti rigorosamente in smoking e abito da sera.

La manifestazione, la più nota del genere in Italia, ha il privilegio di fregiarsi dell'Alto Patronato del sindaco della Città di Vienna dove le migliori deb saranno ospitate in occasione del tradizionale «Opernball». Tra le debuttanti provenienti da tutta Italia anche una diciannovenne ossolana, Althea Spinozzi, studentessa di Economia aziendale internazionale e una passione per la danza, che ha praticato dal '90 al 2003. «Vienna sul Lago» rappresenta per la giovane domese il coronamento di un sogno, tanto più per la possibilità di ballare con i cadetti dell'Accademia di Livorno, frequentata in passato anche da suo fratello Rudy. Il «sogno» di una sera sarà accompagnato dalla musica di un orchestra di trenta elementi. Gli allievi Scuola Alberghiera di Stresa a servire in guanti bianchi la cena di gala. Lo scopo è benefico: il ricavato viene infatti devoluto alle opere benefiche del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio che sostiene tra l'altro l'Associazione «Croce Costantiniana Onlus» per il pronto soccorso e protezione civile nel Novarese. L'idea della manifestazione, la cui prima edizione è del '95, risale al '93 quando l'attuale presidente del Comitato Vienna sul Lago, il notaio Claudio Limontini, ebbe la fortuna di essere ospite del presidente del Senato Austriaco al Juristen Ball a Vienna. Per i cadetti di Livorno la Fondazione Tera di Novara, su richiesta del gen. Costanzo presidente dell'Unu,. ha organizzato una visita straordinaria al Centro comune di ricerche di Ispra domenica mattina.



Althea Spinozzi, ossolana, ballerà al Regina Palace

la parola ai lettori

Lettere vanno inviate a **Redazione di Novara**, corso della Vittoria 7, Novara Fax 0321-36391E-mail: novara@lastampa.it **Redazione di Verbania** via San Vittore 11, Verbania Fax: 0323-403650 E-mail: verbania@lastampa.it

Trasporti: «Prepariamoci a gestire lo sviluppo»

Ho seguito a Novara il convegno sul collegamento ferroviario Genova-Rotterdam. La materia mi appassiona molto, sono responsabile della Commissione Provinciale sui trasporti per l'Udc. Devo riconoscere che l'argomento è di una importanza notevole ma ha fatto nascere in me due riflessioni che voglio esternare e possibilmente approfondire. La prima riflessione è maturata ragionando e pensando in grande e da stratega politico internazionale (vedasi la mia idea di aprire l'aeroporto militare di Cameri anche al traffico civile) ed è estremamente positiva in quanto penso che il futuro economico del Nostro Paese e del Nostro territorio sarà molto condizionato dai collegamenti e dalla logistica (logistica: capacità di trasporto merci, persone e idee). Il mondo con la caduta del Muro di Berlino è esploso e si sono rimesse in discussione tutte le strategie economiche ed industriali del globo. Il Nostro Paese anzi tutto l'Occidente potrà limitare i danni di questo fenomeno cercando di governarlo e guidarlo. Perciò bisogna essere veloci ad adeguarsi a queste nuove esigenze altrimenti si rischia di rimanere isolati. La seconda riflessione è maturata pensando da amministratore locale che ha a cuore il bene e gli interessi del suo territorio. Novara effettivamente si trova in una posizione geografica strategica ma invece di governare ed essere l'artefice di questa opportunità la subisce: vedasi Malpensa e Alta Capacità hanno martoriato il Nostro territorio con una ricaduta di ricchezza vera, POSTI DI LAVORO VERI, limitatissima rispetto a quello che si è dato, sacrificato e si continua a subire. Al convegno ho sentito appena accennato che benefici porterà al Nostro territorio questo progetto, come se ciò fosse di secondaria importanza: dobbiamo pretendere e contribuire, noi politici ed imprenditori locali, alla realizzazione di un serio ed approfondito piano industriale. Io dico non combattiamo il MOSTRO ma saltiamogli in groppa e domiamolo per il Nostro miglior uso e consumo.

ANTONIO CAPPAI, consigliere comunale Udc, Novara

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

Notte giovane
a cura di Marco Piatti

Tra rock e blues



■ LA NUIT DES FLEURS AL COLORATISSIMO «68 BEAT»
Inaugurazione, stasera al «68 Beat» di Castelletto Ticino di una serie di eventi, in cui protagonista sarà la musica black. Ospita il dee-jay Marcel Martoh, che, insieme alla sua tribù di appassionati del genere musicale black, offriranno serate di musica, balli e spettacoli.

■ IL TRIO DI SCHININA AL BIRRIFICIO DI PETTENASCO
Giancarlo Schinina, con Mario «armonica man» Bartoli, e Giorgio Fassi, suonano dalle 22,30 al Birrificio di Pettenasco, lungo la statale che porta a Omegna. Propongono il loro caldo repertorio blues in version unplugged.

■ POP ROCK, GLI «AMNESIA» AL «BROS CAFE'»
Pop rock e tutto ciò che fa musica e divertimento sono le parole d'ordine del «Bros Cafè» di Borgo Ticino che, con l'aiuto di una grande band come gli «Amnesia», aprirà la programmazione del mese di novembre.

■ SUL PALCO DELLO «SHAKE» SUONANO I PETRA MESCAL
Live music con i «Petra Mescal», sul palco dello «Shake Music Pub» di Fara Novarese. Genere vario, dai classici del rock alle ultime novità.

■ ANNI SETTANTA E OTTANTA AL «PUB RYAN'S»
Musica Anni Settanta, Ottanta e commerciale ballabile dalle 22,30 al «Ryan's» di via Morera a Novara. A salire sul palco saranno i «Riflesso».

■ SERATA DEDICATA AL TANGO ALL'ANTICO TEATRO MUSICA
«Milonga Arrabalera» e tango dalle 21 all'«Antico Teatro della Musica Cafè Jazz Club» di viale Azari a Verbania. Dalle 21.

■ ARRIVANO I DIUMVANA ALL'HARLEY CAFE'
Una band conosciutissima anche a Novara e Vco, i «Diumvana», suonano dalle 22,30 all'«Harley Cafè» di Capolago (Va).

■ IL SOUND DEI «VEGA» PER L'HOLIDAY CAFE'
Grande show rock all'«Holiday cafè» di Gozzano in compagnia dei «Vega» cantante covers rock. Dalle 22.

■ OCCHIO AI «MISTER NO» AL «PHENOMENON»
«Mister No» per il «Phenomenon» di Fontaneto d'Agogna. Rock, stasera dalle 22,30.

■ JAIL CLUB, BAUSTELLE PRESENTANO IL NUOVO CD
I «Baustelle», ribattezzati dalla critica «il romanticismo della 'malavita'» presentano questa sera al «Jail Club» di Legnano il loro nuovo cd «La malavita» in anteprima per la Lombardia.

■ INAUGURATO A OLEGGIO «INTERNO 15» IN VIA ROMA
Nuovo bar e vineria nei locali della storica salumeria «Mainelli» in via Roma a Oleggio: è «Interno 15» e tra le altre proposte, dal tardo pomeriggio, ci sono aperitivi e golosità.

numeri utili

AUTOAMBULANZE

Novara Croce Rossa Italiana: tel. 0321 627.000; **Novara Soccorso** tel. e fax 0321 456.600; **Caltignaga** Caltignaga Croce Costantiniana tel. 0321 653.828; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 84.81; **Domodossola:** tel. 0324 46.600; **Galliate:** tel. 0321 86.22.22; **Oleggio:** tel. 0321 93.500; **Omegna:** tel. 0323 61.900; 63.669; **Gravellona Toce:** tel. 0323 84.85.58; 865.000; **Stresa:** tel. 0323 33.360; **Trecate:** tel. 0321 77.79.00; **Verbania:** tel. 0323 405.000; 550.000; 55.61.61; squadra nau. salvam. tel. 0323 51.91.00; **Baveno:** tel. 0323 92.42.22; **Mergozzo:** tel. 0323 80.705; **Bogogno Croce di Santa Giustina:** tel. 0322 80.91.22; **Premosello Chiovenda:** tel. 0324 88.108; **Grignasco:** S.r.s. tel. 0163 41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 96.667; **Lesa:** tel. 0322 [illegible]; **Piedimulera:** tel. 0324 83.188; Volontari del P.A. Gres Sizzano: tel. 0321 82.05.60; **Nebbiuno:** G.o Vol. Amb. del Vergante: tel. 0322 28.01.17. **Biandrate:** Croce di S. Andrea tel. 0321 83.89.93.

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321 62.60.00; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 81.500; **Domodossola:** tel. 0324 49.13.34; **Oleggio:** tel. 0321 98.00.47; **Omegna:** tel. 0323 86.81.11; **Stresa:** tel. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. 0323 54.13.18.

FARMACIE

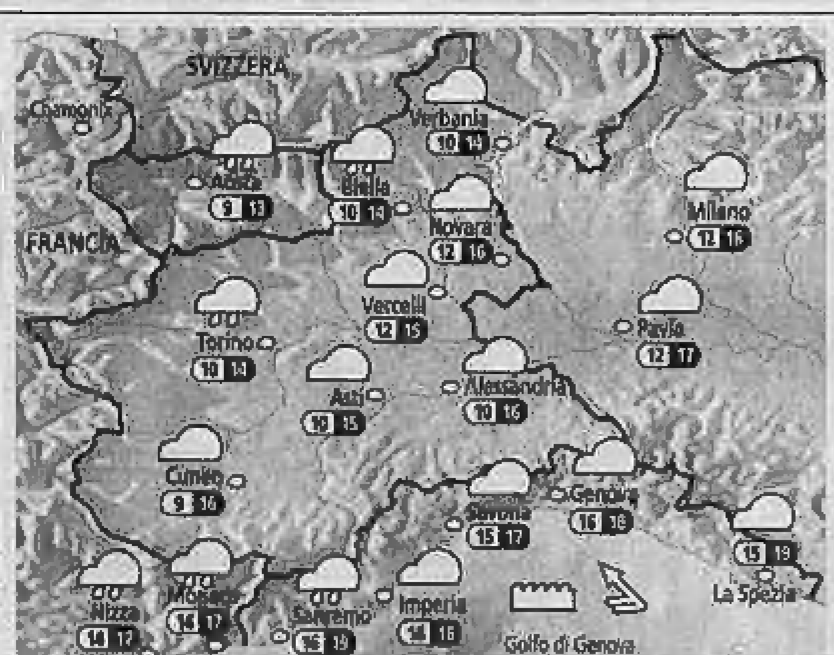
A **Novara: Vescovile**, p. Battisti, 4 tel. 0321 [illegible] (apertura con orario continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale €1,55) e **San Rocco**, lg. Cantore, tel. 0321 47.28.39 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di € 3,87). Per tutta la **provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Borgomanero: *Comunale Del Ponte*,, viale Kennedy, 43/45 tel. 0322 81.467.
Vicolungo: *Bruzzi*, via Dante Alighieri, 2 tel. 0321 83.56.01.
Comignago: *Venco*, via Principale, 20 tel. 0322 50.055.
Romentino: *Veranzi Pietro*, via IV Novembre, 28 tel. 0321 86.09.59.
Vaprio d'Agogna: *Rossi*, via Cavour, 37 tel. 0321 99.64.07.
Bellinzago Novarese: *Pietro*, via Libertà, 87 tel. 0321 98.410.
Verbania (Intra): *Pratti*, via 25 aprile, 30 tel. 0323 40.31.75.
Stresa: *Polisseni*, via Cavour, 16 tel. 0323 [illegible].
Cannobio: *Di Maira*, via Vittorio Veneto 5/a, tel. 0323 70.138.
Pettenasco: *Viganò*, c.so Roma, 29 tel. 0323 [illegible].
Masera: *Bizzerri*, via Provinciale, tel. 0324 35.221.
Ornavasso: *Ciana*, via A. Di Dio, 29 tel. 0323 83.71.42.
Santa Maria Maggiore: *Zanaria*, via Matteotti, 45 tel. 0324 95.018.

Bollettino Meteo ■ Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta
A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

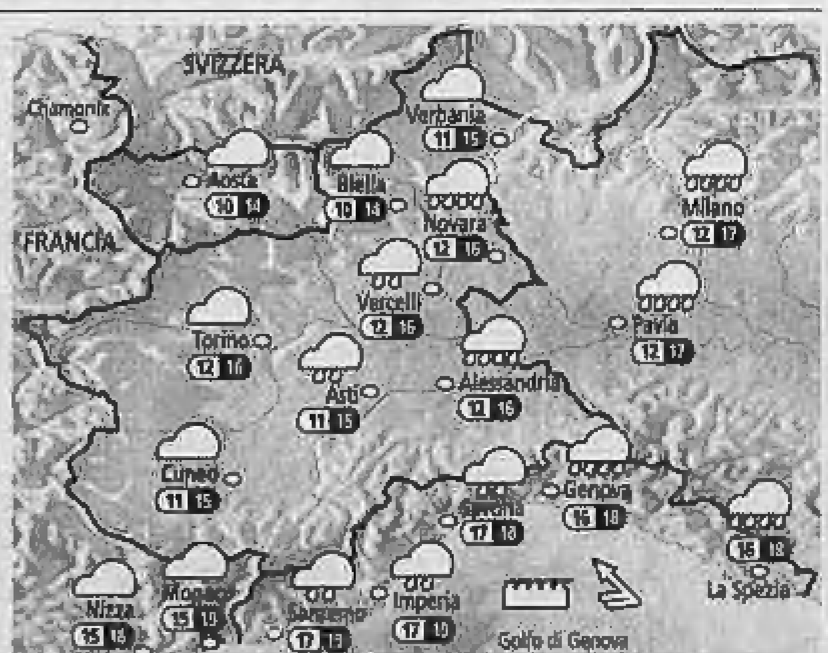


IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 12 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti, tramonta alle ore 17 e 13 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 10 e 10 minuti; cala alle ore 18 e 23 minuti



OGGI Al mattino cielo nuvoloso su tutti i settori. Possibili foschie sulle pianure. Precipitazioni assenti. Nel corso della giornata ulteriore aumento della nuvolosità, specie sui settori più occidentali. Possibilità di qualche isolata pioggia in serata su Val d'Aosta, Val d'Ossola, Pianura Torinese e Ponente Ligure. Altrove tempo asciutto. Temperature in lieve calo nei valori massimi. Venti nel complesso deboli.



DOMANI Al mattino cielo molto nuvoloso ovunque. Possibilità di piogge sparse, più frequenti su Novarese, Alessandrino e Liguria. Nel corso della giornata attenuazione dei fenomeni ad iniziare dai settori più occidentali, con qualche schiarita possibile tra la Val d'Aosta e l'alto Piemonte. Temperature in calo nei valori massimi. Venti moderati su Alpi e Liguria, deboli sulle pianure.

Film, mostre, convegni e l'omaggio alla spedizione dello Shisha Pangma



Gli alpinisti che hanno conquistato lo Shisha Pangma racconteranno la loro impresa. Sotto una bella veduta del castello visconteo di Vogogna

Montagna protagonista a Vogogna

Dieci giorni di eventi nel borgo medievale



Dieci giorni per raccontare la montagna, la sua cultura, la sua politica, i suoi protagonisti, in un ambiente di grande fascino. E' l'ambizione di «Montagna e dintorni» la kermesse di eventi culturali, spettacoli e dibattiti organizzata dalla Provincia del Vco in collaborazione con il Comune di Vogogna, la Comunità montana Valle Ossola e numerosi altri enti tra cui l'Uncem, l'Unione nazionale delle comunità e degli enti montani. Lo scenario sarà quello del borgo medievale di Vogogna, nella Bassa Ossola, raggiungibile attraverso l'autostrada Voltri-Sempione, con il Castello visconteo e Palazzo Pretorio che ospiterà la manifestazione da oggi fino a domenica 13 novembre. Tutto ruoterà intorno ad una selezione delle opere migliori che hanno preso parte all'edizione di quest'anno del FilmFestival della Montagna di Trento. A presentarle, questa sera alle 21, ci sarà il direttore artistico della manifestazione trentina, Maurizio Nichetti. L'appuntamento prevede una proiezione degli estratti dei film più significativi. Nelle tre serate in cartello fino a domenica, sempre con inizio alle 21 al Castello visconteo,, si potranno vedere i film che hanno vinto le genziane d'oro e d'argento. Facendo un passo indietro alle 18,30 di oggi al Castello ci sarà il taglio del nastro ufficiale con le autorità e le associazioni. A seguire verranno inaugurati il Salone del libro e la Mostra fotografica «Uomini e montagne». Domani alle 9,30 al Teatro La Fabbrica di Villadossola il convegno interregionale «I rifugi del Club alpino italiano». In serata Sagra di San Martino a Genestredo frazione di Vogogna con cena a base di prodotti tipici della montagna. La degustazione si ripete domenica alle 12.

Martedì dalle 9,30 alle 17, nella sala polivalente della Comunità montana in via Romita a Domodossola, il convegno organizzato dall'Uncem «Foreste, risorsa verde d'Europa. Il futuro delle politiche forestali in Europa». Al Castello di Vogogna alle 21 si parlerà di «Andar per monti, il turismo ambientale nelle aree protette», tavola rotonda con gli esperti dei parchi naturali del Vco. Mercoledì alle 21 al Castello di Vogogna «Guide alpine: ieri, oggi, domani. Tre generazioni di guide a confronto sul mestiere più bello del mondo»; interverrà Alberto Re presidente del Collegio guide alpine del Piemonte. Giovedì, dalle 9,30 alle 17,30 l'Uncem terrà il suo Consiglio nazionale al Castello di Vogogna; alle 21 «I samaritani della montgna, uomini, storie e organizzazione del soccorso alpino nel Vco», a cura della Decima delegazione del Corpo nazionale del soccorso alpino Valdossola. Venerdì alle 21 a Domodossola nell'auditorium della Comunità montana «Scalatori: cinquant'anni di storia dell'alpinismo sulle Alpi Pennine e Leopontine», i racconti sono di chi la montagna l'ha salita e continua a salirla. Sabato alle 21 al Teatro La Fabbrica di Villadossola concerto di cori con: Coro Stella Traffiumese di Cannobio; Coro Mottarosso di Magugnino di Stresa; Coro Valdossola di Villadossola e Coro Montemassone di Valstrona.

Domenica 13 chiusura della manifestazione degustazione di prodotti enogastronomici, dalle 9 alle 17, per le vie di Vogogna. Saranno inoltre proposti: alle 9,30 escursione naturalistica; dalle 10 alle 16 dimostrazioni di arrampicata in montagna e simulazione di soccorso sulla torre del Castello; alle 14 visita guidata alla Rocca di Vogogna e Genestredo. Alle 21 incontro al Castello con i protagonisti dell'ascensione allo Shisha Pangma 2005.

